REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 28 APRILE 2011 | N. **64**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 4 aprile 2011, n. 127
Giudizio legittimità costituzionale art. 23 L.R. n. 5/2010.
Pag. 12746

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2011, n. 426
Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente.
Pag. 12749

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2011, n. 427
Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.
Pag. 12749

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2011, n. 428
Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.
Pag. 12750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 aprile 2011, n. 363
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010). PROROGA TERMINE ULTIMO PER INIZIO LAVORI.
Pag. 12751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 aprile 2011, n. 366
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 - "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n. 62 del 08/04/2010). Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - proroga termine per inizio lavori.
Pag. 12754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 aprile 2011, n. 384
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricoli" (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010). PROROGA TERMINE ULTIMO PER INIZIO LAVORI.
Pag. 12757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 aprile 2011, n. 386
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" - BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO. - Modifiche alla DDS n. 252 del 24/03/2011.
Pag. 12760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 aprile 2011, n. 387
Reg.CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013 - Misura 214-Azione 1-"Agricoltura Biologica" - Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie.
Pag. 12935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 aprile 2011, n. 806
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità" - Avviso n. 1/2010 - "Riqualificazione O.S.S.": riammissione proposte progettuali Consorzio ELPENDU' e ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA.
Pag. 12987

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 aprile 2011, n. 318
Avviso di selezione pubblica per n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico - amministrativi presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice e graduatoria finale.
Pag. 13007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 aprile 2011, n. 319
D.G.R. 564/24.03.2011-Annullamento d'ufficio dei contratti deliberati, stipulati o prorogati dal 01/07/2009. Convalida e rinnovazione, sulla base della nuova fonte normativa, del contratto stipulato il 30.12.2009 del Progetto R.O.S.A. alla D.G.R. n. 2083/08, per attività a supporto Cabina di regia per il coordinamento e gestione delle attività del progetto - A.D. n. 834 del 29.12.2009.
Pag. 13011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 aprile 2011, n. 320
Del.G.R. n.564 del 24/03/11 - annullamento d'ufficio dei contratti deliberati, stipulati o prorogati dal 01/07/09. Convalida e rinnovazione, sulla base della nuova fonte normativa, dei contratti stipulati in data 22/09/09 e 30/12/09 della "Assistenza tecnica" per il prosieguo attività inerenti il progetto SAX-B. D.D. n.212 del 14/04/09.
Pag. 13013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 aprile 2011, n. 190
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 10ª GRADUATORIA. DET. DIR. n. 691 del 01/12/2010 REVOCA assegnazione società "SOC. COOP. LA PUGLIESE" VIA VITT. VENETO, 66- CAROSINO (TA).
Pag. 13016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 aprile 2011, n. 191
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3ª GRADUATORIA - Linea 2 CANCELLAZIONE SOCIETA' " GRUPPO DE LUCA".
Pag. 13021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 15 aprile 2011, n. 31
P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.6 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo". Approvazione disciplinare tecnico "Monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese". Impegno di spesa.
Pag. 13025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 20 aprile 2011, n. 32
P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive" - Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento.
Pag. 13027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 7 marzo 2011, n. 47
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica relativa alla trasformazione dell'Indice di Fabbricabilità Territoriale del quartiere fieristico di Bari. - Autorità Procedente: Comune di Bari.
Pag. 13033

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 7 marzo 2011, n. 48
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore del Porto di Otranto - Autorità Procedente: Comune di Otranto - PARERE MOTIVATO.
Pag. 13037

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 marzo 2011, n. 52
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comparto n.65 in località Sant'Isidoro - Autorità procedente: Comune di Nardò (LE).
Pag. 13049

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 marzo 2011, n. 53
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Galatina (Le), nelle località Madonna delle Grazie e San Vito di Mezio - Proponente: SA.IN. S.r.l., - Sede legale: Via E. Ruggiero, 13, 81100 Caserta (Ce).
Pag. 13054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2011, n. 54
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Completamento del complesso turistico-residenziale "Montimare" in loc. Torre Rinalda, nel comune di Lecce - Proponente: Montimare S.p.A.
Pag. 13067

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2011, n. 55
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale -Ampliamento ed approfondimento della cava di calcare marmoreo in loc. Tre Valli, nei comuni di Lesina e Poggio Imperiale (Fg) - Fl. 52, p.lle 12-13-42-44-45-56 in agro di Lesina, Fg. 16, p.lle 100-117 in agro di Poggio Imperiale - Proponente: F.lli Nargiso S.r.l.
Pag. 13079

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2011, n. 56
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di: Castrignano de' Greci, Cursi, Bagnolo del Salento e Carpignano Salentino" nelle località "Mass Marrugo-Mass. Bianchi". - Proponente: NEXTWIND S.r.l., - Sede legale: Via 95° Rgt. Fanteria, 9, 73100 Lecce
Pag. 13086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 marzo 2011, n. 60
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Progetto di coltivazione in ampliamento di n. 3 cave di tufo calcarenitico in loc. Palombara, nel Comune di Taranto "B" catastalmente individuate al:
- **Fl. di mappa 17, p.lle 45-53-54-61-65-66 e 122;**
- **Fl. di mappa 17, p.lle 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121 e Fg. di mappa 8, p.lle 34-35-38-39-41 e 54;**
- **Fg. di mappa 17, p.lle 32-33-34-37-38-60-63 -**

Proponente:Avv. Pietro Quinto, in nome e nell'interesse della Ditta Vergine Giuseppe.
Pag. 13096

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 marzo 2011, n. 61
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "Monte Livagni" - Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.a., - Sede legale: Foro Buonaparte, 31, 20121 Milano.
Pag. 13103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 24 marzo 2011, n. 68
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Perizia di variante e suppletiva per i lavori di sistemazione idraulica del Canale Maestro a servizio delle aree irrigue in fase di realizzazione site in agro di Taranto - Faggiano - S. Giorgio Jonico - Roccaforzata - Leporano.
Pag. 13113

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 28 marzo 2011, n. 69
L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.S. 7 TER - ITINERARIO BRADANICO-SALENTINO - Tratto compreso tra la S.S. Taranto Grottaglie e Manduria - Lavori di completamento funzionale del III° Lotto, 2° e 3° Stralcio - Proponente: ANAS S.p.A.
Pag. 13131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 aprile 2011, n. 73
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manduria (Ta) denominato "Manduria Est" - Proponente: Enertec Srl - Sede legale: Via Bellini n. 50, Erchie.
Pag. 13139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 4 aprile 2011, n. 78
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze - Autorità procedente: Comune di Bisceglie
Pag. 13148

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 6 aprile 2011, n. 89
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (Fg) - Proponente: Simobile Srl - Sede legale: Via Monfalcone n. 92 - Foggia.
Pag. 13151

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 7 aprile 2011, n. 91
D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Galatina (LE), nelle località Latronica e Case Rosse - Proponente: EOLO PROJECT S.r.l. - Sede legale: Via Toma n. 27, 73013 Galatina (LE).
Pag. 13161

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Determinazione Autorità Espropriante 14 marzo 2011, n. 190
Indennità d'esproprio.
Pag. 13174

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Determinazione Autorità Espropriante 22 marzo 2011, n. 214
Indennità d'esproprio.
Pag. 13179

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 31 luglio 2009, n. 102963
Esproprio.
Pag. 13183

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 31 luglio 2009, n. 102971 e 116285
Esproprio.
Pag. 13188

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133788
Esproprio.
Pag. 13219

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133812
Esproprio.
Pag. 13231

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133829
Esproprio.
Pag. 13238

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133841
Esproprio.
Pag. 13240

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133863
Esproprio.
Pag. 13242

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133875
Esproprio.
Pag. 13244

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 16 novembre 2010, n. 141716
Esproprio.
Pag. 13245

COMUNE DI APRICENA
Decreto 28 febbraio 2011, n. 66
Esproprio. Rettifica parziale.
Pag. 13246

COMUNE DI CERIGNOLA
Delibera C.C. 12 ottobre 2010, n. 43
Approvazione P.L. zona C2PL.
Pag. 13247

COMUNE DI GINOSA
Delibera C.C. 25 febbraio 2011, n. 9
Avviso deposito.
Pag. 13248

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Appalto per l'affidamento del contratto di locazione finanziaria in costruendo comprendente la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione su area in disponibilità dell'offerente e locazione finanziaria dell'edificio destinato ad ospitare la delegazione provinciale degli uffici regionali della provincia di Taranto. Revoca sospensione procedura di gara e proroga termini presentazione offerte.
Pag. 13248

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO DELEGATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI BONIFICA DELLE DISCARICHE NELL'AMBITO DEL SIN DI MANFREDONIA
Piano di caratterizzazione finale ed interventi di ripristino ambientale della ex discarica Pariti liquami, ubicata nel comune di Manfredonia (FG)
Pag. 13248

COMUNE DI FOGGIA
Avviso esplorativo per l'acquisizione di proposte per la valorizzazione di beni immobili comunali.
Pag. 13260

COMUNE DI LUCERA
Avviso di gara per affidamento servizio tesoreria comunale.
Pag. 13262

ASP ISTITUTO CANONICO ROSSINI FASANO
Asta pubblica per vendita terreno edificabile.
Pag. 13263

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Progetti relativi all'Avviso Prov Br8/2010 (Asse IV - P.O. Fse 2007-2013). D.D. n. 464/2011.
Pag. 13263

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
P.O.R. Puglia 2007/2013 - F.S.E. - Asse IV - "Capitale Umano" annualità 2009 - Avviso n. TA/06/2010 categ. 73 azione C 1.1. - Scorrimento graduatoria Avviso TA/06/2010 - Azione 2) ed impegno di spesa.
Pag. 13277

ASL LE
Avviso pubblico per formazione graduatoria per incarichi provvisori di Tecnico Audiometrista, Tecnico di Neurofisiopatologia e Logopedista.
Pag. 13279

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Concorsi pubblici per n. 21 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale, n. 25 posti di Assistente Amministrativo e n. 6 posti di Programmatore.
Pag. 13282

GAL - ALTO SALENTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.
Pag. 13295

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.
Pag. 13296

GAL - GARGANO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.
Pag. 13297

GAL - SERRE SALENTINE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.
Pag. 13299

GAL - TERRA D'ARNEO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.
Pag. 13300

GAL - TERRA DEI MESSAPI
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311. Rettifica.
Pag. 13301

GAL - VALLE DELLA CUPA NORD SALENTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.
Avvisi
Pag. 13303

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Servizio viabilità.
Pag. 13304

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Processi speciali.
Pag. 13305

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Richiesta parere di assoggettabilità a V.I.A. - Società COBIT.
Pag. 13306

COMUNE DI DISO
Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13306

SOCIETA' ACQUAVIVA
Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13306

SOCIETA' INTERNATIONAL AVIATION SUPPLY
Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13307

SOCIETA' MESSAPICA INERTI
Parere di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13307

SOCIETA' PARCO DEL SOLE NORD
Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13308

SOCIETA' SOLARTECHNO
Avviso di acquisizione DIA per impianto fotovoltaico.
Pag. 13308

SOCIETA' TROILO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 13308

SOCIETA' VITTORIA
Richiesta parere di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13308

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 11 aprile 2011, n. 41
Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Asse prioritario 2.
Impegno di euro 1.683.512,25 in favore di micro, piccole e medie imprese del Settore
Pesca esercenti la molluschicoltura. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. della "Manifestazione di interesse per l'attuazione della misura 2.1 sottomisura 3 misure sanitarie (art. 31 Reg. CE 1198/2006).
Pag. 13309

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 4 aprile 2011, n. 127

Giudizio legittimità costituzionale art. 23 L.R. n. 5/2010.

SENTENZA N° 127
ANNO 2011

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Ugo	DE SIERVO	Presidente
- Paolo	MADDALENA	Giudice
- Alfio	FINOCCHIARO	»
- Alfonso	QUARANTA	»
- Franco	GALLO	»
- Luigi	MAZZELLA	»
- Gaetano	SILVESTRI	»
- Sabino	CASSESE	»
- Giuseppe	TESAURO	»
- Paolo Maria	NAPOLITANO	»
- Giuseppe	FRIGO	»
- Alessandro	CRISCUOLO	»
- Paolo	GROSSI	»
- Giorgio	LATTANZI	»

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 23 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di lavori pubblici e disposizioni diverse), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 30 aprile - 7 maggio 2010, depositato in cancelleria il 10 maggio 2010 ed iscritto al n. 74 del registro ricorsi 2010.

Udito nell'udienza pubblica dell'8 marzo 2011 il Giudice relatore Luigi Mazzella;

udito l'avvocato dello Stato Giancarlo Caselli per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso depositato il 10 maggio 2010 e iscritto al n. 74 del registro ricorsi dell'anno 2010, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 51, 97 e 117, secondo e terzo comma, Cost., questioni di legittimità costituzionale dell'art. 23 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di lavori pubblici e disposizioni diverse).

Il ricorrente premette che la norma impugnata dispone, al comma 1, che "I dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato dall'Agenzia per il diritto allo studio universitario (ADISU), assunti a seguito di selezione pubblica, al raggiungimento del requisito temporale di trentasei mesi, transitano con contratto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli dell'ADISU" e, al comma 2, che "Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, i lavoratori con contratto a tempo determinato restano alle dipendenze dell'ADISU fino alla stabilizzazione".

Sarebbe leso, innanzi tutto, l'art. 97 Cost. e, in particolare, la regola della necessità del concorso per l'accesso ai pubblici uffici, violata dalla previsione dell'automatica trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. L'Avvocatura generale dello Stato aggiunge che la norma impugnata indica in maniera generica i requisiti per potere beneficiare della stabilizzazione; in particolare, non è chiaro in cosa consista la previa assunzione "a seguito di selezione pubblica", né da quando decorra e come vada computato il "requisito temporale di trentasei mesi".

Il ricorrente, ricordato che secondo la giurisprudenza di questa Corte, "la regola del pubblico concorso può dirsi pienamente rispettata solo qualora le selezioni non siano caratterizzate da arbitrarie ed irragionevoli forme di restrizione dei soggetti legittimati a parteciparvi" (sentenza n. 194 del 2002), deduce anche la violazione del criterio dell'eguaglianza sostanziale e della ragionevolezza nella previsione di trattamenti differenziati (art. 3 Cost.).

La difesa dello Stato sostiene, poi, che l'art. 23 della legge reg. Puglia n. 5 del 2010 contrasta con le disposizioni contenute nell'art. 17, commi da 10 a 13, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102, che costituirebbero attuazione degli artt. 3 e 97 Cost. e sarebbero dirette ad inverare quanto più possibile il principio del ricorso al concorso pubblico per l'accesso agli uffici delle amministrazioni pubbliche. Esse, infatti, con riguardo alla generalità delle amministrazioni pubbliche ed in sostituzione delle previgenti procedure di stabilizzazione nel pubblico impiego, hanno introdotto nuove modalità di valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita dal personale precario, prevedendo l'espletamento di concorsi pubblici con parziale riserva dei posti in favore di tale personale. Il decreto-legge n. 78 del 2009 ha quindi precluso a tutte le pubbliche amministrazioni, a partire dal gennaio 2010, ogni diversa procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo.

Il Presidente del Consiglio dei ministri sostiene anche che le predette disposizioni contenute nell'art. 17 del decreto-legge n. 78 del 2009 costituiscono norme di principio in materia di coordinamento della finanza pubblica, poiché esse mirano a porre limiti al ricorso alle nuove assunzioni (laddove non utili), ed al dispendio di risorse finanziarie derivante da quelle assunzioni. Pertanto, la loro violazione da parte della norma impugnata comporta anche la lesione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

Il ricorrente aggiunge che l'art. 23, comma 2, della legge reg. Puglia n. 5 del 2010 contrasta altresì con l'art. 117, secondo comma, lettera 1), Cost., il quale ascrive alla competenza legislativa statale esclusiva la materia dell'ordinamento civile. Al riguardo la difesa dello Stato sostiene che la norma censurata si pone in contrasto con l'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il quale contiene un'articolata regolamentazione degli strumenti lavoristici "flessibili" nel pubblico impiego che indiscutibilmente riguarda rapporti di lavoro di tipo privatistico.

Il Presidente del Consiglio dei ministri menziona, infine, la sentenza di questa Corte n. 95 del 2007, la quale ha affermato che il rapporto di impiego alle dipendenze di Regioni ed enti locali, essendo stato "privatizzato", è retto dalla disciplina generale dei rapporti di lavoro tra privati ed è, perciò, soggetto alle regole che garantiscono l'uniformità di tale tipo di rapporti, con la conseguenza che la legge statale, in tutti i casi in cui interviene a conformare gli istituti del rapporto di impiego attraverso norme che si impongono all'autonomia privata con il carattere dell'inderogabilità, costituisce un limite alla competenza residuale regionale e va, quindi, applicata anche ai rapporti di impiego dei dipendenti delle Regioni e degli enti locali.

Considerato in diritto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 51, 97 e 117, secondo e terzo comma, Cost., questioni di legittimità costituzionale dell'art. 23 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di lavori pubblici e disposizioni diverse).

Tale norma dispone che i dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato presso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario, assunti a seguito di selezione pubblica, al raggiungimento del requisito temporale di trentasei mesi transitano con contratto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli della medesima Agenzia (comma 1) e che, ai fini dell'attuazione di tale disposizione, i predetti lavoratori restano alle dipendenze dell'Agenzia fino alla stabilizzazione (comma 2).

Ad avviso del ricorrente, la disposizione impugnata viola l'art. 3 Cost., e in particolare, i principi dell'eguaglianza sostanziale e della ragionevolezza nella previsione di trattamenti differenziati, principi salvaguardati dalla regola del concorso quale necessaria modalità di accesso ai pubblici uffici. Sussi-

sterebbe, poi, lesione dell'art. 97 Cost., che tale modalità di accesso impone. Con riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., la difesa dello Stato sostiene che l'art. 23 della legge della Regione Puglia n. 5 del 2010 si pone in contrasto con le previsioni dell'art. 17, commi da 10 a 13, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102, le quali costituiscono principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica e hanno introdotto nuove modalità di valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita dal personale precario, prevedendo l'espletamento di concorsi pubblici con parziale riserva dei posti in favore di tale personale, precludendo a tutte le pubbliche amministrazioni, a partire dal gennaio 2010, ogni diversa procedura di stabilizzazione del personale non di ruolo. Infine il comma 2 della norma impugnata violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera /), Cost. (che riserva allo Stato la competenza legislativa in materia di ordinamento civile), perché attiene a rapporti di lavoro "flessibili" nel pubblico impiego che hanno natura privatistica.

2. - La questione sollevata in riferimento all'art. 97 Cost. è fondata.

L'art. 23 della legge della Regione Puglia n. 5 del 2010 comporta l'automatica stabilizzazione di tutti i lavoratori a termine dell'ente regionale interessato, con palese violazione del principio costituzionale che impone l'accesso ai pubblici uffici per mezzo del concorso pubblico.

Né la legittimità della norma è assicurata dalla previsione in essa contenuta, secondo la quale gli stabilizzandi debbono essere stati a suo tempo assunti a termine "a seguito di selezione pubblica". Infatti questa Corte ha già affermato che il previo superamento di una qualsiasi "selezione pubblica" è requisito troppo generico per autorizzare una successiva stabilizzazione senza concorso, perché tale previsione non garantisce che la previa selezione abbia natura concorsuale e sia riferita alla tipologia e al livello delle funzioni che il personale successivamente stabilizzato è chiamato a svolgere (sentenze n. 235 del 2010 e n. 293 del 2009).

Va quindi dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 23 della legge della Regione Puglia n. 5 del 2010 per violazione dell'art. 97 Cost., con conseguente assorbimento degli altri profili di incostituzionalità dedotti dal ricorrente.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 23 della legge della Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di lavori pubblici e disposizioni diverse).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 4 aprile 2011

Presidente Ugo De Siervo

Redattore Luigi Mazzella

Cancelliere Gabriella Melatti

Depositata in Cancelleria il 13 APR. 2011

Il Direttore della Cancelleria
(Dott.ssa Gabriella Melatti)

Gabriella Melatti

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 13 APR. 2011
Il Cancelliere

CORTE COSTITUZIONALE CANCELLERIA

Gabriella Melatti

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2011, n. 426

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

premesso che:
- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 568 del 20.06.2008 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Agricoltura", il dott. Giuseppe Scagliola, designato congiuntamente dall'apparentamento Fed. Prov.le, Coldiretti, Confagricoltura Unione prov.le agric., C.I.A. e Copagri;

Vista la nota n. 13636-2.2.2 dell'8 aprile 2011, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Foggia ha trasmesso copia della lettera di dimissioni da consigliere camerale del dott. Giuseppe Scagliola;

Considerato che l'apparentamento Fed. Prov.le, Coldiretti, Confagricoltura Unione prov.le agric., C.I.A. e Copagri, con nota dell'8 aprile 2011, ha designato congiuntamente, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Foggia, per il settore agricoltura, il dott. Giorgio Donnini nato a Foggia il 28.02.1958.

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Giuseppe Scagliola, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza del settore "Agricoltura", il dott. Giorgio Donnini, nato a Foggia il 28.02.1958 e residente in Troia (FG), alla Via Monsignor Pirotto n. 2.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, lì 18 aprile 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2011, n. 427

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

premesso che:
- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla

nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 873 del 16.07.2010 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Industria", il sig. Giuseppe Lamanna, designato da Confindustria Taranto;

Vista la nota n. 6789/2011, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Taranto, ha trasmesso copia della lettera di dimissioni da consigliere camerale del sig. Giuseppe Lamanna;

Considerato che Confindustria Taranto, con nota n. 227/11/D del 29 marzo 2011, ha designato, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Taranto, per il settore industria, il dott. Emanuele di Palma nato a Grottaglie (TA) il 05.06.1955.

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Giuseppe Lamanna, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto, in rappresentanza del settore "Industria", il dott. Emanuele di Palma, nato a Grottaglie il 05.06.1955 e residente in Villa Castelli (BR), contrada Eredità, 144.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, lì 18 aprile 2011

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2011, n. 428

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

premesso che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 1/2011 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Bari;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "credito e assicurazioni", il rag. Rosario Calabrese, designato congiuntamente dall'apparentamento ABI - ANIA;

Vista la nota con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Bari comunica le dimissioni da consigliere camerale del rag. Rosario Calabrese;

Considerato che l'apparentamento ABI - ANIA, con nota del 6 aprile 2011, ha designato congiuntamente, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Bari, per il settore credito e assicurazioni, il rag. Alessandro D'Oria nato a Andria il 06.10.1964.

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario rag. Rosario Calabrese, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bari, in rappresentanza del settore "Credito e Assicurazioni", il rag. Alessandro D'Oria, nato a Andria il 06.10.1964 e residente in Ruvo di Puglia, alla Via Schiavi n. 10.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, lì 18 aprile 2011

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 aprile 2011, n. 363

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010). PROROGA TERMINE ULTIMO PER INIZIO LAVORI.

L'anno 2011, il giorno 19 del mese di aprile, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile dell'Asse II ed il Responsabile della Misura 221 riferiscono quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013,

nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli";

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. 77 del 03/02/2010 e n. 623 del 27/07/2010 con le quali il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al geom. Marcello Marabini la responsabilità per l'attivazione della Misura 221del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, la responsabilità per l'Asse II del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione n. 104 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n.62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli"- Azione 1 "Boschi permanenti" - Azione 2 "Fustaie a ciclo medio-lungo"- Azione 3 "Impianti a Rapido accrescimento"- Azione 4 "Fasce protettive e corridoi ecologici" del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste 21/06/2010 n.196 di modifica ed integrazione alla primitiva Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n.104 del 30 marzo 2010, pubblicata sul BURP n.109 del 24/06/2010;

VISTA la Determinazione n.200 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande ratificata con D.D.S. n.89 04/02/2011 dell'Autorità di Gestione;

VISTE le Determinazioni nn. 276 -277 - 278 del 23/11/2010 con le quali sono state approvate le graduatorie definitive delle domande di aiuto presentate;

VISTE le Determinazioni nn. 312-313-314 del 2 dicembre 2010 (pubblicate sul BURP n. 187 del 16/12/2010) con le quali il Dirigente del Servizio Foreste ha approvato la concessione degli aiuti ai beneficiari collocati nelle graduatorie definitive;

VISTO l'art. 16, comma 3 del Bando della Misura 221 il quale prevede che l'inizio dei lavori finanziati debba avvenire entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto ed essere comunicato entro 15 giorni dall'avvio degli stessi alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio;

PRESO ATTO che gli atti di concessione sono stati notificati ai beneficiari con raccomandata del 23/12/2010;

CONSIDERATO che sono pervenute, da parte di alcuni beneficiari, richieste di proroga dei termini per l'inizio lavori, agli atti del Servizio Foreste, motivate da diverse problematiche;

CONSIDERATO che, in ambiente mediterraneo, il periodo per realizzare i lavori di imboschimento è quello autunnale in quanto coincidente con maggiori precipitazioni piovose e temperature più consone per la messa a dimora delle piantine;

RITENUTO di dover concedere una proroga di 180 giorni del termine ultimo per l'inizio dei lavori, condividendo le motivazioni addotte a supporto delle predette richieste di proroga;

CONSIDERATO che l'adozione del presente atto e la sua pubblicazione costituiscono valore di notifica ai beneficiari dell'aiuto;

RECEPITI i principi di cui alla Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni apportate dalla Legge 15/2005, dal D.L. 35/2005 e dalle leggi

2 aprile 2007 n. 40 e n. 69/2009, in particolare riguardanti il rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;

VISTI gli artt. 4 e 5 delle legge regionale n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- **di prorogare di 180 giorni,** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, il **termine ultimo per l'inizio dei lavori** previsto dal Bando della Misura 221 "Primo imboschimento superfici agricole" del P.S.R. Puglia 2007-2013, approvato con Determinazione n. 104 del 30 marzo 2010 e pubblicato sul B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010;

- di incaricare il responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - *al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.*
  - *all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;*
  - *all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;*
  - *al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;*
  - *all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale*.

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 221 geom. Marcello Marabini)

Il Responsabile dell'Asse II Dr. Giuseppe Clemente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile dell'Asse II, dr. Giuseppe Clemente e del Responsabile della Misura 221 - geom. Marcello Marabini;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- **di prorogare di 180 giorni,** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, il **termine ultimo per l'inizio dei lavori** previsto dal Bando della Misura 221 "Primo imboschimento superfici agricole" del P.S.R. Puglia 2007-2013, approvato con Determinazione n. 104 del 30 marzo 2010 e pubblicato sul B.U.R.P. n.62 del 08/04/2010;

- di incaricare il responsabile della Misura 221 di provvedere all'invio di copia del presente atto:

- al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.
- all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 aprile 2011, n. 366

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 - "Accrescimento del valore economico delle foreste" (B.U.R.P. n. 62 del 08/04/2010). Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - proroga termine per inizio lavori.

L'anno 2011, il giorno 20 del mese di aprile, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile dell'Asse I del PSR ed il Responsabile della Misura 122 del PSR 2007-2013, sulla base dell'istruttoria espletata da quest'ultimo, riferiscono:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 122 - "Accrescimento del valore economico delle foreste", ripor-

tata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";

VISTA la Determinazione n. 103 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando (con scadenza 07/07/2010) per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Azione 1 *"Miglioramento dei boschi esistenti produttivi "* - Azione 2 *"Investimenti per la prima lavorazione del legname"*- del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione n. 199 del 30/06/2010 (pubblicata sul BURP n.117 del 08/07/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, su richiesta degli Ordini e Organizzazioni Professionali, ha prorogato al 23 luglio 2010 i termini per la presentazione delle domande;

VISTA la Determinazione n. 311 del 2 dicembre 2010 (pubblicata sul BURP n. 187 del 16/12/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste ha approvato la concessione degli aiuti ai beneficiari collocati nella graduatoria definitiva approvata con DDS n. 274 del 23/11/2010;

VISTO l'art. 17, comma 3 del Bando della Misura 122, il quale prevede che l'inizio dei lavori finanziati debba avvenire entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto ed essere comunicato entro 15 giorni dall'avvio degli stessi alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio;

PRESO ATTO che gli atti di concessione sono stati notificati ai beneficiari con raccomandate inviate in data 11/01/2011 e che pertanto la data di scadenza resta stabilita al 11/05/2011;

CONSIDERATO che sono pervenute, da parte di alcuni beneficiari e sia pur informalmente, richieste di proroga dei termini per l'inizio lavori motivate da diverse problematiche;

CONSIDERATO che nei boschi regionali i lavori selvicolturali sono sospesi durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi (giugno - settembre), periodo anticipato al 15 marzo nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 e che, pertanto, alcuni dei beneficiari degli aiuti hanno trovato difficoltà nel dare inizio ai suddetti lavori selvicolturali;

RITENUTO, pertanto, opportuno dover concedere una proroga di 180 giorni al termine per l'inizio dei lavori, tenuto conto di quanto sopra evidenziato*;*

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, garantendone altresì ampia pubblicità mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione Puglia, anche al fine di darne immediata comunicazione agli interessati;

VISTI gli artt. 4 e 5 delle legge regionale n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza,

PROPONGONO

- di prorogare - per gli interventi di cui all'Azione 1 della Misura 122 del PSR Puglia 2007/2013 - il termine di inizio dei lavori di ulteriori 180 giorni naturali e consecutivi rispetto alla data di scadenza già fissata al 11/05/2011, in conformità di quanto stabilito dall'art. 17 del Bando della Misura 122 (pubblicato sul BURP n. 62 del 08/04/2010);

- di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;

- all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
- a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
- all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

• di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere alla comunicazione ai beneficiari interessati dell'avvenuta proroga del termine di inizio dei lavori.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile
dell'Asse I del PSR
dott. Mauro De Lucia

Il Responsabile
della Misura 122
dott. Piero Siciliano

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile dell'Asse I del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, dr. Mauro De Lucia e del Responsabile della Misura 122, dott. Piero Siciliano;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO necessario, per le motivazioni riportate nelle premesse e che vengono condivise, emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

• di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile dell'Asse I del PSR e del Responsabile della Misura 122, che qui si intende integralmente riportata;

• di prorogare - per gli interventi di cui all'Azione 1 della Misura 122 del PSR Puglia 2007/2013 - il termine di inizio dei lavori di ulteriori 180 giorni naturali e consecutivi rispetto alla data di scadenza già fissata al 11/05/2011, in conformità di quanto stabilito dall'art. 17 del Bando della Misura 122 (pubblicato sul BURP n. 62 del 08/04/2010);

• di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n. 13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

• di incaricare il Responsabile della Misura 122 di provvedere alla comunicazione ai beneficiari interessati dell'avvenuta proroga del termine di inizio dei lavori.

• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroa-

limentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 aprile 2011, n. 384

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricoli" (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010). PROROGA TERMINE ULTIMO PER INIZIO LAVORI.

L'anno 2011, il giorno 21 del mese di aprile, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile dell'Asse II ed il Responsabile della Misura 223 riferiscono quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 622 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dott. Giuseppe Clemente, la responsabilità per l'Asse II del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 623 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al dott. Fabio Nicolosi

la responsabilità per l'attivazione della Misura 223del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 di Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 223 *"Primo imboschimento di superfici non agricole"*- Azione 1 "*Bosco periurbano*" - Azione 2 "*Bosco extraurbano*"- pubblicata sul BURP n.77 del 29/04/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 205 del 15/07/2010 di proroga dei termini per la presentazione delle istanze, relativamente alla Misura 223, pubblicata sul BURP n.123 del 22/07/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 335 del 20 dicembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. 194 del 30/12/2010, con la quale sono state approvate le graduatorie definitive delle domande di aiuto presentate;

VISTA la Determinazione n. 338 del 22/12/2010, pubblicata sul BURP n. 194 del 30/12/2010, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste ha approvato la concessione degli aiuti ai beneficiari collocati nella graduatoria ed ha approvato le "*Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti";*

VISTO l'art. 16, del Bando della Misura 223, il quale prevede che l'inizio dei lavori finanziati debba avvenire entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto ed essere comunicato entro 15 giorni dall'avvio degli stessi alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio;

PRESO ATTO che i provvedimenti di concessione sono stati notificati ai beneficiari con raccomandata del 10/01/2011;

CONSIDERATO che sono pervenute, da parte di alcuni beneficiari, richieste di proroga dei termini per l'inizio lavori, agli atti del Servizio Foreste, motivate da diverse problematiche;

CONSIDERATO che, in ambiente mediterraneo, il periodo per realizzare i lavori di imboschimento è quello autunnale in quanto coincidente con maggiori precipitazioni piovose e temperature più consone per la messa a dimora delle piantine;

RITENUTO di dover concedere una proroga di 180 giorni del termine ultimo per l'inizio dei lavori, condividendo le motivazioni addotte a supporto delle predette richieste di proroga;

CONSIDERATO che l'adozione del presente atto e la sua pubblicazione costituiscono valore di notifica ai beneficiari dell'aiuto;

RECEPITI i principi di cui alla Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni apportate dalla Legge 15/2005, dal D.L. 35/2005 e dalle leggi 2 aprile 2007 n. 40 e n. 69/2009, in particolare riguardanti il rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;

VISTI gli artt. 4 e 5 delle legge regionale n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- **di prorogare di 180 giorni,** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, il **termine ultimo per l'inizio dei lavori** previsto dal Bando della Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*" del P.S.R. Puglia 2007-2013, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010;

- di incaricare il responsabile della Misura 223 di provvedere all'invio di copia del presente atto:

- *al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.;*
- *all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;*
- *all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;*
- *al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;*
- *all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.*

Adempimenti contabili di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 223
Dott. Fabio Nicolosi

Il Responsabile dell'Asse II
Dr. Giuseppe Clemente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile dell'Asse II, dr. Giuseppe Clemente e del Responsabile della Misura 223 - Dott. Fabio Nicolosi;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- **di prorogare di 180 giorni,** dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, il **termine ultimo per l'inizio dei lavori** previsto dal Bando della Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" del P.S.R. Puglia 2007-2013, approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010;

- di incaricare il Responsabile della Misura 223 di provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - al portale S.I.A.R.P. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Puglia) al fine di dare ampia diffusione del presente atto, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.P.;
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. 13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il portale istituzionale della Regione Puglia;
  - al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 aprile 2011, n. 386

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" - BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO. - Modifiche alla DDS n. 252 del 24/03/2011.

L'anno 2011 addì 21 del mese di aprile in Bari, nella Sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 47

Il Responsabile dell'ASSE II ed il Responsabile della Misura 214 - Azioni 3 e 4, riferiscono quanto segue.

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 - **Tutela della Biodiversità,** riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 623 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al Per. Agr. Francesco Bellino la responsabilità per la Misura 214 Azioni 3 e 4 del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 622 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura ha conferito al Dott. Giuseppe Clemente la responsabilità dell'Asse II del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 252 del 24/03/2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 31/03/2011, con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura ha approvato il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3- "Tutela della Biodiversità" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia;

RITENUTO necessario apportare al bando, di cui al punto precedente, talune modifiche ed integrazioni atte a rendere lo stesso più chiaro e di facilitare la sua applicazione;

RITENUTO opportuno eliminare l'obbligo della implementazione dei dati grafici nel SIT Puglia nella fase di presentazione delle domande,

riservandolo esclusivamente ai soli beneficiari ammessi all'aiuto;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

SI PROPONE

- di approvare, talune modifiche al bando pubblico di cui alla DDS n. 252 del 24/03/2011, pubblicata con il BURP n. 47 del 31/03/2011 per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" del Programma di Sviluppo Rurale, 2007-2013;

- di sostituire l'allegato A cui alla DDS n. 252 del 24/03/2011 con l'**allegato A** al presente provvedimento di cui è parte integrante;

- di stabilire che il termine ultimo per l'accesso al portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio delle domande è fissato al 16 maggio 2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile ASSE II
Dr. Giuseppe Clemente

Il Responsabile della Misura 214 - Azioni 3 e 4
p.a. Franco Bellino

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo n.29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n.3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, talune modifiche al bando pubblico di cui alla DDS n. 252 del 24/03/2011, pubblicata con il BURP n. 47 del 31/03/2011 per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" del Programma di Sviluppo Rurale, 2007-2013;

- di sostituire l'allegato A cui alla DDS n. 252 del 24/03/2011 con l'**allegato A** al presente provvedimento di cui è parte integrante;

- di stabilire che il termine ultimo per l'accesso al portale SIAN per la compilazione, stampa e rilascio delle domande è fissato al 16 maggio 2011;

- di incaricare il Responsabile della Misura 214 Azione 3 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
  1) all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  2) all'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;
  3) all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  4) al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo rurale, delle infrastrutture e dei servizi;

5) all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
6) all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;
7) ad InnovaPuglia per la pubblicazione sui siti: www.pma.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it sezione agricoltura;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate, timbrate e vidimate e dall'allegato A composto da n. n. 173 (centosettantatre) facciate, timbrate e vidimate, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Agricoltura. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari; non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricolturaa
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

P.S.R. 2007/2013 – Regione Puglia
Misura 214 - Azione 3 "*Tutela della biodiversità*"

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

SERVIZIO AGRICOLTURA

Programma Sviluppo Rurale (PSR)

FEASR 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico

per la presentazione di domande di aiuto

ASSE II- MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali

AZIONE 3 – Tutela della biodiversità

INDICE

1. **Principali riferimenti normativi**
2. **Obiettivi dell'azione**
3. **Soggetti beneficiari**
4. **Impegni e durata**
5. **Localizzazione dell'azione con dettaglio delle specie e varietà ammesse agli aiuti**
6. **Premi**
7. **Requisiti di ammissibilità**
8. **Criteri di selezione delle domande**
9. **Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico**
10. **Procedure per la presentazione della domanda di aiuto e di pagamento**
11. **Istruttoria delle domande**
12. **Ricorsi**
13. **Monitoraggio, controlli, decadenza, revoca dell'aiuto e recupero degli importi liquidati**
14. **Sanzioni**
15. **Recesso, rinuncia, trasferimento degli impegni assunti**
16. **Relazioni con il pubblico**
17. **Informativa e trattamenti dati personali**
18. **Disposizioni generali**

ALLEGATI

Allegato 1 – schede per l'identificazione delle specie di cui all'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013

Allegato 2 – facsimile di richiesta di autorizzazione accesso al portale SIAN

Allegato 3 – facsimile di richiesta di accesso al portale regionale www.sit.puglia.it

Allegato 4 - modalità operative per accesso al sito www.sit.puglia.it

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Reg. (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR) art. 36 lettera b) punto vi e Sottosezione 2, articolo 49;
- **Reg. (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 – par. 5.3.2.2.7 dell'Allegato II ;
- **Reg. (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004** "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- **Reg. (CE) n. 885/2006** recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;
- **Reg. (CE) n. 883/2006** recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG E FEASR";
- **Reg. (CE) n. 65/2011** che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure si sostegno dello Sviluppo Rurale;
- **Reg. (CE) 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007** recante: Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali;
- **Reg. (CE) 447/2008** recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006";
- **Dir. COM 79/409/CEE** (Uccelli) – **Dir. COM 92/43/CEE** (Habitat):
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1 dicembre 1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo** del 29 marzo 2004, n.99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125** recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale":
- **Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "**Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 Aprile 2010, n. 1105**, recante approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/05/2010);
- **Deliberazione Giunta Regionale n.525 del 23/02/2010** recante "Attuazione del Decreto M.i.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della D.G.R. 16/12/2008 n. 2460";
- **Circolare AGEA relativa allo Sviluppo Rurale**. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche – Modalità di presentazione delle domande di pagamento.
- **Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea**, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008.

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Gli agricoltori, per meglio collocare il loro prodotto sui mercati, sono spinti a scegliere specie e varietà più produttive, standardizzate e omogenee, così come richiesto dal consumatore, ma proprio per questo a stretta base genetica. Questi comportamenti, uniti a metodi di coltivazione intensivi, hanno contribuito a creare in Puglia un'emergenza ambientale su questo tema. La consapevolezza che la diversità genetica rappresenti una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future e che gli agricoltori possano svolgere un ruolo di custodi di tale biodiversità, è alla base della definizione di azioni finalizzate al recupero ed alla conservazione di specie vegetali a rischio di erosione genetica, garantendo, comunque, una ragionevole redditività agli agricoltori nell'impiego di tali risorse genetiche locali.

L'azione concorre, dunque, al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie/varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

L'obiettivo operativo di tale azione è concedere un sostegno pubblico per la coltivazione di varietà o cultivar vegetali locali a rischio di estinzione, al fine di evitarne la scomparsa che, oltre a comportare conseguenze negative per l'ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa delle pratiche agronomiche e, più in generale, delle tradizioni ad esse legate.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori, singoli ed associati, iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA, che, in base ad un legittimo titolo di possesso, conducono aziende agricole.

Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia e gli imprenditori titolari di pensione di anzianità di età superiore ai 65 anni. Si specifica che:

- nei casi di pensione di vecchiaia, sono escluse le donne dai 60 anni in poi e gli uomini dai 65 anni in poi;
- nei casi di pensione di anzianità, possono partecipare alla misura i soggetti con età inferiore ai 65 anni;
- i limiti relativi all'età ed alla pensione di vecchiaia o di anzianità non sono applicabili in caso di società di persone o di capitali.

4. IMPEGNI E DURATA

I beneficiari si impegnano a conservare in situ, le risorse genetiche vegetali indicate nell'allegato 8 al PRS 2007-2013 della Puglia e, pertanto, vengono qualificati come "coltivatori custodi". Nello specifico si impegnano a coltivare, ovvero a riprodurre in azienda una o più varietà vegetali locali a rischio di estinzione, individuate come tali nell'elenco delle risorse genetiche autoctone regionali riportato in allegato al PSR 2007-2013 della Puglia (allegato 8).

Il dettaglio delle varietà locali, nonché i corrispondenti specifici areali di coltivazione tradizionali, oggetto della concessione del premio messo a bando sono riportati al successivo paragrafo 5 e nelle schede descrittive riportate nell'Allegato 1 al presente bando.

I beneficiari devono, altresì, osservare i seguenti adempimenti:

- coltivare e conservare in azienda una o più delle varietà locali delle quali sono fornite le schede descrittive in allegato al presente bando;
- rispettare la superficie minima ammissibile di 5.000 mq (come indicato al par. 6 del presente bando);
- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda, presentare una dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale o solo dallo stesso beneficiario, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle nell'allegato 1 al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata).. A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale,

consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito www.regione.puglia.it alla sezione PSR;

- nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle in allegato 1 al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito www.regione.puglia.it alla sezione PSR..
- non ridurre, nel quinquennio, la superficie coltivata oggetto di impegno;
- conferire alla Regione a titolo gratuito sementi della varietà locale oggetto di premio funzionalmente alla conservazione ex-situ;
- rispettare la normativa vigente in materia di condizionalità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23.02.10, pubblicata sul BURP n. 46 del 10.03.10 e s.m.i), in tutta l'azienda, nel quinquennio di impegno;
- per le superfici vitate, essere in regola con le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di impianto dei vigneti.

I suddetti impegni devono essere mantenuti per una durata di 5 anni a partire dalla presentazione della domanda di aiuto,

5. LOCALIZZAZIONE DELL'AZIONE CON DETTAGLIO DELLE SPECIE E VARIETA' AMMESSE AGLI AIUTI

L'azione sarà applicata, per le specifiche varietà locali, esclusivamente negli areali di coltivazione, di cui alla tabella di seguito riportata, rispondente ai contenuti dell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013:

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
OLIVO			
varietà da olio	OLI1	Ogliarola Garganica	Foggia, BT
	OLI2	Nzimbimbolo	Foggia, BT
	OLI3	Carmelitana	Foggia, BT, BA
	OLI4	Cima di Bitonto (Paesana)	Bari, BT
	OLI5	Cima di Mola (Cima di	Bari, BT

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
		Fasano)	
	OLI6	Cerasela	Bari, , BT
	OLI7	Butirra di Melpignano	Lecce
	OLI8	Uggiana	Lecce
	OLI9	Silletta	Bari, BT
	OLI10	Donna Francesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	OLI11	Racioppa	Bari, BT
	OLI12	Oliastro (Oliva rossa, Lezze)	Bari, BT
	OLI13	Crogiola (Oliva a cornetto)	Bari, BT
	OLI14	Cornale	Bari, BT
	OLI15	Cima di Calabria	Bari, BT
	OLI16	Ciddina	Bari, BT
	OLI17	Gniastra (Inchiostra)	Taranto
	OLI18	Leucocarpa	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI19	Limona	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	OLI20	Donna Giulietta	Bari
varietà da mensa	OLI21	Mele	Bari, BT
	OLI22	Pasola	Bari, Brindisi, BT
	OLI23	Santa Caterina	Bari, Taranto, Lecce, BT
	OLI24	Peppino Leo	Bari, BT
VITE			
varietà da vino	VIT1	Moscatello selvatico b.	Bari, BT
	VIT2	Ottavianello n.	Brindisi
	VIT3	Aleatico n.	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
	VIT4	Impigno b.	Brindisi
	VIT5	Francavidda b.	Brindisi
	VIT6	Notardomenico n.	Bari, Brindisi, BT
	VIT7	Minutolo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT8	Marchione	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT9	Maruggio	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT10	Palumbo	Bari, BT
	VIT11	Santa Teresa	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT12	Uva attina	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT13	Uva carrieri	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT14	Uva della scala	Bari, Brindisi, Taranto, BT

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	VIT15	Cuccimaniello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	VIT16	San Nicola	Taranto, Lecce
	VIT17	Somarello nero	Bari, Foggia, BT
	VIT18	Somarello rosso	Bari, BT
varietà da tavola	VIT19	Baresana rosa	Bari, BT
	VIT20	Prunesta	Bari, BT
	VIT21	Baresana bianca	Bari , BT
FRUTTIFERI			
Albicocco	FRU1	Cibo del Paradiso	Bari, BT
	FRU2	Mandorla dolce	Bari, BT
	FRU3	Palummina	Bari, BT
Albicocco	FRU4	Picocca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU5	Risomma	Bari, BT
Ciliegio dolce	FRU6	Capo di serpe (Testa di serpe)	Bari , BT
	FRU7	Colafemmina (Duroncina)	Bari, BT
	FRU8	Durona di Bisceglie (Durona, Duroncina di Bisceglie, Tosta)	Bari, BT
	FRU9	Fuciletta primizia (Fuciletta precoce, Fuciletta prima, Precoce di Molfetta)	Bari, BT
	FRU10	Zuccherina di Bitonto (Zuccaio, Zucchero)	Bari, BT
	FRU11	Graffione (laffiona)	Bari, BT
	FRU12	Limone	Bari, BT
	FRU13	Montagnola	Bari, BT
	FRU14	Molfetta	Bari, BT
Pero	FRU15	Agostina	Bari, BT
	FRU16	A campanello	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU17	Favarsa	Bari, BT
	FRU18	Ambrosina	Bari, BT
	FRU19	Cilardi	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU20	Verde	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU21	Rosso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU22	Cicc' e Antonio	Foggia , BT
	FRU23	Pera a sole	Bari, Brindisi, BT

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	FRU24	Pera a vetro	Bari, Brindisi, BT
	FRU25	Del buon cammino	Bari, BT
	FRU26	Tanz	Bari, BT
	FRU27	Pera di scorvo	Bari, BT
	FRU28	Carmosina	Bari, BT
	FRU29	Tacca n'zuso	Bari, Brindisi, Taranto, BT
Melo	FRU30	Mela ghiacciata	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU31	Mela di Maggio	Bari, BT
Mandorlo	FRU32	Don Carlo	Bari, BT
	FRU33	Patalina	Bari, BT
	FRU34	Tondina	Brindisi
	FRU35A	Mollese fina	Bari, Brindisi, BT
	FRU35B	Mollese grossa	Bari, Brindisi, BT
	FRU35C	Mollese lunga	Bari, Brindisi, BT
	FRU35D	Mollese bianca	Bari, Brindisi, BT
	FRU36	Catuccia	Bari, Brindisi, BT
	FRU37	Cicerchia	Bari, BT
	FRU38	Padula di Ruvo	Bari, BT
	FRU39	Padula di Terlizzi	Bari, BT
	FRU40	Genia	Bari, BT
	FRU41	Rachele	Bari, BT
	FRU42	Occhioscuro	Bari, BT
Susine	FRU43	Jannelli	Bari, BT
	FRU44	Del monte	Bari, BT
	FRU45	Prunedda bianca	Bari, BT
	FRU46	Passo di Spagna	Taranto
	FRU47	San Francesco	Bari, Taranto, BT
	FRU48	Prugna a cuore	Bari, BT
Fico	FRU49	Verdesca	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU50	Ricotta	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU51	Ritonna	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU52	Mattepinto	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU53	Folm	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU54	Vito Carlo	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU55	Natalegna	Bari, Brindisi, Taranto, BT

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
	FRU56	Trimone	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57A	Zingarello nero	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU57B	Zingarello bianco	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU58	Regina	Bari, BT
	FRU59	Verde di natale	Bari, Brindisi, Taranto, BT
	FRU60	Fiorone di Oria	Brindisi
	FRU61	Fiorone nero di Sava	Taranto
Arancio	FRU62	Biondo del Gargano	Foggia, BT
	FRU63	Duretta	Foggia, BT
	FRU 64	Duretta pigmentata	Foggia, BT
	FRU 65	Vaniglia	Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto
Percoco	FRU66	Bianco di Putignano	Bari, BT
	FRU67	Di Ottobre	Bari, Foggia, Brindisi, BT
	FRU68	Di Natale	Bari, Foggia, Brindisi, BT
ORTAGGI			
Cavolo	ORT1	A foglia riccia e liscia	Bari, BT
Cavolfiore	ORT2	Barese 'cima di cola'	Bari, BT
Cavolo broccolo	ORT3	Cima nera	Bari, BT
	ORT4	Mugnoli	Foggia, Lecce, Brindisi, BT
Carota	ORT5	Violetto, gialla	Bari, BT
Carciofo	ORT6	Verde	Bari, BT
	ORT7	Violetto	Bari, BT
	ORT8	Bianco di Taranto	Taranto
	ORT9	Centofoglie	Bari, Brindisi, BT
Pomodoro	ORT10	Manduriese	Taranto
Batata	ORT11	Batata leccese	Lecce
Cicoria	ORT12	Cicoria all'acqua	Lecce
Melone	ORT13	Di Gallipoli	Lecce
	ORT14	di Morciano di Leuca	Lecce
LEGUMINOSE DA GRANELLA			
Lenticchia	LEG1	Lenticchia di Altamura	Bari, BT
Cicerchia	LEG2A	Bianca della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2B	Grande di Gravina	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Cicerchia	LEG2C	Screziata della Murgia	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT

COLTURA	Codice Varietà	VARIETÀ LOCALE	AREALE DI COLTIVAZIONE
Cicerchia	LEG2D	di Uggiano	Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, BT
Fava	LEG3	Fava di Zollino	Lecce
	LEG4	Fava di Carpino	Foggia
Fagiolo	LEG5	Fagiolo dei Monti Dauni	Foggia

6. PREMI

Saranno ammesse a premio le specie e relative varietà indicate al precedente paragrafo 5 secondo quanto indicato nella seguente tabella inserita nella scheda dell'azione 214/3 del PSR Puglia 2007-2013:

Tab. 1 – Entità dei premi annui per coltura e per ettaro

Coltura	Premio (euro/ha/anno)
Colture da granella	86,00
Orticole	186,00
Olivo	175,00
Vite	397,00
Fruttiferi	417,00

Al fine di consentire la più ampia applicazione della misura e contemporaneamente impedire la concentrazione dell'aiuto su un numero di imprese contenuto è posto un limite minimo per azienda corrispondente per tutte le colture a 0,5 ettari. Tale limite è da intendersi quale superficie minima dell'azienda che avanza richiesta di adesione all'azione, come da fascicolo aziendale.

A sostegno di tale indicazione contenuta nel PSR Puglia 2007-2013 occorre considerare che le specie e le cultivar indicate nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013 sono caratterizzate da una modestissima presenza di individui sul territorio (in alcuni casi si tratta di pochi ettari in tutta la regione). Tale constatazione ha reso necessario – anche in relazione ai costi amministrativi associati ad ogni singola istanza - introdurre un'indicazione relativa alla superficie minima di adesione per ciascuna macrotipologia di coltura. Tale superficie può essere raggiunta anche attraverso la presentazione di domanda in forma aggregata.

L'entità dell'aiuto è calcolata sulla superficie effettiva investita dalla coltura oggetto di premio. Tale superficie effettiva viene determinata in base alla seguente tab. 2, nella quale è indicata la superficie massima ammissibile a premio per pianta.
Qualora la superficie determinata in base alla tab. 2 sia superiore alla superficie della particella/particelle investita/e alla coltura oggetto di premio, ai fini del calcolo di quest'ultimo si utilizzerà l'entità della superficie della particella/particelle investita/e alla coltura oggetto di premio.

Qualora la superficie determinata in base alla tab. 2 sia inferiore alla superficie della particella/particelle investita/e alla coltura oggetto di premio, ai fini del calcolo di quest'ultimo si utilizzerà l'entità della superficie determinata in base alla tab. 2.

Tab. 2 – Densità di impianto per il calcolo delle superfici effettive .

Colture	**densità minima di impianto** (n. piante per Ha)	**superficie massima ammissibile a premio per pianta (mq)**
Colture da granella	20.000	0,5
Orticole	10.000	1,0
Olivo	100	100
Vite	2.500	4
Fruttiferi	200	50

Non sono ammissibili a premio colture o piante che insistono sulla medesima superficie effettiva già determinata per un'altra coltura o pianta.

Si precisa ulteriormente che per "pianta" si intende quella generata da un seme o da una talea.

Nei casi in cui la superficie da ammettere ad aiuto non raggiunge un ettaro, calcolata in base alla tabella 2, il premio equivale al premio unitario previsto nella Tabella 1, a condizione che sulla superficie oggetto di domanda siano coltivate un numero di piante pari o maggiore a quanto previsto nella tabella 3 per almeno una coltura.

Quanto sin qui esposto si applicherà anche in caso di più colture come denominate in tabella 2 per cui è avanzata richiesta di premio.

Tab. 3 – Numero di piante minimo da coltivare in caso di superficie inferiore a 1 ettaro.

Colture	**n. piante minimo**
Colture da granella	5.000
Orticole	100
Olivo	40
Vite	25
Fruttiferi	5

Relativamente al presente bando si intende quale prima annualità dell'impegno l'anno 2011.

Per le colture arboree (vite olivo e fruttiferi) sono ammissibili ad aiuto nuove piante messe a dimora e/o innestate per un massimo del 20% della superficie reale oggetto di domanda. Per tali piante la verifica della corrispondenza varietale dovrà eseguirsi nell'anno successivo all'impianto e/o innesto.

E' consentita la domanda in forma aggregata tra più aziende. In tale circostanza l'entità del premio da potersi corrispondere sarà determinata sulla base del numero delle piante e delle superfici delle singole aziende considerate nel loro insieme.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari, ai fini dell'accesso agli aiuti previsti dall'azione, devono possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;
b) legittimo possesso dei terreni oggetto di impegno previo inserimento degli stessi nel fascicolo aziendale (sono ammissibili le tipologie di possesso e conduzione riconosciute per la costituzione del fascicolo aziendale);
c) possesso di una superficie minima aziendale, come da fascicolo aziendale, pari 0,5 ettari secondo quanto indicato al paragrafo precedente.

La presente azione non è compatibile con le altre azioni previste dalla Misura 214.

8. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Delle istanze pervenute, sarà redatta una graduatoria regionale in base al punteggio complessivo attribuito ad ogni domanda a ciascuno dei criteri di seguito descritto:

Criteri di selezione	Punteggio
Aziende agricole in forma aggregata in funzione delle specie/varietà oggetto di conservazione	**2**
SAU aziendale ricadente dal 20 al 40% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	**1**
SAU aziendale ricadente con più del 40% fino al 60% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette	**2**

Criteri di selezione	Punteggio
della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	
SAU aziendale ricadente con più del 60% fino all' 80% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	**3**
SAU aziendale ricadente con più dell' 80% fino al 100% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i., zone a rischio erosione	**4**
Contemporanea adesione a una o più misure dell'Asse II, ad esclusione delle azioni 1, 2, 4, 5 e 6 della misura 214, alla misura 114 e alla misura 311, per quanto attiene l'ospitalità turistica e la fornitura di servizi educativi e didattici e sociosanitari	**2**
Specie arboree oggetto di tutela ricadenti nei comuni inseriti nella zona definita "Sistema Interprovinciale dei Trulli e delle Grotte" (BURP n. 8 17/01/2002)	**3**

Il massimo punteggio attribuibile è di 11

A parità di punteggio saranno applicati i seguenti ulteriori criteri di priorità, elencati in ordine decrescente di importanza:

1. giovani imprenditori operanti nelle zone svantaggiate;
2. successivamente ai giovani imprenditori in zone non svantaggiate;
3. infine, in tutte le zone, agli IAP con età superiore ai 40 anni.

Ai fini dell'applicazione del criterio relativo alle zone a rischio di erosione, saranno considerate le classi di rischio da *Bassa* a *Molto Alta* (cfr. PSR Puglia 2007/2013 fig. 3.14 – Mappa dei comuni a rischio di erosione).

Per le domande presentate in forma aggregata i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da almeno la metà dei soggetti dell'aggregazione.

9. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta euro 10.000.000 (dieci milioni).

Essa è distribuita in base alle macrotipologie di coltura come di seguito specificato.

Considerate la differente entità delle tipologie colturali oggetto di intervento, tenuto in conto della esigenza di garantire risorse a tutte le macrotipologie funzionalmente alla loro tutela e al contempo di consentire l'allocazione finanziaria delle risorse in funzione del fabbisogno di sostegno effettivamente espresso, il 50% della dotazione finanziaria disponibile per il presente bando ha allocazione separata per singola tipologia colturale, come dettagliatamente indicato nel prospetto seguente, costituendo di fatto una riserva dedicata per tipologia colturale.

Coltura	% di ripartizione	Dotazione finanziaria riservata - Euro
Colture da granella	10	500.000,00
Orticole	5	250.000,00
Olivo	25	1.250.000,00
Vite	25	1.250.000,00
Fruttiferi	35	1.750.000,00
TOTALE		**5.000.000,00***

*rappresenta il 50% delle risorse messe a bando (€ 10.000.000,00)

Saranno pertanto finanziate le domande ammissibili a sostegno sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per macrotipologia colturale.

Successivamente saranno finanziate – ove presenti in graduatoria - le domande ammissibili a sostegno facendo ricorso alle risorse residue attribuendole per tipologia colturale nella misura massima dell'80% delle risorse dedicate per la medesima macrotipologia colturale.

A conclusione di questa fase, la Regione Puglia si riserva la facoltà di determinare l'assegnazione delle risorse a eventuali altre domande ammissibili a sostegno, indipendentemente dalla macrotipologia colturale, o, in alternativa, il loro utilizzo per un ulteriore bando.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alla domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

L'entità dei premi unitari e le colture beneficiarie sono elencati al paragrafo 6 del presente bando.

10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande vanno presentate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN (www.sian.it) gestito dall'AGEA, per il tramite dei CAA, o dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, o tramite lo stesso beneficiario.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici già abilitati per l'accesso al portale, gli stessi dovranno preventivamente presentare al Servizio Agricoltura della Regione Puglia la richiesta dell'autorizzazione di accesso attraverso apposita modulistica allegata al presente bando (allegato 1).

10.1 Termini

Le domande di aiuto, complete della documentazione prevista dal bando, potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. fino alla data del 16 maggio 2011 (circolare AGEA per le misure a superficie).

Ai sensi dell'art 23, par. 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009 relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo e in caso di ritardo oltre i 25 giorni solari, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento.

10.2 Modalità: compilazione ed invio telematico

La domanda di aiuto, redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

10.3 Modalità: gestione delle domande di aiuto

La gestione delle domande di aiuto presentate nei termini sopra indicati seguiranno le seguenti fasi:

1. COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI AIUTO SUL PORTALE SIAN. La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro il 16 maggio 2011.
2. COMPILAZIONE *DATABASE (DB) DELLE SCHEDE AZIENDALI DELLE COLTURE E VARIETA' OGGETTO DI AIUTO*. Compilazione del DB scaricabile dal sito www.regione.puglia.it alla sezione PSR, che dovrà essere inviato a mezzo mail certificata all'indirizzo ricercagricoltura@pec.rupar.puglia.it entro 7 gg dal rilascio della domanda di aiuto.
3. PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO PROVVISORIO DELLE DOMANDE DI AIUTO RILASCIATE SUL PORTALE www.sian.it. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, in base al punteggio attribuito secondo i criteri di selezione riportati al precedente par. 8 e in relazione alla capienza finanziaria del presente bando, con apposito provvedimento amministrativo approva

l'elenco delle domande rilasciate sul portale ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria e lo pubblica sul BURP e sul proprio sito internet www.regione.puglia.it alla sezione PSR .

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA CARTACEA. Nel provvedimento amministrativo di approvazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria saranno indicati i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto in forma cartacea e della relativa documentazione da allegare così come di seguito indicato.

I beneficiari utilmente inseriti nell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale www.sian.it, dovranno inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la domanda cartacea tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o con consegna a mano al protocollo dell'ufficio competente.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Domanda Iniziale di impegno anno 2011
ASSE II – MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI
AZIONE 3 – Tutela della biodiversità

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accentante o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

1 Fotocopia di un valido documento di riconoscimento;

2 Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione prodotto in azienda; dichiarazione, firmata dal beneficiario e da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale o solo dallo stesso beneficiario circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle in allegato 1 al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai

vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito www.regione.puglia.it alla sezione PSR.

3 Nel caso di utilizzo di materiale di riproduzione e/o propagazione di provenienza extra aziendale, dichiarazione firmata da un tecnico agrario iscritto ad albo o collegio professionale e dal fornitore del suddetto materiale, circa la corrispondenza dell'identità della varietà locale, per la quale è richiesto il premio, con una delle varietà presenti tra quelle in allegato 1 al presente bando, nonché circa l'utilizzo di materiale di propagazione in regola con le norme obbligatorie comunitarie e nazionali che ne regolamentano produzione e commercializzazione (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e normativa derivata). A supporto, il beneficiario può verificare la suddetta corrispondenza dell'identità varietale, consultando le schede non sintetiche pubblicate sul sito www.regione.puglia.it alla sezione PSR.

4 Schede aziendali delle colture e varieta' oggetto di aiuto, stampate dal DB e sottoscritte dal titolare/legale rappresentante e dal tecnico.

5 Nel caso di aziende partecipanti in forma aggregata, e che richiedono la relativa posizione prioritaria, alla documentazione di cui ai precedenti punti dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione aggiuntiva:

- Autodichiarazione sottoscritta dai titolari delle aziende agricole che partecipano in forma aggregata (cognome e nome o ragione sociale; sede; partita IVA/codice fiscale e superficie totale), con cui si impegnano a mantenere gli impegni previsti dalla presente misura per il quinquennio di riferimento;
- Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e dal titolare della domanda, in cui si indicano le particelle aziendali che concorrono alla formazione della superficie a premio, con relativa planimetria, e le aziende con le quali si presenta domanda aggregata.

La copia cartacea della domanda di aiuto, preliminarmente già rilasciata per via telematica attraverso il portale SIAN, completa della documentazione di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, 4 e, se del caso 5, deve essere inviata entro il termine ultimo, **in unico plico chiuso**, **come precedentemente indicato.**

Il mancato rilascio informatico della domanda sul Portale SIAN e/o la mancata presentazione della domanda cartacea nella forma ritenuta ammissibile, anche in presenza degli altri presupposti, comporta la non ricevibilità della domanda.

La domanda di conferma, da presentarsi negli anni successivi al primo, deve essere presentata entro i termini e con le modalità prestabilite da apposite Circolari AGEA e da determinazioni dirigenziali del Servizio Agricoltura; in caso di variazioni rispetto agli anni precedenti sul beneficiario la domanda di conferma va corredata da una dichiarazione di mantenimento degli impegni sottoscritti dal precedente

beneficiario; nel caso di sostituzioni delle superfici oggetto di impegno, la domanda di conferma va corredata da una relazione tecnica nella quale sono identificate le nuove particelle aziendali che concorrono alla formazione della superficie a premio e/o i nuovi impianti o innesti. Contestualmente si dovrà provvedere alla identificazione grafica dei nuovi appezzamenti sul sito www.sit.puglia.it.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria nel quale saranno indicati i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto in forma cartacea e della relativa documentazione da allegare, potranno essere eventualmente specificati ulteriori dettagli in merito alla documentazione da presentare in allegato alle domande di aiuto, nonché in merito alle modalità ed alle procedure da seguire.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Dirigente del Servizio Agricoltura individua il responsabile del procedimento amministrativo.

Entro 15 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della documentazione sarà avviata la procedura di verifica di ricevibilità.

La domanda è ritenuta non ricevibile nei seguenti casi:

a) Presentazione fuori termine della domanda e della documentazione allegata;

b) Difformità nella modalità di presentazione della domanda da quanto indicato al presente bando (punto 10);

c) Mancata presentazione anche di un solo documento elencato al precedente punto 10.3;

d) Mancata sottoscrizione della domanda d'aiuto e/o delle dichiarazioni allegate;

e) Mancato rilascio telematico della domanda di aiuto pur in presenza degli altri presupposti.

Le domande ricevibili e quelle non ricevibili saranno inserite in appositi elenchi che saranno adottati con Determinazione Dirigenziale e pubblicati sul BURP.

Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa, con la quale si effettueranno le seguenti verifiche:

1. Corretta attribuzione del punteggio dichiarato in domanda di aiuto;

2. Congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto;

3. Rispetto dei requisiti previsti dal bando.

In caso di errata dichiarazione in eccesso del punteggio sarà effettuata la riduzione del punteggio applicando la penalità di un punto.

La Regione Puglia, in base agli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa, approva la graduatoria finale con atto dirigenziale e pubblica la stessa sul BURP ai sensi dell'art. 6 lett. e) LR n. 13 del 1994

La graduatoria potrà essere passibile di modifiche e scorrimenti a seguito di eventuali decurtazioni, esclusioni o esiti di ricorsi; ogni variazione della stessa verrà pubblicata sul BURP. Per le sole domande non ammissibili sarà data comunicazione all'interessato con raccomandata A.R.

Per le domande inserite nella graduatoria, i beneficiari dovranno provvedere entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria medesima all'inserimento dei dati territoriali e grafici nel Sistema cartografico Informativo Regionale http:///www.sit.puglia.it con identificazione grafica poligonale delle superfici interessate. Ove si tratti di colture arboree l'identificazione grafica potrà essere, in alternativa, puntiforme (le modalità di accesso e le procedure sono descritte nell'allegato 4 al presente bando).

12. RICORSI

Avverso le graduatorie può essere inoltrato ricorso gerarchico al Dirigente del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione o dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermata la posizione assunta nella relativa graduatoria.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dal Servizio Agricoltura possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente.

13. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla azione in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario dell'azione e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. CE n.1975/06 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, nonché dal Reg. UE 65/2011.

Si prevede l'esecuzione di controlli amministrativi su tutte le domande di aiuto ammesse, nonché controlli in loco a campione significativo e rappresentativo delle potenzialità di rischio.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni,

esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate il Responsabile di Misura, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, il conseguente provvedimento. In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE 1122/2009), il Beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

In applicazione del Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che:

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e

completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

14. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA.

In applicazione del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 si specifica che:

- "l'inadempimento dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata alla clausola sociale, accertato direttamente dalla stazione appaltante o a questa da chiunque segnalato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla legge regionale n. 28 del 2006, così come di seguito specificate.
- L'inadempimento alla clausola sociale, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, comporta l'applicazione nei confronti dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata responsabile delle seguenti penali:
    4. una penale di ammontare pari allo 0,4 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
    5. una penale di ammontare pari allo 0,6 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra l'11 e il 20 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
    6. una penale di ammontare pari allo 0,8 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 21 e il 30 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
    7. una penale di ammontare pari all'1 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 31 e il 40 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

8. una penale di ammontare pari all'1,2 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'i l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 41 e il 49 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto. L'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'aggiudicatario e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi.

- Qualora l'appaltatore non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso, l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni dalla richiesta.
- L'inadempimento alla clausola sociale dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, nonché la recidiva nella violazione della clausola, comportano la risoluzione di diritto del contratto di appalto ai sensi dell'articolo 1456 cod. civ. e con gli effetti di cui all'articolo 138 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- La stazione appaltante comunica tempestivamente all'appaltatore l'adozione della sanzione; dalla data della comunicazione decorrono i predetti effetti. Nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna impresa è vincolata al rispetto della clausola sociale ed è l'unica responsabile dell'eventuale inadempimento. La gravità dell'inadempimento e il calcolo dell'ammontare delle penali di cui sopra devono essere parametrati sulla quota di partecipazione dell'impresa al raggruppamento e al numero dei dipendenti della stessa impegnati nell'esecuzione delle relative prestazioni dedotte in appalto.
- L'inadempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa raggruppata, se riguardante una percentuale di lavoratori pari o superiore al 50 per cento dei lavoratori dalla stessa occupati nell'esecuzione dell'appalto, nonché la recidiva, saranno sanzionati dalla stazione appaltante con l'esclusione dall'appalto dell'impresa inadempiente. Qualora sia escluso il mandatario, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante può recedere dall'appalto. Qualora sia escluso il mandante, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire".

15. RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione dell'ultima annualità e deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Servizio Agricoltura,le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo, entro 90 giorni continuativi dal verificarsi degli eventi.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Per eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura è istituito presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale un apposito sportello informativo. Referente dello sportello è il responsabile della Misura 214/3 Francesco Bellino:

Responsabile di Misura
Francesco Bellino – Servizio Agricoltura – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
tel. 080/5405208 Fax 080/5405206
e-mail f.bellino@regione.puglia.it

17. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

18. DISPOSIZIONI GENERALI

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea e dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, alla domanda di aiuto/pagamento sarà allegata la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni dell'Agea, sarà inoltre riportata in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.

L'accettazione della suddetta clausola e la firma del modello allegato alla domanda di aiuto/pagamento sono comunque facoltative.

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 214 azione 3 (BURP n. 93 del 26 maggio 2010) e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – schede per l'identificazione delle specie di cui all'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013

Allegato 2 – facsimile di richiesta di autorizzazione accesso al portale SIAN

Allegato 3 – facsimile di richiesta di accesso al portale regionale www.sit.puglia.it

Allegato 4 - modalità operative per accesso al sito www.sit.puglia.it

ALLEGATO 1

SCHEDE PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE SPECIE DI CUI ALL'ALLEGATO 8 DEL PSR PUGLIA 2007-2013

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 1

ALBICOCCO

"Cibo del Paradiso"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore verde-bruno, gemme medie, arrotondate.

FOGLIA:
- media (7,0 cm x 6,5 cm in media), obovata, con apice ampio, angolo basale troncato, margine bicrenato, picciolo corto di colore verde scuro, con glandole.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la fine di giugno e gli inizi di luglio;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di media produttività;
- media scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio-grosso (peso medio 55- 65 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma oblata, leggermente asimmetrica, apice leggermente depresso, cavità peduncolare mediamente ampia e profonda, linea di sutura leggermente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore giallo chiaro-biancastro, sovracolore rosso lieve-rosa vicino alla cavità peduncolare, lenticelle scarse e di medie dimensioni**.**

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo chiaro-biancastra, poco soda, tessitura fine, semiaderente;
- cavità al nocciolo ampia.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio-grande, piatto, apice appuntito e base mediamente larga, carenatura mediamente rilevata, sapore della mandorla leggermente amaro.

Sapore:
- eccellente, dolce, di media acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 2

ALBICOCCO

"Mandorla dolce"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore rosso - bruno o bruno, gemme medie, ovoidali.

FOGLIA:
- media (7,0 cm x 6,5 cm in media), obovata, con apice medio, angolo basale ottuso, margine bicrenato, picciolo medio di colore rosso forte e con glandole.

FIORE:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la fine di giugno e gli inizi di luglio;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 45- 55 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma ovata, asimmetrico, apice arrotondato, cavità peduncolare ampia e molto profonda, linea di sutura mediamente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore aranciato, sovracolore rosa-rosso sul 50% della superficie del frutto, lenticelle medie e di medie dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore aranciato, media consistenza, con filamenti al nocciolo;
- cavità al nocciolo stretta.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio, subgloboso, apice appuntito e base mediamente larga, carenatura mediamente rilevata, sapore della mandorla dolce.

Sapore:
- molto saporita e dolce, di media acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 3

ALBICOCCO

"Palummina"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore rosso - bruno, gemme medie, tonde.

FOGLIA:
- media (7,0 cm x 6,0 cm in media), ovata, con apice ampio, angolo basale ottuso, margine biserrato, picciolo medio di colore rosso forte nella parte superiore e con glandole.

FIORE:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la II e la III decade di giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- molto piccolo (peso medio 15- 20 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma circolare o oblata, leggermente asimmetrico, apice leggermente incavato, cavità peduncolare poco ampia e poco profonda, linea di sutura mediamente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- leggermente rugosa, colore giallo intenso - aranciato chiaro, sovracolore punteggiato rosso lieve, lenticelle scarse, rosse e di piccole dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco crema, poco soda,tessitura media, con filamenti al nocciolo o spicca;
- cavità al nocciolo stretta.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio, circolare - ovato, apice appuntito e base stretta, carenatura mediamente rilevata, sapore della mandorla amaro.

Sapore:
- molto saporita e dolce, aromatica, poco succosa e di media acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 4

ALBICOCCO

"Picocca"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore rosso - bruno, gemme medie, ovoidali.

FOGLIA:
- piccola (5,0 cm x 4,5 cm in media), obovata, con apice ampio, angolo basale cordato, margine bicrenato, picciolo medio di colore rosso e con glandole piccole rosso scuro**.**

FIORE:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione nell'ultima decade di giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- molto piccolo (peso medio 18 - 24 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma circolare, leggermente asimmetrico, apice leggermente incavato, cavità peduncolare poco ampia e mediamente profonda, linea di sutura mediamente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore giallo intenso, sovracolore sfumato e punteggiato rosso chiaro sul 50% della superficie del frutto, lenticelle numerose e di piccole dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore aranciato chiaro, poco soda, leggermente fibrosa, con filamenti al nocciolo;
- cavità al nocciolo stretta.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio, subgloboso, apice leggermente appuntito e base mediamente larga, carenatura molto pronunciata, sapore della mandorla leggermente amaro.

Sapore:
- molto saporita e dolce, di bassa acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 5

ALBICOCCO

"Risomma"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore bruno, gemme medie, tonde.

FOGLIA:
- media (8,0 cm x 7,3 cm in media), obovata, con apice molto ampio, angolo basale troncato, margine crenato, picciolo medio - lungo di colore rosso forte sulla parte superiore e con glandole rosso forte.

FIORE:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione nell'ultima decade di giugno;
- fruttificazione sui rami misti e dardi, con prevalenza sui primi;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione.
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grosso (peso medio 55 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma oblata o rombica, leggermente asimmetrico, apice arrotondato, cavità peduncolare poco ampia e poco profonda, linea di sutura leggermente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore aranciato chiaro, sovracolore rosa-rosso sfumato e punteggiato sul 50% della superficie del frutto, lenticelle medie e di medie dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore aranciato chiaro, media tessitura, poco soda, spicca;
- cavità al nocciolo media.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio, piatto, apice arrotondato e base mediamente larga, carenatura mediamente rilevata, sapore della mandorla amaro.

Sapore:
- molto saporita, buon equilibrio tra zuccheri e acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 6

CILIEGIO DOLCE

"Capo di Serpe" (Testa di serpe)



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza medio - debole, colorazione antocianica dell'apice debole, gemme medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media (11,5 cm x 5,0 cm in media), lanceolata, con apice stretto e appuntito, angolo basale stretto, margine seghettato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti sul picciolo di colore rosso lieve.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione prima decade di giugno;
- fruttificazione prevalente sui rami misti;
- autocompatibile;
- di media produttività;
- media scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni e alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccola (peso medio 5,5 - 6,0 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma cordiforme - allungata, simmetrica, apice piatto, cavità peduncolare profonda, linea di sutura molto evidente e scura.

Caratteristiche della buccia:
- sottile, colore rosso intenso vinoso, sovracolore uniforme, lenticelle piccole e numerose.

Peduncolo:
- mediamente lungo, distacco dalla polpa difficile, rimane asciutto dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, molto consistente, duracina, poco succosa, semispicca;
- succo di colore rosso scuro.

Caratteristiche del nocciolo:
- di piccole dimensioni, ellittico, apice appuntito e base rastremata, sutura ventrale mediamente rilevata.

Sapore e Brix°:
- molto saporita e dolce a maturità completa con una media di 14,5-15,5 Brix°, di bassa acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 7

CILIEGIO DOLCE

"Colafemmina" (Duroncina)



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza debole, colorazione antocianica dell'apice debole, gemme medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media (10,0 cm x 5,8 cm in media), ellittico - allargata, con apice appuntito, molto stretto nell'ultima parte, angolo basale ampio, margine seghettato, picciolo medio, glandole fogliari raramente presenti sul picciolo, rosso - lieve.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la prima e la seconda settimana di giugno;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni e bassa alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccola (peso medio 5,0 - 6,0 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma oblata o reniforme, simmetrica, apice appiattito, cavità peduncolare mediamente profonda, linea di sutura mediamente evidente e chiara.

Caratteristiche della buccia:
- sottile, colore rosso vermiglio, sovracolore punteggiato, rosso scuro, lenticelle medie ed elevate.

Peduncolo:
- mediamente lungo o lungo, distacco dalla polpa mediamente difficile, rimane poco bagnato dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo aranciato, molto consistente, poco succosa, mediamente aderente al nocciolo;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- di medie dimensioni, ellittico, apice leggermente appuntito e base rastremata, sutura ventrale mediamente rilevata.

Sapore e Brix°:
- molto saporita e dolce a maturità completa con una media di 13,5 - 14,5 Brix°, di media acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 8

CILIEGIO DOLCE

"Durona di Bisceglie" (Durona, Duroncina di Bisceglie, tosta)



PIANTA:
- di vigore elevato e habitus globoso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza debole, colorazione antocianica dell'apice debole, gemme grandi, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande (11,5 cm x 5,8 cm in media), ellittico - allargata, con apice stretto, angolo basale ampio, margine seghettato, picciolo medio, glandole fogliari presenti sul picciolo, rosso lieve.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra l'ultima decade di maggio e la prima di giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni e bassa alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccola (peso medio 5,0 - 5,5 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma reniforme, simmetrica, apice leggermente depresso, cavità peduncolare abbastanza profonda, linea di sutura mediamente evidente e chiara.

Caratteristiche della buccia:
- sottile, colore giallo - rosso, sovracolore punteggiato di rosso vermiglio, lenticelle medio - piccole, elevate.

Peduncolo:
- lungo, distacco dalla polpa molto difficile, rimane asciutto dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo aranciato, consistenza elevata, mediamente o poco succosa, semispicca;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- di dimensioni medio - grande, globoso, apice arrotondato e base rastremata, sutura ventrale pronunciata.

Sapore e Brix°:
- molto saporita e dolce a maturità completa con una media di 14,5 - 15,5 Brix°, di media acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 9

CILIEGIO DOLCE

"Fuciletta primizia" (fuciletta precoce, fuciletta prima, precoce di Molfetta)



PIANTA:
- di medio vigore e habitus assurgente**.**

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza medio - forte, colorazione antocianica dell'apice forte, gemme piccole, conico - appuntite.

FOGLIA:
- piccola (9,5 cm x 5,0 cm in media), ellittico - allargata, con apice appuntito, angolo basale medio, margine dentato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti sul picciolo, rosse.

FIORE:
- fioritura precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione prima - seconda decade di maggio;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature. resistente alla mosca in quanto precoce.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- molto piccola-piccola (peso medio 3,0 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma appiattita depressa, simmetrica, apice depresso, cavità peduncolare poco profonda, linea di sutura mediamente evidente e scura.

Caratteristiche della buccia:
- sottile, colore rosso scuro, sovracolore uniforme, lenticelle non visibili.

Peduncolo:
- mediamente lungo o corto, distacco dalla polpa mediamente difficile, rimane asciutto dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, poco consistente, succosa, mediamente aderente al nocciolo.
- succo di colore rosso scuro.

Caratteristiche del nocciolo:
- di piccole dimensioni, globoso, apice e base arrotondate, sutura ventrale mediamente rilevata.

Sapore e Brix°:
- molto saporita e dolce a maturità completa. Media di 11,5 - 12,5 Brix°. Bassa acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 10

CILIEGIO DOLCE

"Zuccherina di Bitonto" (Zuccaio, zucchero)



PIANTA:
- di vigore elevato e habitus globoso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza debole, colorazione antocianica dell'apice assente o debole, gemme medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media (10,5 cm x 5,0 cm in media), ellittico - allargata, con apice stretto, angolo basale ampio, margine dentato, picciolo medio, glandole fogliari presenti sul picciolo, rosse.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la prima e la seconda settimana di giugno;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni e bassa alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio- piccola (peso medio 5,5 - 6,0 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma appiattita depressa, simmetrica, apice depresso, cavità peduncolare poco profonda, linea di sutura mediamente evidente e scura.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, di colore rosso vermiglio, sovracolore punteggiato, rosso scuro, lenticelle piccole e numerose.

Peduncolo:
- lungo e sottile, distacco dalla polpa mediamente difficile, rimane asciutto dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo aranciato, mediamente o molto consistente, poco succosa, semispicca;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- di medie dimensioni, globoso, apice leggermente appuntito e base rastremata, sutura ventrale poco rilevata.

Sapore e Brix°:
- molto saporita e molto dolce a maturità completa con una media di 17,5 - 18,5 Brix°. Acidità bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 11

CILIEGIO DOLCE

"Graffione" (Laffiona)



PIANTA:
- di vigore elevato e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza debole, colorazione antocianica dell'apice assente o debole, gemme medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media (11,5 cm x 5,5 cm in media), ellittica, con apice stretto, angolo basale medio, margine seghettato, picciolo lungo e rosso, glandole fogliari presenti sul picciolo, rosso forte.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra l'ultima decade di maggio e la prima di giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione**;**
- bassa resistenza alle manipolazioni e bassa alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccola (peso medio 5,0 - 6,0 g).

Caratteristiche del frutto:
- reniforme, simmetrica, apice leggermente depresso o piatto, cavità peduncolare abbastanza profonda, linea di sutura poco evidente e scura.

Caratteristiche della buccia:
- sottile, colore rosso vermiglio, sovracolore punteggiato di rosso scuro, lenticelle medio - piccole, elevate.

Peduncolo:
- lungo, distacco dalla polpa mediamente difficile, rimane poco bagnato dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco crema, poco consistente, molto succosa, semispicca;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- di piccole dimensioni, ellissoidale, apice appuntito e base rastremata, sutura ventrale mediamente rilevata.

Sapore e Brix°:
- molto saporita e dolce a maturità completa con una media di 14,5 - 15,5 Brix°. Acidità bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 12

CILIEGIO DOLCE

"Limone"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza debole, colorazione antocianica dell'apice assente o debole, gemme medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande (12,5 cm x 6,0 cm in media), ellittico - allargata, con apice stretto, angolo basale ampio, margine dentato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti sul picciolo, rosse.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra l'ultima decade di maggio e la prima di giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- bassa resistenza alle manipolazioni e bassa alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- media (peso medio 6,0 - 7,0 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma cordiforme, simmetrica, apice appiattito, cavità peduncolare profonda, linea di sutura poco evidente e a volte chiara o scura, spesso tratteggiata.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore giallo-rosso, sovracolore punteggiato di rosso vermiglio, lenticelle medio - grandi e mediamente numerose.

Peduncolo:
- medio - corto, distacco dalla polpa difficile, rimane poco bagnato dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco, abbastanza consistente, poco succosa, semispicca;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio, ellissoidale, apice mediamente appuntito e base rastremata, sutura ventrale mediamente rilevata.

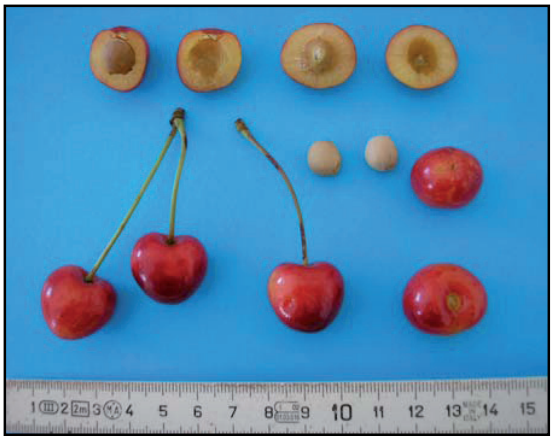
Sapore e Brix°:
- saporita e apparentemente poco dolce a maturità completa con una media di 14,5 - 15,5 Brix°. Acidità: alta.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 13

CILIEGIO DOLCE

"Montagnola"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza debole, colorazione antocianica dell'apice assente o debole, gemme medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media (10,5 cm x 5,3 cm in media), ellittico - allargata, con apice stretto, angolo basale ampio, margine dentato, picciolo medio - lungo, verde con sfumature rosse, glandole fogliari presenti sul picciolo, rosso lievi.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa**;**
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra l'ultima decade di maggio e la prima di giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- elevata resistenza alle manipolazioni e bassa alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccola (peso medio 5,0 - 5,5 g).

Caratteristiche del frutto:
- reniforme, simmetrica, apice depresso, cavità peduncolare profonda, linea di sutura poco evidente e chiara.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore rosso intenso vinoso a maturità, sovracolore punteggiato di rosso scuro, lenticelle piccole, medio - elevate.

Peduncolo:
- lungo, distacco dalla polpa difficile, rimane asciutto dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo-aranciato, molto consistente, poco succosa, spicca;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- di medio - grandi dimensioni, globoso, apice arrotondato e base rastremata, sutura ventrale mediamente rilevata.

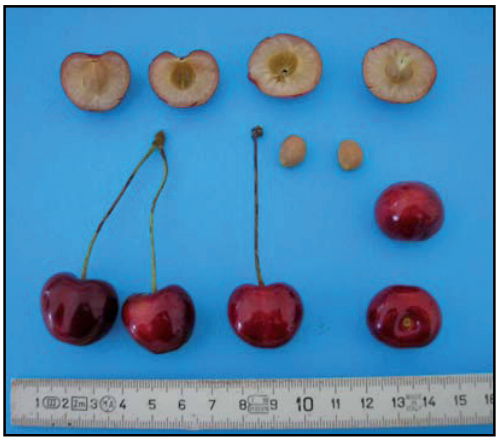
Sapore e Brix°:
- molto saporita e dolce a maturità completa con una media di 16,5 - 18,5 Brix°. Acidità: medio - alta.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 14

CILIEGIO DOLCE

"Molfetta"



PIANTA:
- di vigore elevato e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, pubescenza debole, colorazione antocianica dell'apice assente o debole, gemme medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media (11,5 cm x 5,5 cm in media), ellittico allargata, con apice stretto, angolo basale ampio, margine seghettato, picciolo lungo e rosso, glandole fogliari presenti sul picciolo, rosso forte.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra l'ultima decade di maggio e la prima di giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- autocompatibile;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature;
- suscettibile alla mosca.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccola (peso medio 5,0 - 6,0 g).

Caratteristiche del frutto:
- reniforme, simmetrica, apice leggermente depresso o piatto, cavità peduncolare abbastanza profonda, linea di sutura poco evidente e scura.

Caratteristiche della buccia:
- sottile, colore rosso vermiglio, sovracolore punteggiato di rosso scuro, lenticelle medio - piccole, elevate.

Peduncolo:
- lungo, distacco dalla polpa mediamente difficile, rimane poco bagnato dopo il distacco.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco crema, poco consistente, molto succosa, semispicca;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- di piccole dimensioni, ellissoidale, apice appuntito e base rastremata, sutura ventrale mediamente rilevata.

Sapore e Brix°:
- molto saporita e dolce a maturità completa con una media di 15,5 - 17,5 Brix°. Acidità: bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 15

PERO

“Pero Agostina”



PIANTA:
- di vigore medio e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio - marrone, gemme medie, coniche, mediamente libere.

FOGLIA:
- piccola (6,2 cm x 4,6 cm in media), ellittica - allargata, con apice ottuso, angolo basale ottuso, a volte retto, margine intero o ondulato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la seconda e la terza decade di agosto;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- bassa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma turbinata, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati convesso;
- cavità peduncolare quasi assente, cavità calicina poco profonda e stretta,sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- molto liscia, colore verde-giallo, sovracolore presente su pochi frutti appena sfumato di rosso chiaro, sottile, non rugginosa, lenticelle elevate e bianche.

Peduncolo:
- lungo e sottile, curvatura media, obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura media o grossolana, soda, succosa, ossidazione molto elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, subrotondo, colore marrone scuro.

Sapore:
- saporita, dolce e molto aromatica, ma anche un po’ astringente e tannica, soprattutto se non ben matura. Acidità medio - alta.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 16

PERO

“A Campanello”



PIANTA:
- di vigore medio - elevato e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio - marrone, gemme medie, conico - appuntite, scarsamente libere.

FOGLIA:
- piccola (5,2 cm x 4,3 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale ottuso, margine lievemente seghettato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione nella terza decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- piriforme, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati concavo;
- cavità peduncolare quasi assente, cavità calicina poco profonda e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- molto liscia, colore verde - giallo, sovracolore assente, sottile, appena rugginosa vicino al peduncolo, lenticelle elevate e verdi.

Peduncolo:
- lungo e sottile, curvatura lieve, dritto od obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura medio - fine, mediamente soda e succosa, ossidazione elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale, colore marrone.

Sapore:
- saporita, dolce con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 17

PERO

"Favarsa"



PIANTA:
- di vigore medio - elevato e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio - marrone, gemme medie, coniche, scarsamente libere.

FOGLIA:
- medio - piccola (7,0 cm x 4,0 cm in media), obovata, con apice acuto, angolo basale acuto-quasi ad angolo retto, margine crenato, picciolo medio - lungo.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la prima e la seconda decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 60 - 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- piriforme, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati piano;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina molto poco profonda e stretta, sepali disgiunti, quasi assenti a maturazione del frutto.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore verde-giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole, sfumato, rosso chiaro, mediamente spessa, non rugginosa, lenticelle elevate e rugginose.

Peduncolo:
- medio e sottile, curvatura lieve, obliquo o angolato a destra rispetto all'asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura e consistenza medie, farinosa a maturità completa, scarsamente succosa, ossidazione medio - elevata.

Caratteristiche del seme:
- grande, ovale - allungato, colore bianco.

Sapore:
- medio, mediamente dolce e acida.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 18

PERO

“Ambrosina”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio-marrone, gemme medio - grandi, conico - ovoidale, scarsamente libere.

FOGLIA:
- piccola (5,3 cm x 4,6 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale ottuso, margine crenato, picciolo medio – lungo.

FIORE:
- fioritura precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione ultimi giorni di giugno, prima decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- bassa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 35 - 45 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme allungata, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati concavo;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina quasi assente e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore verde - giallo, sovracolore presente su pochi frutti appena sfumato di rosso chiaro, sottile, non rugginosa, lenticelle medie e bianche.

Peduncolo:
- lungo e sottile, curvatura media, obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura media o grossolana, farinosa a maturità, scarsamente succosa, ossidazione media.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale allungato, colore bianco**.**

Sapore:
- mediamente saporita e dolce Bassa acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 19

PERO

“Cilardi”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio - marrone, gemme medie, coniche, appressate.

FOGLIA:
- media (6,8 cm x 4,9 cm in media), obovata - subrotonda, con apice ad angolo retto, angolo basale ottuso, margine serrato, picciolo lungo.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- Buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 60 - 70 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati leggermente concavo;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina poco profonda e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- ruvida, colore verde chiaro, sovracolore presente sulla parte esposta al sole, sfumato di rosso scuro, mediamente spesso, mediamente rugginosa su tutto il frutto, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- corto e mediamente spesso, curvatura dritta a volte lieve, dritto, a volte obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura grossolana, soda, scarsamente succosa, ossidazione elevata.

Caratteristiche del seme:
- medio, ovale allungato, colore marrone scuro o nero.

Sapore:
- mediamente saporita e dolce. Media acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 20

PERO

"Verde"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio-marrone, gemme medie, conico - appuntite, scarsamente libere.

FOGLIA:
- media (6,3 cm x 4,6 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale ottuso, margine crenato o intero, picciolo medio - lungo.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- alta scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 50 - 70 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma turbinato breve, asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati convesso;
- cavità peduncolare poco ampia e poco profonda, cavità calicina quasi assente e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore verde - giallo, sovracolore presente su pochi frutti appena sfumato di rosso chiaro, mediamente spessa, lievemente rugginosa sull'attaccatura del peduncolo e al calice, lenticelle numerose e bianche.

Peduncolo:
- mediamente lungo e spesso, curvatura assente o lieve, dritto o leggermente obliquo rispetto all'asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura fine, soda, granulosa, mediamente succosa, ossidazione elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale allungato, colore marrone.

Sapore:
- molto saporita e dolce con buona acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 21

PERO

“Rosso”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore marrone, gemme medie, conico - ovoidale, appressate.

FOGLIA:
- piccola (5,3 cm x 3,6 cm in media), ellittico - allargata, con apice ottuso, angolo basale ottuso, margine intero o leggermente serrato, picciolo corto.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione prima decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma turbinato - turbinato breve, asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati convesso;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina poco profonda e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore verde - giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole, sfumato, rosso scuro, sottile, rugginosa vicino al peduncolo, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- lungo e sottile, curvatura assente o media, angolato a destra rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura media con sclereidi, abbastanza soda, mediamente succosa, ossidazione medio - elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale allungato, colore bianco o marrone.

Sapore:
- mediamente saporita e dolce. Acidità media

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 22

PERO

"Cicc' Antonio"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio - verde, gemme medie, conico - ovoidale, scarsamente libere

FOGLIA:
- media (6,8 cm x 4,3 cm in media), obovata, con apice ottuso o ad angolo retto, angolo basale ad angolo retto, margine intero o leggermente serrato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione seconda decade di agosto;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- alta scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme o turbinato, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati quasi retto;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina poco profonda e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore verde - giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole, sfumato, rosso scuro, sottile, rugginosa vicino al peduncolo, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- medio - lungo e mediamente spesso, curvatura assente o media, dritto o angolato a destra rispetto all'asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura media con sclereidi, mediamente soda, succosa, ossidazione media.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale allungato, colore marrone scuro.

Sapore:
- mediamente saporita e dolce. Acidità media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRUT. 23

PERO

"Pera a sole"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio-marrone, gemme medio - grandi, conico - ovoidale, fortemente libere.

FOGLIA:
- media (7,3 cm x 4,4 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale cordato, margine intero o crenato, picciolo medio - lungo.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione prima - seconda decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- medio - bassa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 40- 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma calebassiforme, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati concavo;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina poco profonda e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore verde - giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole, sfumato, rosso scuro, sottile, non rugginosa, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- lungo e sottile, curvatura assente o media, dritto rispetto all'asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura media, farinosa a maturità completa, abbastanza soda, mediamente succosa, ossidazione medio - elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale, colore bianco con sfumature marroni.

Sapore:
- mediamente saporita e dolce. Acidità media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 24

PERO

“Pera a vetro”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore marrone, gemme medie, conico - ovoidale, appressate.

FOGLIA:
- media (6,3 cm x 4,3 cm in media), ellittico - allargata, con apice ottuso, angolo basale ottuso, margine intero o leggermente serrato, picciolo corto.

FIORE:
- fioritura medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 60 - 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme o turbinato, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati convesso;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina poco profonda e stretta, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore verde - giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole, sfumato, rosso scuro, sottile, non rugginosa, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- lungo e mediamente spesso, curvatura assente o media, angolato a destra o dritto rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura media, molto soda, croccante, molto succosa, ossidazione medio - elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale allungato, colore bianco.

Sapore:
- molto saporita e dolce. Acidità medio - elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 25

PERO

"Del buon Cammino"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore grigio - verde, gemme medie, conico - ovoidale, scarsamente libere.

FOGLIA:
- media (6,1 cm x 4,2 cm in media), obovata, con apice ed angolo basale ad angolo retto, margine lievemente serrato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di giugno;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- medio - bassa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati concavo;
- cavità peduncolare assente, cavità calicina molto poco profonda e stretta,sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, colore giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole, sfumato, rosso scuro, sottile, non rugginosa, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- lungo e sottile, curvatura assente, dritto rispetto all'asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura media, farinosa a maturità, poco soda, molto succosa, ossidazione media.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovale allungato, colore marrone scuro.

Sapore:
- molto saporita e dolce. Acidità bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 26

PERO

“Tanz”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore marrone - grigio, gemme medie, conico - ovoidale, scarsamente libere.

FOGLIA:
- media (6,6 cm x 4,8 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale ottuso, margine serrato, picciolo medio - corto.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio – alta scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 60- 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma turbinato, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati concavo;
- cavità peduncolare poco profonda e poco ampia, cavità calicina moderatamente profonda e media, sepali aperti. Possiede una sorta di linea di sutura centrale del frutto molto evidente.

Caratteristiche della buccia:
- cerosa, colore verde - giallo, giallo dorato a completa maturazione, sovracolore assente, sottile, non rugginosa, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- mediamente lungo e spesso, curvatura media, obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura medio - farinosa, poco consistente, molto succosa, ossidazione elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovoidale, colore marrone scuro.

Sapore:
- molto saporita e dolce. Acidità medio - bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 27

PERO

"Pera di scorvo"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore marrone - grigio, gemme medie, conico - ovoidale, scarsamente libere.

FOGLIA:
- medio - piccola (6,2 cm x 4,1 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale ottuso, margine serrato, picciolo medio - corto.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di agosto;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 30 - 50 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma doliforme breve, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo centrale, profilo lati convesso;
- cavità peduncolare poco profonda e poco ampia, cavità calicina moderatamente profonda e media, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- ruvida, colore verde - giallo, sovracolore assente, mediamente spessa, mediamente rugginosa su tutto il frutto, lenticelle elevate.

Peduncolo:
- corto e mediamente spesso, curvatura lieve, dritto o lievemente angolato a destra rispetto all'asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura medio - farinosa, molto consistente, poco succosa, ossidazione elevata.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovoidale, colore marrone scuro.

Sapore:
- poco saporita e dolce. Acidità medio - alta. Molto tannica ed astringente, ricorda i frutti del perastro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 28

PERO

“Carmosina”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore marrone - grigio, gemme medie, conico - ovoidale, scarsamente libere.

FOGLIA:
- media (7,0 cm x 4,8 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale troncato, margine intero o ondulato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio-elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 80 - 90 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma turbinato o piriforme, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati concavo;
- cavità peduncolare poco profonda e poco ampia, cavità calicina moderatamente profonda e abbastanza spessa, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia o cerosa, colore verde - giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole di colore rosso forte, sfumato, mediamente spesso, lievemente rugginosa vicino al peduncolo, lenticelle elevate e bianche.

Peduncolo:
- mediamente lungo e spesso, curvatura medio - elevata, obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura medio - fine, mediamente consistente e succosa, ossidazione media.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovoidale, colore marrone scuro.

Sapore:
- molto saporita e dolce. Acidità media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 29

PERO

“Tacca n’zuso”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore marrone - grigio, gemme medie, conico - ovoidale, scarsamente libere.

FOGLIA:
- media (7,0 cm x 4,8 cm in media), subrotonda, con apice ottuso, angolo basale troncato, margine intero o ondulato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di luglio;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- media resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 80 - 90 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma turbinato o piriforme, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo verso il calice, profilo lati concavo;
- cavità peduncolare poco profonda e poco ampia, cavità calicina moderatamente profonda e abbastanza spessa, sepali aperti.

Caratteristiche della buccia:
- liscia o cerosa, colore verde - giallo, sovracolore presente sulla parte esposta al sole di colore rosso forte, sfumato, mediamente spesso, lievemente rugginosa vicino al peduncolo, lenticelle elevate e bianche.

Peduncolo:
- mediamente lungo e spesso, curvatura medio - elevata, obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore biancastro, tessitura medio - fine, mediamente consistente e succosa, ossidazione media.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovoidale, colore marrone scuro.

Sapore:
- molto saporita e dolce. Acidità media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 30

MELO

"Mela ghiacciata"



PIANTA:
- di medio - scarso vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore bruno rossastro, tomentosità elevata.

FOGLIA:
- piccola (5,9 cm x 4,0 cm in media), ellittico - allargata, con apice appuntito, angolo basale troncato, margine dentato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali ovali, rosa pallido.

PRODUZIONE:
- maturazione terza decade di settembre, prima di ottobre;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - scarsa produttività;
- media scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo (peso medio 60 - 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma sferico - conico, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo centrale, costolatura assente;
- cavità peduncolare mediamente profonda, cavità calicina poco profonda e mediamente spessa a forma di catino, sepali ripiegati.

Caratteristiche della buccia:
- liscio-cerosa, colore verde - giallo, sovracolore assente, medio spessore, rugginosità assente, lenticelle numerose e piccole.

Peduncolo:
- corto e sottile, curvatura molto lieve, leggermente obliquo rispetto all'asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco, tessitura media, molto consistente e succosa.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, ovoidale allungato, colore marrone.

Sapore:
- mediamente saporita, aromatica e dolce. Acidità alta.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 31

MELO

“Mela di Maggio”



PIANTA:
- di scarsissimo vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colore bruno rossastro, tomentosità elevata.

FOGLIA:
- piccola (5,6 cm x 3,8 cm in media), ellittico - allargata, con apice appuntito, angolo basale troncato, margine dentato, picciolo medio.

FIORE:
- fioritura medio - precoce ed intensa;
- petali ovali, rosa pallido.

PRODUZIONE:
- maturazione prima - seconda decade di giugno;
- fruttificazione prevalente su lamburde;
- di medio - scarsa produttività;
- media scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- molto piccolo (peso medio 30 - 40 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma sferico - appiattito, leggermente asimmetrico, posizione del diametro massimo centrale, costolatura assente;
- cavità peduncolare poco profonda, cavità calicina poco profonda e mediamente spessa a forma di catino, sepali ripiegati.

Caratteristiche della buccia:
- liscio-cerosa, colore verde - giallo, sovracolore assente, sottile, rugginosità assente, lenticelle mediamente numerose e piccole.

Peduncolo:
- corto e sottile, curvatura molto lieve, leggermente obliquo rispetto all’asse del frutto.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco, tessitura media o farinosa, mediamente consistente e succosa.

Caratteristiche del seme:
- piccolo, non sviluppato, ovoidale allungato, colore bianco.

Sapore:
- mediamente saporita, aromatica e dolce. Acidità medio - alta.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 32

MANDORLO

“Don Carlo”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice medio - elevata, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio - grande (10,5 cm x 3,5 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio – lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma oblunga, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata-troncata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice appuntita;
- colore marrone medio - scuro;
- sutura dorsale leggermente arcuata completamente saldata;
- guscio spesso con densità elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - grandi, forma ellittico - allargata;
- tegumenti marrone scuro, rugosi e con peluria evidente.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 33

MANDORLO

“Patalina”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice medio - elevata, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- media (9,5 cm x 3,5 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo seconda - terza decade di agosto;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25-28%;
- presenza di semi doppi medio - elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma ovale, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata-troncata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice leggermente appuntito;
- colore marrone medio;
- sutura dorsale leggermente arcuata completamente saldata;
- guscio spesso con densità media di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - piccole, forma triangolare - arrotondata;
- tegumenti marrone scuro, rugosi e con peluria evidente.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 34

MANDORLO

"Tondina"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice elevata, gemme ovoidali**.**

FOGLIA:
- media (8,5 cm x 2,6 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca molto precoce ed intensa.
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo terza decade di agosto, prima di settembre;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25-28%;
- presenza di semi doppi medio - elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma arrotondata, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata-troncata, posizione della cavità peduncolare leggermente eccentrica, forma dell'apice arrotondato;
- colore marrone medio - scuro;
- sutura dorsale arcuata completamente saldata;
- guscio spesso con densità elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - piccolo, forma triangolare - arrotondata;
- tegumenti marrone scuro, rugosi e con peluria evidente.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 35A

MANDORLO

“Mollese fina”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice medio - elevata, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio - grande (10,5 cm x 3,5 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato alta in media >60%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma cordata, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice appuntita;
- colore marrone chiaro;
- sutura dorsale leggermente arcuata molto aperta;
- guscio tenero con densità media di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni piccole, forma ellittica;
- tegumenti marrone chiaro, rugosi e con peluria moderata.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 35B

MANDORLO

“Mollese grossa”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice media, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio - grande (10,5 cm x 4,5 cm in media), lanceolata lunga e larga, con angolo apicale stretto, angolo basale ottuso, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato alta in media >60%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma ovale, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice appuntita;
- colore marrone chiaro;
- sutura dorsale leggermente arcuata molto aperta;
- guscio tenero con densità media di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - grandi, forma ellittica;
- tegumenti marrone chiaro, rugosi e con peluria moderata.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 35C

MANDORLO

"Mollese lunga"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice assente, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio - grande (10,9 cm x 4,5 cm in media), lanceolata lunga e larga, con angolo apicale stretto, angolo basale ottuso, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato alta in media >60%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma cordata molto allungata, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell'apice carenata;
- colore marrone chiaro;
- sutura dorsale leggermente arcuata molto aperta;
- guscio tenero con densità medio - elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni grandi, forma ellittico - stretta;
- tegumenti marrone chiaro, rugosi e con peluria moderata.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 35D

MANDORLO

“Mollese bianca”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus leggermente aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice assente, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio - grande (10,3 cm x 4,2 cm in media), lanceolata lunga e larga, con angolo apicale stretto, angolo basale ottuso, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo terza decade di agosto-prima di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato alta in media >60%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma cordata, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice carenata;
- colore marrone molto chiaro, quasi bianco;
- sutura dorsale leggermente arcuata mediamente aperta;
- guscio tenero-semitenero con densità elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - grandi, forma ellittica;
- tegumenti marrone medio, rugosi e con peluria moderata.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 36

MANDORLO

“Catuccia”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus aperto - procumbente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice assente, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- media (10,5 cm x 3,5 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di settembre;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma ovale, leggermente asimmetrico, forma della base troncata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice appuntita;
- colore marrone medio – chiaro;
- sutura dorsale arcuata mediamente aperta;
- guscio spesso con densità media di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - piccole, forma triangolare – conica;
- tegumenti marrone medio, rugosi e con peluria moderata.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 37

MANDORLO

“Cicerchia”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice quasi assente, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio – piccola (7,5 cm x 2,3 cm in media), lanceolata corta e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - corto, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di settembre;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma ovale, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice appuntita;
- colore marrone scuro;
- sutura dorsale arcuata completamente saldata;
- guscio spesso con densità medio - elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medie, forma triangolare;
- tegumenti marrone scuro, rugosi e con peluria evidente.

Sapore della mandorla:
- amaro. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 38

MANDORLO

"Padula di Ruvo"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice assente, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio - grande (10,5 cm x 3,5 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo seconda decade di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di medio - elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma cordata, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell'apice appuntita;
- colore marrone chiaro;
- sutura dorsale leggermente arcuata completamente saldata;
- guscio spesso con densità elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - grandi, forma ellittico - allargata;
- tegumenti marrone scuro, rugosi e con peluria evidente.

Sapore della mandorla:
- amaro. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 39

MANDORLO

"Padula di Terlizzi"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice assente, gemme ovoidali.

FOGLIA:
- medio - grande (10,5 cm x 3,5 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo seconda decade di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di medio - elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma cordata, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell'apice appuntita;
- colore marrone chiaro;
- sutura dorsale leggermente arcuata completamente saldata;
- guscio spesso con densità elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medio - grandi, forma ellittico - allargata;
- tegumenti marrone scuro, rugosi e con peluria evidente.

Sapore della mandorla:
- amaro. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 40

MANDORLO

“Genia”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice molto elevata, gemme coniche.

FOGLIA:
- media (10,5 cm x 3,5 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio - lungo, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di settembre;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma oblunga, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice arrotondata-leggermente appuntita;
- colore marrone medio - chiaro;
- sutura dorsale arcuata completamente saldata;
- guscio spesso con densità media di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medie, forma ellittico – allargata;
- tegumenti marrone medio, rugosi e con peluria moderata.

Sapore della mandorla:
- molto saporita e dolce. Contenuto in olio elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 41

MANDORLO

“Rachele”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell’apice media, gemme coniche.

FOGLIA:
- media (8,5 cm x 3,7 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo corto, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo prima - seconda decade di agosto;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma oblunga, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell’apice carenata;
- colore marrone molto chiaro;
- sutura dorsale mediamente arcuata mediamente-molto aperta;
- guscio spesso con densità medio - elevata di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medie, forma ellittico - allargata;
- tegumenti marrone medio - scuro, rugosi e con peluria moderata-evidente.

Sapore della mandorla:
- mediamente dolce. Contenuto in olio medio.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 42

MANDORLO

"Occhioscuro"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice debole, gemme coniche.

FOGLIA:
- media (9,5 cm x 3,1 cm in media), lanceolata lunga e stretta, con angolo apicale stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio, glandole fogliari presenti.

FIORE:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- schiusura del mallo seconda decade di settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- resa in sgusciato bassa in media 25%;
- presenza di semi doppi scarsa.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio.

Caratteristiche del frutto in guscio:
- forma cordata, leggermente asimmetrico, forma della base rastremata, posizione della cavità peduncolare simmetrica, forma dell'apice carenato;
- colore marrone medio - chiaro;
- sutura dorsale leggermente arcuata mediamente aperta;
- guscio spesso con densità media di pori.

Caratteristiche della mandorla:
- di dimensioni medie, forma ellittica;
- tegumenti marrone medio, rugosi e con peluria moderata.

Sapore della mandorla:
- mediamente dolce. Contenuto in olio medio - elevato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 43

Susino

“Jannelli”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme medie, conico - appuntite, scarsamente libere.

FOGLIA:
- medio - piccola (6,0 cm x 3,3 cm in media), ellittica - obovata, con apice ottuso, angolo basale acuto, margine seghettato, picciolo medio, pubescente e senza glandole.

FIORE:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione nell’ultima decade di Luglio;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 30 - 35 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma ellissoidale allungata, asimmetrico, apice rilevato o tondo;
- cavità peduncolare poco ampia e poco profonda, linea di sutura molto evidente, chiara;
- peduncolo corto.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, pruinosa, colore giallo dorato, sottile, lenticelle elevate e di medie dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo dorato, media tessitura ed elevata consistenza, diventa liquescente a piena maturità, semiaderente al nocciolo;
- succo incolore e scarso.

Caratteristiche del nocciolo:
- di piccole dimensioni, ellissoidale allungato, apice appuntito e base molto stretta - appuntita, cresta della sutura ventrale poco rilevata.

Sapore :
- molto saporita, molto dolce e aroma di moscato. Acidità media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 44

Susino

"Del Monte"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso**.**

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme medie, conico - appuntite, lievemente staccate.

FOGLIA:
- medio - piccola (7,0 cm x 3,8 cm in media), ellittica, con apice e angolo basale acuti, margine bicrenato, picciolo piccolo, glabro e senza glandole.

FIORE:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione nell'ultima decade di Giugno;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 30 - 35 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma ovata, simmetrico, apice arrotondato;
- cavità peduncolare poco ampia e poco profonda, linea di sutura poco evidente, chiara;
- peduncolo corto.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, pruinosa, colore verde-giallo, sovracolore rosso sfumato sull' 80% della superficie del frutto, sottile, lenticelle elevate e di piccole dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo, media tessitura ed scarsa consistenza, diventa liquescente a piena maturità, aderente al nocciolo;
- succo incolore e abbondante.

Caratteristiche del nocciolo:
- di piccole dimensioni, ellissoidale, apice appuntito e base stretta, cresta della sutura ventrale poco rilevata.

Sapore:
- molto saporita, dolce. Acidità media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 45

Susino

"Prunedda bianca"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme medie, tonde, attaccate al ramo.

FOGLIA:
- piccola (5,3 cm x 3,0 cm in media), ellittica, con apice medio, angolo basale acuto, margine serrato, picciolo corto, poco pubescente e senza glandole.

FIORE:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione tra la I e la II decade di Giugno;
- fruttificazione prevalente sui dardi,
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- scarsa resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- molto piccolo (peso medio 15 - 20 g).

Caratteristiche del frutto:
- sferoidale, simmetrico, apice tondo;
- cavità peduncolare poco ampia e poco profonda, linea di sutura evidente, rossa;
- peduncolo corto.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, pruinosa, colore verde-giallo, sovracolore rosso sfumato sul 60 - 70% della superficie, sottile, lenticelle elevate e di medie dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo, media tessitura e scarsa consistenza, diventa liquescente a piena maturità, molto aderente al nocciolo;
- succo incolore e abbondante.

Caratteristiche del nocciolo:
- molto piccolo, ellissoidale allungato, apice ottuso e base molto stretta, cresta della sutura ventrale poco rilevata.

Sapore:
- molto saporita, acidula.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 46

SUSINO

“Passo di Spagna”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme medie, tonde, attaccate al ramo.

FOGLIA:
- medio -grande (7,4 cm x 4,1 cm in media), ellittica, con apice e angolo basale stretti, margine crenato, picciolo medio, glabro.

FIORE:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione nell’ultima decade di Luglio;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:
- grande (peso medio 100 - 120 g).

Caratteristiche del frutto:
- cordiforme (a cuore), asimmetrico, apice incavato;
- cavità peduncolare poco ampia e molto profonda, linea di sutura molto evidente e chiara;
- peduncolo molto corto.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, pruinosa, colore rosso intenso, spessa, lenticelle elevate e di medie dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo, media tessitura ed elevata consistenza, semiaderente al nocciolo.
- succo incolore e abbondante.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio - piccolo, ellissoidale, apice ottuso e base stretta, cresta della sutura ventrale mediamente rilevata.

Sapore:
- molto saporita, molto dolce e aromatica. Acidità media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 47

Susino

“San Francesco”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme medie, conico - appuntite, scarsamente libere.

FOGLIA:
- media (8,0 cm x 3,8 cm in media), ellittica, con apice stretto, angolo basale acuto, margine crenato, picciolo medio, pubescente e con glandole.

FIORE:
- fioritura in epoca tardiva ed intensa.
- petali circolari, bianchi.

PRODUZIONE:
- maturazione nell’ultima decade di Settembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 30 - 40 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma ovata, simmetrico, apice arrotondato;
- cavità peduncolare poco ampia e poco profonda, linea di sutura mediamente evidente, chiara;
- peduncolo corto.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, pruinosa, colore violetto scuro, mediamente spessa, lenticelle elevate e di piccole dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore verde, media tessitura e consistenza, spicca;
- succo incolore.

Caratteristiche del nocciolo:
- piccolo, ellissoidale allungato, apice appuntito e base stretta, cresta della sutura ventrale pronunciata.

Sapore:
- molto saporita, acidula e aromatica.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 48

Susino

"Prugna a cuore"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme medie, conico - appuntite, lievemente staccate.

FOGLIA:
- medio - grande (7,7 cm x 4,3 cm in media), ellittica, con apice e angolo basale stretti, margine crenato, picciolo medio, glabro.

FIORE:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- petali circolari, bianchi**.**

PRODUZIONE:
- maturazione nell'ultima decade di Luglio;
- fruttificazione prevalente sui dardi;
- di elevata produttività;
- medio - alta scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 100 - 115 g).

Caratteristiche del frutto:
- cordiforme (a cuore), asimmetrico, apice rilevato;
- cavità peduncolare poco ampia e molto profonda, linea di sutura molto evidente e chiara;
- peduncolo molto corto.

Caratteristiche della buccia:
- liscia, pruinosa, colore giallo - rosso, spessa, lenticelle elevate e di medie dimensioni.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo, media tessitura e consistenza, diventa liquescente a piena maturità, aderente al nocciolo;
- succo incolore e abbondante.

Caratteristiche del nocciolo:
- medio - piccolo, ellissoidale, apice ottuso e base stretta, cresta della sutura ventrale mediamente rilevata.

Sapore :
- molto saporita, molto dolce e aromatica. Acidità media**.**

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 49

FICO

“Verdesca”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme grandi, coniche, di colore verde - giallo.

FOGLIA:
- medio - grande (19,5 cm x 19,0 cm in media), pentalobata, lobi spatulati o lirati, base del seno peziolare calacarata, margine dentato - crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde chiaro sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra l’ultima decade di agosto e la prima di ottobre;
- fruttificazione unifera produce solo i forniti;
- requisiti per l’impollinazione: partenocarpia;
- periodo di raccolta lungo;
- bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell’ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande (peso medio 50 - 70 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme - appiattita, simmetrico, diametro massimo centrale, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medio - grandi di colore rosa - rosso, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore verde con bande giallastre, lenticelle elevate di diverse dimensioni e bianche.

Peduncolo:
- cortissimo e tozzo, difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e soda, succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosissimi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 50

FICO

"Ricotta"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde-marrone;
- gemme grandi, coniche, di colore verde.

FOGLIA:
- grande (22,5 cm x 20,0 cm in media), pentalobata, lobi latati, base del seno peziolare cordata, margine ondulato - crenato, picciolo medio - lungo e di colore verde chiaro con sfumature rosa sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra l'ultima decade di agosto e la prima di ottobre;
- fruttificazione unifera produce solo i forniti;
- requisiti per l'impollinazione: partenocarpia;
- scalarità di maturazione molto lunga;
- bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 70-110 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme - appiattita , simmetrico, diametro massimo centrale, apice piatto, ostiolo largo con squame medio - grandi dello stesso colore della buccia, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore blu - nerastro o violetto scuro, lenticelle elevate di dimensioni medie e rosa, rotture delle costole trasversali.

Peduncolo:
- corto e tozzo, difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso chiaro, succosissima, mielosa, bassa consistenza, da cui il nome "ricotta";
- cavità del frutto medio - grande.

Caratteristiche degli acheni:
- di dimensioni medio - grandi, scarsi.

Sapore :
- molto saporita e dolce a maturità completa, aromatica, con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 51

FICO

"Ritonna (Lattarola)"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme grandi, coniche, di colore verde-giallo chiaro.

FOGLIA:
- medio - grande (20,5 cm x 18,0 cm in media), pentalobata, lobi spatulati, base del seno peziolare cordata, margine crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde - giallo chiaro sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra la seconda decade di agosto e la terza di settembre;
- fruttificazione unifera produce solo i forniti;
- requisiti per l'impollinazione: caprificabile, non partenocarpia;
- scalarità di maturazione molto lunga;
- molto bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 40 - 50 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme - appiattita, simmetrico, diametro massimo centrale, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie di colore rosa chiaro, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore giallo o verde molto chiaro, lenticelle elevate di medie dimensioni e bianche.

Peduncolo:
- cortissimo e tozzo, difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e soda, succosa;
- cavità del frutto media.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, con retrogusto acidulo, sa di latte. Gusto molto delicato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 52

FICO

“Mattepinto”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme grandi, coniche, di colore verde.

FOGLIA:
- medio - grande (21,5 cm x 19,0 cm in media), pentalobata, lobi spatulati o latati, base del seno peziolare cordata, margine ondulato-crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde chiaro sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra l’ultima decade di agosto e la prima di ottobre;
- fruttificazione unifera produce solo i forniti;
- requisiti per l’impollinazione: partenocarpia;
- scalarità di maturazione molto lunga;
- media resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell’ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 50 - 70 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme a volte globosa, simmetrico, diametro massimo basale, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie di colore rosa, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore violetto chiaro con bande verdi, lenticelle elevate di diverse dimensioni e bianche.

Peduncolo:
- corto e tozzo, difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e soda, succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosissimi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, profumata, con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 53

FICO

"Folm"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme grandi, coniche, di colore verde.

FOGLIA:
- medio - grande (19,5 cm x 18,0 cm in media), pentalobata, lobi latati, base del seno peziolare calacarata, margine ondulato-crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra l'ultima decade di agosto e la prima di ottobre;
- fruttificazione unifera produce solo i forniti;
- requisiti per l'impollinazione: partenocarpia;
- scalarità di maturazione molto lunga;
- media resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande (peso medio 60 - 90 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme - allungata, simmetrico, diametro massimo verso l'ostiolo, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie di colore rosa, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore violetto scuro con bande verdi vicino al peduncolo e all'ostiolo, lenticelle elevate di diverse dimensioni e rosa.

Peduncolo:
- medio e spesso, distacco dal peduncolo facile.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante, mediamente fine e soda, succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosissimi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, aromatica, con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 54

FICO

"Vito Carlo"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde-marrone;
- gemme medio - grandi, coniche, di colore verde, perule blu - violetto.

FOGLIA:
- medio - grande (18,5 cm x 17,0 cm in media), pentalobata, lobi latati, base del seno peziolare calacarata, margine ondulato, picciolo di lunghezza media e di colore rosa chiaro sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra l'ultima decade di agosto e la prima di ottobre;
- fruttificazione unifera produce solo i forniti;
- requisiti per l'impollinazione: partenocarpia;
- scalarità di maturazione molto lunga;
- media resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 50 - 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme - allungata,con collo, simmetrico, diametro massimo verso l'ostiolo, apice piatto, ostiolo stretto con squame piccole dello stesso colore della buccia, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore nero - violaceo, lenticelle elevate di medie dimensioni e rosa.

Peduncolo:
- corto e tozzo, facile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e soda, succosa;
- cavità del frutto media.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosissimi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, aromatica, con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 55

FICO

“Natalegna (Di Natale)”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme medie, coniche, di colore verde, perule rosa.

FOGLIA:
- medio - grande (19,5 cm x 18,0 cm in media), pentalobata, lobi spatulati, base del seno peziolare cordata, margine crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde-giallo con riflessi rosati sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei fioroni a fine giugno-inizi luglio;
- maturazione dei forniti tra l’ultima decade di agosto e la prima di novembre;
- fruttificazione bifera produce pochi fioroni e i forniti;
- requisiti per l’impollinazione: partenocarpica per i fioroni e i forniti;
- scalarità di maturazione media per i fioroni, molto lunga per i forniti;
- medio - alta resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell’ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO (forniti):

Dimensione frutto:
- medio - piccola (peso medio 30 - 50 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme, simmetrico, diametro massimo verso l’ostiolo, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie dello stesso colore della buccia, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore blu o nero - violaceo, lenticelle elevate medio - piccole e bianche.

Peduncolo:
- lungo e sottile, mediamente facile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e soda, succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosissimi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 56

FICO

“Trimone”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme medio - grandi, coniche, di colore verde.

FOGLIA:
- medio - grande (20,5 cm x 19,8 cm in media), pentalobata, lobi spatulati, base del seno peziolare calcarata, margine ondulato - crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde chiaro sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra l’ultima decade di agosto e la prima di ottobre;
- fruttificazione unifera produce solo i forniti;
- requisiti per l’impollinazione: partenocarpia;
- scalarità di maturazione molto lunga;
- media resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell’ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 40-60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme o piriforme appiattita, simmetrico, diametro massimo centro - basale, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie di colore rosa, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore violetto chiaro con bande verdi, lenticelle elevate di diverse dimensioni e bianche.

Peduncolo:
- corto e tozzo, difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e soda, succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosissimi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, profumata, con retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 57A

FICO

"Zingarello nero"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme medie, coniche, di colore verde, perule rosa.

FOGLIA:
- medio - grande (19,0 cm x 17,0 cm in media), penta o trilobata, lobi spatulati, base del seno peziolare cordata, margine crenato o ondulato, picciolo di lunghezza media e di colore verde - giallo sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei fioroni tra la seconda e l'ultima decade di giugno;
- maturazione dei forniti tra la prima e l'ultima decade di agosto;
- fruttificazione bifera produce fioroni e forniti;
- requisiti per l'impollinazione: partenocarpica per i fioroni e non partenocarpica per i forniti;
- scalarità di maturazione medio - bassa per i fioroni, media per i forniti;
- medio - bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO (fioroni):

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 60 - 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme, simmetrico, diametro massimo verso l'ostiolo, apice piatto, ostiolo stretto con squame piccole dello stesso colore della buccia, costole longitudinali e prominenti.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore violetto con bande verdi, lenticelle elevate medio - piccole e bianche.

Peduncolo:
- corto e spesso, mediamente facile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore ambrato, strato violetto attorno alla buccia, brillante mediamente fine e poco soda, molto succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosissimi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, bassa acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 57B

FICO

"Zingarello bianco"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme medie, coniche, di colore verde.

FOGLIA:
- medio - grande (19,5 cm x 19,0 cm in media), tri o pentalobata, lobi spatulati, base del seno peziolare cordata, margine crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde.

PRODUZIONE:
- maturazione dei fioroni a fine giugno, inizi luglio;
- maturazione dei forniti tra la prima decade di agosto e la prima di settembre;
- fruttificazione bifera produce fioroni e forniti;
- requisiti per l'impollinazione: partenocarpica per i fioroni e i forniti;
- scalarità di maturazione media per i fioroni e per i forniti;
- bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO (fioroni):

Dimensione frutto:
- medio - piccola (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme o piriforme appiattito, simmetrico, diametro massimo centro-basale, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie rosa chiaro, costole longitudinali.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore verde con bande gialle, lenticelle mediamente numerose, medio - grandi e bianche.

Peduncolo:
- corto e tozzo, difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e poco soda, molto succosa;
- cavità del frutto media.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, mediamente numerose.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, con bassa acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 58

FICO

“Regina”



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme medie, coniche, di colore verde.

FOGLIA:
- medio - grande (19,5 cm x 18,0 cm in media), pentalobata, lobi spatulati, base del seno peziolare calcarata, margine crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei fioroni a fine giugno, inizi luglio;
- maturazione dei forniti tra la seconda decade di agosto e l’ultima di settembre;
- fruttificazione bifera produce pochi fioroni e forniti;
- requisiti per l’impollinazione: partenocarpica per i fioroni e i forniti;
- scalarità di maturazione media per i fioroni, lunga per i forniti;
- medio - bassa resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell’ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO (forniti):

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 50 - 70 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme appiattita, simmetrico, diametro massimo verso l’ostiolo, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie di colore rosa, costole longitudinali e prominenti.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore violetto con bande verdi, lenticelle medio - elevate e di medie dimensioni, bianche.

Peduncolo:
- molto corto e tozzo, molto difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, non brillante, tessitura media, mediamente succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di medie dimensioni, numerosi.

Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, bassa acidità, aromatica.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 59

FICO

"Verde di Natale"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore marrone;
- gemme medie, coniche, di colore verde.

FOGLIA:
- medio - grande (19,5 cm x 18,0 cm in media), pentalobata, lobi spatulati, base del seno peziolare cordata, margine crenato, picciolo di lunghezza media e di colore verde - giallo.

PRODUZIONE:
- maturazione dei forniti tra l'ultima decade di settembre e la prima di dicembre, la pianta perde le foglie ma rimangono i fichi;
- fruttificazione unifera produce i forniti;
- requisiti per l'impollinazione: partenocarpia;
- scalarità di maturazione molto lunga;
- medio - alta resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO (forniti):

Dimensione frutto:
- medio - piccola (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme appiattita, leggermente asimmetrico, diametro massimo centrale, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame medie dello stesso colore della buccia, costole longitudinali non evidenti.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore verde, lenticelle elevate medio - piccole e bianche.

Peduncolo:
- corto e tozzo, difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante mediamente fine e soda, poco succosa;
- cavità del frutto media.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, numerosi.

Sapore:
- non molto saporita e poco dolce, retrogusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 60

FICO

“Fiorone di Oria”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde-marrone;
- gemme medie, coniche, di colore verde, perule rosa.

FOGLIA:
- medio - grande (20,2 cm x 21,0 cm in media), penta o trilobata, lobi spatulati, base del seno peziolare cordata, margine dentato, picciolo di lunghezza media e di colore verde - giallo.

PRODUZIONE:
- maturazione dei fioroni tra la terza decade di giugno e la prima di luglio;
- maturazione dei forniti tra la prima decade di agosto e la prima di settembre,
- fruttificazione bifera produce fioroni e forniti;
- requisiti per l’impollinazione: partenocarpica per i fioroni e per i forniti;
- scalarità di maturazione media per i fioroni e per i forniti;
- media resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell’ostiolo.

CARATTERI DEL PRODOTTO (fioroni):

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 60 - 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme , leggermente asimmetrico, diametro massimo verso l’ostiolo, apice piatto, ostiolo stretto con squame piccole dello stesso colore della buccia, costole longitudinali e prominenti.

Caratteristiche della buccia:
- sottile e ruvida, colore violaceo scuro, lenticelle elevate piccole e bianche.

Peduncolo:
- lungo e sottile, mediamente difficile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso scuro, brillante granulosa e soda, poco succosa;
- cavità del frutto piccola.

Caratteristiche degli acheni:
- di grandi dimensioni, numerosi.

Sapore:
- molto saporita e dolce, aroma di vaniglia, alta acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 61

FICO

"Fiorone nero di Sava"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso o pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- di media lunghezza, colore verde - marrone;
- gemme medie, coniche, di colore rosa.

FOGLIA:
- medio - grande (21,6 cm x 21,0 cm in media), trilobata, lobi spatulati, base del seno peziolare cordata, margine ondulato, picciolo lungo e di colore verde-giallo sulla parte superiore.

PRODUZIONE:
- maturazione dei fioroni tra la prima e la seconda decade di luglio;
- maturazione dei forniti tra la seconda decade di agosto e la prima di settembre;
- fruttificazione bifera produce fioroni e forniti;
- requisiti per l'impollinazione: partenocarpica per i fioroni e per i forniti;
- scalarità di maturazione medio - bassa per i fioroni, media per i forniti;
- media resistenza alle manipolazioni e alle spaccature dell'ostiolo**.**

CARATTERI DEL PRODOTTO (fioroni):

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 60 - 80 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma piriforme appiattita, asimmetrico, diametro massimo centrale, apice piatto, ostiolo mediamente largo con squame piccole e rosa, costole longitudinali e prominenti.

Caratteristiche della buccia:
- mediamente spessa, colore violaceo con piccole bande verdi, lenticelle elevate medio - piccole e bianco - rosa.

Peduncolo:
- corto e spesso, mediamente facile da staccare.

Caratteristiche della polpa:
- di colore rosso, brillante mediamente fine e soda, mediamente succosa;
- cavità del frutto media.

Caratteristiche degli acheni:
- di piccole dimensioni, mediamente numerosi.

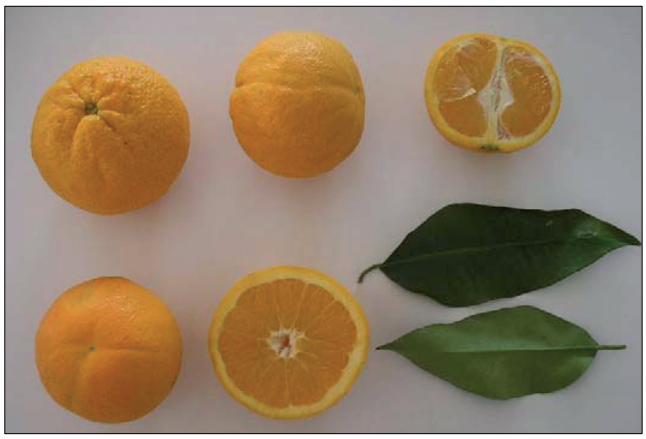
Sapore:
- molto saporita e dolce a maturità completa, molto aromatica, media acidità.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 62

ARANCIO

"Biondo del Gargano"



PIANTA:
- di vigore: medio - elevato, a portamento rotondeggiante ma non uniforme su tutta la chioma.

FOGLIA:
- media, ellittica, con apice acuminato. Margine fogliare liscio. Picciolo fogliare medio - piccolo con alette assenti o leggermente accennate (0,1 - 0,2 cm).

FIORE:
- medio - piccolo. Distribuzione dei fiori: molto numerosi, abbondante Presenza di polline.

RAMO DI 1 ANNO:
- spine assenti o sparse.

PRODUZIONE:
- fruttificazione: costante;
- produttività: alta;
- data di maturazione: scalare, da marzo fino a maggio;
- persistenza del frutto sulla pianta: elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 100 - 130 g).

Caratteristiche del frutto:
- forma sferoidale, leggermente appiattito, con base leggermente incavata e depressa calice presente;
- diametro equatoriale: 9 - 10 cm; diametro longitudinale 8,5 - 9,5 cm.;
- navel assente.

Caratteristiche della buccia:
- di colore giallo dorato intenso-arancio chiaro, superficie finemente papillata, con presenza di ghiandole oleifere;
- spessore medio fine e poco aderente alla polpa.

Peduncolo:
- corto, con attacco al frutto medio forte.

Caratteristiche della polpa:
- di colore giallo arancio, uniforme con tessitura grossolana, resa in succo abbondante non inferiore al 35%; % solidi solubili media, al di sopra del 9%.

Caratteristiche del seme:
- assenti, raramente 1 o 2.

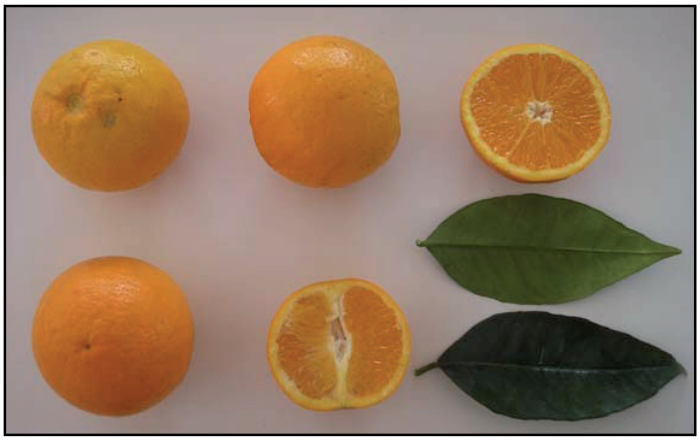
Sapore:
- saporita, dolce e aromatica. Acidità medio - alta.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 63

ARANCIO

“Duretta”



PIANTA:

- vigore medio - elevato, a portamento rotondeggiante ma non uniforme su tutta la chioma.

RAMO DI 1 ANNO:

- spine sparse, molto piccole.

FOGLIA:

- media, ellittica, con apice acuminato. Forma del margine fogliare liscio. Picciolo fogliare medio - piccolo, alette del picciolo assenti o leggermente accennate (0,1 - 0,2 cm).

FIORE

- medio - piccolo, distribuzione dei fiori molto numerosi, presenza di polline abbondante.

PRODUZIONE:

- fruttificazione: abbastanza costante;
- produttività: medio - alta;
- data di maturazione: scalare, da dicembre fino ad aprile;
- persistenza del frutto sulla pianta: elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:

- medio (peso medio 80 - 100 g).

Caratteristiche del frutto:

- sferoidale, od ovoidale, localmente denominate rispettivamente duretta tonda o a viso lungo; Base piatta, depressioni assenti, costolature appena accennate. Calice presente, leggermente incavato;
- diametro equatoriale: 8 - 9 cm, diametro longitudinale: 7 - 8 cm;
- navel: assente.

Caratteristiche della buccia:

- Medio - fina, mediamente aderente alla polpa. Colore giallo dorato intenso-arancio chiaro con intensità varia. Superficie finemente papillata, molto liscia, ghiandole oleifere presenti.

Peduncolo:

- corto, con attacco al frutto medio - forte.

Caratteristiche della polpa:

- colore giallo - arancio, uniforme, molto croccante, a tessitura fine. Vescicole tozze, piccole, resa in succo abbondante non inferiore al 35%. Percentuale solidi solubili media, al di sopra del 10%.

Caratteristiche del seme:

- semi assenti, raramente 1 o 2.

Sapore:

- saporita, molto dolce e aromatica. Acidità medio - bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 64

ARANCIO

"Duretta pigmentata"



PIANTA:

- vigore medio - elevato, a portamento rotondeggiante ma non uniforme su tutta la chioma.

RAMO DI 1 ANNO:

- spine assenti o sparse.

FOGLIA:

- media, ellittica, con apice acuminato e forma del margine fogliare liscio. Picciolo fogliare medio - piccolo. Alette del picciolo assenti o leggermente accennate (0.1 - 0.2 cm).

FIORE:

- medio - piccolo. Distribuzione dei fiori: molto numerosi. Presenza abbondante di polline.

PRODUZIONE:

- fruttificazione: abbastanza costante;
- produttività: medio - alta;
- data di maturazione: scalare, da dicembre fino ad aprile;
- persistenza del frutto sulla pianta: elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:

- medio (peso medio 80-100 g).

Caratteristiche del frutto:

- sferoidale, od ovoidale. Base piatta, depressioni assenti, costolature appena accennate. Calice presente, leggermente incavato;
- diametro equatoriale: 8 - 9 cm, diametro longitudinale: 7 - 8 cm;
- navel assente.

Caratteristiche della buccia:

- colore giallo dorato intenso-arancio chiaro, a volte con sovracolore rossastro. Superficie mediamente papillata. Numerose ghiandole oleifere. Buccia medio - fina, mediamente aderente alla polpa .

Peduncolo:

- corto, con attacco al frutto medio - forte.

Caratteristiche della polpa:

- colore arancio - rossastra, non uniforme, molto croccante a tessitura fine; vescicole tozze, piccole, abbondante resa in succo non inferiore al 35%, percentuale solidi solubili media, al di sopra del 10%.

Caratteristiche del seme:

- semi assenti, raramente 1 o 2.

Sapore:

- saporita, molto dolce e aromatica. Acidità medio - bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 65

ARANCIO

“Vaniglia”, “Maltese”



PIANTA:
- vigore medio - elevato, a portamento rotondeggiante ma non uniforme su tutta la chioma.

RAMO DI 1 ANNO:
- spine assenti.

FOGLIA:
- media, ellittica, ad apice acuminato. Forma del margine fogliare liscio. Lunghezza del picciolo fogliare medio - lungo, con alette di dimensioni 0,2 - 0,4 cm.

FIORE:
- medio - piccolo. Distribuzione dei fiori: molto numerosi. Presenza di polline: abbondante.

PRODUZIONE:
- fruttificazione: costante;
- produttività: alta;
- data di maturazione: scalare, da dicembre fino ad aprile;
- persistenza del frutto sulla pianta: elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 130 - 150 g).

Caratteristiche del frutto:
- sferoidale, leggermente appiattito; base leggermente incavata, quasi piatta;
- diametro equatoriale: 10,5 - 12 cm; diametro longitudinale: 9,5 - 11 cm. Calice presente;
- navel assente.

Caratteristiche della buccia:
- giallo dorato intenso-arancio chiaro, non uniforme. Molto fine e sottile, e mediamente aderente alla polpa. Superficie dell’epicarpo mediamente papillata con presenza di ghiandole oleifere.

Peduncolo:
- peduncolo medio, con attacco al frutto medio - forte.

Caratteristiche della polpa:
- colore giallo-arancio, uniforme a tessitura grossolana. Vescicole tozze, abbondante resa in succo, non inferiore al 35%. Percentuale di solidi solubili elevata, al di sopra del 11%.

Caratteristiche del seme:
- semi presenti, abbastanza numerosi, fino a una decina.

Sapore:
- saporita, molto dolce e aromatica. Acidità molto bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 66

PERCOCO

"Bianco di Putignano"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice assente, gemme piccole, coniche.

FOGLIA:
- medio - grande (10,5 cm x 3,0 cm in media), lanceolata, con angolo apicale e basale stretti , margine crenato, picciolo medio, glandole fogliari presenti sul picciolo e reniformi.

FIORE:
- fioritura tardiva ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione prima - seconda decade di ottobre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- tipo percoco, forma ovata, leggermente asimmetrica, estremità pistillare molto pronunciata, cavità peduncolare profonda, linea di sutura mediamente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- medio spessore, colore verde crema - bianco, sovracolore lieve rosso chiaro opaco e sfumato, pubescenza abbastanza intensa, molto aderente alla polpa.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco, media consistenza, compatta, mediamente succosa e fibrosa, aderente al nocciolo.

Caratteristiche del nocciolo:
- di medie dimensioni, ellittico, colore marrone chiaro, presenta cavità e solchi.

Sapore:
- molto saporita e aromatica a maturità completa. Presenta gusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 67

PERCOCO

"Di Ottobre"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice assente, gemme piccole, coniche.

FOGLIA:
- medio - grande (11,5 cm x 3,4 cm in media), lanceolata piatta, con angolo apicale e basale stretti, margine seghettato, picciolo medio, glandole fogliari presenti sul picciolo e reniformi.

FIORE:
- fioritura tardiva ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione seconda decade di ottobre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 40 - 60 g).

Caratteristiche del frutto:
- tipo percoco, forma rotonda, leggermente asimmetrica, estremità pistillare scarsamente incavata, cavità peduncolare profonda, linea di sutura mediamente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- medio spessore, colore verde - giallastro, sovracolore lieve rosso chiaro opaco e punteggiato, pubescenza abbastanza intensa, molto aderente alla polpa.

Caratteristiche della polpa:
- di colore verde - giallastro, media consistenza, compatta, mediamente succosa e fibrosa, aderente al nocciolo.

Caratteristiche del nocciolo:
- di medie dimensioni, ellittico, colore marrone, presenta cavità e solchi.

Sapore:
- molto saporita e aromatica a maturità completa. Presenta gusto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. FRU. 68

PERCOCO

"Di Natale"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus aperto.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, colorazione antocianica dell'apice assente, gemme piccole, coniche.

FOGLIA:
- medio - grande (11,5 cm x 3,3 cm in media), lanceolata piatta, con angolo apicale e basale stretti, margine crenato, picciolo medio, glandole fogliari presenti sul picciolo e reniformi.

FIORE:
- fioritura tardiva ed intensa;
- petali circolari, rosacei.

PRODUZIONE:
- maturazione prima - seconda decade di novembre;
- fruttificazione sui dardi e rami misti;
- di elevata produttività;
- media scalarità di maturazione;
- buona resistenza alle manipolazioni.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 50 - 70 g).

Caratteristiche del frutto:
- tipo percoco, forma rotonda, leggermente asimmetrica, estremità pistillare scarsamente incavata, cavità peduncolare profonda, linea di sutura mediamente incavata.

Caratteristiche della buccia:
- medio spessore, colore verde crema-bianco, sovracolore lieve rosso chiaro opaco e punteggiato, pubescenza abbastanza intensa, molto aderente alla polpa.

Caratteristiche della polpa:
- di colore bianco, media consistenza, molto compatta, scarsamente succosa e fibrosa, aderente al nocciolo.

Caratteristiche del nocciolo:
- di medie dimensioni, ellittico, colore marrone chiaro, presenta cavità e solchi.

Sapore:
- saporita e aromatica a maturità completa. Presenta gusto molto acidulo.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 1

LENTICCHIA

Lenticchia di Altamura



FUSTO:
- altezza di circa 40 - 60 cm.;
- portamento eretto.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: medio;
- forma ovata;
- foglia composta, n. di foglioline: 10 - 12.

FIORI:
- di colore bianco.

PRODUZIONE:
- durata del ciclo colturale: 160 – 180 gg. (semina invernale); 100 - 110 gg. (semina primaverile);
- epoca di produzione: giugno – luglio;
- ciclo produttivo: annuale.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- dimensioni: circa 12 mm;
- colore giallo;
- forma troncata - affusolata;
- n. semi: prevalentemente uno.

Semi:
- colore dei cotiledoni: giallo – verde;
- peso di 100 semi: 5,0 – 6,0 g;
- calibro del seme: < 5 mm (5% max); 5 - 6 mm (45% max); 6 - 7 mm (45% min); > 7 mm (5% min).

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 2A

CICERCHIA

"Cicerchia bianca della Murgia"



FUSTO:
- altezza di circa 45 - 70 cm.;
- portamento prostrato.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: medio.

FIORI:
- colore del vessillo: blu - violetto;
- colore delle ali fiorali: bianco - blu.

PRODUZIONE:
- durata del ciclo colturale: 100 – 120 gg.;
- epoca di produzione: luglio;
- ciclo produttivo: da febbraio - marzo a luglio.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- n. semi per baccello: da due a tre.

Semi:
- colore: giallo – bianco;
- peso di 100 semi: 18,0 – 30,0 g.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 2B

CICERCHIA

"Cicerchia Grande di Gravina"



FUSTO:
- altezza di circa 40 - 70 cm.;
- portamento semiprostrato.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: medio.

FIORI:
- colore del vessillo: bianco;
- colore delle ali fiorali: bianco.

PRODUZIONE:
- durata del ciclo colturale: 100 – 120 gg.;
- epoca di produzione: luglio;
- ciclo produttivo: da febbraio - marzo a luglio.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- n. per pianta: 20 - 50;
- n. semi per baccello: da uno a due.

Semi:
- colore: giallo – bianco;
- peso di 100 semi: 35,0 – 50,0 g.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 2C

CICERCHIA

Cicerchia screziata della Murgia



FUSTO:
- altezza di circa 50 - 75 cm.;
- portamento prostrato.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: medio.

FIORI:
- colore del vessillo: blu - violetto;
- colore delle ali fiorali: blu.

PRODUZIONE:
- durata del ciclo colturale: 100 – 120 gg.;
- epoca di produzione: luglio;
- ciclo produttivo: da febbraio - marzo a luglio.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- n. semi per baccello: da due a tre.

Semi:
- colore: giallo – verde screziato;
- peso di 100 semi: 15,0 – 25,0 g.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 2D

CICERCHIA

“Cicerchia di Uggiano”



FUSTO:
- altezza di circa 45 - 75 cm.;
- portamento semiprostrato.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: medio.

FIORI:
- colore del vessillo: bianco - violetto;
- colore delle ali fiorali: bianco - blu.

PRODUZIONE:
- ciclo colturale: 90 – 100 gg.;
- epoca di produzione: luglio;
- durata del ciclo produttivo: da febbraio - marzo a luglio.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- n. semi per baccello: da due a tre.

Semi:
- colore: giallo;
- peso di 100 semi: 20,0 – 35,0 g.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 3

FAVA

"Fava di Zollino"





FUSTO:
- altezza di circa 60 - 110 cm.;
- portamento eretto;
- accrescimento indeterminato.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: medio.

FIORI:
- colore del vessillo: bianco;
- colore delle ali fiorali: bianco con macchie nere.

PRODUZIONE:
- durata del ciclo colturale: 180 – 200 gg. (semina invernale); 90 - 100 gg. (semina primaverile);
- epoca di produzione: giugno – luglio;
- ciclo produttivo: annuale.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- dimensioni: circa 15 - 20 cm;
- n. per nodo: prevalentemente uno;
- n. semi: prevalentemente cinque.

Semi:
- colore: bruno chiaro;
- forma: appiattito;
- Peso di 100 semi: 80,0 – 100,0 g.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 4

FAVA

"Fava di Carpino"



FUSTO:
- altezza di circa 60 - 100 cm.;
- portamento eretto;
- accrescimento semideterminato.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: scuro.

FIORI:
- colore del vessillo: bianco;
- colore delle ali fiorali: bianco con macchie nere.

PRODUZIONE:
- durata del ciclo colturale: 180 – 200 gg. (semina invernale); 90-100 gg. (semina primaverile);
- epoca di produzione: giugno – luglio;
- ciclo produttivo: annuale.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- dimensioni: circa 14 - 16 cm;
- n. per nodo: da uno a due;
- n. semi: prevalentemente quattro.

Semi:
- colore: bruno chiaro;
- forma: tondo;
- peso di 100 semi: 75,0 – 90,0 g.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. LEG. 5

FAGIOLO

"Fagiolo dei Monti Dauni Meridionali"



FUSTO:
- altezza di circa 35 - 45 cm.;
- portamento semieretto;
- accrescimento determinato.

FOGLIE:
- intensità di colore verde: scuro;
- lunghezza fogliolina terminale: 3,0 – 3,5 cm.

FIORI:
- colore del vessillo: bianco;
- colore ali fiorali: bianco.

PRODUZIONE:
- durata del ciclo colturale: 110 – 125 gg.;
- epoca di produzione: agosto;
- ciclo produttivo: da aprile - maggio ad agosto.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Baccelli:
- dimensioni: circa 8 - 9 cm;
- colore giallo - pallido;
- sezione trasversale: a forma di pera;
- curvatura: curvato;
- n. semi: da 4 a 5.

Semi:
- colore: biancastro;
- forma: reniforme;
- peso di 100 semi: 18,0 – 22,0 g.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 1

OLIVO

"Ogliarola Garganica"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie,conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie tegente, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centro-apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione graduale, a partire da fine ottobre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo.

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell'apice subconica;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell'apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 2

OLIVO

"Nzimbimbolo"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale molto aperto, angolo basale aperto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma racemosa, corta e compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione graduale, a partire da fine ottobre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo.

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base e dell'apice arrotondata;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell'apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 3

OLIVO

“Carmelitana”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale aperto, angolo basale aperto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione graduale, a partire da fine ottobre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande (peso medio 4 - 5 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base troncata e dell’apice appuntita;
- cavità peduncolare larga, ellittica e mediamente profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle medie e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni medie, leggermente asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell’apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 4

OLIVO

“Cima di Bitonto”, “Paesana”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie tegente, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centro-apicale**.**

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione graduale, a partire da fine ottobre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo (peso medio 2 - 3 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell’apice subconico;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore nero - violaceo

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni piccole, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell’apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 5

OLIVO

"Cima di Mola", "Cima di Fasano"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittico – lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie tegente, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione graduale, a partire da fine ottobre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo (peso medio 2 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica – ovoidale, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell'apice subsonica - appuntita;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita - rastremata, forma dell'apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 6

OLIVO

"Cerasela"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medio - piccole, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie elicata, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione precoce, a partire da fine settembre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta media.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 2 - 3 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base arrotondata - appiattita e dell'apice appuntita;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e rade;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, leggermente asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base rastremata, forma dell'apice appuntito con rostro mediamente pronunciato.

Resa in olio:
- bassa. Può essere anche utilizzata come oliva da mensa in quanto dolce.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 7

OLIVO

"Butirra di Melpignano"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso - pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale e basale aperto, posizione di larghezza massima centrale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione in epoca media, graduale, a partire da fine ottobre;
- di medio - elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 3 - 4 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, forma della base appiattita e dell'apice appuntita, leggermente angolato a destra;
- cavità peduncolare mediamente larga, ellittica e mediamente profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni medie, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell'apice appuntita con rostro mediamente pronunciato**.**

Resa in olio:
- medio - bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 8

OLIVO

“Uggiana”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale aperto e basale acuto, posizione di larghezza massima centrale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione in epoca media, graduale, a partire da fine ottobre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta media.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande (peso medio 4 - 6 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica - ovoidale, asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell’apice arrotondata;
- cavità peduncolare mediamente larga,circolare e mediamente profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle medio - grandi e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni medio - grandi, leggermente asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell’apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- medio - bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 9

OLIVO

"Silletta"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale aperto e basale acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione media, a partire da inizi novembre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - grande (peso medio 4 - 5 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell'apice subconica;
- cavità peduncolare piccola, ellittica e mediamente profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore della buccia nero-violaceo

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni medie, asimmetrico, forma ellittico - allungata;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, mediamente profondi;
- forma della base rastremata, forma dell'apice appuntita con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 10

OLIVO

“Donna Francesca”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina iponastica, superficie tegente, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione tardiva, a partire da metà novembre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 4 - 6 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica - ovoidale, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, forma della base appiattito e dell’apice subsonica - appuntita;
- cavità peduncolare media, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle grandi e numerose;
- colore della buccia nero-violaceo o rosso vinoso.

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni medie, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, irregolari, mediamente profondi;
- forma della base rastremata, forma dell’apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 11

OLIVO

“Racioppa”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale e basale acuto, posizione di larghezza massima centrale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione medio - tardiva, a partire da metà novembre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 3 - 4 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica - ovoidale, leggermente asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell’apice subsonico - appuntito;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle di dimensioni medie e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo o rosso vinoso.

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni medie, leggermente asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base rastremata, forma dell’apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 12

OLIVO

“Oliastro”, “Oliva rossa”, “Lezze”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale e basale aperto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione medio - tardiva, a partire da metà novembre;
- di medio - elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- media (peso medio 4 - 5 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell’apice subsonica - appuntita;
- cavità peduncolare piccola, circolare e profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle grandi e numerose;
- colore rosso vinoso, solo a sovramaturazione nero - violaceo.

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni medie, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita o rastremata, forma dell’apice appuntita con rostro appena accennato.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 13

OLIVO

"Crogiola o oliva a cornetto"



PIANTA:
- di medio - scarso vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie tegente, con angolo apicale acuto, angolo basale molto acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma panicolata espiciforme, lunga e compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione tardiva e graduale, a partire da metà novembre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio - piccolo (peso medio 2 - 3 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica allungata, asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base rastremata e dell'apice appuntita;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore nero - violaceo o rosso vinoso.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, asimmetrico, forma ellissoidale allungata;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell'apice appuntito con rostro pronunciato.

Resa in olio:
- medio - bassa.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 14

OLIVO

“Cornale”



PIANTA:
- di medio – scarso vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittico – lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie tegente, con angolo apicale acuto, angolo basale molto acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma panicolata espiciforme, lunga e compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione tardiva e graduale, a partire da metà novembre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 3 - 4 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica allungata, asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base rastremata e dell’apice appuntita;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore nero - violaceo o rosso vinoso.

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni medie, asimmetrico, forma ellissoidale allungata;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell’apice appuntito con rostro pronunciato.

Resa in olio:
- medio - bassa. E’ utilizzata tradizionalmente anche come oliva da mensa, per cui si può considerare a duplice attitudine.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 15

OLIVO

"Cima di Calabria"



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus espanso-assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittica, curvatura della lamina piana o leggermente iponastica, superficie piatta, con angolo apicale molto aperto, angolo basale aperto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione medio - tardiva, graduale, a partire da metà novembre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata**.**

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (Peso medio 3 - 4 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, forma della base arrotondata e dell'apice subconica;
- cavità peduncolare mediamente larga, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle numerose di dimensioni medie;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni medie, leggermente asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centro-apicale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, mediamente profondi;
- forma della base appuntita, forma dell'apice conica-appuntita con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 16

OLIVO

"Ciddina"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie delicata o piatta, con angolo apicale e basale aperto, posizione di larghezza massima centrale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e mediamente compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione medio - precoce graduale, a partire da metà ottobre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta molto elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo (peso medio 2-3 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica - ovoidale, leggermente asimmetrica o simmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell'apice arrotondata o subconica;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore nero - violaceo

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, leggermente asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base rastremata, forma dell'apice appuntito con rostro appena pronunciato.

Resa in olio:
- media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 17

OLIVO

"Gniastra o inchiostra"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus assurgente.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- piccola, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale e basale acuto, posizione di larghezza massima centrale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione media e graduale, a partire da fine ottobre;
- di elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta molto elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- molto piccolo.

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base rastremata e dell'apice appuntito;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore nero.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, asimmetrico, forma ellissoidale allungata;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie liscia;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi;
- forma della base appuntita, forma dell'apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 18

OLIVO

“Leucocarpa”



PIANTA:
- di medio - elevato vigore e habitus pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittica, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale molto aperto, angolo basale aperto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione medio - tardiva e graduale, a partire da metà novembre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- medio (peso medio 3 - 4 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica - ovoidale, leggermente asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base rastremata e dell’apice subconico;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle medie e numerose;
- colore biancastro o rosso vinoso.

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni medie, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, mediamente profondi;
- forma della base rastremata, forma dell’apice conico con rostro appena pronunciato.

Resa in olio:
- media.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 19

OLIVO

“Limona”



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno corti, gemme di dimensioni piccole, conico - appuntite.

FOGLIA:
- piccola, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale e basale acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca media ed intensa;
- forma paniculata, lunga e mediamente compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione tardiva e graduale, a partire da metà novembre;
- di medio - elevata produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- piccolo (peso medio 2 - 3 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base rastremata e dell’apice subconica;
- cavità peduncolare piccola, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle grandi e mediamente numerose;
- colore nero - violaceo o rosso vinoso.

Caratteristiche dell’endocarpo:
- di dimensioni piccole, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, poco profondi
- forma della base rastremata, forma dell’apice appuntito con rostro appena pronunciato.

Resa in olio:
- medio - elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 20

OLIVO

"Donna Giulietta"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- internodi di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittico – lanceolata, curvatura della lamina iponastica, superficie tegente, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centro – apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca medio - tardiva ed intensa;
- forma pani culata, lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione tardiva, a partire da metà novembre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 4 – 6 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, leggermente asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centro-apicale, forma della base appiattito e dell'apice subsonica - appuntita;
- cavità peduncolare media, circolare e superficiale;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e rade;
- colore della buccia nero-violaceo o rosso vinoso.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni medie, asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, irregolari, mediamente profondi;
- forma della base rastremata, forma dell'apice appuntito con breve rostro.

Resa in olio:
- elevata.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 21

OLIVO DA MENSA

"Mele"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medie, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centrale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- forma paniculata espiciforme, lunga e compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione precoce, a partire da metà o fine settembre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta media.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 5 - 6 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma sferoidale, simmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base e dell'apice arrotondata;
- cavità peduncolare piccola, circolare e profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore della buccia nero.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni piccole, leggermente asimmetrico, forma ovoidale;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, irregolari, mediamente profondi;
- forma della base rastremata, forma dell'apice conica.

Attitudine:
- utilizzata prevalentemente come oliva da mensa in particolare per la sua dolcezza.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 22

OLIVO DA MENSA

"Pasola"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni piccole, conico - appuntite.

FOGLIA:
- medio - grande, ellittica, curvatura della lamina iponastica, superficie elicata, con angolo apicale molto aperto, angolo basale aperto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- forma espiciforme, mediamente lunga e mediamente compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione medio precoce, a partire da metà ottobre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta medio - elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 5 - 6 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma sferoidale - ellittica, leggermente asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base e dell'apice arrotondata;
- cavità peduncolare piccola, circolare e mediamente profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle grandi e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni medie, leggermente asimmetrico, forma ovoidale o sferoidale;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, mediamente profondi;
- forma della base e dell'apice arrotondata.

Attitudine:
- utilizzata prevalentemente come oliva da mensa in particolare per la sua dolcezza.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. OLI. 23

OLIVO DA MENSA

"Santa Caterina"



PIANTA:
- di elevato vigore e habitus pendulo.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medio - piccole, conico - appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittico - lanceolata, curvatura della lamina piana, superficie piatta, con angolo apicale aperto, angolo basale acuto, posizione di larghezza massima centro - apicale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca precoce ed intensa;
- forma paniculata , lunga e rada.

PRODUZIONE:
- maturazione media, a partire da metà ottobre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta medio - elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- molto grande (peso medio 7 - 8 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ellittica, asimmetrica;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell'apice appuntita;
- cavità peduncolare larga, circolare e profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle grandi e numerose;
- colore della buccia nero - violaceo.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni elevate, asimmetrico, forma ellissoidale;
- posizione del diametro massimo centrale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari molto numerosi, longitudinali, profondi;
- forma della base troncata e dell'apice appuntita con breve rostro.

Attitudine:
- utilizzata prevalentemente come oliva da mensa in particolare per la sua dimensione.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. Oli. 24

OLIVO DA MENSA

"Peppino Leo"



PIANTA:
- di medio vigore e habitus espanso.

RAMO DI 1 ANNO:
- interno di media lunghezza, gemme di dimensioni medio - piccole, conico – appuntite.

FOGLIA:
- media, ellittica, curvatura della lamina iponastica o piana, superficie tegente o leggermente elicata, con angolo apicale e basale aperto, posizione di larghezza massima centrale.

INFIORESCENZA:
- fioritura in epoca medio - precoce ed intensa;
- forma paniculata, lunga e mediamente compatta.

PRODUZIONE:
- maturazione medio precoce, a partire da metà ottobre;
- di media produttività;
- persistenza del frutto sulla pianta medio - elevata.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Dimensione frutto:
- grande (peso medio 5 - 6 g).

Caratteristiche della drupa:
- forma ovoidale - ellittica, leggermente asimmetrico;
- posizione del diametro massimo centrale, forma della base appiattita e dell'apice subconica;
- cavità peduncolare piccola, ellittica e mediamente profonda;
- epicarpo pruinoso con lenticelle piccole e numerose;
- colore della buccia nero.

Caratteristiche dell'endocarpo:
- di dimensioni medie, leggermente asimmetrico, forma ellittica;
- posizione del diametro massimo centro - apicale, superficie rugosa;
- solchi fibrovascolari mediamente numerosi, longitudinali, mediamente profondi;
- forma della base appuntita e dell'apice conica o leggermente appuntita con brevissimo rostro.

Attitudine:
- utilizzata prevalentemente come oliva da mensa in particolare per la sua dolcezza.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 1

CAVOLO

"A foglia riccia e liscia"



PRODUZIONE:

- epoca di raccolta: generalmente da novembre a marzo (è possibile la produzione anche durante il periodo estivo).

CARATTERI DEL PRODOTTO (foglie):

- variabilità: elevata;
- margine della foglia: da lobato a profondamente settato;
- lunghezza: 30 - 50 cm;
- colore: verde - grigio, verde scuro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 2

CAVOLFIORE

"Cima di cola barese"



PIANTA:
- diametro: circa 85 cm.

FOGLIE BASALI
- colore: verde - chiaro;
- lunghezza: 50 - 70 cm.

PRODUZIONE:
- epoca di coltivazione: autunno invernale (ma con alcune selezioni è possibile la raccolta anche in primavera);
- durata del ciclo produttivo: 3 - 4 mesi.

CARATTERI DEL PRODOTTO (infiorescenza):
- peso: può superare 1 kg;
- diametro: 15 - 22 cm;
- forma: sub sferica;
- numero di fioretti: oltre 15;
- compattezza: buona;
- colore: verde mela/verde limone.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 3

CAVOLO BROCCOLO

"Cima nera"



PIANTA:
- diametro: circa 85 cm.

FOGLIE BASALI:
- colore: verde - chiaro;
- lunghezza: 50 - 70 cm.

PRODUZIONE:
- epoca di raccolta: dicembre - marzo;
- durata del ciclo produttivo: 3 - 6 mesi.

CARATTERI DEL PRODOTTO (infiorescenza principale):
- peso: 75 - 150 g;
- diametro: circa 7,5 cm;
- altezza: circa 10 cm;
- forma: irregolare;
- compattezza: media;
- grana: media;
- colore: verde grigio/verde bluastro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 4

CAVOLO BROCCOLO

“Mùgnuli”



PRODUZIONE:

- epoca di raccolta: novembre - aprile;
- durata del ciclo produttivo: 6 - 7 mesi.

CARATTERI DEL PRODOTTO (infiorescenza con porzione di stelo e foglie tenere):

- altezza: 10 - 20 cm;
- uniformità: bassa;
- grana: molto grossa con boccioli fiorali ben evidenti.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 5

CAROTA

"Violetto, gialla" (Carota di Polignano)



PRODUZIONE:

- epoca di raccolta: fine dicembre - marzo;
- durata del ciclo produttivo: 6 - 7 mesi.

CARATTERI DEL PRODOTTO (radice):

- uniformità: bassa;
- lunghezza: 15 - 25 cm;
- forma: conica;
- diametro al colletto 2 - 4 cm;
- peso: 50 - 220 g;
- colore: diverse gradazioni di giallo, arancio e viola.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 6

CARCIOFO

"Verde" (di Putignano)



PIANTA:
- diametro: circa 120 cm;
- attitudine pollonifera: media.

FOGLIE BASALI:
- colore: verde grigiastro;
- lunghezza: 70 - 80 cm.

PRODUZIONE:
- epoca di raccolta: marzo - maggio;
- capolini per pianta: 6 - 9;
- durata del ciclo produttivo: 2 - 4 anni.

CARATTERI DEL PRODOTTO (capolino principale):
- peso con 5 cm di stelo: 120 - 190 g;
- diametro: 6 - 8 cm;
- altezza: circa 9 cm;
- forma: conica;
- compattezza: buona;
- numero di brattee: oltre 100;
- colore brattee esterne: verde chiaro (talvolta con lievissime venature violette alla base);
- apice brattee: appuntito intero o lievemente inciso (termina con una spina corta);
- colore brattee interne: giallo paglierino.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 7

CARCIOFO

"Violetto" (di Putignano)



PIANTA:
- diametro: circa 150 cm;
- attitudine pollonifera: media.

FOGLIE BASALI:
- colore: verde - chiaro;
- lunghezza: 80 - 95 cm.

PRODUZIONE:
- epoca di raccolta: da marzo a maggio;
- capolini per pianta: da 6 a 9;
- durata del ciclo produttivo: 2 - 4 anni.

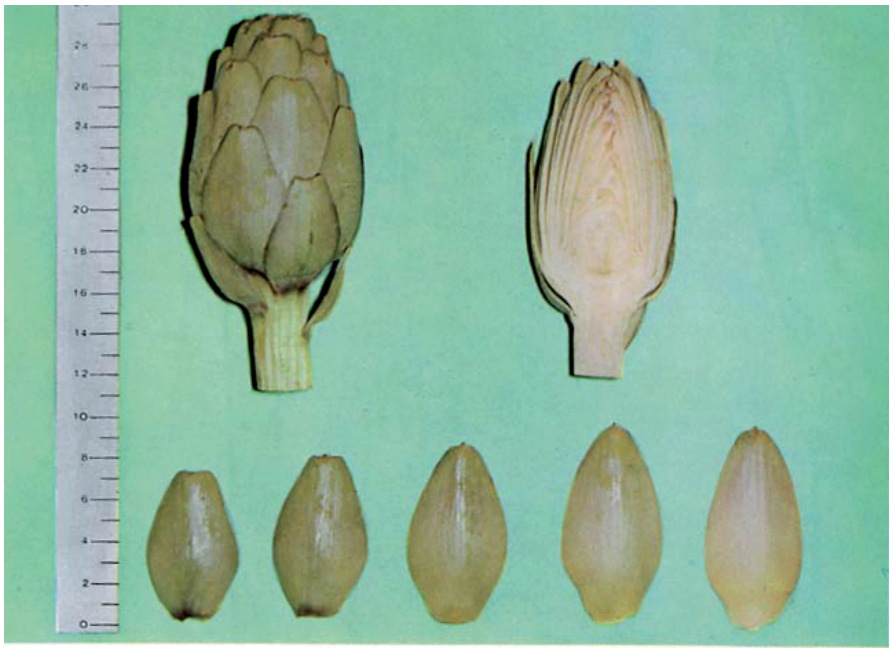
CARATTERI DEL PRODOTTO (capolino principale):
- peso con 5 cm di stelo: 150 - 200 g;
- diametro: 7 - 9 cm;
- altezza: circa 11 cm;
- forma: ovoidale;
- compatezza: molto buona;
- numero di brattee: oltre 120;
- colore brattee esterne: violetto con lievi sfumature verdi ai margini;
- apice delle brattee esterne: smussato e inciso, senza spine;
- colore brattee interne: paglierino con qualche sfumatura violetta.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 8

CARCIOFO

"Bianco" (di Taranto)



PIANTA:
- diametro: circa 150 cm;
- attitudine pollonifera: media.

FOGLIE BASALI:
- colore: verde chiaro;
- lunghezza: 80 - 95 cm.

PRODUZIONE:
- epoca di raccolta: da marzo a maggio;
- capolini per pianta: da 6 a 9;
- durata del ciclo produttivo: 2 - 4 anni.

CARATTERI DEL PRODOTTO (capolino principale):
- peso con 5 cm di stelo:130 - 190 g;
- diametro: 6 - 8 cm;
- altezza: circa 10 cm;
- forma: ellissoidale;
- compattezza: buona;
- colore brattee esterne: verde - chiaro con lievissime sfumature violette;
- apice brattee esterne: arrotondato terminante talvolta con una piccola spina o mucrone;
- colore brattee interne: giallo chiaro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 9

CARCIOFO

"Centofoglie"



PIANTA:
- diametro: circa 120 cm;
- attitudine pollonifera: elevata.

FOGLIE BASALI:
- colore: verde;
- lunghezza: 70 - 80 cm.

PRODUZIONE:
- epoca di raccolta: da marzo a maggio;
- capolini per pianta: 6 - 9;
- durata del ciclo produttivo: circa 3 anni.

CARATTERI DEL PRODOTTO (capolino principale):
- peso con 5 cm di stelo: 180 - 220 g;
- diametro: 7 - 9 cm;
- lunghezza: circa 9 cm;
- forma: quasi sferica;
- numero di brattee: oltre 100;
- compattezza: ottima;
- colore brattee esterne: verde con sfumature violette che diventano più intense verso i margini e la base;
- apice brattee esterne: arrotondato e senza spina;
- colore brattee interne: bianco – verdastro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 10

POMODORO

“Manduriese”



PIANTA:
- accrescimento: determinato;
- palchi fiorali: 2 - 3.

PRODUZIONE:
- epoca di raccolta: fine giugno - settembre;
- durata del ciclo produttivo: circa 4 mesi.

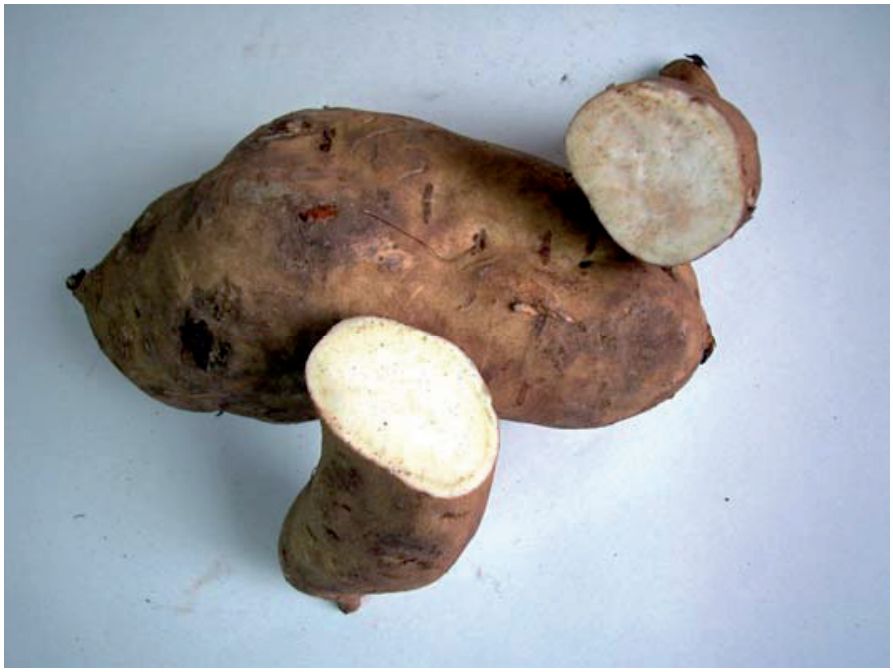
CARATTERI DEL PRODOTTO (bacca):
- peso: 10 - 25 g;
- diametro: 20 - 30 mm;
- lunghezza: 25 - 35 mm;
- forma: ovoidale, spesso con mucronatura apicale;
- omogeneità: bassa;
- colore esterno: rosso intenso;
- lunghezza del peduncolo dal punto di abscissione: 1 - 1,4 cm.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 11

BATATA

"Batata leccese"



PRODUZIONE:

- epoca di raccolta: settembre - ottobre;
- durata del ciclo produttivo: 5 - 6 mesi.

CARATTERI DEL PRODOTTO (radice):

- uniformità: bassa;
- forma: ellissoidale appuntita;
- peso: 100 - 600 g, eccezionalmente maggiore;
- colore esterno: rosso – viola - marrone chiaro;
- colore interno: bianco – giallo - arancio.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 12

CICORIA

"Cicoria all'acqua"



PIANTA:
- accrescimento: definito.

PRODUZIONE:
- epoca di raccolta: maggio - settembre;
- durata del ciclo produttivo: circa 6 mesi.

CARATTERI DEL PRODOTTO (stelo fiorale cavo):
- portamento: eretto;
- colore: diverse tonalità di verde;
- altezza: 20 - 35 cm (l'altezza e il diametro si riducono con i tagli successivi al primo);
- diametro: 0,5 - 1,5 cm;
- sezione trasversale: quasi circolare.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 13

MELONE

"Melone di Gallipoli"



PIANTA:
- produce uno o due frutti.

PRODUZIONE:
- epoca di coltivazione: primaverile - estivo;
- epoca di raccolta: da luglio a fine agosto;
- durata del ciclo produttivo: mediamente 120 giorni;
- periodo di commercializzazione: inizio agosto fino a dicembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO (peponide o melone):
- peso: circa 2 kg;
- forma: ovale;
- lunghezza: circa 20 cm;
- diametro: circa 15 cm;
- corteccia: con picchiettature di colore arancio; assenza di costolature, leggera rezzatura;
- spessore corteccia: intorno a 8 mm;
- colore polpa: bianco;
- spessore polpa: intorno ai 2,5 cm.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. ORT. 14

MELONE

"Morciano di Leuca"



PIANTA:

- produce uno o due frutti.

PRODUZIONE:

- epoca di coltivazione: primaverile – estivo;
- epoca di raccolta: da luglio a fine agosto;
- durata del ciclo produttivo: mediamente 120 giorni;
- periodo di commercializzazione: inizio agosto fino a dicembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO (peponide o melone):

- peso: intorno a 1,750 g;
- forma: quasi sferica, irregolare;
- lunghezza: circa 15 cm;
- diametro: circa 15 cm;
- corteccia: colore arancio con sfumature verdi, assenza di costolature, senza rezzatura;
- spessore corteccia: intorno a 7 mm;
- colore polpa: bianco;
- spessore polpa: intorno ai 2,5 cm.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 1

VITE

"Moscatello selvatico"



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,78 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali;
- è caratterizzata da un germogliamento e fioritura precoci.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio bianco, intensamente cotonoso. Asse del germoglio peloso, dorsalmente verde - rossastro, ventralmente verde;
- perule rosse talvolta rosate. Quarta foglia verde - bianco con tonalità gialla. Pagina superiore fortemente lanuginosa anche sulle nervature, tanto da confondersi con la lamina. Pagina inferiore bianca per forte presenza di peli, tranne che sulle nervature. Foglioline apicali che presentano la pagina superiore più bianca della quarta foglia.

FOGLIA MATURA:

- media, trilobata o pentalobata. Di colore verde e lucenti riflessi gialli presenta un seno peziolare a lira aperta; seni laterali superiori a lira chiusa con bordi sovrapposti, quelli inferiori poco evidenti a V.

PRODUZIONE:

- produzione media (3/4 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- maturazione nella terza decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio, spargolo o mediamente compatto, semplice o alato.

Acino:

- medio, sferoidale, buccia poco pruinosa di colore verde - giallastro.

Caratteristiche della polpa:

- polpa consistente.

Sapore:

- sapore caratteristico di moscato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 2

VITE

"Ottavianello"



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,78 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali;
- fasi fenologiche generalmente medio - precoci con il germogliamento che avviene a inizio aprile, la fioritura a inizi giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: espanso, vellutato, di colore verde - chiaro con sfumature bronzate. Parte dorsale del germoglio con leggere striature rosse, parte ventrale verde;
- perule verdi.

FOGLIA MATURA:

- medio - piccola, pentagonale, con seno peziolare ad U o V a bordi sovrapposti, dentatura minuta e profilo piano con frequente presenza di denti nei seni laterali.

PRODUZIONE:

- media produzione (2 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- maturazione nell'ultima decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- grappolo medio (circa 200 g), conico, allungato prevalentemente semplice.

Acino:

- acino medio o grosso, ellittico lungo con buccia pruinosa di color violetto.

Caratteristiche della polpa:

- polpa succosa e consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 3

VITE

"Aleatico"



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,3 grappoli per gemma) che si adatta a forme di potatura medio - lunga;
- le fasi fenologiche sono precoci, il germogliamento avviene a fine marzo, mentre la fioritura nell'ultima settimana di maggio.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: di colore verde - giallastro con orlature carminate, aracnoideo. Asse con striature rosse sulla parte dorsale, centralmente verde;
- perule rosse.

FOGLIA MATURA:

- media pentagonale a volte orbicolare a tre o cinque lobi. Seno peziolare a lira spesso aperto e solo a volte chiuso. Seni laterali superiori a U con bordi sovrapposti, seni inferiori, quando presenti a V, lembo ondulato. Denti irregolari rettilinei o convessi.

PRODUZIONE:

- generalmente poco produttivo, con una produzione media per ceppo di 1,5 kg;
- la maturazione di solito ricade a fine agosto, inizi di settembre anche se molto spesso si induce la sovramaturazione prolungando la permanenza dell'uva sulla pianta.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio (circa 200 g) di forma allungata cilindro - conico, alato, mediamente compatto o leggermente spargolo.

Acino:

- medio, di forma sferoidale con buccia spessa e ricca di pruina, di colore blu.

Caratteristiche della polpa:

- polpa mediamente consistente.

Sapore:

- aroma di moscato.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 4

VITE

"Impigno"



PIANTA:

- presenta un'alta fertilità reale (2,11 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali. Sulla base di queste caratteristiche il vitigno si adatta bene sia a potature corte che lunghe;
- le fasi fenologiche sono generalmente medio - tardive. Il germogliamento avviene nella seconda settimana di aprile, la fioritura attorno ai primi di giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: verde - giallognolo, cotonoso ad orli carminati. Asse del germoglio intensamente bronzato nella parte dorsale, verde in quella ventrale;
- perule verdi. Viticci discontinui di colore verde - bronzato. Quarta foglia evidentemente cotonosa nella pagina superiore che appare verde - biancastra con sfumature talvolta bronzate. Pagina inferiore prevalentemente verde, cotonosa. Foglioline apicali biancastre con margini verdi, lanuginosità omogenea sulla pagina superiore ed inferiore.

FOGLIA MATURA:

- medio - piccola, orbicolare a lobi pronunciati, spessa, finemente bollosa, con dentatura evidente. Seno peziolare a lira con bordi sovrapposti e presenza di denti, talvolta sguarnito da un lato. Glabra sulla pagina inferiore.

PRODUZIONE:

- il vitigno, caratterizzato da una produzione elevata (3/4 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade tra la seconda e l''ultima decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- piccolo, conico semplice, tendente a diventare compatto e serrato a maturità.

Acino:

- medio, ellittico, di colore verde - biancastro.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 5

VITE

"Francavidda"



PIANTA:

- presenta una buona fertilità reale (1,98 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali. Sulla base di queste caratteristiche il vitigno si adatta bene sia a potature corte che lunghe;
- il germogliamento è medio - precoce e ricade a fine marzo; la fioritura è media e avviene negli ultimi giorni di maggio, primi di giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: apice verde - biancastro o verde - giallognolo con asse poco peloso (quasi glabro);
- l'asse del germoglio presenta una parte dorsale verde con macchie rosse in corrispondenza dei nodi, in alcuni germogli leggere striature anche sugli internodi.

FOGLIA MATURA:

- grande, orbicolare, spessa, finemente bollosa, con dentatura pronunciata. Seno peziolare a U o a V, aperto. Lembo liscio con lobi piegati a gronda.

PRODUZIONE:

- il vitigno, caratterizzato da una produzione elevata (4 - 5 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade tra la seconda e l'ultima decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- grappolo medio - grande (peso medio circa 300 g), conico semplice, tendente a diventare compatto e serrato a maturità.

Acino:

- acino medio, sferoidale, di colore verde - biancastro;
- buccia pruinosa di medio spessore, consistente.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente croccante, succosa.

Sapore:

- dolce e mediamente aromatico.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 6

VITE

“Notardomenico”



PIANTA:

- il vitigno presenta una buona produzione (2 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m), presenta una buona fertilità reale (1,89 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali;
- le fase fenologiche sono in genere medio - tardive diversificandosi a seconda dell’areale di coltivazione e delle rispettive condizioni climatiche. Il germogliamento avviene nella seconda settimana di aprile, la fioritura nella seconda decade di giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: aperto, leggermente cotonoso, fortemente carminato, l’asse del germoglio completamente verde;
- perule verdi tendenti al bianco - giallastro. Quarta foglia con pagina superiore verde, cotonosa, con picchiettature bronzee verso i bordi.

FOGLIA MATURA:

- di medie dimensioni, pentagonale od orbicolare;
- seno peziolare a U o a V, qualche volta a lobi sovrapposti. Lembo con leggera bollosità, a profilo piano con lobi a volte contorti e denti pronunciati.

PRODUZIONE:

- buona produzione (2 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione avviene a fine settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio - piccolo (peso medio circa 200 g), conico o cilindrico, semplice o alato, prevalentemente spargolo.

Acino:

- di dimensioni medie, sferoidale;
- buccia fortemente pruinosa, sottile e tenera, di colore rosso scuro – violetto.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 7

VITE

“Minutolo”



PIANTA:

- il vitigno è caratterizzato da una fertilità reale che di solito si attesta intorno ad 1,5 grappoli per gemma fin dalle gemme basali;
- il vitigno è caratterizzato da germogliamento e fioritura precoci, che ricadono nella seconda quindicina di marzo il primo e attorno alla terza decade di maggio la seconda.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: cotonoso, con foglioline verde chiaro ad orli carminati e denti pronunciati. L’asse del germoglio evidenzia nella parte apicale peli raggruppati in grumi cotonosi; la faccia dorsale presenta striature rosse, quella ventrale è verde;
- le perule delle gemme hanno una macchia rossa. Le foglioline apicali sono bianco - giallognole aracnoidee, la quarta foglia si presenta laciniata con seno peziolare sguarnito.

FOGLIA MATURA:

- pentalobata, seno peziolare a lira, rosso, sguarnito su entrambi i lati, seni secondari profondi, dentatura larga e pronunciata, picciolo lungo e violaceo.

PRODUZIONE:

- la produzione media per ceppo è di 1,5 - 2 kg;
- la maturazione cade di solito tra la seconda e la terza decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio (peso medio 200 g), forma piramidale, alato, mediamente spargolo.

Acino:

- sferico, colore giallo tendente a maturità al rosa.

Caratteristiche della polpa:

- elevata succosità.

Sapore:

- aromatico.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 8

VITE

“Marchione”



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,78 grappoli per gemma) uniformemente distribuita lungo il tralcio, più elevata nelle gemme del tratto centrale e distale;
- germogliamento medio – tardivo (metà di aprile), fioritura media (a fine maggio).

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: apice bianco - rosato con orlature rosso vinose, cotonoso. Asse del germoglio dorsalmente verde con sfumature rossastre più accentuate in corrispondenza dei nodi, ventralmente verde con presenza di rosso ai nodi;
- perule rossastre. Quarta foglia con pagina superiore verde - rosato, lanuginosa. Pagina inferiore biancastra. Lanuginosità intensa sulla lamina, rada sulle nervature. Foglioline apicali con pagina superiore biancastra e sfumature giallo - rosato, lanuginosa. Pagina inferiore bianca, intensamente lanuginosa sulla lamina; nervature con peli radi, evidentemente verdi.

FOGLIA MATURA:

- foglia media pentagonale, verde cupo, a 5 o 7 lobi e seno peziolare a V. Laciniata a seni incisi, denti pronunciati e nervature ben evidenti evidenzia un profilo tormentato e una discreta presenza di peli striscianti sulla pagina inferiore. Tralcio di colore rossastro.

PRODUZIONE:

- media (circa 4 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione cade di solito nella terza decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio (peso medio 300 g), conico, allungato, semplice, mediamente compatto.

Acino:

- medio, ellittico, con buccia lucida e spessa, dal caratteristico colore rosa intenso.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente croccante.

Sapore:

- aromatico.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 9

VITE

“Maruggio”



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,41 grappoli per gemma) abbastanza uniforme lungo il tralcio, anche nelle gemme basali;
- il germogliamento avviene nella seconda decade di aprile, la fioritura nella prima decade di giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: verde - bianco con riflessi giallognoli, cotonoso. Asse del germoglio con leggere striature rosse (parte dorsale). Parte ventrale verde con nodi leggermente rossi;
- perule con leggero accenno di rosso. Pagina superiore ed inferiore verde aracnoidea. Foglioline apicali con pagina superiore verde - giallo, cotonosa, pagina inferiore bianca, cotonosa.

FOGLIA MATURA:

- foglia medio - grande, orbicolare o trilobata con evidenti depressioni sul lembo. Il seno peziolare è a forma di V stretta, a bordi leggermente sovrapposti e seni laterali poco evidenti. La pagina superiore è piuttosto bollosa con assenza di sfumature rosse. I denti, piccoli, sono convessi e rettilinei; il profilo della foglia è piano, a bordi involuti con superficie liscia e lucida.

PRODUZIONE:

- il vitigno, caratterizzato da una produzione elevata (media di 4 - 5 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione cade di solito a fine settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- conico, spargolo, alato,di grandezza media e peso medio di 300 g.

Acino:

- ellittico, di colore giallo.

Caratteristiche della polpa:

- poco consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 10

VITE

“Palumbo”



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,49 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio;
- le fasi fenologiche sono generalmente medio – tardive con germogliamento a metà aprile, fioritura a inizi giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: apice giallo - verdino con orlature carminate, cotonoso; asse del germoglio con evidenti striature rosse, più accentuate a livello dei nodi;
- perule rosse. Foglioline apicali verde – giallastro con riflessi rosati; pagina inferiore lanuginosa con nervature più glabre.

FOGLIA MATURA:

- media, orbicolare, a 5 lobi con pigmentazione antocianina delle nervature. Picciolo violaceo. Profilo del lembo a coppa. Seno peziolare a U o V a bordi sovrapposti.

PRODUZIONE:

- produzione media (3 - 4 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione cade di solito a fine settembre-inizio ottobre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio - grande, compatto, a volte alato, cilindro - conico, peso medio di 350 g.

Acino:

- medio, ellittico. Buccia di colore giallastro piuttosto spessa.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 11

VITE

"Santa Teresa"



PIANTA:

- bassa fertilità reale (0,87 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali;
- le fasi fenologiche sono generalmente medio precoci.

GERMOGLIO:

- apice verde - rossastro con pochi peli striscianti. Asse del germoglio nella parte dorsale verde con striature rosso vivo;
- perule verdi con macchie rosse, viticci discontinui verdi, debolmente rossastri.

FOGLIA MATURA:

- piccola, lucida di colore verde intenso, pentagonale, a tre lobi e con profilo involuto. Seno peziolare aperto a forma di U. Pagina inferiore glabra.

PRODUZIONE:

- media (2 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade tra la seconda e l'ultima decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- conico, allungato, caratteristica forma a coda di volpe, compatto, peso medio di 320 g.

Acino:

- piccolo, sferoidale appiattita. Buccia pruinosa di colore verde biancastro, di elevato spessore e consistenza.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 12

VITE

"Uva attina"



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,81 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali;
- le fasi fenologiche sono generalmente medie o precoci con germogliamento a inizi aprile, fioritura a inizi giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: fortemente peloso, biancastro. Asse del germoglio verde nella parte dorsale con leggere striature bronzate; nella parte ventrale verde;
- evidentemente peloso anche nei viticci e nelle perule.

FOGLIA MATURA:

- medio - piccola, pentagonale o cuneiforme, con sfumature rossastre sulla nervatura principale che tendono a scomparire nelle foglie vecchie. Foglia di consistenza cartacea dal profilo piano. Seno peziolare ad U, aperto e sguarnito.

PRODUZIONE:

- il vitigno è caratterizzato da una produzione media (1,5 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade tra la prima e la seconda decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- piccolo, compatto, a volte alato, a forma cilindrico peso medio di circa 85 g.

Acino:

- medio - grande, lungo ed ellittico. Buccia pruinosa di colore giallastro, sottile.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- leggermente aromatico.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 13

VITE

"Uva carrieri"



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,72 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio;
- le fasi fenologiche sono generalmente medio - tardive con germogliamento a metà aprile, fioritura a inizi giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: apice verde con orlature carminate, aracnoideo. Asse del germoglio verde con striature rosse accennate nella parte dorsale;
- pigmentazione brunastra delle perule. Foglioline apicali con pagina superiore verde - giallastro e margini marcatamente rossi.

FOGLIA MATURA:

- piccola, orbicolare, a 3 lobi con pigmentazione antocianica delle nervature. Picciolo violaceo. Profilo del lembo bolloso ed evidente presenza di peli striscianti tra le nervature. Seno peziolare a graffa a lobi sovrapposti.

PRODUZIONE:

- il vitigno è caratterizzato da una produzione elevata (3/4 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade tra l'ultima decade di settembre e la prima di ottobre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio, compatto, a volte alato, a forma cilindrica o troncata, peso medio di 300 g.

Acino:

- acino medio, ellittico. Buccia pruinosa di colore giallastro, di elevato spessore e consistenza.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 14

VITE

"Uva della scala"



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,67 grappoli per gemma) uniforme lungo il tralcio seppur più elevata nelle gemme del tratto centrale e distale;
- le fasi fenologiche sono tardive: germogliamento a metà aprile, fioritura tra la prima e la seconda settimana di giugno.

GERMOGLIO:

- apice: verde, cotonoso. Estremità dell'apice, dei viticci e delle foglioline rosse. Asse del germoglio completamente verde anche nelle perule;
- la quarta foglia presenta una pagina superiore verde - bronzata con punte della lamina verdi. Pagina inferiore bianco - lanuginosa. Foglioline apicali con pagina superiore bianco - giallognola lanuginosa, tranne che alle estremità. Pagina inferiore bianca con nervature verdi, meno tormentose.

FOGLIA MATURA:

- media, pentagonale, con 5 o 7 lobi. Seno peziolare a lira o più spesso a graffa, a bordi sovrapposti a volte con presenza di denti, seni secondari incisi. Presenta scarsa presenza di rosso anche nel punto peziolare e frequenti depressioni sul lembo fogliare.

PRODUZIONE:

- produzione elevata (5 - 6 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade tra la prima e la seconda decade di ottobre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- conico o cilindrico, compatto, semplice, con scarsa frequenza di ali, peso medio elevato superiore a 500 g.

Acino:

- acino sferico, a maturità tendente al rosa caratterizzato dalla presenza di pruina e diffuse lentiggini sulla sua superficie. Spesso è evidente il segno dell'ombelico.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 15

VITE

“Cuccimaniello”



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,67 grappoli per gemma) uniforme lungo il tralcio seppur più elevata nelle gemme del tratto centrale e distale;
- Le fasi fenologiche sono - tardive: germogliamento inizio aprile, fioritura inizio giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: verde, cotonoso. Asse del germoglio verde, evidentemente tormentoso anche sui viticci, glabro sui nodi.
- perule verdi. Quarta foglia con pagina superiore ed inferiore verde aracnoidea, seni secondari marcati. Foglioline apicali verde - giallastro, cotonose. Pagina inferiore lanuginosa con nervature verdi.

FOGLIA MATURA:

- caratterizzata da elevato polimorfismo, medio - grande, pentagonale, con 5 o 7 lobi. Profilo a coppa. Seno peziolare a graffa con bordi sovrapposti, denti appuntiti, a base stretta, picciolo lungo. Foglia lucida con pochi peli sulla pagina inferiore.

PRODUZIONE:

- produzione elevata (5 - 6 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade nell’ultima decade di settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- grappolo piccolo, conico, tendente ad essere composto e a diventare compatto e serrato a maturità, peso medio di 200 g.

Acino:

- acino piccolo, sferoidale. Buccia pruinosa, molto colorata di blu, di medio spessore e poco consistente.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 16

VITE

“San Nicola”



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,81 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio, anche nelle gemme basali;
- le fase fenologiche del vitigno sono in genere medio - tardive diversificandosi a seconda dell’areale di coltivazione e delle rispettive condizioni climatiche. Il germogliamento avviene nella seconda settimana di aprile, la fioritura nella seconda decade di giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: verde - giallognolo, aracnoideo; asse del germoglio verde;
- perule verdi. Foglioline apicali leggermente più tormentose, con riflessi ramati accentuati.

FOGLIA MATURA:

- medio - piccola, pentagonale, con profilo piano. Assenza di rosso sulle nervature principali. Dentatura pronunciata. Seno peziolare ad U, tendente a lira. Pagina inferiore glabra.

PRODUZIONE:

- produzione media (2 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione ricade a fine settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- medio, compatto, a volte alato, con presenza di grappoli secondari, peso medio di 200 g.

Acino:

- sferoidale, grosso, con buccia di colore blu.

Caratteristiche della polpa:

- mediamente consistente.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 17

VITE

"Somarello nero"



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,85 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio;
- le fase fenologiche del vitigno sono in genere medio. Il germogliamento avviene all'inizio di aprile, la fioritura nella seconda settimana di giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: verde - giallognolo, aracnoideo; asse del germoglio con striature rosse continue nella parte dorsale, verde nella parte ventrale;
- perule verdi. Quarta foglia con la pagina superiore e inferiore verde con riflessi bronzei e peli radi sulla lamina. Foglioline apicali (pagina inferiore e superiore) verdi - bronzee, con cotonosità più marcata sulle nervature.

FOGLIA MATURA:

- media, verde - chiaro, glabra, seni pochissimo profondi, stretti e chiusi; dentatura larga, ottusa, poco profonda; picciolo lungo e rosso.

PRODUZIONE:

- produzione elevata (3 - 4 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione è tardiva, ricade nei primi giorni di ottobre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- lungo, spesso composto, grosso; pedicelli corti e verdi.

Acino:

- acino medio, rotondo, buccia lucida spessa, coriacea, blu - nero; non soggetta ad infracidire.

Caratteristiche della polpa:

- semisciolta.

Sapore:

- poco aromatica e zuccherina.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 18

VITE

“Somarello rosso”



PIANTA:

- buona fertilità reale (1,85 grappoli per gemma) abbastanza uniformemente distribuita lungo il tralcio;
- le fase fenologiche del vitigno sono in genere medio. Il germogliamento avviene all’inizio di aprile, la fioritura nella seconda settimana di giugno.

GERMOGLIO:

- apice del germoglio: apice non cotonoso, verde ad orli carminati e viticci rossi e biforcati asse del germoglio con striature rosse nella parte dorsale;
- parte ventrale e perule verdi. Quarta foglia verde superiormente ed inferiormente, glabra sulla lamina. Peli setolosi sulle nervature della pagina inferiore. Foglioline apicali verdi con riflessi bronzati nella pagina superiore, aracnoidee.

FOGLIA MATURA:

- media, verde - chiaro, glabra, seni pochissimo profondi, stretti e chiusi; dentatura larga, ottusa, poco profonda; picciolo lungo e rosso.

PRODUZIONE:

- elevata (3 - 4 kg per pianta allevata a controspalliera con sesto di 2,5 x 1 m);
- la maturazione è tardiva, ricade nei primi giorni di ottobre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- lungo, spesso composto, grosso; pedicelli corti e verdi. Peso medio 250 - 300 g.

Acino:

- acino medio, rotondo, buccia lucida spessa, coriacea, rosso scuro; non soggetto ad infracidire.

Caratteristiche della polpa:

- semisciolta.

Sapore:

- poco aromatica e zuccherina.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 19

VITE

"Baresana rosa"



PIANTA:

- il vitigno possiede notevole vigore e media produttività. La fertilità reale è di circa 1,5. A volte si nota eccessiva copertura e affastellamento della vegetazione e alta produzione di racemi sulle femminelle. La fertilità delle gemme è leggermente superiore alla Baresana bianca, anche nella parte basale del capo a frutto;
- il vitigno è precoce nel germogliamento (20 - 30 marzo) e nella fioritura (20 - 30 maggio).

GERMOGLIO:

- apice lanuginoso, di colore verde-biancastro e orli bronzati. Foglioline apicali spiegate, con la pagina superiore quasi glabra, rosso - bronzata e la pagina inferiore bianca per la folta peluria;
- asse del germoglio eretto, vigoroso, con striature rosse sulla parte dorsale, meno evidenti rispetto alla Baresana bianca.

FOGLIA MATURA:

- caratteristica per le notevoli dimensioni e per la presenza di depressioni; pressoché intera; glabra sulla pagina superiore, leggermente rivestita su quella inferiore; lembo di colore verde, punto peziolare e primo tratto delle nervature principali di colore rosso;
- seno peziolare a V, chiuso e a bordi sovrapposti, seni laterali a bordi sovrapposti. Picciolo corto ma robusto e carnoso.

PRODUZIONE:

- la maturazione avviene a settembre.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- solitamente conico, di grandezza medio - elevata e comunque superiore alla Baresana bianca (500 - 600 g), non molto compatto.

Acino:

- subovale, leggermente più grande di quello della Baresana bianca; buccia di colore rosa intenso sottile. Vinaccioli piccoli, 1 - 2 per acino. Sulla buccia delle uve allevate a spalliera compare una rugginosità caratteristica sul lato esposto al sole.

Caratteristiche della polpa:

- croccante e consistente.

Sapore:

- neutro ma intenso e dolce.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 20

VITE

“Prunesta”



PIANTA:

- per quanto attiene le caratteristiche vegeto - produttive, il vitigno è caratterizzato da notevole vigore e media produttività;
- il vitigno è tardivo nel germogliamento (fine aprile) e nella fioritura (metà giugno), di epoca tardiva o molto tardiva nella fase di invasatura.

GERMOGLIO:

- apice aracnoideo, di colore bianco - giallastro. Foglioline apicali piegate a gronda, glabre, di colore verde. Asse del germoglio eretto, glabro, di colore verde.

FOGLIA MATURA:

- di dimensioni medie, trilobate; glabra su entrambe le pagine fogliari; lembo liscio di colore verde, nervature principali di colore verde. Seno peziolare a U, seni laterali superiori a V stretto, inferiori inesistenti. Picciolo medio, glabro, di colore rosso vinoso.

PRODUZIONE:

- la maturazione ottimale avviene ad ottobre, ma l’uva può conservarsi sulla pianta fino a gennaio.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- di grandezza media o elevata, compatto, alato o composto.

Acino:

- di dimensioni medie o medio - piccole, ellissoidali. Buccia molto pruinosa, spessa, consistente, di un colore blu/nero regolarmente distribuito. Vinaccioli grossi, piriformi, in numero di 2 - 3 per acino.

Caratteristiche della polpa:

- polpa carnosa e croccante.

Sapore:

- neutro.

ALLEGATO n. 1

SCHEDA n. VIT. 21

VITE

“Baresana bianca”



PIANTA:

- il vitigno possiede notevole vigore e media produttività. La fertilità reale è di circa 1,5. Alta produzione di racemi sulle femminelle;
- Il vitigno è precoce nel germogliamento (20 - 30 marzo) e nella fioritura (20 - 30 maggio).

GERMOGLIO:

- apice lanuginoso, di colore verde - biancastro; orli bronzati. Foglioline apicali spiegate, con pagina superiore quasi glabra, spiccatamente bronzata e pagina inferiore bianca per la folta peluria;
- asse del germoglio eretto, vigoroso, con striature rosse.

FOGLIA MATURA:

- molto grande e caratteristica; pressoché intera; glabra sulla pagina superiore, leggermente rivestita su quella inferiore; presenza di depressioni; lembo verde chiaro, punto peziolare e primo tratto delle nervature principali di colore rosso;
- seno peziolare a V, chiuso e a bordi sovrapposti, seni laterali a bordi sovrapposti.

PRODUZIONE:

- con allevamento a tendone, la maturazione avviene ad inizio settembre sulla costa, a metà settembre nell’entroterra. Per le spalliere è anticipata di qualche giorno.

CARATTERI DEL PRODOTTO:

Grappolo:

- solitamente conico, di media grandezza (400 - 500 g) e da medio a molto spargolo.

Acino:

- subovale, buccia sottile poco pruinosa e traslucida, di colore giallo - cereo o dorato chiaro. Vinaccioli piccoli, 1 - 2 per acino. Sulla buccia delle uve allevate a spalliera compare una rugginosità caratteristica sul lato esposto al sole.

Caratteristiche della polpa:

- croccante e molto consistente.

Sapore:

- neutro, particolarmente gradevole.

P.S.R. 2007/2013 – Regione Puglia
Misura 214 - Azione 3 "*Tutela della biodiversità*"

ALLEGATO 2

FACSIMILE DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ACCESSO AL PORTALE SIAN
Da inviare esclusivamente tramite posta certificata al responsabile di dell'azione 3 Misura 214 Francesco Bellino f.bellino@regione.puglia.it

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47 –
70121 BARI
E-mail: f.bellino@regione.puglia.it

Oggetto Richiesta: **AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 214 AZIONE 3)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____

alla Via _____ n° ___ - CAP _____CF: _____

iscritto al N° _____ **dell'Albo dei** _____

della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande PSR per la campagna _____, relative: PSR 2007 2013 MISURA 214 AZIONE 3

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allegati:

- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/delega n° _____ Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

Delega- Autorizzazione

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ , residente in _____

alla Via _____ n° ___ - CAP _____CF: _____

P.IVA : _____ CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr./P.Agr./_____

nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____

della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al PSR 2007 2013 MISURA 214 AZIONE 3 per la campagna _____

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda per la **campagna _____** - nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti a _____

DICHIARA (in caso di variazione)
DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003

_____lì _____

Firma

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

ALLEGATO 3

FACSIMILE PER RICHIESTA DI ACCESSO AL PORTALE REGIONALE www.sit.puglia.it
Da inviare esclusivamente tramite posta certificata al responsabile di dell'azione 3 Misura 214
Francesco Bellino f.bellino@regione.puglia.it

Alla REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 45/47 –
70121 BARI
E-mail: f.bellino@regione.puglia.it

Oggetto: PSR 2007-2013 – Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. Misura 214 Azione 3 – Tutela Della Biodiversita'. RICHIESTA DI ACCESSO AL PORTALE REGIONALE www.sit.puglia.it

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

Tel. _____ fax_____e-mail_____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____----

della Provincia _____

con studio professionale ubicato in _____ prov_____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CHIEDE

di essere autorizzato all'accesso al portale regionale **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.** per l'identificazione grafica degli appezzamenti ove si tratti di colture erbacee, e delle singole piante, ove si tratti di colture arboree, oggetto di impegno e di premio ai sensi della misura 214 azione 3, funzionale alla compilazione della domanda di aiuto sul portale www.sian.it per i richiedenti dai quali ho ricevuto specifica delega.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità che le operazioni da svolgersi sul portale sono finalizzate unicamente alla presentazione delle domanda di aiuto per la misura 214 azione 3 "Tutela dalla Biodiversità" del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

Con Osservanza

_____, _____

(firma e timbro professionale del tecnico)

P.S.R. 2007/2013 – Regione Puglia
Misura 214 - Azione 3 "*Tutela della biodiversità*"

ALLEGATO 4

MODALITÀ DI ACCESSO AL PORTALE REGIONALE www.sit.puglia.it

Per poter operare sul sito www.sit.puglia.it, secondo quanto indicato nel bando per l'azione 3 della misura 214 del PSR Puglia 2007-2013, la prima fase, propedeutica all'accesso al sito stesso e quindi all'inserimento dei dati territoriali e grafici sul portale regionale, di cui sopra, è costituita dalla autenticazione degli utenti interessati.

Le credenziali per l'accesso verranno fornite previa richiesta dei soggetti interessanti o incaricati dalle ditte richiedenti attraverso il modello di cui all'allegato 3 del bando da inviare all'indirizzo di posta elettronica : f.bellino@regione.puglia.it. Successivamente, verrà data comunicazione a ciascun interessati delle credenziali di accesso al sistema attribuitegli, direttamente da INNOVA PUGLIA, via mail.

Ogni tecnico/beneficiario potrà visualizzare solo ed unicamente i dati cartografici e numerici delle pratiche ad esso afferenti.

Una volta autenticato, l'utente deve seguire gli step di seguito descritti:

1) collegarsi al sito http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_agricoltura/AGR/Bando+PSR+Biodiversit%C3%A0
2) grazie alla pass word ricevuta in seguito alla autenticazione (si attiverà una finestra con la richiesta di autenticazione)
3) selezionare dal menu la voce **"Agricoltura"**. Nell'elenco susseguente, occorre indicare **"Bando PSR biodiversità".**
4) Si attiva la finestra con il collegamento all'applicazione indicato dalla stringa **"Implementazione dati cartografici degli elementi biodiversi per il bando biodiversità"** e il link **"Accedi"**.



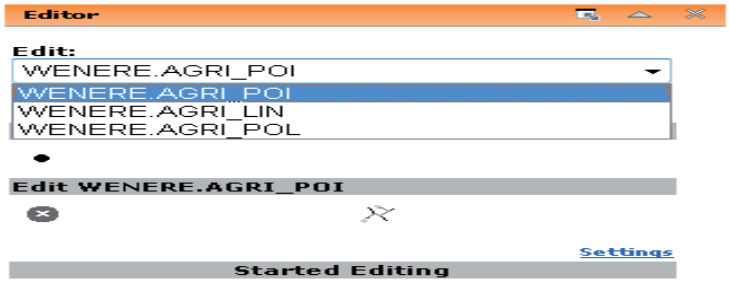
5) L'applicazione si attiva mediante l'apertura di una mappa con i tools di editing. La mappa è formata dai seguenti strati cartografici:

- Ortofoto 2006
- Catastale
- SIC-ZPS parchi regionali e nazionali
- Zona Trulli
- Aree a rischio di erosione

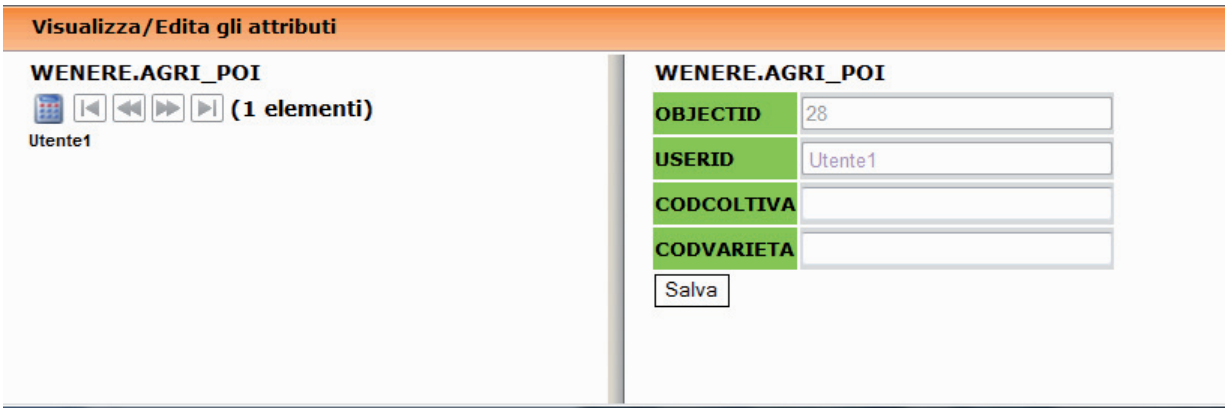
6) L'utente potrà scegliere se effettuare editing di geometrie puntuali, lineari o poligonali a seconda delle specifiche legate alla domanda di aiuto, come da seguente tabella

Coltura	Tipo di digitalizzazione elemento	Inserimento numero piante
Colture da granella	Poligono	SI
Orticole	Poligono	SI
Olivo	Punti	NO
Vite	Linee in caso di filari e/o Punti per piante sparse	SI in caso di linee, NO in caso di punti
Fruttiferi	Punti	NO

Tramite il seguente pannello dovrà effettuare l'editing di cui sopra



7) Infine, attraverso il seguente pannello l'utente dovrà inserire il codice del coltivatore e il codice della varietà, derivanti dalle informazioni già inserite sul portale SIAN. Il codice coltivatore corrisponde al campo CUUA (codice fiscale) contenuto nel Quadro A - sezione 1 – Dati identificativi. Il codice della varietà è da individuarsi nella tabella di cui al paragrafo 5 del bando citato.
In caso di utilizzo di poligoni e linee occorre inserire il numero delle piante per ogni elemento cartografico.



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 21 aprile 2011, n. 387

Reg.CE 1698/05 - P.S.R. Regione Puglia 2007-2013 - Misura 214-Azione 1-"Agricoltura Biologica" - Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie.

L'anno 2011 addì 21/04/2011, nella sede del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 - BARI.

Il Responsabile dell'Asse II e il Responsabile della Misura 214-azione 1, riferiscono quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, così come modificato dai Regolamenti (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009, n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 e n. 108/2010 dell'8 febbraio 2010, recante disposizioni applicative del Regolamento (CE) n. 1698/205.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 484/2009 del 9 giugno 2009, che detta disposizione in merito alle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale di cui al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 che reca le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo.

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale.

VISTA la Circolare Agea n° 17 del 6/04/2011: Sviluppo Rurale. "Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2011".

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, del-

l'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia.

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione.

ESAMINATO il *" Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie della Misura 214- Azione 1*", predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di dover approvare il suddetto Manuale, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214- Azione 1.

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- **di approvare** l'Allegato A *" Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie della Misura 214- Azione 1"* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di inviare** copia del presente atto:
  - ➢ all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - ➢ all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ➢ a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi della L. R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e, che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Asse II
Dr. Giuseppe Clemente

Il Responsabile della Misura 214-azione 1
Dr. Anna Percoco

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTO il D.lgs. n. 29/93, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- **di approvare** l'Allegato A " *Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie della Misura 214- Azione 1"* che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di inviare** copia del presente atto:
  - ➢ all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
  - ➢ all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

➢ a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate vidimate e timbrate e dall'Allegato A composto da n° 49 facciate vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe Mauro Ferro

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

MANUALE DELLE PROCEDURE

DEI CONTROLLI E DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE

Misure connesse alle superfici

Misura 214 – Azione 1

"AGRICOLTURA BIOLOGICA"

Bando 2009

Bando 2010

TITOLO DOCUMENTO	AREA OPERATIVA
PSR 2007 – 2013 della Regione Puglia Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie Misura 214 azione 1 Agricoltura biologica	REGIONE PUGLIA Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Agricoltura

VERSIONE		**REVISIONE**		**APPROVAZIONE**
Numero	***data***	***Numero***	***data***	***Responsabile di Misura***
01	20/04/2011			Dott.ssa Percoco Anna

INDICE

1. PREMESSA .....
2. DEFINIZIONI .....
3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....
4. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA' .....
4.1. PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE .....
4.2. RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO .....
4.3. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO .....
4.4. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO .....
4.5. CONTROLLI IN LOCO .....
4.6. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE.....
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' .....
5.1. BANDO 2009 -2014 .....
5.2. BANDO 2010 -2015 .....
6. PROCEDURE GENERALI .....
6.1. BANDO AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....
6.1.1.Beneficiari .....
6.1.2.Requisiti di accesso .....
6.1.3.Localizzazione geografica .....
6.1.4.Tipologia degli interventi ammissibili .....
6.1.5.Impegni previsti dalla misura/azione ai sensi della regolamentazione comunitaria e relativa durata .....
6.1.6.Limitazione e vincoli .....
6.1.7.Agevolazioni previste.....
6.1.8.Criteri di selezione .....
7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO .....
7.1. FASCICOLO AZIENDALE .....
7.1.1.Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale .....
7.1.2.I controlli sul fascicolo aziendale .....
7.1.3.Fascicolo aziendale e domande .....
7.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....
7.2.2.Procedura bando 2009-2014 .....
7.2.3.Procedura bando 2010-2015 .....
7.2.4.Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, forza maggiore, ecc
7.3. RICEZIONE, PROTOCOLLAZIONE E PRESA IN CARICO DELLE DOMANDE DI AIUTO E COMUNICAZIONI .....
7.4. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO.....

7.4.1.Controllo di ricevibilità e graduatoria delle domande ricevibili .....
7.4.2.Controllo di ammissibilità .....
7.4.3.Formulazione delle graduatorie e comunicazioni .....
7.4.4.Provvedimento di concessione del finanziamento .....
7.5. ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO .....
7.5.1.Controlli amministrativi .....
7.5.2.Controlli in loco .....
7.5.3.Controlli della condizionalità .....
8. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO .....
8.1. CALCOLO DEL PREMIO SPETTANTE A SEGUITO DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI, IN LOCO E DELLA CONDIZIONALITÀ .....
8.2. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI .....
8.3. INADEMPIENZE INTENZIONALI .....
9. LIQUIDAZIONE DEL PREMIO .....
9.1. CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO .....
9.2. LA PROCEDURA DI GESTIONE ED AUTORIZZAZIONE DEGLI ELENCHI DI PAGAMENTO ...
9.3. L'EROGAZIONE DEL PREMIO .....
9.3.1.Pagamento dell'anticipo ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 65/2011 .....
9.3.2.La procedura AGEA di pagamento delle domande .....
9.3.2.1.Fasi di autorizzazione all'elaborazione del decreto .....
9.3.2.2.Fase di elaborazione del provvedimento di autorizzazione .....
9.3.2.3.Fase di autorizzazione al pagamento .....
9.4. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO .....
9.5. SANZIONI .....
9.6. RIPETIZIONE DELL'INDEBITO .....
9.7. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI .....
9.8. GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA .....
10. ULTERIORI FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO .....
10.1. DECADENZA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO .....
10.2. RECESSO O TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI .....
10.2.1. Recesso degli impegni assunti .....
10.2.2. Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario .....
11. ULTERIORI DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE .....
12. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA .....
13. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI .....

1. PREMESSA

Il presente manuale disciplina, nel dettaglio, gli aspetti della procedura e del controllo inerenti l'attuazione della misura 214 - azione 1 - Agricoltura Biologica del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148, successivamente modificato con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008, come pubblicato sul B.U.R.P. n.93 del 26/05/2010.

Per quanto non previsto e disciplinato nel presente manuale, si rimanda al Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, nonché alle disposizioni generali e specifiche previste dalla Regione Puglia.

2. DEFINIZIONI

L'art 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005 e successive integrazioni e fissa le seguenti definizioni:

- «**misura**»: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi di cui all'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «**operazione**»: un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) N. 1698/2005;
- «**beneficiario»**: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno;

Il Reg. (CE) N. 65/2011 e successive integrazioni fissa, all'art. 2, le seguenti definizioni:

- «**domanda di aiuto**», la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno;
- «**domanda di pagamento**», la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento.

Per la misura 214 - azione 1 - Agricoltura Biologica, si opera con un'unica domanda di aiuto/pagamento annuale contraddistinta da apposito numero di codice a barre.

Il Reg. (CE) N. 65/2011 fissa inoltre, all'art. 6, paragrafo 2, le seguenti definizioni:

- "**misure connesse alla superficie**", e cioè le misure o sottomisure per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata.

In riferimento agli impegni assunti con l'adesione alla misura ed alla corrispondente azione, si definiscono le seguenti casistiche, così come definite dalla DGR 21/10/2010 n.2184:

- "***Riduzioni***", quando l'entità dell'aiuto previsto viene ridotto per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;
- "***Esclusione***", quando il beneficiario viene escluso dal pagamento della sola annualità in corso, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;

- "**Decadenza"**, quando il beneficiario viene escluso dal pagamento del premio per tutto il periodo di impegno, per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. CE n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. CE n. 1396/2007 – recante rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006;

Reg. CE n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

Reg. (CE) n. 1320/2006 – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. CE 1698/05;

Reg. CE n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. CE n. 1290/05 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. CE n. 883/2006 - Modalità d'applicazione del Reg. CE 1290/05 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. CE n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. CE n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. CE n. 118/2004 – Modifica del Reg. CE 2419/01;

Reg. CE n. 1783/2003 – Modifica del Reg. CE 1257/99;

Reg. CE n. 1782/2003 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agraria Comune;

Reg. CE n. 445/2002 modificato dal Reg. CE 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. CE 1257/99;

Reg. CE n. 2419/2001 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (Reg. CEE 3508/92);

Reg. CEE n. 3887/1992 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. CEE 3508/92;

Reg. CEE n. 3508/1992 e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Reg. CE n. 363/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. CE n. 380/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni

relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio;

Reg. CE n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Reg. CE n. 74/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. CE n. 1122/2009 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

Reg. (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Decisione del Consiglio 2009/61/CE - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

2000/C 28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE C/28 dell'1/02/200);

Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013**;**

Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008.

NORMATIVA NAZIONALE

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale;

DPR 503/99 – Controlli automatici;

Direttiva del Ministro ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/01;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. CE n. 445/02, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15.12.2005 - Regime di condizionalità;

D.M. del 20 marzo 2008, n. 1205 e successive modifiche ed integrazioni - "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).";

Linee guida MIPAAF del 14/02/2008 – "Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi";

D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

NORMATIVA AGEA

Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;

Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;

Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti;

Circolare di campagna - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche– Modalità di presentazione delle domande di pagamento;

AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli - VI-10535-99 – Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. CE n. 1257/99 – versione 2010;

Circolare UMU.2011.194 del 14 febbraio 2011 n.8 – Riforma della politica agricola comune – Reg.(CE) n. 1122/2009 del 30 novembre 2009 – Applicazione dell'art. 57.3 – Base di calcolo in relazione alle superfici dichiarate – Campagna 2010;

Circolare AGEA n.17 del 06/04/2011: Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2011.

NORMATIVA REGIONALE

Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008 con Approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008**;**

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2460 del 16 dicembre 2008 "In attuazione del Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 16809 del 24 novembre 2008 di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 12541/06 recante "Disciplina del regime di condizionalità della PAC";

Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010 Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460;

Determinazione Del Dirigente Servizio Alimentazione 10 Aprile 2009, N. 240
Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007 -2013. Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica" – Approvazione Bando per la presentazione delle domande per il quinquennio 2009 - 2014;

Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura 02 aprile 2010, n. 257.
Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007 -2013. Misura 214 - Azione 1 - "Agricoltura Biologica" – Approvazione Bando per la presentazione delle domande per il quinquennio 2010-2015;

Deliberazione della Giunta Regionale n.2184 del 10 ottobre 2010: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Le normative di riferimento sono comunque citate nel bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, precisando che:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento delle versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

4. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

I soggetti coinvolti, le competenze e le attività delegate relativamente alla domanda di aiuto/pagamento, risultano disciplinate dal protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione e AGEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013.

La Regione si impegna ad eseguire tutte le attività di cui ha assunto delega ed è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

In Puglia tale autorità è individuata nel Dirigente responsabile del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

Le attività di competenza della Regione Puglia sono organizzate e svolte secondo la strutturazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.), della loro relativa organizzazione ed, ancora, secondo l'organigramma della Gestione del PSR che prevede i Responsabili di Misura nominati dall'Autorità di Gestione.

I soggetti coinvolti, le attività delegate e le fasi del procedimento di competenza di ciascuno di essi, sono elencati schematicamente nelle seguenti tabelle:

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
4.1. PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE		
Redazione bando di partecipazione	**X**	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	**X**	**X**

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
4.2. RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	**X**	
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	**X**	
Ricezione delle domande di aiuto/ pagamento		**X**

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
4.3. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO		
Presa in carico: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data di ricezione della domanda di aiuto/ pagamento		**X**
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi: Controllo preliminare delle domande di aiuto, con individuazione delle domande ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.) ed alla verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.		**X**

Valutazione delle domande e determinazione delle ammissibili e non ammissibili, conseguente approvazione, entro i termini stabiliti: - della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	**X**	**X**
Approvazione graduatorie con relativi elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse: - approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse; - pubblicazione di detti elenchi.	**X**	
Comunicazione ai richiedenti della non ammissibilità: - comunicazione formale delle verifiche istruttorie eseguite; - definizione della modalità e dei tempi per l'eventuale riesame.		**X**
Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame (1): - presentazione delle istanze di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti; - riesame delle stesse; - comunicazione agli interessati dell'esito.		

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
4.4. CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO		
Risoluzione anomalie		**X con AGEA**
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi (Comunicati dall'Autorità di gestione all'Organismo pagatore)		**X**
Riesame domande in contenzioso amministrativo (1)		
Liquidazione degli aiuti	**X**	**X**

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
4.5. CONTROLLI IN LOCO		
Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai Bandi PSR	**X**	
Esecuzione dei controlli oggettivi (Controlli superficie e condizionalità) ed acquisizione degli esiti		**X con AGEA**
Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		**X con AGEA**

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
4.6. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		
Monitoraggio trimestrale: - Monitoraggio fisico; - Monitoraggio procedurale; - Monitoraggio finanziario.	**X**	**X**
Relazione annuale: Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	**X**	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	**X**	

(1) Per i procedimenti e le attività di competenza si rimanda al successivo paragrafo 12 "Ricorso avverso provvedimenti"

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;
- assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola con notifica di produzione biologica presentata all'O.d.C. ed alla Regione Puglia preliminarmente al rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN;
- limiti di superficie oggetto di impegno così come indicati nel bando.

5.1. BANDO 2009 -2014

Per quanto attiene i limiti di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), il bando prevede che, per **le aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata ed i poli urbani**:

- la **superficie minima accorpata per accedere ai finanziamenti è di 15 ettari per le colture arboree e di 30 ettari per le colture erbacee**; tale superficie può essere afferente anche a più imprese;
- nel caso di aziende con superfici coltivate, a corpo unico, con colture arboree ed erbacee deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente.

Il premio comunitario è concesso anche per superfici inferiori a quella minima richiesta solo nel caso in cui l'azienda si estenda per almeno il 75% della SAU in aree diverse da quelle di agricoltura intensiva specializzata e poli urbani.
Nei casi in cui le aziende detengano superfici in aree intensive ed intermedie diverse dai limiti prescritti nel bando, fermo restando il vincolo di "assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola", in fase di istruttoria la domanda di aiuto va resa ammissibile e ammessa a pagamento solo per la SAU ricadente nelle aree intermedie o con problemi di sviluppo.
Si precisa, altresì, che:

- per il calcolo delle superfici deve essere presa in considerazione la SAU aziendale;
- ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, non è necessario che il 75% della superficie aziendale ricadente in aree intermedia debba essere accorpato al 25% della stessa, ricadente in area intensiva o poli urbani.

Eventuali riduzioni di superficie catastale superiori al 20%, salvo cause di forza maggiore previste dagli articoli 45 -47 del Reg. CE 1974/2006 **comportano la decadenza dal premio**, con relativa restituzione totale delle somme già percepite, maggiorate degli interessi. In caso di aggregazione di aziende la decadenza è applicata a tutti i soggetti appartenenti all'aggregazione proponente.

Eventuali aumenti di superficie che dovessero aggiungersi alla consistenza aziendale iniziale, nel corso del periodo di impegno, devono essere notificati e tali superfici devono essere condotte con metodi di agricoltura biologica, ma non possono beneficiare di premi aggiuntivi.

5.2. BANDO 2010 -2015

Per quanto attiene ai limiti di superficie (SAU), il bando prevede che, **nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata ed i poli urbani:**

- il limite minimo di superficie contigua aderente all'impegno è pari a 30 ha per le colture erbacee e a 15 ha per le colture arboree, afferenti anche a più imprese;
- nel caso di aziende con superfici coltivate, a corpo unico, con colture arboree ed erbacee deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente;
- ai fini della concessione del premio e, quindi del raggiungimento del limite minimo di superficie di cui sopra, è riconosciuta l'equipollenza tra 1 ha di colture arboree e 2 ha di colture erbacee (1 ha arboree = 2 ha seminativo).

Il premio comunitario è concesso anche a superfici inferiori a quella minima richiesta solo nel caso in cui l'azienda si estende per almeno il 75% della SAU in aree diverse da quelle di agricoltura intensiva specializzata.

Nei casi in cui le aziende detengano superfici in aree intensive ed intermedie diverse dai limiti prescritti nel bando, fermo restando il vincolo di "assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola", in fase di istruttoria la domanda di aiuto va resa ammissibile e ammessa a pagamento solo per la SAU ricadente nelle aree intermedie o con problemi di sviluppo.

Come per il bando 2009, si precisa che:

- per il calcolo delle superfici deve essere presa in considerazione la SAU aziendale;
- ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, non è necessario che il 75% della superficie aziendale ricadente in aree intermedia debba essere accorpato al 25% della stessa, ricadente in area intensiva o poli urbani

Eventuali riduzioni di superficie catastale superiori al 20%, salvo cause di forza maggiore previste dagli articoli 45 -47 del Reg. CE 1974/2006 **comportano la decadenza dal premio**, con relativa restituzione totale delle somme già percepite, maggiorate degli interessi. In caso di aggregazione di aziende la decadenza è applicata a tutti i soggetti appartenenti all'aggregazione proponente.

Eventuali aumenti di superficie che dovessero aggiungersi alla consistenza aziendale iniziale, nel corso del periodo di impegno, devono essere notificati e tali superfici devono essere condotte con metodi di agricoltura biologica ma non possono beneficiare di premi aggiuntivi.

6. PROCEDURE GENERALI

6.1. ANDO AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I bandi attivati con la programmazione PSR 2007-2013 sono i seguenti:

	pubblicazione	***apertura bando***	***chiusura bando***	
			Rilascio telematico su portale SIAN	**Presentazione documentazione cartacea agli UPA**
Primo bando 2009 - 2014	**10/04/2009**	**11/04/2009**	**entro 15/05/2009**	**Entro il 31/07/2009**
Secondo bando 2010 - 2015	**08/04/2010**	**17/04/2010**	**entro 17/05/2010**	**Entro il 20/09/2010**

I termini per la compilazione, la stampa ed il rilascio delle domande di aiuto/pagamento, sono fissate dai singoli bandi con atti Dirigenziali e con specifiche Circolari Agea.

6.1.1. Beneficiari

I beneficiari devono essere:

- iscritti nel Registro delle Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;
- non essere titolari di pensione di vecchiaia;

- avere un'età superiore ai 65 anni, se titolari di pensione di anzianità.

Si specifica che:

- Nei casi di pensione di vecchiaia, sono escluse le donne dai 60 anni in poi e gli uomini dai 65 anni in poi.
- Nei casi di pensione di anzianità, possono partecipare alla misura i soggetti con età inferiore ai 65 anni.

- **I limiti di cui sopra, ad esclusione di ogni altra forma di pensione che non sia quella indicata, devono essere presenti al momento del rilascio telematico della domanda su portale SIAN, per determinare l'inammissibilità del richiedente.** I requisiti relativi al limite di età e alla pensione di vecchiaia o di anzianità non sono applicabili in caso di società di persone o di capitali.

6.1.2. Requisiti di accesso

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- **iscrizione al Registro Imprese** della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola
- **assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola** con notifica di produzione biologica presentata all'O.d.C. ed alla Regione Puglia preliminarmente al rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN;
- **limiti di superficie** oggetto di impegno, se previsti, così come indicati al par.5 del bando;

I beneficiari devono condurre i terreni oggetto di intervento in base ad un legittimo titolo di possesso. E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data della presentazione della domanda.

6.1.3. Localizzazione geografica

Gli interventi ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1, possono essere realizzati nelle seguenti aree, identificate dal PSR 2007-2013 della Regione Puglia:

- aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;
- aree rurali intermedie;
- aree rurali con problemi complessivi di sviluppo;
- poli urbani.

Nelle aree rurali intermedie e nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo non è prevista alcuna limitazione di superficie.

Nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata e nei poli urbani è posto un limite minimo di superficie contigua sottoposta all'impegno pari a 30 ettari per le colture erbacee e a 15 ettari per le colture arboree, afferenti anche a più imprese. Il suddetto limite verrà verificato attraverso la Superficie Agricola Utilizzata (SAU), mentre il premio per intervento sarà erogato per superficie eleggibile.

Nel caso di aziende con superfici coltivate, a corpo unico, con colture arboree ed erbacee deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente.

Per le aziende che hanno fatto domanda nel bando 2010 -2015, ai fini della concessione del premio e, quindi del raggiungimento del limite minimo di superficie di cui sopra, è

riconosciuta l'equipollenza tra 1 ettaro di colture arboree e 2 ettari di colture erbacee (1 ettaro arboree = 2 ettari seminativo).

Qualora l'azienda ricada per almeno il 75% della SAU in aree intermedie e con problemi complessivi di sviluppo, non è richiesto il rispetto del limite di superficie per le aree ad agricoltura intensiva specializzata.

Con determinazione n.370 del 7/05/2010, i poli urbani sono stati integrati nelle aree di localizzazione degli interventi e sono stati assimilati alle aree ad agricoltura intensiva e specializzata; pertanto nei poli urbani sono validi i limiti minimi di superficie ed i requisiti indicati nel bando per le aree ad agricoltura intensiva e specializzata.

Nell'ambito delle suddette aree, come puntualizzato nei Criteri di Selezione riportati al successivo paragrafo 5.1.8, verrà comunque data priorità agli interventi ricadenti nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC), individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.

6.1.4. Tipologia degli interventi ammissibili

Gli aiuti previsti dalla Misura 214 - azione 1, sono erogati per l'applicazione dei metodi di agricoltura biologica, definiti dal Reg. (CE) 834/2007 e dal Reg. (CE) n. 889/2008 e s.m.i. secondo le vigenti normative, sulle coltivazioni agricole per un periodo di impegno pari a 5 anni **a partire dalla data di rilascio iniziale delle domande di aiuto sul portale SIAN**.

6.1.5. Impegni previsti dalla misura/azione ai sensi della regolamentazione comunitaria e relativa durata

Per la concessione dell'aiuto, il beneficiario si impegna a:

- rispettare le tecniche di produzione biologica definite dal Reg. (CE) 834/2007 e s.m.i. (ex Reg. (CE) n. 2092/91 e Reg. (CE) attuativo n. 889/2008 e s.m.i.), per cinque anni a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto;
- presentare annualmente domanda di conferma con allegato attestato di assoggettamento al sistema di controllo rilasciato dall'Organismo di Controllo, che deve riportare gli elementi richiesti dalla Regione Puglia;
- coltivare i terreni che compongono l'azienda nel rispetto delle tecniche di produzione biologica, come disciplinato dalla normativa vigente, anche nel caso che tali terreni ricadano in altre Regioni;
- garantire il rispetto delle norme di condizionalità;

Si specifica, inoltre, che:

- la durata dell'impegno **parte dalla data di rilascio iniziale della domanda di aiuto sul portale SIAN.**

- il certificato di conformità deve coprire l'intero periodo del quinquennio, a partire da quella data fino a coprire anche frazioni di anno;

- la verifica da parte degli UPA dell'impegno quinquennale viene effettuata sulla base del certificato di conformità relativo all'intero periodo dei cinque anni (60 mesi);

- in caso di mancato rilascio della **domanda di conferma** annuale e/o di mancata presentazione, nei termini previsti dal bando, della copia cartacea della domanda, si verifica l'esclusione del beneficiario dal pagamento dell'annualità:

  1° ipotesi - rilascio nei termini della domanda di conferma annuale e presentazione della copia cartacea fuori termine;

  2° ipotesi – rilascio nei termini della domanda di conferma annuale in assenza di presentazione della copia cartacea; la presentazione della copia cartacea della domanda in seguita a richiesta degli UU.PP.AA. si configura ugualmente quale mancata presentazione e non quale presentazione fuori termine;

  3° ipotesi – mancato rilascio della domanda di conferma annuale sul portale e presentazione della copia cartacea nei termini previsti.

- in caso di mancato rilascio e/o presentazione della domanda di conferma, il beneficiario è comunque tenuto al rispetto degli impegni e potrà essere oggetto di controllo in loco da parte dell'Organismo Pagatore.

6.1.6. Limitazione e vincoli

Nel caso in cui, nel corso del quinquennio di impegno, si verifichino cambi di conduzione delle superfici oggetto di impegno, il nuovo beneficiario è tenuto al rispetto dell'impegno assunto dal beneficiario iniziale fino alla conclusione del quinquennio.
Analogamente, le eventuali superfici aziendali ampliate nel corso del periodo di impegno devono essere comunicate alla Regione Puglia ed all'O.d.C. con Notifica di Variazione e coltivate secondo i metodi di agricoltura biologica fino alla conclusione del quinquennio.
Tali vincoli e limitazioni sono applicabili fatte salve le casistiche di forza maggiore definite dalle vigenti normative.

6.1.7. Agevolazioni previste

Sono ammessi alla concessione dell'aiuto le superfici ricadenti nel territorio della Regione Puglia, relativamente alla colture sotto elencate secondo i seguenti importi unitari:

Colture	Premi annui
Cereali e foraggere	96 euro/ha
Pomodoro	357 euro/ha
Patata	247 euro/ha
Orticole ed altre erbacee	259 euro/ha
Olivo	335 euro/ha
Vite da tavola	770 euro/ha
Vite da vino	506 euro/ha
Agrumi	812 euro/ha
Ciliegio	456 euro/ha
Altre drupacee	738 euro/ha

6.1.8. Criteri di selezione

Le domande di aiuto dei singoli beneficiari vengono classificate in base ai seguenti punteggi previsti nei criteri di selezione:

Criteri di selezione	Punteggio
SAU aziendale ricadente **dal 20 al 40%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	2
SAU aziendale ricadente con **più del 40% fino all'80%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	4
SAU aziendale ricadente con **più del 80% fino al 100%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	6
Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2008.	2
Contemporanea adesione alla Misura 216-Azione 1*.	1

I suddetti punteggi vengono autodichiarati dagli stessi beneficiari.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 9 per il **bando 2009-2014**.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 8 per il **bando 2010-2015,** in quanto il punto relativo alla contemporanea adesione alla Misura 216 - azione 1 è inapplicabile, data la non contestuale emanazione del bando della misura 216 - azione 1 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Il punteggio dichiarato viene verificato in fase istruttoria, applicando un punto di penalità in caso di errata attribuzione di punteggio da parte del beneficiario nel modello di domanda.

Si specifica che il criterio "Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2008" è da intendersi riferito al soggetto beneficiario (operatore biologico).

Poiché i criteri di selezione, così come inizialmente definiti, non consentono di definire una priorità per i soggetti richiedenti nell'ambito delle stesse fasce di punteggio, ponendo così il problema di dover ammettere agli aiuti, nel caso di disponibilità finanziaria, tutti i potenziali beneficiari aventi lo stesso punteggio, o non ammetterne alcuno, determinando una incompleta utilizzazione delle risorse. Per tali motivi, in sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi a Bari il

29 Giugno 2010, è stato proposto di introdurre quale ulteriore criterio di priorità la giovane età dei richiedenti, ossia a parità di punteggio la graduatoria sarà ulteriormente differenziata in base alla data di nascita dei richiedenti a partire dal più giovane.

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

7.1. FASCICOLO AZIENDALE

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonei a rappresentare l'azienda agricola nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il produttore e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo del produttore deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta a fornire la visione dell'intera azienda quale insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore e certificare il patrimonio produttivo globale dell'azienda agricola, ivi compresi gli elementi conoscitivi che consentono il controllo del rispetto della condizionalità.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria nel caso in cui l'agricoltore presenti domanda di aiuto per la prima volta.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, gli agricoltori, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda di aiuto, la certificazione aggiornata.

7.1.1. Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. N. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/05 e del 6/4/2007.

I soggetti che conferiscono al CAA il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il CAA stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'agricoltore ed accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

Presso il CAA sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al CAA, devono costituire o aggiornare il fascicolo presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione.

I soggetti che attribuiscono la detenzione del proprio fascicolo aziendale alla Regione sono tenuti a fornire alla Regione stessa informazioni e documenti completi e veritieri, utili ad identificare l'agricoltore ed ad accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda, e la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

In tal caso le Regioni interessate dovranno provvedere alla archiviazione e protocollazione della documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, comunicando all'Organismo Pagatore il luogo ove tale documentazione è custodita.

Sono resi disponibili alle Regioni i servizi di costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale esposti nell'area riservata del portale SIAN.

7.1.2. I controlli sul fascicolo aziendale

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. Ce 1122/2009, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla "validazione" del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

Vengono eseguiti i seguenti controlli:

- verifica esistenza/congruenza dei dati anagrafici in anagrafe tributaria del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica presenza/validità documentazione obbligatoria;
- verifica presenza di riferimenti bancari/postali;
- verifica consistenza territoriale:
- controllo di sovrapposizione tra la superficie condotta dichiarata rispetto alla superficie catastale di riferimento;
- verifica esistenza grafica della particella e dei corrispondenti tematismi su banca dati grafica:
    - Individuazione grafica della particella identificata dal punto di vista censuario;
    - Individuazione grafica della congruenza tra la superficie condotta e l'utilizzo rilevato mediante i diversi macroutilizzi;
    - Individuazione grafica delle sovrapposizioni tra la superfici condotte rispetto alla superficie eleggibile per i diversi macroutilizzi.

Sono inoltre effettuati i seguenti controlli:

- Verifica della forma giuridica
- Verifica della forma di conduzione / manodopera
- Verifica della consistenza dei fabbricati

Il seguente prospetto illustra gli indicatori di controllo applicati alle informazioni presenti nel fascicolo aziendale, gli effetti sulle istanze di accesso agli aiuti comunitari e, laddove previste, le possibili azioni correttive delle irregolarità riscontrate:

FASCICOLO - INDICATORI DI CONTROLLO				
Codice	**Valore**	**Descrizione**	**Modalità di correzione**	**Regole generali**:

				non è consentito mettere in compilazione una domanda IN ASSENZA DI FASCICOLO ELETTRONICO VALIDATO (scheda di validazione fascicolo stampata)
P16	**1**	APPEZZAMENTO NON RILEVATO AL CATASTO INFORMATICO	Inserire nel fascicolo documentazione catastale aggiornata	Se la particella non è validata (cioè non viene inserita la documentazione richiesta) NON entra in domanda
P16	**3**	APPEZZAMENTO RILEVATO AL CATASTO INFORMATICO CON RIFERIMENTI CATASTALI SOPPRESSI	Vanno inserite le particelle derivate	NON entra in domanda
P18	**1**	SUPERFICIE RISCONTRATA AL CATASTO < SUPERFICIE CONDOTTA DICHIARATA	Inserire nel fascicolo documentazione catastale aggiornata ovvero riallineare la superficie condotta alla superficie risultante al Catasto terreni	NON entra in domanda
P14	**2**	PARTICELLA IN SUPERO INTERNO AL FASCICOLO	Deve essere eliminata la superficie condotta eccedente la superficie catastale	NON entra in domanda
P15	**2**	PARTICELLA IN SUPERO DI CONDUZIONE TRA PIU FASCICOLI	Occorre inserire la documentazione che giustifica la titolarità alla conduzione	Se la particella non è validata (cioè non viene inserita la documentazione richiesta) NON entra in domanda
P30	**1**	PARTICELLA SENZA RISCONTRO NELLA B.I. GRAFICA (GIS)		La particella interessata viene comunque considerata in domanda
	5	PARTICELLA ASSENTE PER: INDISPONIBILITÀ DEL FOGLIO DI MAPPA/CODICE		La particella interessata viene comunque considerata in domanda

FASCICOLO - INDICATORI DI CONTROLLO				
Codice	**Valore**	**Descrizione**	**Modalità di correzione**	**Regole generali**: **non è consentito mettere in compilazione una domanda IN ASSENZA DI FASCICOLO ELETTRONICO VALIDATO (scheda di validazione fascicolo stampata)**
		AGRONOMICO E, R, D, G, M, W		
P25	**3**	USO DEL SUOLO INCOMPLETO		La particella interessata viene comunque considerata in domanda
	4	ASSENZA USO DEL SUOLO/ESITI DI LAVORAZIONI-LAVORAZIONI IN CORSO		La particella interessata viene comunque considerata in domanda
	5	LAVORAZIONI TERMINATE: INCONGRUENZA TRA SUPERFICIE CATASTALE E VETTORIALE CON SCOSTAMENTO SUPERIORE AL 10%		La particella interessata viene comunque considerata in domanda
P26	**1**	PARTICELLA NELL'AMBITO DI PIU' ATTI CON SUPERFICIE RICHIESTA > SUPERFICIE ELIGIBILE	Il produttore/i si allinea ai dati del GIS (manualmente) - Il produttore/i non è d'accordo con i dati del GIS e chiede di attivare il BACK OFFICE. L'attivazione del back office supera l'indicatore	Se la particella non è validata (cioè non è stato attivato il B.O.) NON entra in domanda
P26	**2**	PARTICELLA NELL'AMBITO DI UN SOLO ATTO CON SUPERFICIE RICHIESTA > SUPERFICIE	Il produttore si allinea ai dati del GIS (va pensata funzione automatica attivata dal CAA) - Il produttore non è	Se la particella non è validata (cioè non è stato attivato il B.O.) NON entra in domanda

FASCICOLO - INDICATORI DI CONTROLLO				
Codice	**Valore**	**Descrizione**	**Modalità di correzione**	**Regole generali:**
				non è consentito mettere in compilazione una domanda IN ASSENZA DI FASCICOLO ELETTRONICO VALIDATO (scheda di validazione fascicolo stampata)
		ELIGIBILE	d'accordo con i dati del GIS e chiede di attivare il BACK OFFICE. L'attivazione del back office supera l'indicatore	
SRM	**1**	FORMA GIURIDICA ASSENTE O INCOMPLETA		
SRM	**2**	FORMA DI CONDUZIONE AZIENDALE ASSENTE O INCONGRUENTE		
	3	INFORMAZIONI SULLA MANODOPERA INCONGRUENTI		
SRM	**4**	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI DATI CATASTALI DEL FABBRICATO		
SRM	**5**	CASO PARTICOLARE ERRATO (FABBRICATI)		
	6	CODICE DEL FABBRICATO ERRATO O ASSENTE		
		VERIFICA ESISTENZA PARTITA IVA		La domanda viene comunque predisposta
		ASSENZA DEI RIFERIMENTI BANCARI/POSTALI DI PAGAMENTO		La domanda viene comunque predisposta

FASCICOLO - INDICATORI DI CONTROLLO				
Codice	**Valore**	**Descrizione**	**Modalità di correzione**	**Regole generali**:
				non è consentito mettere in compilazione una domanda IN ASSENZA DI FASCICOLO ELETTRONICO VALIDATO (scheda di validazione fascicolo stampata)
		ASSENZA DOCUMENTAZIONE DI CONDUZIONE PER LE PARTICELLE NON IN PROPRIETA'	Occorre inserire la documentazione che giustifica la titolarità alla conduzione	Se la particella non è validata (cioè non viene inserita la documentazione richiesta) NON entra in domanda
		PRESENZA DOCUMENTAZIONE DI CONDUZIONE SCADUTA	Occorre aggiornare la documentazione scaduta	Se la particella non è validata (cioè non viene inserita la documentazione richiesta) NON entra in domanda
		DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO SCADUTO	Occorre aggiornare la documentazione scaduta	Non è consentita la messa in compilazione della istanza
		DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ASSENTE	Occorre inserire la documentazione prevista	Non è consentita la messa in compilazione della istanza

7.1.3. Fascicolo aziendale e domande

In ottemperanza all'art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo ", è propedeutica alle presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC.

7.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande sono fissate dal bando emesso con Determinazione Dirigenziale di concerto con il Responsabile di Misura ed l'Autorità di Gestione.

Il **primo bando, con periodo di impegno 2009-2014,** è stato emesso con Determinazione del Dirigente del Servizio Alimentazione 10 aprile 2009, n. 240 ed è stato pubblicato sul BURP n.58 del 16/04/2009.

Il **secondo bando, con periodo di impegno 2010-2015,** è stato emesso con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura 02 aprile 2010, n. 257 ed è stato pubblicato sul BURP n.62 del 08/04/2010 e successiva modifica con Determinazione del Dirigente 07 maggio 2010, n. 370 pubblicato sul BURP n. 86 del 13 maggio 2010.

La domanda di aiuto/pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale www.SIAN.it entro i termini precisati dal bando.

Per le misure che implicano impegni pluriennali, **la domanda di aiuto iniziale, presentata nel primo anno, vale come domanda di pagamento, una volta che la domanda sia stata ammessa a finanziamento**.

Negli anni successivi, il beneficiario presenta domande di pagamento al fine di confermare gli impegni assunti nella domanda di aiuto e ottenere il pagamento per l'anno in corso.

7.2.1 Procedura bando 2009-2014

La ***domanda iniziale*** di aiuto/pagamento, già stampata e rilasciata sul portale SIAN, deve essere presentata all'UPA competente per territorio entro il termine per la presentazione della documentazione cartacea precisato nel bando, deve essere sottoscritta in ogni parte dal beneficiario e deve essere corredata della seguente documentazione:

1. Documento giustificativo dell'Organismo di Controllo relativo al soddisfacimento dei requisiti stabiliti per l'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg.(CE) 834/07e s.m.i.. Gli operatori che risultano nel sistema di certificazione da almeno un anno devono presentare, con la domanda, il documento giustificativo attestante la regolare conformità al sistema (Attestato di conformità). In tutti gli altri casi l'operatore deve presentare, entro 90 giorni solari dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda di aiuto, documento giustificativo che attesti il regolare assoggettamento al sistema di controllo con indicazione della data di notifica.
2. Autodichiarazione del punteggio conseguito secondo il modello Allegato II al bando;
3. Autodichiarazione secondo il modello Allegato III al bando;
4. Autodichiarazione sottoscritta dai soggetti che concorrono alla formazione della superficie minima, prevista nelle aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata e nei poli urbani, con cui si impegnano alla conduzione biologica per il quinquennio d'impegno;
5. Nota esplicativa recante l'indicazione delle aziende partecipanti (cognome e nome o ragione sociale; sede; partita IVA/codice fiscale e superficie totale), corredata da una planimetria, in scala catastale, nella quale sono rappresentate le particelle e i confini relativi alla superficie accorpata;
6. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni rese devono corrispondere alla relativa documentazione presente nel fascicolo aziendale presso i CAA o la Regione Puglia.

Inoltre, al fine di migliorare contatti e comunicazioni con gli UPA, l'azienda deve allegare nota sui riferimenti personali, del tecnico e del CAA relativi al numero di telefono, fax, e-mail.

Per le ***domande di conferma***, relativamente agli anni successivi al primo, il beneficiario deve allegare alla domanda di conferma/variazione la seguente documentazione:

1. Documento giustificativo dell'Organismo di Controllo.
2. Autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della D.G.R. n. 20 del 23/01/2007.
3. Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
4. Nota esplicativa a firma di tecnico agricolo abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

7.2.2 Procedura bando 2010-2015

La procedura di presentazione delle domande per il periodo di impegno 2010-2015 risulta leggermente modificata rispetto a quella indicata per il periodo di impegno 2009-2014. Infatti, successivamente alla fase di compilazione, stampa e rilascio delle singole domande di aiuto/pagamento sul portale SIAN, alla chiusura dei termini del bando, in base al punteggio attribuito secondo i criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 6.1.8 e in relazione alla capienza finanziaria del bando di riferimento, la Regione Puglia, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN che sono ricevibili e sono ammesse alla successiva fase di istruttoria.
Tale provvedimento viene pubblicato sul BURP indicando i richiedenti ammessi alla successiva fase istruttoria ed i termini entro i quali gli stessi dovranno presentare la documentazione cartacea agli UPA di competenza così determinata:

1. domanda di aiuto cartacea debitamente firmata in ogni sua parte
2. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
3. documento giustificativo dell'Organismo di Controllo relativo al soddisfacimento dei requisiti stabiliti per l'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg.(CE) 834/07 e s.m.i.

Al fine di migliorare i contatti e le comunicazioni con gli UPA, il beneficiario deve allegare nota riportante i riferimenti personali, quelli del tecnico e del CAA con relativi numeri di telefono, fax, e-mail.

Per le ***domande di conferma***, relativamente agli anni successivi al primo, il beneficiario deve allegare alla domanda di conferma/variazione la seguente documentazione:

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. documento giustificativo dell'Organismo di Controllo relativo al soddisfacimento dei requisiti stabiliti per l'Agricoltura Biologica in attuazione del Reg.(CE) 834/07e s.m.i.
3. autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
4. relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

7.2.3 Gestione varianti, proroghe, rinunce, cambi beneficiario, errori palesi, forza maggiore, ecc

Nel corso del quinquennio di impegno non sono consentite, in termini di particelle catastali, esclusioni delle superfici oggetto di impegno, né sostituzioni di superfici precedentemente impegnate con nuove superfici.
Eventuali superfici che dovessero aggiungersi alla consistenza aziendale iniziale, nel corso del periodo di impegno, devono essere notificate e condotte con metodi di agricoltura biologica ma non possono beneficiare di premi aggiuntivi, salvo i casi di adesione a nuovo bando, così come indicato ai precedenti paragrafi 5.1 e 5.2.

Le variazioni di coltura, nel corso del periodo di impegno, sono consentite e le nuove colture beneficiano regolarmente dei premi spettanti.

Qualora nel periodo d'impegno il beneficiario trasferisca, totalmente o parzialmente, le superfici inizialmente condotte ad altro soggetto, quest'ultimo può succedere nell'impegno per il restante periodo, purché non si determini una riduzione della S.A.U. iniziale a premio superiore al 20%, che determinerebbe la decadenza della domanda. Nel caso contrario, il beneficiario ha l'obbligo di restituire gli aiuti percepiti, relativamente alla SAU del terreno oggetto di trasferimento. Il subentrante ha l'obbligo di mantenere l'impegno, per la durata residua necessaria a completare il quinquennio avviato con la domanda iniziale. Nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola da parte del beneficiario, motivata da causa di forza maggiore ai sensi degli art. 45 -47 del Reg. CE 1974/2006, tale da non permettere il prosieguo degli impegni assunti, l'Amministrazione non procederà al recupero delle somme precedentemente erogate.

7.3. RICEZIONE, PROTOCOLLAZIONE E PRESA IN CARICO DELLE DOMANDE DI AIUTO E COMUNICAZIONI

La gestione delle domande di aiuto/pagamento viene effettuata dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (UPA) di competenza, pertanto ciascun beneficiario dovrà inviare le domande di aiuto/pagamento all'UPA della provincia entro la quale ricade l'azienda, ovvero entro la quale ricade la maggior parte della superficie aziendale.
La ricezione e la protocollazione delle domande di aiuto inviate secondo i termini e le modalità definite dal bando, viene gestita dal Servizio Protocollo dei singoli UPA, che provvede quindi, successivamente, alla trasmissione delle domande stesse ai funzionari delegati per le attività istruttorie.
Le fasi di presa in carico delle domande vengono gestite attraverso il portale SIAN secondo le modalità e le procedure fissate da AGEA e dallo stesso sistema informatico.
I casi di non ricevibilità e di non ammissibilità vengono notificati, per entrambi i bandi, attraverso invio di raccomandata con ricevuta di ritorno
Gli esiti delle attività istruttorie in merito ai controlli di ammissibilità vengono notificati a mezzo pubblicazione sul BURP. Tale pubblicazione costituisce inoltre comunicazione ufficiale della ricevibilità delle domande di aiuto e del relativo punteggio attribuito in fase istruttoria.

7.4. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

7.4.1 Controllo di ricevibilità e graduatoria delle domande ricevibili

Il controllo di ricevibilità consiste fondamentalmente nella verifica del rispetto delle modalità e delle condizioni definite dal bando per la presentazione delle domande di aiuto.

In dettaglio la domanda è considerata ricevibile se rilasciata sul portale SIAN e presentata all'UPA di competenza nei termini fissati dal bando ed è sottoscritta in ogni sua parte.

Per le domande ricevibili, sulla base dei punteggi auto dichiarati in base ai criteri di selezione, viene formulata la graduatoria da approvarsi con specifico atto amministrativo. Con lo stesso atto vengono, inoltre, dichiarate, in riferimento alla disponibilità finanziaria, le **domande ammissibili all'istruttoria tecnica amministrativa** e per le stesse viene definito il termine entro il quale produrre all'UPA competente la documentazione tecnico amministrativa definita dal bando. La graduatoria, viene pubblicata sul BURP e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

7.4.2 Controllo di ammissibilità

In seguito alla trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa ai singoli UPA, gli stessi procedono all'istruttoria tecnico amministrativa per le singole domande.
In dettaglio, nel corso dell'istruttoria tecnico amministrativa viene verificata la documentazione richiesta e la sua congruità con i dati contenuti nella domanda di aiuto, nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità, ed il rispetto dei vincoli e degli impegni.
Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa viene inoltre valutata la corretta attribuzione del punteggio dichiarato e, in caso di errata dichiarazione dello stesso, per il bando 2010, viene applicata la decurtazione del punteggio non spettante maggiorato di un punto quale penalità.
Nel caso in cui gli UPA necessitino di integrazioni e/o chiarimenti relativi alle domande oggetto di istruttoria, potranno chiedere, a mezzo raccomandata AR, integrazioni e/o rettifiche al beneficiario, fissando i tempi entro i quali fornire la documentazione richiesta e le conseguenze dell'eventuale inadempienza.
Il sistema informatico del portale SIAN procede inoltre, in automatico, alla verifica delle superfici e delle colture ammissibili/eleggibili, ossia alla verifica della correttezza della coltura indicata e della superficie attribuita nel modello di domanda attraverso il Sistema Informatizzato di Gestione e Controllo.
In seguito a tali verifiche eventuali anomalie possono essere sanate procedendo alle idonee procedure di correttiva con le modalità ed i termini previsti da AGEA e dalla Regione Puglia.

7.4.3 Formulazione delle graduatorie e comunicazioni

Alla conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa, le domande di aiuto con esito istruttorio positivo saranno inserite nella graduatoria delle *domande ammesse al finanziamento*.

Per le domande con esito istruttorio negativo, ed inserite nella graduatoria delle *domande non ammesse al finanziamento*, sarà data comunicazione con raccomandata A.R. al titolare della domanda, evidenziando nella stessa le motivazioni che ne hanno determinato l'esito.

7.4.4 Provvedimento di concessione del finanziamento

Le graduatorie di ammissibilità al finanziamento vengono approvate con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicate sul BURP e la pubblicazione ha valore di notifica ai beneficiari.
L'intero procedimento istruttorio, sia per le verifiche di ricevibilità che per le verifiche di ammissibilità oltre che essere effettuato ed eseguito con l'esame della documentazione cartacea, viene supportato sul portale SIAN con le idonee funzioni riservate agli uffici regionali.
Lo stesso portale è predisposto per la compilazione di check-list istruttorie di ricevibilità e di ammissibilità al contributo, nonché modalità automatiche di determinazione del contributo spettante in funzione delle superfici e delle colture dichiarate ed accertate dal S.I.G.C.

7.5. ISTRUTTORIA DOMANDA DI PAGAMENTO

La stessa domanda di aiuto iniziale, per la misura in oggetto, superata la fase di ammissione a finanziamento, vale anche come ***domanda di pagamento***, che viene avviata ad apposito procedimento istruttorio finalizzato alla liquidazione degli aiuti.

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli secondo quanto prescritto dal Reg. (CE) 65/2011 della Commissione; in particolare ai fini della verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, devono essere effettuati i controlli amministrativi, i controlli in loco e i controlli di condizionalità.

Si applicano i seguenti articoli del reg. (CE) n. 1122/2009:

- l'articolo 2, punti 10 (Irregolarità) 23 (Superficie determinata);
- l'articolo 6 § 1 (Identificazione delle parcelle agricole);
- l'articolo 8 (Sistema di controllo in materia di condizionalità);
- l'articolo 20 (Semplificazione delle procedure);
- l'articolo 23/24 (Presentazione tardiva delle domande);
- l'articolo 26 § 1 (Controlli in loco – preavviso).

7.5.1 Controlli amministrativi

I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle domande e comprendono controlli incrociati, che riguardano almeno le superfici e gli animali, nell'ambito del SIGC; in particolare essi sono di quattro tipologie:

a. anagrafici, ivi compresa la validazione anagrafica;
b. catastali basati su specifici archivi di riferimento, quali quello dell'Agenzia del Territorio e la base dati del GIS;
c. incrociati nell'ambito delle misure di sviluppo rurale e con altri regimi di aiuto, al fine di verificare la compatibilità delle dichiarazioni contenute nelle domande presentate per lo sviluppo rurale e tra queste e quelle presentate per altri regimi di aiuto;
d. specifici per la misura.

I controlli di cui alle lettere a), b) e c) sono effettuati da AGEA sul sistema SIAN (controlli amministrativi/informatici).

I controlli di cui alla lettera d) vengono effettuati nel rispetto delle disposizioni attuative di misura e dei singoli bandi. Ove possibile ed opportuno, tali controlli sono automatizzati sul SIAN. Le attività di controllo svolte, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate in caso di constatazione di irregolarità sono tracciati su apposite check-list, che vengono registrate nel SIAN.

7.5.2 Controlli in loco

I controlli in questione sono eseguiti, di norma, contemporaneamente agli altri controlli eventualmente contemplati dalla normativa comunitaria sulle sovvenzioni agricole.

Il campione riguarda almeno il 5% dei beneficiari, per ciascun piano e misura, che hanno assunto un impegno su una o più misure. Solo le domande ammesse al finanziamento a seguito dei controlli amministrativi fanno parte della popolazione sulla quale si estrae il campione del 5%. Per le misure pluriennali, il cui impegno risulti superiore ai cinque anni, a partire dal sesto anno, la percentuale di controlli può essere ridotta al 2,5% dei beneficiari. In tal caso, queste aziende, a partire dal sesto anno, non fanno parte della popolazione sulla base della quale si estrae il campione del 5%.

La selezione del campione di controllo è effettuata sulla base di:

- un'analisi dei rischi (75-80% del campione)

- un fattore casuale (25-20% del campione)

L'analisi dei rischi deve essere effettuata sulla base di quanto disposto all'art. 27 del Reg. (CE) n. 1122/2009. L'efficacia dei parametri utilizzati per l'analisi dei rischi negli anni precedenti è valutata su base annua.

La procedura di selezione del campione sopra definita consente di attivare le fasi di foto interpretazione delle superfici dichiarate, di visita speditiva per la verifica delle superfici dubbie o negative e di controllo in loco delle domande selezionate. Durante i controlli in loco, vengono esaminate in contraddittorio con il beneficiario gli esiti delle attività di foto interpretazione e di visita speditiva, nonché gli ulteriori impegni assunti dal beneficiario.

La relazione di controllo deve contenere gli elementi minimi definiti all'art. 28 del Reg. (CE) n. 1122/2009. Tali elementi sono registrati nel SIAN.

Le specifiche tecniche di controllo in loco relative alle misure connesse alla superficie sono contenute negli Allegati 3 e 4 del Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA.

I tecnici incaricati all'esecuzione dei controlli in loco devono:

1) Accreditarsi presso l'UPA di competenza o presso il Responsabile di Misura;
2) Prelevare i fascicoli delle domande a controllo dall' UPA di competenza, prima dell'esecuzione del controllo;
3) Rilasciare, al termine del controllo, copia del verbale di controllo al beneficiario o suo delegato con l'indicazione delle modalità e dei termini entro i quali è possibile ricorrere all'esito del controllo;
4) Restituire all'UPA i fascicoli delle domande completi delle copie dei verbali notificati alla ditta, al termine del controllo.

7.5.3 Controlli della condizionalità

L'art. 19 del Reg. (CE) n. 65/2011 indica che per condizionalità si intendono i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui all'articolo 50 bis, par. 1, del medesimo regolamento e i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui all'art. 51, par.1, secondo comma, del medesimo regolamento.

Il rispetto dei criteri di condizionalità fa riferimento al Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2006 n. 12541 e successive modifiche, recante disposizioni nazionali applicative del regime di condizionalità, ai provvedimenti regionali approvati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto decreto ed alle loro eventuali future modifiche/integrazioni.

La dimensione del campione sulla quale effettuare i controlli in loco per la condizionalità è pari almeno all' 1% di tutti i richiedenti che devono rispettare almeno uno dei requisiti.

Il campione di aziende da sottoporre a controllo in loco può essere estratto all'interno del campione del 5%.

Nel campo della condizionalità, le percentuali di riduzioni dell'aiuto stabilite dallo Stato membro, devono essere commisurate alla gravità, alla portata, alla durata e alla frequenza delle inadempienze e si applicano all'importo complessivo del sostegno ai sensi del D.M. 30122 del 22/12/2009 e successive modifiche e integrazioni.

Per le domande relative alle misure pluriennali dei PSR 2000-2006, per le quali vige l'obbligo del solo rispetto della buona pratica agricola normale (BPAn), a norma del regolamento (CE) n. 1257/99 e del n. 817/04, continua ad applicarsi tale baseline (BPAn), salvo il disposto di cui all'articolo 11 del regolamento n. 1320/2006 in caso di trasformazione dell'impegno o di azioni specifiche per alcune Regioni/PPAA, nel qual caso si applicano le nuove regole di condizionalità vigenti dal 1° gennaio 2007.

Per le domande relative alle misure pluriennali dei PSR 2007-2013 si applicano i criteri di condizionalità di cui agli art 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1782/03 nonché le disposizioni specifiche del regolamento e le disposizioni specifiche regionali sopra citate.

8 ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

8.1 CALCOLO DEL PREMIO SPETTANTE A SEGUITO DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI, IN LOCO E DELLA CONDIZIONALITÀ

L'entità del premio spettante, per singolo beneficiario, è determinato a seguito dei controlli descritti ai precedente paragrafo 7.5 a cui si rimanda, nonché alla eventuale applicazione di riduzioni ed esclusioni, secondo quanto descritto al successivo paragrafo 8.2.

8.2 RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Il calcolo delle riduzioni ed esclusioni è disciplinato, per la misura in oggetto, dagli articoli 16 e 18 del Reg. (UE) n. 65/2011.

La base di calcolo dell'aiuto per le misure connesse alla superficie è fissata a norma dell'articolo 57 del Reg. (CE) n. 1122/2009.

Ai fini della presente sezione le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto sono considerate un gruppo di colture, anche se tali superfici sono

dichiarate all'interno della stessa misura. Ad esempio, nel caso della misura "Agroambiente", due diverse colture (es. grano e olivo) con due diverse aliquote di aiuto sono considerate come appartenenti a due diversi gruppi di coltura.

Ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 65/2011:

- Se, per un dato anno, un beneficiario non dichiara tutte le superfici agricole e la differenza tra la superficie agricola totale dichiarata nella domanda di pagamento, da un lato, e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate, dall'altro, è superiore al 3% della superficie dichiarata, l'importo complessivo degli aiuti per le misure connesse alle superfici a lui spettanti per l'anno considerato, è ridotto fino al 3% in funzione della gravità dell'omissione;
- Tuttavia, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata sulla domanda di pagamento per una misura non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata;…(omissis) … l'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della superficie determinata, cui è sottratta due volte la differenza constatata, se questa è superiore al 3% o a due ettari ma non superiore al 20% della superficie determinata;
- Se la differenza è superiore al 20% della superficie determinata, non è concesso alcun aiuto per il gruppo di colture di cui trattasi;
- Se la differenza è superiore al 50% il beneficiario è escluso ancora una volta dall'aiuto per un importo che può ammontare sino alla differenza tra la superficie dichiarata nella domanda di pagamento e la superficie determinata;
- Se la differenza tra la superficie dichiarata nella domanda di pagamento e la superficie determinata è imputabile a dichiarazioni eccessive intenzionali e se tale differenza è superiore allo 0.5% della superficie determinata o a un ettaro, il beneficiario è escluso dall'aiuto al quale avrebbe avuto diritto per il corrispondente anno civile, per la misura connessa alla superficie di cui trattasi.
- Se la differenza è superiore al 20% della superficie determinata, il beneficiario viene escluso ancora una volta dal ricevere l'aiuto fino a un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e quella determinata;
- L'importo risultante dalle esclusioni di cui al par.5, terzo comma, e al par.6, secondo comma, del presente articolo è detratto dai pagamenti a norma dell'art.5 ter del Reg. (CE) n. 885/2006 della Commissione. Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante viene azzerato.

Il prospetto che segue riporta le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per ciascun esito aziendale e per ciascuna fascia di scostamento per i gruppi di coltura, previste dalla regolamentazione comunitaria:

ESITO AZIENDALE SUPERFICI		
ESITO	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In concordanza	[0%- 20%]	**Art. 16 par. 3 e 5 del Reg. (UE) 65/2011-** Verifica dell'importo da erogare in relazione all'esito per gruppo di coltura.
Fuori tolleranza	(>20%– 50%)	**Art. 16 par. 5, secondo comma, del Reg. (UE) 65/2011**: Se la superficie totale dichiarata supera di oltre il 20% non è concesso alcun aiuto per le colture di cui trattasi
Fuori tolleranza assoluta	Oltre 50%	**Art. 16 par. 5, terzo comma, del Reg. (UE) 65/2011**: Se la superficie totale dichiarata supera di oltre il 50% la superficie determinata, il beneficiario è escluso dall'aiuto.

In riferimento agli impegni ed obblighi specifici della misura, definiti dal bando, le sanzioni sono classificate per le eventuali relative inadempienze in termini di riduzioni, esclusioni e decadenze, secondo quanto previsto dalle relative schede redatte ai sensi del D.M. 22/12/2009 n.30125 ed adottate con Delibera di Giunta Regionale n.2184 del 11/10/2010.

Le inadempienze che comportano riduzioni vengono sanzionate con la riduzione del premio spettante, le inadempienze che comportano esclusione vengono sanzionate con il mancato pagamento dell'annualità, mentre le inadempienze che comportano decadenza vengono sanzionate con la decadenza della domanda ed il conseguente recupero degli eventuali importi già erogati.

8.3 INADEMPIENZE INTENZIONALI

Ai fini di una armonizzazione delle procedure amministrative, di seguito sono definiti i criteri di inadempienza intenzionale, sulla base della casistica già prevista per il regime della Domanda Unica.
I criteri di individuazione delle inadempienze intenzionali, come di seguito descritte, si applicano a domande che hanno dichiarato almeno 2 ha di superficie a premio.
Qualora l'OP AGEA rilevi che gli scostamenti tra la superficie dichiarata e quella determinata, conformemente all'art. 57 derivino da "irregolarità commesse intenzionalmente", non è concesso alcun aiuto per la campagna in corso, ai sensi del reg. (CE) 1122/2009 art. 60 par. 1.
II criterio applicato è il seguente:

- Se le differenze tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità con l'art 57 sono dovute a dichiarazioni eccessive frutto di un comportamento intenzionale, l'aiuto cui l'agricoltore avrebbe diritto nell'ambito del regime di cui trattasi non è concesso per l'anno civile considerato se, tale differenza è superiore allo 0.5% della superficie determinata o ad un ettaro;
- Se la differenza è superiore al 20% della superficie determinata, l'agricoltore è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto fino ad un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità con l'art.57. Tale importo viene dedotto dai pagamenti a norma dell'art.5 ter del Reg. (CE)

n.885/2006. Se l'importo non può essere dedotto integralmente a norma del suddetto articolo nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante viene azzerato.

I criteri applicati sono i seguenti:

- aziende campione con superfici accertate pari a zero;
- aziende, selezionate a campione e non, con scostamento globale > 20% che abbiano dichiarato superfici a premio su particelle interamente ed inequivocabilmente non seminabili (classificate con codice 770 - bosco (uso non agricolo); 660 - fabbricati; 690 - acque);
- aziende, selezionate a campione e non, con scostamento globale > 30%, che hanno rinunciato superfici a seguito di anomalia di supero catastale, pari ad almeno il 30% della superficie richiesta a premio;
- domande selezionate a campione per due anni di seguito, con scostamento aziendale, in entrambe le annualità, superiore al 20%.

Le superfici dichiarate a pascolo magro con tare e rilevate al GIS come bosco non costituiscono motivo di applicazione della sanzione di inadempienza intenzionale.

9 LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

9.1 CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco), sulle domande di pagamento, la Regione effettua, tramite le funzionalità del SIAN o tramite il proprio applicativo regionale, la chiusura dell'istruttoria, che determina l'importo da liquidare.
Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento (dell'ente periferico e della Regione).
La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN, è applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR.
La Gestione degli elenchi di pagamento permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.
Maggiori dettagli operativi sono descritti al paragrafo 4.5.1 del manuale delle procedure e dei controlli di AGEA.

9.2 LA PROCEDURA DI GESTIONE ED AUTORIZZAZIONE DEGLI ELENCHI DI PAGAMENTO

La procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN, è applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR e consiste nelle fasi di seguito descritte.
La Gestione degli elenchi di pagamento permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.
In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Revisore secondo livello (Ente Regionale);

- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale);

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

• Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto sarà estratto un campione di domande, pari al 5%, che dovranno essere revisionate;
• Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
• Verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria;
• Compila la check-list (Scheda revisore)
• Determina l'esito della revisione.
• Propone la liquidazione delle domande al Revisore secondo livello (se previsto dalla regione di appartenenza dell'ente) oppure al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
   • **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
   • **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.
3. **Superiore al 6.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

La Regione può scegliere se effettuare o meno la revisione di secondo livello (che è facoltativa); se viene effettuata la revisione di secondo livello, i lotti di domande passeranno alle fasi successive di lavorazione solo se avranno superato entrambe le revisioni. Negli altri casi i lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Il Revisore secondo livello effettua le seguenti operazioni

• Prende in carico i lotti che hanno superato la revisione di primo livello. Per ogni lotto sarà estratto un campione pari al 5% di domande estratte a campione nella revisione di primo livello.
• Riceve i fascicoli delle domande dai revisori primo livello.
• Verifica la correttezza e la completezza dell'attività svolta dal revisore primo livello
• Compila la check-list (Scheda Revisore secondo livello)
• Determina l'esito della revisione di secondo livello.

• Pone in liquidazione le domande o respinge le domande proposte dal revisore di primo livello direttamente all'istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

Fino al 3% delle domande con esito negativo: le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, sono approvate, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo: viene estratto un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:

• **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, comprese quelle non estratte a campione, sono approvate, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;

• **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Nel caso in cui non sarà possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.

3. Superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

Le domande che hanno avuto un esito negativo sia per la revisione di primo livello che per quella di secondo livello, dopo la stesura della nuova istruttoria, se inserite in un nuovo lotto, apparterranno obbligatoriamente al campione.

Il funzionario **Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello o di secondo livello (se prevista). Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario regionale **Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei contributi. La guida operativa "Elenchi di pagamento"- Ed 1 giugno 2008, descrive nel dettaglio la procedura sopra descritta, con particolare riferimento alle operazioni da eseguire su portale SIAN.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

9.3 L'EROGAZIONE DEL PREMIO

9.3.1 Pagamento dell'anticipo ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 65/2011

Si evidenzia che per le misure connesse a superficie, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 65/2011 i pagamenti per i beneficiari che non sono risultati estratti nel campione di controllo possono avere inizio solo dopo l'esecuzione dei controlli amministrativi relativi ai criteri di ammissibilità.
Solo dopo che l'ultima visita in loco è stata iniziata, è possibile avviare i pagamenti per le aziende non campione; e successivamente, una volta disponibili gli esiti dei controlli presso le aziende a campione, possono essere effettuati i pagamenti alle aziende medesime, qualora ovviamente tali esiti lo permettano. Quindi non occorre attendere l'esito dei controlli per effettuare i pagamenti delle aziende non campione, ma occorre attendere l'inizio dell'ultima visita in loco.
Inoltre, sempre per le misure a superficie, in attesa dell'espletamento dei controlli in loco, sulla base di quanto disposto dall'art. 9 del Reg. (UE) 65/2011 e dal Reg. (CE) 1396/2007, AGEA, di concerto con le ADG e le Regioni, può decidere di corrispondere anticipazioni fino ad un massimo del 75% del premio spettante per ciascuna misura o gruppo di operazioni, a condizione che siano stati completati i controlli amministrativi previsti all'art. 11 del Reg. (UE) n. 65/2011 sul 100% delle domande presentate, sotto la forma di cosiddetti "*pagamenti massivi*".
Qualora si opti per la possibilità di erogare tali anticipazioni, la percentuale del pagamento deve essere uguale per tutte le operazioni considerate e i relativi pagamenti devono interessare tutti i beneficiari (compresi quindi quelli estratti a campione).
L'OP AGEA riceve le comunicazioni da parte delle Regioni contenenti i dati riepilogativi degli elenchi di liquidazione ed avvia le operazioni di pagamento, sottoponendo gli elenchi alla procedura di autorizzazione.

9.3.2 La procedura AGEA di pagamento delle domande

L'OP AGEA riceve le comunicazioni da parte delle Regioni contenenti i dati riepilogativi degli elenchi di liquidazione ed avvia le operazioni di pagamento, sottoponendo gli elenchi alla procedura di autorizzazione.

La procedura di pagamento si suddivide in tre fasi:

- fase di autorizzazione all'elaborazione del decreto;
- fase di elaborazione del decreto;
- fase di autorizzazione al pagamento.

In ciascuna delle suddette fasi di pagamento si individuano i seguenti ruoli:

- ***Istruttore*;**
- ***Revisore*;**
- ***Dirigente*.**

Tenuto conto che la regolamentazione comunitaria impone all'Organismo Pagatore di fissare le procedure relative al pagamento della domanda per il sostegno allo sviluppo rurale, AGEA ha predisposto un sistema informatico di autorizzazione che prevede diversi livelli di controllo al fine di consentire il completamento dell'iter amministrativo, già avviato in Regione, per il pagamento della domanda stessa.

Per ciascun livello di controllo, il sistema non permette alla domanda di passare alla fase successiva se non sono stati completati tutti i controlli previsti dalla procedura.

Pertanto, il compito dei tre ruoli AGEA è finalizzato alla verifica della puntuale applicazione della procedura prevista.

9.3.2.1 Fasi di autorizzazione all'elaborazione del decreto

Si tratta della verifica degli elenchi pervenuti dalla regione per il successivo inoltro alla SIN.

Istruttore:

La Regione trasmette con apposita lettera l'elenco/elenchi da pagare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).
Tali elenchi sono già presenti sul portale SIAN.
L'istruttore stampa la schermata del sistema dove sono riportati, per l'elenco interessato, il protocollo e l'importo totale e allega tale documento alla check-list.
L'istruttore verifica:

- ✓ la validità formale della nota di trasmissione (protocollo, data e firma funzionario responsabile);
- ✓ la corrispondenza del numero di protocollo dell'elenco riportato nella nota di trasmissione con il relativo elenco allegato;
- ✓ la validità formale dell'elenco (esistenza timbro e firma del Responsabile autorizzazione pagamento);
- ✓ la corrispondenza dell'importo totale autorizzato presente nell' elenco con l'importo riportato a sistema ;

Al termine della procedura il Funzionario Istruttore sottoscrive la check list e pone nella disponibilità del Revisore gli elenchi comprensivi della relativa check-list.

Revisore:

Tutti gli elenchi di liquidazione controllati dal Funzionario Istruttore sono nella disponibilità del Revisore e costituiscono un "lotto" (gruppo di elenchi controllati dall'Istruttore).
Il sistema estrae in modalità "casuale" un campione del 5% del lotto (minimo 1 elenco).
Oltre il campione selezionato del 5%, sono in ogni caso sottoporti a verifica, gli elenchi rinviati dalla Regione dopo aver sanato anomalie preesistenti già rilevate da AGEA.
Il Revisore procede, soltanto per gli elenchi selezionati a campione, alla verifica della:

- ✓ validità formale della nota di trasmissione (protocollo, data e firma funzionario responsabile);
- ✓ corrispondenza del numero di protocollo dell'elenco riportato nella nota di trasmissione con il relativo elenco allegato;
- ✓ validità formale dell'elenco (esistenza timbro e firma del Responsabile autorizzazione pagamento);
- ✓ corrispondenza dell'importo totale autorizzato presente nell' elenco con l'importo riportato a sistema;
- ✓ in caso di elenco anomalo rinviato dal Dirigente, provvede all'inoltro informatico dell'elenco all'Istruttore;

Il Revisore sottoscrive la check list.
Qualora l'esito del controllo del campione selezionato sia positivo (nessuna difformità riscontrata), tutti gli elenchi appartenenti al *lotto* sono inoltrati al Dirigente.
Qualora l'esito del controllo presenti una sola difformità rispetto a quanto rilevato dall'Istruttore, il revisore procede ad una verifica di tutti gli elenchi del *lotto* secondo le modalità sopra esposte.

Tutti gli elenchi, indipendentemente dall'esito del controllo, sono comunque trasmessi al dirigente per le determinazioni di competenza.

Dirigente:

- ✓ Verifica l'esistenza e la correttezza delle check list dell'Istruttore e della firma del responsabile;
- ✓ Verifica l'esistenza e la correttezza delle check list del Revisore e della firma del responsabile soltanto per gli elenchi selezionati;
- ✓ Approva l'elenco esente da anomalie e provvede all'inoltro informatico al SIN per le elaborazioni di competenza ovvero, in presenza di anomalie, non approva.

Il Dirigente sottoscrive la check list.

In caso di mancata approvazione l'elenco è restituito all'istruttore per l'inoltro informatico alle Regione per la necessaria regolarizzazione.

9.3.2.2 Fase di elaborazione del provvedimento di autorizzazione

Il responsabile di settore SIN:

- ✓ sulla base di criteri stabiliti, effettua l'elaborazione dei dati per la predisposizione del provvedimento di pagamento comprendente tutte le domande poste in liquidazione;
- ✓ predispone il provvedimento di autorizzazione di pagamento;
- ✓ predispone il relativo supporto informatico;
- ✓ compila le apposite check-list.

Il responsabile esecuzione pagamenti SIN:

- ✓ effettua, secondo la procedure stabilite, i controlli previsti;
- ✓ compila le apposite check-list;
- ✓ trasmette all'AGEA (Servizio Tecnico) specifica nota contenente in allegato:
  - o 4 copie del provvedimento di autorizzazione meccanografico;
  - o 2 copie del supporto informatico (CD- ROM);
  - o 2 check-list di processo SIN;

Il provvedimento di autorizzazione contiene il riepilogo delle domande ammesse all'aiuto evidenziando per ogni Regione:

- o numero delle domande;
- o misure d'intervento;
- o importo complessivo da liquidare.

Il supporto contiene gli elenchi di liquidazione, distinti per Regione, di tutti i beneficiari dell'aiuto.

Relativamente a ciascun beneficiario vengono fornite le informazioni relative alla domanda, misura, dati anagrafici e ragione sociale.

Il supporto riporta al suo esterno gli estremi d'identificazione del decreto di pagamento.

Il Servizio Tecnico, effettuati i controlli previsti, sottoscrive e trasmette il provvedimento all'Ufficio operativo.

9.3.2.3 Fase di autorizzazione al pagamento

Il dirigente dell'Ufficio Sviluppo Rurale, preso in carico il provvedimento di autorizzazione trasmesso dal Servizio Tecnico, lo assegna ad un funzionario istruttore.

Istruttore:

- o controlla la completezza della documentazione fornita da SIN e trasmessa dall'Ufficio Tecnico verificando l'esistenza di:

- nota di trasmissione decreto meccanografico;
- prospetto riepilogativo dei pagamenti distinti per capitolo di spesa;
- decreto in triplice copia;
- 2 copie del CD ROM contenenti l'elenco dei beneficiari;
- check-list di processo delle attività svolte da SIN debitamente sottoscritta;

- verifica validità formale della nota di trasmissione decreto meccanografico (protocollo, data e firma funzionario responsabile);
- verifica la corretta e completa compilazione della check-list del Processo svolto da SIN
- inserisce al terminale i dati relativi all'ordine di pagamento accedendo, tramite password, nel sistema informativo;
- approva i capitoli di spesa e convalida gli ordini di pagamento da sottoporre al revisore (per la successiva fase di approvazione);
- compila e sottoscrive una apposita check-list che riassume i principali dati relativi all'autorizzazione di pagamento (n. decreto, n. produttori, importo totale, n. ordine di pagamento).

Al termine della procedura autorizzativa del Dirigente, il funzionario istruttore procede ad archiviare copia del decreto, della check-list di controllo, della check-list di processo SIN e della relativa nota di trasmissione.

Revisore:

- verifica la corretta compilazione della check-list sottoscritta dall'Istruttore;
- verifica la presenza dei seguenti elementi:
  - nota di trasmissione decreto meccanografico;
  - prospetto riepilogativo dei pagamenti distinti per capitolo di spesa;
  - decreto in triplice copia;
  - 2 copie del CD ROM contenenti l'elenco dei beneficiari;
  - check-list di processo delle attività svolte da SIN debitamente sottoscritta;
- inserisce al terminale i dati relativi all'ordine di pagamento accedendo, tramite password, nel sistema informativo;
- convalida l'ordine di pagamento da sottoporre al dirigente (per la successiva fase di approvazione) oppure rinvia all'Istruttore in presenza di anomalie, secondo la procedura prevista dall'apposito manuale;
- compila e sottoscrive la check-list di decreto nella parte di competenza.

***Dirigente*:**

- verifica corretta compilazione delle check-list sottoscritte dall'Istruttore e dal Revisore;
- verifica che la check list sia stata correttamente compilata in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta sia dall'Istruttore che dal Revisore;
- approva il provvedimento di pagamento sottoscrivendo le tre copie;
- convalida l'ordine di pagamento oppure rinvia al Revisore in presenza di anomalie, secondo la procedura prevista dall'apposito manuale;
- invia il provvedimento all'Ufficio Esecuzione Pagamenti;
- compila e sottoscrive la check-list di decreto nella parte di competenza.

Il sistema Contabilizzazione verifica automaticamente la copertura finanziaria di ciascuna Regione e misura allo scopo di impedire il superamento dei budget di spesa previsti e, nel caso, impedisce l'approvazione del decreto;

Il sistema Contabilizzazione inoltre procede automaticamente ai recuperi con riferimento ai beneficiari che risultano essere debitori nei confronti di AGEA.

I dati relativi ai pagamenti e ai recuperi effettuati con il decreto di pagamento sono pubblicati, per ciascuna Regione, sul Portale SIAN.

9.4 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni, l'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito della domanda. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo viene effettuata dalle Regioni nei casi in cui le stesse abbiano assunto delega delle attività istruttorie.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta, vale come comunicazione di chiusura del procedimento.
Allo scopo di garantire la migliore qualità della comunicazione agli interessati, sia in termini di contenuti che di tempestività, in applicazione dell'art. 3 bis della citata legge 241/90, viene previsto l'uso della telematica nel rapporto con il beneficiario.

9.5 SANZIONI

La Legge n. 898/86 prevede che all'accertamento delle violazioni amministrative previste nei precedenti articoli 2 e 3 della stessa legge e all'irrogazione delle relative sanzioni si applica il capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, con le modificazioni di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 4, par. 1 della Legge n. 898/86.
In base alla Legge n. 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative.
Ai sensi dell'art 2 della summenzionata Legge, l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie falsi, da cui conseguano indebiti percepimenti, per sé o per altri, di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del fondo comunitario.
In ottemperanza all'art. 4, par. 1, lett. C) l'ordinanza-ingiuzione è emessa dal Ministro competente o che esercita la vigilanza sull'amministrazione competente ovvero da un funzionario da lui delegato; nelle materie di competenza delle regioni e per le funzioni amministrative ad esse delegate l'ordinanza-ingiunzione è emessa dal presidente della giunta regionale o da un funzionario da lui delegato.

9.6 RIPETIZIONE DELL'INDEBITO

In conformità a quanto disposto dall'art. 73 del reg. (CE) n. 1122/2009, in caso di pagamento indebito, l'imprenditore ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore dell'agricoltore, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del reg. CE n. 1698/2005 e del reg. CE n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'agricoltore interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.
Gli interessi decorrono dalla data di notificazione all'imprenditore dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte dell'agricoltore. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al agricoltore dell'obbligo di restituzione dell'indebito. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore dell'AGEA.
La restituzione dell'indebito può avvenire con due modalità diverse:
1. restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario;
2. restituzione delle somme tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del reg. (CE) n. 1122/2009 e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.
Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 73 del reg. (CE) n. 1122/09 e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.
L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

9.7 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI

Agea, con Circolare Prot. N. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, ha definito la Procedura Registrazione Debiti" (PRD) per l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

Tale procedura, che rientra nelle attività relative alla fase "istruttoria" di competenza dell'O.P., che Agea ha delegato alle Regioni, consente di regolare il flusso delle attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, relative all'acquisizione dei verbali di contestazione degli Organi di controllo, riguardanti i pagamenti già erogati a vario titolo (anticipo, saldo, ecc.).

9.8 GESTIONE CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA

In materia di certificazione antimafia si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 252 del 3.6.1998.
Tale DPR prevede che per richieste di aiuto per importi complessivi uguali o superiori a 154.937,07 euro, il beneficiario debba presentare all'AGEA o alla Regione che ha assunto delega delle attività istruttorie un certificato antimafia vigente emesso dalla Prefettura di competenza (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4).
La suindicata certificazione antimafia ha una validità di sei mesi dalla data del rilascio.
La presenza e la data di rilascio della certificazione vengono acquisite su sistema SIAN. AGEA effettua un controllo informatico prima di procedere al pagamento dell'aiuto.

10 ULTERIORI FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

10.1 DECADENZA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste

dalla regolamentazione comunitaria, eseguite da AGEA o dalle AdG delegate e volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.
Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste di una serie di attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008.
In questo caso vengono applicati i regolamenti comunitari, la normativa nazionale e il D.M 30125 del 22.12.2009, nonché le diposizioni regionali.

10.2 RECESSO O TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

10.2.1 Recesso degli impegni assunti

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente alla struttura organizzativa dell'Amministrazione competente, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.
Fatti salvi i casi di forza maggiore, di seguito definiti, il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.
Il presente manuale ai paragrafi 5.1 e 5.2 fissa il limite massimo entro il quale è possibile il recesso parziale dagli impegni assunti (valutato in termini fisici e/o finanziari), in assenza di cause di forza maggiore sulla singola misura e/o azione e/o tipologia d'intervento. Oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale sulla singola misura e/o azione e/o tipologia d'intervento.
In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata ad impegno e l'aiuto sarà erogato in modo proporzionale.
Il recesso parziale non è consentito qualora:

- vengano compromesse le condizioni di ammissibilità;
- vengano compromessi gli obblighi ed impegni della azione 1;
- vengano alterati i criteri di selezione che condizionano l'ammissibilità o meno al premio di un beneficiario, in presenza di una graduatoria con soggetti ammissibili e soggetti non ammissibili per carenza di risorse finanziarie della azione 1.

E' possibile rinunciare al rimborso totale o parziale degli aiuti percepiti dal beneficiario quando, fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

a) decesso del beneficiario;
b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;

d) calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda;
e) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
f) epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;

Come definito nella Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto al responsabile del procedimento entro 10 (dieci) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi,tale termine, ai sensi dell'articolo 33 paragrafo 2 del Reg. 963/03, può essere prorogato di venti giorni lavorativi, purché tale possibilità sia prevista nel documento di programmazione. Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopra citata comunicazione indica che "devono essere incontestabili".

Nei citati casi di forza maggiore l'agricoltore non è tenuto a restituire quanto percepito a titolo di aiuto o di premio e non vi è l'applicazione di alcuna sanzione.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività agricola se il beneficiario ha già rispettato una parte consistente del proprio impegno (almeno il 60 % del tempo per le misure che prevedono impegni pluriennali, se non diversamente previsto dai vari PSR) non si procederà al recupero dei contributi già erogati.
In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.
Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente la cessazione della attività agricola alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal momento della cessazione di attività. In caso contrario si procederà al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.
Si precisa inoltre che:

- per cause di forza maggiore s'intendono impedimenti oggettivi alla volontà del beneficiario non prevedibili al momento dell'assunzione dell'impegno e che le motivazioni economiche non sono cause di forza maggiore.
- per recesso o rinuncia s'intende la rinuncia volontaria ad un impegno assunto in riferimento ad una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

10.2.2 Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), **chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua e deve detenere i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando per l'accesso e l'ammissibilità all'aiuto**, come indicato al paragrafo 5 del presente manuale.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso, nella misura determinata;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato, nella misura determinata.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute alla Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

11 ULTERIORI DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non stabilito nel presente manuale si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 214 - azione 1 (BURP n. 93 del 26 Maggio 2010) e s.m.i. e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché dalle disposizioni operative (Circolari, Manualistica procedurale) dell'Organismo Pagatore Agea.

A partire dalla campagna 2011, in ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "*clausola compromissoria*" riportante il seguente contenuto: "*Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare*".

Tale clausola, secondo le diposizioni dell'Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie nazionali, regionali vigenti i beneficiari degli aiuti della misura 214 azione 1 sono inoltre tenuti a:

- **garantire** che, per la realizzazione degli interventi di cui all'azione 1 della misura 214, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

- **garantire** il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;
- **rispettare** la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della l.r. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante i seguenti impegni:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Le imprese che, in occasione di precedenti rapporti contrattuali con questa stazione appaltante, si siano rese responsabili di violazioni gravi o reiterate dell'obbligo di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 28/2006 possono essere escluse dalla gara d'appalto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, così come successivamente integrato o modificato.

Con la sottoscrizione del contratto di appalto, l'impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente i rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata dell'appalto, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale".

In applicazione del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, per i casi di pertinenza, sono previste le seguenti sanzioni:

l'inadempimento dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata alla clausola sociale, accertato direttamente dalla stazione appaltante o a questa da chiunque segnalato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla legge regionale n. 28 del 2006, così come di seguito specificate.

L'inadempimento alla clausola sociale, se riguardante una percentuale di lavoratori inferiore al 50 per cento dei lavoratori occupati nell'esecuzione dell'appalto o del subappalto, comporta l'applicazione nei confronti dell'appaltatore o del subappaltatore o dell'impresa consorziata responsabile delle seguenti penali:

1. una penale di ammontare pari allo 0,4 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti inferiore o pari al 10 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;

2. una penale di ammontare pari allo 0,6 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra l'11 e il 20 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
3. una penale di ammontare pari allo 0,8 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 21 e il 30 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
4. una penale di ammontare pari all'1 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 31 e il 40 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto;
5. una penale di ammontare pari all'1,2 per cento del corrispettivo dell'appalto se l'i l'inadempimento alla clausola sociale sia stata accertata con riferimento ad un numero di dipendenti compresa tra il 41 e il 49 per cento della forza lavoro impiegata nell'esecuzione dell'appalto. L'ammontare delle penali sarà addebitato sul primo pagamento successivo da effettuarsi in favore dell'aggiudicatario e, ove non sia sufficiente, sui pagamenti successivi.
Qualora l'appaltatore non vanti crediti sufficienti a compensare interamente l'ammontare delle penali irrogate nei suoi confronti, queste verranno addebitate, in tutto o in parte, sul deposito cauzionale. In tal caso, l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale dovrà avvenire entro il termine di quindici giorni dalla richiesta.

In applicazione del Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che:

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

12 TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Le attività di competenza dei bandi della misura 214 azione 1 saranno organizzate e gestite nel rispetto delle vigenti normative in tema di semplificazione amministrativa ai sensi della normativa vigente Legge 214 del 07/08/1990 e s.m.i., ed in tema di nonché nel rispetto del Dec. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in tema di sicurezza del trattamento dei dati.

13 RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

Avverso le graduatorie provvisorie e definitive può essere inoltrato ricorso gerarchico al Dirigente del Servizio Agricoltura presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, **entro e non oltre giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione o dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.**

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermata la posizione assunta nella relativa graduatoria. Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA), dagli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio e dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, della Regione Puglia, possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente e nel "Manuale AGEA", ovvero:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico

A partire dall'annata 2011, in ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea e dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, alla domanda

di aiuto/pagamento sarà allegata la "*clausola compromissoria*" riportante il seguente contenuto: "*Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare*".

Tale clausola, secondo le diposizioni dell'Agea, sarà inoltre riportata in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari.

L'accettazione della suddetta clausola e la firma del modello allegato alla domanda di aiuto/pagamento, secondo le disposizioni dell'Organismo Pagatore, sono comunque facoltative.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 aprile 2011, n. 806

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I "Adattabilità" - Avviso n. 1/2010 - "Riqualificazione O.S.S.": riammissione proposte progettuali Consorzio ELPENDU' e ULTERIORE IMPEGNO DI SPESA.

L'anno **2011** addì **20** del mese di **APRILE** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale, n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale, n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008, n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 04/02/2010 sul BURP n. 23 è stata pubblicata la D.D. n. **41** del **28/01/2010**, con la quale è stato approvato l'avviso n. 1/2010, avente l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in O.S.S. (Operatore Socio Sanitario) di tutte le risorse umane già in servizio presso strutture, aziende e società operanti nel S.S.R., all'uopo destinando un finanziamento ammontante complessivamente ad **euro 11.088.000,00.**

Successivamente, in data 12/08/2010, sul BURP n. 133 è stata pubblicata la D.D. n. **2168** del **05/08/2010,** avente ad oggetto: *"P.O. Puglia - F.S.E. 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Avviso n. 1/2010 - Riqualificazione O.S.S. - APPROVAZIONE GRADUATORIE"*.

In data 14/09/2010 il Consorzio ELPENDU', con nota prot. n. 760/10, pervenuta al Servizio Formazione Professionale in data 30/09/10, ha prodotto specifica istanza di riesame, *"relativamente alle modalità di ammissibilità alla valutazione di merito adottate per i progetti denominati ROSSA 2, ROSSA 3 e ROSSA 4",* presentati dal predetto Consorzio per la realizzazione nei comuni di Mesagne (BR) e Alessano (LE).

A seguito dell'accoglimento del ricorso da parte del Dirigente del Servizio, il Responsabile dell'Asse I Adattabilità, ha convocato il gruppo di lavoro per la valutazione di ammissibilità ed il nucleo di valutazione di merito, per i relativi atti consequenziali.

Il gruppo di lavoro per la valutazione di ammissibilità ha, quindi, ammesso alla valutazione di merito le proposte progettuali denominate ROSSA 2, ROSSA 3 e ROSSA 4 ed il nucleo di valutazione ha proceduto alla valutazione di merito, attribuendo a ciascuna proposta un punteggio.

A seguito di tale valutazione, sono state ridefinite le graduatorie delle province di Brindisi e di Lecce, le cui risultanze sono dettagliate nell'allegato "A" per la provincia di Brindisi e nell'allegato "B" per la provincia di Lecce.

Con la determinazione dirigenziale n. 2168/10, rettificata con la D.D. n. **2343** del **05/10/2010** pubblicata sul BURP n. 158 del 14/10/2010, erano risultati finanziati n. 140 progetti, così suddivisi:

Graduatoria	*N° Progetti*	*Costo*
Provincia di Bari	**48**	**€ 3.784.800,0**
Provincia di BAT	**11**	**€ 860.180,00**
Provincia di Brindisi	**32**	**€ 2.524.280,00**
Provincia di Foggia	**23**	**€ 1.820.157,00**
Provincia di Lecce	**22**	**€ 1.730.040,00**
Provincia di Taranto	**4**	**€ 316.800,00**
Totale	**140**	**€ 11.036.257,00**

Considerato però che, a seguito della valutazione di merito, il punteggio attribuito dal nucleo per la

valutazione di merito ai progetti denominati ROSSA 2, ROSSA 3 e ROSSA 4 presentati dal Consorzio ELPENDU' è tale da farli risultare in posizione utile per essere finanziati, al fine di non pregiudicare il diritto acquisito dagli altri enti già inseriti nelle graduatorie pubblicate con la citata determinazione dirigenziale n. 2168/10, rettificata con la D.D. n. 2343/10, con il presente atto si provvede ad assumere l'impegno di spesa per la somma da utilizzare per l'attuazione dei tre progetti con il presente atto approvati, pari ad **euro 237.584,00**.

Il numero dei progetti finanziati passa dunque da 140 a 143, così suddivisi per ambito provinciale:

Graduatoria	*N° Progetti*	*Costo*
Provincia di Bari	**48**	**€ 3.784.800,00**
Provincia di BAT	**11**	**€ 860.180,00**
Provincia di Brindisi	**34**	**€ 2.682.664,00**
Provincia di Foggia	**23**	**€ 1.820.157,00**
Provincia di Lecce	**23**	**€ 1.809.240,00**
Provincia di Taranto	**4**	**€ 316.800,00**
Totale	**143**	**€ 11.273.841,00**

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Il costo complessivo del presente atto, pari ad **euro 11.273.841,00**, trova copertura così come segue:
- per euro 11.088.000,00 nell'impegno di spesa assunto con D.D. n. 41/2010
- per la restante somma pari ad **euro 185.841,00 l'U.P.B. 2.4.2.** impegna sul bilancio regionale vincolato 2011 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'**Asse I - "*Adattabilità*"** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli così come segue:
- cap. 1151500 / R.S. 2008 - euro 167.256,90 (quota FSE e Stato, pari al 90%)
- cap. 1151510 / R.S. 2009 - euro 18.584,10 (quota Regione, pari al 10%).

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Dott.ssa A. Vincenti

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

- di dare atto che in data **04/02/2010** è stata pubblicata sul BURP n. 23 la D.D. n. **41** del **28/01/2010** con la quale è stato approvato l'**avviso n. 1/2010**, avente l'obiettivo di promuovere la riqualificazione in **O.S.S.** (***Operatore Socio Sanitario***) di tutte le risorse umane già in servizio presso strutture, aziende e società operanti nel S.S.R., con un finanziamento messo a disposizione pari a **euro 11.088.000,00**;

- di dare atto che in data **12/0872010** è stata pubblicata sul BURP n**.** 133 la D.D. **n. 2168 d**el **05/08/2010**, avente ad oggetto*:* **"P.O. puglia - F.S.E. 2007/2013 - Asse I Adattabilità - Avviso n. 1/2010 - Riqualificazione O.S.S. - APPROVAZIONE GRADUATORIE",** rettificata con la D.D. **n. 2343 del 05/10/2010** pubblicata sul BURP n. **158** del **14/10/2010;**

- di dare atto che in data 14/09/2010 il Consorzio ELPENDU', con nota prot. n. 760/10, pervenuta al Servizio Formazione Professionale in data 30/09/10, ha prodotto istanza di riesame *"relativamente alle modalità di ammissibilità alla valutazione di merito adottate per i progetti denominati ROSSA 2, ROSSA3 e ROSSA 4",* presentati dal predetto Consorzio per la realizzazione nei comuni di Mesagne (BR) e Alessano (LE);

- di dare atto che a seguito di specifiche comunicazioni del Dirigente del Servizio, che accoglieva il riesame dell'istanza presentata dal Consorzio ELPENDU', ed uniformandosi allo specifico parere fornito dalla Avvocatura Regionale su richiesta della stessa Dirigente del Servizio, il Responsabile dell'Asse I - Adattabilità ha convocato il gruppo di lavoro costituito per la valutazione di ammissibilità ed il nucleo costituito per la valutazione di merito, per i relativi consequenziali adempimenti;

- di approvare le risultanze della valutazione relativa all'esame dei progetti ROSSA 2, ROSSA 3 e ROSSA 4 presentati dal Consorzio ELPENDU', effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione di ammissibilità e dal nucleo per la valutazione di merito, dando atto che i predetti progetti hanno conseguito un punteggio tale da farli risultare in posizione utile per essere finanziati;

- di stabilire, al fine di non pregiudicare il diritto acquisito dagli enti già inseriti nelle graduatorie approvate con la più volte citata determinazione dirigenziale n. 2168/10, rettificata con la D.D. n. 2343/2010, di incrementare il numero dei progetti ammessi a finanziamento da n. 140 a n. 143, assumendo contestualmente l'impegno di spesa per la somma necessaria, pari ad euro 173.241,00;

- di dichiarare pertanto ammessi a finanziamento, in base al punteggio conseguito, n. 2 progetti presentati dal Consorzio ELPENDU' per la Provincia di Brindisi (sede di Mesagne), come risulta dall'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, con una spesa complessiva pari ad **euro 158.384,00,** ed un progetto presentato dal medesimo Consorzio per la Provincia di Lecce (sede di Alessano), come risulta dall'allegato "B" anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, con una spesa pari ad **euro 79.200,00**;

- di impegnare la somma pari ad **euro 173.241,00,** così come descritto nella sezione "*Adempimenti contabili*";

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, é composto da n. **6** pagine e contiene n. **2** allegati, rispettivamente:

- ***allegato*** **"A" - graduatoria Provincia di Brindisi,** composto da n. 7 pagine;
- ***allegato*** **"B" - graduatoria Provincia di Lecce,** composto da n. 10 pagine;

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso ai competenti Dirigenti degli Uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Direttore dell'Area per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Giulia Campaniello

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **BR**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	800	POR0713I10RiqOSS2111	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		1/11	Oria	400	18	79.200,00	79.200,00
2	800	POR0713I10RiqOSS4101	Dante Alighieri		1	Fasano	400	18	74.500,00	153.700,00
3	800	POR0713I10RiqOSS4301	ECIPA		1	Brindisi	400	18	78.480,00	232.180,00
4	790	POR0713I10RiqOSS5711	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		1/11	Brindisi	400	18	79.200,00	311.380,00
5	790	POR0713I10RiqOSS5106	Leader s.c.a r.l.		1/6	Brindisi	400	18	79.200,00	390.580,00
6	790	POR0713I10RiqOSS5602	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus		2	Brindisi	400	18	79.200,00	469.780,00
7	785	POR0713I10RiqOSS1801	Associazione AMCOL		1	Brindisi	400	18	79.200,00	548.980,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **BR**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
8	785	POR0713I10RiqOSS3502	Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.		2	Mesagne	400	19	79.192,00	628.172,00
9	785	POR0713I10RiqOSS5713	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		3/13	Francavilla Fontana	400	18	79.200,00	707.372,00
10	785	POR0713I10RiqOSS1411	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale		1/11	Ostuni	400	18	79.200,00	786.572,00
11	785	POR0713I10RiqOSS1006	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		1/6	Brindisi	400	18	79.200,00	865.772,00
12	780	POR0713I10RiqOSS4406	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		1/6	Brindisi	400	18	79.200,00	944.972,00
13	780	POR0713I10RiqOSS2112	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		2/12	Oria	400	18	79.200,00	1.024.172,00
14	780	POR0713I10RiqOSS4102	Dante Alighieri		2	Fasano	400	18	74.500,00	1.098.672,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **BR**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
15	780	POR0713I10RiqOSS4302	ECIPA		2	Brindisi	400	18	79.200,00	1.177.872,00
16	780	POR0713I10RiqOSS1112	RTS: Uni.versus CSEI (capofila)	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	1/12	Brindisi	400	18	79.200,00	1.257.072,00
17	770	POR0713I10RiqOSS5712	En.A.I.P. Puglia □Ente Acli Istruzione Professionale		2/12	Brindisi	400	18	79.200,00	1.336.272,00
18	770	POR0713I10RiqOSS1007	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		2/7	Brindisi	400	18	79.200,00	1.415.472,00
19	770	POR0713I10RiqOSS5107	Leader s.c.a r.l.		2/7	Brindisi	400	18	79.200,00	1.494.672,00
20	765	POR0713I10RiqOSS1802	Associazione AMCOL		2	Brindisi	400	18	79.200,00	1.573.872,00
21	765	POR0713I10RiqOSS3503	Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.		3	Mesagne	400	19	79.192,00	1.653.064,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **BR**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
22	765	POR0713I10RiqOSS5714	En.A.I.P. Puglia □Ente Acli Istruzione Professionale		4/14	Francavilla Fontana	400	18	79.200,00	1.732.264,00
23	765	POR0713I10RiqOSS1412	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale		2/12	Ostuni	400	18	79.200,00	1.811.464,00
24	765	POR0713I10RiqOSS1113	RTS: Uni.versus CSEI (capofila)	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	2/13	Brindisi	400	18	79.200,00	1.890.664,00
25	760	POR0713I10RiqOSS4407	Age.For.M. □Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		2/7	Brindisi	400	18	79.200,00	1.969.864,00
26	760	POR0713I10RiqOSS2113	C.I.F.I.R. □Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		3/13	Oria	400	18	79.200,00	2.049.064,00
27	760	POR0713I10RiqOSS5715	En.A.I.P. Puglia □Ente Acli Istruzione Professionale		5/15	Francavilla Fontana	400	18	79.200,00	2.128.264,00
28	760	POR0713I10RiqOSS5108	Leader s.c.a r.l.		3/8	Brindisi	400	18	79.200,00	2.207.464,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **BR**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
29	760	POR0713I10RiqOSS5601	Profeta - Associazione per lo sviluppo del territorio Onlus		1	Brindisi	400	18	79.200,00	2.286.664,00
30	755	POR0713I10RiqOSS1413	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale		3/13	Ostuni	400	18	79.200,00	2.365.864,00
31	755	POR0713I10RiqOSS1008	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		3/8	Brindisi	400	18	79.200,00	2.445.064,00
32	750	POR0713I10RiqOSS4408	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		3/8	Brindisi	400	18	79.200,00	2.524.264,00
33	750	POR0713I10RiqOSS2114	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		4/14	Oria	400	18	79.200,00	2.603.464,00
34	750	POR0713I10RiqOSS5109	Leader s.c.a r.l.		4/9	Brindisi	400	18	79.200,00	2.682.664,00
35	745	POR0713I10RiqOSS1414	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale		4/14	Ostuni	400	18	79.200,00	2.761.864,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **BR**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
36	745	POR0713I10RiqOSS1114	RTS: Uni.versus CSEI (capofila)	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	3/14	Brindisi	400	18	79.200,00	2.841.064,00
37	740	POR0713I10RiqOSS4409	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		4/9	Brindisi	400	18	79.200,00	2.920.264,00
38	740	POR0713I10RiqOSS2115	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		5/15	Oria	400	18	79.200,00	2.999.464,00
39	740	POR0713I10RiqOSS5110	Leader s.c.a r.l.		5/10	Brindisi	400	18	79.200,00	3.078.664,00
40	735	POR0713I10RiqOSS1415	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale		5/15	Ostuni	400	18	79.200,00	3.157.864,00
41	730	POR0713I10RiqOSS4410	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		5/10	Brindisi	400	18	79.200,00	3.237.064,00
42	720	POR0713I10RiqOSS4604	RTS: Associazione per la formazione professionale QUASAR (capofila)	Ass. Bluesea; Ass. Sofocle; A.I.A.S.; Ass. Padre Pio	1/4	San Pietro Vernotico	400	18	74.520,00	3.311.584,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "A" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **BR**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
43	705	POR0713I10RiqOSS4605	RTS: Associazione per la formazione professionale QUASAR (capofila)	Ass. Bluesea; Ass. Sofocle; A.I.A.S.; Ass. Padre Pio	2/5	San Pietro Vernotico	400	18	74.520,00	3.386.104,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	800	POR0713I10RiqOSS2501	Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia)		1	Casarano	400	18	79.200,00	79.200,00
2	800	POR0713I10RiqOSS2401	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)		1	Casarano	400	18	77.420,00	156.620,00
3	800	POR0713I10RiqOSS2601	D.Anthea Onlus		1	Scorrano	400	18	79.200,00	235.820,00
4	795	POR0713I10RiqOSS7607	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		2/7	S. Pietro in Lama	400	18	79.200,00	315.020,00
5	795	POR0713I10RiqOSS2901	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus		1	Lecce	400	18	79.200,00	394.220,00
6	795	POR0713I10RiqOSS5721	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		1/21	Cursi	400	18	79.200,00	473.420,00
7	795	POR0713I10RiqOSS5724	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		4/24	Tricase	400	18	79.200,00	552.620,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
8	790	POR0713I10RiqOSS7008	IAL CISL Puglia		3/8	Cavallino	400	16	70.400,00	623.020,00
9	790	POR0713I10RiqOSS5111	Leader s.c.a r.l.		1/11	San Dana (frazione Gagliano del Capo)	400	18	79.200,00	702.220,00
10	790	POR0713I10RiqOSS1106	RTS: Uni.versus CSEI (capofila)	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	1/6	Lecce	400	18	79.200,00	781.420,00
11	785	POR0713I10RiqOSS6311	C.N.I.P.A. - PUGLIA		1/11	Lecce	400	18	79.200,00	860.620,00
12	785	POR0713I10RiqOSS7301	Calasanzio - Cultura e Formazione		1	Campi Salentina	400	18	79.200,00	939.820,00
13	785	POR0713I10RiqOSS1009	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		1/9	Lecce	400	18	79.200,00	1.019.020,00
14	785	POR0713I10RiqOSS0701	Prometeo Sfe (Scuola di Formazione d'Eccellenza)		1	Casarano	400	18	79.200,00	1.098.220,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
15	780	POR0713I10RiqOSS4411	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		1/11	Lecce	400	18	79.200,00	1.177.420,00
16	780	POR0713I10RiqOSS7606	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		1/6	S. Pietro in Lama	400	18	79.200,00	1.256.620,00
17	780	POR0713I10RiqOSS2505	Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia)		5	Casarano	400	18	79.200,00	1.335.820,00
18	780	POR0713I10RiqOSS2402	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)		2	Casarano	400	18	77.420,00	1.413.240,00
19	780	POR0713I10RiqOSS2902	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus		2	Lecce	400	18	79.200,00	1.492.440,00
20	780	POR0713I10RiqOSS3504	Consorzio fra Cooperative Sociali Elpendù - s.c.r.l.		4	Alessano	400	20	79.200,00	1.571.640,00
21	780	POR0713I10RiqOSS5725	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		5/25	Tricase	400	18	79.200,00	1.650.840,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
22	780	POR0713I10RiqOSS4904	RTS: Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (capofila)	Ass. SE.R.I. Ass. Arcadia	1	Cocumula	400	18	79.200,00	1.730.040,00
23	780	POR0713I10RiqOSS1107	RTS: Uni.versus CSEI (capofila)	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	2/7	Lecce	400	18	79.200,00	1.809.240,00
24	775	POR0713I10RiqOSS6312	C.N.I.P.A. - PUGLIA		2/12	Lecce	400	18	79.200,00	1.888.440,00
25	770	POR0713I10RiqOSS1010	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		2/10	Lecce	400	18	79.200,00	1.967.640,00
26	770	POR0713I10RiqOSS7006	IAL CISL Puglia		1/6	Calimera	400	18	79.200,00	2.046.840,00
27	770	POR0713I10RiqOSS7009	IAL CISL Puglia		4/9	Cavallino	400	16	70.400,00	2.117.240,00
28	770	POR0713I10RiqOSS5112	Leader s.c.a r.l.		2/12	San Dana (frazione Gagliano del Capo)	400	18	79.200,00	2.196.440,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
29	770	POR0713I10RiqOSS4905	RTS: Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (capofila)	Ass. SE.R.I. Ass. Arcadia	2	Cocumola	400	18	79.200,00	2.275.640,00
30	765	POR0713I10RiqOSS4412	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		2/12	Lecce	400	18	79.200,00	2.354.840,00
31	765	POR0713I10RiqOSS7608	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		3/8	S. Pietro in Lama	400	18	79.200,00	2.434.040,00
32	765	POR0713I10RiqOSS2903	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus		3	Lecce	400	18	79.200,00	2.513.240,00
33	765	POR0713I10RiqOSS5722	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		2/22	Lecce	400	18	79.200,00	2.592.440,00
34	765	POR0713I10RiqOSS5723	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale		3/23	Novoli	400	18	79.200,00	2.671.640,00
35	765	POR0713I10RiqOSS1108	RTS: Uni.versus CSEI (capofila)	MURGIA FOR - Consorzio Murgia Formazione	3/8	Lecce	400	18	79.200,00	2.750.840,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
36	760	POR0713I10RiqOSS2502	Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia)		2	Casarano	400	18	79.200,00	2.830.040,00
37	760	POR0713I10RiqOSS2116	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		1/16	Porto Cesareo	400	18	79.200,00	2.909.240,00
38	760	POR0713I10RiqOSS2118	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		1/18	Racale	400	18	79.200,00	2.988.440,00
39	760	POR0713I10RiqOSS6313	C.N.I.P.A. - PUGLIA		3/13	Lecce	400	18	79.200,00	3.067.640,00
40	760	POR0713I10RiqOSS7010	IAL CISL Puglia		5/10	Cavallino	400	16	70.400,00	3.138.040,00
41	760	POR0713I10RiqOSS5113	Leader s.c.a r.l.		3/13	San Dana (frazione Gagliano del Capo)	400	18	79.200,00	3.217.240,00
42	760	POR0713I10RiqOSS4902	RTS: Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (capofila)	Ass. SE.R.I. Ass. Arcadia	2	Matino	400	18	79.200,00	3.296.440,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
43	755	POR0713I10RiqOSS7609	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		4/9	S. Pietro in Lama	400	18	79.200,00	3.375.640,00
44	755	POR0713I10RiqOSS2503	Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia)		3	Casarano	400	18	79.200,00	3.454.840,00
45	755	POR0713I10RiqOSS1011	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale		3/11	Lecce	400	18	79.200,00	3.534.040,00
46	755	POR0713I10RiqOSS4903	RTS: Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (capofila)	Ass. SE.R.I. Ass. Arcadia	3	Matino	400	18	79.200,00	3.613.240,00
47	750	POR0713I10RiqOSS4413	Age.For.M. □Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		3/13	Lecce	400	18	79.200,00	3.692.440,00
48	750	POR0713I10RiqOSS2117	C.I.F.I.R. □Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		2/17	Porto Cesareo	400	18	79.200,00	3.771.640,00
49	750	POR0713I10RiqOSS2119	C.I.F.I.R. □Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		2/19	Racale	400	18	79.200,00	3.850.840,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
50	750	POR0713I10RiqOSS6314	C.N.I.P.A. - PUGLIA		4/14	Lecce	400	18	79.200,00	3.930.040,00
51	750	POR0713I10RiqOSS5301	Comune di Tuglie		1	Tuglie	400	18	79.200,00	4.009.240,00
52	750	POR0713I10RiqOSS7007	IAL CISL Puglia		2/7	Calimera	400	18	79.200,00	4.088.440,00
53	750	POR0713I10RiqOSS4901	RTS: Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA (capofila)	Ass. SE.R.I. Ass. Arcadia	1	Matino	400	18	79.200,00	4.167.640,00
54	745	POR0713I10RiqOSS7610	Associazione E.N.F.A.P. Puglia		5/10	S. Pietro in Lama	400	18	79.200,00	4.246.840,00
55	745	POR0713I10RiqOSS2504	Associazione SANTA CECILIA ONLUS - A.N.S.P.I. (Ass. Naz. San Paolo Italia)		4	Casarano	400	18	79.200,00	4.326.040,00
56	740	POR0713I10RiqOSS2120	C.I.F.I.R. □Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti		3/20	Racale	400	18	79.200,00	4.405.240,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
57	740	POR0713I10RiqOSS6315	C.N.I.P.A. - PUGLIA		5/15	Lecce	400	18	79.200,00	4.484.440,00
58	735	POR0713I10RiqOSS4414	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		4/14	Lecce	400	18	79.200,00	4.563.640,00
59	730	POR0713I10RiqOSS5302	Comune di Tuglie		2	Tuglie	400	18	79.200,00	4.642.840,00
60	730	POR0713I10RiqOSS4602	RTS: Associazione per la formazione professionale QUASAR (capofila)	Ass. Bluesea; Ass. Sofocle; A.I.A.S.; Ass. Padre Pio	1/2	Carmiano	400	18	74.520,00	4.717.360,00
61	730	POR0713I10RiqOSS3701	SOFOCLE		1	Veglie	400	18	72.000,00	4.789.360,00
62	725	POR0713I10RiqOSS1301	I.I.S.S. "F. Bottazzi" - Casarano		1	Casarano	400	18	79.200,00	4.868.560,00
63	720	POR0713I10RiqOSS4415	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno		5/15	Lecce	400	18	79.200,00	4.947.760,00

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Formazione Professionale

Allegato "B" alla D.D. n. 806 del 20/04/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013

Asse I Adattabilità (Cat. Spesa 62) - AVVISO n. 1/2010 - Riqualificazione OPERATORE SOCIO SANITARIO (O.S.S.)

Graduatoria **LE**

N.ord	Punti TOTALE	Codice progetto	Soggetto attuatore	Eventuali componenti del RTS	Edizione	Sede svolgimento progetto	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
64	720	POR0713I10RiqOSS5501	Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la formazione in età adulta (CTP-EDA)		1	Ugento	400	18	79.200,00	5.026.960,00
65	720	POR0713I10RiqOSS3702	SOFOCLE		2	Veglie	400	18	72.000,00	5.098.960,00
66	715	POR0713I10RiqOSS4603	RTS: Associazione per la formazione professionale QUASAR (capofila)	Ass. Bluesea; Ass. Sofocle; A.I.A.S.; Ass. Padre Pio	2/3	Carmiano	400	18	74.520,00	5.173.480,00
67	710	POR0713I10RiqOSS1302	I.I.S.S. "F. Bottazzi" - Casarano		2	Casarano	400	18	79.200,00	5.252.680,00
68	710	POR0713I10RiqOSS3703	SOFOCLE		3	Veglie	400	18	72.000,00	5.324.680,00
69	695	POR0713I10RiqOSS1303	I.I.S.S. "F. Bottazzi" - Casarano		3	Casarano	400	18	79.200,00	5.403.880,00
70	680	POR0713I10RiqOSS7401	RTS: Calasanzio - Cultura e Formazione (capofila)	Comune di Monteroni di Lecce	1	Campi Salentina	400	18	79.200,00	5.483.080,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 aprile 2011, n. 318

Avviso di selezione pubblica per n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico - amministrativi presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice e graduatoria finale.

Il giorno 19/04/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1996, n. 29 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.06.1998, n. 3261;

richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04/08/2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla Dott.ssa Antonella Bisceglia;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 690 del 19.10.2010 di organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali all'interno del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

visto l'atto dirigenziale n. 682 del 29/10/2009 avente ad oggetto:" Adozione avviso di selezione pubblica per n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa riguardanti esperti giuridico - amministrativi presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità. Impegno di spesa.";

visto la deliberazione di Giunta regionale n. 2573 del 22/12/2009 di nomina della Commissione esaminatrice;

acquisita la documentazione relativa alle risultanze della procedura selettiva, le cui copie sono depositate agli atti dell'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, trasmessa dalla Commissione esaminatrice, dalla quale si evince che delle 147 candidature alla selezione pubblica, sono risultati ammissibili al colloquio n. 50 candidati, come risulta dall'all. 6.2 al verbale n. 5, già pubblicato sul sito dei concorsi della Regione Puglia in data 28/05/2010;

visti i punteggi complessivi risultanti dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio dalla quale consegue la graduatoria finale stilata dalla Commissione, unitamente all'elenco degli esclusi;

ritenuto di considerare quale titolo di preferenza la minore età, ai sensi del comma 5 del DPR n. 487/94, si ritiene opportuno, in qualità di responsabile del procedimento, procedere all'approvazione della graduatoria definitiva della selezione ed all'elenco degli esclusi, rispettivamente All. 1 ed All. 2 al presente provvedimento di cui fanno parte integrante

Sezione adempimenti contabili di cui alla Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28:

La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata con l'atto dirigenziale n. 682 del 29/10/2009

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare la graduatoria finale per la selezione di n. 6 figure giuridico - amministrativo che collaboreranno con l'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità nell'ambito del programma regionale per la mediazione interculturale, All. 1 del presente provvedimento di cui fa parte integrante;

3. di prendere atto dell'elenco degli esclusi alla selezione, All. 2 del presente provvedimento di cui fa parte integrante;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati (1 e 2) come sopra specificati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it, nella home page e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare;

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politica per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate comprensive degli allegati, redatto in unico esemplare, è esecutivo

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari opportunità
dott.ssa Antonella Bisceglia

All. 1

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la Promozione della salute delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità

Avviso di selezione pubblica - AD 682 del 29 ottobre 2009

N. 6 incarichi co.co.co. esperti giuridico-amministrativi per il **Programma Regionale Mediazione Interculturale**

Graduatoria finale

Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	Valutazione titoli	Valutazione colloquio	Valutazione totale
1	MARIELLA	GIOVANNI	25/10/1974	55	40	95
2	FONTANA	PIERANGELA	17/06/1974	55	40	95
3	SCARDIGNO	PATRIZIA	26/05/1966	55	40	95
4	BISIGNANO	VALERIA	08/07/1977	53	40	93
5	ROSCIA IELUZZI	FRANCESCO	18/08/1969	53	40	93
6	VISCIANO	SILVIA	29/07/1976	45	40	85
7	ROGGIO	LAURA	29/10/1963	45	40	85
8	BONERBA	PIERPAOLO	02/12/1974	49	34	83
9	DOKAJ	MARTA	01/08/1974	40	40	80
10	DE RUGGIERI	BARBARA	04/04/1974	40	39	79
11	MARTIRADONNA	ANGELA	26/06/1977	40	38	78
12	GJERGJI	ISIDE	04/08/1974	38	40	78
13	GENCHI	LAURA	06/06/1970	45	33	78
14	ANCONA	MARIA GIUSEPPA	28/05/1959	44	34	78
15	RIZZO	PAOLA	27/05/1980	35	40	75
16	PESOLE	ELISABETTA	28/08/1976	35	40	75
17	DEL PRETE	MARIA RITA	24/10/1975	40	35	75
18	URSO	ANTONELLA	25/07/1978	40	32	72
19	FLORIO	ILARIA	31/05/1979	39	31	70
20	ZOGA	MARIANGELA	30/06/1972	30	40	70
21	BELLUCCIO	DARIO	25/01/1975	29	40	69
22	BELLADONNA	VITO	10/02/1970	34	35	69
23	CARELLA	ROBERTO	27/11/1967	35	34	69
24	SPEDICATO	GIUSEPPE	18/05/1961	27	40	67
25	CASCIARO	CARMELA	17/04/1983	25	40	65
26	MODUGNO	ANGELA	08/10/1978	25	40	65
27	BITETTO	FRANCESCA	13/04/1968	25	40	65
28	CALO'	LUIGI	25/05/1978	35	25	60
29	FARELLA	PIERLUIGI	12/12/1962	37	21	58
30	DE SIATI	ROBERTA	20/03/1966	30	27	57
31	MAGISTRO	GIOVANNA	30/06/1981	25	31	56
32	PATRONELLI	ARIANNA	16/02/1973	33	23	56
33	SUFFIANO'	ILENIA	01/09/1973	30	25	55

All. 2

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione della salute delle persone e delle pari opportunità
Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità

Avviso di selezione pubblica - AD 682 del 29 ottobre 2009

N. 6 incarichi co.co.co. esperti giuridico-amministrativi per il **Programma Regionale**

Mediazione Interculturale

Elenco esclusi

Progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita	Valutazione titoli	Cause di esclusione
1	CALVANO	DOMENICO	22/08/1977	26	Assente al colloquio
2	CAMPOBASSO	COSIMO	02/06/1978	25	Assente al colloquio
3	CIRILLO	VALERIA	11/12/1984	30	Assente al colloquio
4	DI MODUGNO	CRISTINA	07/07/1972	35	Assente al colloquio
5	ERCOLANO	ROSSANA	30/09/1976	40	Assente al colloquio
6	EVARONI	DANIELA	22/11/1979	25	Assente al colloquio
7	FAUZZI	ANNA ELISABETTA	01/08/1966	37	Assente al colloquio
8	GIAMPAOLO	NATALIA	30/11/1976	35	Assente al colloquio
9	GRAVAME	FULVIA	7/7/1967	31	Assente al colloquio
10	GUARNIERI	TERESA	20/10/1965	28	Assente al colloquio
11	JANKOWSKA	EVA	15/08/1977	40	Assente al colloquio
12	MARTELLA	ANTONIO	28/10/1976	32	Assente al colloquio
13	MONTILLO	ANTONIO	29/11/1973	30	Assente al colloquio
14	NISI	ROSITA	08/02/1983	25	Assente al colloquio
15	NOCERINO	MARIA ASSUNTA	12/09/1974	25	Assente al colloquio
16	PAULI'	GABRIELLA	02/11/1973	30	Assente al colloquio
17	RAMELLA	ROSAMARIA	04/04/1970	29	Assente al colloquio
18	RICCIARDI	MARIA	26/07/1970	33	Assente al colloquio
19	ROLLO	VIVIANA	03/02/1980	33	Assente al colloquio
20	RUSSO	STEFANO	26/12/1963	25	Assente al colloquio
21	SARAO'	ANNA RITA	9/10/1958	32	Assente al colloquio
22	SCARAMUZZI	SERAFINA	3/9/1977	50	Assente al colloquio
23	SHEHU	FARBARDHA	24/10/1952	40	Assente al colloquio
24	STEA	STEFANIA	20/09/1982	30	Assente al colloquio
25	VALENTE	ALESIO	14/06/1980	30	Assente al colloquio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 aprile 2011, n. 319

D.G.R. 564/24.03.2011-Annullamento d'ufficio dei contratti deliberati, stipulati o prorogati dal 01/07/2009. Convalida e rinnovazione, sulla base della nuova fonte normativa, del contratto stipulato il 30.12.2009 del Progetto R.O.S.A. alla D.G.R. n. 2083/08, per attività a supporto Cabina di regia per il coordinamento e gestione delle attività del progetto - A.D. n. 834 del 29.12.2009.

Il giorno 19/04/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla Dr.ssa Antonella Bisceglia;

richiamata la determinazione del Direttore di Area n.5 del 16.09.2009 di nomina del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;

Premesso che:

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 04.11.2008 è stato approvato il Progetto esecutivo R.O.S.A - Rete Occupazione Servizi Assistenziali, nell'ambito dell'Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il finanziamento di progetti pilota presentati da Regioni, Province e Comuni, finalizzati all'emersione del lavoro sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare, prevedendo, fra l'altro, l'individuazione di un esperto in project management da affiancare alla Cabina di Regia di cui alla medesima deliberazione per il coordinamento e la gestione delle attività relative al predetto progetto;
- con l'atto dirigenziale n. 213 del 14.04.2009 è stato adottato l'Avviso pubblico per la selezione per n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa riguardante esperto in project management, per la progettazione, monitoraggio e valutazione di progetti nell'ambito delle politiche per l'emersione del lavoro non regolare e l'inclusione sociale a supporto della Cabina di regia nell'ambito del Progetto R.O.S.A. di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008 e approvato lo schema di contratto per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa;
- con l'atto dirigenziale n. 492 del 07.08.2009 è stata approvata la graduatoria di merito del vincitore della predetta selezione pubblica ed è stato attivato, per il periodo di 18 mesi, con decorrenza 25.09.2009, l'incarico di n. 1 esperto in progettazione e management;
- con l'atto dirigenziale n. 834 del 29.12.2009 di scorrimento della graduatoria di merito, a seguito delle dimissioni volontarie dall'incarico del 1° candidato vincitore della predetta graduatoria di merito e di rinuncia formale del 2° candidato utilmente posizionato nella medesima graduatoria di merito, è stato attivato per il periodo di 15 mesi, con decorrenza 04.01.2010, il conferimento dell'incarico di n. 1 esperto in progettazione e management al 3° candidato utilmente posizionato nella graduatoria di merito, per il compimento delle attività di cui al Progetto R.O.S.A.;
- con l'atto dirigenziale n. 265 del 01.04.2011 si è proceduto al differimento della data conclusiva del contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto R.O.S.A. per n. 1 esperto in progettazione e management, al 10.05.2011, per una durata complessiva di mesi 16, anzicchè mesi 15, senza ulteriore impegno economico da parte della Regione Puglia, restando lo stesso disciplinato dalla sua fonte originaria.

Visto che:

- l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito in L. 30 luglio 2010, n. 122, co. 20 e 21, dispone che "gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";
- con deliberazione n. 1472 del 22.06.2009, la G.R. ha annullato la D.G.R. 1153 del 30.06.2009, nella parte in cui dispone di far fronte alle spese oggetto della medesima deliberazione, diverse da quelle concernenti l'attuazione dei programmi comunitari, anche nel caso in cui, la consistenza delle stesse non permetta il rispetto del patto di stabilità interno per il 2009;
- in sede di conversione del decreto, tuttavia, le deliberazioni aventi ad oggetto l'attuazione dei programmi comunitari, sono state incluse tra quelle soggette ad annullamento;
- gli effetti della prescrizione di legge di cui al comma 20 del citato art. 14 vengono espressamente individuati dal successivo comma 21, che dispone la "revoca di diritto" degli incarichi dirigenziali a termine a personale esterno all'amministrazione regionale, dei contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa ed assimilati, nonché dei contratti di cui all'art. 76, comma 4, secondo periodo, del D.L. n. 112/2008, conv. con modificazioni dalla L. n. 133/2008, deliberati stipulati o prorogati a seguito degli atti indicati al comma 20 della medesima norma;
- con L.R. 2 agosto 2010, n. 10, recante "*Attuazione dei programmi comunitari e nazionali e dei processi di stabilizzazione*", la Regione Puglia, "al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi stabiliti e degli obblighi assunti con l'Unione Europea", ha disposto di continuare ad avvalersi "sino alla scadenza inizialmente stabilita o successivamente prorogata, degli incarichi dirigenziali a termine e dei contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa nonché dei contratti di servizio stipulati o comunque utilizzati per attuare i programmi comunitari ovvero i programmi finanziati su fondi statali a destinazione vincolata";

Ritenuto che:

- in data 21.03.2011 è stata resa la certificazione di rientro nel patto di stabilità interno per l'anno 2010, che determina il venir meno del divieto assunzionale previsto dall'art. 78 co.4 L.133/2008;
- la Giunta Regionale ha approvato la legge n. 4/2011 rubricata "*Abrogazione della L.R. n.10/2010"*;

Considerato che:

- con delibera n. 564 del 24.03.2011, la G.R. ha dato atto della revoca di diritto, ai sensi dell'art. 14, co.21 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito in L. 30 luglio 2010, n.122, dal giorno successivo alla pubblicazione della legge regionale di abrogazione della L.R. n.10/2010, degli incarichi dirigenziali a termine, dei contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuata ed assimilati, nonchè dei contratti di cui all'art. 76, co. 4 secondo periodo, del D.L. n.112/2008, conv. con modificazioni dalla L. n.133/2008, deliberati, stipulati e prorogati dal 1° luglio 2009 (giorno successivo all'adozione della D.G.R. 1153/2009, contenente la decisione di non rispettare il patto di stabilità) e fino al 31.12.2009;
- nella medesima deliberazione ha disposto la rinnovazione dei contratti per le tipologie come sopra individuate, senza soluzione di continuità, attesa l'intervenuta certificazione di rientro nel patto di stabilità interno per l'anno 2010, che determina il venir meno del divieto assunzionale previsto dall'art. 76, co.4 L.133/2008;
- con nota AOO_106 del 31.03.2011 - 0008784, l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione, ha invitato i Servizi di pertinenza a provvedere al rinnovo dei contratti ci collaborazione coordinata e continuativa stipulati o prorogati dal 01.07.2009 al 31.12. 2009, con decorrenza odierna e fino alla scadenza inizialmente pattuita;

Pertanto si ritiene di:

- procedere alla convalida e rinnovazione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto R.O.S.A. approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, per l'attività a supporto della

Cabina di regia di cui alla medesima deliberazione per il coordinamento e la gestione delle attività relative al predetto progetto, di n. 1 esperto in progettazione e management di cui all'atto dirigenziale n. 213 del 14.04.2009, attivato con A.D. n. 834 del 29.12.2009 e s.m.i., per il periodo di mesi 16 (sedici), senza soluzione di continuità, fino alla scadenza pattuita del 10.05.2011;

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, viste le attestazioni in calce al presente provvedimento

DETERMINA

- di rinnovare il contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto R.O.S.A. - Rete Occupazione Servizi Assistenziali approvato con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2008, per l'attività a supporto della Cabina di regia di cui alla medesima deliberazione per il coordinamento e la gestione delle attività relative al predetto progetto, di 1 esperto in progettazione e management di cui all'atto dirigenziale n. 213 del 14.04.2009, attivato con A.D. n. 834 del 29.12.2009 e s.m.i., per il periodo di mesi 16 (sedici), senza soluzione di continuità, fino alla scadenza pattuita del 10.05.2011;

- di demandare alla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Personale per opportuna conoscenza.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.

Il presente provvedimento, composto di n. 5 pagine è immediatamente esecutivo.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 19 aprile 2011, n. 320

Del.G.R. n. 564 del 24/03/11 - annullamento d'ufficio dei contratti deliberati, stipulati o prorogati dal 01/07/09. Convalida e rinnovazione, sulla base della nuova fonte normativa, dei contratti stipulati in data 22/09/09 e 30/12/09 della "Assistenza tecnica" per il prosieguo attività inerenti il progetto SAX-B. D.D. n.212 del 14/04/09.

Il giorno 19/04/2011, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;

richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1810 del 04.08.2010 di assegnazione dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla Dr.ssa Antonella Bisceglia;

richiamata la determinazione del Direttore di Area n.5 del 16.09.2009 di nomina del dirigente

dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità;

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative promosse per la cura, il benessere sociale e le pari opportunità delle persone e delle famiglie, attraverso la costruzione di modelli di qualità sociale per l'organizzazione dei servizi e l'integrazione socio-sanitaria, sta operando, fra l'altro, per il perseguimento dell'obiettivo dell'inclusione e l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili.
  In tale quadro sono state avviate le iniziative sperimentali di politiche innovative per il contesto regionale quale il "Progetto SAX B- Interventi per la Connettività sociale di cui alle delibere CIPE n. 83/2003 e n. 20/2004", in attuazione dello stesso sono state definite, con deliberazioni di Giunta Regionale specifiche, diverse linee di intervento, fra le quali, l'Avviso pubblico "Connettività Sociale" e l'Avviso Pubblico di "Telefonia Mobile - deliberazioni di Giunta regionale n. 352 del 11/03/2008 e n. 205 del 25/02/2009 -;
- Con determinazione dirigenziale n. 212 del 14.04.2009 è stato adottato l'Avviso di selezione pubblica di collaborazione coordinata e continuativa per n. 2 esperti senior giuridico-amministrativi e n. 2 esperti junior giuridico-amministrativi;
- Con determinazione dirigenziale n. 529 del 10.09.2009 è stata approvata la "graduatoria di merito" dei vincitori ed è stato attivato, per il periodo di 18 mesi con decorrenza dal 22.09.2009, un gruppo di n. 2 esperti junior in materie giuridico amministrative;
- Con determinazione dirigenziale n. 833 del 29.12.2009 di scorrimento della graduatoria di merito "categoria junior" a seguito di rinuncia dall'incarico del I° candidato vincitore della predetta graduatoria, è stato attivato per il periodo di 15 mesi, con decorrenza dal 04.01.2010, il conferimento al III°candidato posizionato nella medesima graduatoria come esperto junior in materie giuridico amministrative;
- Con determinazione dirigenziale n. 253 del 01.04.2011 si è proceduto al differimento della data conclusiva dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto SAX -B "Assistenza Tecnica", al 10.05.2011, per una durata complessiva di 19 mesi, anziché in 18, per l'esperto il cui contratto ha decorrenza dal 01.10.2009 e per una durata complessiva di 16 mesi, anziché in 15, per l'esperto il cui contratto ha decorrenza dal 04.01.2010, senza ulteriore impegno economico da parte della Regione Puglia, restando lo stesso disciplinato dalla sua fonte originaria.

Visto che:

- L'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito in L. 30 luglio 2010, n. 122, co. 20 e 21, dispone che "gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";
- Con deliberazione n. 1472 del 22.06.2009, la G.R. ha annullato la D.G.R. 1153 del 30.06.2009, nella parte in cui dispone di far fronte alle spese oggetto della medesima deliberazione, diverse da quelle concernenti l'attuazione dei programmi comunitari, anche nel caso in cui, la consistenza delle stesse non permetta il rispetto del patto di stabilità interno per il 2009;
- In sede di conversione del decreto, tuttavia, le deliberazioni aventi ad oggetto l'attuazione dei programmi comunitari, sono state incluse tra quelle soggette ad annullamento;
- Gli effetti della prescrizione di legge di cui al comma 20 del citato art. 14 vengono espressamente individuati dal successivo comma 21, che dispone la "revoca di diritto" degli incarichi dirigenziali a termine a personale esterno all'amministrazione regionale, dei contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa ed assimilati, nonché dei contratti di cui all'art. 76, comma 4, secondo periodo, del D.L. n. 112/2008, conv. con modificazioni dalla L. n. 133/2008, deliberati stipulati o prorogati a seguito degli atti indicati al comma 20 della medesima norma;
- Con L.R. 2 agosto 2010, n. 10, recante "*Attuazione dei programmi comunitari e nazionali e dei processi di stabilizzazione*", la Regione Puglia, "al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi sta-

biliti e degli obblighi assunti con l'Unione Europea", ha disposto di continuare ad avvalersi "sino alla scadenza inizialmente stabilita o successivamente prorogata, degli incarichi dirigenziali a termine e dei contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuativa nonché dei contratti di servizio stipulati o comunque utilizzati per attuare i programmi comunitari ovvero i programmi finanziati su fondi statali a destinazione vincolata".

Ritenuto che:

- In data 21.03.2011 è stata resa la certificazione di rientro nel patto di stabilità interno per l'anno 2010, che determina il venir meno del divieto assunzionale previsto dall'art. 78 co.4 L.133/2008;
- La Giunta Regionale ha approvato la legge n. 4/2011 rubricata "*Abrogazione della L.R. n.10/2010*";

Considerato che:

- Con deliberazione n. 564 del 24.03.2011, la Giunta Regionale ha dato atto della revoca di diritto, ai sensi dell'art. 14, co.21 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito in L. 30 luglio 2010, n.122, dal giorno successivo alla pubblicazione della legge regionale di abrogazione della L.R. n.10/2010, degli incarichi dirigenziali a termine, dei contratti di lavoro a tempo determinato, di consulenza, di collaborazione coordinata e continuata ed assimilati, nonchè dei contratti di cui all'art. 76, co. 4 secondo secondo periodo, del D.L. n.112/2008, conv. con modificazioni dalla L. n.133/2008, deliberati, stipulati e prorogati dal 1°luglio 2009 (giorno successivo all'adozione della D.G.R. 1153/2009, contenente la decisione di non rispettare il patto di stabilità) e fino al 31.12.2009;
- Nella medesima deliberazione ha disposto la rinnovazione dei contratti per le tipologie come sopra individuate, senza soluzione di continuità, attesa l'intervenuta certificazione di rientro nel patto di stabilità interno per l'anno 2010, che determina il venir meno del divieto assunzionale previsto dall'art. 76, co.4 L.133/2008;
- Con nota AOO_106 del 31.03.2011 - 0008784, l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione, ha invitato i Servizi di pertinenza a provvedere al rinnovo dei contratti ci collaborazione coordinata e continuativa stipulati o prorogati dal 01.07.2009 al 31.12.2009, con decorrenza odierna e fino alla scadenza inizialmente pattuita.

Pertanto si ritiene di:

- procedere alla convalida e rinnovazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto SAX - B "Assistenza tecnica" per il prosieguo delle attività di cui alle deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 11/03/2008 e n. 205 del 25/02/2009, di 2 esperti junior in materia giuridico-amministrativa, attivati con determinazioni dirigenziali n. 212 del 14.04.2009, n. 529 del 10.09.2009, n. 833 del 29/12/2009 e n. 253 del 01.04.2011, per il periodo di 18 (diciotto) mesi per l'esperto il cui contratto ha decorrenza dal 01.10.2009 e per un periodo di 16 (sedici) mesi per l'esperto il cui contratto ha decorrenza dal 04.01.2010, senza soluzione di continuità, entrambi fino alla scadenza pattuita del 10.05.2011.

Sezione adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, viste le attestazioni in calce al presente provvedimento

DETERMINA

- di rinnovare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto SAX-B "Assistenza tecnica" per il prosieguo delle l'attività di cui alle deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 11/03/2008 e n. 205 del 25/02/2009, di 2 esperti junior in materia giuridico-amministrativa, attivati con determinazioni dirigenziali n. 212 del 14.04.2009, n. 529 del 10.09.2009, n. 833 del 29/12/2009 e n. 253 del 01.04.2011, per il periodo di 19 (diciannove) mesi

per l'esperto il cui contratto ha decorrenza dal 01.10.2009 e di 16 (sedici) mesi per l'esperto il cui contratto ha decorrenza dal 04.01.2010, senza soluzione di continuità, entrambi fino alla scadenza pattuita del 10.05.2011;

- di demandare alla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Personale per opportuna conoscenza.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Politiche per le

Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità.

Il presente provvedimento, composto di n. 6 pagine è immediatamente esecutivo.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 aprile 2011, n. 190

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 10ª GRADUATORIA. DET. DIR. n. 691 del 01/12/2010 REVOCA assegnazione società "SOC. COOP. LA PUGLIESE" VIA VITT. VENETO, 66 - CAROSINO (TA).

Il giorno 05/04/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di

accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'Ufficio competente del Settore Lavoro deve produrre mensilmente, un elenco delle imprese ammissibili al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Considerato che con Det. Dir. n. 691 del 01/12/2010, pubblicata sul BURP n. 191 del 23/12/2010, è stata approvata la 10^ graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Nella determinazione n. 691 del 01/12/2010, al progressivo n. 3 è inserita le società "SOC. COOP. LA PUGLIESE" VIA VITT. VENETO, 66- CAROSINO (TA), che con nota del 14/03/2011 ha comunicato la rinuncia al contributo assegnato.

Tanto premesso, si rende necessario revocare, l'assegnazione effettuata alla società "SOC. COOP. LA PUGLIESE" VIA VITT. VENETO, 66- CAROSINO (TA) e contestualmente modificare l'allegato "A" alla det. Dir. n. 691 del 01/12/2010 e succ. modifiche ed integrazioni.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** modifica l'importo totale di euro 499.193,05 indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 691 del 01/12/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 e sue succ. modifiche ed integrazioni in euro 134.416,55 con discarico di euro 120.974,90 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 e di euro 13.441,65 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 ribadendo che il relativo impegno di spesa è stato già effettuato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile del procedimento, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare gli adempimenti contabili e il punto 3 del determinato alla det. Dir. n. 691 del 01/12/2010, così come di seguito si riportano:
  1. "L'U.P.B. 2.5.4 modifica l'importo totale di euro 499.193,05 indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 691 del 01/12/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 191 del 23/12/2010 in euro 134.416,55 con discarico di euro 120.974,90 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 e di euro 13.441,65 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 ribadendo che il relativo impegno di spesa è stato già effettuato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.
  2. "di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "a " parte integrante del presente provvedimento che sostituisce l'allegato "a" alla det. Dir. n. 691 del 01/12/2010, per un ammontare di euro 134.416,55 con discarico di euro 120.974,90 sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 e di euro 13.441,65 sul cap 1152510/11 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009";

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

- Di precisare, che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento;

- Di precisare che: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
  Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
  a) dal soggetto concedente;
  b) dagli uffici regionali;
  c) dal giudice con sentenza;
  d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
  e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
  Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro
  occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
  Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
  In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
  Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
  In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.
  Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
  Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
  In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".
  2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: "*Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento*

dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 5 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/18289 del 25/10/2010	25/10/2010 15,10	**LO CHALET s.n.c.**	VIA CALATA PENNA INVERSA, 1176	TARANTO	TA	3	42.000,00	42.000,00	37.800,00	4.200,00		O2819990736
2	060/18884 del 29/10/2010	27/10/2010 16,11	**MUTUO NETWORK SRL**	P.ZZA MARCONI, 11	FOGGIA	FG	2	26.485,56	26.485,56	23.837,00	2.648,55		O3688410715
3	060/19178 del 03/11/2010	03/11/2010 13,25	**SOC. COOP. LA PUGLIESE**	VIA VITT. VENETO, 66	CAROSINO	TA	25	350.000,00		0,00	0,00		O2701780732
4	060/19514 del 05/11/2010	03/11/2010 14,55	**JONICA TELEVISION S.R.L.**	VIA LARGO CANDELLI, 1	TARANTO	TA	2	28.353,50	13.577,00	12.219,30	1.357,70		O2815220732
5	060/19829 del 10/11/2010	09/11/2010 9,04	**ALLURE di Pamela BARRETTA**	VIA SAN LORENZO DA BRINDISI, 32/34	BRINDISI	BR	1	10.936,72	10.936,72	9.843,05	1.093,67		O2279660746
6	060/19314 del 04/11/2010	29/10/2010 11,04	**IL MELOGRANO**	VIA FERRARI ANG. VIA Don Bosco	BITRITTO	BA	1	3.434,99	3.434,99	3.091,49	343,50		O4929090720
7	060/20402 del 16/11/2010	12/11/2010 16,58	**DELMAR S.R.L.**	VIA POZZI DOLCI, 113	ARADEO	LE	4	37.982,56	37.982,28	34.184,05	3.798,23		O4274050758
8										0,00	0,00		
9										0,00	0,00		

REVOCA

38	499.193,33	134.416,55	120.974,90	13.441,65	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 5 aprile 2011, n. 191

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - MODIFICA 3ª GRADUATORIA - Linea 2 CANCELLAZIONE SOCIETA' " GRUPPO DE LUCA".

Il giorno 05/04/2011 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICA D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 135 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto:"POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 7/2009 - IMPEGNO DI SPESA ".

Sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 sono state pubblicate le rettifiche alla determinazione Dirigenziale n. 135 del 13 marzo 2009;

Con Determinazione del Dirigente di Servizio n. 94 del 24 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 4 aprile 2010 sono state approvate delle precisazioni e chiarimenti all'Avviso pubblico n. 7/2009;

CONSIDERATO che, il Bando è aperto ed opera secondo la modalità "a sportello". Le domande di accesso agli incentivi devono essere presentate a partire dal giorno successivo alla conclusione del percorso formativo di cui alla Linea 1 dell'avviso e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con determinazione n. 245 del 07/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010 è stata approvata la 1^ graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 335 del 17/05/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 94 del 27/05/2010 è stata approvata la 2^ graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2.

Con determinazione n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010 è stata approvata la 3^ graduatoria dell'avviso pubblico n. 7/09 Linea 2, dove al progressivo n. 14 era inserita la società "**GRUPPO DE LUCA S.R.L.**" VIA G. DELEDDA, 33 - S. GIORGIO JONICO (TA) assegnataria di un finanziamento pari a euro 25.233,33 per l'assunzione di n. 1 donna disoccupata.

Con nota fax del 31/03/2011, ha comunicato la rinuncia al finanziamento.

Tanto premesso, si rende necessario modificare, l'assegnazione effettuata alla società **GRUPPO DE LUCA S.R.L.**" VIA G. DELEDDA, 33 - S. GIORGIO JONICO (TA), con determina dirigenziale n. 506 del 25/08/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 02/09/2010, il relativo allegato "a" e gli adempimenti contabili.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01
Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4**
- modifica l'importo totale di euro **1.431.833,53** indicato negli adempimenti contabili della Det. Dir. n. 506 del 25/08/2010 modificata con det. Dir. n. 630 del 03/11/2010, con det. Dir. n. 689 del 01/12/2010 e con det. Dir. n. 128 del 15/03/2011 in euro **1.374.271,37** con discarico di euro **1.236.844**, sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 e di euro **137.427,14** sul cap 1152510/11 R.P. 2009 ribadendo che il relativo impegno di spesa è stato già effettuato con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

IL DIRIGENTE SERVIZIO
POLITICHE PER IL LAVORO

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare l'allegato "A" e gli adempimenti contabili della det. Dir. n. 506 del 25/08/2010 e sue s.m.i., cancellando l'assegnazione effettuata alla società "**GRUPPO DE LUCA S.R.L.**" VIA G. DELEDDA, 33 - S. GIORGIO JONICO (TA) così come indicato in narrativa;

- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 135 del 13/03/2009;

- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato a) parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 1.374.271,37 con discarico di euro 1.236.844, sul cap. 1152500/11 R.P. 2009 e di euro 137.427,14 sul cap 1152510/11 R.P. 2009 per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 4 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del

22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;

- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile di Gestione
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/7803 18/05/2010	18/05/2010 12,45	**R.B. S.r.l.**	VIA DEL CANALETTO, 27	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	22.556,00	22.556,00	20.300,40	2.255,60		O2733010736
2	060/7804 18/05/2010	18/05/2010 12,46	**VINICOLA PULIGROSS**	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 59	SAN GIORGIO JONICO	TA	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O1024990739
3	060/8005 20/05/2010	20/05/2010 12,24	**NETWORK CONTACTS S.R.L.**	P.ZZA GARIBALDI, 10	MOLFETTA	BA	30	230.499,75	230.499,75	207.449,78	23.049,98		05698290722
4	060/8100 21/05/2010	19/05/2010 12,37	**LEPORE MARE S.R.L.**	VIA DELL'AGRICOLTURA, 22/24	FASANO	BR	9	147.814,08	128.120,96	115.308,86	12.812,10		O1698060744
5	060/8739 03/06/2010	29/05/2010 12,35	**ZEN-ZERO**	VIA VECCHIA S.F. DA PAOLA, 28	MONOPOLI	BA	1	8.657,50	8.657,50	7.791,75	865,75		O2495450732
6	060/9503 15/06/2010	15/06/2010 12,05	**C & S COMUNICAZIONI**	P.ZZA E. DE NICOLA, 7	MODUGNO	BA	20	264.678,61	264.678,61	238.210,75	26.467,86	PART TIME	O6923720723
7	060/9640 17/06/2010	17/06/2010 15,10	**MA.PO. S.r.l.**	VIA DUCA D'AOSTA, 23/a	BARI - PALESE	BA	1	23.904,00	23.904,00	21.513,60	2.390,40	PART-TIME	O5649530721
8	060/9641 17/06/2010	17/06/2010 15,10	**WORK PROJECT**	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	15	202.064,64	189.435,60	170.492,04	18.943,56		O6913870728
9	060/9871 23/06/2010	23/06/2010 11,00	**BUSINESS CENTER DEDALUS S.R.L.**	VIA S. VINCENZO, 12/B	MONOPOLI	BA	1	20.000,00	20.000,00	18.000,00	2.000,00	1 FULL-TIME 1 PART-TIME	O6579510725
10	060/9872 23/06/2010	23/06/2010 11,01	**AEMME ENERGIA ALTERNATIVA S.A.S.**	VIA V. CUOCO, 10/12	MONOPOLI	BA	2	25.659,62	25.659,62	23.093,66	2.565,96		O6413970721
11	060/9873 23/06/2010	23/06/2010 11,02	**ZEROTTANTA S.N.C.**	VIA G. DI VAGNO,45/47	MONOPOLI	BA	1	14.485,17	14.485,17	13.036,65	1.448,52		O6583000721
12	060/9874 23/06/2010	23/06/2010 11,03	**AGENZIA FERRARI**	VIA LIPPOLIS, 57	ALBEROBELLO	BA	1	15.850,32	15.850,32	14.265,29	1.585,03	PART-TIME 24 ore	O6423210720
13	060/9875 23/06/2010	23/06/2010 11,04	**RU.MI. AUTO SERVICE S.A.S.**	VIA RATTAZZI, 111	MONOPOLI	BA	1	8.173,44	8.173,44	7.356,10	817,34	PART-TIME 24 ore	O5592040728
14	060/10359 01/07/2010	01/07/2010 12,17	**GRUPPO DE LUCA S.R.L.**	VIA G. DELEDDA, 33	S. GIORGIO JONICO	TA	1	25.240,00		0,00	0,00		O2737380739
15	060/10360 01/07/2010	01/07/2010 12,18	**ELIMPIA S.R.L.**	VIA GIORDANO, 14	S. GIORGIO JONICO	TA	1	11.278,00	11.278,00	10.150,20	1.127,80		O2674110735
16	060/10361 01/07/2010	01/07/2010 12,19	**ORI S.R.L.**	VIA E. FILIBERTO DI SAVOIA, 29	S. GIORGIO JONICO	TA	1	20.001,00	20.001,00	18.000,90	2.000,10		O2704750732
17	060/10362 01/07/2010	01/07/2010 12,20	**SDS S.R.L.**	VIA C. NITTI, 45/A	TARANTO	TA	2	34.064,90	34.064,90	30.658,41	3.406,49	PART-TIME 30 ORE SETTIMANALI	O2618150730
18	060/10363 01/07/2010	01/07/2010 12,21	**EATITALIA.IT S.A.S.**	VIA G. GALILEI, 18	MARTINA FRANCA	TA	1	17.755,54	17.755,54	15.979,99	1.775,55	PART-TIME 35 ORE	O2658620733
19	060/10364 01/07/2010	01/07/2010 12,25	**FD DI D'IPPOLITO DANIELE**	VIA XX SETTEMBRE, 15/17	MONTEPARANO	TA	1	22.054,00	22.054,00	19.848,60	2.205,40		O2676290733
20	060/11303 16/07/2010	16/07/2010 12,15	**WORK PROJECT**	VIA R. REDI, 5	BARI	BA	24	303.096,96	303.096,96	272.787,26	30.309,70	PART TIME 60%	O6913870728
										0,00	0,00		
							115	1.431.833,53	1.374.271,37	1.236.844,23	137.427,14		

RINUNCIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 15 aprile 2011, n. 31

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.6 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo". Approvazione disciplinare tecnico "Monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese". Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI

Responsabile della Linea di Intervento 2.3 - Asse II - P.O. FESR Puglia 2007-2013

L'anno 2011, in data 15 aprile in Modugno (Ba), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione degli interventi di difesa del suolo",

vista la L.R. n. 7 del 04/02/1997 e s.m.i.;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

visto il Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999;

visto il Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

vista la D.G.R. n.527 del 27/04/2007 di adozione del PO FESR 2007-2013;

vista la Decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;

vista la D.G.R. n.146 del 12/02/2008 (BURP n.31 del 26/02/2008) di approvazione del PO FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007;

visto il D.P.G.R. n.886 del 24/09/2008 (BURP n.149 del 25/09/2008) con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

visto il D.P.R. n.196 del 03/10/2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

vista la D.G.R. n.165 del 17/02/2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza ed approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013" e la D.G.R. n.651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione;

vista la D.G.R. n.185 del 17/02/2009 (BURP n.33 del 03/03/2009) con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del Programma;

vista la D.G.R. n.850 del 26/05/2009 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede, nell'ambito della Linea di Intervento 2.3 "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste", l'Azione 2.3.6 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo";

vista la D.G.R. n.1969 del 09/09/2010 di modifica al P.P.A. dell'Asse II;

vista la D.G.R. n.608 del 03/03/2010 (BURP n.53 del 19/03/2010) con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3;

vista la Determinazione Dirigenziale n.1034 del 15.12.2009 di nomina del Responsabile dell'Azione 2.3.6;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 43 del 16.04.2010 di delega di compiti ai Responsabili di Azione;

PREMESSO che, ai sensi del P.P.A. dell'Asse II:

- la dotazione finanziaria dell'Azione 2.3.6 è pari a euro 6.000.000,00;
- l'Autorità di Bacino della Puglia è unico Soggetto beneficiario del contributo finanziario per l'attuazione dell'Azione 2.3.6, attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:
  - "Analisi dei processi di desertificazione della Puglia: cause, effetti, mitigazione e lotta alla siccità";
  - "Analisi delle criticità connesse alle interferenze tra la rete infrastrutturale e il reticolo idrografico pugliese";
  - "Studio per la definizione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del reticolo idraulico del territorio pugliese, con particolare riferimento alle aree del Gargano, delle coste joniche e salentine della regione Puglia";
  - "Monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese";
  - "Monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste";
- per ciascuna delle 5 iniziative da realizzare, l'Autorità di Bacino della Puglia è tenuta a predisporre uno specifico disciplinare contenente gli obiettivi da perseguire, la descrizione delle attività da svolgere e le relative modalità attuative, nonché la stima dei costi ed il piano finanziario, e che detto disciplinare deve essere approvato dal servizio regionale competente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 4081 del 15/04/2011, acquisita dal Servizio Risorse Naturali al prot. n. 1322 del 15/04/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il Disciplinare tecnico relativo al "Monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese", precisando che la stima economica delle attività previste è pari a euro1.200.000,00 mentre la durata delle attività sarà pari a 3 anni.

RITENUTO di dover approvare il suddetto Disciplinare tecnico, al fine di sottoscrivere la relativa Convenzione con l'Autorità di Bacino della Puglia;

DETERMINA

- di approvare il Disciplinare tecnico relativo al "Monitoraggio dei dissesti di carattere geomorfologico del territorio pugliese", presentato dall'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di sottoscrivere la relativa Convenzione per l'attuazione dell'Azione 2.3.6 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo";

- di impegnare la spesa di euro 1.200.000,00 sul capitolo 1152030 - residui di stanziamento 2008, U.P.B. 6.3.9, in favore dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- di disporre la trasmissione di copia conforme all'originale del presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La presente Determinazione, composta da n. 4 facciate, è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Dott. Gianluca Formisano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE NATURALI 20 aprile 2011, n. 32

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive" - Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE NATURALI

Responsabile della Linea di Intervento 2.3 - Asse II - P.O. FESR Puglia 2007-2013

L'anno 2011, il giorno 20 aprile in Modugno (BA), nella sede del Servizio Risorse Naturali, via delle Magnolie, 6 - Z.I., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 2.3.4,

vista la L.R. del 04/02/1997, n. 7 e s.m.i.;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

visto il Regolamento CE n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999;

visto il Regolamento CE n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

vista la D.G.R. n.527 del 27/04/2007 di adozione del PO FESR 2007-2013;

vista la Decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia;

vista la D.G.R. n.146 del 12/02/2008 (BURP n.31 del 26/02/2008) di approvazione del PO FESR Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007;

visto il D.P.G.R. n.886 del 24/09/2008 (BURP n.149 del 25/09/2008) con cui è stato emanato l'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

visto il D.P.R. n.196 del 03/10/2008, relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

vista la D.G.R. n.165 del 17/02/2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza ed approvazione delle "Direttive concernenti le procedure di Gestione del P.O. FESR 2007-2013" e la D.G.R. n.651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione;

vista la D.G.R. n.185 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Linea, autorizzando gli stessi ad operare sui pertinenti capitoli di spesa per l'attuazione del Programma;

vista la D.G.R. n.850 del 26/05/2009 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse II del P.O. FESR Puglia 2007-2013 che prevede nell'ambito della Linea di Intervento 2.3 "Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste", l'Azione 2.3.4 "Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive" con dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00;

vista la D.G.R. n.608 del 03/03/2010 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Responsabile della Linea d'Intervento 2.3;

vista la Determinazione Dirigenziale n.1034 del 15/12/2009 di nomina del Responsabile dell'Azione 2.3.4;

vista la Determinazione Dirigenziale n.43 del 16/04/2010 di delega di compiti ai Responsabili di Azione;

vista la Determinazione Dirigenziale n.80 del 12/07/2010 (BURP n.123 del 22/07/2010) con cui è stato adottato l'Avviso pubblico relativo alla selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse e si è contestualmente provveduto ad impegnare la relativa spesa;

vista la Determinazione Dirigenziale n.86 del 09/09/2010 (BURP n.146 del 16/09/2010) con cui è stato prorogato il termine di chiusura dell'Avviso pubblico succitato;

vista la Determinazione Dirigenziale n.91 del 23/11/2010 con cui è stata nominata la Commissione di valutazione di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico succitato;

vista la Determinazione Dirigenziale n.3 del 26/01/2011 con cui sono state approvate le graduatorie provvisorie relative all'Avviso pubblico per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse, pubblicata sul BURP n. 19 del 03/02/2011;

PREMESSO che il comma 6 dell'art.6 dell'Avviso pubblico indica il termine di 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito provvisoria per la presentazione di osservazioni e/o motivate opposizioni;

VISTE le note pervenute al Responsabile della Linea di Intervento 2.3, nei termini e secondo le modalità indicate nella Determinazione Dirigenziale n.3 del 26/01/2011, da parte dei Comuni di Cannole (prot. n.447 del 07/02/2011), Palagianello (prot. n.1329 del 10/02/2011), Massafra (prot. n. 5378 del 17/02/2011) e Minervino Murge (prot. n.1678 del 21/02/2011), rispettivamente riscontrate con note al protocollo del Servizio Risorse Naturali n.422 del 10/02/2011, n. 581 del 18/02/2011, n. 601 del 21/02/2011 e n.631 del 22/02/2011;

VISTE le osservazioni del Comune di Cursi trasmesse con nota prot. n. 1182 del 23/02/2011, inoltrata via fax fuori termine (in data 24/02/2011) ed ugualmente riscontrata con nota al protocollo del Servizio Risorse Naturali n.738 del 03/03/2011;

VERIFICATA la documentazione attestante la proprietà pubblica delle aree oggetto degli interventi, a seguito del riscontro delle specifiche richieste inoltrate il 09/02/2011 ed il 10/02/2011 ai Comuni i cui progetti sono risultati ammessi e finanziati nella graduatoria provvisoria, al fine di procedere alla verifica delle dichiarazioni rese dai rappresentanti degli Enti nella domanda di ammissione al finanziamento, qualora non sufficientemente documentate da atti probanti in allegato alla stessa;

VISTA la nota prot. n. 395 del 09/02/2011, con la quale è stata richiesta al Servizio Attività Estrattive - S.U.R.A.E., in relazione alle aree estrattive dismesse interessate dagli interventi, la verifica della sussistenza di provvedimenti autorizzativi ai sensi della L.R. 37/85, contenente la previsione dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a carico del concessionario ad avvenuta dismissione, pena la non ammissibilità dei progetti;

VISTA la nota di riscontro del Responsabile del S.U.R.A.E. (prot. n. 1053 del 23/02/2011) e le integrazioni documentali acquisite agli atti;

CONSIDERATO che, nel caso di progetti generatori di entrata, l'ammissione definitiva a finanziamento dipende dall'esito dell'esame, da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP), della documentazione tecnico-economica presentata, come previsto dall'art. 8 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 (DGR 651/10);

VISTA la nota del Responsabile della Linea di Intervento 2.3 (prot. n. 1198 del 06/04/2011), con la quale è stato trasmesso al NVVIP il progetto generatore di entrata del Comune di Cassano delle Murge (BA) denominato "Cava dei funamboli" dell'importo complessivo di euro 1.193.000,00, ai fini dell'esame da parte del Nucleo e dell'acquisizione del relativo parere;

VISTA la nota del Responsabile della Linea di Intervento 2.3 (prot. n. 1199 del 06/04/2011), con la quale sono stati richiesti chiarimenti all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 in merito alla sottoposizione all'esame e al parere di competenza del NVVIP di altri progetti generatori di entrata, ammessi provvisoriamente a contribuzione finanziaria, dell'importo complessivo pari o inferiore ad euro 1.000.000,00;

VISTA la nota di riscontro dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 (prot. n. 285 del 08/04/2011) con la quale si precisa che, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) n. 1341/2008 che modifica il Reg. (CE) n. 1083/2006, l'art. 55 "si applica solo alle operazioni cofinanziate dal FESR o dal Fondo di coesione, il cui costo complessivo è superiore a un milione di euro" e che, pertanto, non ritiene debba applicarsi ai progetti in questione il cui costo complessivo è pari o inferiore a un milione di euro;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento, condizionando l'ammissione definitiva a contribuzione finanziaria del progetto presentato dal Comune di Cassano delle Murge (BA) all'esito dell'esame della documentazione tecnico-economica da parte del NVVIP ed all'acquisizione del relativo parere;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;

- di approvare la seguente **graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento**, nel limite massimo dell'importo ammissibile di euro 1.000.000,00 ciascuno e fino al limite della disponibilità finanziaria dell'Azione 2.3.4 di euro 10.000.000,00, per un totale complessivo di euro 9.553.286,87:

Posto in graduatoria	Ente	Titolo del Progetto	Importo Totale progetto €	Punteggio	Importo cofinanziamento assicurato dall'Ente beneficiario €	Importo cofinanziamento privato €	Importo finanziato con fondi PO FESR Azione 2.3.4 €
1	Comune di San Marco in Lamis (FG)	Valorizzazione della cava comunale sulla SP 48	550,000,00	58,00	0,00	137.500,00	**412.500,00**
2	Comune di San Ferdinando di Puglia (BT)	Cava Cafiero da destinare alla fruizione naturalistica e ricreativa, in territorio del Comune di San Ferdinando di Puglia	1.000.000,00	56,00	0,00	0,00	**1.000.000,00**
3	Comune di Grottaglie (TA)	Intervento di completamento per il recupero e la valorizzazione delle cave di "Fantiano"	1.000.000,00	52,00	250.000,00	0,00	**750.000,00**
4	Comune di Cassano delle Murge (BA)	Cava dei Funamboli	1.193.000,00	46,00	193.000,00	0,00	**1.000.000,00**
5	Comune di Minervino Murge (BT)	Recupero cava in località di Montelisciacoli	1.000.000,00	44,00	0,00	0,00	**1.000.000,00**
6	Comune di Ugento (LE)	Cavaleonte: il parco Multifunzionale delle cave	1.000.000,00	40,00	2.000,00	0,00	**998.000,00**
7	Comune di Scorrano (LE)	Realizzazione di un parco a fruibilità pubblica per skate e free climbing	997.719,49	39,00	19.563,13	0,00	**978.156,36**
8	Comune di Vieste (FG)	Riutilizzo ecosostenibile della ex cava Cisco, in territorio del Comune di Vieste	415.000,00	38,00	0,00	0,00	**415.000,00**
9	Comune di Ginosa (TA)	Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive in località Cave di pietra nel Comune di Ginosa	1.000.000,00	38,00	0,00	0,00	**1.000.000,00**
10	Comune di Monte Sant'Angelo (FG)	La natura in cava: risanamento e riutilizzo di una cava abbandonata in località Cassano	999.630,51	38,00	0,00	0,00	**999.630,51**
11	Comune di Sanarica (LE)	Risanamento e riutilizzo ecosostenibile della cava dismessa sita in località San Vito	1.000.000,00	37,00	0,00	0,00	**1.000.000,00**

Totale € 9.553.286,87

- di ammettere con riserva il progetto del Comune di Cassano delle Murge (BA), individuato in graduatoria al n. 4*, condizionandone l'ammissione definitiva a contribuzione finanziaria all'esito dell'esame della documentazione tecnico-economica da parte del NVVIP ed all'acquisizione del relativo parere;
- di prendere atto della seguente **graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati** per esaurimento fondi, formulata in ordine decrescente di punteggio ottenuto:

Posto in graduatoria	Ente	Titolo del Progetto	Importo Totale progetto €	Punteggio	Importo cofinanziamento assicurato dall'Ente beneficiario €	Importo cofinanziamento privato €	Importo richiesto a finanziamento con fondi PO FESR Azione 2.3.4 €
12	Comune di Apricena (FG)	Realizzazione poligono di tiro al chiuso con annessa area svago	1.000.000,00	35,00	0,00	0,00	1.000.000,00
13	Comune di Minervino Murge (BT)	Cristo Pietra d'Angolo	1.000.000,00	32,00	0,00	0,00	1.000.000,00
14	Comune di Statte (TA)	Recupero della Cava de Sinno per scopi sociali ed educativi	650.000,00	31,00	0,00	0,00	650.000,00
15	Comune di San Pancrazio Salentino (BR)	Riqualificazione e funzionalizzazione di una cava dismessa: da paesaggio di rifiuto a opportunità di paesaggio	1.000.000,00	28,00	0,00	0,00	1.000.000,00
16	Comune di Alessano (LE)	Adeguamento della vasca di raccolta delle acque pluviali – 2° stralcio	850.000,00	21,00	0,00	0,00	850.000,00
17	Comune di Castrignano del Capo (LE)	Consolidamento e recupero delle cave ipogee nell'abitato di Giuliano (fraz. di Castrignano del Capo)	1.000.000,00	21,00	0,00	0,00	1.000.000,00
18	Comune di Cursi (LE)	Risanamento e riutilizzo ecosostenibile di un'area estrattiva dismessa – proposta di riutilizzo della cava come rifugio per cani	1.000.000,00	18,00	0,00	0,00	1.000.000,00
19	Provincia di Brindisi	Intervento per il recupero ambientale – riqualificazione – sistemazione della cava dismessa e dell'area adiacente sita in S. Pancrazio Salentino - loc. Mattarella	1.100.000,00	15,00	100.000,00	0,00	1.000.000,00

- di dare atto che, in caso di eventuale scorrimento della graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento, l'ammissione definitiva a contribuzione finanziaria di progetti ammessi e non finanziati, nell'ordine sopraelencato, è subordinata al previo accertamento dell'effettivo possesso dei dichiarati requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 dell'Avviso pubblico;

- di confermare, in conformità agli esiti dell'istruttoria effettuata dalla Commissione di valutazione, quanto già stabilito con Determinazione Dirigenziale n.3 del 26/01/2011, in ordine alla non ammissibilità al finanziamento dei progetti indicati nel seguente elenco, con indicazione delle relative cause di esclusione:

Ente	Titolo del Progetto	Causa di esclusione
Comune di Massafra (TA)	Valorizzazione e recupero delle cave di tufo: realizzazione della Cittadella del Carnevale	Mancata coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso
Comune di Cutrofiano (LE)	Progetto di recupero ambientale della cava in Località "Lustrelle": Parco dei Fossili	Recupero già avvenuto ai sensi dell'art. 3 co.1 dell'Avviso
Comune di Palagianello (TA)	Sito Carsico retrostante l'Antico Santuario: Parco Madonna delle Grazie	Mancanza elaborato secondo COCOF 078/0074/03-EN ai sensi dell'art. 5 co.2 dell'Avviso
Comune di Cannole (LE)	Recupero ambientale della Cava di Torcito	Mancanza atto di approvazione del piano di gestione ai sensi dell'art. 5 co.2 dell'Avviso
Comune di Minervino di Lecce (LE)	Progetto Cava Rubra	Mancanza elaborato secondo COCOF 078/0074/03-EN ai sensi dell'art. 5 co.2 dell'Avviso
Comune di Mola di Bari (BA)	Lavori di risanamento e di riutilizzo ecosostenibile dell'area estrattiva dismessa sita in contrada "Pozzo Vivo"	Mancanza atto di nomina del Responsabile del Procedimento ed atto di approvazione del piano di gestione ai sensi dell'art. 5 co.2 dell'Avviso
Comune di Lequile (LE)	Progetto di bonifica e recupero Cava dismessa	Mancanza atto di approvazione del piano di gestione ai sensi dell'art. 5 co.2 dell'Avviso

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dandone comunicazione sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

La presente Determinazione, composta da n.6 facciate, è adottata in unico originale depositato agli atti del Servizio Risorse Naturali.

Il Dirigente del Servizio Risorse Naturali
Dott. Gianluca Formisano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 7 marzo 2011, n. 47

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica relativa alla trasformazione dell'Indice di Fabbricabilità Territoriale del quartiere fieristico di Bari. - Autorità Procedente: Comune di Bari.

L'anno **2011 addì** 07 del **mese** di MARZO in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. 188380 del 02.08.2010, acquisita al prot. Uff. n. 11421 del 30.08.2010, il Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata - presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per variante al P.R.G. per la trasformazione dell'indice di fabbricabilità territoriale del quartiere fieristico di Bari;
- con nota prot. n. 13376 del 22.10.2010, l'Ufficio VAS ha inviato al Comune di Bari una nota di sollecito riscontro alla nota prot. n. 8404 del 22.06.2010 con la quale si chiedeva di fornire, alla luce delle numerose istanze di verifica di assoggettabilità a VAS presentate singolarmente e in tempi diversi ma su aree anche limitrofe, un quadro programmatico di riferimento che permettesse di valutare gli impatti cumulativi degli atti di pianificazione in corso nel territorio comunale;
- con nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 703 del 28.01.2011, il Comune di Bari riscontrava le predette note trasmettendo la tavola "Quadro conoscitivo dello stato di attuazione attinente le procedure (definite o da definire) dei Piani Attuativi all'esame della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata" e fornendo alcune indicazioni in merito alle istanze di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesse;
- con nota prot. n. 6080 del 12.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 770 del 01.02.2011, il Comune di Bari sollecitava riscontro all'istanza di verifica presentata;
- con nota prot. n. 689 del 28.01.2011, l'Ufficio VAS, riscontrando la nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, prendeva atto del quadro conoscitivo fornito e precisava che, stante le notevoli trasformazioni che interesseranno il territorio comunale di Bari, l'Ufficio VAS "*potrà escludere dalla VAS soltanto quei piani che, in base all'istruttoria e al quadro conoscitivo dello stato dei piani attuativi, non risulteranno limitrofi ad altre aree per le quali sono in corso ulteriori atti di pianificazione o che siano in qualche modo suscettibili di trasformazioni territoriali che possano creare impatti cumulativi significativi*"; con la stessa nota proponeva all'Autorità procedente di concordare un processo di VAS unitario per tutto il territorio comunale, o almeno per i macro ambiti maggiormente interessati dalle trasformazioni, in modo da rispettare i principi e finalità della normativa in materia di VAS.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è la variante al Piano Regolatore Generale per la trasformazione dell'Indice di Fabbricabilità Territoriale del quartiere fieristico di Bari.
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bari, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione in formato cartaceo:
  - Relazione generale
  - Rapporto Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica
  - TAV. 1 stralcio P.R.G. e stralcio Aerofotogrammetrico
  - TAV. 2 Stato di fatto
  - TAV. 3 Piano di riqualificazione

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- La variante al P.R.G. interessa un suolo di 258.356,96 mq, ubicato nel comune di Bari foglio di mappa n° 80 p.lla 176. L'area di intervento è posta a nord-ovest del comune di Bari, in una zona delimitata e a ridosso del centro cittadino tale da non permettere ampliamenti di superficie, ad essa si accede attraverso sette ingressi posti sul perimetro del quartiere.

- La variante prevede l'adozione di un nuovo indice di fabbricabilità per l'area fieristica, con valori in linea con le principali fiere italiane di simile estensione, espresso in mq di superficie coperta rispetto ai mq di superficie fondiaria a fronte di quello attuale di tipo volumetrico espresso in mc/mq. In particolare si propone di adottare un indice pari a 0,60 mq/mq rispetto all'attuale 2 mc/mq. Nel Rapporto Preliminare si riferisce che tale indice volumetrico è stato già superato per la costruzione di un nuovo padiglione espositivo, andando in deroga ai sensi dell'art.14 del DPR 380/2001.
- Come riferito nella Relazione Tecnica elaborata dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, è emersa "*l'inadeguatezza di un indice di fabbricabilità di tipo volumetrico per i grandi involucri espositivi con superfici utilizzabili monoplanari*". L'introduzione del nuovo indice di fabbricabilità permetterà all'Ente Fiera di dar corso ad un piano di ristrutturazione integrale del quartiere fieristico per ottenerne una struttura in grado di rispondere alle esigenze delle fiere moderne.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:
  - inquadramento normativo del piano
  - descrizione della proposta di variante al P.R.G..
  - possibili impatti ambientali e mitigazioni
- Per quanto riguarda i vincoli di natura paesaggistico-ambientale, per l'area interessata dalla presente variante al P.R.G., la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Puglia ha inteso sottoporre a vincolo 5 edifici del quartiere fieristico come di seguito illustrati: l'ingresso monumentale, il padiglione 18 detto "dell'auto", la fontana monumentale, il padiglione 81 detto "del Mezzogiorno", il padiglione 181 detto "dell'Acquedotto Pugliese". Pertanto il criterio di base per la stesura del sopra citato piano di ristrutturazione sarà "*l'integrazione tra padiglioni storici e nuovi interventi, elemento di reciproca valorizzazione in relazione alla molteplicità di utenza delle manifestazioni che si intendono promuovere*".
- Nella relazione si afferma che la variante non interferisce con altri piani o programmi che insistono sul medesimo territorio, in particolare tale coerenza è stata verificata con il PAI e PUTT/P. La relazione riferisce che l'area oggetto della proposta di variante al P.R.G., con riferimento alla cartografia ufficiale pubblicata dall'Autorità di Bacino della Puglia, nonché alla deliberazione del 17.03.2006 con la quale il Comitato Istituzionale della stessa Autorità di Bacino approvò la modifica della perimetrazione del vincolo, esclude di fatto l'area del quartiere fieristico da qualunque vincolo idraulico. Il territorio fieristico non è interessato da corsi d'acqua di particolare rilievo, fatta eccezione per il torrente Lamasinata che dista comunque da esso circa 600m. Per il quartiere fieristico il rischio di vulnerabilità della falda risulta di tipo medio, mentre le pendenze del territorio sono comprese nel range 0 + 5%.

- L'analisi territoriale è stata effettuata attraverso lo studio delle componenti geografiche-ambientali:
  - caratteristiche fisiche (altimetria, clima, isofreatiche)
  - caratteristiche morfologiche (esposizione, pendenze, vulnerabilità della falda, corsi d'acqua, lame)
  - caratteristiche infrastrutturali (rete viaria, rete ferroviaria, porti-aeroporti, linee elettriche e reti tecnologiche)
  - caratteristiche vincolistiche (vincoli PAI, vincoli PUTT/p)

Nell'analisi effettuata, oltre alla situazione vincolistica di cui si è già riferito nei punti precedenti, si evidenzia che:

- dal punto di vista dell'uso del suolo l'area del quartiere fieristico è totalmente destinata all'uso commerciale-espositivo, l'intorno presenta il carattere frammentario delle zone di sviluppo infrastrutturale e produttivo;
- l'intero quartiere è allacciato alla rete delle acque di raccolta e smaltimento dei reflui urbani.

Per quanto riguarda l'accessibilità all'area si riferisce che questa avviene principalmente da sud attraverso il lungomare Starita e da nord dalla s.s. 16 bis che, attraverso lo svincolo di via Napoli, "*permette un fluido accesso alla zona*". Si rileva

tuttavia che la zona è caratterizzata dalla presenza di "*alcune infrastrutture fondamentali per la città*" (porto commerciale, stadio "Arena della Vittoria", piscine comunali, Centro Universitario Sportivo, ASL situata all'interno dell'ex Centro Traumatologico Ortopedico, Pineta San Francesco).

- E' stata presentata una matrice degli impatti potenziali attesi dalle scelte di piano con le relative risposte già previste e ulteriori mitigazioni proponibili. Le principali categorie di pressione individuate sono:
  - Consumi (di suolo, di risorse idriche ed energetiche)
  - Emissioni (da riscaldamento, da traffico e luminose)
  - Ingombri (volumi fuori terra degli edifici)
  - Interferenze (superfici edificate, produzione di rifiuti)

- Nel Rapporto Preliminare si riferisce che sono già previste le seguenti misure di mitigazione:
  a. rete di acque reflue separata dalla rete acque meteoriche e previsione di serbatoi per l'accumulo di queste ultime;
  b. tecniche costruttive in grado di realizzare risparmi energetici;
  c. eliminazione di tutti gli impianti termici a combustibile e sostituzione con impianti elettrici a pompa di calore ad alte efficienza;
  d. sistemi di illuminazione a basso consumo energetico e a basso impatto luminoso;
  e. razionalizzazione dell'infrastruttura viaria esistente attraverso la realizzazione di rotatorie ed incremento delle politiche di utilizzo di mezzi pubblici e di mezzi privati non inquinanti (biciclette);
  f. realizzazione di edifici con altezza massima non superiore ai 20 m e comunque inferiore a quella degli edifici storici esistenti.

  Le ulteriori mitigazioni proposte nel Rapporto Preliminare sono:
  g. realizzazione di aree a verde in misura pari al 10% della superficie di tutte le nuove realizzazioni in programma;
  h. recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde e recupero per usi igienici;
  i. realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici esistenti ed in programma di realizzazione, tali da assicurare una produzione di energia elettrica pari a circa 2/3 dell'intero fabbisogno del quartiere fieristico;
  j. utilizzo di organi illuminanti a led;
  k. utilizzo di sistemi di trasporto pubblici alimentati a metano o mediante elettricità;
  l. consolidamento delle politiche condivise con il Comune di Bari per l'incentivazione dell'uso del park&ride al fine di ridurre l'utilizzo dei mezzi privati per gli spostamenti verso il quartiere fieristico.

  Pur condividendo tali misure, si rileva che non è stato esplicitato come esse sono state fatte proprie dalla variante in oggetto, in particolare nella parte delle NTA del PRG che verranno modificate con la variante in oggetto. Si sottolinea che alcune di tali misure possono essere direttamente inserite nell'articolo delle NTA relativo al quartiere fieristico (punti a, b, c, d, f, g, h, i, j), altre, quali l'incremento delle politiche di utilizzo di mezzi pubblici, compresa l'incentivazione del park&ride, e di mezzi privati non inquinanti (biciclette), possono essere perseguite nell'ambito di apposite iniziative dell'Amministrazione comunale o dell'Ente Fiera, o di convenzioni/accordi stipulati tra la stessa Amministrazione, l'Ente Fiera e soggetti privati o altri enti.

- Per gli impatti rilevati durante la fase di cantiere, sono state esplicitate le azioni corrispondenti a ciascun elemento di pressione valutandone gli impatti anche se, non essendo identificabile una vera e propria fase di cantiere connessa direttamente alla trasformazione dell'indice di fabbricabilità territoriale, tale valutazione è relativa maggiormente alla realizzazione del piano di ristrutturazione del quartiere fieristico.

- In relazione agli impatti cumulativi che si potrebbero verificare a seguito di ulteriori atti di pianificazione in corso nel territorio comunale (piani attuativi o varianti urbanistiche), sulla base del quadro conoscitivo inviato dal Comune di Bari con nota prot. n. 1314 del 04.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 703 del 28.01.2010, si rileva che sono in corso di approvazione due Piani di lottizzazione denominati "Marbella" e "Fantini Scianatico ATM" che interessano aree limitrofe e che, si

prevede, influiranno principalmente sul sistema di mobilità della zona.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate:

- integrare, all'atto di approvazione della variante, le Norme Tecniche di Attuazione del PRG con le misure di mitigazione sopra elencate ai punti a, b, c, d, f, g, h, i, j e con le seguenti:
  - per le aree a verde si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea;
  - per i parcheggi, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti;
  - favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti, predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta.

- inoltre, elaborare un apposito studio sul sistema di mobilità della zona al fine di verificarne l'adeguatezza ai flussi veicolari previsti, nonchè, nell'ambito di apposite iniziative dell'Amministrazione comunale o dell'Ente Fiera, o di convenzioni/accordi stipulati tra la stessa Amministrazione, l'Ente Fiera e soggetti privati o altri enti:
  - mettere in atto politiche di utilizzo di mezzi pubblici, compresa l'incentivazione del park&ride, e di mezzi privati non inquinanti (biciclette) per l'accesso al quartiere fieristico;
  - prevedere il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico della zona mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

- si raccomanda infine, per quanto riguarda il piano di ristrutturazione che, si dichiara, sarà possibile attuare con l'approvazione della variante in oggetto, il rispetto di tutte le distanze regolamentari degli interventi previsti da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di variante al P.R.G. per la trasformazione dell'Indice di Fabbricabilità Territoriale del quartiere fieristico di Bari - Autorità procedente: Comune di Bari, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 7 marzo 2011, n. 48

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore del Porto di Otranto - Autorità Procedente: Comune di Otranto - PARERE MOTIVATO.

L'anno **2011 addì** 07 del **mese** di MARZO in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. Uff. n. 7296 del 22.06.2009, il Comune di Otranto comunicava all'Ufficio VAS l'avvio della fase di consultazione preliminare prevista dalla procedura VAS per il Piano Regolatore del Porto di Otranto convocando una conferenza di valutazione sul documento di scoping e sulla proposta di piano elaborata;
- con nota prot. n. 12006 del 28.10.2009, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, riscontrando l'invito del Comune di Otranto alla conferenza di valutazione, forniva alcune informazioni relative alla presenza di siti della Rete Natura2000 nell'area interessata dal piano e precisava che il parere di Valutazione di Incidenza sarebbe stato espresso nell'ambito della procedura di VAS;
- con nota prot. n. 13936 del 11.11.2009, acquisita al prot. Uff. n. 1175 del 01.02.2010, l'Autorità di Bacino trasmetteva al Comune di Otranto, e per conoscenza all'Ufficio VAS, il parere di compatibilità del Piano Regolatore del Porto di Otranto al PAI;
- con nota prot. n. 03.03.2009/1582 del 11.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3538 del 08.03.2010, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto inviava al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e per conoscenza all'Ufficio VAS, tutta la documentazione relativa al Piano Regolatore del Porto al fine di acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L. 94/1994;
- con nota prot. n. 03.03.2009/1583 del 11.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3533 del 08.03.2010, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto trasmetteva agli enti competenti, e per conoscenza all'Ufficio VAS, copia del verbale della Conferenza di Servizi sul Piano Regolatore del Porto, tenutasi il 01.02.2010; con la stessa nota comunicava di aver adottato il piano e di averlo trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il parere di competenza;
- con nota prot. n. 1600 del 17.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3475 del 08.03.2010, il Comune di Otranto trasmetteva all'Ufficio VAS gli elaborati

di piano e il Rapporto Ambientale per il deposito e l'avvio della fase di consultazione;
- con nota prot. n. 03.03.2009/4651 del 15.04.2010, acquisita al prot. Uff. n. 5916 del 26.04.2010 e successivamente al prot. Uff. n. 6941 del 18.05.2010, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto trasmetteva all'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, all'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio e all'Assessorato regionale al Demanio, e per conoscenza all'Ufficio VAS, tutta la documentazione relativa al Piano Regolatore del Porto al fine di proseguire l'iter istruttorio per l'approvazione del piano;
- con nota prot. n. 7092 del 20.05.2010, l'Ufficio VAS inviava all'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto e al Comune di Otranto la richiesta degli estremi della pubblicazione ed un resoconto degli esiti della consultazione;
- con nota prot. n. 9771 del 01.10.2010, acquisita al prot. Uff. n. 13032 del 13.10.2010, il Comune di Otranto trasmetteva all'Ufficio VAS documentazione amministrativa integrativa relativa al procedimento di approvazione del piano, compresi gli estremi della pubblicazione su BURP dell'avviso di deposito; con la stessa comunicava che non erano pervenute osservazioni durante la fase di consultazione;
- con nota prot. n. 14021 del 02.11.2010, l'Ufficio VAS richiedeva all'Ufficio Parchi il parere di Valutazione di Incidenza sul Piano Regolatore del Porto;
- con nota prot. n. 03.03.2009/15276 del 06.12.2010, acquisita al prot. Uff. n. 815 del 01.02.2011, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto trasmetteva all'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici, e per conoscenza all'Ufficio VAS, documentazione amministrativa integrativa relativa al procedimento di approvazione del piano, compresa la copia del parere n.142/2010 con cui il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in data 22.09.2010, esprimeva parere favorevole in merito al Piano Regolatore del Porto di Otranto ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L. 94/1994;
- con nota prot. n. 813 del 27.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 1416 del 14.02.2011, il Comune di Otranto, trasmetteva all'Ufficio VAS la revisione del Rapporto Ambientale a seguito del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- con nota prot. n. 1407 del 14.02.2011, l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia trasmetteva il parere di Valutazione di Incidenza sul Piano Regolatore del Porto di Otranto.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il Piano Regolatore Portuale (PRP) è previsto dall'art. 5 della Legge n. 84/1994 e definisce "*l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie*" ed "*individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate*".

Il Piano Regolatore Portuale rientra pertanto nelle fattispecie individuate dal comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica.

Per quanto riguarda il rapporto tra il Piano, soggetto a VAS, e i singoli progetti da esso inquadrati e sottoposti a VIA, con il D.Lgs. n. 128 dell'agosto 2010 che ha modificato il D.Lgs.152/06, è stato introdotto il comma 3 ter dell'art.6 che testualmente recita: "*Per progetti di opere e interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano regolatore portuale, già sottoposti ad una valutazione ambientale strategica, e che rientrano tra le categorie per le quali è prevista la Valutazione di impatto ambientale, costituiscono dati acquisiti tutti gli elementi valutati in sede di VAS o comunque desumibili dal Piano regolatore portuale. Qualora il Piano regolatore Portuale ovvero le rispettive varianti abbiano contenuti tali da essere sottoposti a valutazione di impatto ambientale nella loro interezza secondo le norme comunitarie, tale valutazione è effettuata secondo le modalità e le competenze previste dalla Parte Seconda del presente decreto ed è integrata dalla valutazione ambientale strategica per gli eventuali contenuti di pianificazione del Piano e si conclude con un unico provvedimento.*"

Per il caso in esame del PRP del Porto di Otranto, si è ritenuto di non poter applicare tale metodologia procedimentale. Difatti in base a quanto previsto dall'art. 35, comma 2-ter del D.Lgs.152/06 e ss.mm.iii., "*le procedure di VAS, VIA ed AIA*

avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento".

Tenuto conto che l'avvio del procedimento *de quo* risale ad un periodo precedente all'agosto 2010 relativo all'adozione del D.Lgs 128, correttivo del TU 152/06, si è proceduto con l'assoggettamento del piano alla VAS, rimandando alla procedura di VIA i singoli interventi previsti dallo stesso PRP. Tra questi il progetto di riqualificazione del Porto turistico è stato presentato, nell'ottobre 2010, al Servizio Ecologia della Regione Puglia dal Comune di Otranto, in qualità di Soggetto proponente, chiedendone l'assoggettamento alla procedura di VIA.

Ciò premesso, pur mantenendo separate le due procedure (VIA e VAS), questo Ufficio ha utilizzato per la presente valutazione tutte le informazioni utili e pertinenti contenute nello Studio di Impatto Ambientale del progetto di riqualificazione, nonché quelle presenti nel documento "Studio di Impatto Ambientale" allegato agli elaborati di piano.

Al fine della completezza e della coerenza delle informazioni ambientali concernenti il Piano, SI PRESCRIVE che il Rapporto Ambientale sia coerente ed integrato con i contenuti dei predetti documenti.

Nell'ambito della procedura di VAS sono individuati i seguenti soggetti:

- il Proponente, d'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto, è il Comune di Otranto;
- l'Autorità Procedente è il Comune di Otranto;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Data la presenza di siti della Rete Natura2000, Il Piano Regolatore del Porto di Otranto è soggetto alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza.

Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*"; il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii..

CONSULTAZIONE

La fase di consultazione preliminare (scoping), volta a condividere con i Soggetti con Competenze Ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stata avviata dall'Autorità Procedente con la convocazione ad una Conferenza di Valutazione tenutasi il 24.04.2009, al fine di valutare il documento di scoping e la proposta di piano.

Nel Rapporto Ambientale si trova riscontro dello svolgimento di tale conferenza e delle osservazioni espresse, tuttavia non esplicita se e come tali osservazioni sono state prese in considerazione nell'elaborazione del Piano e del Rapporto Ambientale. Inoltre non si trova riscontro della nota inviata dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia in data 28.10.2009 e del parere favorevole dell'Autorità di Bacino del 11.11.2009.

In data 01.02.2010 si è svolta una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale hanno partecipato, o hanno fatto pervenire i propri contributi, diversi enti tra i quali anche quelli con competenze ambientali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Assessorato regionale al Demanio, Provincia di Lecce - Settore Territorio Ambiente e Programmazione Strategica). Si rileva che nel Rapporto Ambientale non si trova riscontro di tali contributi e dei pareri espressi.

PERTANTO SI PRESCRIVE che il Rapporto Ambientale sia integrato con un resoconto di tutte le consultazioni effettuate sul Piano, dei contributi rilevanti per la valutazione ambientale e di come tali contributi sono stati presi in considerazione.

In seguito alle attività di consultazione preliminare e alla redazione del Rapporto Ambientale, l'Autorità Procedente ha avviato la fase di consulta-

zione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato e/o dei Soggetti con Competenza Ambientale.

Il Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati depositati per 60 giorni presso gli uffici dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente e resi disponibili sul sito web del Comune di Otranto. Di tale deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 37 del 25.02.2010).

Come riferito dal Comune di Otranto nella nota prot. n. 9771 del 01.10.2010, acquisita al prot. Uff. n. 13032 del 13.10.2010, durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Piano e sul Rapporto Ambientale così come depositato con nota prot. n. 1600 del 17.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3475 del 08.03.2010. Essendo tuttavia stato espresso il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 22.09.2010 e contenendo lo stesso alcune prescrizioni/raccomandazioni, l'Autorità Procedente ha inviato, con nota prot. n. 813 del 27.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 1416 del 14.02.2011, la revisione del Rapporto Ambientale a seguito del predetto parere.

Si rileva tuttavia che tale revisione non è sufficiente all'adeguamento del Piano e del Rapporto Ambientale a tale parere, **PERTANTO SI PRESCRIVE di adeguare tutti gli elaborati di Piano, compreso il Rapporto Ambientale, al parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e di rendere conto nel Rapporto Ambientale delle modifiche effettuate.**

Valutazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Regolatore del Porto di Otranto è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Gli obiettivi del PRP, ricavabili dalle analisi di coerenza e dalle valutazioni degli effetti, sono suddivisi in generali e specifici.

Obiettivo generale:	"Razionalizzazione degli spazi portuali esistenti e consolidamenti"
Obiettivi specifici:	"Risistemazione della diga esistente all'estremità dei bastioni (ridefinizione della stessa con nuova mantellata in massi naturali)"
	"Sistemazione della banchina esistente alla base dei Bastioni per un consolidamento fondale delle mura e dei bastioni"
Obiettivo generale:	"Realizzazione nuovi interventi"
Obiettivi specifici:	"Realizzazione di opere foranee di difesa dello specchio d'acqua (pontile frangionda a prosecuzione della diga esistente)"
	"Realizzazione di nuovi tratti di banchina in c.a. pavimentati con pietre calcaree locali nella zona della spiaggia del porto"

Si rileva che nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale sono illustrati la struttura e i contenuti del PRP ma tali contenuti non sono correlati con gli obiettivi sopra citati.

PERTANTO SI PRESCRIVE di inserire in tale capitolo gli obiettivi del piano correlandoli con i contenuti illustrati nello stesso capitolo.

Di seguito si riportano i contenuti del piano così come descritti nel Rapporto Ambientale.

Il porto di Otranto risulta classificato, ai sensi della legge n.84/1994, di 2° categoria II classe ed ha l'obbligo di dotarsi di un Piano Regolatore Portuale. Il PRP, da legge, delimita l'ambito del porto, ne disegna l'assetto complessivo e individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nel proprio ambito, intendendo come:

a) ambito - il perimetro entro il quale vigono le previsioni di PRP;
b) assetto - il "lay-out" del porto;
c) aree - le porzioni di territorio portuale, comprese entro l'ambito, di cui si individuano le caratteristiche e le destinazioni funzionali.

Il PRP disciplina inoltre il proprio ambito in due sotto-ambiti:
a) porto operativo;
b) interazione città-porto.

Nel caso specifico, il Piano presentato individua, oltre ai due predetti sotto-ambiti, anche un terzo sotto-ambito definito come:
c) opere di difesa.

Sottoambito "porto operativo"

Il sottoambito contiene le aree portuali propriamente dette, strettamente interconnesse alle funzioni portuali primarie (ormeggio delle navi; carico e scarico delle merci; stoccaggio in magazzini e/o piazzali; servizi portuali, ecc.), a cui riconoscere propria identità e autonomia.

Sotto-ambito di "interazione città-porto"

Il sottoambito di "interazione città-porto" comprende le attrezzature legate ai servizi portuali e in alcuni casi anche quelle legate al commercio, alla direzionalità e alla cultura, che potrebbero definirsi quali attività propriamente urbane. Nell'area in questione si intende attivare interventi di riqualificazione di "waterfront" (affacci urbani) e di edifici portuali dismessi, attribuendo loro un valore strategico.

Si rileva che all'interno del Capitolo dedicato ai nuovi interventi previsti dal PRP non risultano illustrate le azioni programmate in tale ambito. Inoltre, pur attribuendo un ruolo di rilievo anche agli innesti urbani, nulla è detto circa le previsioni di massima per la utilizzazione dell'area S6, in termini di aree a verde e numero parcheggi.

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il capitolo dei contenuti con informazioni più dettagliate relativamente a tale sotto-ambito.

Sotto-ambito "opere di difesa"

In merito a questo sottoambito il parere del Consiglio Superiore LL.PP. così recita: "*nella tavola di zonizzazione funzionale delle aree portuali si fa riferimento alla possibilità che il molo foraneo possa essere suscettibile di banchina mento in caso di realizzazione di un porto turistico esterno (che ricadrebbe in area SIC), del quale non si fornisce alcun elemento in termini di fattibilità tecnico-economica e di sostenibilità ambientale. Pertanto, detta previsione di banchinabilità del molo foraneo non può essere inserita nelle previsioni di PRP*." La revisione del Rapporto Ambientale non ha fornito altre indicazioni in proposito e neanche escluso tale sottoambito.

PERTANTO SI PRESCRIVE di adeguare il Piano e il Rapporto Ambientale al parere rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici eliminando da tutta la documentazione il riferimento a tale previsione.

Aree funzionali portuali

All'interno dei sottoambiti il Piano Regolatore Portuale individua la destinazione funzionale di ciascuna area componente il sottoambito stesso, corredata dall'indicazione della classe di destinazione d'uso compatibile per quell'area. In particolare nello specchio acqueo vengono definite le aree per:
- diporto nautico;
- ormeggio barche d'epoca (area del molo BB. Martiri).

All'interno del bacino portuale, a ridosso del molo S.Nicola, sono individuati gli accosti operativi e precisamente:
- accosti per attività commerciale e croceristica;
- accosti per attività di bunkeraggio, pesca e passeggeri;
- accosti per forze di polizia e mezzi di servizio portuale.

Le banchine sono state suddivise nelle seguenti funzioni:
- banchine per il diporto nautico e viabilità pedonale;
- banchine e strutture per varo e alaggio;
- banchine per attività commerciale e croceristica;
- banchine per attività di bunkeraggio, pesca e passeggeri;
- banchine per forze di polizia e mezzi di servizio portuale.

Le aree a terra sono state suddivise nelle seguenti funzioni:
- aree per servizi connessi all'attività commerciale, bunkeraggio e carburanti;
- aree per servizi connessi all'attività di controllo e per forze di polizia;
- aree per servizi di Capitaneria, Dogana e altri enti portuali e usi urbani direzionali, culturali, rappresentativi, commerciali di interesse comune;

- aree per servizi e usi commerciali di interesse comune tra porto e città;
- aree per servizi e spazi destinati all'attività di rimessaggio e officine portuali;
- aree per attività produttive connesse al porto;
- aree per la balneazione e per usi commerciali di interesse comune tra città e porto.

Alla categoria infrastrutture appartengono invece le aree destinate a:

- viabilità porto operativo;
- viabilità urbana di interazione città-porto;
- opere di difesa (vedi sopra l'omonimo sottoambito);
- aree di rispetto del sistema di fortificazione;
- aree di rispetto stradale;
- area canale acque meteoriche.

Si rileva in particolare che per questa ultima area (canale acque meteoriche) non è stata effettuata una descrizione più dettagliata sia dell'esistente (attuale sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche) che dell'analogo sistema in progetto compresa la relativa valutazione della sua efficacia.

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il Piano e il Rapporto Ambientale in tal senso.

Si dichiara che il Piano Regolatore Portuale si pone soprattutto come strumento di razionalizzazione degli spazi portuali già esistenti, pertanto i nuovi interventi previsti dal Piano, così come descritti nel SIA, sono limitati alla riorganizzazione degli ormeggi destinati al diporto nautico, presenti nell'area sottostante il Bastione fortificato, mediante la realizzazione di un sistema organizzato di pontili. Tali interventi permetterebbero di riorganizzare al meglio, per il diporto nautico, uno specchio d'acqua attualmente già utilizzato per tale funzione.

Gli unici interventi di nuova realizzazione previsti dal Piano riguarderebbero, dunque:

Opere foranee di difesa dello specchio acqueo

Il porto di Otranto oggi è caratterizzato dalla presenza di un molo foraneo di sopraflutto (Molo S. Nicola), che copre il settore di traversia da S-E a N-E e lascia però scoperto il tratto da N-E a N. Tale molo è stato di recente prolungato di circa 120 m. con interventi finanziati dal programma comunitario Interreg II Italia-Grecia. Le mareggiate di Tramontana producono attualmente agitazioni ondose dirette nell'area adiacente ai Bastioni e per onde riflesse e risacca si dirigono anche nella zona già utilizzata per le imbarcazioni da diporto. Le considerazioni sullo stato di fatto giustificano la realizzazione di opere foranee di difesa per la protezione dello specchio acqueo. Tale protezione sarà garantita mediante la realizzazione di due differenti interventi:

- risistemazione della diga esistente all'estremità dei bastioni;
- realizzazione di un pontile frangionda a prosecuzione della diga stessa.

Con riferimento alla diga esistente si prevede una modifica della forma nella parte terminale e la ridefinizione della stessa con nuova mantellata in massi naturali, lasciando quelli esistenti, in cls, come nucleo interno. La chiusura della traversia si otterrà invece mediante l'installazione di opere reversibili, in particolare i pontili frangionda, che hanno il vantaggio di non modificare correnti e trasporto solido. Vengono individuate quali conseguenze positive: la protezione dell'area portuale interna, l'aumento dei posti d'ormeggio, che saranno tra l'altro più vicini alla zona del Lungomare e perciò in contatto diretto con la città, e un recupero e consolidamento del costone in stato di erosione avanzata. La diga sarà caratterizzata da una mantellata in massi naturali, in continuità con quelli già presenti nella zona del Lungomare, e sarà priva di muri paraonda; in tal modo non verranno interrotte le attuali visuali da terra verso mare e viceversa. La posizione e le dimensioni del molo foraneo sono state studiate in modo da non creare intralcio alle operazioni di ormeggio delle navi destinate al traffico merci e/o ad eventuali traghetti passeggeri ormeggiati alla banchina del molo S. Nicola.

Si rileva che nel parere della Sezione III dei LL.PP., per quanto attiene al molo di sottoflutto, si raccomanda " *a livello progettuale, la scelta di una scogliera in massi naturali in luogo del pontone galleggiante*", **PERTANTO SI PRESCRIVE di adeguare il Piano e il Rapporto Ambientale al parere rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici facendo propria tale raccomandazione.**

Sistemi di ormeggio

a) banchine

Lo specchio protetto, nel tratto già utilizzato per il diportismo, è attualmente delimitato lateralmente

da banchine in cls, alcune delle quali di recente costruzione. I nuovi interventi riguardano:
- tratti di banchina in c.a., pavimentati con pietre calcaree locali, nella zona della spiaggia del porto;
- sistemazione della banchina esistente alla base dei Bastioni, al fine di operare un consolidamento fondale delle mura e dei bastioni;
- banchina alla base del costone calcarenitico presente alla estremità dei Bastioni;

b) pontile principale

La spina dorsale del porto è definita da un pontile principale che partendo dalla zona della spiaggia, collega l'area portuale con il molo foraneo da realizzare. Si tratta di un pontile caratterizzato da una struttura in acciaio con pali infissi e assito in legno duro pregiato o del tipo galleggiante. Tale pontile genera una passeggiata pedonale che collega l'area portuale direttamente al Lungomare senza soluzione di continuità. Per permettere l'ingresso delle imbarcazioni nella zona di ormeggio è previsto un piccolo ponte.

c) pontili secondari

L'ormeggio delle imbarcazioni è previsto su pontili, caratterizzati da una struttura in acciaio e assito in legno o pontili galleggianti, innestati ortogonalmente al pontile principale. Per i pontili secondari, punti di attracco effettivi, il piano di calpestio è realizzato in doghe di legno esotico pregiato, fissate ai correnti longitudinali esclusivamente con bulloneria in acciaio inossidabile. Sotto il pagliolato è predisposto un vano per l'alloggiamento dell'impiantistica idrica, elettrica ed antincendio, le cui condotte principali corrono al di sotto del pontile principale. Si riferisce che "*Date le modeste quote batimetriche dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera, verrà effettuato anche un dragaggio del bacino per un'area di 25.000 m² e per un'altezza media di 1,0 m, per un volume di sabbia complessivo di circa a 25.000 m³*".

Si rileva che nel parere della Sezione III dei LL.PP., si specifica che: "*il Piano, così come il progetto, dovrà fornire indicazioni sulle profondità da raggiungere in base alle previste esigenze. Il RA e i successivi progetti attuativi del Piano dovranno inoltre verificare e preferire la possibilità di recupero/riutilizzo benefico dei sedimenti dragati.*"

PERTANTO SI PRESCRIVE di adeguare il Piano e il Rapporto Ambientale al parere rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici facendo proprie tali indicazioni.

Norme Tecniche di Attuazione

Il Piano Regolatore Portuale costituisce quadro di riferimento vincolante per ogni attività riguardante le aree del porto rientranti nell'ambito del PRP. Nel rispetto delle normative urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica vigenti, il PRP disciplina gli usi delle aree portuali stabilendo modalità, natura, destinazione ed entità degli interventi ammissibili. Le Norme rispecchiano quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale, tranne che per la possibilità di nuovi interventi per la realizzazione di strutture a servizio delle diverse attività (sicurezza, bunkeraggio, commerciale, ecc). Per la realizzazione di tali strutture "*si dovranno adottare criteri costruttivi di facile amovibilità, tranne i casi in cui tale soluzione contrasti con esigenze tecnologiche e di sicurezza*".

PERTANTO SI PRESCRIVE di dare conto nel Rapporto Ambientale di tali possibilità inserite nelle NTA, naturalmente aggiornate secondo le indicazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in modo da poterne valutare gli impatti ambientali.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna ha mirato a valutare la coerenza del piano con gli obiettivi degli atti strategici di riferimento e con i principali strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati e pertinenti. A livello di obiettivi non emergono incoerenze, a livello di interventi e zonizzazioni emerge quanto segue.

Strumento urbanistico vigente

Il P.R.G. classifica le aree a terra portuali interessate dal Piano Regolatore Portuale nel modo seguente:
- in parte come "zona per attrezzature portuali";
- in parte come "aree demaniali marittime";
- in parte come "servizi pubblici esistenti - verde".
- in parte come "servizi pubblici di progetto";
- in parte come "zona industriale a servizio del porto".

La porzione classificata come "zona soggetta al progetto porto" è stata stralciata in sede di approvazione del P.R.G. da parte della Regione Puglia, divenendo una zona non normata e quindi una "zona bianca". Tale area è stata occupata da un intervento di opera pubblica in fase di realizzazione, finanziato dal Programma Comunitario Interreg III Italia-Albania, che il Consiglio Comunale ha approvato in variante allo strumento urbanistico, destinando quindi l'area ad "attrezzature portuali". Si dichiara che gli interventi previsti dal Piano Regolatore del Porto risultano tutti conformi alle previsioni del P.R.G., come da attestazione di compatibilità urbanistica espressa dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Otranto.

Si rileva che non è stata analizzata la coerenza con il PUG di Otranto che, anche se attualmente ancora in fase di redazione, può fornire indicazioni utili sia dal punto di vista degli obiettivi che il Comune intende perseguire per lo sviluppo dell'area portuale, sia dal punto di vista del quadro di conoscenza approfondito nell'ambito della redazione del PUG stesso.

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale in tal senso.

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce

Si dichiara che nel Piano provinciale non sono previste zonizzazioni e/o norme in contrasto con il piano in esame, sottolineando l'importanza che assume la portualità nella strategia di valorizzazione del territorio.

Si evidenzia che la Provincia di Lecce ha espresso parere di compatibilità del PRP con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce, del quale tuttavia non è dato conto nel Rapporto Ambientale. Come già sopra esposto, **SI PRESCRIVE di dare evidenza dei pareri e delle osservazioni rese dai Soggetti con Competenza Ambientale elaborando, all'interno del Rapporto Ambientale, un resoconto di tutte le fasi di consultazione e degli esiti relativi**.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed i Beni Ambientali;

Nell'analisi si riferisce che si interviene in ambiti territoriali protetti dal PUTT/P sussistendo interferenza con Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/p, di tipo C e, in minima parte con ATE di tipo B. Non vengono invece evidenziate interferenze con ATD, e con il vincolo, pur esistente ex R.D. 1497/1939. Viene comunque dichiarata la coerenza di massima poiché la realizzazione del Piano non comporterà alcuna modificazione significativa sull'assetto del territorio.

Si evidenzia che, sebbene coinvolti nella fase di consultazione, non sono stati espressi i pareri dell'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, **PERTANTO SI PRESCRIVE di acquisire tali pareri prima dell'approvazione del Piano.**

Piano di Bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico

In relazione all'area oggetto di studio, viene precisato che:

- l'area portuale della città di Otranto è attualmente interessata da aree soggette alle prescrizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, ed in particolare da una perimetrazione ad Alta Pericolosità Idraulica in prossimità della foce del Canale Idro (canale che scende verso il mare dal Monte S. Angelo, dà il nome alla zona che si estende dal centro di Otranto verso ovest), interessante anche una parte del lungomare cittadino, soggetta pertanto all'art. 7 delle N.T.A. del PAI.
- sono presenti altri due reticoli idrografici in località Madonna del Passo e Porto Craulo, per i quali vigono le prescrizioni di cui agli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del PAI.

Tali reticoli ricadono nell'area di intervento e in prossimità dell'area di colmata.

Si evidenzia che l'Autorità di Bacino ha espresso parere di conformità al PAI, del quale tuttavia non è dato conto nel Rapporto Ambientale. Come già sopra esposto, **SI PRESCRIVE di dare evidenza dei pareri e delle osservazioni rese dai Soggetti con Competenza Ambientale elaborando, all'interno del Rapporto Ambientale, un resoconto di tutte le fasi di consultazione e degli esiti relativi.**

Piano Regionale di Tutela delle Acque;

Dall'analisi delle tavole allegate al suddetto piano, è emerso che l'intervento non interessa alcuna area tra quelle individuate dal Piano come "Zona di protezione speciale idrologica". L'area vasta indagata è individuata come "Area vulnera-

bile da contaminazione salina". Si dichiara che il Piano risulta coerente con le misure previste dal PRTA.

Si rileva che non viene affrontata la problematica inerente la tutela della qualità delle acque, in particolare di quelle a specifica destinazione (balneabilità) nonostante tale attività sia comunque prevista in ambito portuale. Inoltre, poiché l'impianto di depurazione di Otranto attualmente recapita le acque depurate nel sottosuolo tramite un pozzo trivellato in profondità, **SI PRESCRIVE di approfondire tali argomenti, anche nell'analisi dello stato dell'ambiente.**

Piano Regionale Trasporti

Vengono descritti gli obiettivi di tale Piano ma non i rapporti specifici di questo con il Porto di Otranto. Si rileva inoltre che non è stata analizzata la coerenza del presente PRP con il Sistema Regionale della Portualità Turistica, che individua quello di Otranto quale porto di primo livello.

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare l'analisi in tal senso.

Normativa su Aree SIC e ZPS, Aree Protette

Per le aree SIC e ZPS si rimanda alla V.I.

Per quanto riguarda le Aree Marine Protette, pur non essendo stata istituita a tutt'oggi alcuna AMP, non sono state citate le proposte di istituzione avanzate dalla stessa amministrazione comunale e/o da quella provinciale, **PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con l'illustrazione di tali proposte e la valutazione di eventuali interferenze.**

Piano Regionale delle Coste

Si rileva che non è stata analizzata la coerenza con tale Piano. In linea generale si dovrebbe tener conto che:

1) le linee guida si riferiscono a coste basse, sabbiose (e solo per queste vengono individuate specifiche forme di intervento);
2) che la Sub Unità Fisiografica 4.3, che ha origine da Capo Torre Cavallo-Brindisi e si sviluppa per una lunghezza di 99.92 Km fino al porto di Otranto, individua tratti di costa alta in condizioni di instabilità;
3) che il tratto di costa relativo ai "Bastioni" all'interno del bacino portuale di Otranto è in condizioni precarie di stabilità e che rappresenta l'area di maggiore intervento previsto dal PRP.

PERTANTO SI PRESCRIVE, in relazione ai fenomeni di erosione della costa, di integrare il Rapporto Ambientale con tutte le informazioni necessarie ad evidenziare lo stato di fatto nell'area di interesse, le problematiche esistenti, la soluzione prospettata ed i risultati sperati.

c. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e le criticità ambientali esistenti nell'ambito di riferimento sono illustrati nel paragrafo 5 del Rapporto Ambientale. Le componenti ambientali e le tematiche di interesse ambientale prese in considerazione sono quelle ritenute direttamente interessate dalle azioni di piano:

- Inquadramento geografico e territoriale
- Analisi del sistema dell'accessibilità
- Analisi del patrimonio ambientale
- Analisi del patrimonio storico-architettonico
- Analisi dello stato del mare e della costa
- Analisi delle caratteristiche geologiche e morfologiche
- Analisi dell' idrologia e idrogeologia
- Studio biocenotico

Con la nota integrativa è stato in seguito semplicemente allegato al Rapporto Ambientale lo studio meteomarino e lo studio sull'agitazione del moto ondoso. In linea generale l'analisi effettuata non appare esaustiva sia per componenti ambientali considerate che per livello di approfondimento.

Dal SIA del PRP e dell'intervento di riqualificazione del Porto turistico, è possibile invece desumere informazioni più complete e dettagliate sullo stato dell'ambiente.

PERTANTO SI PRESCRIVE, come già evidenziato in premessa, di far confluire nel Rapporto Ambientale tutte le informazioni presentate in tale documentazione.

Di seguito si riporta l'elenco degli aspetti presi in considerazione nel SIA e ritenuti più pertinenti ed esaustivi, unitamente a sintetiche valutazioni delle criticità, sottolineando che talvolta gli stessi studi sono riferiti ad un ambito più ristretto.

- Clima
- Atmosfera (qualità dell'aria ed emissioni)

Anche se nell'area di intervento non sono state eseguite specifiche campagne di misura per rilevare lo stato di qualità dell'aria, si dichiara che allo stato attuale tale componente si presenta, presumibilmente, come non critica.

- Acqua (idrografia superficiale e sotterranea, consumi idrici e qualità delle acque);
  In particolare viene stimato il periodo di ricambio delle acque all'interno del porto sia nelle condizioni attuali che con la realizzazione dell'intervento (che rappresenta praticamente l'attuazione del Piano). Non vengono definiti i consumi idrici attuali e in previsione. Come detto, non risulta esistente alcun impianto per il recupero trattamento delle acque meteoriche.
- Flora, fauna ed ecosistemi
  Maggiore enfasi viene data, come è logico aspettarsi, alle biocenosi presenti. Per le altre componenti si rimanda alla V.I.
  L'area di mare indagata (interna al porto) è parzialmente interessata da un diffuso fenomeno di degrado le cui cause sono presumibilmente da imputare alle attività portuali e all'aumento della torbidità.
- Suolo e sottosuolo
  Non vengono evidenziate particolari criticità, soprattutto perché il SIA è relativo all'intervento in mare. Non vengono quindi analizzate le caratteristiche delle aree limitrofe alla linea di costa ed interessate dalla zonizzazione S6 ed individuate dal Piano come parcheggi e/o suscettibili di impermeabilizzazione.
- Paesaggio, patrimonio culturale ed emergenze architettoniche ed archeologiche
  Per quanto concerne questo aspetto non è stato fornito uno studio di dettaglio, necessario per l'acquisizione del parere paesaggistico.
- Rumore e vibrazioni
  Al riguardo manca la zonizzazione acustica. È stata eseguita una rilevazione fonometrica del livello equivalente continuo di pressione sonora "ante operam".
- Mobilità e trasporti
  Non vengono trattate attuali criticità tra utenza e parcheggi, mancano riferimenti al numero e alla localizzazione dei parcheggi auto destinati a servizio della nautica da diporto. Popolazione e salute
- Rifiuti
  Le valutazioni risultano alquanto generiche e non supportate da dati, in particolare per quanto riguarda i sistemi di raccolta differenziata.

In linea generale, basandosi più sui dati provenienti dallo SIA che non già dal RA, emerge che le principali criticità appaiono legate alla qualità dell'acqua e al degrado delle biocenosi presenti sia sui fondali del bacino portuale che nelle immediate vicinanze.

Si rileva tuttavia che l'analisi necessita di approfondimenti relativi a:

- consumi idrici, attuali e di previsione;
- caratteristiche delle aree interessate dalla zonizzazione S6 ed individuate dal Piano come parcheggi e/o suscettibili di impermeabilizzazione;
- paesaggio, patrimonio culturale ed emergenze architettoniche ed archeologiche, anche con riferimento ai quadri di conoscenza del PPTR e del PUG comunale, entrambi in fase di redazione;
- sistema di viabilità e conseguente qualità dell'aria e livello di emissioni sonore, soprattutto in condizioni di particolare flusso di utenza (es. periodo estivo);
- produzione di rifiuti, soprattutto in condizioni di particolare flusso di utenza (es. periodo estivo) e sistema di gestione (es. raccolta differenziata);
- energia, in particolare esaminando l'aspetto legato all'inquinamento luminoso (vedi L.r. 15/2005) anche in considerazione della vicina area IBA.

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale in tal senso.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Sulla base dell'analisi degli atti di riferimento comunitari, e a partire dall'analisi del contesto ambientale del territorio, sono stati individuati gli obiettivi di sostenibilità del piano, elencati al cap. 6 del Rapporto Ambientale e relativi alle componenti Acqua, Suolo, Trasporti e Mobilità, Sistemi produttivi, Popolazione, Rete Ecologica, Ambiente costruito, Patrimonio culturale e turismo. E' stata presentata una matrice di verifica di coerenza tra gli obiettivi di piano, generali e specifici, e gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Dall'analisi non risultano incoerenze.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale è stata effettuata la valutazione dei potenziali impatti posi-

tivi e/o negativi che l'attuazione del PRP può avere sulle componenti ambientali, elaborando una matrice di valutazione degli effetti (diretti, indiretti, positivi, negativi, incerti, non significativi) degli obiettivi di piano, generali e specifici, sulle componenti ambientali (Aria, Acqua, Suolo e sottosuolo, Rifiuti, Ecosistemi naturali, Ambiente urbano, Paesaggio e patrimonio storico-culturale, Popolazione e salute umana).

Si rileva che tali componenti non coincidono con quelle analizzate nella descrizione dello stato dell'ambiente e con quelle individuate nell'analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.

PERTANTO SI PRESCRIVE di rendere coerente l'individuazione delle suddette componenti in tutti i capitoli del Rapporto Ambientale.

Si rileva che l'attività di valutazione, sintetizzata dalla matrice, non è stata opportunamente illustrata e commentata, pertanto i risultati prodotti, dai quali non si evidenzia alcun effetto negativo del piano, non appaiono giustificati in ragione della tipologia di piano e della sensibilità dell'area coinvolta. Da una valutazione siffatta e sostanzialmente positiva per tutte le componenti ambientali deriva la completa mancanza di individuazione di misure di mitigazione/compensazione, a parte un generico richiamo alla qualità nella progettazione.

PERTANTO SI PRESCRIVE, anche mediante le analisi contenute nel SIA, di integrare ed approfondire la valutazione degli impatti e di inserire, nelle Norme Tecniche di Attuazione del piano, opportune forme di mitigazione quali:

- **realizzazione di cinture verdi con vegetazione autoctona;**
- **adozione di moderni sistemi di trattamento delle acque meteoriche;**
- **utilizzo di energia da fonti rinnovabili;**
- **aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti.**

Inoltre si ritiene necessario, nell'ambito di iniziative da parte dell'Amministrazione comunale e/o dell'Autorità Marittima di Otranto, prevedere:

- **un piano per fronteggiare le emergenze (pronto intervento) in caso di inquinamento del mare;**
- **misure per favorire i sistemi di trasporto pubblico locale;**
- **campagne di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico.**

Relativamente alle alternative viene considerata esclusivamente l'opzione zero, ritenendo genericamente che "*l'implementazione del Piano Regolatore Portuale in oggetto sia preferibile, dal punto di vista ambientale, all'alternativa zero e che esso contenga già al suo interno una serie di risposte alle criticità ambientali individuate*".

Dato che la valutazione delle ragionevoli alternative è anche uno dei contenuti della Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **SI PRESCRIVE di approfondire tale valutazione considerando, per esempio, quali alternative i diversi gradi di definizione del Piano, rappresentativi di un certo grado di avanzamento dell'iter di formazione dello stesso, avendo cura di descrivere le motivazioni che hanno portato al successivo grado di definizione.**

d. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi anche al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune. La descrizione delle misure previste per il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali significativi, derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto, è tra l'altro espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. Nel Rapporto Ambientale oggetto di valutazione non vengono individuati né gli indicatori nè un sistema di monitoraggio ben definito. Non vengono, inoltre, individuati né i responsabili nè le risorse necessarie alla realizzazione e gestione del monitoraggio.

PERTANTO SI PRESCRIVE di prevedere le risorse ed individuare le responsabilità per il sistema di monitoraggio, oppure, in caso fossero già previste, di esplicitarle. Tali considerazioni dovranno essere inserite nel capitolo relativo al monitoraggio che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., deve essere reso pubblico insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.

INOLTRE, SI PRESCRIVE di elaborare un elenco di indicatori utili, da un lato, al monitoraggio dello stato dell'ambiente, dall'altro il rag-

giungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del piano. Si riportano, di seguito, alcuni aspetti e/o indicatori che dovrebbero essere inseriti nel piano di monitoraggio.

- Qualità dell'aria (concentrazioni medie annue degli inquinanti nell'aria)
- Traffico veicolare (numero di veicoli in transito sulle strade di accesso all'area)
- Qualità delle acque superficiali e di balneazione
- Superficie a terra interessata da acque di prima pioggia
- Episodi di inquinamento accidentale da sostanze pericolose (a terra e a mare)
- Servizi di prevenzione inquinamento
- Sistemi di trattamento delle acque meteoriche realizzati
- Consumi idrici
- Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili
- Percentuale di raccolta differenziata
- Presenza/assenza di sistemi di pulizia degli spazi aperti
- Misure di gestione per la tutela habitat e specie
- Grado di conservazione degli habitat marini tutelati
- Aumento n.specie invasive
- Numero utenti diporto
- Numero parcheggi
- Mezzi pubblici disponibili per la fruizione dell'area
- Clima acustico dell'area
- Presenza/assenza fasce di rispetto per zone abitative/ricreative
- Superficie impermeabilizzata per strade e parcheggi
- Presenza/assenza di misure di mitigazione contro l'erosione (es.ripascimenti, bypass, ecc)
- % aree degradate riqualificate in ambito portuale
- % aree a verde (con specie autoctone)
- Insediamenti artigiani, commerciali
- Adozione di Sistemi di gestione ambientale

In particolare si raccomanda l'implementazione degli indicatori utili al monitoraggio delle componenti acqua, sedimenti e habitat prioritario marino, così come prescritto nel parere di Valutazione d'Incidenza.

f. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Valutazione di incidenza

Come riportato nell'introduzione, il Piano Regolatore del Porto di Otranto è soggetto a Valutazione di Incidenza ed il relativo parere viene rilasciato dall'Autorità competente, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nell'ambito della procedura di VAS. Di seguito si riportano le conclusioni del parere di Valutazione di Incidenza, trasmesso con nota prot. n. 1407 del 14.02.2011.

…omissis…

Pertanto, visti il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., le leggi regionali n. 11/2001, n. 17/2007 e considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime il parere **favorevole,** ai fini della sola valutazione d'incidenza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere stralciata dal RA e da tutta la documentazione a corredo l'ipotesi di banchinamento del molo foraneo di sopraflutto, per la cui realizzazione non è stata prodotta alcuna documentazione nonostante la presumibile incidenza negativa sugli erbai di "*Posidonia su roccia",* attestati dallo studio citato in precedenza;
2. il RA dovrà essere integrato con le forme di mitigazione evidenziate nello SIA: in particolare dovranno essere inserite tutte le forme utili alla conservazione della buona qualità delle acque superficiali e degli usi specifici esistenti (recupero e trattamento acque meteoriche, piano di pronto intervento in caso di sversamento di inquinanti, gestione dei rifiuti, ecc.);
3. le forme di mitigazione dovranno essere estese anche al risparmio energetico e all'inquinamento luminoso, tenuto conto anche della vicina presenza di aree IBA (rif. Legge regionale n° 15, del 23 Novembre 2005);
4. dovrà essere previsto un piano di monitoraggio finalizzato alla conoscenza dello stato di qualità dell'ambiente marino costiero, da attuarsi prima della realizzazione dei nuovi interventi previsti dal PRP: tale monitoraggio, da concordarsi e affidarsi all'ARPA Puglia o a Istituto scientifico pubblico con provata esperienza in materia, curerà principalmente le componenti acqua, sedimenti e habitat prioritario marino al fine di valutare le ipotesi avanzate e l'efficacia delle misure di mitigazione intraprese.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valuta-

zione Ambientale Strategica del Piano Regolatore del Porto di Otranto. Tale parere non esclude né esonera l'Autorità Procedente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui agli artt. 15, comma 2, 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., **parere motivato** del Piano Regolatore del Porto di Otranto - Autorità Procedente: Comune di Otranto, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori
Dott. V. Moretti
Ing. A. Arrivo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 marzo 2011, n. 52

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comparto n.65 in località Sant'Isidoro - Autorità procedente: Comune di Nardò (LE).

L'anno **2011 addì** 08 del **mese** di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 42825 del 12.11.2010, acquisita al prot. Uff. n. 14785 del 22.11.2010, il Comune

di Nardò (LE) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il Piano di lottizzazione "Comparto n. 65 in località Sant'Isidoro" del Comune di Nardò (LE) e chiedeva all'Autorità Competente di concordare i soggetti con competenza ambientale da consultare;
- con nota prot. n. 15563 del 9.12.2010 l'Ufficio VAS inviava l'elenco di soggetti con competenza ambientale da consultare al fine di acquisire contributi in merito all'assoggettabilità a VAS del piano;
- con nota prot. n. 47657 del 17.12.2010, il Comune di Nardò richiedeva ai soggetti con competenza ambientale pareri/osservazioni relativamente al piano comunicando che sul proprio sito era disponibile la documentazione relativa al PdL "Comparto n. 65 in località Sant'Isidoro";
- con nota prot. Uff. n. 1154 del 08.02.2011 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità inviava il proprio contributo in qualità di soggetto con competenza ambientale.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.
- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione del Comparto n. 65 in località Sant'Isidoro del Comune di Nardò (LE);
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Nardò, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:
  - Elaborati di Piano
  - Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.
- L'intervento riguarda il Piano di Lottizzazione di una parte del Comparto n. 65 in località Sant'Isidoro così come perimetrato dal PRG, in quanto una porzione dello stesso è stata già oggetto di una variante urbanistica puntuale.
- La superficie territoriale soggetta a PdL è pari a 169.404,39 mq, la volumetria insediabile è pari a 130.868,85 mc, gli abitanti insediabili sono pari a 2182.
- L'area è tipizzata dallo strumento urbanistico vigente (PRG) come zona C5 con destinazioni d'uso:
  - residenziali, commercio al dettaglio, pensioni, piccoli ristoranti e pubblici esercizi;
  - alberghi e altri complessi per il soggiorno e turismo;
  - complessi turistico residenziali tipo residence.

  Come riferito nella Relazione Tecnica, l'area è divisa fra due ditte lottizzanti "Oasi Sarparea srl" e "F.lli Zuccaro", e il Piano è stato elaborato in modo che queste potranno attuare la lottizzazione in tempi differenti. Nell'area di proprietà dell'Oasi Sarparea srl è prevista una volumetria totale di 107.229,37 mc (superficie coperta 25.894 mq), suddivisa in due macroaree, una destinata a struttura ricettiva, l'altra a complesso turistico residenziale tipo residence. Nell'area di proprietà dei F.lli Zuccaro è prevista una volumetria totale di 23.639,48 mc (superficie coperta 5.150 mq) destinata a complesso turistico residenziale tipo residence e/o a struttura ricettiva.

- Il comprensorio in cui si colloca il comparto 65 è delimitato da tre viabilità importanti che sono la SP 112, la SP 114 proveniente dalla direzione Lecce e Copertino e la SP 286 che conduce a Porto Cesareo.

- L'area oggetto di intervento è collocata nella frazione di S.Isidoro a poca distanza dalle aree urbane edificate, che in quella zona interessano soprattutto la fascia costiera.
  Come riferito nel Rapporto Preliminare l'area è attualmente caratterizzata dalla "*presenza di un uliveto piantato con sesto di impianto irregolare e caratterizzato da zone di maggiore densità e zone in cui la distanza tra le piante risulta notevole*".
  Si segnala che tale uliveto, che circonda la Masseria Sarparea de Pandi, si estende ben oltre l'area interessata direttamente dal Piano occupando quasi la totalità del comprensorio sopra citato.

- Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione si segnala che:
  - la rete viaria prevista dal PRG per collegare il comparto alla litoranea sarà da realizzare da parte dell'Amministrazione comunale; all'interno del Piano la viabilità pubblica si dividerà principalmente in due tratti, dei quali uno al

confine fra le superfici delle due ditte lottizzanti;
- la rete idrica si approvvigionerà alla rete urbana presente sulla strada litoranea;
- non essendo presente, nella frazione di S. Isidoro, una rete urbana di fogna nera, la depurazione dei liquami avverrà tramite due impianti di depurazione, uno per ogni ditta lottizzante, e lo smaltimento delle acque depurate mediante sub irrigazione nelle aree a verde del comparto e nella zona F34 (parco attrezzato) posta fra la lottizzazione e la strada litoranea.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il Rapporto Ambientale Preliminare è costituito dai seguenti elementi:
  - inquadramento normativo;
  - quadro di riferimento urbanistico;
  - quadro di riferimento progettuale;
  - quadro di riferimento naturalistico ambientale;
  - quadro di riferimento infrastrutturale;
  - considerazioni sugli effetti attesi;
  - analisi delle incidenze sull'ambiente in fase di cantiere;
  - analisi delle incidenze sull'ambiente in fase di esercizio;
  - "*interventi di compatibilizzazione*" individuati dal piano.

- A seguito della consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale ha espresso il proprio contributo l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, del quale si riportano i tratti salienti.
  "…. si segnala che l'area di interesse (164.404,39 m^2) ricade in una zona caratterizzata dalla presenza di colture agrarie, ma posta in un più vasto contesto di pregio naturalistico e ambientale. Il proponente, nel *Rapporto preliminare*, afferma che "*l'area è piantumata ad uliveto e l'intervento mantiene e preserva tutti gli alberi esistenti*". Tuttavia non è ben chiaro come effettivamente il Piano possa ottemperare a ciò, preservando altresì il suolo, caratterizzato anche dalla presenza di muretti a secco, né risulta ben esplicitato, con idonea documentazione, la dichiarata non monumentalità degli ulivi. Osservando il Piano nel più vasto contesto ambientale si segnala l'individuazione e la tutela di alcune aree sensibili: nell'entroterra il SIC "*Palude del Capitano"* **IT9150013** ed il parco naturale regionale "*Porto Selvaggio e Palude del Capitano*"; nella fascia costiera antistante l'area in oggetto, il SIC a mare "*Palude del Capitano*" e l'Area marina protetta "*Porto Cesareo*", quest'ultima oggetto di richiesta di ampliamento da parte del Comune di Nardò. Pertanto si ritiene necessario, considerando anche la significativa presenza antropica nell'area (posta "*a poca distanza dalle aree urbane edificate, che in quella zona interessano soprattutto la fascia costiera, compresa tra la linea di costa e la litoranea che da Sant'Isidoro conduce a Porto Cesareo*" - Rapporto Preliminare) che già determina pressioni ambientali, comprendere come la realizzazione dell'opera (ad esempio in termini di incremento della popolazione con la previsione di 2182 abitanti insediabili, di consumo di suolo, di produzione di rifiuti, di realizzazione nuova viabilità e di parcheggi, di incremento di pressione sulla fascia costiera) si concili con il contesto esistente e con i suoi equilibri ambientali che lo stesso Comune di Nardò intende tutelare e valorizzare."

- Per quanto riguarda la situazione vincolistica, nella documentazione presentata, si dichiara che l'area oggetto di intervento è sottoposta ai seguenti vincoli:
  - vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39;
  - vincolo faunistico (zona a gestione sociale "Villaggio Resta");
  - Ambiti Territoriali Estesi di tipo C e D;
  - cigli di scarpata segnalati dalla Carta geomorfologica del PUTT/p;

  Si segnala che nelle immediate vicinanze e in un contesto più vasto sono presenti:
  - il SIC "Palude del Capitano" (IT9150013);
  - il Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
  - il SIC a mare "Palude del Capitano" nella fascia costiera antistante l'area in oggetto;
  - l'Area Marina Protetta "Porto Cesareo", quest'ultima oggetto di richiesta di ampliamento da parte del Comune di Nardò;
  - vincolo Galasso relativo alla fascia di 300 dalla costa;
  - vincolo idrogeologico e biotopo tra la costa e la litoranea;

- la Masseria Sarparea de Pandi che, sebbene non segnalata come ATD dal PUTT/p, è interessata da un ATE di tipo C ed è segnalata nel PTCP di Lecce.

- Nel capitolo dedicato al quadro di riferimento urbanistico - territoriale sono stati analizzati i principali strumenti di pianificazione che interessano l'area in esame, evidenziando la compatibilità delle previsioni con il Piano proposto.
  - Piano Regolatore Generale
  - Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT)
  - PTCP della Provincia di Lecce
  - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
  - Piano di Tutela delle acque (PTA)
  - Piano Regionale dei Trasporti (PRT)

  In particolare, per quanto riguarda il PRG, si dichiara che il Piano proposto "*è stato redatto nel rispetto di quanto riportato nel PRG e nelle relative NTA*". Nessuna informazione è tuttavia fornita relativamente alla variante urbanistica che ha interessato la restante parte del comparto e le destinazioni urbanistiche delle aree limitrofe, nonché sullo stato di attuazione delle trasformazioni territoriali previste nell'intorno. Tali informazioni sono rilevanti ai fini della valutazione degli impatti cumulativi del Piano in esame.
  Relativamente agli aspetti paesaggistici, nell'analisi effettuata sui vincoli del PUTT/P, si riferisce che "*l'intervento soddisfa gli indirizzi di tutela dell'ambito C e D degli ATE in quanto l'area interessata non presenta al suo interno aspetti rilevanti e assetti qualificati, vengono salvaguardate le visuali panoramiche e soprattutto gli interventi di attenuazione previsti (conservazione di tutti gli alberi di ulivo presenti e ulteriore piantumazione di aree a verde e parchi urbani) permettono di garantire una compatibilità paesaggistica*". Per quanto riguarda i cigli di scarpata si dichiara che "*gli interventi di edificazione previsti dal P.d.L. sono comunque mantenuti fuori sia dall'area di versante che dall'area annessa ai due cigli*".
  Si rileva che l'analisi non ha preso in considerazione il nuovo quadro di conoscenza elaborato nell'ambito del PPTR, che potrebbe fornire ulteriori elementi utili per la valutazione ambientale degli impatti sul paesaggio, in particolare sul paesaggio agrario e degli uliveti, considerati di valore rilevante per il territorio pugliese.
  Infine, stante la valenza turistica del Piano è necessario approfondire l'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, in particolare con eventuali interventi in fase di realizzazione o previsti per il sistema di viabilità locale e sovra locale, ed estendere la stessa al Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale e al Piano d'Ambito LE2.

- Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti da norme internazionali, nazionali o regionali, si rileva che non sono state date indicazioni relativamente alla coerenza del Piano con la L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

- L'analisi dello stato dell'ambiente è stata svolta con riferimento agli aspetti climatologici, geologici, geomorfologici, idrogeologici, floristico-vegetazionali, faunistici e paesaggistici, acustici, non approfondendo le seguenti tematiche, rilevanti per la tipologia di piano:
  - qualità dell'aria
  - rifiuti
  - mobilità
  - energia

  Nell'analisi non sono state evidenziate particolari criticità a parte la presenza nell'area d'intervento di un vasto uliveto, che essendo caratterizzato da sesto di impianto irregolare, come dichiarato e visibile nelle ortofoto, è presumibilmente di antico impianto. A tal proposito è stata citata la L.R. n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", dichiarando altresì che: "*Allo stato attuale l'uliveto in questione non presenta alberi censiti come monumentali. Ciononostante il progetto salvaguarda e mantiene tutti gli alberi di ulivo presenti, pertanto ne definisce una tutela e conservazione indipendente dalla eventuale apposizione del vincolo, nel rispetto di quanto fissato dalla LR 14/2007 all'art.15 (regime transitorio)*". Si rileva che tali affermazioni circa la non monumentalità degli ulivi e la salvaguardia di tutti gli alberi di ulivo presenti, non siano adeguatamente supportate da idonea documentazione, pertanto necessitino di ulteriori approfondimenti.

- L'analisi degli impatti è effettuata per ciascuna categoria di pressione individuata (consumi, ingombri, emissioni, interferenze) e relativamente alla fase di cantiere e a quella di esercizio. I maggiori impatti in fase di cantiere sono legati agli sbancamenti ed escavazioni e all'asportazione di suolo, alle emissioni di polveri, di gas da traffico ed acustiche, quelli in fase di esercizio sono legati all'aumento dei consumi, idrici ed energetici, ai nuovi volumi fuori terra realizzati, alle emissioni di gas da traffico, riscaldamento, acustiche e luminose, agli scarichi idrici e alla produzione di rifiuti.

- Come "*interventi di compatibilizzazione*" del piano, a fronte degli impatti rilevati in fase di esercizio, si riferisce nel Rapporto Preliminare che:
  - il PdL contiene tutti i provvedimenti tecnici necessari al massimo contenimento dei consumi di risorse ambientali e per la massima riduzione della generazione di inquinanti e di riduzione del carico sulle reti dei servizi;
  - i progetti degli interventi edilizi saranno realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico.

  Si rileva che non è stato esplicitato come tali affermazioni, alquanto generiche, trovino un adeguato riscontro negli elaborati di Piano (Tavole, Norme Tecniche di Attuazione, Relazione Tecnica, Schema di Convenzione) che ne regoleranno l'attuazione.

- Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, si rileva che questi non sono stati sufficientemente indagati, sia dal punto di vista degli insediamenti già esistenti, in particolare quelli turistici presenti sull'area costiera, sia di quelli che, secondo lo strumento di pianificazione vigente, sono previsti nelle zone limitrofe.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di assoggettare alla procedura di VAS il Piano in oggetto.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di Lottizzazione del Comparto n.65 in località Sant'Isidoro, Autorità procedente: Comune di Nardò (LE), **assoggettata alla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Ing. A. Arrivo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 8 marzo 2011, n. 53

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Galatina (Le), nelle località Madonna delle Grazie e San Vito di Mezio - Proponente: SA.IN. S.r.l., - Sede legale: Via E. Ruggiero, 13, 81100 Caserta (Ce).

L'anno 2011 addì 08 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5660 del 10.04.2007, la SA.IN. S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Galatina (Le), nelle località Madonna delle Grazie e San Vito di Mezio.

Con nota prot. n 9604 del 15.06.2007 e con successiva nota prot. n. 11304 del 09.07.2007 (recante copia della nota precedente, risultata non pervenuta per disservizio postale) il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Galatina e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

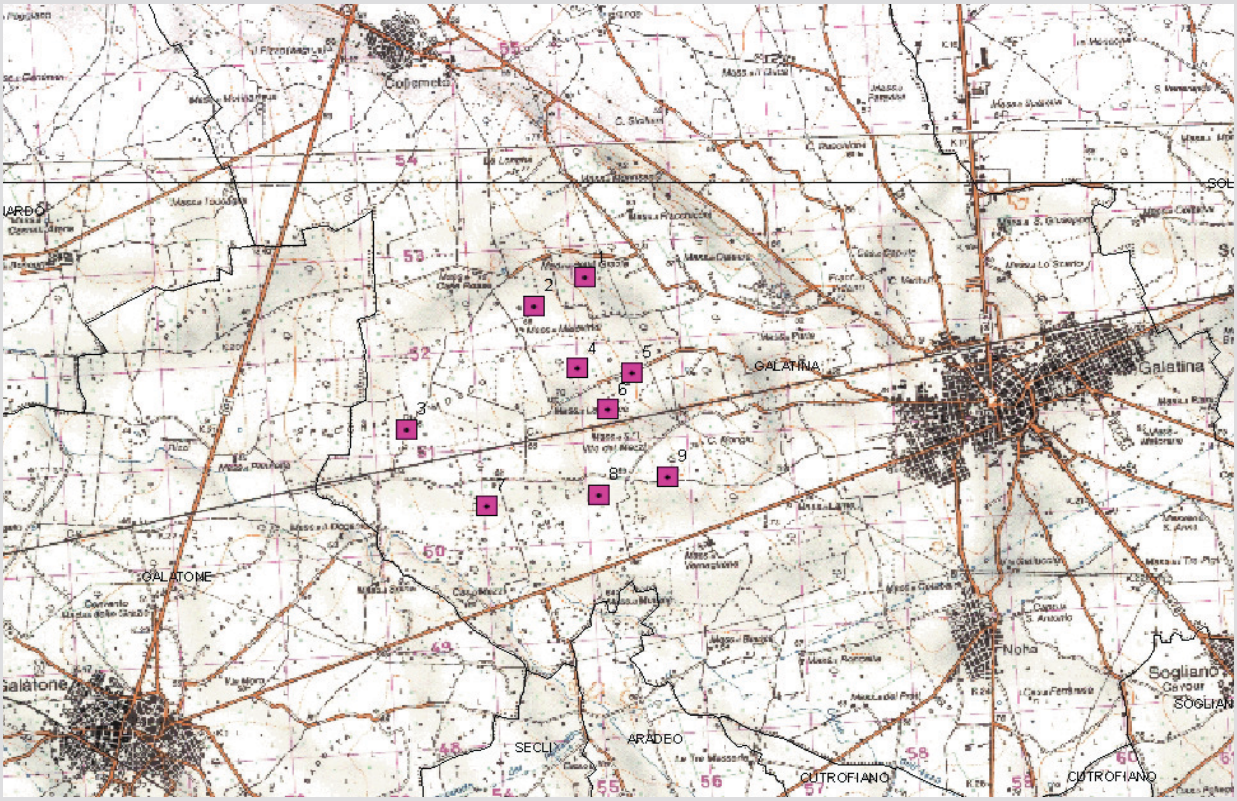
La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 14690 del 24.09.2007 di questo Servizio, trasmetteva le integrazioni documentali richieste. Contestualmente, la Società proponente trasmetteva la documentazione di progetto all'amministrazione comunale di Galatina (e per conoscenza alla Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Settore Ecologia, con nota acquisita al prot. n. 14733 del 25.09.2007) corredata della richiesta di affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio.

Infine, con nota acquisita al prot. n. 392 del 10.01.2008 di questo Servizio (inviata per conoscenza anche alla Società proponente), l'amministrazione comunale di Galatina attestava l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio (dal 19.09.07 al 19.10.07), e riscontrava la mancata presentazione di osservazioni in merito.

Agli atti dell'Ufficio scrivente non risulta presentata alcuna osservazione in merito al progetto in esame.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento degli aerogeneratori nell'area di interesse, originariamente effettuato su cartografia IGM in scala 1:50.000 (Stralcio Foglio 526 "*Nardò*")



Piazzole di fondazione e cavidotti (in viola) su Ortofoto 2006-2007. In nero il confine comunale, in basso a destra il cavidotto termina nell'area di pertinenza di una Stazione Elettrica esistente.

⇒ **Località**: Madonna delle Grazie e San Vito di Mezio nel Comune di Galatina (Le)
⇒ **N. aerogeneratori**: 9 (p. 3, *Elaborato "Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*")
⇒ **Potenza unitaria:** 2 MW (ibid.)
⇒ **Potenza complessiva**: 18 MW (ibid.)
⇒ **Diametro rotore**: 90 m (p. 6, Elaborato "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA")*
⇒ **Altezza torre (al mozzo): 80 m** (ibid.)
⇒ **Sviluppo verticale complessivo: 125 m**

Coordinate aerogeneratori (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40)**:**

Torre	*X*	*Y*
1	2785926	4453200
2	2785431	4452908
3	2784209	4451665
4	2785847	4452281
5	2786377	4452236
6	2786142	4451863
7	2784977	4450893
8	2786054	4451000
9	2786713	4451184

Le coordinate sono tratte dalla legenda della Tavola 11 "Informazioni georeferenziate su supporto informatico".

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 9 aerogeneratori (di seguito, AG) trifase modello Vestas V-90, con potenza unitaria di 2 MW e tensione nominale di 690 V, ciascuno recante 3 pale di 45 m di lunghezza fissate ad un mozzo sorretto da una torre troncoconica di 80 m di altezza (pp. 9-10, "*Relazione Tecnica*"). Lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori è di 125 m.

La superficie totale delle particelle catastali interessate dall'impianto eolico sarà di circa 25 ha (p. 1, "*Relazione Tecnica - ai sensi dell'art. 5.01 Norme Tecniche di Attuazione PUTT Puglia Paesaggio*").

Il ciclo di vita dell'impianto è descritto sinteticamente a p. 2 dell'elaborato "*Impatti ambientali attesi, in fase di cantiere ed in esercizio e relative misure di compensazione*". L'allestimento del cantiere prevede le seguenti operazioni: 1) delimitazione dell'area di cantiere; 2) individuazione dei percorsi; 3) individuazione delle aree di stoccaggio; 4) individuazione delle aree di possibile permanenza della manodopera durante i lavori. La fase di costruzione dell'impianto è suddivisibile in: 1) scavi, sbancamenti e viabilità; 2) armature e getti in calcestruzzo; 3) installazione cabine prefabbricate; 4) posa in opera di condutture elettriche; 5) installazione delle torri e degli aerogeneratori; 6) ripristini; 7) prove e collaudi (p. 7, "Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA"). Secondo quanto dichiarato, le fondazioni delle torri saranno costituite da un plinto di sezione quadrata in calcestruzzo armato (p. 7, "Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA"); per la posa delle condutture interrate di Media Tensione verrà eseguito uno scavo di 110 cm di profondità; le piazzole di manovra misureranno 20 m X 40 m, e sarà effettuato lo spianamento delle aree circostanti per consentire di adagiare il rotore in fase di montaggio.

Dall'osservazione delle Tavole 5 "*Planimetria di progetto su base catastale*" e 11 "*Informazioni georeferenziate su supporto informatico*", si desume che solo i tratti di viabilità interna di progetto a ser-

vizio degli aerogeneratori 1 e 4 avranno una lunghezza significativa (circa 200 m).

Le condutture elettriche si divideranno in: 1) collegamento sottostazione-linea ad Alta Tensione con tensione di esercizio di 150 kV (sistema di categoria III in base alla norma CEI 64-8), da realizzarsi a cura del Distributore di Zona (ENEL S.p.A.); 2) collegamenti cabina-sottostazione e aerogeneratore-cabina, con tensione di esercizio pari a 20kV (sistemi di categoria II); 3) linee di trasmissione dati rientranti nei sistemi di categoria 0 (p. 9, "Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA").

Durante l'esercizio dell'impianto sono previste le seguenti operazioni: 1) manutenzione ordinaria e straordinaria; 2) gestione del sistema elettrico; 3) trattamento a norma di legge di oli, materiali di risulta, di consumo ed usura (p. 3 dell'elaborato "*Impatti ambientali attesi, in fase di cantiere ed in esercizio e relative misure di compensazione*").

In merito alla verifica preventiva della producibilità dell'impianto, il proponente dichiara un valore dell'indice di ventosità dell'area pari a 2244 ore/equivalenti (Elaborato "*Valutazione della producibilità del sito*", seconda pagina (non numerata), stimato a partire da dati anemometrici rilevati per 12 mesi dal 9 gennaio 2006 al 17 gennaio 2007 (come da dichiarazione allegata). Le coordinate degli aerogeneratori utilizzate al fine di eseguire la simulazione anemometrica sono leggermente diverse da quelle riportate nella Tavola 11 ("*Informazioni georeferenziate su supporto informatico*"). Inoltre, nell'elaborato "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*" sono presenti informazioni notevolmente difformi: si fornisce un dato di energia elettrica producibile pari a 34,20 GWh rispetto ai 40,396 GWh corrispondenti alle ore equivalenti dichiarate; si afferma inoltre che le simulazioni anemometriche derivano da dati rilevati sul campo durante l'anno 2005, piuttosto che fra il 2006 e il 2007 come precedentemente affermato.

La dismissione prevede il ripristino morfologico, la stabilizzazione e l'inerbimento delle aree soggette a movimento di terra, il ripristino della viabilità pubblica e privata eventualmente danneggiata, e lo smantellamento delle piazzole di fondazione (p. 3 dell'elaborato *"Impatti ambientali attesi, in fase di cantiere ed in esercizio e relative misure di compensazione*").

In base alle istanze presentate allo scrivente ufficio, si evidenziano altri due progetti di impianti eolici nel territorio del comune di Galatina le cui istanze hanno la stessa data di presentazione del progetto in esame. Il primo, già assoggettato a VIA con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia n. 300 del 6 luglio 2010, si pone in relazione territoriale con il progetto in esame ad una scala di dettaglio, risultando i due sostanzialmente sovrapposti. Il secondo progetto è previsto in una fascia parallela al confine fra il Comune di Galatina e quello di Galatone, a distanza variabile fra 200 m e 4,5 km dagli aerogeneratori del progetto in esame. Si rileva altresì la presenza di altri 5 progetti di impianti eolici (con data di presentazione dell'istanza coincidente con quella del progetto in esame) per i quali sono in corso le procedure di verifica di assoggettabilità presso lo scrivente ufficio e che sono localizzati all'interno di un raggio di circa 10 km.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L'area oggetto dell'intervento è situata in agro di Galatina (Le), nelle località "Madonna delle Grazie" e "San Vito di Mezio", ad ovest dell'abitato e in prossimità del confine con il Comune di Galatone. L'altitudine del sito varia fra i 59 e gli 80 m sul livello medio del mare (p. 5, "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*"). Le particelle catastali in cui si prevede l'installazione dei 9 aerogeneratori occupano una superficie complessiva di circa 25 ettari e si collocano in una posizione baricentrica all'interno di un'area triangolare delimitata a nord-ovest dalla SS 101, a nord-est dalla SP 18, e a sud dalla SP 47, con i tre centri abitati di Galatina, Galatone e Collemeto ai vertici. L'area è intersecata dalla linea delle Ferrovie del Sud-Est (rispetto alla quale l'AG 6 si trova ad una distanza di circa 150 m).

L'assetto del territorio nell'area interessata è caratterizzato da una diffusa antropizzazione sostenuta da una variabile densità di fabbricati in un paesaggio rurale con prevalente uso agricolo dei suoli e presenza occasionale di destinazioni d'uso specializzate (servizi, attività estrattive).

Le informazioni fornite dal proponente sulla compatibilità del progetto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente appaiono non esaustive e a tratti incongruenti. Nell'elaborato "*Relazione di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA"* (p. 12) si dichiara che gli aerogeneratori sono posti a una distanza superiore a m 1000 dalle aree edificabili urbane "*così come definite dal PRG vigente*", senza tuttavia fornire evidenze cartografiche che corroborino tale affermazione. D'altro canto, in due elaborati cartografici di inquadramento territoriale (Tavole n. 3 e 4), e nella sezione 5 dell'elaborato "*Relazione Tecnica - ai sensi dell'art. 5.01 Norme Tecniche di Attuazione PUTT Puglia Paesaggio*" (p. 28), ci si riferisce al Piano Urbanistico Generale, di cui si riportano anche le norme tecniche di attuazione per le zone agricole di tipo E3 in cui ricadrebbero gli interventi. In nessun elaborato sono indicati i riferimenti agli atti amministrativi di approvazione dello strumento urbanistico che consentirebbero la verifica della correttezza delle fonti citate. In effetti, il Comune di Galatina è dotato di Piano Urbanistico Generale approvato con Deliberazione di C.C. n. 62 del 6.12.2005, e con Deliberazione di C.C. n. 31 del 29.07.2010 ha adottato in via definitiva una serie di varianti puntuali, la cui compatibilità al DRAG non è stata tuttavia attestata dall'amministrazione regionale (con DGR 138/2011). Ferme restando le suddette ragioni di incertezza riguardo alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente in merito all'effettiva estensione e localizzazione delle aree edificabili, gli aerogeneratori sembrerebbero collocati ad una distanza superiore a m 1000 da tutti i centri abitati circostanti e dalle aree edificabili nel territorio di Galatina. Dovrebbero tuttavia essere oggetto di opportune verifiche le destinazioni d'uso, lo stato dei luoghi e le attività previste in due aree presumibilmente tipizzate come "aree per servizi", distanti meno di 150 m dall'AG 4 e circa 400 m dall'AG 2, una delle quali risulterebbe anche interessata da un sito inquinato (discarica di rifiuti solidi urbani), secondo le indicazioni del Sistema Informativo Territoriale sviluppato a supporto del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce.

La ricognizione in ambiente GIS dell'Ortofoto 2006-7, dei dati catastali (catasto fabbricati), e della Carta Tecnica Regionale ha evidenziato la presenza di alcune decine di fabbricati entro un raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori, in misura maggiore per gli AG n. 1, 2, 3, 5 e 8, fermo restando che si riscontra almeno un fabbricato nell'intorno analogamente definito di tutti gli aerogeneratori.

L'intervento ricade nella sua quasi totalità (aerogeneratori n. 2, 4, 5, 6, 7, 8, e 9) in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (valore distinguibile) ai sensi del PUTT/P della Puglia. Lo stralcio del PUG riportato nella Tav 4.2 allegata alla "*Relazione Tecnica - ai sensi dell'art. 5.01 Norme Tecniche di Attuazione PUTT Puglia Paesaggio*" segnala nell'area interessata dal progetto 8 beni architettonici, per i quali sono perimetrate anche le aree di pertinenza e annesse.

Il parco eolico si situa a ridosso di un'importante stazione elettrica (nodo primario nel collegamento fra l'Italia con la Grecia) da cui si dipartono numerose linee ad AT, quattro delle quali interessano l'area di progetto (p. 11, "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*").

In merito all'assetto idrogeomorfologico, non si rileva la presenza di alcuna area caratterizzata da pericolosità idraulica o geomorfologica, né a rischio ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005); né sono presenti crinali o versanti con pendenza superiore al 20%. L'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/P e il raffronto con la Carta Idrogeomorfologica (redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007) ha evidenziato numerose emergenze geomorfologiche (doline, conche, cigli di scarpata) ed elementi geostrutturali (giaciture di strati). Inoltre, l'aerogeneratore 8 ricade in un'area già identificata come Bacino di Completamento dal precedente Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), e dista circa 400 m da una cava attiva di calcare per inerti, presente in posizione quasi baricentrica all'interno del suddetto bacino. Nessuno degli aerogeneratori si sovrappone tuttavia all'area oggetto di autorizzazione all'estrazione (riferimenti catastali: Comune di Galatina, foglio 63, particelle 118-122, 146, 156, 217). Anche il Piano di Tutela delle Acque contiene delle previsioni che riguardano l'area oggetto dell'intervento, per quanto trattandosi dell'individuazione dell'in-

tero territorio comunale come area di tutela quali-quantitativa in riferimento al vincolo d'uso dell'acquifero carsico del Salento, non si ravvisano elementi rilevanti ai fini della presente verifica di assoggettabilità a VIA.

L'area non è interessata da alcun dispositivo normativo specifico di conservazione di flora, fauna ed ecosistemi, ma si segnala la presenza di aree a pascolo naturale e praterie (in particolare in prossimità degli aerogeneratori n. 5, 8 e 9).

Il territorio comunale di Galatina è caratterizzato da produzioni agro-alimentari di qualità, tra cui la Denominazione di Origine Controllata (DOC) "Galatina" di cui al DM 21/04/97, le Indicazioni geografiche Tipiche (IGT) "Puglia" e "Salento" (DM 12/09/95, DM 20/07/96, e DM 13/08/97), e la Denominazione d'Origine Protetta (DOP) "Terra d'Otranto" (Reg. CE n. 1065 del 12.06.97), mentre in particolare nell'area di progetto gli oliveti, anche secolari, costituiscono un uso del suolo diffuso ("*Impatti sugli ecosistemi*", pp. 4-5).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto paesaggistico è trattato nell'elaborato "*Relazione Tecnica - ai sensi dell'art. 5.01 Norme Tecniche di Attuazione PUTT Puglia Paesaggio"* sotto forma di una ricognizione puntuale volta ad escludere eventuali interferenze fra l'intervento in oggetto e il sistema di vincoli, prescrizioni e direttive previsto dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio della Puglia (in particolare in riferimento agli Ambiti Territoriali Distinti). In una breve valutazione sintetica riportata a p. 6 del suddetto elaborato, il proponente afferma che la realizzazione del progetto non comporterà alterazioni sostanziali delle aree interessate, nelle quali sarà assicurato l'uso agricolo che attualmente le caratterizza, in coerenza con gli indirizzi di tutela per gli Ambiti Territoriali Estesi di valore distinguibile C (in cui ricade per la maggior parte l'intervento proposto) di cui all'art. 2.02 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P. Si occupa invece dell'impatto visivo l'elaborato "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*", alle pp. 12-13, affermando che l'ingombro degli aerogeneratori sarebbe paragonabile a quello dei tralicci delle linee elettriche aeree di cui il territorio in oggetto abbonda, risultandone "devastato". L'impatto risulterebbe mitigato dall'utilizzo di torri tubolari in acciaio e vernici non riflettenti con colori neutri, nonché dalla prevenzione dell'"effetto selva" grazie al mantenimento di una distanza di almeno 500 m fra gli aerogeneratori. Si osserva che tale distanza non sembra osservata per gli aerogeneratori n. 5 e 6 (che distano circa 440 m). Inoltre, numerosi atti d'indirizzo (fra cui le Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005; le "Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia di cui alla DGR 131/2004; e l'Allegato 4 al DM 10 settembre 2010) raccomandano di mantenere distanze minime corrispondenti a 3-5 diametri (ovvero, per l'impianto in oggetto, 270-450 m) fra aerogeneratori sulla stessa fila, da incrementare fino a 5-7 diametri (450-630 m) fra aerogeneratori disposti su file parallele. In base a tali molteplici riferimenti, si evidenzia come potenzialmente critica la posizione relativa delle seguenti coppie di aerogeneratori disposti su file parallele: AG n. 1 e 2 (circa 575 m); AG n. 4 e 5 (circa 530 m); AG 5 e 6 (circa 440 m).

Il proponente dichiara di aver effettuato una valutazione dell'impatto visivo attraverso l'inserimento delle sagome degli aerogeneratori in tre

rilievi fotografici realizzati da punti di vista strategici (p. 13, "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*"), ma i relativi elaborati non risultano allegati alla documentazione presentata. La documentazione fotografica inclusa nella "*Relazione Tecnica - ai sensi dell'art. 5.01 Norme Tecniche di Attuazione PUTT Puglia Paesaggio"* (alle pp. 29-34) si limita alla rappresentazione dello stato dei luoghi, ripresi in prossimità dei siti di installazione degli impianti. Non risultano utilizzati strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica e le mappe di visibilità dai punti osservazione (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005).

L'intervento ricade nella sua quasi totalità (aerogeneratori n. 2, 4, 5, 6, 7, 8, e 9) in un ATE di tipo C ai sensi del PUTT/P della Puglia. Inoltre, nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (in corso di formazione, ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e coerentemente con la Convenzione Europea del Paesaggio) l'intero territorio comunale di Galatina è stato incorporato (all'interno del più ampio Ambito di Paesaggio "Tavoliere Salentino") nella Figura Territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale", che si caratterizza per una spiccata ruralità con importanti forme di carsismo e un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, pur in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione (Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale, Schede degli Ambiti Paesaggistici, Elaborato 5.10, p. 37). Nel PPTR si individuano come minacce alla conservazione delle caratteristiche identitarie dell'area le eccessive dinamiche di artificializzazione, e si raccomanda la rinaturalizzazione di aree degradate e/o abbandonate, la forte limitazione degli emungimenti delle acque di falda, la ricostituzione delle dinamiche naturali del complesso sistema carsico, e la particolare cura verso i diffusi segni del lavoro umano, come le architetture in pietra, gli appoderamenti e le divisioni fondiarie anche minute (ibid.).

Infine, alcuni aerogeneratori potrebbero collocarsi a distanza prossima o inferiore ai 100 m dalle aree di pertinenza o annesse a 8 beni architettonici nell'area interessata dal progetto, delle quali non si dispone tuttavia di dati informatizzati e georeferenziati (Tav 4.2 allegata alla "*Relazione Tecnica - ai sensi dell'art. 5.01 Norme Tecniche di Attuazione PUTT Puglia Paesaggio*").

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impatto su flora, fauna ed ecosistemi è trattato nell'elaborato "*Impatti sugli ecosistemi*", cui è allegata anche la Tavola 12 "*Carta della vegetazione*". Alcuni elementi d'interesse sono inclusi nella "*Relazione Tecnica*" redatta ai sensi dell'art. 5.01 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/Paesaggio della Puglia.

In merito alla descrizione analitica del sito ("*Impatti sugli ecosistemi*", p. 4), il proponente evidenzia la prevalenza dell'affioramento di sedimenti carbonatici (calcareniti e sabbioni calcarei) in un'area pianeggiante e priva di salti di quota, caratterizzata da terreno sciolto di origine autoctona a composizione sabbiosa-limosa. La vegetazione osservata (ibid., pp. 4-5) è dominata da oliveti (sia di impianto recente che secolari) e seminativi, condotti in forma ordinaria e per i quali il livello di fertilità agronomica è considerato buono. Aree incolte si troverebbero in alcune delle particelle catastali interessate dall'intervento proposto. Il proponente dichiara di basare l'analisi floristica e vegetazionale sull'osservazione diretta del sito.

Dalla documentazione presentata emergerebbe che gli impatti più rilevanti interessano la vegetazione (nelle aree con terreno di riporto e piante ad alto fusto vicine), la fauna (in particolare, gli Uccelli delle famiglie Turgidi e Strigidi e i Mammiferi Carnivori), e il suolo e sottosuolo (l'idrologia superficiale). Tali impatti, che nel complesso il proponente ritiene irrilevanti, sono messi in relazione allo sbancamento di terreno per la realizzazione delle fondazioni e delle aree di pertinenza, delle opere di ampliamento e adattamento della viabilità e del fissaggio di recinzioni di sicurezza. Nell'elaborato "Impatti ambientali attesi, in fase di cantiere ed in esercizio e relative misure di compensazione" (p. 6) si cita espressamente il rischio di mortalità per l'avifauna dovuto ad impatto con il rotore in movimento, evento però ritenuto raro e relativo ai rapaci piuttosto che agli uccelli migratori (mentre non è fatta menzione dei chirotteri). Il proponente ritiene di poter escludere, in seguito ai sopralluoghi

effettuati, che le specie faunistiche di pregio pure presenti nel territorio lo siano "nell'area strettamente interessata dal progetto in quanto questa è caratterizzata da terre destinate alla coltura del grano e alla pastorizia" (ibid.).

L'elaborato cartografico fornito dal proponente non consente alcun ulteriore approfondimento, recando in sostanza un'analisi dell'uso del suolo (la cui fonte non è esplicitata), sovrapposta al rilievo aerofotogrammetrico (Tavola 12, "*Carta della Vegetazione*").

La consultazione dell'ortofoto digitale 2006-2007 in scala 1:5000 della Regione Puglia, associata alle cartografie tematiche redatte nel corso della formazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce (vigente) e del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (in corso di adozione) consente un inquadramento più accurato del parco eolico in riferimento agli elementi di naturalità. In particolare, l'analisi della carta tematica dell'Uso del Suolo incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia e realizzata a partire dal volo aereo 2006 - 2007, ha evidenziato una generale congruenza delle informazioni fornite in merito all'uso del suolo, in ragione della dominanza di seminativi semplici in aree non irrigue e uliveti, con l'importante differenza che si rilevano altresì aree a pascolo naturale e praterie, in particolare in prossimità degli aerogeneratori n. 5, 8 e 9. Sebbene l'area in esame non sia interessata da alcun dispositivo specifico di tutela derivante dal riconoscimento di un elevato pregio naturalistico, essa potrebbe presentare un certo interesse in termini di naturalità diffusa, poiché nell'area vasta di riferimento i nodi della rete ecologica si attestano quasi esclusivamente lungo le coste e la connettività ecologica è assicurata nelle zone interne prevalentemente da aree frammentate a pascolo naturale e praterie, e da lembi di boschi di conifere o latifoglie.

Nonostante alle pp. 6-7 dell'elaborato "*Impatti sugli ecosistemi*" siano chiaramente indicate le particelle catastali nelle quali sarebbero collocati gli impianti, nello studio ricorre più volte l'auspicio che la scelta del sito si ispiri a determinate cautele (es. p. 12, 17, e 19), lasciando intendere che il redattore non fosse a conoscenza delle scelte localizzative quando ha valutato l'impatto sugli ecosistemi del progetto. Inoltre, l'elaborato è sostanzialmente identico ad un'analisi vegetazionale e faunistica inclusa in un SIA presentato (da un diverso proponente) a corredo di un'istanza di assoggettabilità a VIA relativa ad un progetto di impianto eolico da installare in un Comune di un'altra provincia pugliese.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

La "*Relazione geotecnica geologica idrogeologica*" illustra (pp. 2-4) i caratteri geologici dell'area vasta di riferimento, in cui il tipo litologico prevalente è dato dalle calcareniti argillose più o meno cementate e stratificate, mentre l'area interessata dagli interventi è caratterizzata in affioramento da sedimenti calcarenitici riferibili alla Formazione delle Calcareniti di Gravina di età Pleistocenica inferiore, con roccia granulo-sostenuta e poche fratture ad andamento sub-verticale e a luoghi interessate da carsismo. Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione mostrano la spiccata anisotropia della formazione calcarenitica, tanto in senso orizzontale quanto in senso verticale; di conseguenza, le proprietà meccaniche possono variare notevolmente entro distanze minime (ibid., p. 6). Il calcolo del carico massimo ammissibile per unità di superficie è stato pertanto effettuato assumendo condizioni cautelative per tutti i parametri utilizzati, ed ha portato ad un risultato di 2-2,5 kg/cm^2. La Calcarenite di Gravina presenta una permeabilità generalmente bassa, imputabile alla presenza di matrice fine e cemento negli spazi interstiziali. In particolare, studi realizzati nella zona nell'ambito di un progetto per la realizzazione di una discarica hanno evidenziato valori di permeabilità compresi fra $3x10^{-6}$ cm/sec e $1x10^{-5}$ cm/sec (ibid., p. 9).

Nel corso dell'istruttoria si è proceduto ad osservazioni sulle emergenze geomorfologiche e sull'idrologia di superficie, basate preliminarmente sull'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/P, foglio 526. Il cavidotto, nel tratto che collega gli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 al cavidotto esterno, è tangente ad un dolina. L'AG 1 si trova a meno di 100 m da un ciglio di scarpata e il tratto di cavidotto che congiunge le derivazioni che servono gli AG 1 e 2 lambisce un ciglio di scarpata. La derivazione del cavidotto che raggiunge l'AG 2 attraversa un ciglio di scarpata. Il tratto di cavidotto che congiunge le derivazioni che servono gli AG 2 e 3 attraversa un ciglio di scarpata. L'AG 4 dista circa

100 m da una piana pluviale, per la quale tuttavia il PUTT non prevedrebbe forme specifiche di tutela. L'AG 8 si trova a meno di 100 m da una dolina (circa 80 m). l'analisi è poi proseguita sovrapponendo in ambiente GIS i diversi strati che compongono la Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007. Le principali differenze riscontrate rispetto alla carta Geomorfologica del PUTT riguardano il numero (maggiore) e la posizione delle numerose forme carsiche (doline e conche), fra le quali una si porrebbe a meno di 100 m dall'AG 8, la classificazione come asse di displuvio di una formazione già identificata come ciglio di scarpata, e la segnalazione di alcuni elementi geostrutturali (giaciture di strati) specie in prossimità degli AG n. 1, 7 e 9.

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato nell'elaborato "*Documento di previsione di impatto acustico*". Il proponente dichiara, citando informazioni sulla zonizzazione acustica ottenute dall'Ufficio Tecnico Comunale di Galatina, che le aree oggetto dell'intervento sono classificate come Classe III - aree di tipo misto, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/1995. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 14 Novembre 1997, si applicano i *valori limite di emissione* di 55 dB(A) e 45 dB(A), rispettivamente in orario diurno e notturno, entrambi espressi in livello sonoro equivalente (L_{eq}). I *valori limite di immissione*, analogamente definiti, sono invece rispettivamente di 60 db(A) e 50 db(A). Il contesto di inserimento dell'intervento è descritto come un'area agricola, occasionalmente edificata, nella quale si prevede l'installazione di n. 9 turbine eoliche VESTAS V90, per le quali il costruttore dichiara un Livello di potenza sonora Lw pari a 103,9 dB(A), assumendo una velocità del vento v = 8 m/s e la modalità di impostazione (Mode 0) che determina il maggiore livello di emissione. È previsto un funzionamento delle macchine continuo in orario diurno e notturno. La ricognizione di obiettivi sensibili è stata effettuata sulla base di una planimetria in scala 1:10.000, non dettagliatamente identificata, e dal novero sono stati esclusi gli edifici "ricadenti all'interno delle aree i cui proprietari hanno dato la disponibilità per l'installazione delle macchine a seguito di un canone di locazione". Per ogni aerogeneratore è stata individuata la presenza di costruzioni e riportata la distanza minima, senza peraltro specificare il numero di edifici interessati. Le distanze minime dichiarate variano da 170 m (per gli aerogeneratori n. 1 e 2) ad un massimo di 400 m (per l'aerogeneratore n. 4). Le valutazioni dell'impatto acustico sono riferite al periodo notturno, in cui si prevede la maggiore condizione di rischio in ragione dei valori limite di emissione minori prescritti dalla normativa vigente. In base ai calcoli effettuati, la previsione del livello di pressione sonora al suolo in campo libero supererebbe i valori limite di emissione applicabili nel periodo notturno in zone identificate come aree di tipo misto (Classe III) ai sensi dell'art. 2 del DPCM 14 Novembre 1997, ad una distanza dalle singole macchine minore o uguale a circa 250 m. Tale circostanza non è rilevata nel "Documento di previsione di impatto acustico" che ai paragrafi 15 e 17 certifica unicamente il rispetto dei valori limite di immissione. In sintesi, prendendo in considerazione esclusivamente le analisi effettuate dal proponente, e riferite alla verifica dell'impatto acustico su un recettore sensibile situato a circa 170 m da un aerogeneratore (nelle condizioni operative riportate in premessa) si rileva quanto segue:

1) il livello di pressione sonora generato da un singolo aerogeneratore [48,3 dB(A)] è superiore al valore limite di emissione [45 dB(A)];
2) il livello di pressione sonora totale [51,5 dB(A)], dovuto alla somma dei contributi di un singolo aerogeneratore e del rumore di fondo, è superiore al valore limite assoluto di immissione [50 dB(A)];
3) il valore limite differenziale di immissione all'interno di ambiente abitativo (che deve obbligatoriamente essere valutato a causa del mancato soddisfacimento di entrambe le condizioni di cui all'art. 4 comma 2 del DPCM 14 Novembre 1997) è rispettato nel caso delle misurazioni effettuate a finestre aperte [2,6 dB(A) < 3 dB(A)], mentre non sono state riportate misurazioni a finestre chiuse.

Non è tuttavia possibile escludere che le problematiche inerenti l'impatto acustico del progetto in parola siano limitate a quanto sin qui esposto, in

ragione delle seguenti carenze riscontrate nel "Documento di previsione di impatto acustico":

1) l'individuazione dei recettori sensibili non è circostanziata, né in termini cartografici (mancando la localizzazione nell'allegato cartografico, che peraltro non è univocamente identificato attraverso i necessari metadati), né in merito al numero di recettori presenti, né in riferimento alla distanza minima di ciascun recettore dagli aerogeneratori (avendo la ricognizione effettuata nel corso dell'istruttoria evidenziato la presenza di numerosi fabbricati accatastati e/o rilevabili all'osservazione dell'ortofoto CGR 2006-7, anche a distanze inferiori rispetto a quella minima di 170 m dichiarata dal proponente);
2) risultano esclusi arbitrariamente dalla valutazione di impatto acustico gli edifici "ricadenti all'interno delle aree i cui proprietari hanno dato la disponibilità per l'installazione delle macchine a seguito di un canone di locazione" (paragrafo 5);
3) non risultano effettuati rilevi fonometrici, basandosi la determinazione del livello di pressione sonora attribuibile al rumore di fondo sull'ipotesi che, nelle condizioni operative cui si riferiscono i dati sulle emissioni degli aerogeneratori forniti dal produttore (ovvero, una velocità del vento di 8 m/s), il rumore di fondo sia sostanzialmente equivalente a quello dovuto all'interazione del vento con gli elementi tipici della morfologia del territorio (paragrafo 12);
4) non sono stati presi in considerazione gli effetti cumulativi dovuti alla pressione sonora esercitata in prossimità di recettori sensibili da due o più aerogeneratori, con particolare riferimento agli edifici situati nel raggio di 300 m dagli aerogeneratori n. 4, 5 e 6.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Il proponente ha stimato la gittata massima in caso di distacco di una pala intera e di conseguente volo con moto parabolico (pp. 18-19 della "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*"). In base alle numerose approssimazioni adottate, si giunge a determinare una distanza massima percorribile dalla pala di circa 113 m, incrementata a circa 136 m in ragione dello scivolamento successivo all'impatto al suolo, definitivamente fissata in 150 m a seguito dell'applicazione di un franco di sicurezza. Si osserva che le stime fornite sono coerenti con le conclusioni di uno studio eseguito dalla PB Power Ltd nel 2001 (e successivamente aggiornato nel 2005) per conto della azienda produttrice degli aerogeneratori previsti dal progetto (Vestas Wind Systems A/S, "Vestas V80 - Blade throw calculation under normal operating conditions"), limitatamente alla gittata dell'intera pala. Tuttavia, il proponente non ha preso in considerazione l'eventualità di rottura e volo di frammenti di pala, per i quali si giungerebbe a valori notevolmente superiori. A titolo puramente esemplificativo, applicando le approssimazioni stabilite dal proponente alle stime contenute nel già citato studio tecnico si giungerebbe a quantificare in circa 450 m la gittata massima di frammenti di 10 m di lunghezza, e in 490 m quella di frammenti di 5 m di lunghezza. Tuttavia, al fine di uniformare i criteri di valutazione adottati nel corso delle istruttorie di progetti che contemplano l'utilizzo dello stesso modello di aerogeneratori, e in coerenza con il succitato studio tecnico commissionato dal produttore, si ritiene opportuno segnalare i possibili obiettivi sensibili presenti nel raggio di circa 300 m da ciascun aerogeneratore.

La ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura e volo è stata condotta in ambiente GIS sulla base dell'osservazione dell'ortofoto CGR 2006-7, dei dati catastali (catasto fabbricati), e della Carta tecnica regionale (in particolare, per gli elettrodotti aerei). Tale analisi ha evidenziato la presenza di numerosi fabbricati entro il raggio stimato di gittata massima di circa 300 m dagli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 5 e 8, e di almeno un fabbricato nell'intorno analogamente definito di tutti gli altri aerogeneratori. Inoltre, gli aerogeneratori n. 1, 2, 4, 5, 6 e 8 si trovano a distanza inferiore a 300 m da una o più linee aeree ad Alta Tensione, nonché dai relativi tralicci. Si segnala altresì che il raggio stimato di gittata massima tracciato intorno all'aerogeneratore n. 9, si sovrappone all'area di pertinenza e a parte del fabbricato di una Stazione Elettrica. Altrove nella documentazione presentata, il proponente rileva la presenza di un numero non precisato di fabbricati entro un raggio variabile fra 170 e 300 m intorno agli aerogeneratori n. 1, 2, 5, 7, 8 e 9 (paragrafo 5 del "*Documento di previsione di impatto acustico*").

Ai fini della determinazione dell'area interessata dagli effetti di un eventuale ribaltamento (rischio che non risulta preso in considerazione nella documentazione fornita) si ritiene opportuno partire dallo sviluppo verticale totale degli aerogeneratori, che è pari all'altezza della torre sommata al raggio del rotore, ovvero in questo caso a 80 m + 45 m = 125 m (pp. 9-10 dell'elaborato "*Relazione Tecnica*"), e stimare in 150 m il raggio in seguito alla considerazione di un franco di sicurezza. In riferimento al rischio di ribaltamento, seppure remoto, si ritiene opportuno segnalare la presenza di fabbricati entro un raggio di 150 m dagli aerogeneratori n. 3, 4 e 5. Inoltre, si ritiene opportuno considerare la presenza di un sistema articolato di linee elettriche aeree. In particolare, gli aerogeneratori n. 4, 5, e 6 distano circa 150 m da una linea ad AT, mentre l'aerogeneratore n. 8 dista circa 130 m da due diverse linee ad AT, e circa 140 m da un traliccio. Infine, si osserva che l'aerogeneratore n. 6 dista circa 150 m dalla linea delle Ferrovie del Sud-Est.

3.4.3 Elettromagnetismo

Nell'elaborato "*Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA*" si afferma che i "*campi elettromagnetici debbono essere limitati ai valori imposti dal DPCM 08.07.2003 in attuazione della Legge 36/200*" (p. 16), ovvero 10 μT come valore di attenzione e 3 μT come valore di qualità. Dall'analisi di tutti i parametri rilevanti, il proponente calcola le corrispondenti distanze di rispetto necessarie per garantire i limiti di esposizione di persone ai campi elettromagnetici: rispettivamente 1,4 m e 5,7 m (p. 17). Valori analoghi si applicano alla cabina di allacciamento, in ragione dei quali si ritiene sufficiente provvedere alla recinzione esterna (p. 17). Nella "*Relazione Tecnica*" (pp. 12-13) si presentano stime, maggiormente cautelative, delle distanze di rispetto per i conduttori (5-10 m) e per la cabina di allacciamento (circa 20 m), per la quale si prevede una recinzione. Per quanto riguarda i campi elettrostatici, il proponente ritiene che tutte le fonti d'emissione siano sufficientemente neutralizzate dagli involucri schermati.

3.5 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Si rileva l'assenza di specifiche misure di compensazione ambientale e di un programma di monitoraggio, mentre le misure di mitigazione sono state trattate nelle sezioni precedenti in riferimento agli specifici impatti per cui le stesse sono state proposte.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui esposta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

1) A causa delle informazioni non esaustive fornite a proposito delle previsioni dello strumento urbanistico vigente, non è possibile escludere l'interferenza del progetto con le dinamiche di espansione urbana e con gli usi previsti in due "aree per servizi" localizzate nelle immediate vicinanze degli AG n. 2 e 4.
2) L'intervento proposto potrebbe interferire con un'importante stazione elettrica da cui si dipartono quattro linee ad AT che interessano l'area di inserimento, atteso che gli AG n. 1, 2, 4 5, 6 e 8 sono situati ad una distanza variabile da circa 150 e circa 300 m da un elettrodotto aereo di Alta Tensione - 150 kV e/o dai relativi tralicci, e che l'AG n. 9 dista meno di 200 m dall'area di pertinenza e meno di 300 m dal fabbricato principale della suddetta stazione.
3) Le attività di scavi, sbancamenti, adattamento della viabilità e installazione delle torri potrebbero comportare impatti sulle produzioni agricole di qualità, con particolare riguardo alla Denominazione d'Origine Protetta (DOP) "Terra d' Otranto" (Reg. CE n. 1065 del 12.06.97), dal momento che nell'area di progetto gli oliveti (anche secolari, e pertanto da tutelare anche ai sensi della LR 14/2007) costituiscono un uso del suolo diffuso ("*Impatti sugli ecosistemi*", pp. 4-5).
4) Il progetto, che prevede l'installazione di 9 aerogeneratori con uno sviluppo verticale com-

plessivo di 125 m e un diametro del rotore di 90 m, potrebbe avere un impatto visivo significativo, anche in ragione del possibile "effetto selva" - non essendo garantite per tutte le coppie di aerogeneratori le distanze più cautelative indicate nei numerosi atti d'indirizzo nazionali e regionali, dovendosi inoltre valutare la covisibilità con la fitta rete di tralicci ed elettrodotti aerei che insistono sull'area, e potendo contare su una valutazione preventiva che presenta in modo incompleto l'inserimento delle sagome degli aerogeneratori in rilievi fotografici realizzati da punti di vista strategici, ed omette strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica e le mappe di visibilità dai punti osservazione (illustrate, ad esempio, nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005).

5) Si devono ritenere altresì possibili impatti significativi e negativi sul paesaggio poiché l'intervento ricade nella sua quasi totalità (per gli aerogeneratori n. 2, 4, 5, 6, 7, 8, e 9) in un ATE di tipo C (di valore distinguibile) ai sensi del PUTT/P della Puglia, e atteso che alcuni aerogeneratori potrebbero collocarsi a distanza prossima o inferiore ai 100 m dalle aree di pertinenza o annesse relative a 8 beni architettonici riportati nello stralcio del PUG (Tav 4.2 allegata alla "*Relazione Tecnica - ai sensi dell'art. 5.01 Norme Tecniche di Attuazione PUTT Puglia Paesaggio*").
6) Non è possibile escludere significativi impatti su flora, fauna ed ecosistemi poiché l'elaborato pertinente che è stato fornito ("*Impatti sugli ecosistemi*") risulta sostanzialmente identico ad un'analisi vegetazionale e faunistica inclusa in un SIA presentato (da un diverso proponente) a corredo di un'istanza di assoggettabilità a VIA relativa ad un progetto di impianto eolico da installare in un Comune di un'altra provincia pugliese; non è chiaro se il redattore fosse a conoscenza delle scelte localizzative; non è riservata la dovuta attenzione agli effetti su avifauna e chirotteri; infine, il territorio, sebbene non sia interessato da alcun dispositivo normativo specifico di conservazione di flora, fauna ed ecosistemi, presenta aree a pascolo naturale e praterie (in particolare in prossimità degli aerogeneratori n. 5, 8 e 9) che contribuiscono nell'area vasta di riferimento ad assicurare funzioni di connettività con i nodi della rete ecologica che si attestano quasi esclusivamente lungo le coste.
7) In base ai riscontri effettuati sulla Carta Geomorfologica del PUTT/P, foglio 526 "Nardò" (ed ulteriormente verificati rispetto alla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino) alcuni aerogeneratori (AG n. 1, 4, 7, 8 e 9) e diversi tratti di cavidotti interessano le numerose emergenze geomorfologiche (in particolare doline e cigli di scarpata) evidenziate nell'area.
8) In merito al rischio di incidenti, si rileva la presenza (in seguito ad analisi dell'ortofoto 2006-7 e del catasto fabbricati in ambiente GIS) di numerosi fabbricati che potrebbero costituire obiettivi sensibili in caso di eventi di rottura e volo di pale e/o frammenti degli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 5 e 8, e di almeno un fabbricato nell'intorno analogamente definito di tutti gli altri aerogeneratori, circostanza indirettamente confermata dal proponente (paragrafo 5 del "*Documento di previsione di impatto acustico*"). Si ritiene opportuno segnalare anche i numerosi elementi della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (linee ad alta tensione e tralicci per gli AG 1, 2, 4 5, 6, e 8; area di pertinenza e parte del fabbricato della Stazione Elettrica per l'AG 9) che si trovano in analoghe condizioni di rischio. Il raggio stimato di gittata massima di circa 300 m è stato scelto per uniformare i criteri di valutazione a quelli adottati nel corso delle istruttorie di progetti che contemplano l'utilizzo dello stesso modello di aerogeneratori, e in coerenza con uno studio tecnico commissionato dal costruttore e citato dallo stesso proponente (Vestas Wind Systems A/S, "Blade throw calculation under normal operating conditions", 2001). Alcuni degli obiettivi sensibili identificati potrebbero essere interessati anche dal rischio di ribaltamento, per il quale si può adottare un raggio di 150 m, applicando allo sviluppo verticale complessivo (125 m) un ulteriore franco di sicurezza.

9) Nella valutazione dell'impatto acustico sono emerse numerose criticità:
   a. l'individuazione dei recettori sensibili non è circostanziata, né in termini cartografici, né in merito al numero di recettori presenti, né in riferimento alla distanza minima di ciascun recettore dagli aerogeneratori;
   b. risultano esclusi arbitrariamente dalla valutazione di impatto acustico gli edifici "ricadenti all'interno delle aree i cui proprietari hanno dato la disponibilità per l'installazione delle macchine a seguito di un canone di locazione" (paragrafo 5, "*Documento di previsione di impatto acustico");*
   c. non risultano effettuati rilevi fonometrici;
   d. non sono stati presi in considerazione gli effetti cumulativi dovuti alla pressione sonora esercitata in prossimità di recettori sensibili da due o più aerogeneratori, con particolare riferimento agli edifici situati nel raggio di 300 m dagli aerogeneratori n. 4, 5 e 6;
   e. si rileva il mancato rispetto delle disposizioni dettate dal DPCM del 14 novembre 1997 (di attuazione della Legge 26 ottobre 1995, n. 447) per le aree classificate come Classe III - aree di tipo misto ("*Documento di previsione di impatto acustico*", sezione 14), ed in particolare:
      i. il livello di pressione sonora generato da ogni aerogeneratore [48,3 dB(A)] è superiore al valore limite di emissione [45 dB(A)];
      ii. il livello di pressione sonora totale [51,5 dB(A)], dovuto alla somma dei contributi di un singolo aerogeneratore e del rumore di fondo, è superiore al valore limite assoluto di immissione [50 dB(A)];
      iii. il valore limite differenziale di immissione all'interno di ambiente abitativo (che deve obbligatoriamente essere valutato a causa del mancato soddisfacimento di entrambe le condizioni di cui all'art. 4 comma 2 del DPCM 14 Novembre 1997) è rispettato nel caso delle misurazioni effettuate a finestre aperte [2,6 dB(A) < 3 dB(A)], mentre non sono state riportate misurazioni a finestre chiuse.

In conclusione, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il "Progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel Comune di Galatina (Le), nelle località Madonna delle Grazie e San Vito di Mezio", presentato dalla SA.IN. S.r.l. di Caserta (Ce), comporta degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovranno essere adeguatamente valutati anche rispetto ai possibili effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altri progetti insistenti nella medesima area e sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e proposti in pari data, ed in particolare, per quanto risulta agli atti dello scrivente ufficio:
- di due progetti di impianti eolici, il primo già assoggettato a VIA (con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia n. 300 del 6 luglio 2010) e sovrapposto a quello in esame, e il secondo previsto in una fascia parallela al confine fra il Comune di Galatina e quello di Galatone, a distanza variabile fra 200 m e 2,5 km;
- di altri 5 progetti di impianti eolici che risultano localizzati all'interno del raggio minimo al quale effettuare la valutazione degli impatti visivi e paesaggistici (10 km).

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Galatina (Le), nelle località Madonna delle Grazie e San Vito di Mezio - Proponente: SA.IN. S.r.l., - Sede legale: Via E. Ruggiero, 13, 81100 Caserta (Ce);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2011, n. 54

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Completamento del complesso turistico-residenziale "Montimare" in loc. Torre Rinalda, nel comune di Lecce - Proponente: Montimare S.p.A.

L'anno 2011 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con*

***D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:**

VISTO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 8498 del 13.07.2009 la Montimare S.p.A. - Via Campania, 30 - Lecce - comunicava che: "*...In data 2 aprile 2007, con nota prot. 5254, il Dirigente del Settore di codesto spettabile Assessorato aveva confermato il parere di non assoggettabilità a V.I.A., relativo al l'intervento di cui all'oggetto, già espresso con Determinazione del Dirigente del Settore n. 519/04; In data 12 marzo 2009 con propria nota 33327/09 il Comune di Lecce - al quale la scrivente aveva già richiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi - ha evidenziato la necessità di avviare* "la preventiva procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A." del progetto in esame, in virtù di ulteriori varianti in sottrazione di volumi effettuate sul progetto originario al fine di recepire le indicazioni emerse da parte di alcuni Enti preposti al rilascio di pareri preventivi…".
  Pertanto la predetta società trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente il completamento del complesso turistico-residenziale "Montimare" in loc. Torre Rinalda, nel comune di Lecce, allegando alla stessa la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore;

- con nota prot. n. 11702 del 14.10.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente a provvedere al deposito degli elaborati progettuali presso il Comune e la Provincia di Lecce nonché alle pubblicazioni di rito concernenti l'avviso di deposito, così come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006. Con la stessa nota si richiedeva il parere di competenza ai sopracitati enti, territorialmente interessati;

- con nota acquisita al prot. n. 1248 del 02.02.2010 il proponente trasmetteva copia della pubblicazione effettuata sul BURP n. 190 del 26.11.2010 nei termini e con le modalità richieste dal Servizio Ecologia;

- con nota acquisita al prot. n. 3695 del 10.03.2010 il Settore Ambiente del Comune di Lecce trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio del comune di Brindisi dell'avviso pubblico nei tempi (dal 10.12.2009 al 25.01.2010) e modi previsti dalla normativa in vigore, con la precisazione che non pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto.
  Con la precitata nota veniva comunicato anche il parere sfavorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento in questione;

- con nota acquisita al prot. n. 4871 del 31.03.2010 la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale "… *sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ritiene di potere esprimere, per quanto di competenza in materia di V.I.A., parere favorevole al "Progetto per il completamento di complesso turistico-residenziale denominato "Montimare"", in Comune di Lecce - località Torre Rinalda, proposto da MONTIMARE S.P.A., ritenendo ciò nondimeno segnalare, all'autorità competente, la necessità che il proponente provveda:*
  - *a fornire evidenza dell'avvenuto adeguamento del progetto alle prescrizioni riportate nella innanzi citata Determinazione del Dirigente Settore Ecologia n. 519 del 22.12.2004;*
  - *a verificare la fattibilità tecnico-normativa dell'ipotizzato scarico dei reflui depurati, ovvero di acque meteoriche, su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, in considerazione della circostanza che le quote altimetriche del sito di progetto (variabili tra un massimo di 2 ad un minimo di 0,8 m sul livello mare) non assicurano un franco di sicurezza adeguato nei confronti del locale acquifero freatico;*
  - *a conseguire la positiva valutazione di incidenza ambientale, ex DPR n.357/1997 e succ. mod., per le eventuali infrastrutture in area demaniale interferenti con il cordone dunare di retrospiaggia contiguo alle pertinenze del complesso turistico-residenziale (art.16, c.2, L.R. n.17/2006).*

➢ **il Comitato Reg.le di V.I.A., nella seduta del 06.07.2010, esaminati gli atti e gli elaborati**

progettuali depositati, evidenziava quanto segue:

"Il 13/11/03 il Comune di Lecce, Settore Urbanistica Settore Unico per le attività produttive, riceve dalla soc. Montimare S.p.A. l'istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/01, del progetto di completamento del complesso turistico-residenziale in oggetto.

Il 03/12/03 con prot. 13626 anche la Regione Puglia riceve la medesima pratica dalla Montimare S.p.A. e risponde con una nota del 10/12/2003 di essere in attesa del deposito degli elaborati presso il comune di Lecce, il quale, inviando, di risposta, copia dell'avviso pubblico del deposito degli atti presso l'Albo Pretorio di Lecce con certificazione di assenza di osservazioni e/o opposizioni datata 15/01/04, allega il **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento (nota acquisita dalla Regione Puglia n. 6827 del 01/07/2004).

Il 22/12/2004 con Determinazione n. 519/04 del Dirigente del Settore Ecologia, la Regione Puglia propone di escludere l'intervento dall'applicazione delle procedure V.I.A., subordinando il parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Che vengano messe in atto tutte le misure idonee a ridurre gli impatti sull'ambiente anche nella fase di cantiere (riduzione dell'impatto acustico, controllo delle polveri, ecc.);
- ✓ Che si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta e riutilizzo acque meteoriche ecc.) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione elettrodomestici a basso consumo ecc.);
- ✓ Che l'impianto di depurazione previsto sia dimensionato in modo da coprire i picchi di produzione di acque reflue;
- ✓ Che tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, venga realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- ✓ Che venga attivata la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti;
- ✓ Che non venga in alcun modo pregiudicato l'equilibrio del sistema dunale;
- ✓ Che si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne In modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso); si raccomanda inoltre lo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose nelle ore di minor afflusso;
- ✓ Che siano adottate misure idonee a ridurre gli impatti delle attrezzature sportive previste, in particolare curando gli impianti di illuminazione (orientamento, potenza, orari d'uso, ecc.) e le recinzioni (ridurre l'impatto visivo, utilizzare schermature vegetali adeguate al clima del luogo). Gli scivoli d'acqua previsti abbiano altezze minime e comunque compatibile con l'altimetria dei luoghi;
- ✓ Che siano realizzate le opere di compensazione ipotizzate (creazione di complessi macchia, piantumazione di fasce boschive con specie autoctone, ecc.).

Il 02/04/2007 con prot. 5254, la Regione Puglia Assessorato all'Ecologia risponde alla nota dell'Amministrazione Comunale di Lecce (e per conoscenza alla soc. Montimare S.p.A.), acquisita al prot. n. 3654/07 in cui viene chiesto se: "*per il progetto in esame possa ritenersi valida la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA già espletata e conclusasi con la determinazione assunta dal Dirigente del Settore Ecologia n. 519/04…"*. E' necessario chiarire che nel frattempo è intervenuta una variante all'intervento originario sintetizzata dall'Amministrazione leccese come sole "*riduzioni volumetriche e cellule abitative"*, per cui la Regione Puglia risponde come segue: "*Attesa la scarsità delle informazioni rese che non può consentire un'idonea valutazione, si deve pertanto precisare che il parere già reso può ritenersi valido solo ed esclusivamente se tutte le caratteristiche progettuali (aree interessate, ingombri, tipologie costruttive, infrastrutture di servizio, ecc.) sono rimaste invariate rispetto al progetto originario, avendo sullo stesso operato "solo ed esclusivamente" diminuzioni volumetriche e di celle abitative"*.

In data 12/03/2009 con nota 33327/09 il Comune di Lecce chiede alla soc. Montimare S.p.A. di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto in virtù di "*ulteriori varianti in*

sottrazione di volumi effettuati sul progetto originario al fine di recepire le indicazioni emerse da parte di alcuni Enti predisposti al rilascio di pareri preventivi".

Il 27/04/2009 la soc. Montimare S.p.A. chiede al Dirigente del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce di avviare una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto, ai sensi della L.R. n. 17/2007, ma quest'ultimo con nota del 03/06/2009 prot. n. 46044 rimanda alla Regione Puglia Settore Regionale all'Ecologia, quale autorità competente.

Ciò detto la pratica viene trasmessa alla Regione Puglia il 30/06/2009 e acquisita al protocollo del Settore Ecologia il 13/07/2009 prot. n. 8489.

Il 14/10/2009 prot. n. 11702 la Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche scrive alla soc. Montimare S.p.A., all'Amministrazione Provinciale di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Lecce, chiedendo alla Montimare di trasmettere il progetto alle amministrazioni summenzionate, di darne avviso pubblico con attestazione di avvenuta affissione e osservazioni eventualmente pervenute e di ricevere il relativo parere di competenza.

Con nota del 27/11/2009 la soc. Montimare S.p.A. formalizza il deposito del progetto e la invia agli organi interessati.

Il 22/12/2009, con nota prot. n. 100631 il Servizio Rifiuti Scarichi Emissioni e Politiche Energetiche della Provincia di Lecce richiede a Montimare supporto informatico del progetto e lo studio preliminare ambientale, trasmessi da quest'ultima il 12/01/2010.

Il 3/02/2010 con prot. n. 10707 la Provincia di Lecce Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, in risposta alla nota del 14/10/2009 prot. n. 11702 della Regione Puglia, invia alla Regione Puglia e p.c. alla Montimare, **parere favorevole** al progetto in oggetto, "*ritenendo ciò nondimeno segnalare, all'autorità competente, la necessità che il proponente provveda:*

- *a fornire evidenza dell'avvenuto adeguamento del progetto alle prescrizioni riportate nella innanzi citata Determinazione del Dirigente Settore Ecologia n. 519 del 22/12/2004;*
- *a verificare la fattibilità tecnico-normativa dell'ipotizzato scarico dei reflui depurati, ovvero di acque meteoriche, su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, in considerazione della circostanza che le quote altimetriche del sito di progetto (variabili tra un massimo di 2 ad un minimo di 0,8 m sul livello del mare) non assicurano un franco di sicurezza adeguato nei confronti del locale acquifero freatico;*
- *a conseguire la positiva valutazione di incidenza ambientale, ex DPR n. 357/1997 e succ. mod., per le eventuali infrastrutture in area demaniale interferenti con il cordone dunare di retrospiaggia contiguo alle pertinenze del complesso turistico-residenziale (art. 16, c.2, L.R. n.17/2006)"*.

Anche la Città di Lecce, Settore Ambiente Ufficio V.I.A. - Energia scrive alla Regione Puglia il 16/02/2010 prot. n. 23782/2010, per trasmettere il parere di competenza e l'Attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio.

Nella Determinazione n. 23 del 16/02/2010, dopo l'istruttoria e la descrizione dell'intervento, si legge quanto segue: "

1. *"Manca una planimetria d'insieme d'area vasta che riporti le principali direttrici viarie che consentono l'accesso alla costruende struttura, al fine di valutare l'entità dell'incremento di traffico indotto dalla stessa ed i relativi impatti anche in considerazione dell'importanza dell'intervento;*
2. *Manca una rappresentazione planovolumetrica dell'intervento che consenta una valutazione degli impatti visivi anche in riferimento dell'edificato esistente;*
3. *L'intervento PUTT/P ha posto limiti rigorosi di tutela delle fasce costiere consentendo l'edificabilità solo a partire dall'area tra i 200 ed i 300 mt dal confine del demanio marittimo;*
4. *Nelle relazioni allegate manca una classificazione del sito d'intervento con riferimento al P.R.G. comunale, esiste solo un piccolo riferimento sulla tavola grafica (Tav. U2);*
5. *La documentazione fotografica allegata risulta alquanto inadeguata (fotocopie poco chiare e poco nitide);*
6. *Nelle relazioni agli atti non vengono riportate, per ogni singola struttura da realizzare, le caratteristiche costruttive e le opere di finitura delle stesse;*

7. *La relazione geologica allegata agli atti presenta forti alterazioni sia dal punto di vista geotecnica sia dal punto di vista idrogeologico, per le quali vanno adottate le dovute cautele;*
8. *Non viene riportato in maniera dettagliata il sistema di approvigionamento idrico (non si evince, nelle relazioni degli atti, da dove provenga l'erogazione di acqua non potabile da utilizzare per gli appartamenti, né tantomeno si evince la provenienza dell'acqua da utilizzare per la piscina);*
9. *Nelle relazioni agli atti non viene effettuata una classificazione della zona ai sensi del P.R.G., l'unico confronto possibile può essere effettuato solo tramite la tavola grafica "U2";*
10. *Le relazioni agli atti non riportano indicazioni e/op trattazioni rispetto agli ambiti estesi (tit. II) e distinti (tit. III) previsti dal PUTT e in merito ai vincoli:*
    - *ex legge 1497/39;*
    - *vincoli e segnalazioni architettoniche legge 1089/39;*
    - *vincoli faunistici;*
    - *geomorfologia;*
    - *catasto delle grotte;*
    - *usi civici;*
    - *idrografia superficiale;*
    - *geomorfologia.*
11. *Nella tavola "studio di prefattibilità ambientale" non vengono trattati in maniera esaustiva gli impatti provocati e le eventuali opere di mitigazione adottate per l'area interessata dall'intervento;*
12. *Nella tavola "studio di prefattibilità ambientale" si riporta la presenza di uliveti e di "lembi" di macchia mediterranea, manca nella stessa relazione, una descrizione dettagliata dalla quale si evinca l'uso di tale aree nonché le attività/strutture realizzate su di esse, dalla tavola grafica non si evinca, inoltre in modo chiaro l'individuazione di tali presenze arboree;*
13. *Nelle relazioni e nelle tavole grafiche non viene trattata ed affrontata in maniera esaustiva, la problematica inerente lo smaltimento delle acque depurate per mezzo della sub irrigazione. Non viene effettuato alcun dimensionamento dell'impianto di depurazione e di conseguenza della quantità d'acque, riutilizzate nei servizi della stessa struttura e di quante impiegate per la subirrigazione. Per la subirrigazione è importante conoscere la quantità di acque da smaltire in relazione alla quantità di terreno a verde disponibile ed alla tipologia dello stesso (bisogna specificare anche in considerazione delle conclusioni previste nella relazione geologica se il terreno è idoneo a ricevere le suddette acque);*
14. *Nelle relazioni agli atti non vengono trattate le problematiche inerenti la produzione dei rifiuti e dell'eventuale materiale riveniente dalle operazioni di realizzazione dell'intera struttura;*
15. *Per quanto riguarda le aree e pavimentazioni esterne per i percorsi carrabili ed i parcheggi non è specificata la scelta progettuale adottata finalizzata al corretto smaltimento delle acque meteoriche così come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Decreto n. 282/CD/A/03, ecc.;*
16. *manca una relazione revisionale di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica."*

La Determina di cui sopra, si conclude, quindi, con **parere sfavorevole** alla compatibilità ambientale.

Infine la Città di Lecce, Settore Urbanistica Sportello Unico per le attività produttive, risponde alla richiesta di parere da parte della Regione Puglia **di cui alla nota 10/12/2003 prot. 10877**, con protocollo d'arrivo alla Regione del 10/03/2010 con **parere favorevole** in quanto "*L'intervento rientra tra quelli ricompresi nelle aree da assoggettare a procedura di variante agli strumenti urbanistici di cui all'art. 5 dell'**Accordo Quadro** siglato in Roma il 30 maggio 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e il Comune di Lecce per l'attuazione del **Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio** promosso dal Comune di Lecce denominato "Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dei comuni di Lecce, Galatina e Poggiardo"*.

Occorre sottolineare però che dal 2003 al 2009 il progetto di completamento del complesso turistico ha subito n. 2 varianti e comunque il parere del 10.03.2010 riguarda unicamente la compatibilità urbanistica e non già gli aspetti ben descritti dall'ufficio V.I.A. del Comune di Lecce con Det. n. 23 del 16.02.2010.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Il complesso turistico "Montimare" è situato in località "Torre Rinalda", a circa 9 km dall'uscita Squinzano - Torre Rinalda della superstrada Brindisi - Lecce.

L'area dell'intervento è individuata in catasto al foglio 13 part. 10 e 149 del comune di Lecce nei pressi della località "Rauccio", su una superficie di circa 22 ettari.

Il progetto riguarda il completamento del complesso turistico-residenziale con la realizzazione di nuove infrastrutture.

Attualmente la struttura ricettiva comprende:
- le tipologie edilizie "I", da demolire laddove le porzioni di fabbricato rientrano nella fascia compresa tra i 100 e i 200 mt dal confine demaniale;
- un'area sportiva con 1 campo da calcetto, 3 campi da tennis e un campo di basket e pallavolo;
- un depuratore mai utilizzato;
- due chioschi-bar autorizzati;
- uno stabilimento balneare attrezzato;
- un'area a parcheggio di circa 11.600 mq.

In Conferenza di Servizi del 23/05/2008 si è deciso di autorizzare lo spostamento dello stabilimento balneare con opere di facile demolizione in una zona già attrezzata di infrastrutture e verde cioè tra lo stabilimento esistente e quello concesso al camping Torre Rinalda.

Per il completamento del villaggio il progetto prevede:

1. **oltre la fascia dei 300 mt** dal confine demaniale
   - l'edificazione di 4 mini-alloggi monoplano (H max 3 mt) con ingresso, cucina, camera da letto e bagno (tipologia "L");
   - la realizzazione di 2 edifici monoplano (H max 3 mt) per il personale per un tot di 21 camere con bagno, vani deposito e infermeria.

2. **fascia tra i 200 e i 300 mt**
   - la demolizione di uno dei quattro fabbricati esistenti monopiano (tav. A2) tipologia "I" e la ristrutturazione dei restanti tre per un tot di 48 unità;
   - l'edificazione di 4 blocchi edilizi tipologia "K", monopiano per un tot di 96 unità con bagno;
   - la realizzazione di un ristorante (mq 558) con sala per 472 (e 144 posti all'esterno) posti con servizi igienici, locali cucina, depositi, servizi per gli addetti e locali di lavoro.
   - la realizzazione di un auditorium da 288 posti con hall e locali di servizio;
   - la realizzazione, all'ingresso del complesso turistico, di un edificio per reception (con hall, sala tv, direzione, servizi igienici), alloggio custode e minimarket.

3. **fascia tra i 100 e i 200 mt**
   - la demolizione della porzione di edifici della tipologia "I" che insistono in questa fascia;
   - la realizzazione, in accordo col PUTT/P art. 3.07 di una piscina di forma irregolare (mq 3170) ubicata verso il mare;
   - un'area attrezzata per attività ricreative per 468 posti a sedere e 4 posti per disabili, con magazzino, spogliatoi e servizi igienici;
   - il completamento dell'area sportiva con 1 campo da calcetto con 1 campo da calcetto, 3 campi da tennis e un campo di basket e pallavolo, spogliatoi e servizi igienici;

4. **fascia litoranea, primi 100 mt**
   - la sistemazione del verde attrezzato;
   - la realizzazione di un chiosco in precario (C.E. n. 29710/00 e CdS del 23/05/2008);
   - la realizzazione di 20 cabine in precario come spogliatoi bagnanti;
   - il completamento dei parcheggi esistenti.

   E' prevista, ma non ancora formalizzata, la cessione al comune di Lecce di un area di 11.606 mq adiacente alla via Viserba e piantumata con Tamerix Gallica.

OSSERVAZIONI

Nella Tavola R2 agli atti, "Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica" pag. 43 sono elencati i vincoli che sussistono nell'area di progetto:
- Vincolo fascia dei 300 mt dei territori costieri marittimi (Legge Galasso)
- Vincolo idrogeologico
- Vincolo paesaggistico (L.1497/1939)
- Vincoli di P.R.G. - L'area è classificata come E4 "zona a parco agricolo produttivo".

- Vincoli del P.U.T.T./P - "*L'area considerata rientra in ambito territoriale c e parzialmente in ambito B"* pag. 47

Dalla lettura della citata tavola R2 risulta che i vincoli sono descritti, ma non analizzati rispetto alla rispondenza del progetto agli stessi. In allegato alla stessa vi sono delle mappe in formato A3 spesso prive di scala metrica, poco leggibili e nell'insieme disordinate tanto da non poter soddisfare quanto puntualmente e correttamente richiesto dal Comune di Lecce il 16.02.2010.

D'altra parte l'intero fascicolo proposto a questo Comitato contiene documenti progettuali datati settembre 2006 con revisione settembre 2008.

Pertanto, al fine di poter procedere nella richiesta verifica di assoggettabilità a V.I.A. è necessario che il proponente aggiorni gli elaborati progettuali secondo quanto previsto dalla normativa vigente (nonché quanto nella pluricitata nota del Comune di Lecce del 16.02.2010), compreso di supporto digitale, planimetrie e ortofoto in scala e sovrapponibili.

Infine, dovrà essere presentata un'adeguata progettazione delle opere di mitigazione ambientale.".

Considerato quanto sopra esplicitato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 9533 del 13.07.2010 formalizzava la richiesta di integrazioni progettuali nei termini evidenziati dal Comitato Reg.le di V.I.A., rammentando al proponente di trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A.;

- Con nota pervenuta in data 26.08.2010, acquisita al prot. n. 15183 del 30.11.2010, la società proponente riscontrava la nota sopra esplicitata e depositava la documentazione integrativa richiesta al Servizio Ecologia, alla Provincia ed al Comune di Lecce;

- Con nota acquisita al prot. n. 811 dell'01.02.2011 il Comune di Lecce - Ufficio Unico dei Rifiuti, Energia, V.I.A…- trasmetteva la Determina Dirigenziale n. 140 del 14.12.2010 dalla quale si evinceva che. "*…con nota acquista al prot. generale del Comune in data 31/08/2010 n. 107969 la Soc. Montimare S.p.A. trasmetteva copia del progetto aggiornato alle prescrizioni evidenziate dagli Enti interessati nel procedimento;…Visto tutti gli elaborati progettuali, le relazioni specialistiche nonché la copia del progetto aggiornamento prodotto al protocollo comunale in data 31/08/2010 e recante n. 107969;…Considerato che l'ufficio V.I.A. riesaminata la documentazione progettuale, lo studio d'impatto ambientale nonché le tavole aggiornate prodotte in data 31/08/2010 ha rilevato che nel complesso la società proponete ha integrato quanto richiesto e che pertanto sono venuti meno i presupposti che hanno motivato il richiamato parere negativo contenuto nella determina n. 23 del 16/02/2010; …DETERMINA…di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e per quanto di esclusiva competenza, parere favorevole alla compatibilita ambientale per la realizzazione del villaggio turistico denominato "Montimare"…stante l'obbligo del rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti;*

a) *l'intervento proposto dovrà evitare il più possibile l'abbattimento di alberi,jprevedendo la possibilità che gli esemplari che ricadono sui suoli da edificare possano essere trapiantati in loco in aree non interessate dall'intervento;*
b) *che siano messe in atto tutte le misure idonee a ridurre gli impatti sull'ambiente anche nella fase di cantiere (riduzione dell'impatto acustico, controllo delle polveri, ecc.);*
c) *i rifiuti generati in fase dì cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal d.lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del d.lgs. 152/06; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;*

d) le terre e rocce da scavo rivenienti dalle attività connesse alla realizzazione del complesso, (riempimenti, livellamenti), dovranno essere caratterizzate al fine di verificare il rispetto dei limiti de d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che ne consenta il riutilizzo in loco oppure l'individuazione di un sito non inquinato in grado di accoglierle, ai sensi del R.R. n. 06/2006. qualora si dovesse verificare il superamento dei limiti citati il suolo inquinato dovrà essere smaltito nei secondo quanto previsto nelle leggi e regolamenti vigenti in materia;

e) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la d.l. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

f) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

g) per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento di aree esterne si dovrà rispettare quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato n. 282/CD/A del 21.11.2003 e dell'allegato Al del Piano Direttore;

h*) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;*

i) si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

j) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

k) le costruzioni e relative strutture dovranno rispettare le altezze minime di progetto al fine di limitare quanto più e possibile l'impatto visivo, adoperando altresì idonei sistemi di mitigazione (es. scelta del colore, alberature, ecc.);

l) tutte le alberature e relative piantumazioni dovranno essere di tipo autoctono e tipiche dei luoghi;

m) la ditta dovrà adottare misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione, ecc.);

n) tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, dovrà essere realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);

o) prima della messa a regime del complesso la ditta dovrà effettuare sul sito interessato una campagna di misure strumentali secondo quanto previsto dalla Legge 447/95, D.P.C.M. 01/03/1991, ecc., la cui copia dovrà essere trasmessa a questo CDR;

p) prima della messa in regime dell'impianto di sub - irrigazione la ditta dovrà produrre a questo CDR una certificazione tecnica a firma di un geologo iscritto all'Ordine nella quale lo stesso dichiari ed asseveri che i terreni oggetto della sub - irrigazione sono idonei a ricevere le acque depurate del complesso in parola;

q) che venga attivata la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti;

r) che si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando ad esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati verso il basso). Si raccomanda altresì, lo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose nelle ore di minor afflusso…";

- Con nota acquisita al prot. n. 1311 dell'11.02.2011 la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale -, relativamente alle integrazioni progettuali pervenute, così si esprimeva:

"*…sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ritiene di potere confermare, per quanto di com-*

petenza in materia di V.I.A., il parere favorevole già espresso sul "Progetto per il completamento di complesso turistico-residenziale denominato "Montimare"", in Comune di Lecce - località Torre Rinalda, proposto da MONTIMARE S.P.A., fermo restando quanto già segnalato circa la necessità di valutazione di incidenza ambientale, sensi dell'art.16, e.2, della L.R. n.17/2006, per eventuali infrastrutture in area demaniale interferenti con il cordone dunare di retrospiaggia contiguo alle pertinenze del complesso turistico-residenziale..";

➢ **Nella seduta del 04.03.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, esaminata la documentazione progettuale, le integrazioni ed i chiarimenti pervenuti, preso atto dei pareri espressi dal Comune e dalla Provincia di Lecce, considerato che non sono pervenute le osservazioni pervenute, rilevava quanto di seguito riportato:**

In data 26.08.2010 la società Montimare S.p.A. ha presentato alla Regione Puglia, all'Amministrazione Provinciale di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Lecce "*copia del progetto aggiornato alle prescrizioni e alle osservazioni degli Enti preposti nonché gli elementi integrativi richiesti…*" (cfr nota soc. Montimare prot. MM/07/10 del 26.08.2010).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Il complesso turistico "Montimare" è situato in località "Torre Rinalda", a circa 9 km dall'uscita Squinzano - Torre Rinalda della superstrada Brindisi - Lecce.

L'area dell'intervento è individuata in catasto al foglio 13 part. 10 e 149 del comune di Lecce nei pressi della località "Rauccio", su una superficie di circa 22 ettari.

Il progetto riguarda il completamento del complesso turistico-residenziale con la realizzazione di nuove infrastrutture **per un totale di 472 posti letto e 46 operatori in alta stagione**.

Rispetto al progetto trasmesso alla Regione Puglia il 03/12/2003 con prot. n. 13626, quest'ultima versione, pur proponendo le stesse tipologie edilizie, prevede una riduzione di circa il 30% del numero di cellule abitative e il ridimensionamento degli edifici destinati a spogliatoi, reception e ristorazione.

Attualmente la struttura ricettiva comprende:
- le tipologie edilizie "I", da demolire laddove le porzioni di fabbricato rientrano nella fascia compresa tra i 100 e i 200 mt dal confine demaniale;
- un'area sportiva con 1 campo da calcetto, 3 campi da tennis e un campo di basket e pallavolo;
- un depuratore mai utilizzato;
- due chioschi-bar autorizzati;
- uno stabilimento balneare attrezzato;
- un'area a parcheggio di circa 11.600 mq.

In Conferenza di Servizi del 23/05/2008 si è deciso di autorizzare lo spostamento dello stabilimento balneare con opere di facile demolizione in una zona già attrezzata di infrastrutture e verde cioè tra lo stabilimento esistente e quello concesso al camping Torre Rinalda.

Per il completamento del villaggio il progetto prevede:

2. oltre la fascia dei 300 mt dal confine demaniale
- l'edificazione di 4 mini-alloggi monopiano (H max 3 mt) con ingresso, cucina, camera da letto e bagno (tipologia "L");
- la realizzazione di 2 edifici monopiano (H max 3 mt) per il personale per un tot di 22 camere con bagno, vani deposito e infermeria;
- la realizzazione di un auditorium da 288 posti con hall e locali di servizio nel progetto precedente previsto nella fascia compresa tra i 200 e i 300 mt dal confine demaniale);

2. **fascia tra i 200 e i 300 mt**
- la demolizione di uno dei quattro fabbricati esistenti monopiano (tav. A2) tipologia "I" e la ristrutturazione dei restanti tre per un tot di 48 unità;
- l'edificazione di 4 blocchi edilizi tipologia "K", monopiano per un tot di 96 unità con bagno;
- la realizzazione di un ristorante (mq 558) con sala per 472 (e 144 posti all'esterno) posti con

servizi igienici, locali cucina, depositi, servizi per gli addetti e locali di lavoro.
- la realizzazione, all'ingresso del complesso turistico, di un edificio per reception (con hall, sala tv, direzione, servizi igienici), alloggio custode e minimarket.

5. **fascia tra i 100 e i 200 mt**
   - la demolizione della porzione di edifici della tipologia "I" che insistono in questa fascia;
   - la realizzazione, in accordo col PUTT/P art. 3.07 di una piscina di forma irregolare (**mq 3200**) ubicata verso il mare;
   - un'area attrezzata per attività ricreative per 468 posti a sedere e 4 posti per disabili, con magazzino, spogliatoi e servizi igienici;
   - il completamento dell'area sportiva con 1 campo da calcetto con 1 campo da calcetto, 3 campi da tennis e un campo di basket e pallavolo, spogliatoi e servizi igienici;
   - la realizzazione di un bacino di accumulo idrico per il drenaggio delle acque meteoriche (non presente nei precedenti progetti!)

6. **fascia litoranea, primi 100 mt**
   - la sistemazione del verde attrezzato;
   - la realizzazione di un chiosco in precario (C.E. n. 29710/00 e CdS del 23/05/2008);
   - la realizzazione di 20 cabine in precario come spogliatoi bagnanti;
   - il completamento dei parcheggi esistenti.

Il completamento del progetto prevede la realizzazione finale di mq 9.604,35 e mc 31.844,43.

E' prevista, ma non ancora formalizzata, la cessione al comune di Lecce di un'area di 11.606 mq adiacente alla via Viserba e piantumata con Tamerix Gallica, a parziale compensazione degli oneri urbanizzazione.

Il progetto sembra rispondere indicazioni date dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia in merito alla riduzione degli impatti sull'ambiente anche in fase di cantiere, alle misure per il risparmio idrico impiantistico (reti duali, ecc.) e tecnico (flussometri, meccanismi di controllo ecc.), alla viabilità interna e ai parcheggi da realizzare in ghiaia, terra battuta, basolato a secco, allo smaltimento dei rifiuti tramite raccolta differenziata, all'impianto di illuminazione a risparmio energetico con l'utilizzo di involucri intelligenti, schermi solari e flussi rivolti verso il basso, alle schermature vegetali per gli impianti sportivi, per l'ombreggiamento ed il riparo dai venti.

È previsto il dimensionamento dell'impianto di depurazione in modo da coprire i picchi di produzione delle acque reflue, il recupero e il riutilizzo dell'acqua, attraverso il trattamento e l'accumulo di acque meteoriche raccolte dalle coperture e riutilizzate per l'irrigazione, accumulo antincendio, scarico dei sanitari, nonché la fitodepurazione delle acque reflue provenienti dal depuratore per la subirrigazione superficiali fino a quando non sarà completato il collegamento con la rete di fognatura nera urbana, ad oggi in fase di realizzazione.

Gli alloggi per gli ospiti sono pensati con materiali naturali e locali, con intonaci a base di calce, pavimentazioni in pietra locale (Cursi, Surbo, Soleto, Trani), lastricati solari e livellini di coronamento in pietra leccese, tinteggiature a calce o tempera di colore bianco.

Data la presenza di acque di falda a poca profondità dal piano di campagna, le fondazioni saranno continue o a platea o su pali di medio diametro.

Lo studio idrogeologico dell'area interessata dal progetto, ha messo in evidenza la necessità di creare un'ampia depressione naturale a scarpata dolce e con fondo drenante per raccogliere le acque derivanti dallo scorrimento superficiale in caso di eventi meteorici eccezionali, di circa 4500mq ed i metro di profondità.

OSSERVAZIONI

Dagli elaborati agli atti si evincono i vincoli che sussistono nell'area di progetto:
- Vincolo fascia dei 300 mt dei territori costieri marittimi (Legge Galasso)
- Vincolo idrogeologico
- Vincolo paesaggistico (L.1497/1939)
- Vincoli di P.R.G. - L'area è classificata come E4 "zona a parco agricolo produttivo".
- Vincoli del P.U.T.T./P - "*L'area considerata rientra in ambito territoriale "B" e parzialmente in ambito "C"*

Sulla cartografia allegata si desume che lo strumento di PRG vigente sull'area è **E4 zone a parco agricolo produttivo** (Tavola U2), mentre sulla Tavola R2 alla pag. 84 si legge "*E4 zona a parchi di campeggio*". E ancora: " ***Il progetto****, già inserito nel PRUSST redatto su iniziativa del comune di*

*Lecce**, rientra tra quelli ricompresi nelle procedure di variante agli strumenti urbanistici di cui all'art. 5 dell'Accordo Quadro siglato a Roma il 30 maggio 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e il Comune di Lecce […]. In particolare la presente revisione progettuale è stata redatta allo scopo di recepire le osservazioni fa riferimento alla richiesta di convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, introdotto dall'art. 17 comma 6 della Legge 127/97 e sostituito dall'art. 11 comma 1 del DPR 447/98 come sostituito dal DPR 440/00.*

La proposta progettuale è finalizzata all'esame preliminare di conformità dell'intervento con i vigenti strumenti di pianificazione paesistica, territoriale e urbanistica, nonché ad acquisire, essendo nel caso di NON conformità urbanistica, la pronuncia preliminare dell'Amministrazione Comunale in merito alla compatibilità dell'intervento proposto […]. (Tavola R2 pagg. 84-85)

INOLTRE

Per tutto quanto ciò detto, il Comitato ritiene che il progetto risulti carente e debba essere meglio definito in quanto a:

a. la presenza del Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio", di 625 Ha, istituito il 23 dicembre 2002, a meno di 1,5 Km chilometri di distanza dall'area di progetto;
b. la tipologia di fondazione degli alloggi e le relative indagini geotecniche, a ragione anche di quanto riportato a pag. 39 della tavola R6: "*La modesta profondità della falda nonché le eventuali oscillazioni della stessa, possono determinare dei danni agli edifici connessi sia all'insorgere di possibili moto filtranti, sia alla variazione dei parametri geotecnici con conseguente diminuzione della capacità portante dello strato di sedime degli elementi fondali esistenti, nonché danni alle strutture fondazionali a causa della salinità dell'acqua"*. La carta geololitologica, presente nella medesima Tavola 6, riporta tre tipologie presenti nell'area interessata dal progetto: depositi di spiaggia emersa dune costiere, sabbie argille sabbiose e limi grigi lagunari-palustri, calcareniti grossolane tenaci "cartari", ma i saggi effettuati non corrispondono ai luoghi interessati dall'edificazione;
c. la inusuale superficie della piscina (3200mq) - tale da poter essere considerata un invaso - non viene sufficientemente messa in rapporto con la falda acquifera e la situazione della stessa in caso di svuotamento; inoltre non si conosce la provenienza dell'acqua di alimentazione e di rinnovo;
d. la compatibilità del bacino di accumulo idrico rispetto al PAI;
e. per le cabine ed i chiosco bar non vengono citate le leggi regionali in materia di arredi e materiali compatibili anche in considerazione del disegno di un basamento prefabbricato non meglio specificato per le prime e una soletta prefabbricata in cls per il chiosco bar (vedi punto 2));
f. la vicinanza al villaggio "Residenza Torre Rinalda" ed i relativi impatti cumulativi;

inadeguata, così come molte cartografie che non provengono dal database della Regione e non risultano con esso sovrapponibili.

In verità buona parte delle cartografie della Tavola R2 "Studio di Prefattibilità Ambientale", che molto interessa il Comitato Reg.le di V.I.A., sono irricevibili.

CONCLUSIONI

Il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene che il progetto debba essere necessariamente assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, anche in considerazione del numero consistente dei posti letto del villaggio progettato, superiori a 500 e quanto ai punti 1), 3), 4), 6), 7), nonché per una più approfondita analisi dei già citati vincoli.

Per quanto a questi ultimi, si ricorda ai proponenti, che i punti di maggiore criticità, avanti elencati, sono da intendersi unicamente in via prioritaria, ma non esaustiva. Sarà compito del progetto definitivo verificare, altresì, con i competenti Organi di Tutela, la fattibilità del progetto, tenuto conto che alcuni nulla-osta sono datati tra il 1977 ed il 1996 e che molti di essi hanno da decenni perso validità.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.**ii.;**

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di ritenere** il progetto concernente il completamento del complesso turistico-residenziale "Montimare" in loc. Torre Rinalda, nel comune di Lecce, proposto dalla Montimare S.p.A. - Via Campania, 30 - Lecce -, **assoggettato alle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni espresse in narrativa ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.03.2011.

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito web dell'Assessorato all'Ecologia;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni

dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2011, n. 55

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale -Ampliamento ed approfondimento della cava di calcare marmoreo in loc. Tre Valli, nei comuni di Lesina e Poggio Imperiale (Fg) - Fl. 52, p.lle 12-13-42-44-45-56 in agro di Lesina, Fg. 16, p.lle 100-117 in agro di Poggio Imperiale - Proponente: F.lli Nargiso S.r.l.

L'anno 2011 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 5075 dell'11.04.2006 la F.lli Nargiso S.r.l. con sede ad Apricena (Fg) - S.P. Apricena-Poggio Imperiale km 4,5 - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii.., istanza di compatibilità ambientale per il progetto concernente l'ampliamento ed approfondimento della cava di calcare marmoreo in loc. Tre Valli, censita in catasto al Fl. 52, p.lle 12-13-42-44-45-56 in agro di Lesina, ed al Fg. 16, p.lle 100-117 in agro di Poggio Imperiale.
  Alla predetta richiesta il proponente allegava la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore.
  Relativamente alla cava in argomento, l'ufficio regionale del Settore Attività Estrattive con nota prot. n. 1107 del 15.02.2007, trasmessa per conoscenza al Servizio Ecologia ed acquisita al prot. 3529 del 22.02.2007, richiedeva la sussistenza dei vincoli di competenza agli enti interessati nell'ambito della procedura di autorizzazione ai sensi dell'art. 8, della L.R. n. 37/85 e, tra questi, all'Autorità di Bacino per la Puglia;

- con nota prot. n. 6387 del 23.05.2006 il Servizio Ecologia invitava la ditta istante a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Provincia di Foggia e Comuni di Lesina e Poggio Imperiale) ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni sopra specificate ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;

- con nota acquisita al prot. n. 7848 del 27.06.2006 il proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate su "Il Riformista" (*quotidiano a diffusione nazionale*), "Foggia Sera" (*quotidiano a diffusione locale*), entrambi del 23.10.2006, e sul BURP n. 53 del 04.05.2006;

➢ **con nota prot. n. 890 del 21.01.2008 il Servizio Ecologia formalizzava la richiesta di integrazioni progettuali nei termini evidenziati dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 18.12.2007,e di seguito riportati:**

"La Soc. F.lli Nargiso S.r.l. richiede autorizzazione per l'approfondimento della coltivazione della cava di calcare marmoreo in Comune di Lesina (FG), località Tre Valli, autorizzata con Decreto n. 24 del Dirigente l'Ufficio Minerario Regionale, registro Atti Dirigenziali del 26/03/2003, fino al 30 marzo 2013, e di ampliamento sia in Comune di Lesina che di Poggio Imperiale (FG).

L'area della cava autorizzata interessa un giacimento di calcare ornamentale che ricade in Comune di Lesina (FG), località "Tre Valli", individuata in Catasto nel Foglio 52, particelle 12, 13, 44, 46, estesa ha 4.19.88, mentre l'ampliamento interessa sia il territorio del Comune di Lesina (Foglio 52, particelle 42, 45) che quello di Poggio Imperiale (Foglio 16, particelle 100, 117) per una superficie totale di ha 7.81.20. Complessivamente l'area della cava di cui è stata chiesta l'autorizzazione è di ha 12.01.08.

La cava è compresa nell'esteso bacino che interessa i Comuni di Apricena, Poggio Imperiale e, in parte, Lesina, individuato dal PRAE come BPP n. 35 interessato diffusamente da attività estrattiva di calcari ornamentali.

La coltivazione della cava è a "fossa"; essa è posta al lato nord della S.P. Apricena - Poggio Imperiale, dista circa 6 km dall'abitato di Apricena e 2 km da quello di Poggio Imperiale. Ricade territorialmente sia nel Comune di Lesina che di Poggio Imperiale (FG).

La cava si inserisce in zona pianeggiante con leggera ondulazione da sud a nord, con pendenza del 4% circa. La sua quota è di circa 90 m s.l.m. Coltivata a gradini con mezzi meccanici semoventi di scavo le sabbie calcaree giallo brune compatte; con "volate" di mine caricate con esplosivi polverulenti di 2^ ctg le calcareniti; con segatrici elettromeccaniche a catena dentata oppure con "volate" di mine caricate con miccia detonante a bassa grammatura di Pentrite (12 gr/ml) il giacimento ornamentale.

I gradini progettati presentano le seguenti dimensioni: altezza m 15, larghezza m 5, inclinazione 80° (sull'orizzontale).

La stabilità dei fronti è dimostrata dal calcolo di verifica condotto separatamente tra le varie tipologie di roccia, in quanto esso è notevolmente influenzato dalla loro diversa natura, nel rispetto delle norme di cui al D.M.LL.PP. del 13/03/1988.

La copertura ritenuta non idonea alla coltivazione ("cappellaccio") è rappresentata da sabbie compatte e calcareniti, per uno spessore complessivo di circa 27 m, sotto i quali soggiace il giacimento calcareo. Tale spessore di "cappellaccio" evidenziato con i lavori di sbancamento è stato sottostimato nel progetto di coltivazione della cava autorizzata.

La coltivazione della cava è a fasi o "lotti" in n° 5 con contestuale recupero lotto dopo lotto, con accesso attraverso la viabilità interna la cui pendenza non è superiore al 20%.

Nella coltivazione della cava si prevedono due fasi operative principali:

- la prima che prevede il completamento dello sbancamento della copertura sovrastante al giacimento utile, la cui potenza media è di circa m 27, costituita da una debole coltre di terreno vegetale, da uno strato di sabbia calcarea e dalla calcarenite, il cosiddetto "cappellaccio";
- la seconda che consiste nella coltivazione del giacimento utile, la cui potenza prevista è di circa m 100, costituito da strati e banchi di calcare marmoreo commerciabili e di "informi".

La produzione media annua prevista di blocchi commerciabili e di "informi" è stata stimata teoricamente in circa mc 200.000, pari a 5.400.000 q.li. La durata della cava è stata prevista in 20 anni.

Nella escavazione i cigli di cava saranno mantenuti a distanza di m 5 dai confini delle proprietà adiacenti.

Il recupero all'ambiente del sito estrattivo è stato progettato con "lotti" di 2 gradini alla volta, in numero di 5, con i seguenti interventi di recupero: riprofilatura delle alzate dei gradini ove fosse necessario, con successiva posa sui ripiani di <stabilizzato> (inerti misti) dello spessore di 20 cm, con sovrastante strato di terreno vegetale, - quello asportato in un primo tempo ed accantonato provvisoriamente -, in modo che possa attecchire la vegetazione spontanea.

Lo stesso procedimento di recupero sul fondo cava, con la possibilità di utilizzarlo come seminativo cerealicolo (frumento), per avere un reddito che possa coprire le spese di manutenzione della viabilità interna alla "fossa" e della recinzione con la cartellonistica degli avvisi.

Il costo totale del recupero ambientale della cava è stato stimato pari a euro 453.200,00 (€ 4/mq).

Nel progetto vengono evidenziati, nel bacino di riferimento, notevoli quantitativi di residui di diverse granulometrie, che sono collocati in cumuli che hanno assunto nel tempo dimensioni ragguardevoli sia planimetriche che volumetriche, fino a formare quasi vere e proprie colline che spesso ricoprono buoni giacimenti.

Tali cumuli di lavorazione sono presenti anche sul lato est in terreni di proprietà, in corso di rimozione.

Nello studio viene riportato, inoltre, che la Soc. fornisce i residui asportati dal cumulo come pure quelli prodotti nella cava alle imprese locali, asportandoli e caricandoli sui loro automezzi in quanto "Materia Prima Secondaria".

L'area di cava risulta dai Certificati di Destinazione Urbanistica come "Zona Territoriale Omogenea - E1 - Agricola normale" dal Comune di Lesina, mentre da quello del Comune di Poggio Imperiale l'area ricade in Zona Agricola "E". Nel PUTT/Paesaggio l'area nell'Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale, ed è interessata Ambiti Territoriali Distinti: geomorfologia-ciglio di scarpata, come evidenziato dal Certificato del Comune di Poggio Imperiale. I siti in oggetto non sono interessati da aree protette, SIC o ZPS o da vincolo idrogeologico…

➢ Vista la nota del Settore Attività Estrattive del 15.02.2007;
➢ Considerato che è stata effettuata la verifica di stabilità dei fronti di scavo;
➢ Considerato il franco di sicurezza tra la profondità massima del fondo cava e la superficie piezometrica della falda idrica;
➢ Ritenuto necessario una più puntuale analisi di vibrazioni e polveri e dei risultati dell'analisi economica di costi e benefici;

Il Comitato Reg.le di VIA rinvia l'esame del progetto per acquisire, oltre a quanto richiesto con nota del Settore Attività Estrattive del 15.02.2007, una più puntuale analisi di vibrazioni e polveri, i risultati dell'analisi economica di costi e benefici, la tipologia di piantumazione prevista dalle tavole progettuali, la rappresentazione cartografica degli Ambiti Territoriali Distinti.".

- Con nota pervenuta in data 21.01.2008 al Servizio Attività Estrattive, l'Autorità di Bacino della Puglia, in riscontro alla nota prot. n. 1107/2007, in narrativa esplicitata, trasmetteva il seguente parere prot. n. 126 del 04.01.2009: "*…Con nota prot. n. 6120 del 18.07.2007, questa Autorità ha evidenziato…che dall'esame degli atti tecnici complessivamente acquisiti… risulta che i lavori di coltivazione della cava prevedono un approfondimento degli scavi di metri 140 rispetto al piano campagna, tra giungendo una quota di fondo cava di circa 30 metri al di sotto del livello medio del mare e che tale ipotesi progettuale comporta che il previsto piano di fondo della cava si colloca a quote topografiche inferiori rispetto a quelli della presumibile superficie piezometrica della falda idrica profonda ivi presente. In relazione a questa condizione questa Autorità…ha evidenziato la necessità di un approfondimento analitico della problematica legata alle interferenze tra gli scavi previsti e la presenza della falda idrica, nell'assunto che la coltivazione mineraria dovrà necessariamente garantire u rassicurante spessore roccioso lasciato in posto quale franco di protezione della stessa falda, in rapporto al mantenimento delle minime condizioni di protezione da possibili fenomeni di contaminazione prodotte da eventuali sostanze percolanti potenzialmente inquinanti. Con nota data 13.11.2007…la ditta F.lli Nargiso ha trasmesso una relazione tecnica dei rilievi eseguiti per l'individuazione della quota piezometrica della falda idrica per l'area di cava interessata dalla coltivazione, dalla quale si evince che la quota statica della falda si attesta a circa 11 metri s.l.m. In relazione a questa condizione, e tenuto conto della documentazione tecnica complessivamente acquisita e valutata, si comunica…innanzitutto che sulle aree interessate…non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con le norme tecniche di Attuazione del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico…, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30.11.2005. Questa Autorità di Bacino tuttavia, in rapporto a quanto disposto dall'art. 28 bis delle NTA del PRAE vigente, ritiene di confermare tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni al progetto di coltivazione previste dalle citate NTA e dal Regolamento del PRAE, con particolare riferimento ai sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, direttamente insistenti sull'area di cava e/o provenienti dalle zone a monte della stessa, nonché al rispetto del rapporto minimo tra alzata e pedata e delle angolazioni dei fronti di scavo in fase di recupero delle scarpate. Per le stesse motivazioni si ritiene altresì necessario subordinare l'autorizzazione alla cava alla condizione che sia garantita un'adeguata protezione alla*

falda idrica sottostante l'area stessa di cava. A tale scopo dovrà essere limitato l'approfondimento della cava fino ad una quota assoluta s.l.m. tale da garantire un rassicurante spessore roccioso lasciato in posto quale franco di protezione della stessa falda, in rapporto al mantenimento delle minime condizioni di protezione da possibili fenomeni di contaminazione prodotte da eventuali sostanze percolanti potenzialmente inquinanti; tale franco dovrà essere considerato rispetto alla quota assoluta di 11 metri s.l.m., quota alla quale, sulla base delle valutazioni condotte dalla ditta proponente, si attesta la superficie piezometrica della stessa falda. Per lo stesso fine è da prevedere che la destinazione finale della cava, al termine della coltivazione, sia tale da essere compatibile con la condizione di assicurare la protezione qualitativa e quantitativa della falda idrica sottostante. Si ravvisa inoltre l'opportunità che sia verificata la compatibilità dell'attività della cava in oggetto con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto delle strade, previste dalle norme vigenti in materia. Alla Ditta istante, infine, si dovrà rappresentare la necessità di garantire costantemente, in fase di coltivazione, il mantenimento della stabilità dei fronti scavo e delle condizioni di sicurezza in cantiere.";

- Con nota acquisita al prot. n. 8058 del 03.06.2008 il proponente riscontrava la nota sopra esplicitata e depositava la documentazione integrativa richiesta;

➢ **Nella seduta del 03.09.2008 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le integrazioni progettuali pervenute, rilevava quanto di seguito riportato:**

"Con nota…acquisita in data 3.6.08 dal Settore Ecologia, la Ditta ha inviato integrazioni in risposta alla nota dell'Assessorato del 21.01.08, prot. n. 0890. In particolare le integrazioni riportano:

- Documento della Ditta Euroambiente S.r.l. di analisi sui livelli di vibrazione
  Nella nota si afferma che "i livelli di vibrazione i trasmesse al terreno sotto stante, e ad zone che si trovano vicino la zona di lavorazione, non comportano alcun parametro significativo, e che il terreno attutisce drasticamente le stesse.".
- Documento della Ditta Euroambiente S.r.l. di analisi sui livelli delle polveri
  Nella nota, sulla base del documento di sicurezza e salute, viene evidenziata una "importante esposizione" solo per gli operatori addetti ai martelli perforatori con previsione di misure di prevenzione e protezione da adottare a tutela dei lavoratori.
- Tav. n. 18 - Analisi economica di costi benefici
  Nel documento viene quantificata la volumetrie dei seguenti materiali, in un tempo di 20 anni:

terreno vegetale	mc 35.000
cappellacio	mc 1.935.000
giacimento (compreso sterile)	mc 4.570.000

  Il materiale commerciale viene stimato in mc 1.000.000. Vengono confermate le spese per il recupero ambientale in Euro 453.200, si prevedono Euro 3.744.000 quali totali spese annuali con un totale ricavo annuo pari ad Euro 6.125.000 che determinano un utile annuale di Euro 2.381.000.
- Tav. 19 - Tipologie di piantumazione previste per il recupero ambientale
  Vengono precisate le tipologie di piantumazione che prevedono la posa a dimora fitti arbusti sempreverdi del tipo a "macchia" per le superfici gradonate e l'impianto ad uliveto per il fondo cava.
- Tavv. 3.1 e 3.2 - Ambiti territoriali distinti - Comuni di Lesina e Poggio Imperiale
  Le Tavole riportano i tematismi del PUTT/P della regione Puglia dai quali si evidenzia, per l'area in esame di entrambi i Comuni, un ciglio di scarpata.

  Il Comitato Reg.le VIA, preso atto della documentazione integrativa, considerato che la stessa non risulta esaustiva relativamente a:
  - l'analisi delle vibrazioni richieste dall'Ufficio non si riferiva solo a quelle prodotte dalle attrezzature e dai macchinari in uso, ma anche e soprattutto a quelle indotte dall'uso degli esplosivi per le "volate". Risulta necessario lo studio delle propagazioni delle onde e vibrazioni con certificazione delle distanze rispetto agli effetti prodotti dall'uso degli esplosivi;
  - risultano indispensabili i chiarimenti, già richiesti dal Settore Attività Estrattive, circa le indicazioni in merito al riuso dei cumuli di sfridi così come previsto dal D.L, 4/2008 circa le terre e rocce da scavo;

- considerato il "ciglio di scarpata" evidenziato dal tematismo del PUTT/P "Geomorfologia", si rende necessaria una relazione specialistica geomorfologica che chiarisca le relazioni e le distanze con la presenza dell'elemento morfologico.

Per quanto sopra, il Comitato VIA ritiene di dover esprimere parere sfavorevole al progetto in oggetto.".

Ciò premesso, il Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 15/2005, con nota prot. n. 13701 del 02.10.2008, comunicava al proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo del procedimento in oggetto specificato ed invitava lo stesso, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, a trasmettere per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

- con nota acquisita al prot. n. 2142 del 12.02.2009 l'avv. Di Cagno, in nome e per conto del proponente, richiedeva una proroga al termine indicato nella predetta nota prot. n. 13701/2008, confermando l'impegno a trasmettere quanto prime le controdeduzioni al parere negativo di compatibilità ambientale;

- con nota acquisita al prot. n. 6544 del 09.06.2009 la società proponente trasmetteva le controdeduzioni in argomento, comunicando di aver completato l'acquisizione delle documentazioni richieste dopo l'indagine di monitoraggio sulle vibrazioni che la ditta incaricata dai F.lli Nargiso S.r.l.ha potuto effettuare solo il 16.04.2009.

Con la precitata comunicazione venivano depositati i seguenti elaborati:

1) *Analisi delle vibrazioni. Monitoraggio sismico ed acustico;*
   Il rapporto di analisi sul monitoraggio spot eseguito da Nitrex Srl il 16.4.09 conclude che "i valori misurati rientrano con ampio margine in quelli che la normativa indica come tali da garantire la non insorgenza di danno a manufatti e disagio, per i quantitativi brillati fino a diverse centinaia di metri".

2) *Relazione sul riuso dei cumuli di sfrido;*
   La relazione a firma dell'Ing. Di Maio riporta una Rapporto di prova del Laboratorio Biodaunia sas, relativo esclusivamente al campione presentato per la prova, che classifica il campione come rifiuto speciale non pericoloso che può essere avviato ad attività di recupero ambientale o per la formazione di massicciate per sottofondi stradali o reinterri.

3) *Relazione Geomorfologia relativa al ciglio di scarpata*
   La relazione a firma dell'Ing. Di Maio, corredata da tavole di progetto, dalla carta tematica regionale del Parco nazionale del Gargano e da documentazione fotografica, riporta che l'elemento morfologico "ciglio di scarpata" riportato nella cartografia del PUTT "non esiste sui luoghi".

➢ **Nella seduta del 13.10.2009 il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la predetta documentazione, evidenziava la necessità di eseguire un sopralluogo congiunto tra rappresentante del Comitato, tecnici della Ditta e rappresentanti del Comune di Lesina, Apricena e Poggio Imperiale.**
A seguito di tale sopralluogo e constatata l'effettiva assenza, allo stato attuale, del ciglio di scarpata, il Servizio Ecologia, con nota n. 12611 del 18/11/2009, richiedeva al proponente uno studio geomorfologico e geolitologico, a firma di un geologo, che evidenziasse in apposita relazione e con opportuni allegati, l'effettivo stato dei luoghi, estendendo lo studio anche alle zone circostanti alla cava oggetto di progetto.

- Con nota pervenuta in data 22.05.2010 la Ditta proponente trasmetteva la seguente documentazione:
  - ✓ Studio Geologico - Giacimentologico - Geomorfologico a firma del Geologo Dott. Roberto Suzzi;
  - ✓ Cartografia, Scala 1:1.000, Ubicazione area su carta tecnica S.I.T. Puglia;

- ✓ Cartografia, Scala 1:1.000, Ubicazione area su ortofoto;
- ✓ Cartografia, Scala 1:25.000, Ubicazione area su carta d'unione atlanti della documentazione cartografica P.U.T.T./P. serie n. 10 - Geomorfologia;
- ✓ Carta Tecnica del Parco Nazionale del Gargano con ubicazione dell'area e del ciglio di scarapata, così come riportato sugli atlanti del P.U.T.T./P. con calcolo delle pendenze - Scala 1: 5000;
- ✓ Carta idrogeomorfologica con ubicazione area - Scala 1:5.000;
- ✓ Carta geologica su ortofoto - Scala 1:5.000;
- ✓ Sezioni Geologiche - Scala 1:1.000;

➢ **Nella seduta del 23.06.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., relativamente al predetto carteggio, così si esprimeva:**

"Dalla documentazione prodotta, a firma del Geologo Roberto Suzzi, si evince la presenza di affioramenti ascrivibili alle formazioni denominate in letteratura "Sabbie di Serracapriola", "Calcareniti di Apricena" e "Calcari di San Giovanni Rotondo", dove quest'ultime costituiscono il giacimento vero e proprio; l'ampiezza delle bancate di strato è tale da consentire l'attività estrattiva su livelli sovrapposti e di ottenere una buona resa nella fase di coltivazione.

Dal punto di vista geomorfologico "*la presenza delle cave ha apportato notevoli e piuttosto appariscenti modifiche all'ambiente naturale ed al paesaggio*" e che "*dove una volta sorgeva il ciglio di scarpata corrisponde oggi all'area dove l'attività estrattiva è stata già svolta e che oggi corrisponde in una cavità di cava ed è in parte occupata anche da un cumulo di detriti lapidei";* si afferma, inoltre, che anche prima della realizzazione della cava il ciglio di scarpata non esisteva ma esso *"altro non è che la scarpatina esistente tra la sede stradale ed il suolo adiacente alla strada" come evidenziato nei rilievi topografici a firma dell'Ing. Di Maio.*

In considerazione di quanto sopra, in relazione al sopralluogo effettuato da dove emerge la non presenza, allo stato attuale, del ciglio di scarpata, quest'ultimo però presente nella tavola del P.U.T.T. come elemento caratterizzante dell'intera area, il Comitato Reg.le di V.I.A. riteneva di trasmettere le integrazioni prodotte dalla Ditta proponente al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, per le determinazioni di competenza.

Con nota n. 10099 del 23.07.2010 il Servizio Ecologia formalizzava tale trasmissione.

- Con nota acquisita al prot. n. 12786 del 07.10.2010 il Servizio Urbanistica, relativamente all'adempimento richiesto, sollecitava gli elaborati scritto-grafici relativi al progetto in discussione. Tali elaborati venivano trasmessi dal Servizio Ecologia con nota prot. n. 13138 del 15.10.2010.

- Con nota prot. n. 440 del 19.01.2011, pervenuta in data 20.01.2011 il Servizio Urbanistica per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rappresenta quanto segue.
  "*…L'area di intervento di cui trattasi ricade in un A.T.E. di tipo "E" di valore "normale", non sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P e pertanto non risulta interessata da vincoli di natura paesaggistica individuati dalla cartografia tematica dal PUTT/P approvato con Delibera di Giunta Regionale del 15 dicembre 2000 n.1748.*
  Nel contempo, si rileva nella cartografia del PUTT e con riferimento all'area oggetto di intervento, la individuazione dell'A.T.D. riferito al sistema geomorfologico, nella fattispecie trattasi di ciglio di scarpata.
  Ciò stante, e alla luce della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta proponente e relativa alla descrizione dell'attuale situazione geomorfologica dell'area di progetto, si prende atto dell'assenza in punto di fatto del suddetto ciglio di scarpata, come dichiarato responsabilmente dal tecnico incaricato dott. geologo Roberto Suzzi nello studio geologico, giacimentologico e geomorfologico allegato alla documentazione trasmessa ed acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica al num. 14678 del 27/10/2010.
  Si prende atto, inoltre, delle risultanze del sopralluogo effettuato e richiamato nella nota prot. 10099 del 23/07/2010 dell'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche…";

➢ **Nella seduta del 23.02.2011, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, preso atto che alla data del presente provvedimento non risultano pervenuti i pareri di competenza richiesti alla Provincia di Foggia ed ai Comuni di Lesina e Poggio Imperiale, in base alla documentazione integrativa prodotta ed alla nota prot. n. 440/2011 del Servizio Urbanistica della Regione Puglia, ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- ✓ **Il pieno rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 126 del 04.01.2008;**
- ✓ **Eseguire, prima del riuso dei residui di lavorazione, ulteriori prove di laboratorio, da trasmettere agli organi competenti data l'inconsistente valenza statistica di una sola prova di laboratorio su un solo campione.**

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni e con le prescrizione espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed in confor-

mità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 23.02.2011, **parere favorevole alla compatibilità ambientale** del progetto di ampliamento ed approfondimento della cava di calcare marmoreo in loc. Tre Valli, censita in catasto al Fl. 52, p.lle 12-13-42-44-45-56 in agro di Lesina, e al Fg. 16, p.lle 100-117 in agro di Poggio Imperiale, proposto dalla F.lli Nargiso S.r.l. con sede ad Apricena (Fg) - S.P. Apricena-Poggio Imperiale km 4,5 -;

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Sig.ra C. Mafrica Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 11 marzo 2011, n. 56

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di: Castrignano de' Greci, Cursi, Bagnolo del Salento e Carpignano Salentino" nelle località "Mass Marrugo- Mass. Bianchi". - Proponente: NEXTWIND S.r.l., - Sede legale: Via 95° Rgt. Fanteria, 9, 73100 Lecce

L'anno 2011 addì 11 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5774 del 10.04.2007, la Nextwind S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nei Comuni di Castrignano - Cursi - Bagnolo - Carpignano (Le).

Con successiva nota assunta al prot. n. 7039 del 03.05.2007 la medesima società trasmetteva all'Ufficio competente copia della nota attestante l'avvenuto deposito del progetto presso i comuni interessati dall'intervento, al fine di assolvere all'obbligo di pubblicazione all'Albo pretorio.

Con nota prot. n 7793 del 16.05.2007 il competente ufficio riscontrava l'istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai vari comuni e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alleAmministrazioni Comunali per gli adempimenti di competenza. Nella stessa i Comuni venivano altresì invitati a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a

rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 12635 del 01.08.2007 di questo Servizio, trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Con nota acquisita al prot. n. 6381 del 24.04.2008 la società istante comunicava l'avvenuta scissione societaria e la rimanenza del progetto de quo in capo a Nextwind Srl.

Con nota assunta al prot. n. 7462 del 23.06.2009 la società chiedeva notizie in merito allo stato dell'iter procedurale proposto, a cui seguiva riscontro dell'Ufficio con nota prot. n. 8995 del 28.07.2009.

Con nota assunta la prot. n. 9477 del 06.08.2009 l'Ufficio Tecnico del Comune trasmetteva copia del parere di competenza ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., riferito a tre aerogeneratori ricadenti nell'ambito del territorio comunale, riferendo altresì di aver provveduto a pubblicare il progetto all'Albo pretorio e che non erano pervenute osservazioni in merito.

Con atto di diffida del 03.09.2009, acquisito agli atti al prot. n. 10713 del 14.09.2009, la società diffidava la Regione Puglia a concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e, con successiva nota acquisita al prot. n. 11889 del 21.10.2009 la società trasmetteva volontariamente ulteriore documentazione integrativa, per lo più in riferimento a problemi di sicurezza dell'impianto legati alla gittata massima degli elementi rotanti.

Con istanza acquisita al prot. n. 12557 del 17.11.2009 la Guastamacchia SpA formulava istanza di accesso agli atti del progetto proposto da Nextwind e, pertanto, l'Ufficio con nota prot. n. 12915 del 25.11.2009 notificava alla società controinteressata Nextwind l'avvenuto accesso, chiedendole di proporre opposizione entro i termini di legge.

Con nota inviata a mezzo fax la società controinteressata formulava opposizione alla istanza di accesso proposta da Guastamacchia SpA.

Con nota prot. n. 726 del 21.01.2010 la Regione Puglia riscontrava l'istanza di accesso agli atti proposta da Guastamacchia SpA, dopo l'effettuazione dell'accesso.

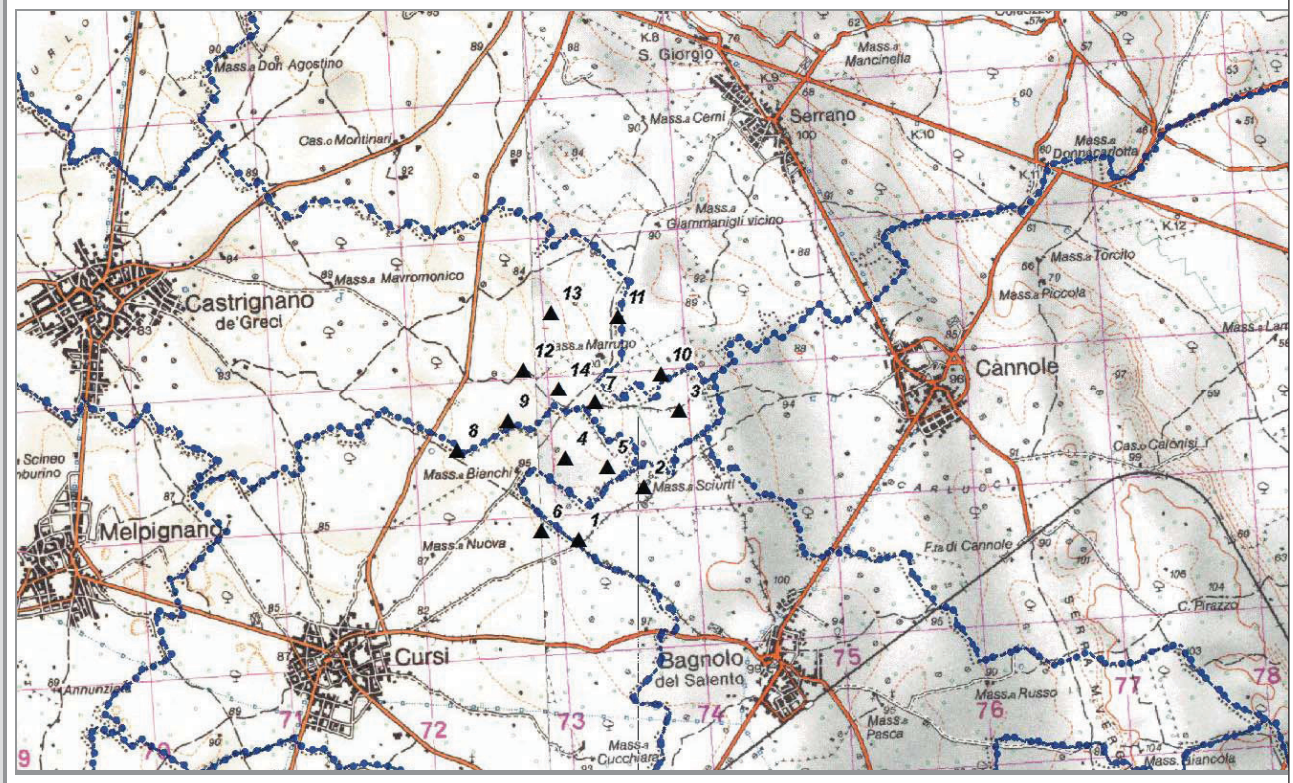
Con nota acquisita al prot. n. 3170 del 02.03.2010 la società trasmetteva copia delle attestazioni di pubblicazione del progetto agli Albi pretori del Comune di Cursi (già in atti) e del Comune di Bagnolo del Salento.

Con successiva nota acquisita al prot. n. 4864 del 31.03.2010 la società trasmetteva copia dell'istanza di autorizzazione unica del progetto in argomento.

Infine, con nota assunta al prot. n. 9231 del 08.07.2010 la Nextwind trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiani a tiratura nazionale e locale, da valere come pubblicazioni sostitutivi del Comune di Castrignano de' Greci.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento degli aerogeneratori nell'area di interesse, originariamente effettuato su cartografia IGM in scala 1:50.000 (Stralcio Fogli 526 "Nardò" e 527 "Otranto")

⇒ **Località**: L'area ricade tra le località Ciccolina, Masseria Marrugo e Masseria Bianchi dei Comuni di Castriganano de' Greci, Carpignano Salentino, Cursi e Bagnolo del Salento (premessa "Relazione *di Impatto Ambientale*"); (Le)

⇒ **N. aerogeneratori**: 14, di cui 7 in territorio di Castrignano de' Greci (nn. 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14), 2 in territorio di Carpignano salentino (10, 11), 3 nel territorio di Cursi (nn. 4, 5, 6) e 2 nel territorio di Bagnolo del salento (nn. 1, 2) come riportato a (pag. 5 della "*Relazione descrittiva* ")

⇒ **Potenza unitaria:** 3MW (premessa "*Relazione di Impatto Ambientale*");

⇒ **Potenza complessiva**: : 42 MW (premessa "*Relazione di Impatto Ambientale*");

⇒ **Diametro rotore**: 90 m (pag. 9 "*Relazione descrittiva*");

⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 100 m (pag. 10 "*Relazione descrittiva*");

Coordinate aerogeneratori (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40)**:**

N. Torre	X	Y
1	2804119,77347	4450555,80288
2	2804585,29711	4450932,05964
3	2804841,27291	4451482,49942
4	2804022,46368	4451138,88660
5	2804319,66517	4451077,86300
6	2803845,07413	4450615,37623
7	2804232,30090	4451545,38240

N. Torre	X	Y
8	2803242,72138	4451191,25193
9	2803608,95134	4451406,27046
10	2804708,88769	4451747,26986
11	2804397,78243	4452160,97367
12	2803720,44720	4451776,88460
13	2803920,04586	4452189,11628
14	2803970,07716	4451638,77200

Le coordinate, nel sistema di riferimento Gauss Boaga, sono tratte dallo shapefile "20-castrignano-cursi-bagnolo-carpignano", contenuto nel CD allegato all'istanza.

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 14 aerogeneratori (di seguito, AG), di potenza unitaria di 3 MW e complessiva di 42 MW, da installare tra le località Ciccolina, Masseria Marrugo e Masseria Bianchi nei Comuni di Castriganano de' Greci, Carpignano Salentino, Cursi e Bagnolo del Salento. In particolare si propone di installare n. 7 aerogeneratori in territorio di Castrignano de' Greci (nn. 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14), 2 in territorio di Carpignano Salentino (nn. 10, 11), 3 nel territorio di Cursi (nn. 4, 5, 6) e 2 nel territorio di Bagnolo del Salento (n. 1, 2).

La viabilità esistente sarà integrata "con stradine ex novo …mediante realizzazione di massicciata in -macadam- avente larghezza pari a 5,00 m, pendenza minima e lunghezza complessiva di circa 2800 m." (pag. 8 "*Relazione descrittiva*" - Allegato AD01). Il tracciato delle infrastrutture viarie esistenti e di progetto e riportato nelle tavole "*Aerofotogrammetrico con viabilità esistente e di progetto*" (elaborato PD05), "*Sezione longitudinale viabilità di progetto"* (elaborato PD06), "*Sezione Stradale Tipo - Sezione cavidotto A*" (elaborato PD07).

La connessione alla rete elettrica avverrà a 20 KV tramite cavidotti aventi una profondità minima di interramento di 1,20 m: il relativo tracciato è riportato nell'elaborato PD 03 "*Catastale con ubicazione aerogeneratori e tracciato cavidotto*". Il punto di connessione, come evidenziato dall'elaborato PD11 "*Corografia generale con ubicazione aerogeneratori e del punto di connessione alla RTN esistente*", è localizzato in prossimità dell'abitato di Cursi. In merito a ciò il proponente segnala che all'interno del parco "*transita la linea di distribuzione a 150 kV "Maglie-Diso" che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 KV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati*" (pag. 2 "*Relazione descrittiva*").

La descrizione delle fasi di cantiere, fino alla fase di ripristino ex post è trattata all'interno della "*Relazione di Impatto Ambientale*" e della "*Relazione descrittiva* " (All. AD01). Al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in media intorno ai 29 anni, è previsto il completo smantellamento ed il ripristino del sito alla condizione precedente la realizzazione dell'opera (pagg. 13 e 14 "*Relazione descrittiva*"). Nella "*Relazione di Impatto ambientale*" è riportato un programma di ripristino sintetizzabile nei seguenti punti (pagg. 178-182): sistemazione con criteri naturalistici dei terreni e della zona dell'impianto del parco eolico; protezione delle nuove superfici contro l'erosione ed integrazione paesaggistica dei terreni interessati, compensazione della perdita di formazioni vegetali attraverso il ripristino dello status quo. Per conseguire ciò verranno poste in essere azioni relative a: trattamento dei suoli, semina, piantagione di arbusti, lavori di manutenzione. È inoltre previsto un programma di vigilanza ambientale che prevede fra l'altro la verifica dell'efficacia delle misure di protezione ambientale che si propongono.

Nello "*Studio anemologico*" (All. 5) viene valutata la ventosità del sito in relazione alla produttività di due modelli di aerogeneratori: in un caso emerge un valore di 2144,2 ore equivalenti a pieno regime e nell'altro 2687,7 ore equivalenti a pieno regime (pagg. 18-19 "Studio anemologico").

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L'area interessata dal progetto in esame ricade tra le località Ciccolina, Masseria Marrugo e Masseria

Bianchi dei Comuni di Castriganano de' Greci, Carpignano Salentino, Cursi e Bagnolo del Salento ed è circondata dai relativi centri abitati, che sono situati a distanze comprese tra 1 Km e 2.2 Km. Le particelle catastali in cui si prevede l'installazione dei 14 aerogeneratori occupano una superficie complessiva di circa 185 ha e si collocano in una posizione baricentrica all'interno di un'area delimitata da diversi assi viari di carattere sovracomunale: S.P.48 Carpignano-Serrano, S.P. Serrano - Bagnolo del Salento, S.P.38 Bagnolo del Salento-Cursi, Strada intercomunale 25 Cursi-Carpignano (Tav. 12 "Infrastrutture viarie e ferroviarie").

Nella "*Relazione descrittiva*" il proponente dichiara che "*il sito… ha una destinazione d'uso agricolo (zona E) a carattere seminativo in area non irrigua. Le volumetrie presenti sono a carattere rurale per la conduzione dei fondi agricoli*": l'osservazione delle ortofoto CGR 2005 mostra che l'assetto del territorio è, infatti, caratterizzato da una discreta antropizzazione che presenta un grado variabile di densità di fabbricati in un paesaggio rurale con presenza di aree naturali. A fronte di ciò si rileva che lo studio non fornisce esplicitamente informazioni complete e puntuali sulla effettiva destinazione dei vari fabbricati che sono prossimi agli aerogeneratori di progetto, la cui esistenza è evidenziata sia dallo studio che dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005.

Anche le informazioni prodotte dal proponente circa la compatibilità del progetto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente appaiono non esaustive e a tratti incongruenti. Nell'elaborato "*Relazione descrittiva*" si dichiara che gli aerogeneratori sono posti a una distanza superiore a m 1000 dai centri abitati dei comuni interessati dal progetto (Tav. 8 "*Ambiti urbani ed unità abitative residenziali*"). Tuttavia non si forniscono evidenze cartografiche sulla destinazione d'uso prevista nell'intero territorio dallo strumento urbanistico vigente di ciascun Comune.

L'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/P (nn. 512, 513, 526,527) e il raffronto con la Carta Idrogeomorfologica (redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007) ha evidenziato varie emergenze geomorfologiche (doline, cigli di scarpata, ecc).

Anche il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia contiene delle previsioni che riguardano l'area oggetto dell'intervento: in particolare gli aerogeneratori nn. 6 e 8 ricadono all'interno della Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B" perimetrata dallo stesso PTA regionale (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009) mentre i restanti aerogeneratori (n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11,12, 13, 14) che costituiscono la restante parte dell'impianto proposto ricadono nell' area di "Tutela quali-quantitativa" perimetrata dallo stessa PTA.

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

In relazione all'impatto visivo e paesaggistico sono stati prodotti la "*Relazione di Impatto visivo e paesaggistico*" (All. 2), la "*Mappa di intervisibilità teorica*", la "*Mappa di visibilità dei punti di osservazione*", la "*Mappa di intervisibilità teorica cumulativa*", secondo cui in una vasta area del territorio salentino risultano visibili da 200 a 221 aerogeneratori, ed anche l'Allegato 7 "*Visualizzazioni 3D*".

Secondo quanto indicato dal proponente nella "*Relazione di Impatto visivo e paesaggistico*", la "*Mappa di intervisibilità teorica*" valuta se sussiste visibilità tra un generico punto di osservazione e

tutti i punti dell'area di studio considerati bersagli. La percentuale di visibilità è funzione del numero di aerogeneratori visibili rispetto al totale (pag. 12 "*Relazione impatto visivo e paesaggistico")*. Dalla lettura del relativo elaborato "*Mappa di Intervisibilità teorica*", in cui si è ipotizzata una zona di visibilità teorica pari a 35 km, si evince che un numero compreso fra 10 e 14 aerogeneratori risultano visibili non solo dagli abitati di Castrignano de' Greci, Cursi, Bagnolo del Salento e Carpignano Salentino ma anche dagli abitati di Maglie, Corigliano d'Otranto, Melpignano, Soleto, Zollino, Martano, Cannole, Palmariggi, Giuggianello, Sanarica, Calmiera e Melendugno.

Tale visibilità è legata sia alle caratteristiche altimetriche dell'area sia alla localizzazione degli aerogeneratori. In effetti nella "*Relazione idrologica ed idraulica*" (pag. 17) si afferma che "*Il sito di interesse progettuale ricade, per grandi linee, nell'area del Salento caratterizzata dalla presenza di lunghe dorsali (dette "Serre Salentine") separate tra loro da zone relativamente depresse. L'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di piccoli rilievi o creste"*.

L'ulteriore elaborato "*Mappa di visibilità dei punti di osservazione*" fornisce un'informazione complementare alle mappe di visibilità teorica: a partire dai punti di osservazione (Oi), intesi come rappresentativi di aree omogenee e scelti in modo che per una data area l'impatto visivo sia maggiore o uguale a quello medio, sono state individuate le porzioni di territorio da esse visibili, ottenendo i seguenti angoli di visione:

Punti Bersaglio	Angolo di visione a
O1 (abitato di Cursi)	41
O2 (abitato di Melpignano)	26
O3 (abitato di Castrignano de' Greci)	31
O4 (abitato di Martano)	21

L'allegato 7 "*Visualizzazioni 3D*", mostra la visibilità degli aerogeneratori dai quattro centri abitati di cui alla tabella precedente.

La relazione si sofferma sulla valutazione dell'impatto paesaggistico (IP), inteso come il prodotto dell'indice VP, rappresentativo del valore del paesaggio, e dell'indice VI, rappresentativo della visibilità dell'impianto, giungendo al seguente risultato (pag. 24):

Punti Bersaglio	Valore del paesaggio VP	Visibilità dell'impianto VI	Impatto sul paesaggio IP
O1 (abitato di Cursi)	6	13,23	79,40
O2 (abitato di Melpignano)	6	7,00	41,99
O3 (abitato di Castrignano de' Greci)	6	8,45	50,72
O4 (abitato di Martano)	6	5,30	31,81

Dalla tabella si evince che l'impatto sul paesaggio risulta maggiore nel caso del Comune di Cursi, sebbene tale dato avrebbe dovuto essere contestualizzato riportando il range all'interno del quale varia l'indice in oggetto.

Nell'analisi dell'impatto visivo non è approfondito l'impatto cumulativo sviluppato dalla presenza di altri due progetti di parchi eolici presentati dalla stessa società in agro di Corigliano d'Otranto-Martano-Castrignano e Corigliano d'Otranto-Soleto.

L'intervento ricade totalmente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (valore distinguibile) ai sensi del PUTT/P della Puglia (Tav.9 "*Ambiti Territoriali Estesi*").

Inoltre, nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (in corso di formazione, ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e coerentemente con la Convenzione Europea del Paesaggio) l'intero territorio ricade all'interno dell' Ambito di Paesaggio "Tavoliere Salentino". Il territorio in generale è caratterizzato da una spiccata ruralità con un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, pur in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione

Nel PPTR si individuano come minacce alla conservazione delle caratteristiche identitarie dell'area le eccessive dinamiche di artificializzazione, e si raccomanda la rinaturalizzazione di aree degradate e/o abbandonate, la forte limitazione degli emungimenti delle acque di falda, la ricostituzione delle dinamiche naturali del complesso sistema carsico, e la particolare cura verso i diffusi segni del lavoro umano, come le architetture in pietra, gli appoderamenti e le divisioni fondiarie anche minute, il ritmo e l'estensione del mosaico agrario (ibid.).

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto sono stati prodotti i seguenti elaborati "*Carta delle unità ecosistemiche*", "*Carta della vegetazione*", "*Relazione esplicativa della carta della vegetazione*", "*Relazione esplicativa della carta delle unità ecosistemiche e stima degli eventuali impatti*" e l'Allegato 4 "*Impatto su flora, fauna ed ecosistemi*".

In particolare dalla lettura della "*Carta delle unità ecosistemiche*" e della "*Carta della vegetazione*" si evince che l'area risulta caratterizzata da una matrice olivetata, in cui si inseriscono, ampie superfici definite dal proponente a "vegetazione rada" che la "*Carta delle unità ecosistemiche*" classifica come "rupi calcaree". La "*carta di uso del suolo*", disponibile sul sito www.sit.puglia.it (fogli nn. 527013, 527014 e 526042), individua "*aree a pascolo naturale e praterie*". La stessa "*Relazione di Impatto Ambientale*" (pag. 76) conferma tale uso affermando che "*… l'area circostante mantiene le funzioni precedenti all'installazione degli aerogeneratori, come, ad esempio l'utilizzo per il pascolo degli animali*" e che essa potrebbe svolgere un ruolo di zona trofica per l'avifauna selvatica. La presenza di queste ed altre patches di naturalità avrebbe richiesto un idoneo rilievo fitosociologico. Le relazioni esplicative risultano in realtà estremamente generiche, giacché non entrano nel merito della situazione esistente sul territorio in maniera efficace, né indicano la tipologia di oliveti presenti nell'area e la loro eventuale monumentalità.

Per quel che attiene l'analisi faunistica riferimento è l'elaborato "*Impatto su flora, fauna ed ecosistemi*" che riporta dati abbastanza generici rimandando spesso a successivi rilievi e valutazioni. Rilievi che risultano basilari per la valenza faunistica dell'area riscontrata nel medesimo elaborato: "*Il Salento è stato individuato come area corridoio per la migrazione di uccelli rapaci, in quanto in questa sono stati osservati un numero di rapaci maggiori di 1.000 durante la migrazione primaverile*" (pag. 15) e "*l'intero comprensorio è interessato dalla presenza di diverse specie a fenologia migratoria di cui però non si conoscono i pattern migratori e soprattutto se utilizzino l'area come corridoi di transito preferenziale. In conclusione sia gli studi sulla fenologia migratoria che quelli sull'origine della popolazione in transito in Puglia sono parziali sia dal punto di vista delle specie che del periodo dell'anno considerati e ancora molto deve essere indagato prima di capire appieno il complesso fenomeno della migrazione*." (pag. 20). Nella relazione si afferma che "*con il proseguire delle indagini si provvederà al censimento completo dell'avifauna presente sia a livello dell'area interessata dal progetto della NEXTWIND srl sia nel contesto di area più vasta*" (pag. 16), che "*L'insieme degli studi sul campo abbracceranno l'intero arco temporale di un anno (12 mesi) in maniera da poter valutare le variazioni stagionali nella composizione delle comunità animali e nell'uso di habitat da parte delle specie*" (pag. 6) e che "*gli studi sul campo consentiranno di ottenere dati quali-quantitativi in grado di fornire un'ampia base valutativa per una corretta descrizione dello stato di conservazione della fauna nel sito*" (pag. 7).

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

Dalla lettura della carta geomorfologica del PUTT/p (n. 512- 513-526-527) si evince che gli aerogeneratori sono ubicati in un'area geomorfologicamente sensibile: le torri n. 3 e n. 12 sono ubicate su cigli di scarpata mentre le torri nn. 7, 9, 10, 14 sono prossime agli stessi. Inoltre gli AG nn. 2, 5 e 13 sono ubicati nei pressi di elementi geomorfologici segnalati sulla cartografia di PUTT/p e il cavidotto attraversa, in più punti, cigli di scarpata.

In relazione all'idrografia nella "*Relazione idrologica e idraulica*" presentata si afferma che il bacino idrografico di riferimento per l'area di progetto è quello del Salento. A pag. 17 inoltre è dichiarato che *".. Il reticolo idrografico superficiale risulta del tutto assente; infatti, data la natura dei terreni e le debolissime pendenze, le acque meteoriche che non si infiltrano, scorrono realmente sul terreno o si concentrano al massimo in*

rivoli e filetti idrici sub paralleli"…Il progetto quindi"….Non ricade in aree depresse o alluvionabili; tuttavia in fase di realizzazione, particolare attenzione sarà posta all'allontanamento delle acque meteoriche mediante opere di canalizzazione verso gli assi naturali di drenaggio posti più a valle del sito di stretto interesse progettuale".

La particolare sensibilità idrogeomorfologica della zona interessata dalla proposta progettuale è invece dimostrata anche dalle misure previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009): dall'analisi della documentazione si può evincere che gli aerogeneratori nn. 6 e 8 ricadono all'interno dell'area perimetrata "Zona di protezione speciale idrogeologica" di tipo B del PTA, mentre i restanti aerogeneratori (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11,12, 13, 14) ricadono nell'area di "tutela quali-quantitativa" perimetrata dallo stessa PTA.

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

Tale aspetto è trattato nella relazione "*Studio del rumore*" (Allegato 6) e nella relativa Tavola "*Planimetria dei ricettori sensibili*". Le elaborazioni sono state svolte su sei punti di misura che, secondo quanto dichiarato dal proponente, "*….costituiscono i luoghi più vicini all'impianto eolico adibiti ad una permanenza della popolazione superiore a quattro ore al giorno*" pag. 16 dell' All.6 "*Studio del rumore*"). Nello stesso studio si precisa anche che " *…le stazioni di misura coincidenti con unità abitative, hanno una distanza superiore a 500 m dall'aerogeneratore più vicino"* (pag. 16 "*Studio del rumore*"). Tuttavia l'elaborato non giustifica in maniera adeguata la scelta dei ricettori sensibili, vista la presenza di numerosi altri fabbricati in prossimità degli aerogeneratori relativamente ai quali non viene fornita alcuna informazione esaustiva.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Lo studio della gittata contenuto nell'elaborato denominato "*Relazione di Impatto Ambientale*" (pagg 108-112) è stato svolto sugli aerogeneratori V90 da 3 MW. Esso fornisce una stima di valore di gittata massima in condizioni ideali pari a 196 m. Tuttavia, al fine di uniformare i criteri di valutazione adottati nel corso delle istruttorie dei vari progetti, d'ufficio si ritiene opportuno segnalare i possibili obiettivi sensibili presenti nel raggio di circa 300 m da ciascun aerogeneratore.

Con successiva nota è stata trasmessa un'integrazione volontaria "*Relazione tecnica specialistica: gittata massima degli elementi rotanti*" (nella quale si ipotizza una distanza di sicurezza pari a 210 m), corredata da una serie di tavole denominate "*Carta della gittata massima degli elementi rotanti*", realizzate per ciascun aerogeneratore, da cui si evince l'esistenza all'interno di questo buffer di pajare e/o fabbricati, la cui destinazione d'uso non è chiaramente esplicitata. La ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un frammento) sulla base dell'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 e della Carta tecnica regionale, conferma tale presenza diffusa entro il raggio di circa 300 m da quasi tutti gli aerogeneratori previsti.

Si evidenzia, inoltre, che l'aerogeneratore n. 9 si trova a distanza inferiore a 150 m da una linea aerea ad Alta Tensione.

3.4.3 Elettromagnetismo

La questione è trattata nel par 3.6.4 dell'elaborato "*Relazione di Impatto Ambientale*". Qui si evidenzia che i risultati sintetizzati sono stati raccolti nel corso di una campagna di misure effettuata il giorno 28.10.2005, utilizzando come strumento di misura del campo magnetico e elettrico il PMM 8053, prodotto dalla ditta PMM.

L'analisi del campo elettrico e magnetico è stata svolta considerando un caso reale di impianto già esistente ubicato nel Comune di Bisaccia in cui sono installate alcune macchine eoliche. In particolare si è considerato che gli aerogeneratori producono energia a 690 V e la trasmissione avviene a 20 kV, tramite cavidotti interrati aventi una profondità di 1,20 m. Lungo l'asse del cavidotto, in corrispondenza del piano campagna ed a 1,50 m da terra sono state eseguite misure che hanno fornito i seguenti risultati (pag. 159 "Relazione di impatto ambientale"):

	CM 0 m	CM 1,5m	CE 0m	CE 1,5m
Punto A	0,8μT	0,5μT	9,2 V/m	5 V/m
Punto B	1 μT	0,6 μT	7,2 V/m	3 V/m
Punto C	0,9 μT	0,6 μT	6 V/m	4 V/m

Per quel che riguarda le stazioni elettriche di trasformazione lo studio riporta i risultati delle misure presso gli ingressi e le recinzioni esternamente ed internamente alla ST con normale isolamento in aria. I risultati delle misure eseguite all'esterno ad 1,50 m da terra sono riportati nella seguente tabella.

	Tensione (kV)	Porta d'ingresso 1	Porta d'ingresso 2	Porta d'ingresso 3
Campo magnetico	150	0,87 (eff)	0,75 µTeff	0,6 µTeff
Campo elettrico	150	87,1 V/m	225 V/m	64 V/m

3.5 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui esposta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

Il sito di intervento posto all'interno dei territori di quattro comuni, ossia Castrignano de' Greci, Carpignano Salentino, Bagnolo del Salento e Cursi, ricadenti nel contesto paesaggistico "Tavoliere salentino", si situa in un'area caratterizzata dalla presenza di numerosi piccoli centri abitati, con ridotte superfici territoriali, prossimi fra loro, con strade poderali ed interpoderali, pajare, muretti a secco e masserie disseminate nell'agro (quali Masseria Marrugo, Masseria Bianchi, Masseria Scurti, Masseria l'Organo, Masseria Serra, segnalate dall'IGM in scala 1:25.000).

L'area "*ricade, per grandi linee, nell'area del Salento caratterizzata dalla presenza di lunghe dorsali (dette "Serre Salentine") separate tra loro da zone relativamente depresse. L'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di piccoli rilievi o creste più o meno pronunciate*"(pag. 17 "*Relazione idrologica e idraulica*.

La singolarità geomorfologica è altresì segnalata dalla carta geomorfologica fogli nn. 512, 513, 526,527 del PUTT/p, in cui si individuano cigli di scarpata, le cui aree di pertinenza o annesse, interessano alcuni aerogeneratori. Il cavidotto lungo il suo tracciato intercetta in vari punti cigli di scarpata. Anche il PTA regionale sottolinea la particolare sensibilità idrogeologica dell'area individuando al suo interno misure di tutela e salvaguardia. Nel complesso il territorio interessato dagli aerogeneratori e dalle opere annesse appare caratterizzato dalla presenza di singolarità e vincoli di natura geomorfologica ed idrogeologica che non sono stati adeguatamente approfonditi.

A tale localizzazione risulta inevitabilmente associato un impatto visivo notevole, come peraltro evidenziato dal medesimo proponente nelle varie mappe di visibilità ed intervisibilità. Tutto ciò appare ancor più critico in ragione del contesto di pregio paesaggistico, ambientale e naturalistico all'interno del quale è stato proposto il parco eolico: si tratta di un sistema agro-ambientale di enorme pregio, quello delle serre salentine, in cui, in un'imponente matrice ulivetata (sulla cui natura non vi sono indicazioni nello studio), che si accompagna ad un sistema significativo di muretti a secco e di pajare, sono presenti patches di naturalità fondamentali per l'equilibrio naturalistico. A tal proposito lo stesso studio ribadisce che l'area potrebbe rappresentare un corridoio migratorio per alcune specie.

La configurazione dell'area, nella quale si riviene un importante sistema dei muretti a secco e di pajare e/o fabbricati, segnalati dai medesimi proponenti nelle tavole denominate "*Carta della gittata massima degli elementi rotanti"*, è indicativa di un'antropizzazione del territorio che non è stata sufficientemente considerata nell'analisi svolta.

Non vi sono inoltre indicazioni esaustive circa l'area edificabile urbana e circa la relativa area buffer di 1.000 m.

L'analisi svolta mostra un territorio così complesso ed articolato in cui ogni componente umana, naturale ed agricola è strettamente connessa con le altre. Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi con altri impianti eolici sia realizzati che in fase di autorizzazione

In conclusione, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il "Progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nei Comuni Comuni di Castriganano de' Greci, Carpignano Salentino, Cursi e Bagnolo del Salento (Le) nelle località Mass Marrugo-Mass. Bianchi"presentato dalla NEXTWIND S.r.l., comporta degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovranno essere adeguatamente valutati anche rispetto ai possibili effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altri progetti insistenti nella medesima area e sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e proposti in pari data, ed in particolare, per quanto risulta agli atti dello scrivente ufficio:

- di altri 2 progetti di impianti eolici che risultano localizzati all'interno del raggio minimo al quale effettuare la valutazione degli impatti visivi e paesaggistici (10 km).

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni Comuni di Castriganano de' Greci, Carpignano Salentino, Cursi e Bagnolo del Salento (Le) nelle località Mass Marrugo- Mass. Bianchi"- Proponente: NEXTWIND S.r.l., - Sede legale: Via 95° Rgt. Fanteria, 9, 73100 Lecce

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 marzo 2011, n. 60

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Progetto di coltivazione in ampliamento di n. 3 cave di tufo calcarenitico in loc. Palombara, nel Comune di Taranto "B" catastalmente individuate al:
- Fl. di mappa 17, p.lle 45-53-54-61-65-66 e 122;
- Fl. di mappa 17, p.lle 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121 e Fg. di mappa 8, p.lle 34-35-38-39-41 e 54;
- Fg. di mappa 17, p.lle 32-33-34-37-38-60-63 - Proponente:Avv. Pietro Quinto, in nome e nell'interesse della Ditta Vergine Giuseppe.

L'anno 2011 addì 21 del mese di Marzo in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:
- Con Determinazione del Dirigente l'Ufficio VIA/VAS - Servizio Ecologia - della Regione Puglia n. 449 del 05.10.2010 veniva espresso parere negativo di compatibilità ambientale per il progetto concernente l' ampliamento della coltivazione di cava di tufo calcarenitico in loc. Palombara, nel Comune di Taranto, inizialmente individuato al catasto Fl. di mappa 17, p.lle 45-53-54-61-65-66 e 122, Fl. di mappa 17, p.lle 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121 e Fg. di mappa 8, p.lle 34-35-38-39-41 e 54, Fg. di mappa 23, p.lle 96-106-107-108-128-241, Fg. di mappa 17, p.lle 32-33-34-37-38-60-63 così come modificato, giusta nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia 9860 del 20.07.2010, con la rinuncia alle p.lle 96-106-107-108-128-241 del Fg. di mappa 23, proposto dall'Avv. Pietro Quinto - Via Garibaldi, 43, Lecce -, in nome e nell'interesse della ditta Vergine Giuseppe, per le motivazioni riportate nello stesso atto ed a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di Via che nella seduta del 28.07.2010, esaminata la documentazione progettuale integrativa richiesta dal Servizio Ecologia con nota prot. n. 8524 del 25.06.2010 e depositata dal proponente in data 19.07.2010, si era così espresso:

"*In riscontro alla richiesta di integrazioni, la Ditta proponente ha trasmesso la seguente documentazione:*

Progetto Area 1 (FI. 17 p.lle 32-33-34-37-38-60 e 63)
- *Relazione tecnica (Piano di coltivazione -Sistemazione area-Programma economico-finanziario);*
- *Tavv. 1A-1B-2-3-4-5.*

Progetto Area 2 (FI. 17 p.lle 45-53-54-61-65-66 e 122)
- *Relazione tecnica (Piano di coltivazione -Sistemazione area-Programma economico-finanziario);*
- *Tavv. 1A-1B-2-3-4-5.*

Progetto Area 3 (FI. 17 p.lle 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116 e 121 e FI. 8 p.lle 34- 35-38-39-41 e 54)
- *Relazione tecnica (Piano di coltivazione -Sistemazione area-Programma economico- finanziario)*
- *Tavv 1A-1B-2-3-4-5.*
- *Tav. A, Tav. B, Tav. C;*
  Relazione integrativa del S.I.A.
  Progetto dell'area d'assieme delle Aree 1,2 e 3 con Relazione tecnica e Tavv. 1-2-3-5;
  nonché copia della rinuncia del progetto di ampliamento sull'area 4 (FI. 23 p.lle 96-106-107-108- 128- 241).

Il Comitato,
- ***preso atto** della documentazione integrativa e pur considerando positiva dal punto di vista ambientale la rinuncia all'ampliamento dell'Area 4;*
- ***rilevato** che non è stata presentata la valutazione degli impatti cumulativi del contemporaneo esercizio dell'attività estrattiva e di gestione dei rifiuti, anche in relazione al traffico;*
- ***verificato** altresì che non viene fornita l'analisi costi-benefici ambientali adeguata agli interventi proposti*
  ***ritiene di dover esprimere sfavorevole di compatibilità ambientale del progetto proposto**.".*

• Considerato quanto sopra rilevato, nella stessa Determina Dirigenziale n. 449/2010 veniva esplicitato che:
"…il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 10623 del 03.08.2010, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava al proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni a trasmettere osservazioni, eventualmente corredate da documentazione.

Detta nota, trasmessa per raccomandata n. 13195377229-9, risulta dal sito web delle Posteitaliane consegnato dal portalettere del centro postale di Lecce Recapito in data 06.08.2010;…
- *con ricevuta prot. n. 12014 del 14.09.2010 il dott. D'Allura Francesco, in qualità di tecnico progettista, ritirava copia della nota prot. n. 10623 del 03.08.2010 concernente il preannuncio del parere negativo di compatibilità ambientale dell'intervento in argomento;*

Tutto ciò evidenziato, considerato che sono abbondantemente trascorsi i termini per la presentazione delle controdeduzioni richieste dal Servizio Ecologia con la richiamata nota prot. 10623/2010, preso atto che alla data del presente provvedimento non sono pervenute lo osservazioni richieste, si ritiene di dover confermare il parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto, così come espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 28.07.2010.

• Con Ordinanza n. 900 del 18.11.2010 il Tar Puglia - *Sezione di Lecce* - disponeva la sospensione degli effetti della Determinazione Dirigenziale n. 449/2010, esplicitata al punto precedente, sul rilievo della omessa considerazione da parte del Comitato Reg.le di VIA dell'elaborato integrativo recante "*la valutazione degli impatti cumulativi del contemporaneo esercizio dell'attività estrattiva e di gestione dei rifiuti, anche in relazione al traffico*", già depositata dal proponente in data 19.07.2010;

CONSIDERATO CHE:
• Così come disciplinato da Regolamento Regionale approvato con D.G.R. N. 1859/09**,** la pratica è stata portata per le valutazioni di competenza all'attenzione del Comitato Reg.le di VIA che, nella seduta del 23.11.2010, preso atto della predetta ordinanza del TAR Puglia e ritenendo di dover meglio esplicitare le motivazioni del parere precedentemente deliberato, così si esprimeva:

"…In via preliminare giova ricapitolare le fasi salienti della vicenda.

a. Nel 2006 Vergine ha presentato alla Regione istanze di VIA viziate da manifesti errori di impostazione metodologica e contenutisticamente carenti. Esse prevedevano, infatti, l'analisi atomistica di progetti che invece andavano valutati congiuntamente, in quanto afferenti ad un medesimo centro di interessi e ad un identico programma imprenditoriale.
Per tali ragioni la Regione ha chiesto la rielaborazione del SIA, che appariva doverosa alla luce delle norme e dei principi che ostano alla frazionabilità di interventi connessi ed afferenti ad un medesimo progetto (sul punto, v. TAR Puglia - Bari, n. 2602/2010).
La Vergine non ha contestato tale richiesta ma vi ha ottemperato presentando nel maggio 2008 un SIA cumulativo.

b. Con nota del 12 marzo 2009 il Dirigente del Servizio, a valle del riesame della pratica da parte del Comitato, ha preannunciato il rigetto dell'istanza evidenziando obiettive ed incontestate carenze documentali e contenutistiche.
La Vergine, nello stesso giorno, ha rinunciato all'istanza manifestando l'intenzione di rielaborare ed integrare i progetti originari.
In data 21 maggio 2009 è stata adottata la determina di rigetto dell'istanza, motivata sul rilievo dell'omessa ottemperanza di Vergine alla richiesta del 12 marzo precedente.
Con nota del 28.7.2009 la Vergine ha revocato la rinuncia all'istanza già formalizzata con nota del 12.3.2009 ed ha chiesto il riesame della pratica alla luce di documentazione integrativa elaborata allo specifico fine di superare i rilievi formulati dalla Regione con nota 12.3.2009.
Dunque, il tempo trascorso dal preavviso di diniego è imputabile unicamente alla Vergine, che peraltro ha riconosciuto la carenza dei propri elaborati correttamente rilevata dall'Ufficio ed ha provveduto ad integrarli, prestando piena acquiescenza al preavviso di rigetto del 12 marzo e dimostrando la correttezza della posizione assunta dall'Amministrazione.
Inoltre, il provvedimento di diniego del 21.5.2009 è stato impugnato dinanzi al Giudice Amministrativo, che invece di concedere tutela alla Vergine le ha di fatto imposto di presentare una nuova istanza.

c. A tanto la Vergine ha provveduto in data 9.11.2009, in tal modo avallando il comportamento dell'Amministrazione regionale ed evidenziando l'insussistenza di responsabilità della Regione in relazione alla durata e all'esito dei procedimenti fino ad allora svoltisi.
Ancora, Vergine ha dato esecuzione senza rilievi alle richieste di integrazione formulate dal Dirigente del Servizio con nota 17.12.2009, completando gli adempimenti prescritti in data 14.1.2010 (data di decorrenza del termine di conclusione del procedimento).
Una ulteriore richiesta di integrazioni del 4.5.2010 è stata invece impugnata dinanzi al TAR, che l'ha sospesa in via cautelare imponendo alla Regione di concludere il procedimento entro 60 giorni.

d. Con provvedimento del 5.10.2010 l'istanza è stata rigettata sulla scorta dei rilievi formulati dal Comitato VIA nella seduta del 28.7.2010.

e. Tale provvedimento è stato sospeso con l'ordinanza TAR dianzi citata (n. 900/2010).

f. Da un esame della documentazione trasmessa dalla Vergine si traggono le seguenti conclusioni.
Come evidenziato, la Vergine ha presentato istanza di VIA in relazione a quattro interventi estrattivi in ampliamento individuati come Aree 1, 2, 3 e 4 aventi le seguenti caratteristiche:
AREA 3: Fg. 17 - P.lle 32-33-34-37-38-60-63; per una Superficie Mq. 63.300;
AREA 2: Fg. 17 - P.lle 45-53-54-61-65-66-122 per una Superficie mq 67.500;
AREA 1: Fg. 17 -P.lle 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121; Fg. 8 P.lle 34-35-38-39-41-54; per una Superficie mq. 76.500;
AREA 4: Fg. 23 - P.lle 96-106-107-108-128-241; per una Superficie Mq. 28700.

L'istanza faceva seguito alla Determina n. 271 del 21 maggio 2009 della Regione Puglia con la quale veniva espresso parere di VIA negativo anche in considerazione della carenza del SIA prodotto dalla ditta con riferimento all'impatto sull'attività di una adiacente discarica di rifiuti non pericolosi.

L'istanza, pertanto, dava avvio ad un nuovo procedimento ed era corredata dei seguenti elaborati:

Studio d'impatto ambientale

All. 1 Valutazione del rumore ambientale

All.2 Misura delle emissioni diffuse in atmosfera

All. 3 Sintesi non tecnica

All. 4 Analisi costi-benefici

All. 5 Carte tematiche

Non risultava in atti il progetto degli interventi e relativi elaborati cartografici.

Gli interventi insistono sul foglio 202 "Taranto" (1:100.000) della Carta Geologica d'Italia, la zona è riportata con la formazione geologica del Calcareniti del Calabraniano, denominato con la sigla P-Qcc, assimilabile alla "Calcarenite di Gravina", mentre l'area in esame ricade nel Foglio 203 in scala 1:25.000 dell'I.G.M., tavolette III N.O. FRAGAGNANO e III S.O. SAVA.

Per tutte le quattro aree in esame è prevista l'estrazione di calcarenite in blocchi, la tipologia di coltivazione è a "fossa" ed è previsto un approfondimento massimo di 23 m da p.c.

Le caratteristiche tecniche e qualitative della calcarenite che si coltiverà sono tali da destinare il materiale estratto ad un uso per "materiale di costruzione".

L'osservazione delle pareti di cava adiacenti e la conoscenza della sequenza stratigrafica locale ha permesso di individuare il tipo di giacimento da sfruttare:

Terreno vegetale per uno spessore medio di 0.50m (da utilizzare per il ripristino ambientale);

Livello di cappellaccio di alterazione dello spessore di circa 1metro;

Bancata sottostante di calcarenite, che sarà sfruttato per uno spessore di circa 20-22 metri;

La "bancata" di calcarenite che si presenta sotto uno strato di terreno vegetale ed un metro circa di cappellaccio di alterazione, verrà coltivata "per fette orizzontali discendenti" con da macchine da taglio mobili su rotaie a strati orizzontali successivi di spessore di 0,25 m dall'alto verso il basso su tutta la superficie del cantiere, dalla quota del piano di scopertura fino al letto del giacimento a quota m -22 -23 circa.

L'andamento topografico del terreno interessato allo scavo è quasi pianeggiante, con dislivelli di qualche metro.

Dal confronto della tavola del P.U.T.T. relativa alla classificazione degli "ambiti territoriali estesi" si evince che l'area d'intervento, risulta ricadere in un A.T.E. di valore normale ("E"), laddove non è direttamente dichiarabile un valore paesaggistico.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione territoriale a livello comunale, si evidenzia che il sito risulta ricadere nell'ambito di aree extraurbane classificate come zone "E" Rurale.

Gli interventi di attività estrattiva non rientrano all'interno di aree vincolate dal SIC - ZPS né vincolate dal Parco delle Gravine e non sono interessate da altri vincoli.

Il Comitato VIA nella seduta del 23 giugno 2010, preso atto della documentazione trasmessa, richiedeva integrazioni considerato che:

lo Studio d'Impatto Ambientale presentato non analizza specificamente le interferenze delle attività richieste con l'attività in essere della discarica di rifiuti non pericolosi adiacente;

agli atti del nuovo procedimento non risultano elaborati progettuali;

l'analisi Costi-benefici presentata non sviluppa adeguatamente l'analisi dei benefici di carattere ambientale degli ampliamenti richiesti;

non viene adeguatamente illustrato il progetto di recupero delle aree (planimetrie e sezioni), tanto è più evidente in corrispondenza dell'area 4 adiacente alla discarica in esercizio.

La Ditta in data 16.07.2010 trasmetteva documentazione come riportata nell'"Elenco degli Allegati" annesso al parere del Comitato VIA del 28.07.2010. Quindi il Comitato VIA nella seduta del 28.07.2010 prendeva atto della documentazione trasmessa, ivi inclusa la "Relazione Integrativa del S.I.A." che contiene due paragrafi intitolati, rispettivamente, "Valutazione impatti cumulativi derivanti dal contemporaneo esercizio dell'attività estrattiva e di gestione dei rifiuti, anche in relazione al traffico" (par. 2) e "Analisi costi-benefici ambientali" (par. 3).

Il Comitato VIA evidenzia la lacunosità contenutistica della citata Relazione Integrativa. Detto elaborato, infatti, a prescindere dalla intitolazione dei paragrafi 2 e 3, non contiene una adeguata ed effettiva "valutazione degli impatti cumulativi derivanti dal contemporaneo esercizio dell'attività estrattiva e di gestione dei rifiuti, anche in relazione al traffico".

Analogamente, il paragrafo "Analisi costi-benefici ambientali" è da ritenersi lacunoso, carente e non adeguato agli interventi proposti.

Infatti detta analisi si limita ad una serie di enunciazioni di principio e descrizione degli impatti senza quantificare analiticamente in termini economici-ambientali le effettive ricadute sul territorio interessato dall'iniziativa

Considerato che lo studio degli impatti cumulativi si riferisce all'ampliamento di tre cave per uno sviluppo areale di circa 200.000mq la relazione allegata sullo studio degli impatti risulta essere piuttosto poco esauriente in quanto riporta una descrizione di carattere qualitativo circa la valutazione degli impatti attesi e delle corrispondenti opere di mitigazione.

Per esempio circa l'impatto in atmosfera (pag 4 della relazione integrativa) vengono considerate le polveri dovute al traffico veicolare come preponderanti sulle altre possibili sorgenti (quali per es. le tagliatrici del tufo e la rimozione del cappellaccio): tale confronto è solo di carattere qualitativo in quanto non vengono identificati per esempio i mezzi utilizzati o le volumetrie di roccia da rimuovere. Inoltre si fa riferimento all'assenza di polvere sulla vegetazione ma senza indicare se tale osservazione è frutto o meno di un periodo di monitoraggio. Si aggiunga in ultimo che non è sufficiente dire che la intensità dei venti è modesta per escludere o meno la presenza di punti o aree di esposizione.

Ad ulteriore titolo esemplificativo l'impatto sull'ambiente idrico (pag 5 della Relazione integrativa) è stato analizzato in riferimento alla assenza di corpi idrici superficiali e alla presenza della falda sotterranea: in quest'ultimo caso nulla viene detto circa lo sfruttamento della risorsa idrica in relazione oltretutto al necessario uso indicato come mezzo di mitigazione delle polveri.

In particolare in riferimento al traffico veicolare, la sola sistemazione della strada di servizio non si ritiene possa considerarsi esaustiva a tal punto da poter considerare trascurabile l'impatto del traffico veicolare, che invece è stato ben quantificato: si tratta di 75 camion al giorno (nelle otto ore lavorative) senza considerare il passaggio dei veicoli dei operatori del settore. Si fa presente inoltre che l'impatto del traffico veicolare non può essere riferito alla sola movimentazione della polvere ma anche per esempio alle polveri sottili

Per tali ragioni, il Comitato, pur considerando positiva dal punto di vista ambientale la rinuncia all'ampliamento dell'Area 4 ritiene di esprimere parere negativo alla compatibilità ambientale del progetto proposto.

✓ Per quanto sopra indicato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 14951 del 24.11.2010, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 15/2005, comunicava all'Avv. Pietro Quinto, il quale nell'istruttoria in corso agisce in nome e nell'interesse della ditta Vergine Giuseppe, che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo del procedimento in oggetto specificato e pertanto invitava lo stesso, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di detta comunicazione, a trasmettere per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione.

- Con nota acquisita al prot. n. 15554 del 09.12.200 il sig. Vergine Giuseppe, in qualità di titolare unico della omonima Ditta, richiedeva al Servizio Ecologia una proroga di venti giorni del termine di cui alla precitata nota prot. n. 14951/2010 al fine di effettuare indagini più accurate *in situ* per quantificare nel dettaglio gli impatti rilevati dal Comitato Reg.le di V.I.A.;

- Con successiva nota acquisita al prot. n. 15632 del 10.12.2010 l'Avv. Pietro Quinto confermava la richiesta di proroga di venti giorni già formulata dalla Ditta Vergine;

- Con nota prot. n. 15714 del 13.12.2010 il Servizio Ecologia preso atto delle predette richieste, stante le motivazioni adottate, accordava la proroga richiesta, assegnando un ulteriore termine di venti giorni, con decorrenza 07.12.2010 e scadenza 27.12.2010, per consentire al proponente di presentare le controdeduzioni di cui all'art. 10 bis, Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

- Con nota pervenuta in data 27.12.20100 ed acquisita al prot. n. 0008 del 03.01.2011 il sig. Vergine Giuseppe, in qualità di titolare unico della omonima Ditta, in riscontro alla richiesta prot. n. 14951/2010, in narrativa esplicitata, tra-

smetteva la "*Relazione di controdeduzioni ad avviso di parere VIA negativo controdeduzioni e chiarimenti*" ed allegava la seguente documentaazione scritto-grafica:
- *Punti di vista fotografici delle aree interessate dal traffico;*
- *Relazione acustica;*
- *Studio agronomico;*
- *Studio idrogeologico;*
- *Tav. 01 Strade da bagnare 10.000;*
- *Tav. 02 Viste fotografiche;*
- *Tav. 03 PRQA 25.000;*
- *Tav. 04 Superfici ipotizzate a base di calcolo per la valutazione della diffusione delle polveri sottili;*
- *Tavola con ubicazione posizionamento dei punti di rilievo acustico;*
- *Tavola con mappatura del rumore residuo diurno;*
- *Tavola con mappatura del rumore residuo notturno*.

• Con successiva nota acquisita al prot. n. 609 del 25.01.2011 sempre il sig. Vergine Giuseppe, in qualità di titolare unico della omonima Ditta, in riscontro alla richiesta prot. n. 14951/2010, in narrativa esplicitata, trasmetteva ulteriore "*Relazione di extra approfondimento impatti acque e polveri*";

Tutta la documentazione agli atti è stata portata all'esame del Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, che nella riunione del 08.03.2011 così si esprimeva:

Le motivazioni relative all'espressione del parere negativo sulla Via relativo alla richiesta della Ditta Vergine sono state esplicitate nella seduta di Comitato VIA del 23.11.2010.

In particolare venivano esplicitate richieste tecniche relative a:
- gli impatti attesi in atmosfera delle polveri;
- gli impatti sull'ambiente idrico;
- gli impatti del traffico veicolare.

Le controdeduzioni presentate sono composte dalla seguente documentazione:

• Relazione "Osservazioni corredate da documentazione su parere negativo di compatibilità ambientale";
• Punti di vista fotografici;
• Relazione floristico-agronomica;
• Ulteriore approfondimento impatti idrico e polveri.

Dall'analisi delle relazioni integrative lo studio di impatto ambientale risulta essere certamente più completo ed esaustivo sui punti che erano stati motivo del diniego.

Vengono infatti ampiamente descritti gli impatti legati alla emissione delle polveri sia dovuti all'attività estrattive in senso stretto (con indicazione delle emissioni dovute alle macchine tagliatrici e ai cumuli di calcarenite) nelle tre aree di cava sia quelli dovuti al traffico veicolare: soddisfacente risulta lo studio sulla dispersione in relazione ai venti e l'effetto sulla vegetazione circostante.

Circa gli impatti sull'ambiente idrico lo studio analizza esaurientemente gli effetti sull'equilibrio delle circolazione idrica sotterranea dell'emungimento delle quantità d'acqua necessarie alla mitigazione degli impatti dovuti alle polveri.

➢ Nel corso della riunione, a seguito della lettura della relazione istruttoria così come appena esplicitata, il Presidente ing. Antonicelli, poneva specifici quesiti al relatore del Comitato Regionale ed in particolare, come da verbale della stessa seduta del 08.03.2011, " *atteso il complesso iter della pratica di che trattasi che aveva portato lo stesso Comitato ad esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, se sono stati valutati analiticamente tutti gli impatti relativi alle varie componenti ambientali rivenienti dalla realizzazione dell'intervento, ivi compresi gli impatti attesi in atmosfera delle polveri, gli impatti sull'ambiente idrico, gli impatti del traffico veicolare, ecc.*
L'ing. Antonicelli invita inoltre il Comitato a valutare con particolare attenzione tale intervento alla luce delle criticità ambientali del territorio sul quale esso insiste, della molteplicità delle attività presenti nella zona interessata, delle numerose osservazioni che pervengono da diversi portatori di interesse relativamente a tale area, nonché del cumulo di impianti industriali presenti nell'area di cui è necessario

tener conto nelle valutazioni ambientali di competenza.

Il dott. Reina precisa di aver valutato con particolare attenzione tutta la documentazione e gli studi prodotti, le integrazioni pervenute ed esaminato con cura gli effetti impattanti che la cava produce sull'ambiente circostante, ritenendo le stesse ampiamente esaustive nonché validi i sistemi di controllo e mitigazione proposti dalla ditta Vergine"-.

Ciò stante, considerando come prescrittivi tutti i sistemi di controllo e mitigazione degli impatti proposti dalla Ditta Vergine, il Comitato Reg.le di V.I.A. dopo ampia discussione ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento proposto prescrivendo:

- **che circa il progetto di recupero dei 3 lotti previsti nella richiesta di ampliamento è necessario che l'attività estrattiva sia effettuata per singolo lotto: una volta ripristinato ambientalmente un primo lotto si potrà passare al successivo.**
- **la ditta proponente dovrà pertanto dare evidenza al competente Ufficio Minerario dell'avvenuto ripristino del lotto prima di passare l'attività al successivo.**

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2, art. 2 del predetto regolamento che testualmente recita:

le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come espressamente previsto dal richiamato art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale

per la V.I.A. nella seduta del 08.03.2011, **parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto concernente la coltivazione in ampliamento di n. 3 cave di tufo calcarenitico in loc. Palombara, nel Comune di Taranto "B" catastalmente individuate al:**
- **Fl. di mappa 17, p.lle 45-53-54-61-65-66 e 122;**
- **Fl. di mappa 17, p.lle 41-42-43-44-46-58-59-62-64-72-116-121 e Fg. di mappa 8, p.lle 34-35-38-39-41 e 54;**
- **Fg. di mappa 17, p.lle 32-33-34-37-38-60-63,**

proposto dall'Avv. Pietro Quinto - Via Garibaldi, 43, Lecce -, in nome e nell'interesse della ditta Vergine Giuseppe;

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, nonché alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Taranto;

- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Sig.ra C. Mafrica — Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS Ing. G. Russo

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 21 marzo 2011, n. 61

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), in località "Monte Livagni" - Proponente: EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.a., - Sede legale: Foro Buonaparte, 31, 20121 Milano.

L'anno 2011 addì 21 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.11.2006 ed acquisita al prot. n. 14515 del 11.12.2006, la EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.a. con sede legale in Foro Buonaparte, 31 Milano, chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Bovino (Fg), in località "*Monte Livagni*" e trasmetteva la documentazione progettuale.

Con nota prot. n. 00536 del 10.01.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Bovino, per richiedere opportune integrazioni documentali entro il termine di sessanta giorni dalla data di conoscenza.

Con raccomandata A/R del 22.12.2006 acquisita al prot. n. 772 del 12.01.2007, la World Wind Energy Holding S.r.l. con sede legale in via Dante

Alighieri snc, 85025 Melfi (PZ), presentava al competente ufficio e per conoscenza all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia ed al Comune di Bovino, osservazioni al progetto presentato da Edison per il parco eolico in oggetto.

Con nota prot. n. 1111 del 17.01.2007 il competente ufficio, richiedeva alla World Wind Energy Holding S.r.l., alla società proponente e per conoscenza al Comune di Bovino, chiarimenti in merito ai diritti sui terreni rientranti nel parco eolico di "*Bovino - Monte Livagni*".

Con nota del 05.02.2007 ed acquisita al prot. n. 2070 del 08.02.2007, la società proponente inviava al competente ufficio e per conoscenza al Sindaco del Comune di Bovino, le integrazioni documentali richieste.

Con nota assunta al prot. n. 2442 del 13.02.2007, la AVALON ASSETS LTD, con riferimento in Italia c/o avv. Bruno Nigro, via Gregorio VII 267, 00165 Roma, comunicava al Comune di Bovino, al competente ufficio ed all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia, le osservazioni al progetto presentato da Edison, denunciando una serie di irregolarità.

Con nota acquisita al prot. n. 2871 del 16.02.2007 il competente ufficio, trasmetteva alla società proponente, al Comune di Bovino e per conoscenza all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia, copia delle osservazioni pervenute da AVALON ASSETS LTD, invitando la medesima società a proporre controdeduzioni.

Con nota acquisita al prot. n. 3539 del 02.03.2007, il Comune di Bovino, comunicava al competente ufficio, alla World Wind Energy Holding S.r.l., alla società proponente ed al Sindaco del Comune di Bovino, l'inesistenza di documenti riguardanti la titolarità ovvero diritti acquisiti sui terreni ricadenti nel parco eolico di "*Bovino - Monte Livagni*".

Con nota assunta al prot. n. 4874 del 20.03.2007, la società proponente, inviava al competente ufficio, all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia ed al Comune di Bovino, le controdeduzioni e osservazioni sul progetto della AVALON ASSETS LTD.

Con nota acquisita al prot. n. 6630 del 23.04.2007, l'istante inviava al competente ufficio, all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia ed al Comune di Bovino, una integrazione delle controdeduzioni e osservazioni già inoltrate sul progetto della Società AVALON ASSETS LTD.

Con nota prot. n. 7648 del 16.05.2007 il competente ufficio, comunicava ad Edison, al Sindaco del Comune di Bovino ed all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia, comunicava di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa di riferimento per quanto attiene la tutela dei diritti dei terzi.

Con nota assunta al prot. n. 4806 del 17.03.2008, la società proponente richiedeva al competente ufficio, all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia ed all'Ufficio Tecnico del Comune di Bovino, di avere evidenza della pubblicazione all'albo pretorio comunale e conseguente attestazione di avvenuta affissione.

Con nota acquisita al prot. n. 5656 del 08.04.2008, il Comune di Bovino trasmetteva al competente ufficio ed alla società proponente, copia del parere tecnico alla realizzazione del progetto attestazione della pubblicazione nei tempi di legge. In allegato trasmetteva altresì copia delle osservazioni svolte dalla AVALON ASSETS LTD e già precedentemente acquisite al prot. 2442 del 13.02.2007.

Con nota prot. n. 12309 del 08.09.2008 il competente ufficio, richiedeva all'Assessorato Sviluppo Economico-Ufficio Energia della Regione Puglia, informazioni relative allo stato delle autorizzazioni rilasciate nel comune di Bovino.

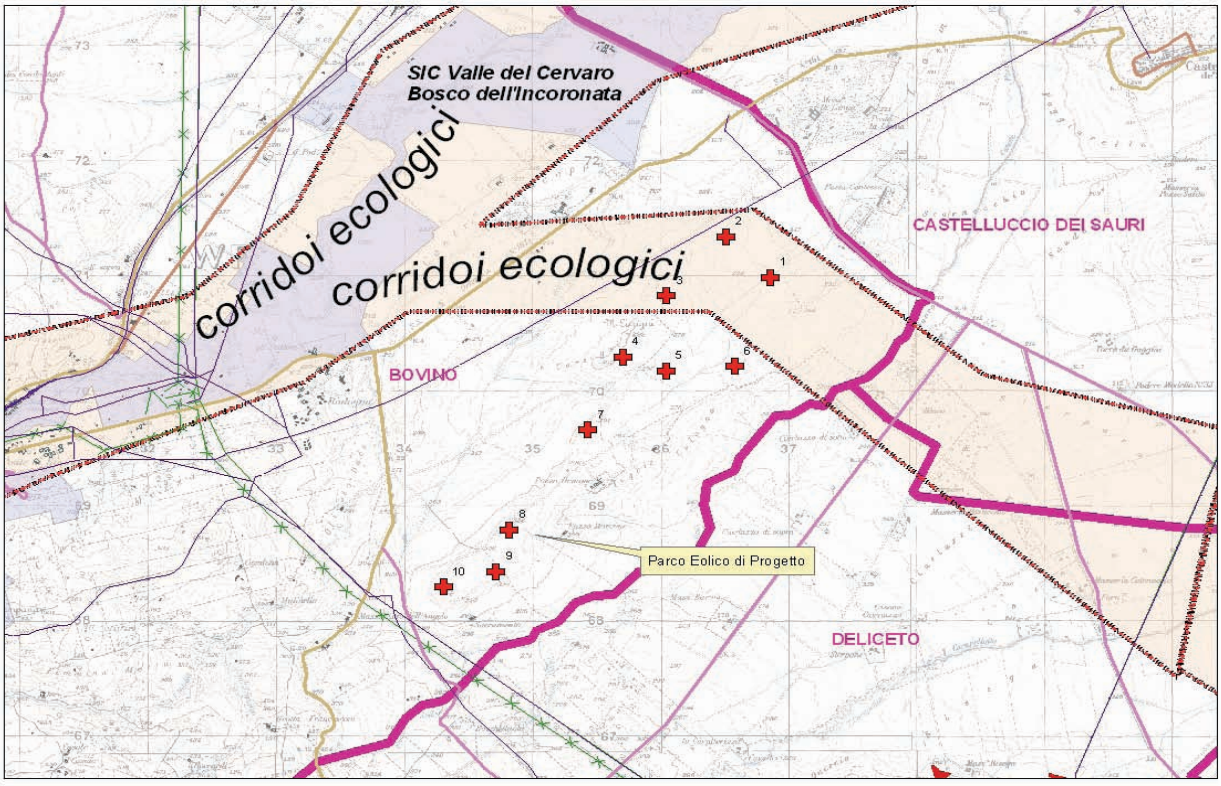
Con nota prot. n. 16264 del 17.11.2008 l'ufficio richiedeva alla società e al Comune di Bovino una copia della convenzione da stipularsi con il Comune di Bovino inerente il progetto *de quo*.

Con nota prot. n. 4911 del 20.04.2009 il competente ufficio reiterava la precedente richiesta, specificando che, qualora quanto richiesto non fosse pervenuto entro il termine di 30gg., tale omissione avrebbe assunto il valore di rinuncia della società alla proposta progettuale.

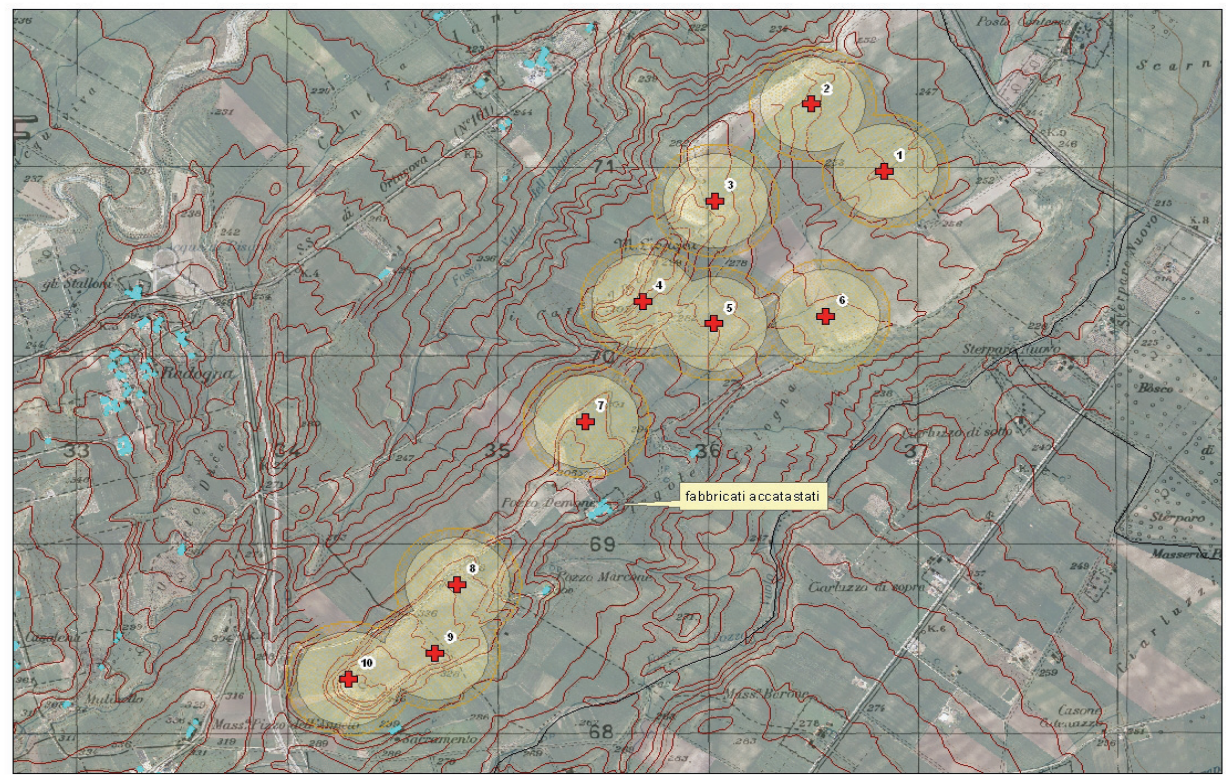
Infine con nota acquisita al prot. n. 7418 del 23.06.2009, la società comunicava all'ufficio e al Sindaco del Comune di Bovino, di avere trattative in corso con il Comune ai fini della stipula della convenzione richiesta.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico, del vincolo SIC e dell'area approssimativamente interessata dei corridoi ecologici (a solo scopo indicativo)



Rappresentazione dei buffer per il calcolo della gittata massima nell'area di progetto del parco eolico.

⇒ **Località:** "Monte Livagni", nel Comune di Bovino (FG);
⇒ **N. aerogeneratori:** 10. Tutti gli aerogeneratori del parco eolico sono ubicati, in ragione delle posizioni dei plinti di fondazione,e, in ragione dell'occupazione di spazio aereo e piste di accesso nel Comune di Bovino ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 13, Tavola 3 "*Planimetria di Progetto su Catastale e su Carta Tecnica Regionale*");
⇒ **Potenza unitaria:** 2 MW (ibid.);
⇒ **Potenza complessiva:** 20 MW (ibid.);
⇒ **Diametro rotore:** 100 m ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 12, Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 27, Tavola 7 "*Tipico Aerogeneratore*");
⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 100 m ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 12, Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 27, Tavola 7 "*Tipico Aerogeneratore*");
⇒ **Sviluppo verticale complessivo:** 150 m

Coordinate aerogeneratori (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40)**:**

Torre	*X*	*Y*
1	2556809	4570805
2	**2556462**	**4571160**
3	2556000	4570648
4	**2555660**	**4570114**
5	2555996	4569996
6	**2556531**	**4570035**
7	2555385	4569478
8	2554773	4568613
9	2554669	4568251
10	**2554257**	**4568114**

Le coordinate sono tratte dall'Allegato A compreso nella "Relazione tecnica descrittiva" del Progetto. Quelle riportate in grassetto si riferiscono agli aerogeneratori dotati di segnalazione.

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 10 aerogeneratori, con potenza unitaria di 2 MW, ciascuno di rotore pari a 100 m di lunghezza fissate ad un mozzo sorretto da una torre troncoconica di 100 m di altezza ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 12). Lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori è di 150 m.

La superficie occupata dal parco eolico è pari a 21.500mq di cui 17.000mq sono relativi a strade già esistenti che si ritengono sufficienti e non verranno integrate con nuovi sterrati, e, 4.000mq sono relativi alle piazzole che ospiteranno gli aerogeneratori. (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 18).

Per quel che attiene la viabilità si riporta che *"durante la fase di realizzazione dell'impianto,… la viabilità locale esistente verrà impiegata per il trasporto delle parti degli aerogeneratori e degli altri materiali e componenti dell'impianto elettromeccanico e dei materiali delle opere di fondazione…non vi sono interferenze con il normale uso delle strade al di fuori del periodo di costruzione dell'impianto…le piste di collegamento, della larghezza utile di 4m, sono solo in piccola parte nuove, essendo per lo più riprese dagli esistenti passaggi agricoli ed appoggiandosi … alla viabilità comunale e provinciale esistente"* ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 14).

"L'energia elettrica prodotta in BT dal generatore di ciascuna macchina viene trasferita, tramite cavi elettrici che scendono all'interno della torre, ad una cabina prefabbricata ubicata ai piedi della torre (Cabina di Macchina), dove sono alloggiati i quadri elettrici ed il trasformatore per la conversione dell'energia elettrica da BT(380-690V) al valore della MT(20kV). L'energia elettrica prodotta viene poi raccolta e convogliata tramite un cavidotto interrato alla cabina di smistamento ubicata nel Comune di Orsara … all'interno della quale la corrente elettrica subisce un'ulteriore elevazione di tensione, viene infine misurata ed immessa nella RTN" (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 26, Tav.8 "*Tipici cavidotto interrato*", Tav.9 "*Schema di allaccio in A.T.*"). Si specifica che il parco eolico di progetto usufruisce della *"disponibilità del punto di allaccio costituito dalla sottostazione ubicata in località Giardinetto, in Comune di Orsara di Puglia"* ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 5), la cui potenza attuale è di circa 40MW e quindi in grado di ospitare quella in entrata pari a 20 MW del futuro impianto sito nel Comune di Bovino ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 18).

In merito alla fase di cantiere del parco eolico va detto che la sua durata sarà di circa 6/7 mesi e *"si procederà dapprima con l'apertura della viabilità di cantiere ed alla costruzione delle piazzole per le postazioni di macchina. L'adeguamento dei passaggi agricoli, delle preesistenti piste, produrrà le condizioni per l'effettiva esecuzione delle operazioni in condizione di sicurezza…Lo scavo delle fondazioni degli aerogeneratori…darà luogo alla generazione di materiale di risulta che, in parte potrà essere utilizzato in loco per la risistemazione agricola, in parte minore, previa frantumazione meccanica, potrà diventare, materiale arido di sufficiente qualità per la costruzione della massicciata portante di strade e piazzole o di scarpate"* ("Relazione tecnica descrittiva" pag. 24). Durante la fase di esercizio che avrà durata di circa 29 anni *"attraverso il sistema di telecontrollo, le funzioni vitali di ciascuna macchina e dell'intero impianto sono tenute costantemente monitorate e opportunamente regolate per garantire la massima efficienza in condizione di sicurezza"*, per poter effettuare un'adeguata manutenzione del parco eolico è necessario che *"la viabilità a servizio dell'impianto sia tenuta in un buono stato di conservazione in modo da permettere il transito degli automezzi"* ("Relazione tecnica descrittiva" pag. 26). *"I ridotti quantitativi di oli minerali usati per la lubrificazione delle parti meccaniche"* verranno smaltiti con cadenza semestrale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 37).

In base alle istanze presentate allo scrivente ufficio, si evidenziano ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi un altro progetto di impianto eolico nel territorio limitrofo, le cui istanze hanno data di presentazione precedente a quella del progetto in esame. Nello Specifico si riscontra che gli aerogeneratori di progetto n° 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 sono distanti meno di una quantità pari a tre volte il diametro del singolo aerogeneratore (100m) da aerogeneratori del citato parco eolico già sottoposto a determina dirigenziale di questo Servizio. A causa di questa compresenza sul territorio si verifica una eccessiva concentrazione di aerogeneratori che provocano un "effetto selva".

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L'area in oggetto è collocata in località "*Monte Livagni*", in agro di Bovino (FG) in direzione SW-NE ed è compreso in un poligono delimitato dalla SP160 che individua il confine comunale tra Bovino e Castelluccio dei Sauri, dalla SS161, dalla SP106, dalla SP103 e dalla SP102 Tale area è caratterizzata da un altopiano leggermente digradante da sud-ovest verso nord-est, compreso tra le quote 350 e 250 m sul livello del mare, con al centro il modesto rilievo di Monte Livagni a quota 300m. Si accede ad essa mediante la Strada Statale 160 che collega la Superstrada Foggia-Candela al centro abitato di Troia ("*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 12, Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 23).

La lettura della cartografia proposta è stata integrata da una ricognizione in ambiente GIS che ha contestualizzato il parco eolico proposto nell'ambito del regime vincolistico ambientale di tutela del territorio. L'unico Sito di Importanza Comunitaria situato nell'area vasta è quello IT9110032 valle del

Cervaro-Bosco Incoronata distante 900m circa e non rientrante direttamente nell'area di progetto (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 19).

All'interno del PAI della Regione Puglia il sito che ospita tutti i dieci aerogeneratori proposti, è indicato come *"Area a bassa pericolosità di frana PG1"* (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo"* pag. 20; tav. A02).

Con riferimento al PUTT/P della Regione Puglia va detto che il sito di intervento interessa per la totalità della sua estensione gli ATE E (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 19) e che i terreni interessati dal parco eolico sono di tipo esclusivamente agricolo ed impiegati nelle colture di tipo seminativo-cerealicolo; con riferimento agli Ambiti Territoriali Diffusi va detto che non è presente alcuno di questi nella località Monte Livagni (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 19) dove il parco eolico sorgerà, ed infine nessun componente dell'impianto ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 18).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti di esse.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'analisi dell' impatto visivo utilizza un valore di buffer pari a 10 km di profondità di veduta significativa attorno agli aerogeneratori di progetto, ne consegue che l'area di studio in oggetto assume una superficie di circa 250 kmq confinante a ovest con il territorio del Comune di Orsara, ad est con Castelluccio dei Sauri, a sud con Deliceto.

La valutazione dell'impatto paesaggistico (IP) del parco eolico tiene conto del valore del paesaggio (VP) in cui è inserito, e, della visibilità dell'impianto (VI), stabilita in base alla considerazione di due punti caratteristici denominati "bersaglio" e costituiti dal centro storico di Bovino e dal centro storico di Castelluccio dei Sauri.

L'esito dell'analisi è rappresentato nella seguente tabella:

N°	PUNTI DI BERSAGLIO	VALORE DEL PAESAGGIO (VP)	VISIBILITA' DELL'IMPIANTO (VI)	IMPATTO SUL PAESAGGIO (IP)
1	CENTRO STORICO BOVINO	6	3.1	9.1
2	CENTROSTORICO CASTELLUCCIO DEI SAURI	6	15.3	21.3

da cui si evince che *"…la zona più colpita dalla presenza dell'impianto è il centro abitato di Castelluccio dei Sauri…l'elevato impatto visivo è dovuto al fatto che l'osservatore ha una visuale libera e dominante sull'impianto. Discorso inverso si può fare invece per il centro abitato di Bovino, …nel quale l'impianto risulta abbastanza integrato"*. Dopo aver valutato l'IP vengono proposti due tipi di interventi di miglioramento della situazione visiva dei punti bersaglio, rappresentati dalla schermatura e dalla mitigazione.(Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo*" pag. 46, pagg. 68,69,70, Elaborato A07 "*Analisi dei Sistemi Paesaggistici*", Elaborato B01 "*Intervisitabilità in rapporto ai punti panoramici sensibili*", Elaborato B02 "*Simulazioni 3D dell'impianto*", Elaborato B03 "*Inserimento fotorealistico dell'opera nel paesaggio*").

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nell'Elaborato C00 "*Relazione di Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi*" viene riferito che *"l'ambito territoriale coinvolto nella progettazione ricade nella piana a quota inferiore a quella di Bovino nella valle del Cervaro laddove essa si apre, uscendo dal Subappennino e si allarga verso il Tavoliere"* (pag. 1), *"L'area vasta considerata nel presente studio appare, di buon interesse naturalistico con presenze faunistiche e botaniche di notevole interesse, tanto da giustificare la proposta di un Sito di interesse Comunitario (SIC valle del Cervaro-Bosco Incoronata IT9110032). I sistemi ambientali presenti nell'area vasta sono rappresentati soprattutto da boschi di latifoglie, rimboschimenti a conifere e misti, macchia, pascoli (Elaborato A04 "Carta della vegetazione"). Sono inoltre presenti zone umide costituite dall'invaso del Celone, dal torrente Cervaro e dal torrente Sannoro". "L'impianto di cui si tratta si andrà a collocare in ambito caratterizzato quasi esclusivamente da colture agrarie a seminativo e non avrà interazioni né dirette né indirette con le aree naturali di maggior valore dalle quali distano in modo considerevole"* (pag. 2). Si riscontra inoltre che *"…l'opera non influisce sui regimi pluviometrici né sul vento ed inoltre non va ad intaccare falde acquifere con conseguente modifica del regime dei corsi d'acqua"* (pag.5).

Nelle pagg. 23/36 dell'Elaborato C00 prima citato vengono riportati gli elenchi con le specie più significative e quelle protette della fauna presente nell' area di progetto, mentre alle pagg. 66, 67 si dice che il parco eolico non danneggia le formazioni riparali né tanto meno i boschi di conifere poiché nessuno dei 10 aerogeneratori di progetto è ubicato in questi ambienti. Dall'esame dell'elenco faunistico si rileva a pag. 89 che la *"gran parte delle specie presenti nell'area siano da attribuire alla cosiddetta fauna banale caratterizzata da elevata adattabilità e distribuzione ubiquitaria sul territorio"* e che in merito alle specie sensibili presenti (Nibbio Reale, Nibbio Bruno, Poiana, Gheppio, Barbagianni) non si ritiene che ci siano sensibili interazione fra il parco eolico e le tali specie.

A pag. 103 si legge che *"…secondo i dati dell'Osservatori odi Ecologia Appenninica non vi sono, in corrispondenza del sito dell'impianto, dei corridoi di flussi migratori consistenti che possano far pensare a rotte stabili di grande portata"*. Alle pagg. 115, 116 si dice che non vi sono *"interferenze estremamente significative"* tra i quattro ecosistemi presenti nell'area di progetto ed il parco eolico e che *"il livello di biodivesità, definito in un raggio sufficientemente ampio, non sembra che possa venire ulteriormente abbassato dalla presenza dell'impianto"*.

Bisogna puntualizzare che attraverso la consultazione degli studi effettuati dalla ECOLAB e dall'Osservatorio di Ecologia Appenninica, in merito all'avifauna, si riscontra che il parco eolico è ubicato nelle immediate vicinanze di un punto di connessione tra due corridoi ecologici, uno che si stende lungo il Cervaro e l'altro che raccorda i SIC di Monte Faeto e Bosco dell'Incoronata.

Tali considerazioni sono state omesse nella Relazione di Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi allegata al progetto.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

L'impatto su suolo e sottosuolo è affrontato nella "*Relazione Geologica*" allegata al progetto in cui si dice che *"…la località di Monte Vivagni si dispone sulla dorsale meso-bardanica, una zona di transizione tra i rilievi dei Monti Dauni e la pianura dell'Avanfossa Bradanica, su un rilievo collinare caratterizzato da una cresta piatta (antico terrazzo di abrasione marina) e pendenze dei fianchi piuttosto blande. … Per quanto attiene alle acque superficiali, gli elementi idrografici si sviluppano nelle zone pianeggianti ai piedi di Monte Livagni e sono costituiti da due incisioni a regime torrentizio denominati fossi: al lato occidentale, con direzione parallela all'asse longitudinale del rilievo collinare, si imposta il Fosso Valle dell'Angelo sul lato orientale, il Fosso Pozzo Vitolo, alimentato dai rami gerarchicamente inferiori"*.

Poiché l'intervento di progetto è situato su una linea di displuvio, ci sono delle possibili interferenze tra il parco eolico ed il deflusso delle acque superficiali che verrebbe inevitabilmente modificato in seguito all'installazione degli aerogeneratori e delle loro piazzole di pertinenza, per cui il progetto non appare compatibile da un punto di vista idrogeomorfologico come contrariamente è stato suggerito dal proponente.

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

Nell'Elaborato D03 "*Relazione sul rapporto del progetto con lo stato dei luoghi*" si rileva che l'analisi dell'impatto acustico riguarda dei ricettori sensibili *"posizionati preferenzialmente nelle vicinanze delle unità abitative e/o produttive con presenza umana per più di 4 ore al giorno"*. Nei pressi di tali unità abitative vengono considerati *"buffer di rispetto di 300m delle stesse dagli aerogeneratori, tranne nel caso del n° 10 la cui distanza è pari a 285m e per il quale è necessario uno spostamento"*. In generale *"…tutti i calcoli sono stati effettuati su una porzione di territorio di circa 1km di buffer dal limite ideale degli impianti… il rumore è stato calcolato ad una quota rispetto al suolo di 1,5m…con valori standard di temperatura (20°C) ed umidità relativa (70%)"*. Nell'Elaborato D01 "*Studio di Impatto Acustico*" si riporta che l'analisi è stata eseguita utilizzando il criterio della limitazione del valore differenziale tra rumore di fondo senza e con la presenza dell'impianto, secondo il D.P.C.M. 14/11/97 (art. 4), con il codice Windfarm edito da Resoft ed i risultati dicono che *"l'isofonica a 30dB(A) non da alcun effetto pratico considerando che il rumore di fondo in presenza del vento è sempre maggiore di questo valore. L'area soggetta a disturbo, da valutare singolarmente, è all'interno dell'isofonica pari a 40dB(A) che comprende un'area ristretta prevalentemente destinata ad area agricola"*.

Dallo studio della documentazione prodotta si rileva che l'analisi dell'impatto acustico elaborata dal proponente, risulta essere poco approfondita e non esaustiva. In particolare si riscontra che:

- il buffer di indagine, suggerito dal proponente, con profondità di 1km a partire dal perimetro dell'impianto, non viene applicato nello studio, da ciò deriva un contorno dell'area d'indagine scelto da parte del proponente non coincidente con il limite del buffer ed un'estensione della citata area inferiore a quella individuata dal buffer suggerito;
- la scelta dei recettori sensibili non è motivata da un criterio di selezione;
- non è presente alcun tipo di simulazione inerente i recettori sensibili che possa valutare l'area spazzata dalla isofonica a 40dB citata e non analizzata dal proponente;
- manca un preciso riferimento alla regolazione comunale riferita alla zonizzazione acustica.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Il calcolo della gittata massima viene effettuato considerando delle ipotesi semplificative che prevedono un distacco netto dell'intera pala alla sua base, durante la rotazione massima della pala e con vento massimo presente durante il volo della pala con velocità massima di funzionamento.

In tali condizioni la gittata è pari a 187,39m e considerando un incremento dovuto al profilo della pala ed al moto parabolico della stessa in caso di rottura, tale valore diventa di 224,86 m (Appendice C della "*Relazione tecnica descrittiva*" pag. 4).

Da verifica effettuata d'Ufficio si rileva che l'aerogeneratore n.2 è ubicato in vicinanza di una linea elettrica aerea nuda ad una distanza di 130m che risulta essere inferiore ad un valore minimo opportuno pari a 150m stabilito in base alla somma dell'altezza al mozzo (90/95m), del diametro rotore (50m) e di un valore aggiuntivo di sicurezza, esso è quindi soggetto ad eventuale collisione con la linea elettrica in caso di rottura e conseguente ribaltamento.

Si specifica infine che considerando un buffer di 250/300m intorno al singolo aerogeneratore, non si riscontra la presenza di fabbricati accatastati e non, che possano ricevere disturbo dal parco eolico di progetto.

3.4.3 Elettromagnetismo

Nell'Elaborato E01 "*Studio di impatto elettromagnetico*" viene considerata solo l'induzione magnetica per una frequenza di 50Hz quindi l' elettrosmog è costituito dalla somma di tutte le radiazioni presenti nell'ambiente poiché il parco eolico non comporta alcuna emissione di campo elettrico essendo i cavi abilitati al trasporto dell'energia schermati e messi a terra in modo tale da annullare completamente qualsiasi emissione di campo elettrico.

L' emissione in prossimità del singolo aerogeneratore è pari a 0,8 μT a contatto con la torre, mentre a 2m da essa il valore si abbassa a 0,2 μT il che fa desumere che al di fuori della piazzola di ogni aerogeneratori i limiti prescritti dalla legge (0,2 μT) sono rispettati. Presso la sottostazione dove la corrente viene trasformata da bassa a media tensione il

valore massimo rilevato è di 15 μT mentre lungo il suo perimetro i valori variano da 0,5 e 1 μT. Poiché il parco eolico non è realizzato "in prossimità di abitazioni o di zone frequentate abitualmente dalla popolazione, si può affermare che l'induzione magnetica emessa è irrilevante, e l'unico elemento da analizzare caso per caso è il cavidotto" (pagg. 7, 8.). Si rileva la necessità di analizzare eventuali soluzioni alternative da parte del proponente poiché il cavidotto passerà in prossimità di zone sensibili, il tutto finalizzato all'eliminazione di potenziali rischi. Sono quindi da chiarire tutti gli spostamenti del tracciato dei cavidotti e prevedere l'installazione di piastre schermanti.

4. Misure di compensazione e programma di monitoraggio

"…la dismissione dell'impianto …può consentire un ripristino dei luoghi praticamente alle condizioni ante-opera", "le opere che restano visibili al termine della dismissione sono i corpi stradali e le piazzole delle postazioni di macchina" mentre gli aerogeneratori, i loro plinti di fondazione e le linee elettriche interrate verranno rimossi ("Relazione tecnica descrittiva" pag. 26).

Dopo la posa in opera degli aerogeneratori le misure di mitigazione prevedono interventi di ripristino ambientale con inerbimento naturale e piantumazione di essenze autoctone di facile e rapido attecchimento come il salice, ripristini morfologici ed idraulici che abbiano lo scopo di allontanare le acque di ruscellamento ed evitare fenomeni d'erosione superficiale ed instabilità del terreno, opere di sostegno con strutture di tipo cellulare per garantire il sostegno dei pendii naturali (Elaborato A00 "*Relazione di Impatto paesaggistico urbanistico e visivo"* pag. 42, Tavola 10 "*Opere di Mitigazione e Ripristino Ambientale post rimozione, costruzione").*

Si rileva l'assenza di un programma di monitoraggio del proponente con estensione temporale che va dalla messa in opera in fase di cantiere alla fase di dismissione dello stesso, che con cadenza annuale a partire dalla messa in esercizio degli aerogeneratori, rendiconti in merito al mantenimento e controllo dello stato di conservazione delle specie prioritarie dell'avifauna e di ogni altra specie protetta ivi presente.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

1) Il progetto proposto interferisce quasi nella sua totalità con altro intervento analogo. Nello specifico si ribadisce che la distanza degli aerogeneratori di progetto identificati dai nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, risulta inferiore rispetto a quella minima opportuna (pari a tre volte il diametro) dagli aerogeneratori assentiti, il che provoca un "effetto selva" nel territorio (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 1.5).
2) Il progetto proposto ricade nella sua totalità all'interno di un'area PG1 del PAI caratterizzata da bassa pericolosità di frana (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 2.3).
3) Il progetto proposto produce un impatto visivo significativo per il centro abitato di Castelluccio dei Sauri dal quale il parco è visibile nella sua totalità ed in sovrapposizione con quello già assentito con un conseguente "effetto selva" (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 3.1).
4) Il progetto proposto ricade nella sua totalità nelle immediate vicinanze di un punto di connessione tra due corridoi ecologici, uno che si stende lungo il Cervaro e l'altro che raccorda i SIC di Monte Faeto e Bosco dell'Incoronata, quindi la sua presenza provoca un impatto negativo sullo spostamento della fauna locale (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 3.2).
5) Il progetto proposto è ubicato nella sua totalità su una linea di displuvio, provocando in tal modo una possibile modificazione del deflusso delle acque superficiali (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 3.3).
6) Il progetto proposto non possiede uno studio di impatto acustico dotato di sufficienti elementi

atti a dimostrare che il parco nella sua totalità non produce possibili effetti negativi nell' area di buffer che lo circonda (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 3.4.1).

7) Il progetto proposto prevede che l'aerogeneratone n. 2 sia ubicato in vicinanza di una linea elettrica aerea nuda ad una distanza di 130m che risulta essere inferiore ad un valore minimo opportuno pari a 150m, esso è quindi soggetto ad eventuale collisione con la linea elettrica in caso di rottura e conseguente ribaltamento (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 3.4.2).
8) Il progetto proposto nella sua totalità prevede che durante la fase di cantiere e la messa in esercizio dell'impianto, gli spostamenti di terra, la modificazione della struttura vegetazionale, l'apertura delle strade per il transito di mezzi pesanti, le aree di deposito materiali e la presenza antropica prolungata, provocano nell'ambiente un impatto negativo per il quale non è previsto un programma di monitoraggio da parte del proponente (riferimento Tabella Criticità puntuali e diffuse, 4).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il "Progetto per la realizzazione di un il Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), nella località "Monte Livagni", presentato dalla Edison Energie Speciali S.p.a., possa comportare degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovranno essere adeguatamente valutati anche rispetto ai possibili effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altro progetto riguardante la medesima area e sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA in data precedente a quella di presentazione, ed in particolare, per quanto risulta agli atti dello scrivente ufficio:

- di un progetto di impianto eolico già assoggettato a procedura di VIA con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia n. 167 del 2 aprile 2007 e finitimo a quello in esame.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Bovino (Fg), nelle località "*Monte Livagni*"- Proponente: Edison Energie Speciali S.p.a., - Sede legale: Foro Buonaparte, 31, 20121 Milano;

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 24 marzo 2011, n. 68

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Perizia di variante e suppletiva per i lavori di sistemazione idraulica del Canale Maestro a servizio delle aree irrigue in fase di realizzazione site in agro di Taranto - Faggiano - S. Giorgio Jonico - Roccaforzata - Leporano.

L'anno 2011 addì 24 del mese di MARZO in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 7154 del 28.08.1998, a firma dell'Assessore pro-tempore all'Ambiente, il Servizio Ecologia rilasciava al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia, 240 - Taranto - certificazione ambientale attestante che l'intervento concernente i lavori di sistemazione idraulica del Canale Maestro a servizio delle aree irrigue in fase di realizzazione site in agro di Taranto, Faggiano, S. Giorgio Jonico, Roccaforzata e Leporano, "*…era compatibile con l'ambiente… compatibile con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, prendendo atto altresì che l'intervento di che trattasi non rientra nell'ambito di applicazione delle procedure di cui al D.P.R. 12/4/1996…*".
  Con nota acquisita al prot. n. 12620 del 27.10.2006, attesa la mancata realizzazione del predetto intervento dipesa, a quanto dichiarato dal predetto Consorzio, da problematiche attinenti vertenze giudiziarie, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i lavori in oggetto;
- Con nota prot. n. 579 del 10.01.2007 il Servizio Ecologia, a seguito dell'avvio dell'istruttoria, sollecitava al Consorzio proponente integrazioni documentali, progettuali ed amministrative;
- Con nota prot. 1949 del 20.03.2009 il Consorzio richiedente, con riferimento alla pregressa corrispondenza, comunicava che era stato autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "…alla redazione della perizia di variante e suppletiva al progetto agosto 1998" e che "avendo lo stesso Ministero manifestato la necessità di adeguare il progetto alla L.R. n. 11/2001…" avrebbe provveduto alla trasmissione al Servizio scrivente della perizia di variante sopra specificata per le valutazioni di competenza.

A detta nota non è seguita comunicazione e/o trasmissione alcuna.

RILEVATO CHE:

- Con nota acquisita al prot. n. 7000 del 19.05.2010 la Provincia di Taranto - *9° Settore - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale* -, in riscontro alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dal Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara relativamente alla perizia di variante e suppletiva per la sistemazione idraulica del Canale Maestro a servizio delle aree irrigue in fase di realizzazione site in agro di di Taranto, Faggiano, S. Giorgio Jonico, Roccaforzata e Leporano, alla luce di quanto emerso dalla documentazione agli atti, comunicava al proponente, al Servizio scrivente, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed agli enti territorialmente interessati, che:
  "*si evince che codesto Consorzio abbia già avviato nell'anno 2006 una procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 11/2001 per il progetto sopra citato.*
  Se così fosse, si ritiene che il proponente avrebbe dovuto presentare istanza al competente Ufficio V.I.A. regionale al fine di valutare l'assoggettabilità a V.I.A. della proposta progettuale in oggetto specificata. Tanto in forza di quanto disposto dalla L.R. 40/2007.
  Occorre infatti specificare che con L.R. 17/2007 sono state trasferite alle Province funzioni amministrative in materia ambientale, ivi comprese quelle in materia di V.I.A e che la successiva L.R. 40/2007 all'art. 3, comma 12, dispone: "*Le istanze di verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A. presentate alla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le relative istanze di integrazione e variazione progettuale, anche se successive a tale data, sono esaminate dalla Regione.*"
  Si evidenzia, inoltre, che quanto stabilito dalla predetta legge regionale 40/2007 è stato precisato e chiarito ulteriormente con nota dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, Area politiche per l'Ambiente la Salute e la qualità Urbana prot. 4929 del 20.04.2009 che ribadisce che per le istanze di compatibilità ambientale che costituiscono reiterazione e/o integrazione a istanze già presentate alla Regione, sussiste la competenza residua della medesima Regione.Per quanto emerso, dunque, l'autorità competente per il procedimento di cui si tratta è la Regione Puglia. Pertanto, si chiede, con la sollecitudine che il caso richiede, all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, Ufficio V.I.A. di essere notiziati circa la presenza di un procedimento già attivato…;

VISTO CHE:

- In riscontro a quanto evidenziato dalla Provincia di Taranto, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 4359 del 23.03.2010, confermava che**,** nel caso in esame, il procedimento di compatibilità ambientale è stato avviato presso la Regione Puglia e pertanto, secondo quanto disposto dell'art. 3, comma 12 della L.R. n. 40/07, lo stesso procedimento deve essere espletato e concluso dalla stessa autorità competente.
  Con la stessa nota si sollecitava il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara a trasmettere gli elaborati concernenti la variante in argomento all'Ufficio scrivente, al fine di consentirne le valutazioni di competenza.
  Il Servizio Ecologia ricordava inoltre che: "… *detta documentazione dovrà essere recapitata a tutte le amministrazioni comunali interessate dall'intervento proposto che, a loro volta, dovranno procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito presso l'albo pretorio degli elaborati in questione.*
  Scaduti i termini dell' affissione detti Comuni dovranno far pervenire a questo Ufficio apposita attestazione dell'avvenuta affissione, unitamente alla comunicazione di eventuali osservazioni giunte, nonché il parere di competenza ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5 della L.R. n. 11/01. Nell'invitare quindi tutti gli Enti preposti, come già detto al precedente capoverso, ad esprimere il parere di competenza, si fa presente che questo l'Ufficio scrivente declina qualsivoglia responsabilità, in ogni sede, riveniente dalla eventuale realizzazione di opere in difformità della normativa vigente.";
- Con nota prot. n. 24629/P del 21.04.2010, acquisita al prot. n. 6408 del 06.05.2010 la Provincia di Taranto - *9° Settore - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale* - chiarito il proprio ruolo endro procedimentale nell' istruttoria in corso, rappresentava le seguenti osservazioni:

"…. 1. *dalla documentazione agli atti non è possibile rilevare che nella progettazione degli interventi il proponente abbia previsto un dimensionamento del Canale tenendo non solamente della portata del bacino imbrifero, ma anche delle portate di scarichi pubblici che - da documentazione presente presso lo scrivente Settore - risultano previsti, ovvero il cui iter autorizzatorio è in itinere (ad es. scarico dell'impianto depurativo "Palata" a servizio dei Comuni di Pulsano e Leporano e scarico dell'impianto depurativo sito in C.da Madonna degli Angeli a servizio del Comune di Faggiano);*

2. si ritiene necessario che vengano descritte in maniera dettagliata: a) le misure di mitigazione degli impatti adottate soprattutto in fase di cantiere; b) gli eventuali impatti che l'intervento potrebbe generare, in fase di esercizio, sull'area SIC e la Riserva orientata naturale "Palude la vela"; e) misure da adottarsi per il contenimento degli effetti di eventuali incidenti che potrebbero verificarsi (esondazioni, ecc.).

Quanto sopra esposto si rimette all'Autorità regionale competente per il prosieguo di competenza…";

- Con nota acquisita al prot. n. 8122 del 17.06.210 il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara riscontrava la sopra esplicitata nota prot. 4359/2010 e trasmetteva gli elaborati progettuali concernenti la variante in discussione;
- Con successiva nota acquisita al prot. n. 8234 del 21.06.2010 la Provincia di Taranto - *9° Settore - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale* -, ad integrazione della precedente nota prot. n. 24629/P/2010, sopra esplicitata, forniva un riepilogo della propria attività istruttoria, utile alla definizione del procedimento in corso, *attesa l'indubbia necessità di eseguire le opere di sistemazione idraulica del Canale Maestro anche alla luce dei disagi provocati nelle aree latitanti lo stesso (allagamenti a seguito di eventi meteorici) e dovuti ai mancati interventi di sistemazione, manutenzione e risagomatura del canale*.
- Con nota prot. n. 9085 del 06.07.2010 il Servizio Ecologia invitava il Consorzio proponente a trasmettere gli elaborati progettuali concernenti la perizia di variante e suppletiva a tutti gli enti territorialmente coinvolti nonché a dare avviso pubblico dell'avvenuto deposito così come da art. 20, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs n. 4/2008.

  Con la stessa nota si invitavano inoltre le predette amministrazioni ad esprimere il parere di competenza; in particolare le amministrazioni comunali venivano sollecitate a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso di deposito presso l'albo pretorio, unitamente alla comunicazione di eventuali osservazioni pervenute in merito all'opera da realizzare.
- Con nota acquisita al prot. n. 9433 del 12.07.2010 il Consorzio richiedente riscontrava la predetta nota, adempiendo a quanto richiesto nei termini sopra evidenziati;
- Con successiva nota acquisita al prot. n. 11047 dell'11.08.2010 lo stesso Consorzio trasmetteva copia recante la pubblicazione dell'avviso di deposito, così come previsto dal D. Lgs. 152/2006, sul BURP n. 113, nonché sui quotidiani *Il Tempo* e la *Gazzetta del Mezzogiorno*, tutti datati 01.07.2010;

- con nota acquisita al prot. n. 13288 del 20.10.2010 il Comune di Pulsano - *Settore Lavori Pubblici* - trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dall'01.07. al 31.07.2010) e modi previsti dalla normativa in vigore, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito.

  Con la precitata nota si esprimeva parere favorevole all'opera in argomento;

➢ **Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 20.10.2010, esaminati gli atti e gli elaborati progettuali depositati, rilevava quanto di seguito riportato**:

GENERALITÀ

Si tratta della verifica di assoggettabilità a VIA di una perizia di variante e Suppletiva relativa a lavori per i quali, nell'anno 2006 il Proponente aveva attivato una procedura di V.I.A. presso la regione Puglia.

Nonostante le intervenute deleghe in materia ambientale (L.R. 17/07), ai sensi dell'art. 4 comma 12 della L.R. 40/2007, la procedura è di competenza regionale.

L'istante ha prodotto la seguente documentazione:

1. Relazione Generale
2. Relazione Idraulica
3. Carta geologica
4 Indagine geologica tecnico sui terreni latistanti il Canale Maestro (con annessi altri sub-allegati)
5. Indagine geologica tecnico integrativa (con annessi altri sub-allegati)
6. Relazione Geotecnica
7. Valutazione di impatto ambientale (con annessi altri sub-allegati)
8. Corografia
9. Planimetria Canale Maestro
10 Carta dei confini amministrativi
11. Carta delle aree irrigue
12. Carta delle aree irrigue con acque reflue dei pozzi
13. Carta dei topoieti
14. Rilievi canale Maestro a valle della 557
15. Profilo Canale Maestro ed affluenti
16. Profilo canale maestro tratto da foce Aiedda a SS7
17. Sezioni trasversali
18. Particolari di immissione
19 Briglia tipo
20 Taglioni a soglia
21. Relazione e calcoli statici taglioni a soglia
22 Particolare costruttivo passerelle interpoderali
23. Ponte MM Particolari costruttivi Tav. 1
24 Ponte MM - Particolari costrutti Tav. 2
25. Ponte MM - Particolari costruttivi Tav. 3
26 Ponte MM - Particolari costruttivi Appoggi
27 Ponte MM - Particolari costruttivi Saldature
28 Ponte MM Carpenteria a spalle
29. Ponte MM - Relazione calcoli statici. Spalle
30. Ponte MM - Particolari costruttivi - impalcato
31. Particolare Ponte M.M. - Pali di fondazione
32. Ponte MM - Pianta Controventature
33. Piano di manutenzione
34. Piano particellare di esproprio: Partc grafico
35. Piano particellare di esproprio: Parte anagrafica - Stima delle espropriazioni
36 Capitolato speciale espropriazioni
37 Calcolo dei volumi
38 Calcolo aggiornamento prezzi
39 Elenco prezzi unitari
40 Computo metrico estimativo
41 Capitolato speciale d'appalto
42 Stima generale riepilogativa e sommaria
43 Quadro di raffronto

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Le opere previste consistono essenzialmente nell'allargamento, approfondimento e standardizzazione delle sezioni di deflusso, alcolate con un tempo di ritorno di 200 anni. Il proponente afferma che la superficie del bacino del solo Canale Maestro, al netto della Salina Grande, è d circa 85 Kmq, nei quali, oltre a problemi i ristagno delle acque naturali si aggiunge anche quello dell'allontanamento delle acque reflue dell'impianto di depurazione di Faggiano.

Nel dettaglio, il progetto prevede la sistemazione idraulica di 2286 m del canale Maestro, dall'immissione dello stesso nel canale Aiedda, fino al ponte della S.S. 7 Appia.

Il tratto oltre il ponte, per una lunghezza di circa 11000 m verrà invece interessato unicamente da interventi di espurgo, risagomatura e pulizia.

Le operazioni saranno le seguenti:

- adeguamento delle sezioni idrauliche mediante il loro dimensionamento in maniera tale da smaltire le portate di piena calcolate con il metodo VAAPI. con un tempo di ritorno di 200 anni:
- riapertura della canalizzazione lungo numerosi tronchi interamente colmati sotto l'azione tanto dei trasporti solidi depositati che delle operazioni colturali senza controllo effettuate nel tempo dai coltivatori frontisti;
- approfondimento dei numerosi tratti che presentano profondità assai modeste e che determinano. pertanto, franchi di bonifica dei tatto insufficienti o addirittura nulli.
- demolizione e ricostruzione del ponte della Marina Militare adeguato alla nuova sezione del Canale;
- ripristino degli attraversamenti, intesi a facilitare gli accessi alla viabilira esistente ai terren1 coltiva i prospicienti:
- costruzione delle opere accessorie ritenute strettamente necessarie (salti di fondo, opere di confluenza di canali affluenti)
- trasporto in discarica autorizzata dei materiali di risulta

L'opera di immissione nel canale Aiedda, consiste nel raccordare la sezione corrente del Canale Maestro, rettangolare in calcestruzzo, alle arginature di sinistra dell'Aiedda a quota 4.40 in s.l.m. mentre il fondo arriva a quota 0.00 in s.l.m. A tergo dei muri del canale verrà assicurata la continuità dell'argine con gabbionate metalliche I due controfossi di drenaggio del bacino posto a valle della ferrovia militare troveranno recapito nell'Aiedda, separatamente, mediante due tubazioni DN 1000 mm infisse nell'argine con il metodo dello spingitubo. Onde garantire i terreni bassi dai livelli di piena dell'Aiedda, allo sbocco le due tubazioni saranno corredate da due valvole a Clapet poste dentro un manutatto che le proteggeranno dalle azioni della corrente.

Circa la demolizione e ricostruzione del Ponte Ferroviario della M.M., i progettisti affermano che la ferrovia militare è di fatto dismessa; il Genio della MM. peraltro ha restituito l'opera al Demanio dello Stato che ha chiesto comunque di mantenerne la continuità al fine dì eventuali sviluppi che porterebbero a riutilizzare il tratto ferroviario in questione Quindi il proponente ha considerato la demolizione e ricostruzione del ponte con una luce di circa mi 30, adeguata alla nuova sezione del canale Maestro costituente l'impalcato ad un binario con sezione composta acciaio e calcestruzzo dei Ponte.

Altre opere riguardano Briglie - i taglioni a soglia relativamente alla immissione del Canale della Salina Grande nel Canale Maestro, attraversamenti poderali ed arginature anche se, a tal proposito, il proponente afferma che, nelle redazione del progetto si è evitato di prevedere arginature.

CONTENUTI DELLO STUDIO AMBIENTALE

L'elaborato prodotto dal proponente dal titolo "Valutazione di Impatto Ambientale - Relazione", consta di n. 33 facciate, delle quali 14 impegnate da figure e tabelle.

Tale elaborato risulta, nella forma e nei contenuti, difforme sia dagli allegati previsti dalla L.R. 11 (Art. 16 comma 1 punti b e c: Relazione sulla identificazione degli Impatti Ambientali attesi e relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica) che dallo Studio Preliminare Ambientale previsto dall'Art. 20 del D. Lgs. 152/06.

L'elaborato risulta carente nei seguenti aspetti:

Quadro di Riferimento Programmatico

Nel relativo paragrafo, che occupa 1 facciata, non viene fornita alcuna informazione circa la coerenza dell'intervento:

Con le previsioni degli strumenti urbanistici dei comuni interessati

Con il PUTT/P

Con il Piano di Tutela delle Acque

Con il PAI

Con il PRAE

Quadro di Riferimento Ambientale

Nonostante il progetto sia relativo ad un'opera a sviluppo lineare, che interessa con il suo tracciato svariati kilometri di territorio, la descrizione della flora e della fauna viene esaurita in poche righe, ed assolutamente decontestualizzata rispetto alle opere da realizzare ed ai possibili impatti in fase di costruzione ed esercizio.

Parimenti in maniera poco approfondita sono trattati gli aspetti connessi all'inquadramento di area vasta e agli insediamenti archeologici.

Tale analisi sommaria consente al proponente di concludere che: "dall'esame del quadro di riferimento ambientale non emergono problematiche di particolare rilievo o vincoli particolari".

Individuazione degli Impatti potenziali

Il proponente affronta l'argomento dedicando a ciascun aspetto poche righe, nelle quali produce affermazioni assolutamente generiche e non supportate né da rilievi di campo né tantomeno da dati di progetto, che pure rientravano certamente nella sua disponibilità. Non vi è una trattazione separata per la fase di costruzione e quella di esercizio.

La problematica del **rumore** viene affrontata insieme a quella dell'odore (?) e liquidata affermando che "non vi saranno particolari aumenti degli odori e dei rumori attuali, solo nella fase di cantiere vi sarà una lieve rumorosità dovuta ai motori delle macchine per movimento terra. Non vi è l'individuazione dei possibili obiettivi sensibili lungo il tracciato, non vi è alcuna considerazione in merito all'impatto che il rumore può generare sulla fauna, non vi è alcuna analisi dello stato attuale.

Conseguentemente è del tutto assente la previsione di eventuali opere di mitigazione.

Nel paragrafo **scavi e rinterri**, manca qualsiasi riferimento al bilancio di materia, alle provvidenze per il reimpiego in situ del materiale da scavo, alla individuazione del numero e della tipologia dei mezzi impiegati, alla determinazione della ubicazione delle cave di prestito e delle discariche, alla valutazione degli impatti derivanti dal traffico indotto.

Le matrici di impatto ambientale appaiono poco comprensibili e non sembrano derivare da un'analisi sulla probabilità/frequenza degli impatti con riferimento a differenti e specifiche componenti ambientali.

Osservazioni della provincia di Taranto

Il proponente, non considerando le indicazioni contenute nella citata L.R. 40/07, aveva in un primo tempo attivato la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Provincia di Taranto.

Gli uffici provinciali, analizzata la documentazione prodotta, avevano rilevato quanto segue:

- ➢ Non è chiaro dalla cartografia presentata dal proponente se l' immissione del Canale Maestro nel canale d' Aiedda ricada all'interno del SIC Mar Piccolo IT 9130004 e Riserva Naturale Orientata "Palude la Vela". Ancora, sembrerebbe che nella parte finale dell' immissione del Canale Maestro nel Canale d Aiedda vi sia una interferenza con il Vincolo Idrogeologico così come da cartografia PUFT/P. E opportuno che il proponente verifichi tali eventuali interferenze producendo tavole grafiche di dettaglio.
- ➢ Non sono riportate informazioni circa l'eventuale cumulo dell' opera con altri progetti (ex Allegato V alla Parte Il del D Lgs 152/2006 p. to I)
- ➢ Per quanto attiene la fase di esercizio non vengono descritti compiutamente gli eventuali impatti che l' intervento in oggetto potrebbe generare sull' area SIC e la Riserva Naturale Orientata Palude La Vela. A tal fine appare opportuno che il proponente descriva piu compiutamente da punto di vista qualitativo le acque che vengono recapitate nel Canale Maestro (se civili o industriali). Non e riportata la stima del valore della portata del canale d Aiedda tanto al fine di effettuare un confronto con la portata di immissione del Canale Maestro, né sono valutati eventuali fenomeni di diluizione.
- ➢ Gli impatti relativi alla fase di cantiere non sono stati sufficientemente approfonditi
- ➢ Non si evince dalla documentazione relativa alla procedura di cui alla LR 11/2001 una compiuta analisi previsionale dell' eventuale impatto acustico generato in fase di cantiere dall' intervento in oggetto La stessa deve essere eseguita ai sensi della normativa vigente e redatta da tecnico all' uopo competente.
- ➢ Non vengono chiaramente specificate le eventuali tipologie di rifiuto generate. In particolare dovranno essere riportati:
- ➢ i codici CER di tutti gli eventuali rifiuti prodotti distinguendo fra rifiuti pericolosi e non pericolosi)
  - i relativi quantitativi
  - le modalità di deposito/stoccaggio smaltimento e/o recupero degli stessi con esplicito riferimento alla normativa vigente in materia,
- ➢ in generale non sono riportate le azioni/misure di mitigazione degli impatti che il proponente intende effettuare e una descrizione dei possibili incidenti che potrebbero verificarsi (ex art 17 c.1 lett f) della L R 11/2001). Ancora, la rappresentazione matriciale degli impatti non e chiara: infatti oltre alle informazioni riportate nella stessa da parte del proponente, va individuata la natura dei fattori ambientali (ad esempio clima qualità dell' aria flora fauna ecc) unitamente ai fattori di impatto che possono avere effetti positivi/negativi sui predetti fattori ambientali.

*In riscontro alla prescrizione 1) (*richiesta di descrizione degli impatti ambientali complessivi del progetto anche cumulativi con altri progetti*), il lavoro di che trattasi è caratterizzato dal ripristino strutturale di un'opera di bonifica già esistente da secoli e quindi non vi saranno particolari impatti ambientali con altri progetti eventualmente esistenti, non di nostra competenza e conoscenza, nelle aree di intervento. Le opere in essere prevedono sommariamente l'allargamento, l'approfondimento, la standardizzazione delle sezioni di deflusso, la manutenzione ordinaria e straordinaria del intero canale e la ricostruzione del ponte ferroviario della M.M., ormai dismesso da oltre 40 anni, adeguato alla nuova sezione del canale, cosi come*

imposto dalla AdB della Regione Puglia calcolato ad un tempo di ritorno di 200 anni;

In riscontro alla prescrizione 2), (richiesta di chiarimenti in merito alla intersezione con zone protette*) alla presente, si allegano le tavole grafiche di dettaglio sulle quali è stata rappresentata l'ubicazione del canale maestro rispetto all'area SIC "Mar Piccolo" IT 913000°, Riserva Naturale Orientata "Palude la vela" e le eventuali zone interessate da vincolo idrogeologico, scaricate dal sito web dell'Assessorato Ecologia Puglia. Nelle citate tavole grafiche si evince che il percorso del Canale Maestro non interessa la zona Sic "Mar Piccolo" e la Riserva Naturale Orientata "Palude la vela". Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico le nuove sezioni del canale maestro sono adeguate a quanto previsto alla N.T.A. del vigente PAI dell'Autorità di Bacino Puglia con un tempo di ritorno di 200 anni, sulle quali la stessa AdB Puglia ha già espresso parere favorevole;*

L' orografia del territorio è caratterizzata da quote molto basse che favoriscono ristagni d'acqua con i noti risvolti negativi sia in campo prettamente agricolo che idrologico per il vagare non regimato delle acque. La sistemazione idraulica dei lavori di che trattasi si propone di regimare le piene, evitando esondazioni, oltre che a garantire un normale franco di coltivazione. Considerato quanto sopra, le acque che scaricherà il Canale Maestro nel Canale Aiedda, a seguito della sistemazione idraulica, saranno come a tutt' oggi sono sempre e solo acque meteoriche che da sempre sono state vettoriate dal canale Maestro nel canale Aiedda e per le quali non si è avuto negli anni alcun impatto ambientale negativo. Si precisa altresì e per quanto di nostra conoscenza e competenza, che non esistono autorizzazioni allo scarico di acque di natura diversa da quelle meteoriche nel Canale Maestro.

Per quanto riguarda le Valutazioni delle emissioni acustiche in atmosfera, a seguito di dettagliata analisi del:

- *ciclo di lavoro;*
- *delle macchine impiegate;*
- *delle risorse umane da utilizzarsi;*
  degli orari di lavoro;
- *dettagliatamente del percorso degli interventi e dei recettori sensibili individuati;*

si può affermare che l'attività in essere risulta essere compatibile acusticamente con la zona e non vi sarà superamento delle emissioni acustiche secondo i limiti di cui ai decreti applicativi della Legge 447/95 per le zone di riferimento (essenzialmente agricole) e dei limiti di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991

Di seguito, come da Voi richiesto, vengono specificati i rifiuti prodotti, tutti da ritenersi non pericolosi, riportando i codici CER che verranno smaltiti nelle apposite discariche autorizzate.

Codice CER	Descrizione	Quantità
170101	Cemento	Circa
170201	Legno	Circa
170405	Ferro e Acciaio	Circa
170504	Terra e Rocce	Circa mc 140.000,00
170506	Fanghi di drenaggio	Circa
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie	

CONSIDERAZIONI

La vigente normativa prevede che la assoggettabilità a VIA di un intervento sia stabilita in base ai criteri individuati dall'allegato V alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 che individua testualmente i seguenti aspetti:

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- delle dimensioni del progetto;
- del cumulo con altri progetti;
- dell'utilizzazione di risorse naturali;
- della produzione di rifiuti;
- dell'inquinamento e disturbi ambientali;
- del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.

2. Localizzazione dei progetti

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- dell'utilizzazione attuale del territorio;
- della ricchezza relativa, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;

- della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:
  a) zone umide;
  b) zone costiere;
  c) zone montuose o forestali;
  d) riserve e parchi naturali;
  e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE 92/43/CEE;
  f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
  g) zone a forte densità demografica;
  h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;
  i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Caratteristiche dell'impatto potenziale

Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 e tenendo conto, in particolare:
- della portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
- della natura transfrontaliera dell'impatto;
- dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto;
- della probabilità dell'impatto;
- della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

Lo studio ambientale prodotto dal proponente non fornisce sufficienti informazioni in merito agli elementi sopra illustrati, essendo caratterizzato dalle limitazioni descritte nel paragrafo "CONTENUTI DELLO STUDIO AMBIENTALE" del presente parere.

Una occasione di chiarimento poteva essere rappresentata dalle osservazioni formulate dalla Provincia di Taranto, che il Comitato condivide pienamente, alle quali, tuttavia, il proponente ha fornito risposte alquanto frettolose.

In particolare:

La risposta alla prima osservazione appare francamente insoddisfacente ed evidenzia ulteriormente una tendenza alla sottovalutazione delle problematiche di natura ambientale.

La cartografia prodotta consente di acquisire senza dubbio maggiori informazioni rispetto a quanto riportato nella relazione al paragrafo quadro di riferimento programmatico. Continuano a mancare indicazioni in merito alla interferenza con altri strumenti di programmazione quale PRAE e Strumenti urbanistici comunali.

Le affermazioni riferite alla caratterizzazione degli impatti acustici appaiono non supportate da elementi obiettivi. Manca, come si è detto, la individuazione dei possibili obiettivi sensibili e dei conseguenti impatti.

La tabella prodotta in risposta alla richiesta di identificazione e quantificazione dei rifiuti conferma ancora una volta la approssimazione con cui il proponente intende affrontare le tematiche ambientali anche quando nel merito gli vengono richiesti specifici chiarimenti. Come si può osservare l'unico rifiuto quantificato è quello ascrivibile alle terre e rocce, mentre per gli altri la quantità viene individuata con il termine "CIRCA". Inoltre alla quantificazione del rifiuto non segue alcun commento in merito al numero e tipo di automezzi impiegati per il suo trasporto ed ai conseguenti impatti.

Alla luce di quanto rappresentato è necessario che il Proponente integri la documentazione prodotta, redigendo uno studio preliminare ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 oppure la Relazione sulla identificazione degli Impatti Ambientali attesi e la Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica ex. L.R. 11/01.

Tali elaborati dovranno avere i contenuti prescritti dalla vigente normativa e dovranno, in particolare, colmare le carenze evidenziate nei paragrafi "Contenuti dello Studio Ambientale" e "Osservazioni della Provincia di Taranto" del presente parere.".

Tutto ciò considerato, con nota prot. n. 13357 del 21.10.2010 il Servizio Ecologia formalizzava la richiesta di integrazione progettuale nei termini sopra evidenziati, rammentando al proponente che detta documentazione dovrà essere inviata a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di V.I.A. e che il rilascio del parere richiesto resta

sospeso fino all'acquisizione dei predetti elementi integrativi.

- Con nota acquisita al prot. n. 14609 del 17.11.2010 il Consorzio proponente riscontrava la predetta nota prot. n. 13357/2010 e trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- Con nota prot. n. 14655 del 18.11.2010 il Servizio Ecologia sollecitava al predetto Consorzio il deposito di detta documentazioni presso le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale.
  Dette amministrazioni venivano a loro volta invitate ad esprimere il parere di competenza, indispensabile e propedeutico al proseguo dell'istruttoria in corso presso il Servizio Ecologia;
- Con nota acquisita al prot. n. 15026 del 26.11.2010 il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara comunicava di aver provveduto al deposito richiesto;
- Con nota prot. n. 15279 dell'01.12.2010 il Servizio Ecologia sollecitava ulteriormente il parere di competenza da parte degli enti interessati;
- Con nota acquisita al prot. n. 15937 del 21.12.2010 il Consorzio proponente comunicava a tutti i soggetti coinvolti dalla procedura in argomento di non tener conto di quanto erroneamente riportato nelle pagg. 57 e 58 della Relazione Tecnica illustrativa, confermando invece quanto già espresso a pag. 56 della citata relazione;
- Con nota acquisita al prot. n. 15737 del 14.12.2010 il Comune di Roccaforzata - *Servizio Assetto del Territorio - Settore Lavori Pubblici* - - trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 29.06. al 28.07.2010) e modi previsti dalla normativa in vigore, puntualizzando che non erano pervenute osservazioni in merito.
  Con la precitata nota si esprimeva **parere favorevole** all'opera in argomento;
- Con nota acquisita al prot. n. 15738 del 14.12.2010 il Comune di Pulsano - *Settore Lavori Pubblici* - **confermava il parere favorevole** precedentemente espresso, acquisito al prot. n. 13288 del 20.10.2010 e in narrativa esplicitato;
- Con nota acquisita al prot. n. 15743 del 14.12.2010 il Comune di Faggiano - *Servizio Tecnico* - comunicava il proprio **parere favorevole** in linea tecnica alla realizzazione dell'opera, **puntualizzando che**:
  "*…atteso che detto Canale Maestro essendo ostruito in più punti, allaga le campagne limitrofe con pregiudizio dell'ambiente e della sicurezza, di sollecitare la definizione delle parti amministrative per procedere alla vera e propria esecuzione dei lavori di manutenzione di detto Canale Maestro*.
  E', altresì, occasione per ribadire la necessità di:
  - *disporre di un manuale o libretto di manutenzione e di pronto intervento del Canale Maestro; determinare un baget di spesa da rendere disponibile in bilancio per l'esecuzione degli interventi di cui al punto precedente;*
  - *definire un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, la Provincia di Tarante e i Comuni interessati (Faggiano, San Giorgio, Tarante, Leporano e Pulsano) circa la distribuzione delle spese annue di manutenzione, ritenendo legittimante possa affidarsi tale incarico a codesto consorzio di Bonifica Stornara e Tara*.

  Si precisa che del deposito di tale progetto integrativo è stato pubblicato all'albo Pretorio apposito avviso pubblico…";
- Con nota acquisita al prot. n. 15785 del 15.12.2010 il Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita - trasmetteva il seguente parere:
  "*…**Premesso che è necessario**:…*
  - *tutelare e valorizzare la presenza di essenze arboree ed arbusti presenti nell'area d'intervento, prevedendo il re-impianto nel caso di espianti;*
  - *concordare con le autorità competenti le soluzioni per consentire l'accessibilità al sito in fase di cantiere, in condizioni di sicurezza e secondo modalità atte a garantire sufficienti livelli di servizio;*
  - *adottare ai sensi del Regolamento Regionale n.6 di cui all'art. 6 del 12/06/2006 tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economia nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e di salvaguardia ambientale, che, le terre e rocce da scavo che non vengono*

avviate a riutilizzo diretto, come prima specificato, sono considerati rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

…Considerata l'importanza sociale e ambientale e l'assenza di significativi impatti nella realizzazione dell'opera, per quanto di nostra competenza, questo ufficio rilascia ***Parere Favorevole, limitatamente al tratto di nostra pertinenza, precisando che lo stesso è subordinato all'acquisizione preventiva all'inizio lavori di chiarimenti e rassicurazioni in ordine alla capacità idraulica e Pidonietà del corpo ricettore (Canale D'Aiedda) atta a ricevere la nuova portata prevista per il Canale Maestro;***

Si precisa che è necessario acquisire i Nulla Osta dell'Ufficio Forestale riguardante il Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. L. 326/23…*";*

- Con nota acquisita al prot. n. 15800 del 15.12.2010 la Provincia di Taranto - *9° Settore - Servizio Valutazione di Impatto Ambientale* - comunicava che*:*

"*…lo scrivente Settore* ***ritiene escluso dalle procedure di V.I.A****. l'intervento proposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara,* ***nel rispetto di tutte le opere di mitigazione previste dal proponente - elencate nella succitata documentazione unitamente alle seguenti prescrizioni****:*

1. *che venga assicurato il corretto dimensionamento del Canale ed il relativo deflusso tale da garantire la regimentazione dei refluì civili ivi immessi, oltre che le acque meteoriche;*
2. *in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore), ed odorose, al fine dì limitare disturbi di qualsiasi natura. 11 proponente deve mettere in atto ogni minimo accorgimento affinché i mezzi di trasporto del materiali - che devono essere muniti di idonee coperture allo scopo di evitare dispersione delle polveri - non imbrattino le strade e proprietà limitrofe. I lavori devono, inoltre, essere organizzati mediante un opportuno cronoprogramma, in maniera tale da non incidere significativamente sul traffico preesistente. Inoltre, l'approvvigionamento dei materiali deve avvenire da siti idonei e prossimi alla zona in oggetto; stesso dicasi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti che dovrà avvenire in conformità alla normativa vigente, anche in ossequio al principio di prossimità*
3. *in fase di cantiere, i mezzi presenti che coinvolgeranno la vegetazione presente dovranno utilizzare opportuni accorgimenti al fine di non deturpare in maniera consistente la stessa; inoltre durante le fasi apertura di pista e di cantiere si proceda all'espianto strettamente necessario delle specie arbusti ve ed arboree presenti, che dovranno essere conservati in zolla e/o ancorati provvisoriamente al fine di garantirne l'attecchimento in fase di messa a dimora a fine lavori;*
4. *il proponente dovrà produrre, in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore, uno studio di impatto acustico firmato e timbrato da tecnico abilitato e competente in acustica, redatto ai sensi della L 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia che, partendo dai c.d. "valori di fondo", individui anche i possibili ricettori ambientali e che dimostri il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dalla normativa vigente in materia (DPCM 01/03/1991);*
5. *il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte:*
6. *dovrà essere assicurato il ripristino vegetazionale attraverso la ripiantumazione delle specie arboree ed arbustive messe a dimora e con specie vegetali autoctone che costituiscono gli habitat dei luoghi interessati dall'intervento;*
7. *sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del PUTT/p.*

Si significa, altresì, che la presente fa salvi i diritti di terzi, attiene esclusivamente la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, assenso comunque denomi-

nato, previsti per Legge, con particolare riferimento al parere finale da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia, così come evidenziato dalla medesima Autorità con nota prot. 13739 del 02.11.2010 ….".

Relativamente al parere espresso dall'Autorità di Bacino, si riporta uno stralcio della nota prot. n. 13739/2010 della medesima Autorità:

"*In riscontro alla nota della Provincia di Taranto - Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale - …si comunica che questa Autorità di Bacino si è espressa sulle opere dì cui in oggetto con note prot 10286 del 28/07/2009 e prot. 19584 del 5/8/2009 allegate agli atti della conferenza del servizi del 7/8/2009…Nello specifico l'AdB esprimeva parere parzialmente positivo, con prescrizioni, all'intervento proposto…*

Tenuto conto che ad oggi il Consorzio di Bonifica dello Stornare e Tara ha adempiuto solo in parte alle integrazioni richieste, si ribadisce per quanto di competenza, e per quanto dovuto al sensi della LR 11/2001, il contenuto delle note su menzionate

Si sollecita, altresì, codesto Consorzio di Bonifica ad ottemperare alle stesse, con particolare riferimento alla redazione dello studio finalizzato alla verifica idraulica del nodo di connessione tra il canale Aiedda ed il Canale Maestro,

II presente parere, in uno con le precedenti note, si riferisce esclusivamente agli elaborati di progetto già in possesso di questa AdB Puglia, pertanto qualunque modifica delle soluzioni progettuali eventualmente intraprese renderanno nulle le determinazioni assunte in merito dalla scrivente AdB Puglia…;

- Con nota prot. n. 16672 del 16.12.2010 il Comune di Leporano - *Servizio LL.PP. e Patrimonio* - trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 15.10. al 14.11.2010) e modi previsti dalla normativa in vigore, precisando che non erano pervenute osservazioni in merito.

  Con la precitata nota si esprimeva **parere favorevole** all'intervento in discussione;
- Con nota acquisita al prot. n. 16140 del 28.12.2010 il Comune di San Giorgio Jonico - Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici trasmetteva il parere favorevole in linea tecnica alla realizzazione dell'opera, rappresentando la necessità di definire i seguenti aspetti:
  - *Predisposizione di un manuale o libretto di manutenzione e di pronto intervento del Canale Maestro finalizzato anche alla gestione delle emergenze;*
  - *Definizione di un protocollo d'intesa tra La Regione Puglia, la Provincia di Taranto ed i Comuni interessati (Taranto, Faggiano, San Giorgio Jonico, Roccaforzata e Pulsano) per la manutenzione e il relativo onere annuale, ritenendo utile affidare tale incarico ad un unico Ente responsabile.*

  Si precisa che il progetto…è stato pubblicato presso l'albo pretorio…dal 24.07.2009 al 24.08.2009, reg. affissioni n. 387…";
- Con nota prot. n. 7019 del 28.12.2010 il *Servizio Tecnico* del Comune di Faggiano, a completamento degli adempimenti di competenza e di quanto già comunicato con nota acquisita al prot. n. 15743/2010, in narrativa esplicitata, trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 25.11. al 10.12.2010) e modi previsti dalla normativa in vigore, puntualizzando che non erano pervenute osservazioni in merito;

➢ **Nella seduta del 20.12.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6, art. 4 e del c. 4, art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 1859/09, esaminata la documentazione progettuale, le integrazioni ed i chiarimenti pervenuti, preso atto dei pareri espressi dalle amministrazioni interessate, considerato che non sono pervenute le osservazioni pervenute, rilevava quanto di seguito riportato:**

GENERALITÀ

Si tratta di un intervento già analizzato dal Comitato VIA che, nella seduta del 20 ottobre u.s., riscontrando una serie di carenze nello studio Preliminare Ambientale, invitava il proponente ad integrare lo stesso. Il data 17 novembre u.s. veniva allibrata al protocollo dell'ufficio VIA la seguente documentazione integrativa:

R01 Relazione Tecnica Illustrativa

R02 Rapporto di rilevamento sonoro

Tav. 01 Stralcio catastale e documentazione fotografica
Tav. 02 Inquadramento ATE PUTT/p
Tav. 03 Inquadramento su PUTT/p ATD 1/2
Tav. 04 Inquadramento su PUTT/p ATD 2/2
Tav. 05 Piano di Tutela delle Acque della puglia - Aree di vincolo d'uso degli acquiferi
Tav. 06 Piano di Tutela delle Acque della puglia - Zone di protezione speciale idrogeologica
Tav. 07 Inquadramento PAI
Tav. 07 Inquadramento rispetto Aree Protette Siti rete Natura.

Il Comitato torna pertanto a esprimersi nuovamente sul progetto.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per maggior chiarezza espositiva, nel seguito si ripropone la descrizione dell'intervento già inserita nel precedente parere del 20 ottobre u.s. Le opere previste consistono essenzialmente nell'allargamento, approfondimento e standardizzazione delle sezioni di deflusso, calcolate con un tempo di ritorno di 200 anni. Il proponente afferma che la superficie del bacino del solo Canale Maestro, al netto della Salina Grande, è d circa 85 Kmq, nei quali, oltre a problemi i ristagno delle acque naturali si aggiunge anche quello dell'allontanamento delle acque reflue dell'impianto di depurazione di Faggiano. Nel dettaglio, il progetto prevede la sistemazione idraulica di 2286 m del canale Maestro, dall'immissione dello stesso nel canale Aiedda, fino al ponte della S.S. 7 Appia. Il tratto oltre il ponte, per una lunghezza di circa 11000 m verrà invece interessato unicamente da interventi di espurgo, risagomatura e pulizia.

Le operazioni saranno le seguenti:

- adeguamento delle sezioni idrauliche mediante il loro dimensionamento in maniera tale da smaltire le portate di piena calcolate con il metodo VAPI. con un tempo di ritorno di 200 anni:
- riapertura della canalizzazione lungo numerosi tronchi interamente colmati sotto l'azione tanto dei trasporti solidi depositati che delle operazioni colturali senza controllo effettuate nel tempo dai coltivatori frontisti;
- approfondimento dei numerosi tratti che presentano profondità assai modeste e che determinano. pertanto, franchi di bonifica del tratto insufficienti o addirittura nulli.
- demolizione e ricostruzione del ponte della Marina Militare adeguato alla nuova sezione del Canale;
- ripristino degli attraversamenti, intesi a facilitare gli accessi alla viabilità esistente ai terreni coltivati prospicienti:
- costruzione delle opere accessorie ritenute strettamente necessarie (salti di fondo, opere di confluenza di canali affluenti)
- trasporto in discarica autorizzata dei materiali di risulta

L'opera di immissione nel canale Aiedda, consiste nel raccordare la sezione corrente del Canale Maestro, rettangolare in calcestruzzo, alle arginature di sinistra dell'Aiedda a quota 4.40 in s.l.m. mentre il fondo arriva a quota 0.00 in s.l.m. A tergo dei muri del canale verrà assicurata la continuità dell'argine con gabbionate metalliche I due controfossi di drenaggio del bacino posto a valle della ferrovia militare troveranno recapito nell'Aiedda, separatamente, mediante due tubazioni DN 1000 mm infisse nell'argine con il metodo dello spingitubo. Onde garantire i terreni bassi dai livelli di piena dell'Aiedda, allo sbocco le due tubazioni saranno corredate da due valvole a Clapet poste dentro un manufatto che le proteggeranno dalle azioni della corrente.

Circa la demolizione e ricostruzione del Ponte Ferroviario della M.M., i progettisti affermano che la ferrovia militare è di fatto dismessa; il Genio della MM. peraltro ha restituito l'opera al Demanio dello Stato che ha chiesto comunque di mantenerne la continuità al fine dì eventuali sviluppi che porterebbero a riutilizzare il tratto ferroviario in questione Quindi il proponente ha considerato la demolizione e ricostruzione del ponte con una luce di circa mi 30, adeguata alla nuova sezione del canale Maestro costituente l'impalcato ad un binario con sezione composta acciaio e calcestruzzo dei Ponte. Altre opere riguardano Briglie - i taglioni a soglia relativamente alla immissione del Canale della Salina Grande nel Canale Maestro, attraversamenti poderali ed arginature anche se, a tal proposito, il proponente afferma che, nelle redazione del progetto si è evitato di prevedere arginature.

OGGETTO DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE

Nel precedente parere il Comitato aveva rilevato carenze nello studio ambientale con riferimento a:

➢ Quadro di Riferimento Programmatico
➢ Quadro di Riferimento Ambientale
➢ Individuazione degli Impatti potenziali

Inoltre, con riferimento alle osservazioni formulate dalla Provincia di Taranto, il Comitato rilevava che:

➢ Continuano a mancare indicazioni in merito alla interferenza con altri strumenti di programmazione quale PRAE e Strumenti urbanistici comunali.
➢ Le affermazioni riferite alla caratterizzazione degli impatti acustici appaiono non supportate da elementi obiettivi. Manca la individuazione dei possibili obiettivi sensibili e dei conseguenti impatti.
➢ La tabella prodotta l'unico rifiuto quantificato è quello ascrivibile alle terre e rocce, mentre per gli altri la quantità viene individuata con il termine "CIRCA". Inoltre alla quantificazione del rifiuto non segue alcun commento in merito al numero e tipo di automezzi impiegati per il suo trasporto ed ai conseguenti impatti.

Venivano conseguentemente richieste integrazioni.

CONTENUTO DELLE INTEGRAZIONI PRODOTTE

Il proponente, aderendo alle richieste del Comitato ha provveduto alla redazione ex novo di uno Studio Preliminare Ambientale (da questi indicato come "Valutazione di Impatto Ambientale - Relazione Tecnica Illustrativa") nel quale vengono sistematicamente affrontati i diversi aspetti inerenti i quadri di riferimento Programmatico, Progettuale ed Ambientale e vengono altresì illustrate le potenziali interferenze dell'opera sulle diverse componenti ambientali.

Quadro di riferimento Programmatico

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

1) PRG di Faggiano: Le aree interessate dal progetto ricadono, per la massima parte, ina area E "Verde Agricolo e, per un piccolo tratto di lunghezza pari a circa 400 m in zona D1 industriale. Il proponente, analizzate le indicazioni delle N.T.A. dello strumento urbanistico, conclude che l'opera è conforme alle previsioni del PRG di Faggiano.
2) PUG di Pulsano: Le aree interessate dal progetto ricadono, per totalità, in zona omogenea E agricola. Il proponente, analizzate le indicazioni delle N.T.A. dello strumento urbanistico, conclude che l'opera è conforme alle previsioni del PUG di Pulsano.
3) P.d.F. di San Giorgio Jonico: Le aree interessate dal progetto ricadono, per totalità, in zona E "verde agricolo". Il proponente, analizzate le indicazioni delle N.T.A. dello strumento urbanistico, conclude che l'opera è conforme alle previsioni del P.d.F di San Giorgio Jonico.
4) PUG di Roccaforzata: Le aree interessate dal progetto ricadono, per totalità, in zona omogenea E agricola. Il proponente, analizzate le indicazioni delle N.T.A. dello strumento urbanistico, conclude che l'opera è conforme alle previsioni del PUG di Roccaforzata.
5) PRG di Taranto: Le aree interessate dal progetto ricadono in zona E verde agricolo (di tipo 1 e 2), in zona ICT1/2 (zona di interesse collettivo tecnologico), nonché, per un tratto, in zona Ferroviaria. Il proponente, analizzate le indicazioni delle N.T.A. dello strumento urbanistico, conclude che l'opera è conforme alle previsioni del PRG di Taranto.

PUTT

Nella relazione integrativa prodotta dal proponente si legge:

Partendo dall'innesto con il Canale d'Aiedda (valle), l'area di intervento ricade per un tratto di circa 150 m in ATE "C" del PUTT/p; successivamente per un tratto di circa 500 m (località Torre Marangia) il Canale rientra in un tratto caratterizzato da ATE "D". Il tratto di monte - sito nel Comune di Faggiano - è ricompreso in ATE "C" per una lunghezza di circa 500m. Pertanto, a fronte di una lunghezza complessiva dell'area di intervento di circa 13.300 m (2.286 m sistemazione idraulica vera e propria ed 11.000 m in cui verranno operati interventi di manutenzione) le interferenze con gli ATE del PUTT/p sono limitate solamente in alcuni tratti. Per quanto riguarda le interferenze con Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p, procedendo verso alle, ovvero dall'innesto del Canale d'Aiedda, per un tratto di circa 740 m il canale rientra in un'area sottoposta a "Vincolo Idrogeologico". Sarà pertanto richiesto alla Regione Puglia -

Ispettorato Ripartimentale delle foreste - il relativo nulla-osta. Per un limitatissimo tratto, inferiore a 100 m, il canale rientra nel "Vincolo Galasso". Il Canale, inoltre, non è interessato da Vincoli e segnalazioni architettoniche e/o archeologiche ai sensi del PUTT/p. Esso è esterno all'area "annessa" alla C.da Montefusco, la quale è identificata come segnalazione archeologica. A tal proposito, lo scrivente Consorzio ha effettuato anche un inquadramento dell'area di interesse rispetto alla "Carta dei Beni Culturali" della Regione Puglia, nonostante la stessa non abbia acquisito ancora valore formale, al fine di ottemperare alla richiesta del Comitato Tecnico. Dall'esame della stessa si rileva come aree di frammenti ed insediamenti di interesse archeologico sono presenti nell'area di interesse in un raggio di circa 700 m dall'asse del canale in due punti dello stesso. La maggior parte di esse non verranno interessate dai lavori, mentre solo alcune sono prossime al canale e risultano classificate nel database regionale come area di possibili rinvenimenti di "insediamenti rurali" di Età ellenistica e romana.

Pertanto, nella fase di cantiere tutti i lavori che comporteranno, nelle succitate aree, uno spostamento terra saranno eseguiti alla presenza di un archeologo qualificato ed accreditato presso la competente Soprintendenza.

PAI

Le zone interessate dall'intervento insistono su aree ad alta probabilità di Inondazione (AP) e ricadono in area a Rischio Idraulico R4. Non si rileva la presenza di aree soggetta a Pericolosità Geomorfologica. Il proponente riferisce che l'Autorità di Bacino della Puglia in merito al progetto di che trattasi si è espressa con note prot. n° 9286 del 28.7.2009 e prot. n° 19584 del 5.8.2009 allegate agli atti della conferenza dei servizi del 8.2009, richiedendo delle prescrizioni inerenti l'opera. Il Consorzio, con proprie note del 04.8.2009, prot. n° 4647, e del 02.9.2009, prot. n° 4941, ha trasmesso le integrazioni richieste.

L'AdB, ha espresso parzialmente positivo con la prescrizione della redazione dello studio finalizzato alla verifica idraulica del nodo di connessione tra il Canale Aiedda ed il Canale Maestro. Il Consorzio afferma che la verifica è in corso di redazione per essere sottoposta al parere definitivo dell'AdB Puglia.

PTA

Le opere di progetto non ricadono in zona di protezione speciale idrogeologica. Gli estensori dello studio affermano che, poiché per le aree oggetto di intervento non sarà richiesta alcuna autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, il progetto non interferisce con il PTA.

PRAE

L'area interessata dalle opere di progetto non rientra quelle censite dal piano e classificate di interesse estrattivo.

AREE NATURA 2000

Le opere di progetto sono esterne a SIC, ZPS, IBA. Con riferimento alle osservazioni a suo tempo formulate dalla Provincia di taranto, il proponente chiarisce che le opere sono tutte esterne al SIC Mar Piccolo

AREE PROTETTE

Non vi sono interferenze. Le opere non interessano l'area della "Palude della vela".

Quadro di riferimento Ambientale

Nell'elaborato integrativo prodotto, il proponente descrive lo stato attuale delle diverse componenti ambientali e individua i possibili impatti su ciascuna di esse.

ARIA

L'impatto su questa componente è limitato alla fase di cantiere. Il proponente afferma che l'incremento di traffico di automezzi su gomma sarà trascurabile rispetto ai volumi di traffico attualmente esistenti sulla rete stradale a servizio delle aree di progetto. L'estensore dello studio afferma che gli eventuali inquinanti derivanti dai mezzi di cantiere che interesseranno l'area in oggetto, saranno emessi per quantità e tempi limitati, in maniera tale da non incidere né in ottica assoluta né relativa sull'area di interesse. Data la ragguardevole dotazione viaria nell'intorno del Canale Maestro, l'incremento del traffico veicolare sarà ben ripartito, non sarà necessario creare nuove infrastrutture per raggiungere le aree di cantiere e, comunque, non si raggiungeranno valori del traffico giornaliero medio degni di nota, circa 10 macchine/giorno. Per la natura propria dell'impatto, che riguarderà la fase di cantiere,

io stesso può considerarsi senza dubbio reversibile e di entità bassa. Verrà garantita un'ottima accessibilità delle aree di cantiere e i mezzi saranno dotati di idonee coperture atte a non imbrattare le strade limitrofe e a non disperdere materiale trasportato. Per quanto concerne la produzione di polveri, si afferma che verranno prese tutte le precauzioni necessarie (barriere antipolvere) per minimizzarne la diffusione.

AMBIENTE IDRICO

Relativamente alla zona di interesse, l'idrografia è caratterizzata da fossi più o meno profondi quasi tutti privi di un alveo ben regimato, con recapito nella parte settentrionale del Mar Piccolo. Tra questi individuiamo

a) una rete di fossi che solcano gli agri oggetto di studio;
b) il canale Maestro stesso che, partendo dall'agro di Pulsano, zona Trullo, scorre ad occidente di Faggiano e Roccaforzata per riversarsi nel collettore terminale della rete idraulico drenante della Salma Grande e di qui nel tratto terminale del canale d'Aiedda a poche centinaia di metri dalla foce in Mar Piccolo, come si rileva cartograficamente dalla Corografia Generale e Planimetria Generale, Allegati n.2 e 3 del progetto.

Per quanto attiene **la fase di cantiere**, un primo impatto è certamente causato dall'utilizzo di acqua per la realizzazione di manufatti in cemento armato. Le quantità d'acqua utilizzate all'uopo saranno comunque contenute. Sempre nella fase di cantiere è previsto l'utilizzo di acqua per il lavaggio mezzi. Le eventuali acque di supero derivanti dalle predette operazioni saranno ridotte e circoscritte alle aree di interesse. Le acque derivanti dai bagni chimici presenti nell'area di cantiere saranno raccolte nelle strutture di raccolta propri del cantiere stesso. Per l'approvvigionamento idrico si cercherà in ogni modo di minimizzare gli sprechi, non usando in alcun modo acqua potabile ove non espressamente necessario; la stessa non verrà utilizzata per il lavaggio degli automezzi, in assenza di fonti di approvvigionamento nelle vicinanze sarà privilegiato l'utilizzo di autocisterne. Per la natura propria dell'impatto, riferibile alla sola fase di cantiere, lo stesso può considerarsi senza dubbio reversibile. Lo stesso avrà entità bassa, per quanto sopra esplicitato.

Gli impatti **in fase di esercizio** sono da considerarsi positivi, atteso che l'opera in oggetto ha proprio io scopo di raccogliere le acque del bacino di utenza e convogliarle in Mar Piccolo.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Dopo una descrizione pedologica, geologica e geotecnica dei suoli interessati dai lavori, il proponente rileva che il sottosuolo non verrà interessato da impatti significativi. Per quanto riguarda il suolo, primo impatto **in fase di cantiere** sarà causato dalla posa in opera degli apprestamenti di cantiere: baracche di cantiere, edifici tecnici. Altrettanto presente sarà la componente legata agli scavi ed ai rinterri. Parte del materiale di scavo, a discrezione della Direzione dei Lavori, sarà riutilizzato per le operazioni di rinterro finale mentre il materiale di scavo non riutilizzabile in loco seguirà gli adempimenti della vigente normativa nel merito. (Regolamento Regionale n. 6 del 12.06.2006 della Regione Puglia) o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto. La gestione degli stessi sarà eseguita ai sensi del D.Lgs 152/2006, il loro trasporto sarà accompagnato dai FIR, e il loro smaltimento sarà assicurato nel rispetto del principio di prossimità. Saranno evitati depositi incontrollati di materiali, inoltre saranno organizzate delle aree di cantiere separate per lo stoccaggio di ciascuna tipologia di rifiuti. Durante la fase di cantiere si utilizzeranno per le varie fasi lavorative diverse tipologie di macchine tra le quali: escavatore cingolato/gommato, gru, trivellatrice, ruspe, pala meccanica, rullo compattatore/vibratore, greder, camion, autocisterne, automobili. Il proponente elenca infine le cave di prestito che intende utilizzare durante i lavori, indicandone su apposita cartografia la ubicazione.

Gli impatti **in fase di esercizio** sono essenzialmente legati alla necessità di prevedere espropri: infatti, oltre alla zona occupata dall'ingombro dei canali recipienti, dovrà essere asservita una fascia di terreno larga m 4,00 per permettere l'accesso ai fondi interclusi; per i canali secondari scolanti la fascia laterale asservita è stata contenuta in m 3.00.

FLORA E FAUNA

Lo studio contiene una elencazione e descrizione della fauna e della flora potenzialmente presenti

nelle aree di interesse. In base alle caratteristiche dell'uso del suolo, l'area non riveste un ruolo significativo per la conservazione dell'ambiente in quanto è già profondamente modificata dall'uomo, dove prevale l'attività agricola e dove è presente anche un'area industriale. Considerando l'area vasta invece, il sito ricade in una zona limitrofa ad aree importanti dal punto di vista naturalistico e conservazionistico, in quanto a pochi km sono presenti delle aree protette. Per quanto concerne **la Vegetazione,** come riportato nello studio ambientale, l'impatto su di essa si verificherà principalmente durante la fase di cantiere, ed è riconducibile parzialmente alla perdita di suolo dovuta alla realizzazione delle piazzole e della viabilità di accesso. Questo impatto è però parzialmente reversibile, infatti alla fine della fase di cantiere, oltre alla maggiore superficie occupata dal canale, si avranno due piste laterali di accesso realizzate in materiale drenante nel tratto finale del canale (ultimi 2,3 km circa), mentre sulla superficie restante saranno ripristinati i luoghi. La perdita di suolo sarà comunque limitata e a carico di colture agrarie.

La vegetazione "naturale" che in questa fase sarà maggiormente intaccata sarà quella presente nell'alveo del canale, ma l'eliminazione di questa è indispensabile visto che l'eccessivo accrescersi di questa riduce la funzionalità dell'opera, inoltre la "pulizia" di un canale rientra fra gli interventi di manutenzione ordinaria. Ancor più necessaria sarà l'eliminazione della canna domestica nel tratto finale del canale visto che qui è previsto l'aumento della sezione idraulica. Questo ultimo impatto è però temporaneo e reversibile, infatti la canna domestica potrà naturalmente ricolonizzare le sponde del canale in pochi anni, trovando a disposizione una maggiore superficie. La vegetazione può subire disturbi anche dalla produzione di polverì che sì avrà in particolar modo nella fase di cantiere (scavi, riporto e spostamento materiale inerte, traffico veicolare su strade non asfaltate), ma gli impatti prevedibili (comunque molto limitati nel tempo) sono trascurabili in quanto non ci sono habitat naturali nel sito.

Anche per **la Fauna**, il proponente prevede che gli impatti più importanti siano quelli relativi alle fasi di cantiere, consistenti in disturbi sia dovuti alla presenza e movimentazione di mezzi pesanti, sia alla sottrazione di habitat. In questa fase alcune specie riescono a migrare, mentre gli animali più lenti e legati al terreno in particolar modo durante il periodo di letargo (rettili, anfibi, piccoli mammiferi, invertebrati), potrebbero subire delle perdite in termini numerici. Questa tipologia di impatto è comunque limitata in quanto, una volta cessata l'azione di disturbo (chiusura cantiere e ripristino ambientale), la situazione tenderà a ritornate, se pur gradualmente, simile a quella precedente. La riduzione temporanea di habitat come quello del canneto comporterà impatti e interferenze sulla componente faunistica dell'area d'intervento. Questa però, come già detto, è temporanea e reversibile, infatti una volta che il canneto sarà ricresciuto, anche le specie maggiormente sensibili potranno ricolonizzare l'area. L'opera prevede, nel tratto intermedio dell'area d'intervento, lo scavo del canale, che negli anni è andato via interrandosi ad opera soprattutto dei proprietari dei fondi che attraversa. Considerando anche le vicine aree naturalistiche, l'intervento non andrà a modificare in alcun modo le popolazioni di specie animali di maggior pregio conservazionistico che frequentano abitualmente o durante la stagione migratoria l'Oasi la Vela, anzi questa assolverà in modo più efficace al ruolo di area di diffusione delle specie animali sul territorio che il canale attraversa.Il proponente conclude che gli impatti negativi sulla popolazione faunistica si avranno nella sola fase di cantiere e comunque non saranno significativi.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

La fase di cantiere creerà inevitabilmente degli impatti - che saranno reversibili e comunque legati alla necessità di eseguire i lavori, atteso che il Canale Maestro in alcuni punti presenta caratteristiche di mancata officiosità. La messa in opera di apprestamenti del cantiere inevitabilmente comporterà una diversa percezione del paesaggio, così come la movimentazione terreno. Ad ogni modo le infrastrutture saranno di tipo temporaneo, e si cercherà di minimizzare stesse limitando anche l'installazione di recinzioni; i cromatismi selezionati saranno tali da integrarsi armonicamente con il paesaggio circostante. Il proponente ribadisce che le operazioni di movimentazione terra saranno eseguite alla presenza di un archeologo qualificato ed accreditato presso la competente Soprintendenza; in occasione di eventuali rinvenimenti archeologici

i lavori saranno interrotti per consentire il recupero dei reperti. Gli eventuali accertamenti archeologici saranno effettuati con scavo a mano, da ditte appartenenti alla categoria 0S 25. In fase di esercizio non si rilevano impatti significativi; le opere previste (sia di manutenzione che di sistemazione idraulica) mirano a garantire la funzionalità di un canale preesistente; le modifiche alle sezioni non saranno invasive e garantiranno un miglior deflusso delle acque. Anche il rifacimento del ponte non altererà il paesaggio, atteso che l'opera è ad oggi preesistente; inoltre lo stesso è ad oggi dismesso, quindi l'impatto sul paesaggio non potrà che essere positivo, perché la percezione dell'osservatore passerà da un sembianza desolata ed abbandonata, ad una che rispecchia funzionalità ed efficienza.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Viene riproposta la tabella già contenuta nel precedente studio, con la precisazione che per il trasporto dei rifiuti (unicamente rocce e terre da scavo), è previsto l'impiego di due bilici giorno.

RUMORE

Il proponente ha redatto un apposito studio di rilevamento sonoro, nel quale si conclude che il rumore ambientale emesso dai lavori non supera mai i valori ammissibili di legge.

CONSIDERAZIONI

Il proponente ha prodotto uno studio integrativo nel quale sono state approfondite tutte le tematiche oggetto delle integrazioni richieste dal Comitato. Nello studio vengono anche individuati in forma analitica gli impatti sia in fase di cantiere che di esercizio dell'opera. Le Amministrazioni territorialmente competenti (Comuni interessati e Provincia di Taranto) hanno espresso il proprio parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA dell'intervento.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Comitato ritiene di poteri esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA dell'intervento, nel rispetto di tutte le prescrizioni formulate dagli enti territorialmente competenti nei propri pareri ambientali (che qui si intendono richiamate) e delle seguenti:

- ✓ **Venga acquisito il definitivo parere favorevole dell'Autorità di Bacino;**
- ✓ **Nella zona nord del canale (area prossima allo sbocco), i lavori vengano sospesi durante i periodi di riproduzione della fauna potenzialmente presente nel SIC Mar Piccolo**
- ✓ **Il canale venga equipaggiato con almeno 10 rampe (cinque per lato) che consentano il suo attraversamento da parte dei piccoli mammiferi e la risalita di eventuali animali accidentalmente caduti al suo interno;**
- ✓ **tutte le biomasse derivanti dalle attività di manutenzione ordinarie vengano avviate al recupero.**

- Con nota prot. 291 del 17.01.2011 il Servizio Ecologia, nel ribadire l'interesse pubblico dell'opera in argomento e la necessità di una definizione del relativo iter procedurale, pena la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento n° 7488 del 13/10/1999 da parte del Ministero delle Politiche Agrarie e Forestali, invita il Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita - a trasmettere, con la sollecitudine che il caso richiede, l'attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio e della comunicazione di eventuali osservazioni giunte, così come già richiesto ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5 della L.R. n. 11/01 con note prot. n° 4359 del 23/03/2010 e prot. n° 9085 del 06/07/2010, in narrativa esplicitate;
- Con nota pervenuta in data 19.01.2011 il Comune di Taranto - Direzione Ambiente - Salute e Qualità della Vita - precisava che per l'intervento *de quo* aveva provveduto alla pubblicazione presso l'albo pretorio comunale dal 17.01.2011 e per 45 giorni;
- Con nota prot. n. 583 del 24.01.2011 il Servizio Ecologia, relativamente alla comunicazione che solo a partire dal 17.01.2011 aveva provveduto alla pubblicazione richiesta e sollecitata, precisava: "*…considerato che il Servizio scrivente ha concluso l' istruttoria di competenza che comunque non può essere definitiva senza l'adempimento in argomento, rilevato che lo stesso necessità di 45 gg. per tale pubblicazione, si declina ogni responsabilità sull'eventuale perdita del finanziamento da parte del Ministero delle Politiche Agrarie e Forestali relativamente all'intervento proposto…*";

• Con nota pervenuta in data 22.03.2011 il Comune di Taranto - Direzione A.A.G.G. ed Istituzionali trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 17.01. al 03.03.2011) e modi previsti dalla normativa in vigore, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di ritenere** il progetto concernente la perizia di variante e suppletiva per i lavori di sistemazione idraulica del Canale Maestro a servizio delle aree irrigue in fase di realizzazione site in agro di Taranto - Faggiano - S. Giorgio Jonico - Roccaforzata - Leporano, proposto Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia, 240 - Taranto, **non assoggettato alle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 20.12.2010.

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito web dell'Assessorato all'Ecologia;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 28 marzo 2011, n. 69

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.S. 7 TER - ITINERARIO BRADANICO-SALENTINO - Tratto compreso tra la S.S. Taranto Grottaglie e Manduria - Lavori di completamento funzionale del III° Lotto, 2° e 3° Stralcio - Proponente: ANAS S.p.A.

L'anno 2011 addì 28 del mese di MARZO in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (*R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 4228 del 31.03.2009 il Compartimento ANAS della Viabilità per la Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari - presentava, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito del Piano degli Investimenti ANAS 2007-2011 relativo all'ammodernamento delle principali direttrici della viabilità statale in Puglia, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i lavori di completamento funzionale del lotto III - Stralci 2° e 3° - Tratto compreso tra la S.S. Taranto-Grottaglie e Manduria, S.S. 7 TER - Itinerario Bradanico-Salentino.
  Alla predetta nota la società proponente allegava la documentazione prevista dalla normativa vigente ed informava che: "*…l'opera in oggetto costituisce un completamento di opere già realizzate e mai aperte al traffico (trattasi di opera avviata negli anni '90 e quindi soggetta a fasi amministrative di rescissione contrattuale e/o fallimento delle imprese appaltatrici); il progetto in esame si riferisce pertanto alla esecuzione dei collegamenti terminali per l'apertura al traffico della strada, l'inserimento di controstrade per l'accessibilità ai fronti interclusi, oltre alla realizzazione di opere complementari quali vasche di raccolta acque meteoriche, segnaletica stradale e barriere di sicurezza…*".
  Al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, la società proponente comunicava inoltre di aver provveduto al deposito degli elaborati progettuali presso le amministrazioni interessate dall'intervento proposto e cioè la Provincia di Taranto ed i comuni di Manduria, Sava e San Marzano di San Giuseppe;
- con nota prot. n. 4388 del 03.04.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente a depositare gli elaborati progettuali dell'opera proposta anche presso l'Autorità di Bacino della Puglia, stante l'interferenza dello stesso intervento con aree

perimetrale a media pericolosità idraulica, al fine di acquisire il parere di cui all' art. 6, comma 4, L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii

- con nota acquisita al prot. n. 7625 del 24.06.2009 il Comune di Manduria - Area Tecnica - comunicava l'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 10.04. al 10.05.2009) e modi previsti dalle norme in vigore, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito.
  Con la stessa nota veniva espresso il ***parere favorevole di competenza ambientale***…;
- con nota acquisita al prot. n. 9670 del 14.07.2009 l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva alla società proponente uno studio di compatibilità idrologia ed idraulica che valuti ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PAI gli effetti dell'intervento proposto sul regime idraulico a monte ed a valle delle aree intreressate;
- con nota acquisita al prot. n. 9026 del 28.07.2009, il proponete comunicava il deposito presso l'Autorità di Bacino della Puglia dei seguenti elaborati:
  - *Relazione idrologia ed idraulica;*
  - *Corografia bacini;*
  - *Planimetria idraulica: indicazione dei sistemi scolanti delle acque meteoriche;*
- Con nota acquisita al prot. n. 10758 del 15.08.2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche - Puglia-Basilicata* - trasmetteva la convocazione per la Conferenza di Servizi del 16.09.2009, avente ad oggetto l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e art. 3 del D.P.R. 383/94;
- con note acquisite al prot. n. 10761-10762-10763-10764-10765 del 15.09.2009 privati cittadini rappresentati dall'avv. Walter G. Fischietti trasmettevano all'Anas S.p.A. e per conoscenza al Servizio Ecologia, *atto di contestazione avverso il vincolo preordinato all'espropriazione mediante "conferenza di servizi" del 16.09.2009 per l'approvazione definitiva del progetto in argomento*;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 10767 del 15.09.2009 pervenivano, sempre per conoscenza al Servizio Ecologia, analoghe osservazioni da parte di privata cittadina rappresentata dall'avv. Clara Miniero;
- con nota acquisita al prot. n. 1608 del 13.10.2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche - Puglia-Basilicata* - trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16.09.2009 dal quale si evincevano, relativamente all'accertamento della conformità urbanistica, i seguenti pareri:
  - **Comune di Manduria**:***parere favorevole con la condizione*** *che per lo svincolo a piani sfalsati i corrispondenza al superamento della S.P. 98 Francavilla-Manduria sarà necessario un adeguamento del tratto terminale della rampa di collegamento della costruenda superstrada alla S.P. il cui progetto di ammodernamento prevede una rotatoria per evidenti motivi di sicurezza ed in considerazione dei notevoli flussi veicolari provenienti dalla superstrada Bradanico-salentina e diretti a Manduria-centro;*
  - **Snam Rete Gas S.p.A**.: attestazione ***che i lavori in progetto non interferiscono in alcun modo con gli impianti della stessa società***;
  - **Terna**: ***nulla-osta all'esecuzione dei lavori in oggetto*;**
  - **FSE S.r.l.:** ***parere favorevole con condizioni***;
  - **Comune di Sava**: ***parere favorevole***;
  - **Comune di San Marzano di S.G.:** ***parere favorevole con condizioni***;
  - **L'Autorità di Bacino della Puglia** confermava la richiesta ***di uno studio idrologico ed idraulico al fine di determinare l'interferenza della suddetta struttura, e delle relative opere di presidio idraulico, con le aree AP ad oggi vigenti e con le ulteriori aree di recapito finale dei bacini endoreici desunti dalla su citata Carta Idrogeomorfologica***
- Con nota acquisita al prot. n. 13290 del 20.10.2010 il Comune di San Marzano di S. G.- *Ufficio Tecnico* - comunicava l'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 03.04. al 04.05.2009) e modi previsti dalle norme in vigore, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito.
  Con la stessa nota veniva comunicato **il parere favorevole** all'intervento in argomento;
- Con nota acquisita al prot. n. 14620 del 17.11.2010 il Capo Compartimento della Viabi-

lità per la Puglia, relativamente alla richiesta dell'Autorità di Bacino della Puglia concernente la redazione di *uno studio di compatibilità Idrologica ed Idraulica …atto a determinare la pericolosità idraulica connessa all'opera in progetto* e facendo seguito agli esiti della Conferenza di Servizi del 16.09.2009, riferiva quanto segue:

"*…L'oggetto dell'intervento è un tronco stradale di competenza ANAS Puglia realizzato a cavallo degli anni '90 e mai aperto al traffico pur necessitando esclusivamente di opere di completamento funzionale (a causa di procedure fallimentari delle ditte appaltatrici dell'opera);*

Il Progetto Definitivo non prevede in alcun modo la realizzazione di nuove opere nei tratti stradali intersecanti aree perimetrate nel P.A.I., comprese quelle depressioni morfologiche che determinano deflusso superficiale di tipo endoreico (quali ad esempio complanari, svincoli, presidi idraulici).

Il completamento funzionale del lotto III - stralci 2° e 3° consiste nella:

- *Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale;*
- *Installazione di barriere di sicurezza;*
- *Intervento di bitumatura della piattaforma per la realizzazione del solo tappeto di usura;*
- *Realizzazione dei presidi idraulici finalizzati alla captazione, collettamento, trattamento della prima pioggia e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale - il suddetto intervento è tra quelli consentiti in aree A.P. dalle NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico, Art. 7 comma I, previo redazione di studio di compatibilità idrologico idraulico; a tal proposito si porta in evidenza che il posizionamento dei recapiti finali per le acque di piattaforma è previsto in aree esterne alla perimetrazione P.A.I. (distanza dell'opera più vicina superiore a 150 m). Inoltre l'intero sistema di drenaggio della piattaforma risulta separato dal deflusso delle acque di bacino*;
- *Realizzazione dei presidi idraulici atti alla intercettazione del deflusso superficiale delle acque di bacino che interseca il tronco di S.S. 7 TER in oggetto. Tali acque attualmente proseguono nel loro percorso secondo la naturale altimetria del terreno, in parte impattano lungo il rilevato della S.S.7 TER creando un compluvio prevalentemente parallelo al piede della scarpa, e infine bypassano il tracciato della Statale nei punti di intersezione con strade provinciali e comunali che la sottopassano. In tali punti si creano spesso fenomeni di ruscellamento che comportano problemi al traffico veicolare delle suddette strade provinciali. Due dei bypass in questione sono collocati nei tratti del tracciato della S.S. 7 TER interni alle aree perimetrate dal P.A.I.*
- *In generale le due aree perimetrate nei comuni di Sava e Manduria appaiono come il naturale recapito finale del deflusso superficiale esteso del territorio circostante. In seguito allo studio effettuato non risultano altre aree distinte da quelle indicate nel P.A.I. soggette a pericolo di allagamento. Negli elaborati grafico descrittivi allegati alla presente si descrive lo studio idrologico idraulico atto al dimensionamento dei presidi ed una valutazione di compatibilità del sistema rispetto ai fenomeni di allagamento che potenzialmente potrebbero interessare aree limitrofe al tracciato.*

Le opere di completamento della struttura viaria comportano la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti una infrastruttura pubblica esistente, riferiti a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, in assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, comprendenti la realizzazione di impianti di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento della piattaforma stradale (attualmente tali acque invadono in larghissima parte la rete viaria provinciale ed i terreni limitrofi); l'azione di tali opere si esplica nella captazione della quota-parte delle acque meteoriche interessante la piattaforma stradale con successivo smaltimento separato, previo trattamento delle acque stesse, con conseguente e finale effetto benefico sulle aree maggiormente soggette a deflusso idrico superficiale;

Il progetto definitivo prevede la posa di tombini di attraversamento del rilevato stradale sia a scopo faunistico che per le acque raccolte dai fossi di guardia.

Questi ultimi sono elemento indispensabile per la buona progettazione e per l'esercizio della infrastruttura e sono prevalentemente posti a

difesa della scarpa del rilevato sponda nord (ma sono assenti nelle aree A.P.).

Il posizionamento dei tombini è stato effettuato in relazione alle essenziali condizioni di sicurezza idraulica del contesto territoriale.

Come accertato nei numerosi sopralluoghi effettuati dai Tecnici di questo Ufficio, tratti di tracciato intersecanti le aree A.P. (e in generale la grande parte dell'intero tronco viario) sono caratterizzati da altezze di rilevato imponenti, pertanto i fenomeni di allagamento, pur non interessando direttamente le aree di svincolo e la sede viaria della S.S.7 TER, interessano al limite le strade provinciali che la intersecano avendo le stesse tracciati a quota coincidente con il piano campagna.

Tutto ciò premesso, si trasmette…lo Studio di Compatibilità Idrologica ed Idraulica, corredato dai seguenti elaborati:

1. *Relazione Idraulica e Compatibilità Idraulica delle opere;*
2. *Allegato I - Individuazione delle opere di presidio idraulico (scala 1:25.000);*
3. *Allegato II - Individuazione dei bacini scolanti (scala 1:25.000);*
4. *Allegato III - Aree soggette ad allagamento Ante/Post operam…*"

- con nota acquisita al prot. n. 15907 del 29.11.2010 la Provincia di Taranto - *Servizio Valutazione di Impatto Ambientale* - relativamente all'opera proposta:

"*…**ritiene assentibile l'intervento proposto…, subordinatamente** all'ottenimento del parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia (attesa la soggiacenza dell'intervento in parola alle NTA del PAI), nel rispetto della normativa di settore rispetto all'interferenza delle opere a farsi con ATE C del PUTT/p, **nell'osservanza di tutte le opere di mitigazione previste dal proponente** - elencate nella succitata documentazione, **unitamente alle seguenti misure compensative aggiuntive**:*

1. *la gestione dei rifiuti generati - ivi comprese le c.d. terre e rocce da scavo - sia gestito ai sensi della normativa vigente in materia. Si precisa che il loro smaltimento deve garantire l'osservanza del principio di prossimità;*
2. *in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore), ed odorose, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura. La Ditta deve mettere in atto ogni minimo accorgimento affinchè i mezzi di trasporto del materiali - che devono essere muniti di idonee coperture allo scopo di evitare dispersione delle polveri - non imbrattino le strade e proprietà limitrofe. I lavori devono, inoltre, essere organizzati mediante un opportuno cronoprogramma, in maniera tale da non incidere significativamente sul traffico preesiitente. Inoltre, l'approvvigionamento dei materiali deve avvenire da siti idonei e prossimi alla zona in oggetto;*
3. *il proponente dovrà fornire relazione previsionale di impatto acustico firmata e timbrata da tecnico abilitato e competente in acustica redatto ai sensi della L 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia che, partendo dai c.d. "valori di fondo", individui anche i possibili ricettori ambientali e che dimostri il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dalla normativa vigente in materia (DPCM 01/03/1991); la stessa deve essere aggiornata in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore;*
4. *le opere di reimpianto e rinaturalizzazione siano effettuate con essenze autoctone;*
5. *la gestione delle acque sia effettuata in conformità alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e al vigente Piano di Tutela delle Acque…*";

- con nota acquisita al prot. n. 15791 del 15.12.2010 il Comune di Sava - *Ufficio Tecnico* - comunicava l'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 15.09. al 30.10.2010) e modi previsti dalle norme in vigore, con la precisazione che non erano pervenute osservazioni in merito.

Con la predetta nota esprimeva ***il proprio parere favorevole di competenza ambientale a condizione che siano previste nella progettazione esecutiva, soluzioni di mitigazione degli impatti percettivi e ambientali inevitabili e misure integrative di compensazione per l'opera di che trattasi***;

• con nota acquisita al prot. n. 15805 del 28.12.2010 l'Autorità di Bacino, a seguito della trasmissione del richiesto studio di compatibilità idrologica ed idraulica da parte di Anas S.p.A. comunicava che:

"…PREMESSO che da quanto dichiarato nella nota di accompagnamento…a firma del Capo Compartimento Viabilità per la Puglia…(v. pag.3, punto 1 del presente provvedimento) *gli interventi di cui in oggetto sono finalizzati al completamento ed alla manutenzione straordinaria della SS 7 Ter Bradanico-Salentina, consistono in:*

a) realizzazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale;
b) installazione di barriere di sicurezza;
e) intervento di bitumatura della piattaforma per la realizzazione del solo tappeto d'usura;
d) realizzazione di presidi idraulici finalizzati alla captazione, collettamento, trattamento delle acque di prima pioggia e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma stradale;
e) realizzazione dei presidi idraulici atti alla intercettazione del deflusso superficiale delle acque di bacino che interseca il tronco di SS 7 Ter in oggetto;

e "*...le opere di completamento della struttura viaria comportano la realizzazione disottoservizi a rete interessanti una infrastruttura pubblica esistente, riferiti a servizi essenziali e non altrimenti localizzabili, in assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili...*";

VISTO il Piano di Assetto Idrogeologico approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e relative NTA, come modificato ed attualmente vigente nei comuni in indirizzo, dal quale si evince che il tracciato stradale oggetto degli interventi di completamento interseca in più punti aree classificate ad alta pericolosità idraulica (AP), pertanto soggette ai vincoli ed alle prescrizioni di cui agli artt. 4 -5 e 7 delle su citate NTA;

VISTA la cartografia ufficiale IGM scala 1:25.000, nonché la Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, da cui si evince la presenza di aree depresse poste a monte e a valle del rilevato stradale in oggetto, oltre quelle già classificate come AP ai sensi del PAI vigente;

CONSIDERATO che:

- *in sede di conferenza di servizi del 16/09/2009 questa AdB Puglia ha chiesto di condurre uno studio idrologico ed idraulico al fine di determinare l'interferenza della suddetta struttura, e delle relative opere di presidio idraulico, con le aree AP ad oggi vigenti e con le ulteriori aree di recapito finale dei bacini endoreici desunti dalla su citata Carta Idrogeomorfologica* (nota AdB Prot. 11593 del 15/09/2009);
- *la realizzazione delle opere di presidio idraulico di cui al precedente punto "e" in premessa, per quanto ubicate oltre i perimetri classificati come "AP" nel PAI vigente, causa lo spostamento dei volumi d'acqua in porzioni di territorio che attualmente non sono interessate da fenomeni di accumulo delle acque meteoriche, producendo, di fatto, l'aumento della pericolosità idraulica delle stesse;*
- *le indagini idrologiche ed idrauliche condotte non appaiono esaustive del quadro conoscitivo degli effettivi livelli di pericolosità idraulica che si determinano nelle porzioni di territorio contermini al rilevato stradale;*
- *le opere di presidio sono dimensionate con franchi idraulici ridotti, infatti la distanza tra il livello idrico raggiunto in occasione della piena bicentenaria e l'intradosso del manufatto di attraversamento appare sempre inferiore ad 1 metro;*

TENUTO CONTO che gli interventi in progetto rientrano tra quelli consentiti ai sensi degli artt. 4, 5 e 7 delle NTA del PAI vigente;

TENUTO CONTO che i lavori di completamento di cui all'oggetto sono finalizzati alla messa in sicurezza dell'intero tronco viabile, ed attengono alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Per quanto su detto, e per quanto di competenza, si esprime parere preliminare di compatibilità al PAI degli interventi su esposti.

Appare doveroso precisare che il suddetto parere è espresso esclusivamente ai fini della procedura di VIA su menzionata, pertanto, ai fini dell'acquisizione del successivo parere di competenza sul progetto definitivo, visti i "considerato" di cui sopra, andranno approfondite le seguenti tematiche:

- *vengano rivalutati i bacini idrografici a monte del rilevato stradale in quanto sottodimensionati;*
- *lo studio idrologico ed idraulico venga condotto secondo criteri che massimizzano i volumi di acqua relativi agli eventi meteorici riconducibili a tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;*
- *vengano indagate le aree endoreiche contermini al tracciato stradale e prossime alle sezioni in cui si intende realizzare le opere di presidio idraulico*
- *al fine di evitare lo spostamento di volumi idrici in aree ad oggi non interessate da fenomeni di allagamento, le opere di presidio idraulico andranno progettate in modo tale che le stesse collettino le acque di ruscellamento diffuso direttamente nella aree come sopra determinate. In caso contrario occorrerà procedere all'identificazione di idonee porzioni di territorio, da adibire a recapito finale, imponendone una destinazione urbanistica vincolata.*

Si chiede che il progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, venga trasmesso in duplice copia a questa Autorità per il parere conclusivo…";

➢ **Nella seduta dell'08.03.2011, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 18589/09, esaminata la documentazione progettuale, preso atto dei pareri pervenuti, rilevava quanto di seguito riportato:**

Descrizione dell'opera

L'opera in oggetto costituisce un completamento di opere già realizzate e mai aperte al traffico (trattasi di opera avviata negli anni '90 soggetta a fasi amministrative di rescissione e/o fallimento delle imprese appaltatrici); pertanto il progetto in esame si riferisce:

1. **Progettazione di uno svincolo a rotatoria in corrispondenza dell'intersezione del tronco in esame con la S.P. S. Marzano - Sava** (di seguito detta "Rotatoria San Marzano di S.G.);
2. **Progettazione per il Completamento dell'asse principale e per la Sistemazione dello svincolo finale** (in seguito detto "Svincolo Manduria"), in corrispondenza dell'immissione del tronco in esame con il vecchio tracciato della S.S. 7 ter, ed in particolare: realizzazione del sovrappasso ferroviario della linea ferrata Francavilla Fontana - Lecce; realizzazione del tronco stradale in rilevato tra le sezioni n. 396 e la spalla ponte e tra l'opera d'arte e la sezione n. 423 (fine stralcio); realizzazione delle rampe di collegamento e delle strade di servizio (chiamate tutte complanari negli elaborati grafici); realizzazione di uno svincolo in rotatoria collegante la vecchia S.S. 7 ter, la rampa in uscita dal tronco in variante e due strade di servizio previste nel progetto;
3. **Progettazione relativa alla idraulica delle acque di piattaforma ed al relativo loro trattamento** (trattamento delle acque di prima pioggia attraverso un processo di grigliatura, disabbiatura e disoleazione)**;**
4. **Progettazione per il Completamento della sistemazione idraulica delle acque di bacino;**
5. **Progettazione per la Realizzazione e completamento funzionale delle strade di servizio;**
6. **Progettazione per la posa in opera delle barriere di sicurezza e del tappeto di usura.**

La lunghezza complessiva dello stralcio in esame raggiungerà circa 15.000 m. contro gli attuali 13.800 mt, con la realizzazione dello svincolo finale di raccordo con l'esistente S.S. ter.

Finalità dell'opera sono:

➢ aumentare la sicurezza della circolazione;
➢ evitare perdita di tempo nell'attraversamento dei centri abitati;
➢ aumentare il comfort di marcia.

Dalla documentazione si rileva che:

➢ le previsioni di progetto prevedono il trasporto a rifiuto di materiale in misura non rilevante, in quanto l'andamento altimetrico del tracciato risulta essere quasi sempre in rilevato;
➢ in fase di costruzione si dovrà procedere all'effettuazione di lavorazioni che comprendono:
  - scotico del terreno vegetale e apertura cassonetto stradale;
  - scavo di fondazione dei manufatti stradali;
  - demolizione di eventuali ruderi e muri a secco;

- demolizione della pavimentazione dell'attuale sede stradale nelle zone di attacco;
- scavi per la costruzione di opere idrauliche e attraversamenti;
- i volumi di materiali provenienti dagli scavi risultano: 201.000 mc. da destinare come sistemazione a verde e altre attività di recupero, surplus in discarica.

Problematiche di natura paesaggistica ed ambientale

Il progetto stradale in studio non interessa aree vincolate ai sensi del R.D.L. n. 3267/23, che sottopone a vincolo i terreni di qualsiasi natura che per effetto di forme di utilizzazione contrastanti possono subire, con danno pubblico, denudazioni o turbare il regime delle acque.

L'asse del tracciato in progetto non interessa aree vincolate ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

Il tracciato di progetto non impegna beni e/o aree di natura archeologica, artistica, storica e architettonica tutelati dal D.Lgs. 42/04.

Il tracciato non interessa aree naturali protette o siti naturali di importanza comunitaria (SIC o ZPS).

In riferimento al PUTT/P si rileva che il tracciato in progetto interessa in parte aree classificate come Ambito territoriale esteso "E", per le quali il territorio in esse compreso non è sottoposto a tutela diretta del PUTT, ed in parte aree classificate come Ambito territoriale esteso "C", per le quali invece occorre rispettare specifiche azioni di tutela.

Il tracciato in esame attraversa un territorio subpianeggiante, sul quale non si rilevano particolari geomorfologici di specificità critica.

La tratta stradale non impegna zone faunistiche definite dalla L.R. 10/84.

Visto il Piano di Assetto Idrogeologico approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e relative NTA, come modificato ed attualmente vigente nei comuni di indirizzo, si evince che il tracciato stradale, oggetto degli interventi di completamento interseca in più punti aree classificate ad alta pericolosità idraulica (AP), pertanto soggette ai vincoli ed alle prescrizioni di cui agli artt. 4, 5 e 7 delle su citate NTA.

Dopo ripetuta interlocuzione con l'AdB è stato prodotto uno studio idrologico ed idraulico (acquisito da AdB Puglia al prot. N. 11593 del 09/11/2010) atto a determinare l'interferenza della struttura, e delle relative opere di presidio idraulico, con le aree AP ad oggi vigenti e con le ulteriori aree di recapito finale dei bacini endoreici desunti dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (cartografia ufficiale IGM scala 1:25000).

Nello stesso si evidenzia che la realizzazione delle opere di presidio idraulico, per quanto ubicate oltre i perimetri classificati come "AP" nel PAI vigente, causa lo spostamento dei volumi d'acqua in porzioni di territorio che attualmente non sono interessate da fenomeni di accumulo delle acque meteoriche, producendo, di fatto, l'aumento della pericolosità idraulica delle stesse. Inoltre le opere di presidio sono dimensionate con franchi idraulici ridotti; infatti la distanza tra il livello idrico raggiunto in occasione della piena centenaria e l'intradosso del manufatto di attraversamento appare sempre inferiore ad 1 metro.

In base a quanto detto, AdB Puglia ha espresso parere preliminare di compatibilità al PAI degli interventi considerati esclusivamente ai fini della procedura di VIA.

L'incidenza dell'intervento riguarda, con diversi livelli di possibile impatto, le seguenti problematiche:

- ➢ la gestione dei materiali di scavo, di reimpiego e di risulta;
- ➢ la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- ➢ la conservazione dei deflussi naturali delle acque;
- ➢ il rischio di incidenti;
- ➢ la sistemazione dei luoghi a fine lavori;
- ➢ la viabilità ed i flussi di traffico;
- ➢ i livelli di emissioni acustiche;
- ➢ l'inquinamento atmosferico.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esplicitato, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla non assoggettabilità a VIA dell'opera alle seguenti condizioni già in parte ricomprese nei pareri, anzi richiamati, resi dalla provincia e dai comuni.

In riferimento all'Autorità di Bacino e di concerto con il relativo parere si prescrive che in fase di acquisizione del prescritto parere sul progetto definitivo:

- vengano rivalutati i bacini idrografici a monte del rilevato stradale in quanto sottodimensionati;
- lo studio idrologico ed idraulico venga condotto secondo criteri che massimizzano i volumi d'acqua relativi agli eventi meteorici riconducibili a tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
- vengano indagate le aree endoreiche contermini al tracciato stradale e prossime alle sezioni in cui si intende realizzare le opere di presidio idraulico;
- al fine di evitare lo spostamento di volumi idrici in aree ad oggi non interessate da fenomeni di allagamento, le opere di presidio idraulico andranno progettate in modo tale che le stesse collettino le acque di ruscellamento diffuso direttamente nelle aree sopra citate. In caso contrario occorrerà procedere all'identificazione di idonee porzioni di territorio, da adibire a recapito finale, imponendone una destinazione urbanistica vincolata;

ed inoltre:

- in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.), le emissioni acustiche ed odorose, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura;
- la fase di trasporto vera e propria dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo al pietrame e materiale arido (tout-venant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;
- la gestione dei rifiuti generati sia gestito ai sensi della normativa vigente in materia, ed il loro smaltimento garantisca l'osservanza del principio di prossimità;
- l'opera stradale comprende anche la regimentazione e il trattamento delle acque di dilavamento di origine meteorica; a tal proposito il trattamento delle stesse dovrà essere conforme alle disposizioni contenute nel Piano Direttore della Regione Puglia, e per lo scarico finale dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione della provincia interessata;
- deve essere conservato l'attuale regime di deflusso delle acque meteoriche e non arrecare alcun pregiudizio al reticolo idrografico interferente con l'opera (come può rilevarsi dal SIT della Regione Puglia);
- dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;
- si dovrà procedere alla ripiantumazione di piante della stessa specie degli alberi e arbusti eventualmente rimossi, o di nuovo impianto con varietà autoctone.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:

"Le competenze del Comitato comprendono:

a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patri-

monio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;

c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.

Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "*Giudizio di compatibilità ambientale*".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- **di ritenere,** per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell' 08.03.2011, il progetto concernente i lavori di completamento funzionale del lotto III - Stralci 2° e 3° - Tratto compreso tra la S.S. Taranto-Grottaglie e Manduria, S.S. 7 TER - Itinerario Bradanico-Salentino, proposto dal Compartimento ANAS della Viabilità per la Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari -, **non assoggettato alle procedure di V.I.A.**

- **Di notificare,** a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;

- **Di far pubblicare,** a cura del Servizio Ecologia**,** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito web dell'Assessorato all'Ecologia;

- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario
Istruttore P.O. VIA
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente
dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 1 aprile 2011, n. 73

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manduria (Ta) denominato "Manduria Est" - Proponente: Enertec Srl - Sede legale: Via Bellini n. 50, Erchie.

L'anno 2011 addì 01 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio

Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con istanza depositata il 10.01.2007 ed acquisita al prot. n. 788 del 12.01.2007, la Enertec S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Manduria (Ta), trasmettendo la documentazione all'uopo richiesta.

Con nota prot. n 7728 del 16.05.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Manduria e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 15326 del 17.05.2007, assunta al prot. n. 8836 del 01.06.2007 il Comune comunicava di aver provveduto alla pubblicazione del progetto all'Albo pretorio (come per legge) ed esprimeva parere favorevole, per quanto di competenza, alla proposta progettuale in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 9334 del 11.06.2007 la società proponente presentava osservazioni in merito ad un altro progetto presentato in agro di Manduria dalla società Puglia Energy, riferendo esservi delle interferenze progettuali che avrebbero compromesso la realizzazione dell'opera. Con nota prot. n. 9471 del 13.06.2007 tali osservazioni venivano trasmesse alla Puglia Energy Srl, al Sindaco del Comune e, per conoscenza, all'Ufficio Energia regionale e alla stessa Enertec Srl, invitando tutti i destinatari in indirizzo a presentare le proprie controdeduzioni in merito. Contestualmente il Comune veniva invitato a provvedere nuovamente alla pubblicazione del progetto all'Albo pretorio, per tempistiche previste dalla legge di riferimento.

Con successiva nota assunta al prot. n. 12021 del 23.07.2007 la società trasmetteva le integrazioni progettuali richieste.

Con nota prot. n. 8206 del 04.06.2008 l'Ufficio competente sollecitava il Comune ad effettuare la nuova pubblicazione già richiesta.

Con nota assunta al prot. n. 7817 del 29.05.2008 la Puglia Energy formulava istanza di accesso agli atti della Enertec che l'Ufficio riscontrava con nota prot. n. 9143 del 23.06.2008, invitando l'istante a presentarsi per la visione degli atti richiesti.

Con nota prot. n. 19583 del 17.07.2008 acquisita al prot. n. 10955 del 05.08.2008 il Comune - Settore Urbanistica trasmetteva attestazione della nuova pubblicazione nei tempi di legge, esprimendo nuovamente parere favorevole alla realizzazione dell'intrervento.

La società Enertec s.r.l., Puglia Energy e Manduria new Energy, tutte titolari di istanze presentate a questo Ufficio per la realizzazione di impianti eolici nel territorio comunale di Manduria si impegnavano, con nota acquisita al prot n. 8858 del 20.07.2009 di questo Servizio, a rimodulare in sede di conferenza dei servizi i singoli *layout* dei rispettivi progetti.

Con ricorso amministrativo la società adiva il Tar Lecce al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica presentata in Regione in data 02.02.2007 per la realizzazione del parco eolico *de quo*. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 130/2011, dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della medesima pronuncia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche.

⇒ **Località**: L'area ricade nel territorio comunale di Manduria nel quadrante Est a confine con Erchie-Avetrana (pag. 3 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" - Rel.Scr.1.);

⇒ **Numero di aerogeneratori:** 19 (pag. 8 della "*Relazione generale descrittiva*");

⇒ **Potenza unitaria:** 3MW (pag. 8 della "*Relazione generale descrittiva*");

⇒ **Potenza complessiva**: 57 MW (pag. 8 della "*Relazione generale descrittiva*");
⇒ **Diametro rotore**: 100 m (pag. 8 della "*Relazione generale descrittiva*");
⇒ **Altezza torre (al mozzo)**: 100 m (pag. 8 della "*Relazione generale descrittiva*");
⇒ **Coordinate aerogeneratori**: tratte da *Relazione generale descrittiva* (pag. 8)

N. Torre	X	Y
MD01	2747077	4475277
MD02	2747399	4475320
MD03	2747700	4475397
MD04	2748005	4475413
MD05	2748307	4475462
MD06	2748613	4475547
MD07	2748918	4475772

N. Torre	X	Y
MD08	2749217	4475703
MD09	2749515	4475562
MD10	2749820	4475436
MD11	2749922	4474735
MD12	2749599	4474760
MD13	2749298	4474757
MD14	2748996	4474799

N. Torre	X	Y
MD15	2748698	4474857
MD16	2748394	4474881
MD17	2748084	4474817
MD18	2747779	4474803
MD19	2747473	4474848

Tuttavia con successivo atto di intesa (acquisito al prot. n. 8858 del 20.07.2009 di questo Ufficio), che la Enertec srl ha sottoscritto con le società Puglia Energy e Manduria New Energy, titolari di due istanze presentate nel territorio di Manduria, tale *layout* è stato rimodulato, con la rinuncia a 10 aerogeneratori e con il cambiamento delle coordinate degli altri 9:

N. Torre	X	Y
MD07	2748768,0231	4475922,4994
MD08	2749067,0648	4475853,7974
MD09	2749365,4542	4475712,4569
MD10	2749670,8711	4475586,7031
MD11	2749772,1269	4474885,2562
MD12	2749449,9515	4474910,8340
MD13	2749148,3385	4474907,6957
MD14	2748846,5750	4474949,9851
MD15	2748548,0488	4475007,0045

Sempre in tale atto di intesa la società Enertec srl si è dichiarata disponibile a rinunciare alla torre MD15 qualora ci fossero problemi legati al parametro di controllo.

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto, così come originariamente proposto, prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 19 aerogeneratori, di potenza unitaria di 3 MW per complessivi di 57 MW, da installare nel territorio comunale di Manduria nel quadrante Est al confine con Erchie-Avetrana (pag. 3 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" - Rel.Scr.1.). Si segnala inoltre che la Enertec srl ha sottoscritto con le società Puglia Energy e Manduria New Energy, titolari di due istanze presentate nel territorio di Manduria, un successivo atto di intesa nel quale si è impegnata a rimodulare, in sede di Conferenza dei Servizi, il layout progettuale rinunciando a 10 aerogeneratori e modificando le coordinate degli altri 9. Tuttavia a tale atto non ha fatto seguito alcuna docu-

mentazione integrativa progettuale, per cui le valutazioni vengono effettuate sulla base della documentazione progettuale così come proposta.

Secondo quanto dichiarato dal proponente l'occupazione territoriale sarà complessivamente pari a 2,2 ettari (pag. 13 "*Relazione di assoggettabilità a VIA*"). La viabilità esistente sarà integrata con la realizzazione di strade di servizio di ampiezza di 5 m e raggio interno di curvatura variabile tra 25 m e 40 m, con uno sviluppo lineare di circa 2.200 m (pag. 9 "*Relazione generale descrittiva*"). Il tracciato delle infrastrutture viarie esistenti e di progetto è riportato nella Tavola 2b "*Aerogeneratori e strade*".

La connessione alla rete elettrica avverrà a 20 KV tramite cavidotti aventi una profondità di interramento di 1 m: il relativo tracciato, riportato nella Tavola 2a "*Aerogeneratori e cavidotti MT 20kV*", giunge sino alla sottostazione di trasformazione ed allacciamento realizzata in prossimità di linee aeree di distribuzioni pubbliche a 150 kV (Tavola 5a "*Ubicazione catastale sottostazione*" e Tavola 5c "*Ubicazione sottostazione Scala 1:2.000*"); l'allaccio avverrà su una linea di alta tensione a 150 kV (pag. 3 "*Relazione tecnica specialistica*"-Rel.3).

Sono previsti scavi per le fondazioni delle torri a sezione quadrata aventi diametro di 16 m, progettati sulla base di indagini geognostiche; le aree di lavoro sono indicate nella Tavola 4 "*Ubicazione comunale impianto aerogeneratori con aree di lavoro*" e nella Tavola 4a "*Aerogeneratori con aree di lavoro scala 1.5.000*", mentre alcuni particolari costruttivi sono contenuti nella Tavola 7 "*Particolare plinto di fondazione aerogeneratore*", Tavola 8 "*Particolare costruttivo strade e aree di lavoro*", Tavola 9 "*Particolare costruttivo strade e cavidotti*".

La descrizione delle fasi di cantiere, fino alla fase di dismissione è trattata all'interno della "*Relazione generale descrittiva*": al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, è previsto lo smantellamento ed il ripristino dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle piste realizzate per la costruzione ed esercizio dell'impianto (pagg. 13-18).

Secondo quanto dichiarato a pag. 14 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" - Rel.Scr.1, sulla scorta delle rilevazioni anemologiche ci si aspetta una producibilità annua non inferiore a 1.800 ore equivalenti/anno: nell'elaborato *"Monitoraggio dati anemometrici in sito*" si afferma che la producibilità media stimata a 50 m è di 2.000 MWh/MW.

L'istanza in oggetto è pervenuta a questo Ufficio il 10.01.2007: si segnala che nel territorio comunale di Manduria è localizzata la proposta progettuale della società CO.RE.P. srl, presentata in data 30.11.2006, per la quale questo Ufficio ha rilasciato parere di esclusione da VIA con D.D. n. 299/2008. Anche nel territorio comunale di Erchie, limitrofo all'area di installazione dell'istanza in oggetto (a circa 2 km), è stato rilasciato parere di compatibilità ambientale con D.D. n. 483/2007 per la proposta progettuale della medesima ditta ENERTEC Srl, acquisita al prot. n. 9766 del 22.08.2006.

Sono inoltre presenti altre due proposte progettuali (istanze delle società Puglia Energy del 26.3.2007, che si sovrappone a quella in oggetto, e Manduria New Energy del 10.4.2007, che dista circa 5 km da quella in oggetto), presentate a questo Ufficio per la realizzazione di impianti eolici nel territorio comunale di Manduria. A tal proposito si segnala nuovamente che queste due società unitamente alla Enertec s.r.l. si sono impegnate, con nota acquisita al prot n. 8858 del 20.07.2009 di questo Servizio, a rimodulare in sede di conferenza dei servizi i singoli layout progettuali.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L'area interessata, ricade in una zona delimitata a nord dal tratto della SS7ter, che corre parallela alla linea della ferrovia Sud Est, ad Ovest dalla SP 142 Manduria-Avetrana e ad est dalla SP 143 (Tav. 2b "*Aerogeneratori e strade*").

Secondo quanto affermato dal proponente nella "*Relazione di assoggettabilità a VIA*" il paesaggio dell'area si caratterizza come prevalentemente agricolo, con una presenza antropica significativa in cui si riconoscono prevalentemente vigneti, appezzamenti con colture arboree ed erbacee (seminativi e prati) e incolti; l'insediamento abitativo è organizzato storicamente in masserie (pag. 18). Ed in effetti dalla lettura dell'IGM in scala 1:25.000 si evince che in prossimità dell'area di intervento (a nord e ad est) sono localizzate "Masseria Ripizzata", "Mas-

seria Eredità", "Masseria Lo Monte", "Masseria Gian Angelo", "Masseria Ruggianello".

Più in generale la parte orientale dell'abitato di Manduria, centro messapico, è sottoposta a vincolo archeologico (individuato come punto di vista sensibile nell'analisi di visibilità della "*Relazione di assoggettabilità a VIA*") perché sede delle antiche mure messapiche databili al VI° secolo a.c. e della vasta necropoli, che accoglie 1284 tombe. Il Parco archeologico delle Mura Messapiche, con i suoi 150.000 metri quadrati, è uno dei più grandi siti storico - archeologici d'Italia.

Le informazioni fornite dal proponente sulla compatibilità del progetto rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente non appaiono esaustive: ci si limita ad affermare che "*la perimetrazione della vigente strumentazione urbanistica che di fatto individua l'abitato è stata indicata negli elaborati con linea verde marcata"* (cfr Tavola 3a "*Ubicazione comunale impianto - Aerogeneratori con distanza di sicurezza da PRG*") e che *"il resto del territorio comunale è tipizzato come area ad uso agricolo*", senza però fornire documentazione idonea (stralcio PRG) con le evidenze cartografiche delle destinazione d'uso previste dallo strumento urbanistico.

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia contiene delle previsioni che riguardano il territorio oggetto dell'intervento: tutti gli aerogeneratori ricadono all'interno dell'area di "*Tutela quali-quantitativa*" perimetrata dallo stesso PTA regionale (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Nell'ambito dei fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) nonché all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006, l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

In relazione a tale aspetto sono stati prodotti la "*Relazione di assoggettabilità a VIA*" (pagg. 55-61), la Tavola "*Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico"* Scr-1, la Tavola "*Punti di vista sensibili - Angoli di veduta del parco eolico"* Scr-2.

Secondo quanto indicato dal proponente nel paragrafo 3.5 (Impatto Visivo) l'analisi della visibilità, ha ipotizzato un raggio dell'area dell'impatto potenziale pari a 12 km, articolata in tre livelli gerarchici: scala inferiore (limite delle stesse particelle in cui è previsto l'intervento); scala di interesse (estesa per circa 2,5 km dell'area di intervento), in cui i punti di vista sensibili sono le masserie, e scala superiore. All'interno di quest'ultima sono considerati punti di vista sensibili i piani in elevato degli edifici delle zone periferiche dei centri abitati di Erchie, Avetrana, Oria, Torre Santa Susanna, San Pancrazio salentino; gli edifici delle zone abitate del centro di Manduria; parte del vincolo archeologico che ricopre parzialmente il Comune di Manduria.

Lo studio, per valutare l'ordine di grandezza e la complessità dell'impatto visivo, utilizza la magnitudo dell'impatto, funzione della distanza d, del fronte visivo € (rappresentato nella Tavola "*Punti di vista sensibili - Angoli visivi dal parco eolico*" Scr-1) e dell'ampiezza di veduta β (riportato nella Tavola "*Punta di vista sensibili - Angoli di veduta del parco eolico*" Scr-2): sulla base delle considerazioni svolte emerge che dall'abitato di Erchie e di Manduria la magnitudo è alta, mentre si attesta su di un valore medio dall'abitato di Avetrana. Nel seguito la relazione si sofferma sulla qualità visiva del paesaggio (par. 3.5.2.1), espressa considerando la già citata ampiezza di veduta, il grado di artificializzazione (funzione della percezione dell'organizzazione del paesaggio e della diversità di componenti in esso presenti) e la scala interna (funzione della dimensione degli altri componenti del paesaggio). Le valutazioni evidenziano un impatto alto nel caso dell'abitato di Manduria.

A fronte di ciò lo studio svolto risulta inadeguato a rappresentare il contesto territoriale, di valenza anche storica, e carente in alcuni punti: mancano ad esempio gli elaborati in grado di valutare il fotoinserimento degli aerogeneratori dalle vedute chiave.

D'altro canto nonostante il proponente dichiari che nell'area non vi siano altre analoghe proposte progettuali si segnala al contrario che nella scala di interesse e nella scala superiore sono presenti due proposte di impianti eolici, depositate in data antecedente a quella dell'istanza in oggetto, per le quali questo Ufficio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale con DD 483/2007 (distante circa 2 km) e DD 299/2008 (distante circa 8,30 km). In particolare per quel che riguarda quella ricadente nel Comune di Erchie, si evidenzia che gli aerogeneratori sono localizzati tra l'area in oggetto e l'abitato, per il quale la magnitudo dell'impatto è elevata. Sarebbe stato quindi necessario svolgere la valutazione degli impatti cumulativi.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

In merito a tale aspetto sono stati prodotti i seguenti elaborati: Tavola 5b "*Inquadramento catastale -vegetazionale*", Tavola 5b1 "*Vegetazionale su ortofoto*" (in realtà priva di contenuti), Tavola 3a1 "*Tavola ecosistemi*", oltre ai paragrafi 2.2 (Flora, fauna ed ecosisistemi), 2.3 (Qualità e rigenerazione delle risorse naturali della zona), 3.2 (Fauna e Avifauna), 3.3 (Flora e vegetazione) della "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*". Secondo quanto affermato nella relazione il contesto territoriale è caratterizzato dalla prevalenza di ampie zone coltivate a vigneto, con interposte aree di seminativo, frutteto e ortaggi (pag. 29). Sui muretti a secco che delimitano i poderi si rileva la presenza di siepi di macchia mediterranea costituite prevalentemente da lentisco (Pistacia lentiscus), filirrea (Philyrrea latifolia), mirto (Myrtus communis), alterno (Rhamnus alaternus), rovo comune (Rubus ulmifolius), smilace (Smilax aspera), cisti (Cistus creticus e Cistus salvofolius), salvione giallo (Phlomis fruticosa). Sempre a detta del proponente alcune aree a seminativo presentano piccole superfici con vegetazione spontanea rappresentata dalle tipiche infestanti. Proprio in merito alla valenza dei micro habitat naturali presenti, concentrati sui muri a secco, il proponente evidenzia che tali habitat, pur di ridotta estensione sono di fondamentale importanza per la conservazione di alcune delle specie faunistiche presenti. Pertanto non dovranno essere intaccati dall'eventuale realizzazione delle opere infrastrutturali (pag. 41 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*"). Tuttavia a fronte di ciò non sono state prodotti idonei elaborati, contenenti anche rappresentazioni fotografiche, che mostrino l'effettiva distribuzione di tali muretti sul territorio e la loro interazione con le aree di lavoro.

Lo studio individua specie in transito migratorio primaverile ed autunnale (elencate alle pagg. 40-41); lo stesso proponente peraltro segnala che i rapaci avranno sicuramente disturbo dalla presenza degli aerogeneratori (pag. 48). Nel periodo di nidificazione l'area è inoltre frequentata da: Gheppio (Falco tinnunculus), Civetta (Athene noctua), Gufo comune (Asio otus), Assiolo (Otus scops) e Barbagianni (Tyto alba) (pag. 49).

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

Come segnalato dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 511, la torre MD18 ricade su di un ciglio di scarpata, mentre la torre MD12 è posta a circa 50 m da essa, altresì il cavidotto attraversa un ciglio di scarpata.

Per quel riguarda l'idrografia si segnala che le torri MD06, MD09, MD10, MD11 e MD12 distano rispettivamente circa 110 m, 87 m, 45 m, 73 m, 54 m da elementi del reticolo segnalati nella carta geomorfologica n. 511 del PUTT/p.

La particolare sensibilità idrogeomorfologica della zona interessata dalla proposta progettuale è anche sottolineata dal fatto che gli aerogeneratori ricadono nell'area di tutela quali-quantitativa" perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009).

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato molto brevemente nel par. 3.1. Rumore (pagg. 42-48) della "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" e nella relativa Tavola "*Curve intensità di rumore*" - Scr03. Secondo quanto dichiarato, il calcolo dell'impatto acustico è stato effettuato sulla base delle specifiche della norma internazionale ISO 9613-2 "*Acustica: attenuazione del suono e propagazione degli impatti*",

svolgendo le elaborazioni su otto punti di misura che corrispondono agli edifici potenzialmente abitabili (A, B, C, D, E, F, G, H).

In conclusione la relazione, priva della caratterizzazione acustica ante operam (censimento recettori acustici sensibili con rilievo fonometrico dell'area di influenza) e post operam, giunge ad affermare che "il limite assoluto è rispettato all'esterno degli edifici e pertanto sarà rispettato sicuramente anche all'interno e con finestre aperte e che non è possibile definire gli edifici per cui siano verificati i criteri differenziali" (pag. 46). In merito ai ricettori sensibili, l'osservazione congiunta delle ortofoto CGR 2005 e SIT Puglia 2006 segnala, infatti, numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali lo studio non fornisce informazioni esaustive circa la loro destinazione d'uso (anche attraverso l'utilizzo di report fotografici).

Le stesse isofone riportate nella tavola Curve intensità di rumore risultano avere una morfologia tale da apparire più come dei buffer che come delle vere e proprie isofone, di cui peraltro non è facilmente comprensibile l'ampiezza.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Lo studio della gittata, cui si accompagna la Tavola "*Curve di gittata*" Scr04, contenuto nell'elaborato denominato "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*" ha portato ad ipotizzare che qualora si abbiano distacchi di parti meccaniche in rotazione la gittata massima sarà di 375 m (pag. 17). Come evidenziato nel punto precedente all'interno di questo buffer sono presenti numerosi fabbricati prossimi agli aerogeneratori relativamente ai quali lo studio non fornisce informazioni esaustive circa la loro destinazione d'uso.

3.4.3 Elettromagnetismo

La questione è trattata nel par 3.6. dell'elaborato "*Relazione di Assoggettabilità a VIA":* qui si evidenziano i dati di letteratura secondo cui il valore massimo del campo elettrico e induzione magnetica rilevati sotto la linea aerea a 20 kV, ad un metro dal suolo, a metà tracciato, sono rispettivamente di 0,3 kV/m e 0,3 mT.

3.5 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui esposta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

L'intervento prevede la realizzazione di n. 19 aerogeneratori nella parte orientale del Comune di Manduria, in un'area delimitata a nord dal tratto della SS7ter, che corre parallela alla linea ferroviaria, ad ovest dalla SP 142 Manduria-Avetrana e ad est dalla SP 143 (Tav. 2b "*Aerogeneratori e strade")*. Si segnala a tal proposito che la società in oggetto ha sottoscritto con le società Puglia Energy e Manduria New Energy, titolari di due istanze presentate nel territorio di Manduria, un successivo atto di intesa nel quale si è impegnata a rimodulare, in sede di Conferenza dei Servizi, il layout progettuale rinunciando a 10 aerogeneratori e modificando le coordinate degli altri 9. Tuttavia a tale atto non ha fatto seguito alcuna documentazione integrativa progettuale, per cui le valutazioni sono state effettuate, sulla base degli atti progettuali presentati, relativamente all'intera proposta progettuale.

Nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (in corso di formazione, ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e coerentemente con la Convenzione Europea del Paesaggio) l'intero territorio comunale di Manduria è posto all'interno dell'ambito di Paesaggio "Tavoliere Salentino". Sempre secondo il PPTR tale Comune si inserisce nella Figura "La Murgia salentina" che "si caratterizza per un territorio dove prevale la coltura della vite, e i segni del carsismo e la natura "murgiana" sono più evidenti che altrove nell'ambito. I centri di Avetrana, Manduria, Sava, Fragagnano e San Marzano di San Giuseppe sono contornati da rigogliosi vigneti, per lo più, ad alberello. Il centro di Manduria è baricentrico nella figura, e ne organizza in qualche modo la maglia stradale in maniera radiale. Fin a ridosso dei

centri, la maglia rurale è connotata dai precisi filari dei moderni impianti, inframmezzati con "ordinata" irregolarità dai vecchi vigneti che per la tenacia e passione di alcuni sopravvivono alla dilagante "meccanizzazione". Nello specifico non si può non sottolineare il valore storico della porzione orientale dell'abitato di Manduria, antico centro messapico: esso è riconosciuto dall'apposizione del vincolo archeologico, legato alla presenza delle antiche mura messapiche databili al VI° secolo a.c. e della vasta necropoli, che accoglie 1.284 tombe. Il Parco archeologico delle mura messapiche, con i suoi 150.000 metri quadrati, è uno dei più grandi siti storico - archeologici d'Italia. Ma di tale valenza il proponente, pur individuando il vincolo archeologico (cfr analisi di visibilità della "*Relazione di assoggettabilità a VIA*") come punto di vista sensibile, non fa menzione né svolge alcun approfondimento in merito. Spostandosi in prossimità dell'area di interesse, la lettura dell'IGM in scala 1:25.000 segnala, in prossimità dell'area di intervento (a nord e ad est), "Masseria Ripizzata", "Masseria Eredità", "Masseria Lo Monte", "Masseria Gian Angelo", "Masseria Ruggianello".

Le analisi di visibilità svolte risultano carenti ed inefficaci: mancano gli elaborati che consentano di contestualizzare in maniera esaustiva (ad esempio tramite fotoinserimento) l'impianto nel territorio prescelto, considerando anche il punto di vista della SS7ter "strada dei vigneti" (strada di interesse paesaggistico per il PPTR).

Operando ad una scala di maggior dettaglio, l'osservazione congiunta delle ortofoto CGR 2005 e SIT Puglia 2006 evidenzia una notevole antropizzazione del territorio di interesse, contraddistinto, in prossimità degli aerogeneratori, dalla presenza di numerosi fabbricati di cui il proponente non fornisce indicazioni circa la natura e le effettive destinazioni d'uso; ciò ha conseguenze sulla gittata e sul rumore: l'analisi di quest'ultimo aspetto, come evidenziato nella sezione "*3.4.1 Rumore e vibrazioni*" del presente provvedimento, priva dei contenuti minimi necessari a definirla così, non descrive gli effetti indotti dalla presenza del parco su tale componente ambientale.

I caratteri geomorfologici dell'area sono segnalati nella carta geomorfologica foglio n. 511 del PUTT/p, in cui si individuano cigli di scarpata, le cui aree di pertinenza e annesse interessano alcuni aerogeneratori. Sempre il PUTT/p segnala alcuni elementi del reticolo idrografico.

Il proponente sottolinea inoltre la presenza di muretti a secco che delimitano i poderi, sui quali "si rileva la presenza di siepi di macchia mediterranea costituite prevalentemente da lentisco (Pistacia lentiscus), filirrea (Philyrrea latifolia), mirto (Myrtus communis), alterno (Rhamnus alaternus), rovo comune (Rubus ulmifolius), smilace (Smilax aspera), cisti (Cistus creticus e Cistus salvofolius), salvione giallo (Phlomis fruticosa)". Tuttavia non fornisce indicazioni circa l'estensioni di tali elementi, nonché la loro localizzazione rispetto agli aerogeneratori ed alle relative aree di lavoro, nonostante riconosca la valenza dei micro habitat naturali presenti, concentrati sui muri a secco: "*pur di ridotta estensione sono di fondamentale importanza per la conservazione di alcune delle specie faunistiche presenti. Pertanto non dovranno essere intaccati dall'eventuale realizzazione delle opere infrastrutturali*" (pag. 41 "*Relazione di Assoggettabilità a VIA*").

Il territorio si presenta complesso ed articolato nelle componenti umane, agricole e naturali: alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi non valutati con altri impianti eolici, le cui istanze sono state depositate presso questo ufficio Servizio in data antecedente all'istanza in oggetto, e per i quali questo Servizio ha già rilasciato parere di compatibilità ambientale.

In conclusione, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il Progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel Comune di Manduria (Ta), denominato "Manduria Est" presentato dalla Enertec Srl, comporti degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli

impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrebbero essere adeguatamente valutati anche rispetto alla possibilità che insorgano effetti cumulativi in ragione di altri 2 progetti di impianti eolici, presentati in data antecedente a quello in oggetto, per i quali questo Servizio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale e che risultano localizzati all'interno del raggio minimo al quale effettuare la valutazione degli impatti visivi e paesaggistici (10 km).

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manduria (Ta) - Proponente: Enertec S.r.l. - Sede legale: Via Bellini n. 50, Erchie (Br);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 4 aprile 2011, n. 78

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze - Autorità procedente: Comune di Bisceglie

L'anno **2011 addì** 04 del **mese** di aprile in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 875 del 11.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 1439 del 15.02.2011, il Comune di Bisceglie presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa all'Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è l'Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze del Comune di Bisceglie
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Bisceglie, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
  - Studio di verifica di assoggettabilità V.A.S.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento è localizzata ad est del centro abitato in prossimità dell'ingresso dalla S.S. 16 proveniente da Trani ed è collocata in una maglia ricompresa tra la via G. Bovio, via degli Aragonesi e via dell'Ospedale; il piano interessa una superficie territoriale complessiva di mq 23.084.
- Il 30 Marzo 2009 la AslBAT chiedeva al Comune di Bisceglie la disponibilità di un suolo su cui realizzare una struttura per l'assistenza sanitaria extra ospedaliera oggetto di finanziamento della linea 3.1 del PO FESR 2007/2013. Il Comune individuava tale localizzazione all'interno della maglia ricompresa tra la via G. Bovio, via degli Aragonesi e via dell'Ospedale, destinata dal PRG vigente a "Zona Speciale omogenea F - zona per scuole di istruzione superiore ed attrezzature sanitarie ed ospedaliere". Tale area, di proprietà privata, è stata in passato oggetto di procedura espropriativa mai conclusa che ha comportato la restituzione ai legittimi proprietari con condanna del Comune al risarcimento dei danni. Il Comune di Bisceglie in seguito, per evitare la reiterazione del vincolo espropriativo, proponeva la conclusione di un accordo di programma finalizzato all'acquisizione dell'area mediante la trasformazione urbanistica delle superfici residue.
- Dal Rapporto di verifica di assoggettabilità si evince che:
  - L'area d'intervento ha caratteristiche morfologiche omogenee caratterizzate da un andamento pianeggiante;
  - L'accessibilità all'area è garantita dalla presenza della viabilità su tre lati;
  - L'area d'intervento è fornita di tutte le principali reti tecnologiche di urbanizzazione;
- In estrema sintesi, l'Accordo di Programma prevede la realizzazione di:
  - Edilizia residenziale libera (realizzata dai privati e di proprietà privata);
  - Edilizia residenziale sociale (realizzata dai privati e da cedere al Comune);
  - Aree a standard per parcheggi e verde attrezzato(realizzata dai privati e da cedere al comune);
  - Una struttura extra- ospedaliera polifunzionale di assistenza socio-sanitaria e di prevenzione (area ceduta al Comune e realizzazione dell'Asl-Bat);
  - Un centro diurno socio educativo e riabilitativo (realizzato dai privati su area di proprietà privata);
- I dati del Piano sono i seguenti:
  - La superficie totale del comparto è pari a mq 23084;
  - La superficie ceduta in favore dell'ASL BAT è pari a mq 6100;

- Superficie per attrezzature sanitarie ed ospedaliere è pari a mq 1500;
- Superficie ad edilizia residenziale sociale è pari a mq 783;
- Superficie a standards urbanistici è pari a mq 7150;
- Superficie destinata alla residenza e servizi annessi è pari a mq 8334;

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- La valutazione ambientale contenuta nello studio di verifica è costituita dalle seguenti fasi:
  - Verifica di coerenza con la pianificazione di settore a livello comunale
  - Analisi dello stato dell'ambiente
  - Analisi delle criticità ambientali rilevate
  - Analisi degli impatti
  - Compatibilità dell'intervento proposto rispetto alle componenti ambientali e alle criticità rilevate

La verifica di coerenza analizza il PRG vigente, i piani esecutivi vigenti, i programmi di riqualificazione in corso e conclude dichiarando la compatibilità del progetto con tutti gli strumenti analizzati

Nell'analisi dell'ambiente vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano il quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto di piano, in particolare:

- Qualità dell'aria
- Qualità dell'acqua
- Idrogeologia
- Acque reflue
- Suolo
- Sistema marino costiero
- Gestione dei rifiuti
- Presenza siti inquinati
- Rischio di incidente rilevante
- Inquinamento elettromagnetico
- Biodiversità

Dall'analisi effettuata non si riscontrano significativi impatti sull'ambiente anche se ovviamente sono da consigliare tutte le possibili soluzioni progettuali che tendano a migliorare gli obiettivi di protezione ambientale.

L'analisi delle criticità ambientali a livello comunale rileva che:

- la principale criticità sulla qualità dell'aria è relativa all'inesistenza di una rete di monitoraggio
- le principali criticità sul suolo riguardano un forte consumo soprattutto sulla costa e un intenso sfruttamento relativo alle attività estrattive
- riguardo la mobilità si rileva una criticità relativa alla congestione dovuta al traffico, tale criticità è confermata dal fatto che il comune di Bisceglie nel Piano Regionale per la Qualità dell'Aria è collocato in zona "A" ossia è classificato come un comune caratterizzato principalmente da emissioni in atmosfera da traffico veicolare e su cui si applicano misure di risanamento relative alla mobilità

l'analisi dei potenziali impatti relativi all'attuazione del Piano è stata svolta in maniera qualitativa e sintetizzata in una tabella.

Sono valutati i seguenti impatti negativi: sulla qualità dell'aria a causa all'aumento di traffico; sull'inquinamento acustico e sul consumo di suolo.

- L'area oggetto d'intervento:
  - non è interessata da vincoli paesaggistici di origine statale (ex Dlgs 42/2004)
  - non è interessata da vincoli paesaggistici di origine regionale (ATE ed ATD del PUTT/P)
  - non è interessata da vincoli paesaggistici di origine comunale
  - non è interessata da SIC e ZPS

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, **si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto** con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- integrare, all'atto di approvazione del Piano di Lottizzazione, le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati progettuali, con tutte le misure di mitigazione proposte nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS e con le seguenti indicazioni:
  - tenere conto di tutte le previsioni, progettuali e/o pianificatorie, in atto per l'ambito territoriale circostante in modo da evidenziare le possibili interferenze (conflittualità o sinergie);
  - per le aree a verde, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti

e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione presente e previsto nell'intorno; ove possibile, realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche in vasche di accumulo per l'irrigazione di tali aree;
- per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
- favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti localizzando apposite isole ecologiche, dimensionate sulla base dei nuovi residenti insediati, e predisponendo una viabilità adeguata ai mezzi di raccolta; prevedere inoltre l'eventuale ubicazione dei cassonetti all'interno dei lotti (es. nei giardini) per una possibile raccolta a domicilio;
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc…), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area di lottizzazione;
- promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della stessa legge regionale,
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- prevedere il posizionamento di barriere alberate e siepi, eventualmente antirumore, tra le infrastrutture viarie a scorrimento veloce e le zone residenziali per l'abbattimento delle polveri e per limitare l'immissione di rumore sui recettori sensibili;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- inoltre, nell'ambito delle convenzioni, o di apposite iniziative o accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
  - la realizzazione delle aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strate-

gica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la proposta di Accordo di programma per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere, verde pubblico attrezzato, servizi e residenze.- Autorità procedente: Comune di Bisceglie, **escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il funzionario istruttore

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 6 aprile 2011, n. 89

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (Fg) - Proponente: Simobile Srl - Sede legale: Via Monfalcone n. 92 - Foggia.

L'anno 2011 addì 06 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e

VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con istanza depositata il 29.06.2007 ed acquisita al prot. n. 10711 del 29.06.2007, la Simobile S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Sant'Agata di Puglia (Fg), trasmettendo la documentazione all'uopo richiesta.

Con nota del 12.10.2007 ed assunta agli atti al prot. n. 17347 del 15.11.2007 la società proponente, per il tramite dell'Avv. Gerardo Morese, diffidava la regione Puglia a non rilasciare alcun atto autorizzativi a favore di società concorrenti, avendo acquisiti i diritti di superficie sui terreni in questione.

Con altra nota acquisita al prot. n. 17348 del 15.11.2007 lo stesso legale, per conto del Sig. Mazzeo, comunicava non esservi alcuna convenzione tra la società Nextwind e il Sig. Mazzeo per la realizzazione del parco eolico.

Con nota prot. n. 10233 del 06.12.2007, assunta al prot. n. 694 del 17.01.2008 il Comune comunicava di aver provveduto alla pubblicazione del progetto all'Albo pretorio (come per legge) ed esprimeva parere favorevole, per quanto di competenza, alla proposta progettuale in oggetto.

Con nuovo atto di diffida assunto al prot. n. 12556 del 12.09.2008 l'Avv. Morese ribadiva quanto già comunicato con precedente nota del 12.10.2007.

Con nota acquisita al prot. n. 1120 del 07.02.2011 la società comunicava il cambio della sede legale.

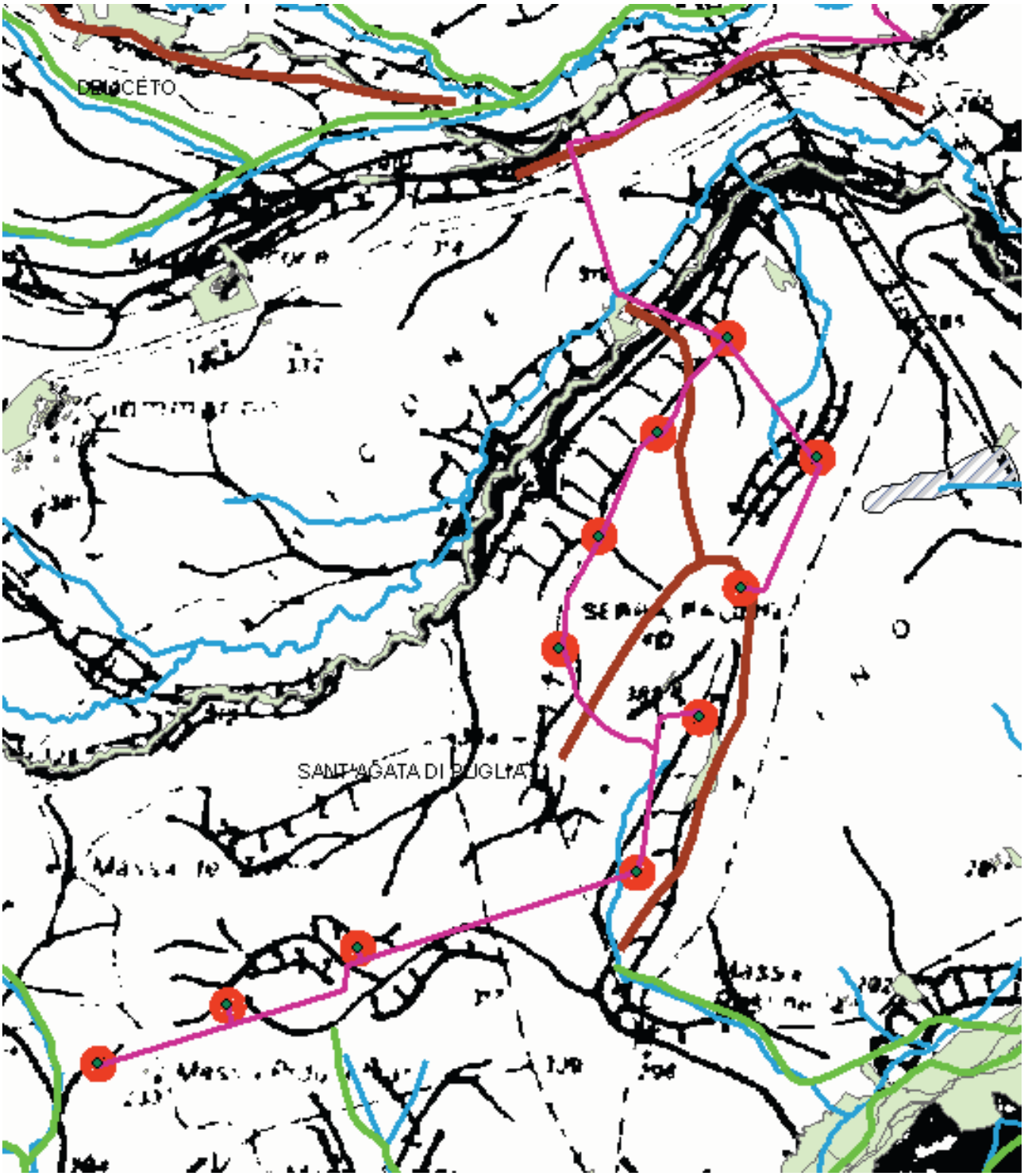
Con ricorso amministrativo la società adiva il Tar Bari al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di VIA e su quella di autorizzazione unica presentata in Regione per la realizzazione del parco eolico *de quo*. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 366/2010, dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica della medesima pronuncia.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche.

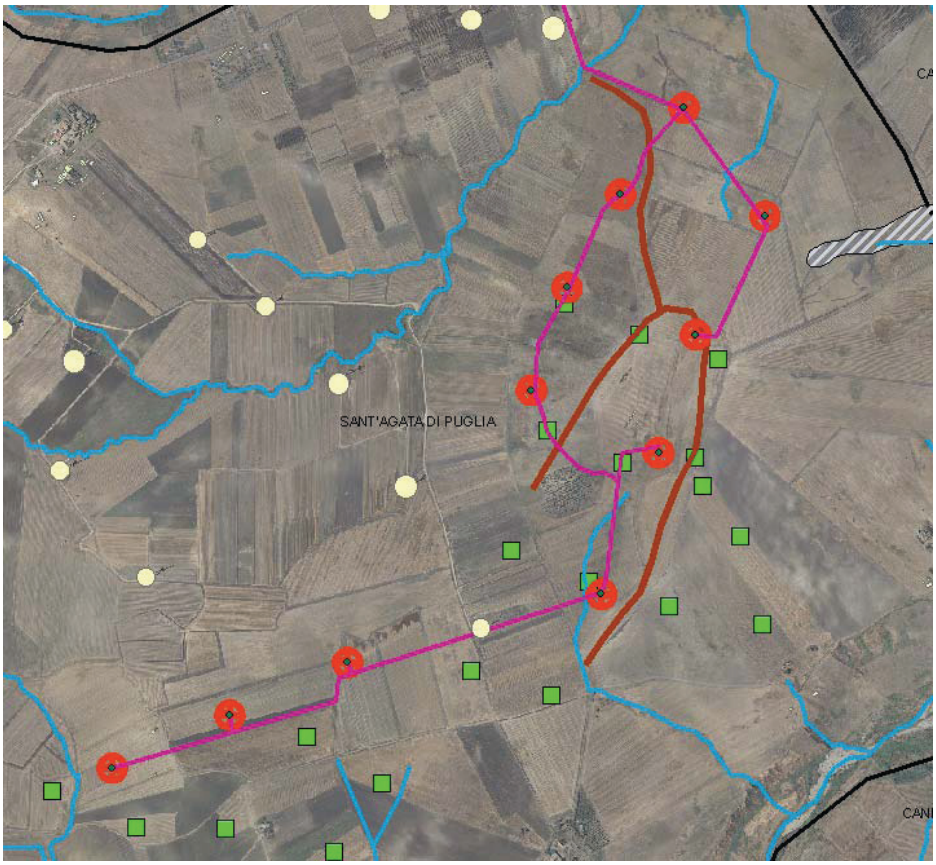
⇒ **Località**: L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Sant'Agata di Puglia (FG) " …a nord-est del centro abitato" ("*Relazione tecnica*" pag. 15)
⇒ **Numero di aerogeneratori:** 11 ("*Relazione tecnica*" pag. 15; "*SIA*" pag. 40**)**
⇒ **Potenza unitaria:** 3 MW (ibid.)
⇒ **Potenza complessiva**: 33 MW (ibid.)
⇒ **Diametro rotore**: 90 m (pag. 17 *Relazione tecnica*)
⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 80 m (pag. 18 *Relazione tecnica*.)

Coordinate aerogeneratori (Tav.19 *"Layout con coordinate aerogeneratore", (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40):*

Torre	*X*	*Y*
1	2557846	4557056
2	2558275	4557250
3	2558704	4557441
4	2559631	4557691
5	2559839	4558206
6	2559376	4558435
7	2559975	4558637
8	2559504	4558809
9	2559700	4559149
10	2560227	4559069
11	2559931	4559465



Carta geomorfologia del PUTT/P (foglio 434)-Aerogeneratori (in rosso), cavidotti (in viola)- "acque pubbliche" PUTT/P serie 6 (verde)- "corsi d'acqua da carta idrogeomorfologica regionale (celeste), creste da carta idrogeomorfologiche (marrone)



AG oggetto della proposta (rosso)- AG già installati (giallo)- AG oggetto di ulteriori istanze (verde)

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001 - comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti).**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico "*costituito da 11 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza complessiva installata di 33 MW" (*pag. 15 "*Relazione tecnica*")e una cabina di raccolta. Dalla "*Relazione tecnica*" si evince che dalla cabina di raccolta un'unica linea collegherà l'impianto, tramite cavidotti aventi una profondità minima di interramento di 1,20 m (tracciato riportato anche nell'elaborato "*Layout di progetto su carta tecnica*") con la stazione MT/AT da cui l'energia "*sarà iniettata sulla rete di trasmissione nazionale*" (pag 15-16).

A tal proposito si rileva che il proponente dichiara che *"per la connessione del campo eolico di località Serra Palino alla rete elettrica di trasmissione nazionale, la SIMOBILE ha presentato richiesta a TERNA ed è in attesa di indicazioni circa il punto di connessione*." (pag. 25 "*Relazione tecnica*"), mentre nella "Relazione tecnica di impatto ambientale", a pag. 54, si afferma che " *il*

sito prescelto per la localizzazione delle infrastrutture di connessione con RTN è invece l'estrema propaggine del Tavoliere….". Tale incongruenza non viene chiarita neanche negli elaborati grafici, in cui non vi è traccia della localizzazione del punto di connessione.

Gli aerogeneratori, di diametro di rotore di 90 metri, avranno un'altezza non chiara: a pag 44 della "*Relazione tecnica di impatto ambientale"* si dichiara che essa sarà pari a 80 m, mentre a pag. 41 tale valore è indicato pari a 63 m. La superficie di suolo occupata dall'impianto è dichiarata pari a 1.000 mq per ogni aerogeneratore "*comprendente l'area della piazzola definitiva e l'adiacente sede stradale*" (pag.19 "*Relazione Tecnica")*.

In relazione alla viabilità a pag. 21 della "*Relazione tecnica*" si afferma che "*si sfrutta la viabilità esistente sul sito. La viabilità interna all'impianto risulterà pertanto costituita principalmente dall'adeguamento delle carrarecce esistenti integrata da brevi tratti di strada da realizzarsi ex novo per raggiungere le postazioni di macchina*"; inoltre si dichiara che *"..è prevista l'esecuzione di nuove strade solo per una lunghezza totale di circa 800 metri"* (pag. 10) Tale affermazione non sembra essere confermata dall'elaborato n. 21 "*Viabilità esistente e di progetto*", nel quale la viabilità indicata quale "da realizzare" risulta decisamente più estesa: la lunghezza è di circa 4 km, peraltro attraversando un territorio "integro" in tal senso e geomorfologicamente sensibile (*"ha una tendenza verso situazioni instabili"* come affermato a pag. 57 della "*Relazione tecnica di impatto ambientale*"). La cartografia relativa al tracciato della viabilità e del cavidotto mostra l'attraversamento del canale Colotti e di altri tratti di reticolo idrografico.

La descrizione delle fasi di cantiere è trattata all'interno dell'elaborato "*Descrizione logistica del cantiere"* (All. C). Al termine della vita utile dell'impianto, stimabile in media intorno ai 20-25 anni "*gli impianti possono essere facilmente smontati, le fondazioni interrate.. e quindi ripristinate le condizioni ambientali originarie*" ("*Relazione tecnica di impatto ambientale"* pag. 98).

Riguardo la valutazione della risorsa eolica il proponente non specifica i dati sulla potenzialità dell'impianto limitandosi a dichiarare che "*le fonti utilizzate per la valutazione della risorsa eolica si riferiscono ai dati rilevati dalla campagna anemometrica effettuata nelle vicinanze…..*" ("*Relazione tecnica"*, pag. 10).

In base alla documentazione agli atti dello scrivente ufficio si evidenzia, ai fini della valutazione degli effetti cumulativi, la presenza di un gran numero di aerogeneratori già installati e prossimi al sito in esame oltrechè due progetti di impianti eolici proposti nel territorio del Comune di Sant'Agata di Puglia che si pongono in relazione territoriale con il progetto in esame ad una scala di dettaglio, in quanto previsti nella stessa località o molto prossimi ad essa e, in alcuni casi con ubicazioni quasi sovrapposte degli aerogeneratori.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001).

L'area oggetto dell'intervento è situata in agro di Sant'Agata di Puglia (Fg) "*in località "Serra Palino", nei pressi del confine nord-orientale del territorio comunale*" ("*Relazione tecnica*", pag. 3). Il progetto risulta localizzato in prossimità dei confini con i Comuni di Candela e Rocchetta Sant'Antonio ed il sito in cui è prevista l'installazione "*presenta quote altimetriche che oscillano lievemente dal punto più alto a circa 410 m slm a quello più basso a circa 310 m slm*".

Le informazioni fornite dal proponente sulla compatibilità del progetto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente appaiono non esaustive e in molti tratti incongruenti. Nell'elaborato n. 20 "*Distanze dai centri abitati*" sono indicate le distanze, superiori a m 1000, dai centri abitati dei comuni limitrofi senza però fornire evidenze cartografiche sulla destinazione d'uso prevista nell'intero territorio dallo strumento urbanistico vigente di ciascun Comune.

Secondo quanto affermato a pag. 4 della "*Relazione tecnica*", l'area di progetto è indicata nel PRG del Comune quale "area destinata ad usi agricoli". Tuttavia la "*Relazione tecnica di impatto ambientale",* pur individuando nel sito una destinazione agricola ("Zona E per attività primarie agricole"), richiama il regolamento edilizio comunale annesso ad un programma di fabbricazione (pag. 32) evidenziando una incongruenza circa lo strumento urbanistico vigente.

L'analisi congiunta della cartografia allegata al PUTT/p e della carta idrogeomorfologica regionale oltre che delle carte IGM e delle ortofoto hanno messo in evidenza un territorio particolarmente ricco e complesso dal punto di vista idrogeomorfologico: infatti, la zona è caratterizzata da un fitto e ramificato reticolo idrografico che in vari tratti assume le caratteristiche di un corso d'acqua (per esempio nel caso della "Lama - Torrente Calaggio" o del "Canale Colotti"). A margine del reticolo idrografico segnalato dal PUTT/p e in considerazione dell'orografia dell'area è da rilevare la presenza di scarpate, creste e soprattutto ripe fluviali, in prossimità dei quali sono stati posizionati tutti gli aerogeneratori senza le dovute valutazioni in termini di interferenze e/o impatti ambientali.

Del resto nello studio di impatto ambientale ("*Relazione tecnica di impatto ambientale*") è lo stesso proponente ad affermare che *" Il reticolo idrografico è piuttosto ricco. Il corso d'acqua più importante è il Torrente Calaggio, in cui confluiscono altri torrenti…."* (pag. 65) e che*".. le opere che implicano un movimento di terreno, possono modificare il sistema di ruscellamento superficiale delle acque."* (pag.75).

Il sito di progetto, oltre a trovarsi all'interno di un'area PG1 "pericolosità geomorfologica media e moderata" del Piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia ed in prossimità di un'area PG2 "pericolosità geomorfologica elevata", è anche vicino ad un corpo di frana; inoltre tutto il territorio comunale di Sant'Agata di Puglia è dal punto di vista sismico classificato nella zona n. 1 ai sensi dell'OPCM del 20/02/2003.

L'area non è interessata da particolari vincoli normativi di conservazione di flora, fauna ed ecosistemi; va comunque segnalata la presenza di aree a pascolo naturale, di arbusteti e cespuglieti (in particolare in prossimità dell' aerogeneratore n. 4.).

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001).

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto paesaggistico è trattato negli elaborati "*Relazione tecnica di impatto ambientale"*, "*Conformità del progetto alla normativa vigente e alle linee guida della Regione Puglia*" (All. B), nelle tavole da n. 6 a 13 oltre che negli elaborati grafici allegati allo studio di impatto ambientale. In particolare sia nella "Relazione Tecnica" che nell'All. B l'argomento è trattato sotto forma di una ricognizione puntuale volta ad escludere eventuali interferenze fra l'intervento in oggetto e il sistema di vincoli, prescrizioni e direttive previsto dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio della Puglia (in particolare in riferimento agli Ambiti Territoriali Distinti).

A pag. 7 della Relazione Tecnica si conclude la trattazione affermando genericamente che "*Il PUTT/P individua per località Serra Palino alcun tipo di vincolo*….". Lo studio di Impatto ambientale evidenzia, invece, come in realtà il territorio sia caratterizzato da elementi idrogeomorfologici segnalati anche dallo stesso PUTT/P in particolare legati alle caratteristiche idrogeomorfologiche del territorio interessato dal progetto e relativamente alle quali non risultano elementi di valutazione.

L'analisi di impatto ambientale descrive il territorio come " *caratterizzato da dolci colline…."* con campagne in cui "*sono distribuite case rurali utilizzate dagli agricoltori " e un "reticolo idrografico piuttosto ricco"*. Da tale descrizione risulta difficile immaginare un paesaggio privo di valenze paesaggistiche in cui si dovranno inserire gli aerogeneratori previsti dal progetto in esame in aggiunta al parco eolico già realizzato a poca distanza e chiaramente visibile anche dalle ortofoto.

Si occupa invece dell'impatto visivo l'elaborato "Relazione tecnica" alle pp. 11-12, affermando che dopo lo studio effettuato attraverso l'analisi di intervisibilità e un'analisi fotografica si *"..è potuto verificare che le torri eoliche in progetto non sono visibili dal centro abitato di Sant'Agata"*. Tale affermazione, però, non trova alcun riscontro nella *Carta di intervisibilita' (elaborato n. 17) e nella "Carta degli impatti visivi*" (redatta in un'area di raggio pari a 7 Km) e allegata allo studio di impatto ambientale, da cui si può chiaramente evincere che sia dal centro abitato di Sant'Agata che dalla periferia settentrionale di Rocchetta Sant'Antonio sono visibili da 9 a 11 aerogeneratori. Inoltre le simulazioni fotografiche dell'elaborato n. 18 "Fotoinserimenti" non rendono conto degli impatti cumulativi prodotti da progetti oggetto di altre istanze, localizzati in prossimità di quello proposto. Del resto nella trattazione dell'argomento sviluppato nella "*Relazione tecnica di impatto ambientale*" (pag. 94-97) lo stesso proponente evidenzia che non si può "*..prescindere dal fatto che gli aerogeneratori sono strutture che si evidenziano nel paesaggio e vanno a relazionarsi e a interagire con altri elementi territoriali…*" pur non affrontando poi di fatto tale problematica.

Inoltre, nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (in corso di formazione, ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e coerentemente con la Convenzione Europea del Paesaggio) l'intero territorio comunale di Sant'Agata di Puglia è stato incorporato (all'interno del più ampio Ambito di Paesaggio "Subappennino Dauno") nella Figura Territoriale "Subappennino meridionale"che si caratterizza per il sistema insediativo che composto di centri arroccati sulle alture interne, rivolti ai crinali del subappennino più che sulla pianura del Tavoliere.

Nel PPTR si individuano come minacce alla conservazione delle caratteristiche identitarie dell'area i processi di abbandono del territorio, l'eccessivo disboscamento e l'aumento del traffico pesante che hanno accentuato i dissesti idrogeologici; inoltre si sottolinea che l'aumento delle installazioni di "*impianti eolici che si è imposto, contrapponendosi visibilmente alle invarianti di lungo periodo"* è divenuta la più rilevante criticità" dell'ambito. Infatti lo stesso PPTR definisce che la "*regola di riproducibilità dell'invariante è garantita dall'inversione delle dinamiche di abbandono…..." e "…impone la mitigazione e collocazione sostenibile dal punto di vista paesaggistico e territoriale degli impianti di produzione di energia dal vento;tale regola tende a limitare la loro proliferazione…..."*

L'aerogeneratore n. 4 ricade nel buffer di 300 m dell' ATE di tipo C ai sensi del PUTT/P della Puglia.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistem

In merito a tale aspetto sono stati prodotti gli elaborati "*Carta della vegetazione"* (tav. 6*) e* "*Carta uso del suolo"*". Inoltre alcuni elementi di valutazione sono inclusi altresì nella "Relazione Tecnica dello studio di impatto ambientale" (pag. 58-62 e 79-85).

In particolare dalla lettura della "*Carta uso del suolo"* si evince che l'area risulta caratterizzata da una matrice di "seminativi in aree non irrigue" in cui si inseriscono alcuni lembi definiti come "colture erbacee da pieno campo a ciclo primaverile-estivo" dove risultano localizzati gli aerogeneratori nn. 9 e 10. Nella "Carta della vegetazione" invece risultano leggibili solo il tracciato della viabilità e dei cavidotti.

In merito alla descrizione analitica del sito, il proponente evidenzia che l'area di progetto è localizzata nel Sub-Appennino Dauno dove la natura geologica ed i relativi fenomeni tettonici di sollevamento hanno formato le "*vette più alte della regione*" e hanno "*prodotto il delinearsi dei corsi d'acqua …*" ("*Relazione tecnica di impatto ambientale*", pag. 58). Secondo quanto affermato nello stesso studio *".. il territorio ha un basso grado di naturalità poiché è coltivato in maniera intensiva con colture di cereali, anche se rimangono residui lembi di boschi e macchie….Essi rappresentano l'Habitat naturale* di molte specie animali e *vegetali"* (pag. 64). L'analisi della carta idrogeomorfologica e delle ortofoto ha infatti messo in evidenza la presenza di alcune aree di "pascolo naturale" ed una lunga fascia di rinaturalizzazione di "arbusteti e cespuglietti" presente soprattutto lungo il Torrente Calaggio e lungo alcuni tratti di corsi d'acqua.

Pertanto le relazioni esplicative risultano in realtà estremamente generiche, giacché non entrano nel merito della situazione esistente sul territorio in maniera efficace.

In relazione agli impatti sulla fauna la "*Relazione tecnica di impatto ambientale*" contiene una serie di citazioni di studi soprattutto stranieri relativi agli impatti degli impianti eolici sull'avifauna. Si fa cenno in particolar modo alla problematica relativa ai disturbi durante le migrazioni ed al rischio di mortalità per l'avifauna dovuto ad impatto con il rotore in movimento, evento però ritenuto raro.

Nello specifico si afferma la presenza nel sito di esemplari di nibbi, albanelle e alcuni tipi di falchi (pag. 84), specie inserite nella Lista Rossa dell'IUCN e degli habitat protetti ai sensi della Direttiva 1992/43/CEE, che però, secondo quanto dichiarato "*non hanno subito disturbi particolari dalla presenza degli impianti installati dalla società "Edison energie speciali " e "IVPC*" asserendo, piu' come affermazione di principio che con analisi e valutazioni di merito, che un ulteriore impianto eolico in un sito con una già numerosa presenza di aerogeneratori non disturberebbe ulteriormente l'ecosistema presente nell'area di progetto.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico, tutela delle acque)

L'analisi congiunta della cartografia allegata al PUTT/p e della carta idrogeomorfologica regionale oltre che delle carte IGM e delle ortofoto hanno messo in evidenza un territorio particolarmente ricco e complesso dal punto di vista idrogeomorfologico. Infatti la zona è caratterizzata da un fitto e ramificato reticolo idrografico che in vari tratti assume le caratteristiche di un corso d'acqua come per esempio nel caso della "Lama - Torrente Calaggio o del "Canale Colotti". A margine del reticolo idrografico segnalato dal PUTT/p e in considerazione dell'orografia dell'area è da rilevare la presenza di scarpate, creste e soprattutto ripe fluviali, in prossimità dei quali risultano posizionati tutti gli aerogeneratori non adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate.

Del resto nello studio di impatto ambientale (*Relazione tecnica di impatto ambientale)* è lo stesso proponente ad affermare che *" Il reticolo idrografico è piuttosto ricco. Il corso d'acqua più importante è il Torrente Calaggio, in cui confluiscono altri torrenti…."(pag. 65*) e che*".. le opere che implicano un movimento di terreno, possono modificare il sistema di ruscellamento superficiale delle acque."* (pag.75*)*.

Vi è inoltre da segnalare che il sito di progetto, e quindi, tutti gli aerogeneratori sono localizzati all'interno di un'area PG1 ed in prossimità di un'area PG2 del Piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia e che l'aerogeneratore n. 10 è ubicato circa 200 m da un corpo di frana. Lo stesso studio di impatto ambientale (pag. 57) dichiara che "*per quanto riguarda la stabilità dei versanti, considerando i fattori che più la influenzano……possiamo dire che il territorio considerato ha una tendenza verso situazioni instabili. Si notano infatti, condizioni di particolare instabilità dei versanti delle valli ……"*. Inoltre si continua *"….a ridurre il dissesto provocato dai fenomeni franosi non contribuisce di certo il mantello vegetale poiché rare….sono le aree boschive e,, in genere, le colture arboree." (pag. 68).*

A conferma di tutto ciò il territorio comunale di Sant'Agata di Puglia è dal punto di vista sismico classificato nella zona n. 1 ai sensi dell'OPCM del 20/02/2003.

Alle pagg. 77-78 si afferma che *"..nella fase di costruzione dell'impianto eolico è prevista una occupazione di superficie variabile tra i 1.500 e i 2.500 mq per ogni WTG" e che "l'opera in esame non comporta alcuna degradazione del suolo"*.

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumore e vibrazioni

Tale aspetto è trattato in maniera poco esauriente nella relazione "*Studio del rumore*" (Allegato 6) e nella "*Relazione tecnica di impatto ambientale"*. A pag. 89 di quest'elaborato si afferma che la valutazione dell'impatto sonoro si è sviluppata attraverso le fasi di individuazione dei livelli di emissione sonora dell'impianto e dei punti/recettori sensibili e di valutazione dell'incidenza che l'impianto può avere sui recettori sensibili individuati. Per la valutazione del livello di rumore è stato utilizzato un software, che ha prodotto i risultati contenuti nell'Allegato b "*analisi degli impatti acustici*" in cui sono anche riportate le curve isofoniche. Si segnala comunque che la conclusione a cui si giunge appare assolutamente generica in quanto afferma che "*..si è potuto constatare che in nessun caso i valori limite*

considerati in periodo notturno venivano superati" ("*Relazione tecnica di impatto ambientale, pag. 91)*. Non vi è cenno ai valori diurni. Inoltre lo studio appare carente sia per la mancanza del rilievo fonometrico ante operam, come peraltro dichiarato dallo stesso proponente a pag. 90 (" *per la valutazione del rumore di fondo, il valore di riferimento, in mancanza di una misura fonometrica diretta, …..")* in cui viene assunto un valore di riferimento pari a 40 db che non consente di valutare l'effettivo valore differenziale come previsto dalla Legge regionale n. 3/2002.

Relativamente alla problematica delle vibrazioni, l'argomento viene sommariamente e genericamente liquidato sostenendo che *"..è assente l'impatto dovuto alle vibrazioni"* (*Relazione tecnica di impatto ambientale, pag. 91)*

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Lo studio della gittata, contenuto nell'elaborato denominato "*Calcolo della gittata massima*" (All.E), è stato svolto sugli aerogeneratori V90 da 3 MW. Esso fornisce una stima di valore di gittata massima in condizioni ideali pari a 136 m (pag. 5). Tuttavia, al fine di uniformare i criteri di valutazione adottati nel corso delle istruttorie dei vari progetti, d'ufficio si ritiene opportuno segnalare i possibili obiettivi sensibili presenti nel raggio di circa 300 m da ciascun aerogeneratore. In particolare, dalla ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura di una pala (o di un frammento) sulla base dell'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 e della Carta tecnica regionale, si evince l'esistenza all'interno di questo buffer di diversi fabbricati, la cui destinazione d'uso non viene esplicitata, entro il raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori nn. 1 e 2. Si evidenzia, inoltre, che l'aerogeneratore n. 9 si trova a distanza inferiore a 280 m da una linea aerea ad Alta Tensione.

3.4.3 Elettromagnetismo

Nell'elaborato "*Relazione tecnica di impatto ambientale*" (pag. 93) si afferma genericamente che *"in prossimità della base del WTG il valore di induzione magnetica è comunque inferiore a 3 micro Tesla…"* ed a pag. 52 che "*i profili del campo elettrico e magnetico, per il cavidotti in esame, sono stati dedotti dalla letteratura tecnica. I modesti valori previsti (2 microTesla) sono tali da non richiedere ulteriori approfondimenti*."

4. Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Non sono individuate adeguate misure di compensazione.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

L'area oggetto dell'intervento è situata in agro di Sant'Agata di Puglia (Fg) "i*n località "Serra Palino", nei pressi del confine nord-orientale del territorio comunale*" (*Relazione tecnica*, pag. 3).Il progetto risulta localizzato in prossimità dei confini con i comuni di Candela e Rocchetta Sant'Antonio ed il sito "*presenta quote altimetriche che oscillano lievemente dal punto più alto a circa 410 m slm a quello più basso a circa 310 m slm*".

L'area di progetto è ubicata nella zona del Sub-Appennino Dauno, particolare complesso geomorfologico segnato da valli, creste e da un fitto reticolo idrografico.

La singolarità geomorfologica è altresì segnalata dalla carta geomorfologica foglio n. 434 del PUTT/p, in cui si rileva che tutti gli aerogeneratori, un tratto di viabilità di progetto e di cavidotto interessano ripe fluviali e tratti di reticolo segnalato anche sulla carta idrogeomorfologica regionale. In particolare si rileva che l'AG n. 1 è posto in area annessa ad un corso d'acqua inserito dal PUTT/P nell'elenco delle "acque pubbliche", la viabilità interna ed il cavidotto attraversano il "Canale Colotti" contrariamente a quanto affermato nell' elaborato "*Conformità del progetto alle normative vigente e alle linee guida della regione puglia*" (all. B): "*il cavidotto seguirà la viabilità esistente e non interesserà i compluvi e corsi d'acqua*" (pag. 10).

Vi è inoltre da segnalare che il sito di progetto, e quindi, tutti gli aerogeneratorisono sono localizzati

all'interno di un'area PG1 ed in prossimità di un'area PG2 del Piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia e che l'aerogeneratore n. 10 è ubicato circa 200 m da un corpo di frana. Lo stesso studio di impatto ambientale (pag. 57) dichiara che "*per quanto riguarda la stabilità dei versanti, considerando i fattori che più la influenzano…..possiamo dire che il territorio considerato ha una tendenza verso situazioni instabili. Si notano infatti, condizioni di particolare instabilità dei versanti delle valli …..*". Inoltre si continua *"….a ridurre il dissesto provocato dai fenomenii franosi non contribuisce di certo il mantello vegetale poiché rare….sono le aree boschive e,, in genere, le colture arboree." (pag. 68).*

A conferma di tutto ciò il territorio comunale di Sant'Agata di Puglia è dal punto di vista sismico classificato nella zona n. 1 ai sensi dell'OPCM del 20/02/2003.

Nel complesso il territorio interessato dagli aerogeneratori e dalle opere annesse è caratterizzato dalla presenza di singolarità e vincoli di natura geomorfologica ed idrogeologica che non sono stati adeguatamente approfonditi.

A tale localizzazione risulta inoltre associato un impatto visivo notevole, come peraltro evidenziato dal medesimo proponente nelle varie mappe di visibilità ed intervisibilità accentuato anche dalla presenza di altri aerogeneratori già installati in aree prossime a quella di progetto con il conseguente rischio di effetti cumulativi sul paesaggio. Inoltre nella stessa zona in cui è localizzato il progetto in esame sono stati proposti ulteriori 2 progetti di impianti eolici di altre società.

Tutto ciò appare ancor più critico in ragione del contesto paesaggistico ed ambientale all'interno del quale è stato proposto il parco eolico in esame ed in cui sono presenti elementi idrogeomorfologici e patches di naturalità fondamentali per l'equilibrio naturalistico. A tal proposito lo stesso studio prodotto ribadisce che l'area potrebbe rappresentare un corridoio migratorio per alcune specie.

Seppur l'area non appaia fortemente antropizzata si sono riscontrati da analisi delle ortofoto e della cartografia tecnica la presenza di fabbricati, la cui natura non è stata opportunamente approfondita, posti a distanze inferiori ai 300 m in particolare rispetto agli AG n. 1 e 2. Inoltre, non vi sono indicazioni esaustive circa l'area edificabile urbana e la relativa area buffer di 1.000 m. e l'analisi degli impatti acustici ed elettromagnetici risulta frammentaria e generica. Considerata, tra l'altro, la presenza nell'area di altri impianti eolici, tali studi necessitano di maggior analisi e approfondimento al fine di valutare la sommatoria degli impatti dell'intera zona di interesse.

L'analisi svolta mostra un territorio così complesso ed articolato in cui ogni componente umana, naturale ed agricola è strettamente connessa con le altre.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che l'impatto del parco eolico sia da ritenersi significativo in relazione al rilievo ed alla significatività del paesaggio, del contesto territoriale, naturale e storico in cui esso si inserisce, considerando anche la diffusa ed evidente presenza antropica e gli impatti cumulativi con altri impianti eolici sia realizzati che in fase di autorizzazione.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, gli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrebbero essere adeguatamente valutati anche rispetto alla possibilità che insorgano effetti cumulativi in ragione dell'esistenza di altri impianti eolici già installati in prossimità dell'area di progetto ed altre due proposte progettuali riguardanti la medesima area e sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

VISTA la sentenza del Tar di Bari n. 366/2010;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (Fg) - Proponente: Simobile S.r.l. - Sede legale: Via Monfalcone n. 92, Foggia,
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 7 aprile 2011, n. 91

D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e LR n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Galatina (LE), nelle località Latronica e Case Rosse - Proponente: EOLO PROJECT S.r.l. - Sede legale: Via Toma n. 27, 73013 Galatina (LE).

L'anno 2011 addì 07 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con istanza depositata il 05.04.2007 ed acquisita al prot. n. 5666 del 10.04.2007, la EOLO PROJECT S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di impianto

eolico sito nel Comune di Galatina (LE), nelle località Latronica e Case Rosse.

Con nota prot. n 14152 del 14.09.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Galatina e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere la regolarizzazione dell'istanza e opportune integrazioni documentali, nonché la trasmissione della documentazione progettuale anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune di Galatina veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

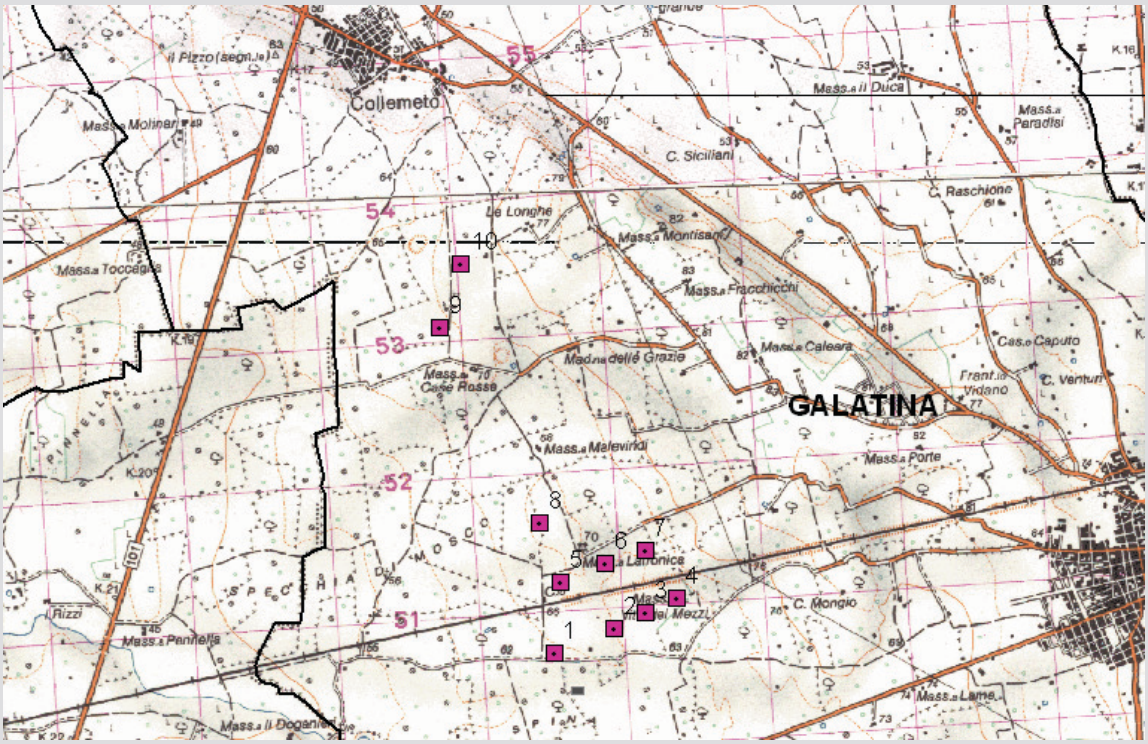
La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 239 del 08.01.2008 di questo Servizio, trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Non risulta che l'Amministrazione comunale abbia inviato l'attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale, né reso il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

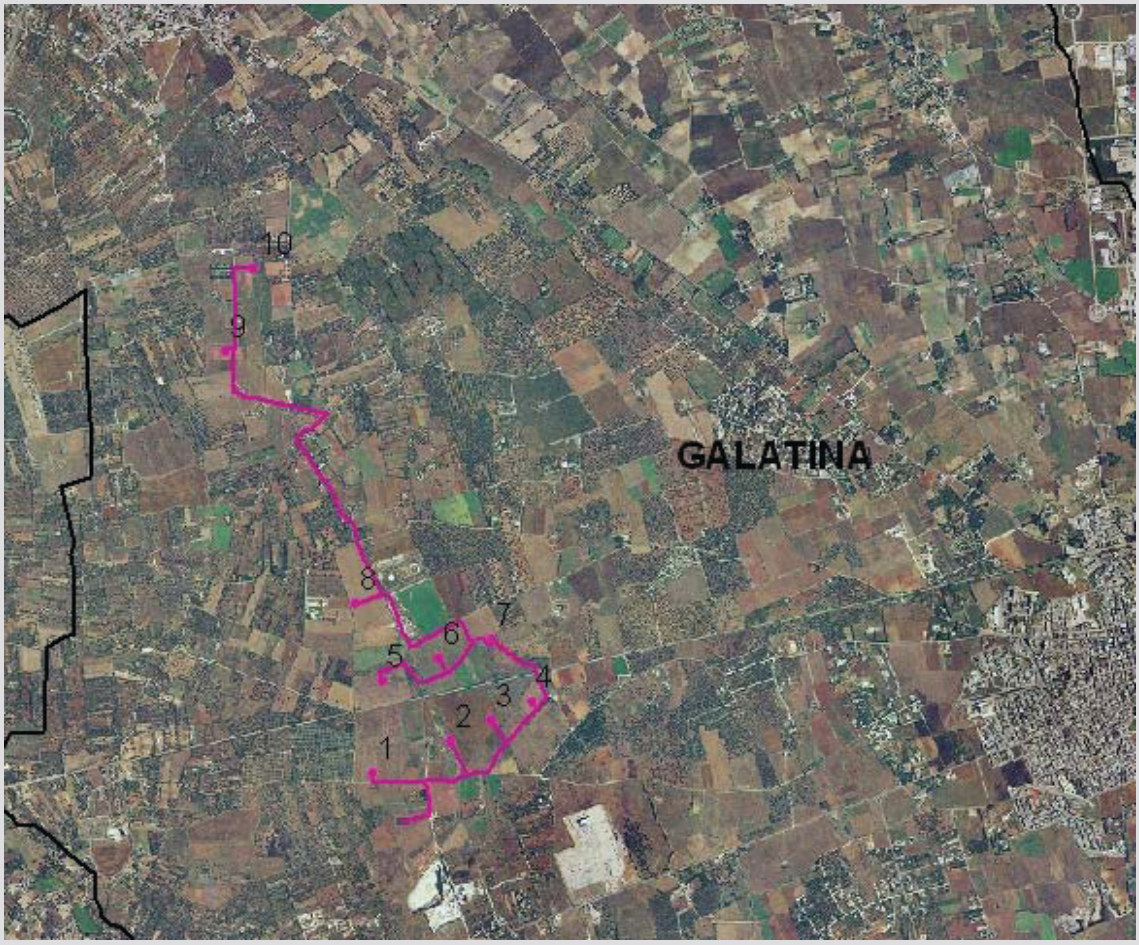
Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI

Inquadramento degli aerogeneratori nell'area di interesse su IGM 1:50.000 (Fogli "512" Lecce e 526 "Nardò").



Piazzole di fondazione e cavidotti (in viola) su Ortofoto 2006-2007.



⇒ **Località**: Latronica e Case Rosse, nel Comune di Galatina (LE);
⇒ **N. aerogeneratori**: 10 ("Relazione Generale", sezione 5)
⇒ **Potenza unitaria:** 2 MW (ibid.)
⇒ **Potenza complessiva**: 20 MW (ibid.)
⇒ **Diametro rotore**: 90 m (Tav. 9 "Aerogeneratori: tipologia e particolari")
⇒ **Altezza torre (al mozzo):** 80 m (ibid.)
⇒ **Sviluppo verticale complessivo:** 125 m

Coordinate aerogeneratori (Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40, presunto perché non dichiarato nella documentazione)**:**

Torre	*X*	*Y*
1	2785419	4451176
2	2785841	4451356
3	2786057	4451475
4	2786278	4451575
5	2785467	4451687
6	2785778	4451821
7	2786054	4451925
8	2785322	4452119
9	2784619	4453529
10	2784768	4453988

Le coordinate sono tratte dalla legenda della Tavola 11 "Informazioni georeferenziate su supporto informatico".

VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico comprendente 10 aerogeneratori Vestas di potenza nominale individuale di 2 MW per una potenza complessiva dell'impianto di 20 MW ("Relazione Generale", sezione 5). Per la connessione alla rete di trasmissione nazionale è prevista la realizzazione di una stazione di trasformazione da esterno, di tipo aperto su un unico montante di trasformazione da 20 kV a 150 kV. Lo schema di connessione prevede che la centrale eolica venga collegata in antenna con la sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Galatina.

Gli AG avranno una potenza nominale pari a 2 MW, tensione nominale 690 V, frequenza 50Hz e saranno installati su torri tubolari in acciaio, aventi altezza al mozzo pari a 80 m. Ciascun AG sarà dotato di 3 pale di 45 m di lunghezza per uno sviluppo verticale complessivo di 125 m. I piazzali di pertinenza di ogni singola torre avranno forma quadrata di dimensioni 10 x 10 m (sezione 5, "Relazione generale" e in contraddizione con quanto riportato nella tavola n. 14 "Particolari costruttivi" ove l'area recintata è di 15 x 15 m), e saranno delimitati da apposite recinzioni metalliche. Lo strato superficiale di terreno sarà ricoperto da pavimentazione permeabile (macadam). L'accesso alle aree di pertinenza avverrà attraverso nuovi tratti stradali di lunghezza contenuta (il tratto più lungo è quello dell'AG 2 di circa 200 m) che garantiranno il collegamento alla viabilità esistente, della larghezza di 4,00 m e realizzati, anch'essi, con pavimentazione permeabile (macadam).

Le strutture di fondazione, costituite da plinti in calcestruzzo armato, avranno dimensioni di 15 x 15 x 4 m di altezza. Saranno ad una quota di un circa 1 m al disotto del piano campagna; successivamente la parte superiore sarà ricoperta e stabilizzata con il materiale di sbancamento, nonché inerbita in modo tale da non alterare sia il sistema di regimazione naturale delle acque meteoriche sia quello morfologico.

I cavi saranno interrati lungo la viabilità esistente per una lunghezza complessiva di circa 6.640 m e posati su letto di sabbia vagliata ad una profondità di 1 m dal piano stradale o di calpestio; il riempimento della trincea è previsto con terreno granulare e verrà posizionato il nastro di segnalazione a circa 50 cm dal piano di campagna. Sono previsti lungo la sede stradale dei pozzetti di ispezione dotati di chiusini carrabili conformi alle norme vigenti.

Il layout del parco eolico è caratterizzato dalla dislocazione degli aerogeneratori in due aree distinte (che comprendono rispettivamente 2 e 8 AG). Nella zona situata in località "Latronica" le distanze fra gli AG appaiono particolarmente contenute, sia sulla stessa fila (AG 2-3, 3-4, 5-6, 6-7), sia su file parallele (AG 1-5, 2-5, 2-6, 3-6, 2-7, 3-7, 4-7, 5-8, 6-8).

Il ciclo di vita dell'impianto è descritto sinteticamente a pag. 2 dell'elaborato "Impatti ambientali attesi, in fase di cantiere ed in esercizio e relative misure di compensazione". In fase di cantiere saranno realizzate le seguenti operazioni: 1) delimitazione dell'area di cantiere di 35mx35m al netto delle aree di pertinenza di ciascun aerogeneratore di dimensione 15mx15m; 2) individuazione dei percorsi di connessione degli aerogeneratori alla viabilità principale. La fase di costruzione dell'impianto è suddivisibile in: 1) scavi, sbancamenti e viabilità; 2) armature e getti in calcestruzzo; 3) posa in opera di condutture elettriche; 5) installazione delle torri e degli aerogeneratori; 6) ripristini (ibid., allegato 5).

Ai fini della valutazione di eventuali effetti cumulativi derivanti dalle istanze presentate allo scrivente ufficio, si evidenziano altri tre progetti di impianti eolici nel territorio del comune di Galatina le cui istanze hanno una data di presentazione antecedente a quella del progetto in esame e che si pongono in relazione territoriale con lo stesso. Due dei suddetti progetti sono già stati assoggettati a VIA con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia, rispettivamente n. 300 del 6 luglio 2010 e n. 53 del 8 marzo 2011.

Si rileva altresì la presenza di altri 5 progetti di impianti eolici (con data di presentazione dell'istanza antecedente a quella del progetto in esame) per i quali sono in corso le procedure di verifica di assoggettabilità o di VIA presso lo scrivente ufficio e che sono localizzati entro una distanza che si può ritenere significativa ai fini della valutazione cumulativa degli impatti visivi e paesaggistici.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Galatina (LE) e si sviluppa su due aree rispettivamente in località "Latronica" e "Case Rosse". Le particelle catastali in cui si prevede l'installazione dei 10 aerogeneratori occupano una superficie complessiva di circa 114 ettari, e si collocano in un'area delimitata dalla Strada Provinciale n. 18 (a Nord-Est), dalla SS n. 101 (a Ovest) e dalla SP n. 47 (a Sud), nonché attraversata dalla Ferrovia Sud-Est (Tav. A "Relazione Generale", sezione 3) da cui il generatore più vicino (AG 5), dista circa 130 m.

Il territorio nell'area interessata dal progetto è caratterizzato da una diffusa antropizzazione che presenta un grado variabile di densità di fabbricati in un paesaggio a vocazione prevalentemente agricola ma con presenza occasionale di destinazioni d'uso specializzate (servizi, attività estrattive).

In merito alla conformità del progetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, il proponente dichiara che l'area in cui è localizzato il parco è tipizzata come zona E3 "zona agricola" e che gli aerogeneratori sono posti a una distanza non inferiore a m 1000 dalle aree edificabili e non inferiore a 500 m dal limite del confine amministrativo" ("Relazione Generale", sezione 3 e Tav. 5 "Area Buffer"). In generale si rileva che non sono mai indicati i riferimenti agli atti amministrativi di approvazione dello strumento urbanistico che consentirebbero la verifica della vigenza delle disposizioni riportate negli elaborati scritto-grafici. In effetti, il Comune di Galatina è dotato di Piano Urbanistico Generale approvato con Deliberazione di C.C. n. 62 del 6.12.2005, e con Deliberazione di C.C. n. 31 del 29.07.2010 ha adottato in via definitiva una serie di varianti puntuali, la cui compatibilità al DRAG non è stata tuttavia attestata dall'amministrazione regionale (DGR 138/2011). Dovrebbero inoltre essere oggetto di opportune verifiche la destinazione d'uso, lo stato dei luoghi e le attività previste in due "aree per servizi" (Tav. 5 "Area

buffer") distanti circa 150 m dall'AG 8 e circa 450 m dalla fila di AG 5, 6 e 7; una delle quali risulterebbe anche interessata da un sito inquinato (discarica di rifiuti solidi urbani) secondo il Sistema Informativo Territoriale sviluppato a supporto del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce. Si segnalano inoltre delle aree in prossimità dei generatori 9 e 10, che la Carta tematica dell'uso del suolo incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (realizzata a partire dalle riprese aeree del 2006/7) classifica come tessuto residenziale sparso.

In base a una ricognizione operata in ambiente GIS sull'Ortofoto 2006-7, sui dati catastali (catasto fabbricati) e sulla Carta Tecnica Regionale si è evidenziata la presenza di fabbricati entro un raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori, in misura maggiore per gli AG n. 10, 9, 8, 7, 6, 5 fermo restando che si riscontra comunque più di un fabbricato nell'intorno analogamente definito di quasi tutti gli aerogeneratori. Dallo stralcio di PUG riportato nella Tav.1.b "Inquadramento urbanistico" (su cartografia digitale) e da una ricognizione operata su cartografia IGM, si riscontra che alcuni immobili ricadenti entro il medesimo raggio, sono edifici rurali (masserie) di pregio storico, così come censite dallo strumento urbanistico e classificate come "Tessuto Storico - zona omogenea A3". Peraltro tutta l'area in prossimità del parco eolico, come si evince dalla stessa Tav.1.b "Inquadramento urbanistico", è caratterizzata dalla presenza di numerose masserie di pregio storico inserite in un paesaggio rurale connotato prevalentemente da oliveti.

Si rileva che nell'allegato 5 "Descrizione degli impatti ambientali attesi, in fase di cantiere ed in fase di esercizio e relative misure di compensazione", nel paragrafo relativo alle "modificazioni dell'insediamento umano" (pp. 11 e 15), il proponente evidenzia la presenza sul territorio di masserie, senza peraltro che ne sia sottolineato il valore storico-architettonico.

Il parco eolico inoltre è ubicato a ridosso di un'importante stazione elettrica (nodo primario nel collegamento fra l'Italia e la Grecia) da cui si dipartono numerose linee ad Alta Tensione, quattro delle quali interessano l'area di progetto.

In merito all'assetto idrogeomorfologico, non si rileva la presenza di alcuna area caratterizzata da pericolosità idraulica o geomorfologica, né a rischio ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005).

Per quanto attiene all'assetto paesaggistico, si rileva che l'intervento ricade quasi completamente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (di valore distinguibile) ai sensi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) della Puglia. L'analisi dell'elaborato "Tav. 4 - Ambiti distinti" e dall'elaborato "Tav D - Analisi di compatibilità al PUTT/P" (paragrafo relativo al vincolo geomorfologico, in cui si cita l'art. 3.5.2.2.3 delle NTA del PUG), induce a supporre che il comune di Galatina, in sede di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), abbia proceduto alla ridefinizione degli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) così come previsto all'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P.

Dall'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/P e dal raffronto con la Carta Idrogeomorfologica (redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007), si rileva la presenza di numerosi elementi del sistema idrogeomorfologico (soprattutto doline e cigli di scarpata). Alcuni elementi di progetto dell'impianto (AG, cavidotti e nuova viabilità) sono localizzati in prossimità di tali emergenze.

Si osserva inoltre con riferimento alla Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia in corso di formazione, ai sensi del DLgs 22 Gennaio 2004, n. 42 e coerentemente con la Convenzione Europea del Paesaggio, che l'intero territorio comunale di Galatina è stato incorporato (all'interno del più ampio Ambito di Paesaggio "Tavoliere Salentino") nella Figura Territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale", che si caratterizza per una spiccata ruralità con importanti forme di carsismo e un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, pur in un paesaggio recante forti segni di urbanizzazione (Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale-PPTR, Schede degli Ambiti Paesaggistici, Elaborato 5.10, p. 37).

Il Piano di Tutela delle Acque contiene alcune previsioni che riguardano il sito oggetto dell'intervento, per quanto, trattandosi dell'individuazione dell'intero territorio comunale come area di tutela quali-quantitativa in riferimento al vincolo d'uso dell'acquifero carsico del Salento, non si ravvisano

elementi rilevanti ai fini della presente verifica di assoggettabilità a VIA.

L'area non è interessata da alcun dispositivo normativo specifico di conservazione di flora, fauna ed ecosistemi, ma si segnala la presenza di aree a pascolo naturale e praterie (i generatori 10 e 4 vi ricadono completamente, la viabilità a servizio dei generatori 2 e 3 le attraversa,così come il tratto di cavidotto che va dal generatore 2 al 4) e di lembi di macchia mediterranea "Allegato 1 - Tavola delle vegetazioni".

Il territorio comunale di Galatina è caratterizzato da produzioni agro-alimentari di qualità, tra cui la Denominazione di Origine Controllata (DOC) "Galatina" di cui al DM 21/04/97, le Indicazioni geografiche Tipiche (IGT) "Puglia" e "Salento" (DM 12/09/95, DM 20/07/96, e DM 13/08/97), e la Denominazione d'Origine Protetta (DOP) "Terra d'Otranto" (Reg. CE n. 1065 del 12.06.97), mentre in particolare nell'intorno dell'area di progetto gli oliveti, anche secolari, costituiscono un uso del suolo diffuso.

3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L'impatto visivo viene valutato nell'elaborato "Allegato 3 - Impatto visivo paesaggistico" da cui si evince l'ingombro degli aerogeneratori e l'interferenza con altri elementi antropici, quali i tralicci delle linee elettriche aeree la cui densità nell'area di inserimento è particolarmente elevata.

Per la valutazione dell'effetto visivo finale sono stati forniti dei rilievi fotografici, realizzati da soli due punti di vista (la strada provinciale per Galatina e un sito in prossimità della stazione elettrica esistente), con la rappresentazione dello stato dei luoghi prima e dopo l'intervento attraverso l'inserimento delle sagome degli aerogeneratori. La documentazione risulta non esaustiva per poter svolgere le opportune valutazioni. Non risultano utilizzati strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica e le mappe di visibilità dai punti osservazione (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005).

La disposizione degli aerogeneratori rende necessaria anche una valutazione del potenziale "effetto selva" (trattato nei principali atti normativi e d'indirizzo, quali le Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005; le "Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia di cui alla DGR 131/2004; e l'Allegato 4 al DM 10 settembre 2010): al fine di evitare l'addensamento delle pale si raccomandano distanze corrispondenti a 3-5 diametri (ovvero, per l'impianto in oggetto, 270-450 m) fra aerogeneratori sulla stessa fila, da incrementare fino a 5-7 diametri (450-630 m) fra aerogeneratori disposti su file parallele.

In base ai molteplici riferimenti citati, si deve ritenere che per le seguenti coppie di aerogeneratori, disposti sulla stessa fila, la distanza risulti:

- inferiore alla distanza minima raccomandata (270 m) per gli AG 2-3 (circa 250 m) e 3-4 (circa 250 m);
- inferiore alla distanza massima raccomandata (circa 450 m) per gli AG 5-6 e 6-7 (rispettivamente 340 m e 300 m).

Analogamente, per gli AG disposti su file parallele si rileva che:

- per gli AG 7-4 (circa 420 m) e AG 6-3 (circa 440) la distanza è inferiore a quella minima raccomandata (450 m);

- per gli AG 1-5 (circa 510 m), 2-5 (circa 500 m), 2-6 (circa470 m), 2-7 (circa 610 m), 3-6 (circa 450 m), 3-7 (circa 450 m), 5-8 (circa 460 m), e 6-8 (circa 540 m) la distanza è inferiore a quella massima raccomandata (630 m).

Un'analisi dell'impatto paesaggistico provocato dall'intervento proposto sul territorio è operata nell'ambito della relazione "TAV. D - Analisi di compatibilità con il PUTT" che si articola in una ricognizione delle prescrizioni e direttive previste dalla NTA del PUTT/P della Puglia, di cui si riporta integralmente la normativa, sia in riferimento agli Ambiti Territoriali Estesi, di seguito ATE (poiché l'intervento ricade completamente in ambito C) sia in riferimento agli ATD. Nella Tav. F "verifica di assoggettabilità a VIA" (p. 32, paragrafo 6.3) non si evidenziano interferenze o eventuali impatti sul patrimonio storico architettonico poiché non se ne rileva la presenza. Tuttavia, la documentazione fornita dal proponente non consente una valutazione inequivocabile delle sensibilità ambientali che ricadono nel campo di applicazione del PUTT/P, atteso che si deve ritenere che, in seguito all'approvazione del Piano Urbanistico Generale di Galatina (avvenuta con Deliberazione di C.C. n. 62 del 6.12.2005), sia entrata in vigore una "variante, interna al territorio comunale del PUTT/P" come previsto all'art. 5.06 dello stesso PUTT/P.

Si osserva infine che il consolidato quadro conoscitivo a supporto del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (in corso di formazione), individua le eccessive dinamiche di artificializzazione del paesaggio come minaccia alla conservazione delle caratteristiche identitarie della figura territoriale "La campagna a mosaico del Salento centrale" in cui ricade l'intero territorio comunale di Galatina, e raccomanda la rinaturalizzazione di aree degradate e/o abbandonate, la forte limitazione degli emungimenti delle acque di falda, la ricostituzione delle dinamiche naturali del complesso sistema carsico, e la particolare cura verso i diffusi segni del lavoro umano, come le architetture in pietra, gli appoderamenti e le divisioni fondiarie anche minute (Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale-PPTR, Schede degli Ambiti Paesaggistici, Elaborato 5.10, p. 37).

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La valutazione dell'impatto su flora, fauna ed ecosistemi è trattata negli elaborati "Allegato 7 - Unità ecosistemiche caratterizzanti ed impatti", "Allegato 1 - Tavola delle vegetazioni ", "Tavole F Relazione Ambientale - Verifica di assoggettabilità a VIA".

In merito alla descrizione del sito (Tavola F "Relazione Ambientale/Verifica di assoggettabilità a VIA", paragrafo 2.2/ 2.2.4 "Analisi vegetazionale e floristica") operata dal proponente attraverso rilievi diretti sul campo, si evidenzia un diffuso uso agricolo del suolo, destinato prevalentemente a seminativo ad esclusione di alcune frange che hanno conservato i caratteri di naturalità e su cui si concentra l'attività di pascolo.

L'analisi della flora contiene l'elenco delle specie più diffuse nel Salento ("Tavola F "Relazione Ambientale/Verifica di assoggettabilità a VIA", pp. 21-22). Nell'elaborato "Allegato 5 - descrizione degli impatti ambientali attesi in fase di cantiere ed in esercizio" si stimano gli impatti, ritenuti lievi e reversibili, sulla vegetazione che verrà alterata per effetto dei movimenti di terra e scavi necessari per la realizzazione delle opere di fondazione e per l'interramento degli impianti.

Non risulta valutata l'incidenza della viabilità di progetto (caratterizzata da una carreggiata di circa 4 m) da realizzare per l'accesso alle aree di pertinenza degli AG, in particolare in quei casi (AG 2, 3, 4,) in cui sono interessate aree a pascolo con caratteri di naturalità. Inoltre, non sono stati forniti elementi di dettaglio utili per poter operare le opportune verifiche su eventuali ampliamenti delle sezioni stradali esistenti, come nel tratto di collegamento tra i generatori 4 e 7, dove la viabilità risulta adiacente ad aree con presenza di macchia mediterranea (vedi Allegato 1 - Tavola delle vegetazioni).

Nell'analisi della fauna ed in particolare dell'avifauna (Allegato 7 - Unità ecosistemiche caratterizzanti ed impatti"; "Tavola F "Relazione Ambientale/Verifica di assoggettabilità a VIA"), si fa riferimento ad una situazione esistente già fortemente compromessa dalle attività economiche in essere, che hanno causato una riduzione del numero di specie e del numero di individui per specie e su cui, secondo il proponente, l'impianto eolico non andrebbe ad incidere ulteriormente. Non è presente alcuna valutazione dell'interferenza degli aerogeneratori con l'avifauna ed i chirotteri per un possibile impatto con il rotore in movimento.

La carta tematica dell'Uso del Suolo incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia (realizzata a partire dalle riprese aeree del 2006/7), presenta una generale congruenza con le informazioni fornite dal proponente, e ha pertanto confermato la dominanza di seminativi semplici in aree non irrigue, rilevando altresì aree a pascolo naturale e praterie. Su queste aree non è stato rilevato dal proponente alcun impatto, nonostante la sovrapposizione degli aerogeneratori 4 e 10 con le relative aree di lavoro, i cavidotti e la viabilità di progetto, e l'interferenza parziale degli aerogeneratori 2 e 3 (solo cavidotti e viabilità di progetto).

Sebbene l'area in esame non sia interessata da alcun dispositivo specifico di tutela derivante dal riconoscimento di un elevato pregio naturalistico, essa potrebbe presentare un certo interesse in termini di naturalità diffusa, poiché nell'area vasta di riferimento i nodi della rete ecologica si attestano quasi esclusivamente lungo le coste e la connettività ecologica è assicurata nelle zone interne prevalentemente da aree frammentate a pascolo naturale e praterie, e da lembi di macchia mediterranea e boschi di conifere o latifoglie.

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

Gli argomenti sono trattati principalmente nella "Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica". La relazione illustra i caratteri geologici dell'area nella quale si colloca l'intervento: a partire dal piano campagna, si incontra una copertura di terreno sciolto rossastro (depositi colluviali) che sovrasta il substrato litoide costituito da calcari dolomitici (Dolomie di Galatina). I calcari dolomitici, che si spingono sino a notevole profondità, costituiscono l'impalcatura carbonatica dell'intera penisola Salentina, che a profondità prossime a livello marino ospitano la ricca falda di fondo e localmente danno origine ad un rilievo tubolare elevato mediamente di 70 m. sul livello del mare. Tale piattaforma è costituita da una successione di dolomie e calcari dolomitici. La successione rappresenta il prodotto della sedimentazione in una piattaforma carbonatica interna; le rocce carbonatiche rimaste esposte all'aggressione carsica risultano affette da un carsismo relativamente evoluto. La presenza in affioramento di litotipi calcareo-dolomitici permeabili per fessurazione e carsismo, favorisce la rapida infiltrazione delle acque meteoriche ricadenti nel sottosuolo determinando una sostanziale assenza di idrografia superficiale. In particolare le rocce calcareo-dolomitiche possiedono una elevata permeabilità, conseguente ad una elevata condizione di notevole fessurazione e di carsificazione della compagine. Nei dintorni dell'area interessata dal parco insistono le doline che esercitano un importante ruolo di convogliamento delle acque di deflusso superficiale e di alimentazione della sottostante falda idrica di fondo.

La documentazione circa le criticità di progetto in relazione agli elementi che incidono su suolo e sottosuolo appare contraddittoria e non esaustiva, dovendosi ritenere che in seguito all'approvazione del PUG risulti vigente una "variante, interna al territorio comunale del PUTT/P", ma non potendosi chiarire quale sia la fonte degli elaborati scritto-grafici presentati. Da quanto emerge dal documento "Tav D - analisi di compatibilità al PUTT/P", nel paragrafo relativo alle emergenze geomorfologiche, si cita l'art. 3.5.2.2.3 delle NTA del PUG, che non risulta tuttavia univocamente identificato attraverso l'indicazione degli atti amministrativi di approvazione. Inoltre, nella "TAV. 4, ambiti distinti" emerge una mancata corrispondenza nella perimetrazione dei vincoli con la cartografia ufficiale del PUTT/P.

In fase di istruttoria, l'analisi delle caratteristiche geomorfologiche e idrologiche presenti sul territorio è stata condotta sulla Carta Geomorfologica del PUTT/P, foglio 526, da cui sono emersi come elementi importanti di sensibilità cigli di scarpata e doline: tutti gli aerogeneratori, tranne l'AG 1, si trovano in prossimità di emergenze geomorfologiche, e per gli AG 5, 6 e 8 la distanza è inferiore a 200 metri da un ciglio di scarpata.

ll cavidotto, nel tratto che collega gli aerogeneratori n. 7, 8 e 9 attraversa un ciglio di scarpata; il tratto di cavidotto che collega gli AG 8 e 9 è posto ad una distanza di circa 70 m da una dolina; il tratto di cavidotto che collega i generatori 5 e 6 è posto in prossimità di un ciglio di scarpata. Nella documentazione fornita dal proponente non è tracciato il percorso del cavidotto che collega la sottostazione alla stazione elettrica esistente e che dovrebbe attraversare un'area caratterizzata dalla presenza di diverse doline.

La ricognizione dei possibili impatti su suolo e sottosuolo è stata ulteriormente corroborata attra-

verso l'analisi della Carta Idrogeomorfologica (foglio 526), redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007: si rileva la presenza di un asse di displuvio rispetto al quale alcuni aerogeneratori sono posti ad una distanza ridotta (AG 2, 50 m; AG 5, 150 m; AG 8, 100 m; AG 6, circa 200 m). Inoltre, la localizzazione degli AG e di altri elementi di progetto rispetto alle emergenze geomorfologiche presenta delle differenze rispetto a quanto precedentemente rilevato per raffronto con la cartografia del PUTT/P. L'AG 2 è posto ad una distanza di circa 430 m da una dolina; l'AG 3 dista circa 450 m da una dolina e circa 50 m da una conca; l'AG 5 è posto ad distanza di circa 90 m da una conca; l'AG 6 dista circa 70 m da una conca; l'AG 7 è posto ad una distanza di circa 130 m da una conca. Inoltre, il tratto di cavidotto che collega gli AG 6 e 7 attraversa una conca, e il tratto di cavidotto che collega gli AG 8 e 9 è posto a circa 100 m da una conca.

Non risulta valutata l'incidenza della viabilità di progetto da realizzare per l'accesso agli AG, che prevede una carreggiata di circa 4 m e lunghezze variabili (ma non superiori a 200 m), che nel caso dell'AG 8 andrà ad interessare un ciglio di scarpata.

3.4 Sicurezza e salute pubblica

3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato nell'elaborato "TAV. E - Valutazione di impatto acustico". Il proponente dichiara che il comune di Galatina, pur avendo predisposto il piano di zonizzazione acustica, non ha ancora proceduto alla zonizzazione del territorio e alla suddivisione del territorio comunale in classi di destinazioni d'uso. In effetti, da informazioni rivenienti da una precedente istruttoria relativa ad un progetto di impianto eolico presentato nello stesso comune da altro proponente (e assoggettato a VIA dallo scrivente ufficio con D.D. n 53 dell'8 marzo 2011) risulta che l'area interessata dal progetto sarebbe stata individuata come Classe III - aree di tipo misto, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/1995. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 14 Novembre 1997, si applicherebbero i *valori limite di emissione* di 55 dB(A) e 45 dB(A), rispettivamente in orario diurno e notturno, entrambi espressi in livello sonoro equivalente (L_{eq}). I *valori limite di immissione*, analogamente definiti, sono invece rispettivamente di 60 db(A) e 50 db(A). Il proponente assume invece a riferimento ai fini della valutazione dell'impatto acustico i valori limite previsti all'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 (70 L_{eq} (A) limite diurno, 60 L_{eq} (A) limite notturno) che si applicano nelle more dell'approvazione della zonizzazione acustica del territorio comunale.

Il contesto di inserimento dell'intervento è descritto dal proponente come un'area agricola, in cui sono presenti edifici rurali e alcune masserie abbandonate, nella quale si prevede l'installazione di n. 10 turbine eoliche VESTAS con potenza di picco di 2 MW, per le quali il costruttore dichiara un livello di potenza sonora Lw pari a 103,3 dB(A). È previsto un funzionamento delle macchine continuo in orario diurno e notturno. L'individuazione dei possibili recettori sensibili non è circostanziata, né in termini cartografici, né in merito al numero di recettori presenti e alla distanza minima di ciascun recettore dagli aerogeneratori. In effetti, la ricognizione di possibili obiettivi sensibili condotta durante l'istruttoria in ambiente GIS sulla base dell'osservazione dei dati catastali (catasto fabbricati), dell'ortofoto 2006-7, e della Carta tecnica regionale ha evidenziato la presenza di numerosi fabbricati già entro un raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori n. 5, 6, 7, 8. 9, e 10 e di almeno un fabbricato nell'intorno analogamente definito di quasi tutti gli altri aerogeneratori. Si osserva che questa distanza è notevolmente inferiore a quella indicata dal proponente come significativa ai fini della rilevazione di impatti acustici derivanti dall'installazione degli aerogeneratori (circa 1000 m).

Dalle indagini sperimentali condotte dal proponente in punti critici, come indicati nelle tavole allegate alla relazione "Valutazione di impatto acustico", il rumore ambientale rilevato risulta variabile tra 79.5 e 89.4 dB (A). I valori dichiarati dal proponente non rientrano pertanto nei limiti consentiti né dal D.P.C.M. 14 novembre 2007, né assumendo a riferimento normativo il D.P.C.M. 1 marzo 1991. Il proponente dichiara inoltre che non risulterebbero rispettati i valori limiti differenziali di immissione all'interno di ambienti abitativi.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Il proponente ha stimato la gittata massima in caso di distacco di una pala intera in 140 m, consi-

derando una traiettoria di volo di tipo irrotazionale (pag. 5 dell' " Allegato 9 - Indicazioni della gittata massima degli elementi rotanti).

Si osserva che la stima fornita è sostanzialmente coerente con le conclusioni di uno studio eseguito dalla PB Power Ltd nel 2001 (e successivamente aggiornato nel 2005) per conto della azienda produttrice degli aerogeneratori previsti dal progetto (Vestas Wind Systems A/S, "Vestas V80 - Blade throw calculation under normal operating conditions"), limitatamente alla gittata dell'intera pala. Tuttavia, il proponente non ha preso in considerazione l'eventualità di rottura e volo di frammenti di pala, per i quali si giungerebbe a valori notevolmente superiori.

Di conseguenza, per uniformare i criteri di valutazione dell'istanza in esame a quelli già assunti in occasione di istruttorie riguardanti impianti con le stesse caratteristiche, anche localizzati nello stesso territorio comunale, si ritiene opportuno segnalare i possibili obiettivi sensibili presenti nel raggio di circa 300 m da ciascun aerogeneratore.

La ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto in seguito a rottura e volo di una pala (o di un frammento) è stata condotta in ambiente GIS sulla base dell'osservazione dell'ortofoto 2006-7, dei dati catastali (catasto fabbricati), e della Carta tecnica regionale (in particolare, per gli elettrodotti aerei e i relativi tralicci). Tale analisi ha evidenziato la presenza di numerosi fabbricati entro il raggio stimato di gittata massima di circa 300 m dagli aerogeneratori n. 5, 6, 7, 8. 9, e 10 e di almeno un fabbricato nell'intorno analogamente definito di quasi tutti gli altri aerogeneratori. Inoltre, gli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9 e 10 si trovano a distanza inferiore a 300 m dai tralicci di una linea aerea ad Alta Tensione.

Nella documentazione fornita, non risulta preso in considerazione il rischio di ribaltamento dell'intero aerogeneratore. Ai fini della determinazione dell'area interessata dagli effetti di un eventuale ribaltamento si ritiene opportuno partire dallo sviluppo verticale totale degli aerogeneratori, che è pari all'altezza della torre sommata al raggio del rotore, ovvero in questo caso a 80 m + 45 m = 125 m (Tav. 9 "Aerogeneratori: tipologia e particolari"), e stimare in 150 m il raggio in seguito alla considerazione di un franco di sicurezza. In riferimento al rischio di ribaltamento, seppure remoto, si ritiene opportuno segnalare la presenza di un sistema articolato di linee elettriche aeree rispetto alle quali si rilevano le seguenti criticità: AG 2 posto a circa 65 m; AG 3 posto a circa 120 m; AG 5 posto a circa 100 e 115 m da due diverse linee aeree (e a circa 130 dalla linea ferroviaria); AG 7 posto a circa 120 m; AG 8 posto a circa 65 m; AG 9 posto a circa 125 m.

3.4.3 Elettromagnetismo

Nell'elaborato "6 - Campi elettromagnetici e frequenze" si afferma che i "campi elettromagnetici debbono essere limitati ai valori imposti dal DPCM 08.07.2003 in attuazione della Legge 36/2001" (p. 16), ovvero 10 μT come valore di attenzione e 3 μT come valore di qualità. Dall'analisi di tutti i parametri rilevanti, il proponente calcola le corrispondenti distanze di rispetto necessarie per garantire i limiti di esposizione di persone ai campi elettromagnetici: rispettivamente 1,7 m e 6,5 m (valori da applicare alla sottostazione di raccordo di tutti gli aerogeneratori) da ottenere con l'ausilio di recinzione. Valori analoghi si applicano alla cabina di allacciamento, in ragione dei quali si ritiene sufficiente provvedere alla recinzione esterna. Si presentano stime delle distanze di rispetto per i conduttori (2 m) e per la cabina di allacciamento (circa 20 m), per la quale si prevede una recinzione. Per quanto riguarda i campi elettrostatici, si ritiene che tutte le fonti d'emissione siano sufficientemente neutralizzate dagli involucri schermanti.

3.5 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Si rileva l'assenza di specifiche misure di compensazione ambientale e di un programma di monitoraggio, mentre le misure di mitigazione sono state trattate nelle sezioni precedenti in riferimento agli specifici impatti per cui le stesse sono state proposte.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame

(avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base a i criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001):

1. A causa delle informazioni non esaustive fornite a proposito delle previsioni dello strumento urbanistico vigente, non è possibile: escludere l'interferenza del progetto con gli usi previsti in due "aree per servizi" localizzate nelle immediate vicinanze degli AG n. 5, 6, 7 e 8, verificare l'interferenza del progetto con gli ATD del PUTT/P come presumibilmente ridefiniti in ottemperanza all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, né pronunciarsi con certezza sulla distanza dell'intervento proposto dalle aree edificabili;
2. L'intervento proposto potrebbe interferire con un'importante stazione elettrica da cui si dipartono quattro linee ad AT che interessano l'area di inserimento, atteso che tutti gli AG sono situati ad una distanza variabile da meno di 100 a circa 300 m da elettrodotti aerei ad Alta Tensione e/o dai relativi tralicci.
3. Il progetto, che prevede l'installazione di 10 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 125 m e un diametro del rotore di 90 m, potrebbe avere un impatto visivo significativo, anche in ragione del possibile "effetto selva" - non essendo garantite per le coppie di aerogeneratori AG 2-3, AG 3-4, AG 7-4, AG 6-3 le distanze più cautelative indicate nei numerosi atti d'indirizzo disponibili, e trovandosi la maggior parte delle altre coppie di AG ad una distanza comunque inferiore al valore massimo raccomandato. Pur ritenendo necessario valutare la covisibilità (anche con la fitta rete di tralicci ed elettrodotti aerei che insistono sull'area), non si è potuto contare su una documentazione adeguata, dal momento che gli elaborati forniti presentano unicamente l'inserimento delle sagome degli aerogeneratori in rilievi fotografici realizzati da soli due punti di vista e si omettono strumenti e metodi consolidati quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004) o le mappe di intervisibilità teorica e le mappe di visibilità dai punti osservazione (illustrate ad esempio nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005).
4. Si devono ritenere altresì possibili, e dunque richiedono un adeguato approfondimento, impatti significativi e negativi sul paesaggio poiché l'intervento ricade nella sua totalità in un ATE di tipo C (di valore distinguibile) ai sensi del PUTT/P della Puglia.
5. Non è possibile escludere impatti su flora, fauna ed ecosistemi poiché il territorio, sebbene non sia interessato da alcun dispositivo normativo specifico di conservazione, presenta aree a pascolo naturale e praterie (in particolare in prossimità degli aerogeneratori n. 4, 10, e in minor misura degli aerogeneratori n. 2 e 3) che contribuiscono nell'area vasta di riferimento ad assicurare funzioni di connettività con i nodi della rete ecologica che si attestano quasi esclusivamente lungo le coste.
6. In base ai riscontri effettuati sulla Carta Geomorfologica del PUTT/P (stralcio foglio 526), alcuni aerogeneratori (AG n. 5, 6, 8, 9) e diversi tratti di cavidotti interessano le numerose emergenze geomorfologiche (in particolare doline e cigli di scarpata) evidenziate nell'area. Un'ulteriore verifica rispetto alla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino evidenzia inoltre che gli AG n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 si pongono in stretta relazione territoriale con una dolina (non rilevata nel PUTT/P), con un asse di displuvio, e con due conche.
7. In merito al rischio di incidenti, si rileva la presenza (in seguito ad analisi dell'ortofoto 2006-7 e del catasto fabbricati, e della cartografia tecnica regionale in ambiente GIS) di numerosi fabbricati entro il raggio stimato di gittata massima di circa 300 m dagli aerogeneratori n. 5, 6, 7, 8. 9, e 10 e di almeno un fabbricato nell'intorno analogamente definito di tutti gli altri aerogeneratori. Inoltre, tutti gli aerogeneratori si trovano a distanza inferiore a 300 m da una o più linee aeree ad Alta Tensione, e dai relativi tralicci. Il raggio stimato di gittata massima di circa 300 m è stato scelto per uniformare i criteri di valutazione a quelli adottati nel corso delle istruttorie di progetti che contemplano l'utilizzo dello stesso modello di aerogeneratori, e

in coerenza con uno studio tecnico commissionato dal costruttore e citato dallo stesso proponente (Vestas Wind Systems A/S, "Blade throw calculation under normal operating conditions"). Alcuni degli obiettivi sensibili identificati potrebbero essere interessati anche dal rischio di ribaltamento degli AG n. 2, 3, 5, 7, 8 e 9, per il quale si può adottare un raggio di 150 m, applicando allo sviluppo verticale complessivo (125 m) un ulteriore franco di sicurezza.

8. Nella valutazione dell'impatto acustico:
   a) l'individuazione dei recettori sensibili non è circostanziata, né in termini cartografici, né in merito al numero di recettori presenti, né in riferimento alla distanza minima di ciascun recettore dagli aerogeneratori;
   b) la ricognizione di possibili recettori sensibili condotta durante l'istruttoria ha evidenziato la presenza di numerosi fabbricati già entro un raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori n. 5, 6, 7, 8. 9, e 10 e di almeno un fabbricato nell'intorno analogamente definito di quasi tutti gli altri aerogeneratori.
   c) I valori di rumore ambientale dichiarati dal proponente in corrispondenza dei punti critici individuati risultano variabili tra 79.5 e 89.4 dB (A) e non rientrano pertanto nei limiti consentiti né dal D.P.C.M. 14 novembre 2007, né assumendo a riferimento normativo il D.P.C.M. 1 marzo 1991. Il proponente dichiara inoltre che non risulterebbero rispettati i valori limiti differenziali di immissione all'interno di ambienti abitativi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il progetto in esame, relativo ad un Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Galatina (LE), nelle località Latronica e Case Rosse - proponente EOLO PROJECT S.r.l., di Galatina (LE), possa comportare degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente intenda presentare istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi, sin qui esposti, dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia già stato adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti.

L'Autorità Competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione ad altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Galatina (Le), nelle località Latronica e Case Rosse - Proponente: EOLO PROJECT S.r.l., - Sede legale: Via Toma n. 27, 73013 Galatina (LE);

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il funzionario amministrativo
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Determinazione Autorità Espropriante 14 marzo 2011, n. 190

Indennità d'esproprio.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

VISTA la Legge 22.12.1986, n° 910;

VISTO il D. Lgs. del 3.2.93 n° 29;

VISTO il D. Lgs. 19.11.1997, n° 422 - art. - artt. 8 e 21 - s.m.i.; VISTO il D.P.C.M. 16.11,2000;

VISTA la L.R. 30.11.2000, n° 20;

VISTA la L.R. 11.5.2001, n° 13;

VISTO il D.P.R. 8.6.01 n° 327 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.10.02 n° 18;

VISTA la L.R. 22.2.05 n° 3 - Tit. I -;

VISTA la L.R. 16.04.07 n° 10 - art. 45;

VISTO il DPGR n. 161 in data 27/02/2008 e s.m. concernente l'organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

VISTE le determinazioni n. 7 in data 10/09/2009, n. 8 in data 11/09/2009 e n. 9 in data 16/09/2009 con le quali il Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti la Qualità Urbana ha rispettivamente istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area dí coordinamento, nonché ha individuato i dirigenti di tali uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, affidando al dott. Pantaleo Sallustio l'incarico di dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP;

RILEVATO che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R.3/'05, l'Ufficio Regionale per le Espro-

priazioni (URE) svolge, tra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale, dalla data della sua costituzione;

VISTA la determinazione n° 746 del 29/09/2009 con la quale il Dirigente del Settore LL.PP. ha disposto per l'attuazione dcll'art.45 della L.R. 10/2007 mediante l'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

VISTO l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n° 422/97 - art. 8 - e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 s.m., dispone il trasferimento alla regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria "Ferrovie del Gargano S.r.l.", incluso quelli in corso di acquisizione;

VISTO il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dall'1.1.01;

VISTA la deliberazione n° 979 in data 9.7.02 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

VISTO l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e Società Ferrovie del Gargano s.r.l.;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore LL.PP. n° 118 in data 27.2.03 con la quale è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere, il progetto relativo alla "Velocizzazione del tracciato S. Severo - Apricena - Sannicandro Garganico" Lavori di completamento opere civili - tratto compreso tra il Km 3 + 150 e Km 20 + 997 -, ammontante a complessivi euro 26.258.760,26 (£. 50.844.049.729) di competenza della Società Ferrovie del Gargano s.r.l., con l'adempimento delle prescrizioni di cui al voto della Commissione Interministeriale n° 1403/2000, da fronteggiare con il finanziamento statale assentito ai sensi della L. n° 910/1986;

VISTO l'Accordo in data 22.12.04 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione, integrativo al precedente Accordo di Programma stipulato in data 23.12.02 tra il medesimo Ministero e la Regione Puglia, con il quale in attuazione del D.Lgs. n° 422/97 - art. 15 -, è stato, tra l'altro, stabilito di trasferire, in favore dell'Amministrazione Regionale, l'innanzi detto finanziamento statale ex Lege n° 910/86 assentito per la realizzazione dell'opera in parola;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Sistema Integrato dei Trasporti n. 219 in data 15/05/2009 con la quale è stata approvata la prima perizia di variante tecnica e suppletiva relativa al suddetto intervento di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria S. Severo-Rodi-Peschici - tratta S. Severo-Apricena-S. Nicandro - ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti;

VISTA la successiva determinazione del Dirigente del Servizio Sistema Integrato dei Trasporti n. 52 in data 09/02/2010 con la quale è stata approvata la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva relativa al suddetto intervento;

CONSIDERATO che per la realizzazione di tali lavori la medesima perizia di variante e suppletiva ha previsto l'esproprio e/o la costituzione di servitù di nuove maggiori superfici;

VISTA la determinazione dell'Autorità Espropriante n. 460 in data 13/05/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 15 - comma 1 e 1/bis - della L.R. n. 3/2005 e del successivo atto di indirizzo adottato con deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2007 n. 1203, è stata autorizzata in favore della predetta Società Ferrovie del Gargano S.r.l., l'occupa-

zione anticipata degli immobili interessati dagli espropri e/o dalla costituzione di servitù siti in agro dei Comuni di San Severo, di Apricena e di Sannicandro Garganico, di cui alla citata 2ª perizia suppletiva e di variante approvata, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO che con l'innanzi detta determinazione dell'Autorità Espropriante n. 460/2010 sono state, altresì, urgentemente determinate, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità di esproprio e/o di servitù da corrispondere in favore delle ditte proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro dei citati Comuni di San Severo, Apricena e Sannicandro Garganico, così come individuate nei rispettivi allegati elenchi;

VISTA la nota prot. n° 172 in data 20/01/2011 con la quale, ora, la citata Società Ferrovie del Gargano s.r.l., con riferimento ad alcune ditte catastali proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di San Severo, che non hanno accettato le indennità provvisorie di esproprio e/o quelle di asservimento loro offerte, ha chiesto l'autorizzazione al deposito presso la Cassa DD.PP. - Sez. di Foggia - delle citate indennità non accettate ed, a tal fine, ha trasmesso l'elenco delle medesime ditte non concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive indennità da depositare, precisando che le stesse sono state stimate sulla base della coltura effettivamente accertata in sede di immissione in possesso e redazione degli stati di consistenza;

CONSIDERATO pertanto che, per le predette ditte proprietarie non concordatarie si può procedere, ai sensi dell'art.26 del DPR n. 327/2001 e s.m., ai deposito presso la Cassa DD,PP. - Sez. di Foggia - delle innanzi dette indennità di espropriazione e di asservimento non accettate, così come riportate nel relativo elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

CONSIDERATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri ai sensi dell'art. 3 della citata Legge regionale n° 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n° 10/2007;

A norma delle vigenti disposizioni:

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., alla Società Ferrovie del Gargano S.r.l., con sede in Bari, di depositare presso la Cassa DD.PP. - Sez. di Foggia - le indennità provvisorie di esproprio e quelle di asservimento, in favore della ditte proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di San Severo, occorrenti per la realizzazione dei lavori di velocizzazione tratta S. Severo - Apricena - Sannicandro Garganico - completamento opere civili - della linea ferroviaria S. Severo-Rodi-Peschici - 2ª perizia suppletiva e di variante, che non hanno accettato le indennità di esproprio e di asservimento loro offerte, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per fame parte integrante e per gli importi accanto a ciascuna di esse indicati.

Art. 2

Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Ferrovie del Gargano s.r.l., alle ditte catastali proprietarie interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3

Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà notificata alla Società Ferrovie del

Gargano s.r.l., per i successivi adempimenti di propria competenza, e all'Assessorato Regionale ai Trasporti e vie di Comunicazione.

Art. 4

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, oltre l'allegato, è adottato in unico originale.

Bari, lì 14 aprile 2011

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Pantaleo Sallustio

La sottoscritta DAMIANI Maria Antonietta, attesta che il procedimento istruttorio affidatole, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento. dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ufficio Espropri, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Proc. Espr.vo
Maria Antonietta Damiani

Il presente provvedimento, ai sensi del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio LL.PP. in data 14 marzo 2011 e resterà affisso per dieci giorni lavorativi.

L'Addetto all'Albo delle Determinazioni
P.I. Lorenzo D'Attolico

N. Ditta	N. Prat.	Ditta Catastale	Foglio	P.lla Originaria	P.lla Derivata	Superficie Espropriata	Superficie Servitù	Qualità Accertata	V.A.M. €/mq	Indennità base Esproprio	Indennità Asservimento V.A.M./2	Indennità Occ. Temp. 6 o 7 mesi	Totale Indennità da depositare
1		PALERMO Antonio nato a San Severo il 18/12/1969 - prop. 1/12 In ditta: Via Chiecchia Rispoli,43 PALERMO Giovanna Gabriella nata a San Severo il 31.05.1960 prop. 1/12 In ditta: Via Grecia,8 PALERMO Giuseppina Elda nata a San Severo il 14.05.1974 prop. 1/12 In ditta: Via Grecia,8 PALERMO Secondina Maria nata a San Severo il 21.12.1971 prop. 1/12 In ditta: Via Bovino,10 VALENTINO Matilde nata a San Severo il 11.07.1939 prop. 8/12 In ditta: Via Grecia,8	35	1031	1262	220		Vigneto	1,205	265,10		€ 12,89	€ 277,99
2	9	ANZILORO Vincenzo, nato a Torremaggiore il 21/02/1949 In ditta: Via Meniana, 171; C.F.: NZL VCN 49E21 L273I DONATELLI Angela, nata a Torremaggiore il 02/03/1954 In ditta: Via Meniana, 171; C.F.: BRRNGL54C42L273V	35 35 35 35	1181 1181 1179 1177	1264 1262 1179 1177	120	100 50 50	Semin. Irr. Semin. Irr. Vign/Uliv. Vign.All.Int.	1,505 1,565 1,126 1,993	180,72	75,30 28,15 49,83	7,53 3,14 1,17 2,08	
										265,10		€ 12,89	€ 277,99
										180,72		7,53	
											75,30	3,14	
											28,15	1,17	
											49,83	2,08	
										180,72	153,28	13,92	347,91
3	12	LA CECILIA Maria Soccorsa, nata a San Severo il 17/05/1985, prop.1/2 C.F.: LCC MSC 85E57 I158Q NARDELLA Michele, nato a San Severo il 12/10/1964, prop.1/2 C.F.: NRD MHL 64R12 I158T	35 35 35	1198 1191 1191	1247 1245 1244	290 190	620	Seminativo Seminativo Seminativo	0,990 0,990 0,990	274,40 185,20	303,80	13,34 6,05 14,77	347,91
										460,60	303,80	37,16	801,56
4	28	MASTROMATTEO Maria Vincenza, nata a Apricena il 30/01/1916, prop. MIUCCI Filomena, nata a Apricena il 19/12/1940, prop.1/4 C.F.: MCCFMN40T59A339L MIUCCI Michele, nato a Apricena il 12/04/1943, prop.1/4 C.F.: MCCMLL43R12A339K	12	750	750		220	Orto Irriguo	1,907		198,77	8,28	207,05
											198,77	8,28	207,05

I dati contenuti nel presente elenco sono conformi al piano particellare di esproprio approvato con D.D. Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia n. 219 del 15/05/2009

Il presente elenco è formato da n. 1 foglio.

Regione Puglia
Ufficio Regionale Espropri
Il Dirigente
Dott. Raffaele SALLUSTIO

Ferrovie del Gargano
Il Presidente
Dott. Vincenzo SCARCIA

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
Determinazione Autorità Espropriante 22 marzo 2011, n. 214

Indennità d'esproprio.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

VISTA la Legge 22.12.1986, n° 910;

VISTO il D. Lgs. del 3.2.93 n° 29;

VISTO il D. Lgs. 19.11.1997, n° 422 - art. - artt. 8 e 21 - s.m.i.; VISTO il D.P.C.M. 16.11.2000;

VISTA la L.R. 30.11.2000, n° 20;

VISTA la L.R. 11.5.2001, n° 13;

VISTO il D.P.R. 8.6.01 n° 327 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.10.02 n° 18;

VISTA la L.R. 22.2.05 n° 3 - Tit. I -;

VISTA la L.R. 16.04.07 n° 10 - art. 45;

VISTO il DPGR n. 161 in data 27/02/2008 e s.m. concernente l'organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

VISTE le determinazioni n. 7 in data 10/09/2009, n. 8 in data 11/09/2009 e n. 9 in data 16/09/2009 con le quali il Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti la Qualità Urbana ha rispettivamente istituito gli uffici afferenti ai Servizi della predetta Area di coordinamento, nonché ha individuato i dirigenti di tali uffici, conferendone i relativi incarichi ed, in particolare, affidando al dott. Pantaleo Sallustio l'incarico di dirigente dell'Ufficio Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP;

RILEVATO che, in attuazione dell'art. 3, comma 6 della L.R. 3/05, l'Ufficio Regionale per le Espropriazioni (URE) svolge, tra le altre, tutte le funzioni attribuite all'Autorità espropriante regionale, dalla data della sua costituzione;

VISTA la determinazione n° 746 del 29/09/2009 con la quale il Dirigente del Settore LL.PP. ha disposto per l'attuazione dell'art.45 della L.R. 10/2007 mediante l'esercizio dell'autonoma adozione di atti e provvedimenti amministrativi a cura dei Dirigenti degli Uffici incardinati al medesimo Servizio;

VISTO l'Accordo di Programma in data 23.3.00, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D.Lgs. n° 422/97 - art. 8 - e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 s.m., dispone il trasferimento alla regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria "Ferrovie del Gargano S.r.l.", incluso quelli in corso di acquisizione;

VISTO il D.P.C.M. del 16.11.00 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dall'1.1.01;

VISTA la deliberazione n° 979 in data 9.7.02 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

VISTO l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione in data 15/02/08, entrambi sottoscritti tra Regione e Società Ferrovie del Gargano s.r.l.;

VISTA la determinazione del Dirigente del Settore LL.PP. n° 118 in data 27.2.03 con la quale è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere, il progetto relativo alla "Velocizzazione del tracciato S. Severo - Apricena - Sannicandro Garganico" Lavori di completamento opere civili - tratto compreso tra il Km 3 + 150 e Km 20 + 997 -, ammontante a complessivi euro 26.258.760,26 (£. 50.844.049.729) di competenza della Società Fer-

rovie del Gargano s.r.1., con l'adempimento delle prescrizioni di cui al voto della Commissione Interministeriale n° 1403/2000, da fronteggiare con il finanziamento statale assentito ai sensi della L. n° 910/1986;

VISTO l'Accordo in data 22.12.04 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione, integrativo al precedente Accordo di Programma stipulato in data 23.12.02 tra il medesimo Ministero e la Regione Puglia, con il quale in attuazione del D.Lgs. n° 422/97 - art. 15 -, è stato, tra l'altro, stabilito di trasferire, in favore dell'Amministrazione Regionale, l'innanzi detto finanziamento statale ex Lege n° 910/86 assentito per la realizzazione dell'opera in parola;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Sistema Integrato dei Trasporti n. 219 in data 15/05/2009 con la quale è stata approvata la prima perizia di variante tecnica e suppletiva relativa al suddetto intervento di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria S. Severo-Rodi-Peschici - tratta S. Severo-Apricena-S. Nicandro - ed è stata contestualmente dichiarata la pubblica utilità dei lavori ivi previsti;

VISTA la successiva determinazione del Dirigente del Servizio Sistema Integrato dei Trasporti n. 52 in data 09/02/2010 con la quale è stata approvata la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva relativa al suddetto intervento;

CONSIDERATO che per la realizzazione di tali lavori la medesima perizia di variante e suppletiva ha previsto l'esproprio e/o la costituzione di servitù di nuove maggiori superfici;

CHE con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 52/2010 è stato, altresì, fissato il termine di compimento delle nuove procedure espropriative, entro 5 anni dalla data di acquisto dell'efficacia dello stesso provvedimento;

VISTA la determinazione dell'Autorità Espropriante n. 460 in data 13/05/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 15 - comma 1 e 1/bis - della L.R. n. 3/2005 e del successivo atto di indirizzo adottato con deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2007 n. 1203, è stata autorizzata ín favore della predetta Società Ferrovie del Gargano S.r.l., l'occupazione anticipata degli immobili interessati dagli espropri e/o dalla costituzione di servitù, siti in agro dei Comuni di San Severo e di Apricena e di Sannicandro Garganico, di cui alla citata 2ª perizia suppletiva e di variante approvata, così come individuati negli elenchi allegati al medesimo provvedimento per fame parte integrante;

CONSIDERATO che con l'innanzi detta determinazione dell'Autorità Espropriante n. 460/2010 sono state, altresì, urgentemente determinate, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità di esproprio e/o di servitù da corrispondere in favore delle ditte proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro dei citati Comuni di San Severo, Apricena e Sannicandro Garganico, così come individuate nei rispettivi allegati elenchi;

VISTA la nota prot. n° 13 in data 04/01/2011, con la quale, ora, la citata Società Ferrovie del Gargano s.r.l., con riferimento ad alcune ditte catastali proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di San Severo, che hanno accettato le indennità di esproprio e/o di asservimento loro offerte comprensive delle maggiorazioni previste per legge, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al pagamento diretto in favore delle stesse ed a tal fine ha trasmesso il relativo elenco che riporta le medesime ditte concordatarie con l'indicazione dell'ammontare delle rispettive indennità da corrispondere, unitamente ai relativi verbali di concordamento, ciascuno corredato della documentazione di rito;

CONSIDERATO che, per quanto innanzi, limitatamente alle predette ditte espropriande concordatarie si può procedere, ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle relative indennità di esproprio e/o di asservimento, cosi come riportate nel relativo elenco, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantita-

tivo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

CONSIDERATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri ai sensi dell'art. 3 della citata Legge regionale n° 3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n° 10/2007;

A nonna delle vigenti disposizioni:

ORDINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m. che la Società Ferrovie del Gargano s.r.l. provveda al pagamento delle indennità di esproprio e/o di asservimento da corrispondere in favore delle ditte concordatarie che hanno condiviso le indennità loro offerte, così come individuate nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e per gli importi accanto a ciascuno di esse indicati, proprietarie degli immobili ricadenti nell'agro del Comune di San Severo, necessari per l'esecuzione dei lavori di velocizzazione tratta S. Severo - Apricena Sannicandro Garganico - completamento opere civili - della linea ferroviaria S. Severo-RodiPeschici - 2ª perizia suppletiva e di variante -.

Art. 2

Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Ferrovie del Gargano s.r.l., alle ditte catastali proprietarie interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3

Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà notificata alla Società Ferrovie del Gargano s.r.l., per i successivi adempimenti di propria competenza, e all'Assessorato Regionale ai Trasporti e vie di Comunicazione.

Art. 4

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, oltre l'allegato, è adottato in unico originale.

Bari, lì 22 marzo 2011

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Pantaleo Sallustio

La sottoscritta DAMIANI Maria Antonietta, attesta che il procedimento istruttorio affidatole, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente dell'Ufficio Espropri, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Espr.vo
Maria Antonietta Damiani

Il presente provvedimento, ai sensi del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio LL.PP. in data 22 marzo 2011 e resterà affisso per dieci giorni lavorativi.

L'Addetto all'Albo delle Determinazioni
P.I. Lorenzo D'Attolico

N. d'ordine	N. Piano	Ditta Catastale	Foglio	P.lla Originaria	P.lla Derivata	Superficie Espropriata	Superficie Asservimento	Qualità Accertata	V.A.M. €/mq	Indennità base Esproprio	Somma indennità Esproprio	Indennità Asservimento V.A.M./2	Maggiorazioni CD	Maggiorazioni NON CD	Indennità Fittavolo	O.T.	DANNI	Indennità Totale
1	16	CAVALLO Paolo nato a San severo il 28/11/1928, prop 1/1 C.F.: CVL PLA 28S28 I158X	35 35	724 726	1235 1227	70	100	Seminativo Seminativo	0,980 0,980	68,60	68,60	0,00 49,00						
2	18	CAMPANOZZI Antonio nato a San Severo il 27/04/1900 prop 1/1 heres. Via Bezzecca, 16; C.F.: CMP NTN 99D27 I158M	36 36 36	209 207 207	209 214 213	70	300 170	Orto Orto Orto	1,657 1,657 1,657	115,99 0,00	68,60 115,99	49,00 248,55 0,00 140,85		34,30				151,30
3	15	CAMPANOZZI Nicandro nato a Sannicandro G.co il 30/10/1934, prop 1/1 res. Via Bezzecca,10 - S. Severo; C.F.: CMPNND34R30I154Y	36	202	212	530		Semin. Irr.	1,506	798,18	115,99 798,18	389,40 0,00 0,00	1.596,36	58,00				563,39 2.394,54
4	22	PETRUZZELLIS Luigi Giuseppe, n. S. Severo il 21/06/1935 heres. Via Castel Morrone,53; C.F.: PTR LGS 35H21I158I	13 13	167 165	167 173	114 170		Uliveto Uliveto	1,319 1,319	150,37 224,23	374,60	0,00 0,00	749,20					1.123,80
5	30	CASILLO Salvatore nato a S. Severo il 05/02/1958, prop 1/1 heres. Via S. Alfonso,30; C.F.: CSL SVT 58B05 I158K	12 12 12 12 12 12 12	737 366 366 735 735 733	737 823 822 821 820 733	82 60 400 154	120 10	Semin. Irr. Semin. Irr. Semin. Irr. Semin. Irr. Semin. Irr. Semin. Irr.	1,506 1,506 1,506 1,506 1,506 1,506	123,49 90,36 0,00 602,40 0,00 231,02	1.048,18	0,00 0,00 90,36 0,00 7,50 0,00 97,86		524,09		87,35		1.757,48

I dati contenuti nel presente elenco sono conformi al piano particellare di esproprio approvato con D.D. Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia n. 52 del 09/052/2010

Ferrovie del Gargano

Il Presidente

Dott. Vincenzo SCARCIA

Il presente elenco è formato da n. 1 foglio.

Regione Puglia

Ufficio Regionale Esproprio

Il Dirigente

Dott. Pantaleo SALLUSTIO

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 31 luglio 2009, n. 102963

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- il Consiglio Comunale di Canosa di Puglia, con delibera n.55 del 12 dicembre 2008, ha approvato il progetto esecutivo in oggetto ai fini della costituzione della conseguente variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio è stata determinata con decreto n. 54450 del 26 luglio 2007 e notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso;
- per le proprietà per cui non è stata data alcuna comunicazione d'accettazione dell'indennità offerta si è provveduto a richiedere in data 09 giugno 2009 la determinazione definitiva dell'indennità alla preposta Commissione Provinciale Espropri di Bari;
- per le proprietà per cui è stata richiesta la stima tramite collegio ex art. 21 del DPR 327/01 è in corso il relativo processo di determinazione dell'indennità;

Dato atto che
- le indennità provvisorie d'esproprio sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Bari al fine di costituire deposito definitivo presso il M.E.F. e che le relative quietanze verranno trasmesse ai rispettivi beneficiari congiuntamente alla notifica del presente decreto;
- i procedimenti di determinazione d'indennità della Commissione Provinciale Espropri di Bari e di stima ex art. 21 del DPR 327/01, risultano avviati ma non ancora conclusi;
- per eseguire le volture catastali e sgravare i proprietari dagli oneri fiscali e comunali relativi alle aree d'esproprio è necessario trasferire la proprietà delle stesse;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23,

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Canosa di Puglia, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 30 luglio 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE IN AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c)	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
57	**SARACENO ADA, DI MAURO BRIGANTI** **SARACENO PASQUALE** fu Giuseppe comp	**SARACENO ADA** comprop. **SARACENO PASQUALE** fu Giuseppe comprop. **DI MAURO BRIGANTI** comprop.		78	1157 (ex 3)	3.656	PASCOLO	PASCOLO	176	0,1620	8,39	28,51		-		-	**36,90**	QUIETANZA N. 497
117	**CECCA FRANCESCO MARIA** n. BARLETTA 16/05/1932 CCCFNC32E16A669L **GIORDANO NICOLA** prop. 1/40 n. CANOSA DI PUGLIA 31/01/1964 GRDNCL64A31B619Z **IVONE MARIA** prop. 1/40 n. TRINITAPOLI 13/12/1967 VNIMRA67T53B915Q **SARACINO LUCIA** n. BARLETTA 30/12/1934 SRCLCU34T70A669P	**CECCA FRANCESCO MARIA** n. BARLETTA 16/05/1932 CCCFNC32E16A669L **GIORDANO NICOLA** prop. 1/40 n. CANOSA DI PUGLIA 31/01/1964 GRDNCL64A31B619Z **IVONE MARIA** prop. 1/40 n. TRINITAPOLI 13/12/1967 VNIMRA67T53B915Q **SARACINO LUCIA** n. BARLETTA 30/12/1934 SRCLCU34T70A669P		72	486 (ex 340)	84	VIGNETO	VIGNETO	15	2,3592	11,70	35,39				35,99	**83,08**	QUIETANZA N. 498
172	**SCHIAVO TERESA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/05/1929 SCHTRS29E57B619D	**SCHIAVO TERESA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/05/1929 SCHTRS29E57B619D		63	994 (ex 569)	1.943	VIGNETO	FRUTTETO	142	1,7213	70,79	244,42		-		90,95	**406,16**	QUIETANZA N. 499
176	**BARBAROSSA FRANCESCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/02/1925 BRBFNC25B44B619B	**BARBAROSSA FRANCESCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/02/1925 BRBFNC25B44B619B		63	1006 (ex 416)	1.417	SEMIN ARBOR	ULIVETO	66	1,5848	31,89	104,60				92,62	**229,11**	QUIETANZA N. 500
199	**BARBAROSSA PALMA ; fu ALFONSO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 05/12/1887 **DALTO INNACOLATA** ; fu PIETRO comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/12/1970 **FORTUNATO ANTONIO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 **DISANDOLI SAVINO ; di PAOLO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 12/09/1893 **FORTUNATO EMILIO compr.(deceduto)** n. CANOSA DI PUGLIA 18/04/1903 FRTMLE06D18B619D **FORTUNATO ANTONIO** di Emilio (erede) n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 **FORTUNATO NICOLA ; fu RICCARDO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1894 **LIONETTI VINCENZO ; di PAOLO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 21/05/1902 **PALUCCI ANGELA ; di SAVINO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 30/11/1887 **PASTORE FRANCESCO fu SAVINO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 09/08/1877 **SICOLI FRANCESCO ; fu DOMENICO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 01/09/1932 SCLFNC32P01B619R **VASSALLI MATTEO** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/04/1921 VSSMTT21D07B619X	**BARBAROSSA PALMA compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 05/12/1887 BRBPLM87T45B619N **DALTO INNACOLATA** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/12/1970 DLTMCL70T54B619N **FORTUNATO ANTONIO** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C **DISANDOLI SAVINO** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 12/09/1893 DSLSVN93P12B619L **FORTUNATO EMILIO** compr.(deceduto) n. CANOSA DI PUGLIA 18/04/1903 FRTMLE06D18B619D **FORTUNATO ANTONIO** di Emilio (erede) compr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C **FORTUNATO NICOLA** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1894 FRTNCL94B06B619V **LIONETTI VINCENZO** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 21/05/1902 LNTVCN02E21B619S **PALUCCI ANGELA** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/11/1887 PLCNGL87S70B619M **PASTORE FRANCESCO** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 09/08/1877 PSTFNC77M09B619H **SICOLI FRANCESCO** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 01/09/1932 SCLFNC32P01B619R **VASSALLI MATTEO** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/04/1921 VSSMTT21D07B619X		63	1075 (ex 6)	1.825	SEMINATIVO	VIGNETO	36	2,3592	25,12	84,93				76,52	**186,57**	QUIETANZA N. 501
256	**PISCITELLI CLEMENZA** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 04/12/1921 PSCCMN21T44B619A **SCHIAVO MARIA ANTONIETTA GIUSEP** pr1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1959 SCHMNT59H49B619C **SCHIAVO NICOLA** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 19/11/1951 SCHNCL51S19B619Q	**PISCITELLI CLEMENZA** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 04/12/1921 PSCCMN21T44B619A **SCHIAVO MARIA ANTONIETTA GIUSEP** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1959 SCHMNT59H49B619C **SCHIAVO NICOLA** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 19/11/1951 SCHNCL51S19B619Q		63	799 (ex 228)	4.520	ULIVETO	ULIVETO	100	1,5848	49,00	158,48				142,27	**349,75**	QUIETANZA N. 502
303	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARNELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARNELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E		63	940 (ex 146)	1.233	VIGNETO	VIGNETO 90% ULIVETO 10%	395	2,3592 1,5848	371,08	901,30				975,71	**2.248,09**	QUIETANZA N. 503
304	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARNELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARNELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E		63	943 (ex 418)	1.233	VIGNETO	VIGNETO 90% ULIVETO 10%	277	2,3592 1,5848	187,34	632,05				577,51	**1.396,90**	QUIETANZA N. 504

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE IN AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c)	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
305	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E		63	946 (ex 419)	1.234	VIGNETO	VIGNETO 90% ULIVETO 10%	205	2,3592 1,5848	138,76	467,76				423,07	**1.029,59**	QUIETANZA N. 505
306	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E		63	949 (ex 346)	2.550	VIGNETO	VIGNETO 90% ULIVETO 10%	158	2,3592 1,5848	106,15	360,52				327,35	**794,02**	QUIETANZA N. 506
307	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E		63	952 (ex 347)	1.486	VIGNETO	VIGNETO 90% ULIVETO 10%	329	2,3592 1,5848	246,24	750,70				939,91	**1.936,85**	QUIETANZA N. 507
308	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E	**CACCIAPAGLIA LUCIA** usuf. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1925 CCCLCU25H58B619H **SCHIAVO SABINA LUCIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/02/1948 SCHSNL48B49B619E		63	958 (ex 420)	1.487	VIGNETO	VIGNETO 90% ULIVETO 10%	235	2,3592 1,5848	125,78	536,21				194,41	**856,40**	QUIETANZA N. 508
345	**FALLACARA NICOLA** prop 1/2 n. BITONTO 28/11/1947 FLLNCL47S28A893L **GIANNULLO LUCIA** prop 1/2 n. CASSANO DELLE MURGE 26/11/1952 GNNLCU52S66B998A	**FALLACARA NICOLA** prop 1/2 n. BITONTO 28/11/1947 FLLNCL47S28A893L **GIANNULLO LUCIA** prop 1/2 n. CASSANO DELLE MURGE 26/11/1952 GNNLCU52S66B998A		27	633 (ex 149)	1.981	PASCOLO	FRUTTETO	111	1,7213	98,40	191,06			-	126,42	**415,88**	QUIETANZA N. 509
370	**BOCCASSINI ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/02/1952 BCCNTN52B01B619W **SANTORO LUCIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/11/1959 SNTLCU59S54B619F	**BOCCASSINI ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/02/1952 BCCNTN52B01B619W **SANTORO LUCIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/11/1959 SNTLCU59S54B619F		27	398	75	SEMINATIVO	VIGNETO	75	2,3592	29,93	176,94				28,06	**234,93**	QUIETANZA N. 510
375	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA prop.	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** con sede in CANOSA DI PUGLIA prop. 265910729		23	624 (ex 377)	1.230	VIGNETO	ULIVETO	170	1,5848	132,66	269,42				454,94	**857,02**	QUIETANZA N. 516
376	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA prop.	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** con sede in CANOSA DI PUGLIA prop. 265910729		23	621 (ex 376)	189	VIGNETO	ULIVETO	37	1,5848	18,49	58,64				55,08	**132,21**	QUIETANZA N. 517
377	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA prop.	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** con sede in CANOSA DI PUGLIA prop. 265910729		23	618 (ex 375)	831	VIGNETO	ULIVETO	218	1,5848	79,97	345,49				217,56	**643,02**	QUIETANZA N. 518
379	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA prop.	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** con sede in CANOSA DI PUGLIA prop. 265910729		23	612 (ex 370)	2.281	VIGNETO	VIGNETO	202	2,3592	140,72	476,56				1.200,86	**1.818,14**	QUIETANZA N. 519
382	**S.O.L.E. S.N.C.** con sede in CANOSA DI PUGLIA prop. 265910729	**S.O.L.E. S.N.C.** con sede in CANOSA DI PUGLIA prop. 265910729	**COLUCCI VINCENZO** n. CANOSA 14/04/0970 CLCVCN70D14B619C	23	606 (ex 225)	2.540	MANDORLETO	VIGNETO	1.106	2,3592	761,04	2.609,28			**2.609,28**	6.325,42	**3.370,32**	QUIETANZA N. 520
383	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA prop.	**SRL OLEARIA DEL LEVANTE SOLE** con sede in CANOSA DI PUGLIA prop. 265910729		23	603 (ex 378)	6.049	MANDORLETO	VIGNETO	555	2,3592	83,60	1.309,36				78,37	**1.471,33**	QUIETANZA N. 521
405	**LOBUONO PIETRO** prop.(deceduto) n. CANOSA DI PUGLIA 16/10/1887 LBNPTR87R16B619D **LOBUONO ANGELA** fu Pietro (erede) n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1921	**LOBUONO PIETRO** prop.(deceduto) n. CANOSA DI PUGLIA 16/10/1887 LBNPTR87R16B619D **LOBUONO ANGELA** fu Pietro (erede) n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1921 LBNNGL21A41B619J		23	541 (ex 91)	1.150	MANDORLETO	MANDORLETO	95	0,8100	23,51	76,95				64,18	**164,64**	QUIETANZA N. 522
435	**PELLEGRINO SERGIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/01/1924 PLLSRG24A15B619I	**IACOBONE ROSA** n. CANOSA DI PUGLIA 27/09/1929 CBNRSO29P67B619R **PELLEGRINO VINCENZA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1952 PLLVCN52R52B619Y **PELLEGRINO SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/05/1956 PLLSBN56E21B619N **PELLEGRINO VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/10/1929 PLLVCN29R17B619F **PELLEGRINO SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/03/1950 PLLSBN50C20B619E		24	572 (ex 121)	2.055	SEMINATIVO	FRUTTETO	79	1,7213	40,92	135,98				52,57	**229,47**	QUIETANZA N. 523
544	**SINESI GIOVANNI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/08/1936 SNSGNN36M11B619Q	**SINESI GIOVANNI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/08/1936 SNSGNN36M11B619Q		4	281 (ex 43)	156.254	ULIVETO	ULIVETO	26	1,5848	268,56	41,20			-		1.220,31	DEPOSITO
					282 (ex 43)				706		268,56	1.118,87					2.297,98	

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE IN AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c)	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
	BARBAROSSA SAVINO di GIUSEPPE comp	**BARBAROSSA SAVINO** di GIUSEPPE comp																
	BUCCI LEONARDO di GIOVANNI compr.	**BUCCI LEONARDO** di GIOVANNI compr.																
	CAPUTO SAVINO fu MARIANO	**CAPUTO SAVINO** fu MARIANO compr.																
	DANIANO SAVINO fu LUIGI compr.	**DANIANO SAVINO** fu LUIGI compr.																
	DE NURO CARLO di MICHELE compr.	**DE NURO CARLO** di MICHELE compr.																
	DE NURO MICHELE fu CARLO compr.	**DE NURO MICHELE** fu CARLO compr.																
	DELIA FRANCESCO fu GIUSEPPE comp.	**DELIA FRANCESCO** fu GIUSEPPE comp.																
	DELIA GIUSEPPE di FRANCESCO compr.	**DELIA GIUSEPPE** di FRANCESCO compr.																
	DELLUOVO ANNA di VINCENZO compr.	**DELLUOVO ANNA** di VINCENZO compr.																
	DELLUOVO FRANCESCO di VINCENZO comp.	**DELLUOVO FRANCESCO** di VINCENZO comp.																
	DELLUOVO NUNZIA di VINCENZO compr.	**DELLUOVO NUNZIA** di VINCENZO compr.																
	DELLUOVO VINCENZO fu FRANCESCO compr.	**DELLUOVO VINCENZO** fu FRANCESCO compr.																
	DETTOLE GIUSEPPE fu VITO compr.	**DETTOLE GIUSEPPE** fu VITO compr.																
	DI BIASE DONENICO fu PASQUALE compr.	**DI BIASE DONENICO** fu PASQUALE compr.																
	DINUNNO ANNA di GIUSEPPE compr.	**DINUNNO ANNA** di GIUSEPPE compr.																
	DINUNNO GIANBATTISTA fu GIOVANNI comp	**DINUNNO GIANBATTISTA** fu GIOVANNI comp																
	DINUNNO NUNZIA di GIUSEPPE compr.	**DINUNNO NUNZIA** di GIUSEPPE compr.																
	DINUNNO RICCARDO fu NUNZIO compr.	**DINUNNO RICCARDO** fu NUNZIO compr.																
	FIORE GIUSEPPE di VINCENZO compr.	**FIORE GIUSEPPE** di VINCENZO compr.																
	FORINA NICHELE fu GENNARO compr.	**FORINA NICHELE** fu GENNARO compr.																
	FUGGETTA MARIA fu GIUSEPPE compr.	**FUGGETTA MARIA** fu GIUSEPPE compr.																
	GRISORIO ROSA di GIUSEPPE compr.	**GRISORIO ROSA** di GIUSEPPE compr.																
	LAGRASTA SAVINO fu FEDELE compr.	**LAGRASTA SAVINO** fu FEDELE compr.																
	LENOCI NODESTO fu SAVINO compr.	**LENOCI NODESTO** fu SAVINO compr.																
	LOSNARGIASSO FRANCESCO fu PASQUALE comp	**LOSNARGIASSO FRANCESCO** fu PASQUALE comp																
	NARZANO NUNZIO fu NICOLA compr.	**NARZANO NUNZIO** fu NICOLA compr.																
545	**NASTRANGELO GIUSEPPE** fu RICCARDO comp.	**NASTRANGELO GIUSEPPE** fu RICCARDO comp.		3	655 (ex 144)	1.499	ULIVETO	STRADA	147	1,5848	34,21	232,97		-		117,45	**384,63**	QUIETANZA N. 511
	NATARRESE LEONARDO fu GIUSEPPE comp	**NATARRESE LEONARDO** fu GIUSEPPE comp																
	NEROTTA ANNA fu GIUSEPPE compr.	**NEROTTA ANNA** fu GIUSEPPE compr.																
	NETTA ANTONIO fu GIUSEPPE compr.	**NETTA ANTONIO** fu GIUSEPPE compr.																
	NETTA DONENICO di ANTONIO compr.	**NETTA DONENICO** di ANTONIO compr.																
	NETTA LUCIA fu FEDELE compr.	**NETTA LUCIA** fu FEDELE compr.																
	NILLICO ORONZO fu VITO compr.	**NILLICO ORONZO** fu VITO compr.																
	NILLICO VITO di ORONZO compr.	**NILLICO VITO** di ORONZO compr.																

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE IN AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c)	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
	RISOTTO ANGELA fu GIOVANNI compr.	**RISOTTO ANGELA** fu GIOVANNI compr.																
	PAPAGNA ANTONIA fu SAVINO compr.	**PAPAGNA ANTONIA** fu SAVINO compr.																
	PASTORE GENNARO fu SAVINO compr.	**PASTORE GENNARO** fu SAVINO compr.																
	PETRILLO ANTONIO fu FELICE compr.	**PETRILLO ANTONIO** fu FELICE compr.																
	PETRONI TOMMASO fu GIUSEPPE compr.	**PETRONI TOMMASO** fu GIUSEPPE compr.																
	PISCITELLI ANTONIO fu LEONARDO comp	**PISCITELLI ANTONIO** fu LEONARDO comp																
	PROCACCINO FRANCESCO fu SAVINO comp	**PROCACCINO FRANCESCO** fu SAVINO comp																
	ROSELLI CATALDO fu VINCENZO compr.	**ROSELLI CATALDO** fu VINCENZO compr.																
	SABATINO DONATO fu SAVINO compr.	**SABATINO DONATO** fu SAVINO compr.																
	SACCINTO DONATO fu GIAMBATTISTA comp	**SACCINTO DONATO** fu GIAMBATTISTA comp																
	SACCINTO GIUSEPPE fu GIAMBATTISTA comp	**SACCINTO GIUSEPPE** fu GIAMBATTISTA comp																
	SERRA MATTEA fu MICHELE compr.	**SERRA MATTEA** fu MICHELE compr.																
	SINESI CARLO di GIUSEPPE compr.	**SINESI CARLO** di GIUSEPPE compr.																
	SINESI DONATO fu DOMENICO compr.	**SINESI DONATO** fu DOMENICO compr.																
	SINESI MICHELE fu DOMENICO compr.	**SINESI MICHELE** fu DOMENICO compr.																
	SINESI PALMA fu MICHELE compr.	**SINESI PALMA** fu MICHELE compr.																
	SINESI PASQUALE fu RICCARDO compropr	**SINESI PASQUALE** fu RICCARDO compropr																
	TARANTINO ANTONIA fu GAETANO compr.	**TARANTINO ANTONIA** fu GAETANO compr.																
	VACCARO VINCENZO fu MICHELE compr.	**VACCARO VINCENZO** fu MICHELE compr.																
547	**CANNONE ERMELINDA** prop. 1/3 n. ANDRIA 02/01/1933 CNNRLN33A42A285O	**CANNONE ERMELINDA** prop. 1/3 n. ANDRIA 02/01/1933 CNNRLN33A42A285O		3	628 (ex 41)	118.493	ULIVETO	ULIVETO	5.202	1,5848	2.677,95	8.244,13				8.244,21	**19.166,29**	QUIETANZA N. 512
	FASOLI FRANCESCO prop. 1/3 n. BARI 25/07/1961 FSLFNC61L25A662T	**FASOLI FRANCESCO** prop. 1/3 n. BARI 25/07/1961 FSLFNC61L25A662T																
	FASOLI GIOVANNI prop. 1/3 n. BARI 16/04/1959 FSLGNN59D16A662P	**FASOLI GIOVANNI** prop. 1/3 n. BARI 16/04/1959 FSLGNN59D16A662P																
	TOTALI								10.863,00	32,97	6.030,76	19.591,72	-	-	2.609,28	20.841,43	**41.959,59**	

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 31 luglio 2009, n. 102971 e 116285

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- il Consiglio Comunale di Canosa di Puglia, con delibera n.55 del 12 dicembre 2008, ha approvato il progetto esecutivo in oggetto ai fini della costituzione della conseguente variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio è stata determinata con decreto n.54450 del 26 luglio 2007 e notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
- alcuni dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimenti n. 137913 del 10/10/2008, n. 147736 del 03/11/2008, n. 158398 del 24/11/2008, n. 10970 del 28/01/2009 e n. 78000 del 12/06/2009, tutti emessi da questo Ufficio e pubblicati nel BURP ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie degli acconti e dei saldi sulle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni;

Dato atto che le indennità d'esproprio sono state corrisposte ai rispettivi proprietari, per il tramite di assegni bancari circolari non trasferibili con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Canosa di Puglia, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 31 luglio 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Visto

Il decreto definivo d'esproprio n.102971 emesso da questo Ufficio per le Espropriazioni delegato in data 31 luglio 2009, relativamente alle ditte proprietarie che hanno accettato l'indennità d'esproprio.

Considerato che nel citato decreto è stato omesso l'avvenuto deposito, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Bari, delle indennità accettate ma non riscosse direttamente dagli aventi diritto,

DECRETA

il seguente paragrafo contenuto nel decreto definitivo d'esproprio n.102971, emesso da questo Ufficio per le Espropriazioni in data 31 luglio 2009:

"Dato atto che le indennità d'esproprio sono state corrisposte ai rispettivi proprietari, per il tramite di assegni bancari circolari non trasferibili con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento";

fermo restando ogni parte che precede e che segue, si intende sostituita come di seguito:

"Dato atto che

- le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate per il tramite assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;
- le indennità d'esproprio per le quali, anche se accettate, non è stato possibile eseguire il pagamento diretto agli aventi diritto, sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Bari, al fine di costituire deposito definitivo presso il M.E.F. e che le relative quietanze verranno trasmesse ai rispettivi beneficiari congiuntamente alla notifica del presente decreto".

Bari, 11 settembre 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 (ett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 (ett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
50	**SCONNEGNA MARIO** prop. n. BARLETTA 27/12/1957 SCMMRA57T27A669R	**SCONNEGNA MARIO** prop. n. BARLETTA 27/12/1957 SCMMRA57T27A669R		78	1138 (ex 806)	146	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	146	2,8467	141,86	415,62	1.246,86			2.245,58	3.634,30	PAGAMENTO DIRETTO
51	**SCONNEGNA MARIO** prop. n. BARLETTA 27/12/1957 SCMMRA57T27A669R	**SCONNEGNA MARIO** prop. n. BARLETTA 27/12/1957 SCMMRA57T27A669R		78	1140 (ex 213)	303	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	303	2,8467	104,34	862,55	2.587,65			2.074,05	4.766,04	PAGAMENTO DIRETTO
52	**ZAGARIA GIOVANNI** prop. n. ANDRIA 19/02/1932 ZGRGNN32B19A285D	**ZAGARIA GIOVANNI** prop. n. ANDRIA 19/02/1932 ZGRGNN32B19A285D	**ZAGARIA DOMENICO**	78	1143 (ex 212)	562	VIGNETO	FRUTTETO	562	1,7213	174,82	967,37		1.451,06	**967,37**	362,81	2.956,06	PAGAMENTO DIRETTO
53	**ZAGARIA DOMENICO** prop. n. ANDRIA 17/06/1962 ZGRDNC62H17A285K	**ZAGARIA DOMENICO** prop. n. ANDRIA 17/06/1962 ZGRDNC62H17A285K		78	1146 (ex 143)	484	VIGNETO	ULIVETO	484	1,5848	138,21	767,04	2.301,12			647,59	3.086,92	PAGAMENTO DIRETTO
54	**PIZZUTO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/01/1929 PZZGPP29A26B619P	**PIZZUTO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/01/1929 PZZGPP29A26B619P		78	1149 (ex 1)	450	VIGNETO	ULIVETO	450	1,5848	128,48	713,16		1.069,74		602,65	1.800,87	PAGAMENTO DIRETTO
55	**DARGENIO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/06/1975 DRGGPP75H22B619R	**DARGENIO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/06/1975 DRGGPP75H22B619R		78	1151 (ex 217)	20	SEMINATIVO	ULIVETO	20	1,5848	29,04	31,70		47,55		192,36	268,95	PAGAMENTO DIRETTO
56	**LIVRIERI ANGELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/02/1950 LVRNGL50B63B619G **SCIANNANEA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P	**LIVRIERI ANGELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/02/1950 LVRNGL50B63B619G **SCIANNANEA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P		78	1154 (ex 11)	406	VIGNETO	VIGNETO	406	2,3592	123,32	957,84	2.873,52			1.201,36	4.198,20	PAGAMENTO DIRETTO
58	**LIVRIERI ANGELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/02/1950 LVRNGL50B63B619G **SCIANNANEA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P	**LIVRIERI ANGELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/02/1950 LVRNGL50B63B619G **SCIANNANEA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P		78	1159 (ex 12)	20	VIGNETO	VIGNETO	20	2,3592	52,82	47,18	141,54			606,09	800,45	PAGAMENTO DIRETTO
59	**SCIANNANEA ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P	**SCIANNANEA ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P		78	1162 (ex 14)	560	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	560	2,8467	304,02	1.594,15	4.782,45			4.538,75	9.625,22	PAGAMENTO DIRETTO
60	**LIVRIERI ANGELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/02/1950 LVRNGL50B63B619G **SCIANNANEA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P	**LIVRIERI ANGELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/02/1950 LVRNGL50B63B619G **SCIANNANEA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1947 SCNNTN47R23B619P		78	1164 (ex 16)	628	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	628	2,8467	316,10	1.787,73	5.363,19			4.998,17	10.677,46	PAGAMENTO DIRETTO
61	**PISTILLO RAFFAELLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1938 PSTRFL38S62B619W	**PISTILLO RAFFAELLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1938 PSTRFL38S62B619W		78	1167 (ex 830)	90	SEMINATIVO	ULIVETO	90	1,5848	12,88	142,63	427,89			25,80	453,89	PAGAMENTO DIRETTO
62	**DI FAZIO CATERINA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 29/08/1954 DFZCRN54M69B619C **DI FAZIO PASQUALE** prop.1/3 n. MONTEMILONE 17/12/1958 DFZPQL58T17F568H **RIZZI MARIANNA** prop. 1/3 n. MONTEMILONE 01/11/1927 RZZMNN27S41F568A	**DI STASI MICHELE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/07/1937 DSTMHL37L25B619U **PISTILLO RAFFAELLA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1938 PSTRFL38S62B619W		78	1170 (ex 828)	350	SEMINATIVO	VIGNETO	350	2,3592	128,43	825,72	2.477,16			569,73	3.175,32	PAGAMENTO DIRETTO
63	**DI NUNNO LORENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07B619F	**DI NUNNO LORENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07B619F		78	1173 (ex 826)	343	SEMINATIVO	ULIVETO	343	1,5848	98,15	543,59		815,39		459,68	1.373,22	PAGAMENTO DIRETTO
64	**PELLEGRINO VINCENZA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1952 PLLVCN52R52B619Y **RUBINI ANTONIO DAMIANO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/07/1949 RBNNND49L01B619V	**PELLEGRINO VINCENZA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1952 PLLVCN52R52B619Y **RUBINI ANTONIO DAMIANO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/07/1949 RBNNND49L01B619V		78	1176 (ex 824)	161	SEMINATIVO	ULIVETO	161	1,5848	59,66	255,15	765,45			2.160,17	2.985,28	PAGAMENTO DIRETTO
65	**LOSITO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 08/11/1942 LSTRFL42S08A285P	**LOSITO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 08/11/1942 LSTRFL42S08A285P		76	929(ex 115)	177	ULIVETO	ULIVETO	177	1,5848	75,11	280,51	841,53			416,82	1.333,46	PAGAMENTO DIRETTO
66	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U		76	931(ex 114)	1.005	SEMINATIVO	VIGNETO	1.005	2,3592	387,42	2.371,00	7.113,00			5.523,64	13.024,06	PAGAMENTO DIRETTO
68	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U		76	934(ex 113)	480	VIGNETO	VIGNETO	480	2,3592	202,12	1.132,42	3.397,26			2.793,95	6.393,33	PAGAMENTO DIRETTO
69	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U		76	980 (ex 923 ex 112)	440	VIGNETO	ULIVETO	440	1,5848	125,62	697,31	2.091,93			587,84	2.805,39	PAGAMENTO DIRETTO
70	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U		76	937(ex 111)	380	SEMINATIVO	ULIVETO	380	1,5848	109,16	602,22	1.806,66			512,40	2.428,22	PAGAMENTO DIRETTO
71	**LOSITO NICOLA** prop. n. ANDRIA 07/06/1938 LSTNCL38H07A285K	**LOSITO NICOLA** prop. n. ANDRIA 07/06/1938 LSTNCL38H07A285K		76	940(ex 331)	250	SEMINATIVO	ULIVETO	250	1,5848	72,11	396,20	1.188,60			338,23	1.598,94	PAGAMENTO DIRETTO
72	**PINNELLI GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/10/1947 PNNGPP47R08B619L	**PINNELLI GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/10/1947 PNNGPP47R08B619L		76	943(ex 440)	351	SEMINATIVO	ULIVETO	351	1,5848	100,72	556,26	1.668,78			473,15	2.242,65	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
73	**PINNELLI GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/10/1947 PNNGPP47R08B619L	**PINNELLI GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/10/1947 PNNGPP47R08B619L		76	946(ex 439)	340	SEMINATIVO	ULIVETO	340	1,5848	90,42	538,83	1.616,49			403,22	2.110,13	PAGAMENTO DIRETTO
74	**PINNELLI GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/10/1947 PNNGPP47R08B619L	**PINNELLI GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/10/1947 PNNGPP47R08B619L		76	949(ex 110)	11	SEMINATIVO	ULIVETO	11	1,5848	42,78	17,43	52,29			422,24	306,19	PAGAMENTO DIRETTO
					950(ex 110)	263			263		42,78	416,80	1.250,40				1.504,30	
75	**LOSITO NICOLA** prop. n. ANDRIA 10/12/1948 LSTNCL48T10A285U	**LOSITO NICOLA** prop. n. ANDRIA 10/12/1948 LSTNCL48T10A285U		76	953(ex593)	280	SEMINATIVO	ULIVETO	280	1,5848	81,55	443,74	1.331,22			379,05	1.791,82	PAGAMENTO DIRETTO
76	**LOSITO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 04/12/1950 LSTVCN50T44A285L	**PINNELLI GIUSEPPE** usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/10/1947 PNNGPP47R08B619L		76	956(ex591)	134	SEMINATIVO	ULIVETO	134	1,5848	38,20	212,36		318,54		178,84	535,58	PAGAMENTO DIRETTO
		PINNELLI FRANCESCO GIUSEPPE prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/03/1984 PNNFNC84C13B619H																
77	**LOSITO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 29/09/1944 LSTFNC44P29A285Y	**LOSITO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 29/09/1944 LSTFNC44P29A285Y		76	959(ex 589)	213	SEMINATIVO	ULIVETO	213	1,5848	60,95	337,56	1.012,68			285,89	1.359,52	PAGAMENTO DIRETTO
78	**LOSITO SAVINO** prop. n. ANDRIA 11/09/1941 LSTSVN41P11A285N	**LOSITO SAVINO** prop. n. ANDRIA 11/09/1941 LSTSVN41P11A285N		76	962(ex 587)	215	SEMINATIVO	ULIVETO	215	1,5848	61,52	340,73	1.022,19			288,58	1.372,29	PAGAMENTO DIRETTO
79	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U		76	965(ex584)	445	SEMINATIVO	VIGNETO	445	2,3592	189,34	1.049,84	3.149,52			2.608,84	5.947,70	PAGAMENTO DIRETTO
80	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U		76	968(ex582)	202	SEMINATIVO	VIGNETO	202	2,3592	86,05	476,56	1.429,68			1.185,05	2.700,78	PAGAMENTO DIRETTO
81	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U	**LOSITO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 31/07/1939 LSTRCR39L31A285U		76	971(ex 580)	200	SEMINATIVO	VIGNETO	200	2,3592	84,77	471,84	1.415,52			1.167,46	2.667,75	PAGAMENTO DIRETTO
82	**MINERVA COSIMO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C	**MINERVA COSIMO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C		76	974(ex 578)	845	PASCOLO	VIGNETO	845	2,3592	550,14	1.993,52	5.980,56			3.389,19	9.919,89	PAGAMENTO DIRETTO
	MINERVA GIOVANNI prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q	**MINERVA GIOVANNI** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q																
	MINERVA MARIA PIA prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J	**MINERVA MARIA PIA** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J																
	PAPAGNA ANTONIA prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L	**PAPAGNA ANTONIA** prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L																
83	**MINERVA COSIMO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C	**MINERVA COSIMO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C		76	977(ex 579)	250	PASCOLO	VIGNETO	250	2,3592	125,45	589,80	1.769,40			682,94	2.577,79	PAGAMENTO DIRETTO
	MINERVA GIOVANNI prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q	**MINERVA GIOVANNI** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q																
	MINERVA MARIA PIA prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J	**MINERVA MARIA PIA** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J																
	PAPAGNA ANTONIA prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L	**PAPAGNA ANTONIA** prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L																
84	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E	**CAPORALE SABINO ANTONIO** usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E		77	500 (ex 317)	211	ULIVETO	SEMINATIVO	211	0,8876	39,42	187,28	561,84			-	601,26	PAGAMENTO DIRETTO
		CAPORALE VINCENZO, GIUSEPPE prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRVCN83C15B619Q																
		CAPORALE RAFFAELE, ALFONSO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRRFL83C15B619S																
85	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E		77	479 (ex 316)	1.550	ULIVETO	ULIVETO	1.550	1,5848	343,95	2.456,44	7.369,32			1.874,55	9.587,82	PAGAMENTO DIRETTO
		CAPORALE VINCENZO, GIUSEPPE prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRVCN83C15B619Q			498 (ex 316)	255			255		343,95	404,12	1.212,36				3.430,85	
		CAPORALE RAFFAELE, ALFONSO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRRFL83C15B619S			497 (ex 316)	115			115		343,95	182,25	546,75				2.765,24	

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 (ett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 (ett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
85 BIS	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E		77	506 (ex 496 ex 316)	478	ULIVETO	ULIVETO	478	1,5848	-	757,53	2.272,59			-	2.272,59	PAGAMENTO DIRETTO
		CAPORALE VINCENZO, GIUSEPPE prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRVCN83C15B619Q															
		CAPORALE RAFFAELE, ALFONSO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRRFL83C15B619S															
86	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E		77	477 (ex 425)	8.280	PASCOLO	ULIVETO	8.280	1,5848	2.347,67	13.122,14	39.366,42			11.084,93	52.799,02	PAGAMENTO DIRETTO
		CAPORALE VINCENZO, GIUSEPPE prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRVCN83C15B619Q															
		CAPORALE RAFFAELE, ALFONSO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRRFL83C15B619S															
87	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E		77	503 (ex 457 ex 271)	414	PASCOLO	ULIVETO	414	1,5848	140,34	656,11	1.968,33			608,42	2.717,09	PAGAMENTO DIRETTO
		CAPORALE VINCENZO, GIUSEPPE prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRVCN83C15B619Q															
		CAPORALE RAFFAELE, ALFONSO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRRFL83C15B619S															
88	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E	**CAPORALE SABINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/06/1949 CPRSNN49H13B619E		77	509 (ex 273)	56	PASCOLO	SEMINATIVO	56	0,8876	14,30	49,71	149,13			-	163,43	PAGAMENTO DIRETTO
		CAPORALE VINCENZO, GIUSEPPE prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRVCN83C15B619Q															
		CAPORALE RAFFAELE, ALFONSO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1983 CPRRFL83C15B619S															
89	**DI BITETTO ANTONIETTA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/10/1955 DBTNNT55R67B619F	**PAPAGNA SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/12/1980 PPGSBN80T09B619A		77	494 (ex 218)	568	SEMINATIVO	VIGNETO	568	2,3592	264,31	1.340,03		2.010,05		3.418,08	5.692,44	PAGAMENTO DIRETTO
90	**DI BITETTO ANTONIETTA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/10/1955 DBTNNT55R67B619F	**PAPAGNA SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/12/1980 PPGSBN80T09B619A		77	491 (ex 244)	375	SEMINATIVO	VIGNETO	375	2,3592	157,18	884,70		1.327,05		2.157,95	3.642,18	PAGAMENTO DIRETTO
91	**D'AQUINO FRANCESCA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 27/02/1942 DQNFNC42D67B619T	**D'AQUINO FRANCESCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/04/1942 DQNFNC42D67B619T		77	488 (ex 217)	376	SEMINATIVO	VIGNETO	376	2,3592	155,69	887,06	1.774,12	443,53		4.979,74	7.353,08	PAGAMENTO DIRETTO
	LOIACONO RUGGIERO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/07/1939 LCNRGR39L15B619R	**LOIACONO GERARDO** n. CANOSA DI PUGLIA 18/04/1969 LCNGRD69D18B619C															
		LOIACONO DOMENICA n. CANOSA DI PUGLIA 16/10/1976 LCNDNC76R56B619K															
		LOIACONO ANTONIETTA n. CANOSA DI PUGLIA 28/03/1972 LCNNNT72C68B619J															
		LOIACONO MICHELE n. CANOSA DI PUGLIA 10/01/1968 LCNMHL68A10B619A															
92	**D'AQUINO FRANCESCA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 27/02/1942 DQNFNC42D67B619T	**D'AQUINO FRANCESCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/04/1942 DQNFNC42D67B619T		77	482 (ex 216)	740	SEMINATIVO	VIGNETO	740	2,3592	289,23	1.745,81	1.745,81	1.745,81		9.240,90	13.021,75	PAGAMENTO DIRETTO
	LOIACONO RUGGIERO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/07/1939 LCNRGR39L15B619R	**LOIACONO GERARDO** n. CANOSA DI PUGLIA 18/04/1969 LCNGRD69D18B619C															
		LOIACONO DOMENICA n. CANOSA DI PUGLIA 16/10/1976 LCNDNC76R56B619K															
		LOIACONO ANTONIETTA n. CANOSA DI PUGLIA 28/03/1972 LCNNNT72C68B619J															
		LOIACONO MICHELE n. CANOSA DI PUGLIA 10/01/1968 LCNMHL68A10B619A															
93	**STRIPPOLI ANNA MARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/12/1955 STRNMR55T62B619M	**STRIPPOLI ANNA MARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/12/1955 STRNMR55T62B619M		77	485(ex 215)	112	SEMINATIVO	ULIVETO	112	1,5848	25,04	177,50		266,25		100,36	391,65	PAGAMENTO DIRETTO
95	**STRIPPOLI ANNA MARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/12/1955 STRNMR55T62B619M	**STRIPPOLI ANNA MARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/12/1955 STRNMR55T62B619M		77	474 (ex 213)	149	VIGNETO	ULIVETO	149	1,5848	28,04	236,14		354,21		69,48	451,73	PAGAMENTO DIRETTO
96	**GIAGGIOLI NUNZIO** prop. n. BARLETTA 04/01/1958 GGGNNZ58A04A669L	**GIAGGIOLI NUNZIO** prop. n. BARLETTA 04/01/1958 GGGNNZ58A04A669L		77	471 (ex 406)	727	ULIVETO	ULIVETO	727	1,5848	183,42	1.152,15	3.456,45			847,81	4.487,68	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
97	**GIAGGIOLI NUNZIO** prop. n. BARLETTA 04/01/1958 GGGNNZ58A04A669L	**GIAGGIOLI NUNZIO** prop. n. BARLETTA 04/01/1958 GGGNNZ58A04A669L		77	468(ex 407)	441	ULIVETO	ULIVETO	441	1,5848	176,84	698,90	2.096,70			829,48	3.103,02	PAGAMENTO DIRETTO
98	**GIAGGIOLI NUNZIO** prop. n. BARLETTA 04/01/1958 GGGNNZ58A04A669L	**GIAGGIOLI NUNZIO** prop. n. BARLETTA 04/01/1958 GGGNNZ58A04A669L		77	465 (ex 405)	137	SEMINATIVO	ULIVETO	137	1,5848	42,06	217,12	651,36			188,24	881,66	PAGAMENTO DIRETTO
101	**FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U	**F.LLI FERRARA SOCIETA'** **AGRICOLA SEMPLICE** P.IVA 03397530712 **ISMEA** con sede in ROMA r. d. 8037790584		77	463 (ex 312)	122	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	122	1,3593	17,79	165,83	248,75	**165,83**	46,76	479,13	PAGAMENTO DIRETTO
102	**FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U	**F.LLI FERRARA SOCIETA'** **AGRICOLA SEMPLICE** P.IVA 03397530712 **ISMEA** con sede in ROMA r. d. 8037790584		77	460 (ex 310)	521	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	521	1,3593	127,87	708,20	1.062,30	**708,20**	336,05	2.234,42	PAGAMENTO DIRETTO
103	**FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U **FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U	**F.LLI FERRARA SOCIETA'** **AGRICOLA SEMPLICE** P.IVA 03397530712 **ISMEA** con sede in ROMA r. d. 8037790584		72	519 (ex 399) 518 (ex 399)	3.311 22	SEMINATIVO IRRIGUO	SEMINATIVO IRRIGUO	3.311 22	1,3593	650,63 650,63	4.500,64 29,90	6.750,96 44,85	**4.500,64** **29,90**	1.709,90	13.612,13 2.435,28	PAGAMENTO DIRETTO
103 TER	**FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U **FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U	**F.LLI FERRARA SOCIETA'** **AGRICOLA SEMPLICE** P.IVA 03397530712 **ISMEA** con sede in ROMA r. d. 8037790584		72	578 (ex 517 ex 399)	1.230	SEMINATIVO IRRIGUO	SEMINATIVO IRRIGUO	1.230	1,3593	-	1.671,94	2.507,91	**1.671,94**	-	4.179,85	PAGAMENTO DIRETTO
105	**FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U	**F.LLI FERRARA SOCIETA'** **AGRICOLA SEMPLICE** P.IVA 03397530712 **ISMEA** con sede in ROMA r. d. 8037790584		72	522 (ex 4)	565	MANDORLETO	MANDORLETO	565	0,8100	80,80	457,65	686,48	**457,65**	356,36	1.581,29	PAGAMENTO DIRETTO
106	**FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U	**F.LLI FERRARA SOCIETA'** **AGRICOLA SEMPLICE** P.IVA 03397530712 **ISMEA** con sede in ROMA r. d. 8037790584		72	515 (ex 52)	3.779	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	3.779	1,3593	926,37	5.136,79	7.705,19	**5.136,79**	2.434,55	16.202,90	PAGAMENTO DIRETTO
107	**FERRARA EUGENIO MARIA** prop.1/4 n. FOGGIA 24/07/1958 FRRGMR58L24D643O **FERRARA FEDERICO MARIA** prop.1/4 n.FOGGIA 24/08/1981 FRRFRC81M24D643B **FERRARA LEOPOLDO** prop.2/4 n. RIVISONDOLI 07/12/1926 FRRLLD26T07H353U	**F.LLI FERRARA SOCIETA'** **AGRICOLA SEMPLICE** P.IVA 03397530712 **ISMEA** con sede in ROMA r. d. 8037790584		72	512(ex 177)	140	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	140	1,3593	32,27	190,30	285,45	**190,30**	84,82	592,84	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
108	**PALMIERI SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/10/1928 PLMSVN28R02B619H	**PALMIERI SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/10/1928 PLMSVN28R02B619H		72	509 (ex 149)	3.363	SEMINATIVO	SEMINATIVO	3.363	0,8876	582,31	2.985,00	8.955,00			198,00	9.735,31	PAGAMENTO DIRETTO
109	**PIAZZOLLA NICHELE** prop. n. BARLETTA 01/02/1957 PZZMHL57B01A669X	**PIAZZOLLA NICHELE** prop. n. BARLETTA 01/02/1957 PZZMHL57B01A669X		72	506 (ex 424)	21	SEMINATIVO	SEMINATIVO	21	0,8876	4,49	18,64	55,92			-	60,41	PAGAMENTO DIRETTO
110	**PIAZZOLLA NICHELE** prop. n. BARLETTA 01/02/1957 PZZMHL57B01A669X	**PIAZZOLLA NICHELE** prop. n. BARLETTA 01/02/1957 PZZMHL57B01A669X		72	504 (ex 427)	1.082	ULIVETO	VIGNETO	1.082	2,3592	469,20	2.552,65	7.657,95			6.458,64	14.585,79	PAGAMENTO DIRETTO
111	**DEFAZIO SALVATORE** prop. n. MARTINA FRANCA 24/12/1957 DFZSVT57T24E986T	**DEFAZIO SALVATORE** prop. n. MARTINA FRANCA 24/12/1957 DFZSVT57T24E986T		72	501 (ex 426)	609	ULIVETO	ULIVETO	609	1,5848	173,69	965,14	2.895,42			814,72	3.883,83	PAGAMENTO DIRETTO
112	**CAGGIA FILOMENA** prop. n. BARLETTA 28/11/1951 CGGFMN51S68A669Z	**CAGGIA FILOMENA** prop. n. BARLETTA 28/11/1951 CGGFMN51S68A669Z		72	498 (ex 429)	582	ULIVETO	ULIVETO	582	1,5848	212,46	922,35	2.767,05			1.111,27	4.090,78	PAGAMENTO DIRETTO
113	**CAGGIA FILOMENA** prop. n. BARLETTA 28/11/1951 CGGFMN51S68A669Z	**CAGGIA FILOMENA** prop. n. BARLETTA 28/11/1951 CGGFMN51S68A669Z		72	495 (ex 423)	20	MANDORLETO	ULIVETO	20	1,5848	7,01	31,70	95,10			35,32	137,43	PAGAMENTO DIRETTO
114	**LACERENZA ANGELO** prop. n. BARLETTA 11/08/1939 LCRNGL39M11A669A	**LACERENZA ANGELO** prop. n. BARLETTA 11/08/1939 LCRNGL39M11A669A		72	492(ex 422)	225	MANDORLETO	VIGNETO	225	2,3592	155,90	530,82	1.592,46			1.007,19	2.755,55	PAGAMENTO DIRETTO
115	**CECCA FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 16/05/1932 CCCFNC32E16A669L	**CECCA FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 16/05/1932 CCCFNC32E16A669L		72	483 (ex 183)	144	VIGNETO	ULIVETO	144	1,5848	66,24	228,21		342,32		364,75	773,31	PAGAMENTO DIRETTO
116	**TEMPESTA SAVINA ROSSIGNOLI** n. Canosa di Puglia 21/12/32	**TEMPESTA SAVINA ROSSIGNOLI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/12/32 TMPSNR32T61B619V		72	489 (ex 60)	411	ULIVETO	ULIVETO	411	1,5848	146,08	651,35	1.954,05			2.600,63	4.700,76	PAGAMENTO DIRETTO
118	**NAPOLITANO SAVINO** prop. n. ANDRIA 21/10/1942 NPLSVN42R21A285X	**NAPOLITANO SAVINO** prop. n. ANDRIA 21/10/1942 NPLSVN42R21A285X	**NAPOLITANO DAMIANO COSIMO** n. ANDRIA 26/05/71 NPLDNC71E26A285E	72	468 (ex 171)	220	VIGNETO	VIGNETO	220	2,3592	88,39	519,02		778,53	**519,02**	1.161,40	2.547,34	PAGAMENTO DIRETTO
119	**RIEFOLO MATTEO** prop. n. BARLETTA 10/10/1945 RFLMTT45R10A669Y	**ROGGIO NICHELE** prop. n. BARLETTA 28/10/1955 RGGMHL55R28A669C		72	480 (ex 442)	72	SEMINATIVO	VIGNETO	72	2,3592	34,29	169,86	509,58			471,12	1.014,99	PAGAMENTO DIRETTO
120	**RIEFOLO MATTEO** prop. n. BARLETTA 10/10/1945 RFLMTT45R10A669Y	**ROGGIO NICHELE** prop. n. BARLETTA 28/10/1955 RGGMHL55R28A669C		72	477 (ex 444)	35	SEMINATIVO	VIGNETO	35	2,3592	13,42	82,57	247,71			183,66	444,79	PAGAMENTO DIRETTO
121	**RIEFOLO MATTEO** prop. n. BARLETTA 10/10/1945 RFLMTT45R10A669Y	**ROGGIO NICHELE** prop. n. BARLETTA 28/10/1955 RGGMHL55R28A669C		72	474 (ex 446)	40	SEMINATIVO	VIGNETO	40	2,3592	18,53	94,37	283,11			254,06	555,70	PAGAMENTO DIRETTO
122	**RIEFOLO MATTEO** prop. n. BARLETTA 10/10/1945 RFLMTT45R10A669Y	**ROGGIO NICHELE** prop. n. BARLETTA 28/10/1955 RGGMHL55R28A669C		72	471 (ex 29)	82	SEMINATIVO	VIGNETO	82	2,3592	38,12	193,45	580,35			190,17	808,64	PAGAMENTO DIRETTO
123	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z		63	656(ex 610)	123	SEMINATIVO	ULIVETO	123	1,5848	26,61	194,93	584,79			132,00	743,40	PAGAMENTO DIRETTO
124	**PALERMO FRANCESCO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/05/1926 PLRFNC26E08B619W **PIACENZA FONTE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1924 PCNFNT24C48N619O	**PALERMO FRANCESCO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/05/1926 PLRFNC26E08B619W **PIACENZA FONTE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1924 PCNFNT24C48N619O		63	658(ex 624)	121	SEMINATIVO	VIGNETO	121	2,3592	38,76	285,46		428,19		76,36	543,31	PAGAMENTO DIRETTO
125	**MADDALENA COSIMO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/9/1938	**DI NUNNO VINCENZA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA31/01/1940 DNNVCN40A71B619E		63	654(ex 4)	186	SEMIN ARBOR	ULIVETO	186	1,5848	149,51	294,77		442,16		1.037,70	1.629,37	PAGAMENTO DIRETTO
126	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729	**BARBAROSSA COSIMO**	63	660(ex 623)	231	SEMINATIVO	VIGNETO	231	2,3592	71,99	544,98		817,47	**544,98**	721,78	2.156,22	DEPOSITO QUIETANZA N. 402
127	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z		63	662(ex 612)	140	SEMINATIVO	FRUTTETO	140	1,7213	27,35	240,98	722,94			56,76	807,05	PAGAMENTO DIRETTO
128	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729		63	664(ex 613)	369	SEMINATIVO	INCOLTO PRODUTTIVO	369	0,0692	2,78	25,53		38,30		-	41,08	DEPOSITO QUIETANZA N.403
129	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z		63	666(ex 614)	67	SEMINATIVO	FRUTTETO	67	1,7213	17,56	115,33	345,99			36,44	399,99	PAGAMENTO DIRETTO
130	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729		63	669(ex 626)	68	SEMINATIVO	FRUTTETO	68	1,7213	17,40	117,05		175,58		36,12	229,10	DEPOSITO QUIETANZA N. 404
131	**PALERMO FRANCESCO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/05/1926 PLRFNC26E08B619W **PIACENZA FONTE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1924 PCNFNT24C48N619O	**PALERMO FRANCESCO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/05/1926 PLRFNC26E08B619W **PIACENZA FONTE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1924 PCNFNT24C48N619O		63	672(ex 625)	62	SEMINATIVO	FRUTTETO	62	1,7213	17,87	106,72		160,08		37,09	215,04	PAGAMENTO DIRETTO
135	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z	**DI NUNNO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z		63	675(ex 616)	503	SEMINATIVO	VIGNETO	503	2,3592	165,91	1.186,68	3.560,04			1.586,00	5.311,95	PAGAMENTO DIRETTO
136	**PALERMO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/06/1960 PLRGPP60H23B619V	**PALERMO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/06/1960 PLRGPP60H23B619V		63	678(ex 629)	194	SEMINATIVO	VIGNETO	194	2,3592	82,21	457,68	1.373,04			408,51	1.863,76	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
137	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729		63	681(ex 630)	112	SEMIN ARBOR	INCOLTO PRODUTTIVO	112	0,0692	1,29	7,75		11,63		-	12,92	DEPOSITO QUIETANZA N. 398
138	**DI NUNNO ANNA prop.** n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z	**DI NUNNO ANNA prop.** n. CANOSA DI PUGLIA 15/10/1949 DNNNNA49R55B619Z		63	684(ex 618)	437	SEMINATIVO	VIGNETO	437	2,3592	192,54	1.030,97	3.092,91			2.651,70	5.937,15	PAGAMENTO DIRETTO
139	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729	**PALERNO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/06/1960 PLRGPP60H23B619V		63	687(ex 633)	195	SEMINATIVO	SEMINATIVO	195	0,8876	34,22	173,08	519,24			116,20	669,66	PAGAMENTO DIRETTO
140	**DI TRANI ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/06/1965 DTRNTN65H02B619Y **CAPACCHIONE PATRIZIA** prop. 1/2 n. TORINO 15/07/1966 CPCPRZ66L55L219Y	**DI TRANI ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/06/1965 DTRNTN65H02B619Y **CAPACCHIONE PATRIZIA** prop. 1/2 n. TORINO 15/07/1966 CPCPRZ66L55L219Y		63	690(ex 634)	136	SEMINATIVO	VIGNETO	136	2,3592	61,55	320,85		481,28		305,11	847,94	PAGAMENTO DIRETTO
140 BIS		IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729		63	693(ex 642)	145	-	INCOLTO PRODUTTIVO	145	0,0692	2,00	10,03		15,05		-	17,05	DEPOSITO QUIETANZA N. 399
141	IST.DIOC.SOSTENTAMENTO CLERO DIOCESI ANDRIA 90005220729	**PALERNO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/06/1960 PLRGPP60H23B619V		63	696(ex 643)	514	SEMINATIVO	ULIVETO	514	1,5848	202,68	814,59	1.221,88	1.221,89		797,19	3.443,64	PAGAMENTO DIRETTO
142	**CAPACCHIONE PATRIZIA** prop. 1/2 n. TORINO 15/07/1966 CPCPRZ66L55L219Y **DI TRANI ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/06/1965 DTRNTN65H02B619Y	**CAPACCHIONE PATRIZIA** prop. 1/2 n. TORINO 15/07/1966 CPCPRZ66L55L219Y **DI TRANI ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/06/1965 DTRNTN65H02B619Y		63	699(ex 636)	34	SEMINATIVO	ULIVETO	34	1,5848	39,06	53,88		80,82		454,67	574,55	PAGAMENTO DIRETTO
143	**DI STASI NICOLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/05/1939 DSTNCL39E15B619P	**DI STASI NICOLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/05/1939 DSTNCL39E15B619P		63	702(ex 370)	65	VIGNETO	ULIVETO	65	1,5848	28,76	103,01	309,03			158,24	496,03	PAGAMENTO DIRETTO
144	**DI STASI NICOLA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/05/1939 DSTNCL39E15B619P **TUTTAFESTA ROSA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/02/1938 TTTRSO38B41B619R	**DI STASI NICOLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/05/1939 DSTNCL39E15B619P		63	705(ex 10)	147	MANDORLETO	VIGNETO	147	2,3592	107,98	346,80	1.040,40			671,21	1.819,59	PAGAMENTO DIRETTO
145	**CHINCOLI NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/08/1934	**CHINCOLI SABINA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/05/1939 CHNSBN39E70B619E **GIORDANO MICHELE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/9/36 GRDMEL36P13B619L		63	708(ex 381)	48	MANDORLETO	VIGNETO	48	2,3592	28,75	113,24		169,86		178,93	377,54	PAGAMENTO DIRETTO
146	**CHINCOLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/05/1939	**CHINCOLI SABINA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/05/1939 CHNSBN39E70B619E **GIORDANO MICHELE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/9/36 GRDMEL36P13B619L		63	711(ex 474)	42	MANDORLETO	VIGNETO	42	2,3592	27,47	99,09		148,64		171,10	347,21	PAGAMENTO DIRETTO
147	**DI GIULIO FRANCESCO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 17/02/1961 DGLFNC61B17B619M	**DI GIULIO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/02/1961 DGLFNC61B17B619M		63	714(ex 382)	118	MANDORLETO	ULIVETO	118	1,5848	57,80	187,01		280,52		322,02	660,34	PAGAMENTO DIRETTO
148	**CORTELLINO EUGENIO** prop. n. BARLETTA 08/03/1947 CRTGNE47C08A669S	**CORTELLINO EUGENIO** prop. n. BARLETTA 08/03/1947 CRTGNE47C08A669S		63	717(ex 121)	154	MANDORLETO	VIGNETO	154	2,3592	96,91	363,32	1.089,96			602,94	1.789,81	PAGAMENTO DIRETTO
149	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T		63	720(ex 122)	51	MANDORLETO	ULIVETO	51	1,5848	23,89	80,82	242,46			134,04	400,39	PAGAMENTO DIRETTO
150	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T		63	722(ex 127)	5	MANDORLETO	SEMINATIVO	5	0,8876	3,45	4,44	13,32			-	16,77	PAGAMENTO DIRETTO
151	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T		63	724(ex 128)	244	MANDORLETO	SEMINATIVO	244	0,8876	49,76	216,57	649,71			-	699,47	PAGAMENTO DIRETTO
152	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T	**CASSANO SAVINO** compr.1/2 n. BARLETTA 06/01/1945 CSSSVN45A06A669S **SECCIA GRAZIA** compr.1/2 n. BARLETTA 16/11/1954 SCCGRZ54S56A669T		63	727(ex 129)	493	MANDORLETO	VIGNETO	493	2,3592	298,82	1.163,09	3.489,27			1.723,93	5.512,02	PAGAMENTO DIRETTO
153	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE MATTEO**	63	730(ex 341)	80	MANDORLETO	ULIVETO	80	1,5848	23,75	126,78		190,17	**126,78**	1.411,41	1.752,11	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
154	**DE ROSE ANTONIO FRANCESCO** prop. 1/3 n. GERMANIA REP. FEDERALE 29/04/1983 DESNNF83D29Z112B	**DE ROSE ANTONIO FRANCESCO** prop. 1/3 n. GERMANIA REP. FEDERALE 29/04/1983 DESNNF83D29Z112B		63	733(ex 340)	91	MANDORLETO	ULIVETO	91	1,5848	26,04	144,22		190,17			122,15	338,36	PAGAMENTO DIRETTO
	DE ROSE SALVATORE MARIO prop. 1/3 n. MONTALTO UFFUGO 15/08/1957 DRSSVT57M15F416J	**DE ROSE SALVATORE MARIO** prop. 1/3 n. MONTALTO UFFUGO 15/08/1957 DRSSVT57M15F416J																
	DE ROSE SAVINO LUCA prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 17/10/1985 DRSSNL85R17B619R	**DE ROSE SAVINO LUCA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 17/10/1985 DRSSNL85R17B619R																
155	**DI NURO MASSA ANGELA** prop. C/O DI MURO S n. CANOSA DI PUGLIA 19/02/1927 DMRNGL27B59B619M	**DI NURO MASSA ANGELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/02/1927 DMRNGL27B59B619M		63	736(ex 339)	87	VIGNETO	ULIVETO	87	1,5848	27,18	137,88	413,64				127,51	568,33	PAGAMENTO DIRETTO
156	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE MATTEO**	63	739(ex 450)	80	ULIVETO	ULIVETO	80	1,5848	23,46	126,78		190,17	**126,78**	110,06	450,47	PAGAMENTO DIRETTO
157	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE MATTEO**	63	742(ex 338)	105	ULIVETO	ULIVETO	105	1,5848	25,18	166,40		249,60	**166,40**	118,11	559,29	PAGAMENTO DIRETTO
158	**DI BIASE LUCREZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/03/1945 DBSLRZ45C46B619K	**DI BIASE LUCREZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/03/1945 DBSLRZ45C46B619K		63	745(ex 8)	168	MANDORLETO	ULIVETO	168	1,5848	48,64	266,25		399,38		228,17	676,19	PAGAMENTO DIRETTO
159	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R		63	748(ex 69)	142	SEMINATIVO	VIGNETO	142	2,3592	72,41	335,01	1.005,03			392,20	1.469,64	PAGAMENTO DIRETTO
161	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R		63	961 (ex 70)	190	MANDORLETO	VIGNETO	190	2,3592	80,93	448,25	1.344,75			402,15	1.827,83	PAGAMENTO DIRETTO
162	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R		63	964 (ex 71)	102	MANDORLETO	VIGNETO	102	2,3592	41,74	240,64	721,92			207,43	971,09	PAGAMENTO DIRETTO
163	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R		63	967 (ex 72)	100	MANDORLETO	VIGNETO	100	2,3592	43,02	235,92	707,76			213,78	964,56	PAGAMENTO DIRETTO
164	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R		63	970 (ex 471)	93	SEMIN ARBOR	ULIVETO	93	1,5848	24,32	147,39	442,17			114,09	580,58	PAGAMENTO DIRETTO
165	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R		63	973 (ex 580)	40	SEMIN ARBOR	ULIVETO	40	1,5848	12,59	63,39	190,17			59,06	261,82	PAGAMENTO DIRETTO
166	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R	**DI NURO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1932 DMRSVN32L21B619R		63	976 (ex 73)	57	SEMIN ARBOR	ULIVETO	57	1,5848	15,74	90,33	270,99			73,83	360,56	PAGAMENTO DIRETTO
	PAPAGNA ANNA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1935 PPGNNA35A57B619J	**PAPAGNA ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1935 PPGNNA35A57B619J																
167	**DI NUNNO COSIMA** usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 20/10/1932 DNNCSM32R60B619Y	**DI NUNNO COSIMA** usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 20/10/1932 DNNCSM32R60B619Y		63	979 (ex 74)	95	MANDORLETO	ULIVETO	95	1,5848	35,57	150,56	451,68			135,57	622,82	PAGAMENTO DIRETTO
	VASSALLI GIUSEPPE usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1928 VSSGPP28M15B619R	**VASSALLI GIUSEPPE** usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1928 VSSGPP28M15B619R																
	VASSALLI SABINO nuda prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/04/1959 VSSSBN59D08B619B	**VASSALLI SABINO** nuda prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/04/1959 VSSSBN59D08B619B																
168	**ARGIERO ANNUNZIATA** prop. n. BOSCOTRECASE 18/08/1947 RGRNNZ47M58B077I	**ARGIERO ANNUNZIATA** prop. n. BOSCOTRECASE 18/08/1947 RGRNNZ47M58B077I		63	982 (ex 553)	94	SEMINATIVO	ULIVETO	94	1,5848	29,19	148,97		223,46		136,90	389,55	PAGAMENTO DIRETTO
169	**DI STASI POMPEO** prop. n. SAN FERDINANDO DI PUGLIA 01/09/1948 DSTPMP48P01H839B	**DI STASI POMPEO** prop. n. SAN FERDINANDO DI PUGLIA 01/09/1948 DSTPMP48P01H839B		63	985 (ex 76)	149	SEMIN ARBOR	ULIVETO	149	1,5848	37,48	236,14		354,21		175,83	567,52	PAGAMENTO DIRETTO
170	**MERRA ANGELA** prop. 4/12 n. CANOSA DI PUGLIA 26/05/1928 MRRNGL28E66B619H	**MERRA TOMMASO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U		63	988 (ex 568)	108	SEMIN ARBOR	ULIVETO	108	1,5848	30,62	171,16	513,48			143,62	687,72	PAGAMENTO DIRETTO
171	**MERRA ANGELA** prop. 4/12 n. CANOSA DI PUGLIA 26/05/1928 MRRNGL28E66B619H	**MERRA TOMMASO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U		63	991 (ex 77)	51	VIGNETO	ULIVETO	51	1,5848	16,02	80,82	242,46			75,16	333,64	PAGAMENTO DIRETTO
173	**BARBAROSSA ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/02/1927 BRBNTN27B16B619T	**PELLEGRINO ROSA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/11/1952 PLLRSO52S57B619S		63	997 (ex 354)	91	VIGNETO	ULIVETO	91	1,5848	25,75	144,22		216,33		120,80	362,88	PAGAMENTO DIRETTO
174	**PELLEGRINO VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/10/1929 PLLVCN29R17B619F	**BARBAROSSA ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/02/1927 BRBNTN27B16B619T		63	1000 (ex 355)	86	VIGNETO	ULIVETO	86	1,5848	24,89	136,29		204,44		116,78	346,11	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
175	**RATARRESE ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/12/1938 MTRNTN38T21B619Y	**CARRASSA IOLANDA** prop. n. BISCEGLIE 30/11/1936 CRRLND36S70A883B		63	1003 (ex 79)	193	VIGNETO	ULIVETO	193	1,5848	54,08	305,87		458,81		253,68	766,57	PAGAMENTO DIRETTO
		RATARRESE COSIMA n. BISCEGLIE 16/09/1960, MTRCSM60P59A883T																
		RATARRESE ANNAMARIA n. BIISCEGLIE 21/07/1965 MTRNMR65L61A883B																
		RATARRESE SABINO n. BISCEGLIE 18/08/1969 MTRSBN69M18A883Q																
177	**COLAMARIA VINCENZO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1946 CLMVCN46H01B619N	**COLAMARIA VINCENZO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1946 CLMVCN46H01B619N		63	1009 (ex 415)	51	ULIVETO	ULIVETO	51	1,5848	14,31	80,82		121,23		67,11	202,65	PAGAMENTO DIRETTO
	ROSCARELLA ANGELA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/08/1949 MSCNGL49M43B619J	**ROSCARELLA ANGELA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/08/1949 MSCNGL49M43B619J																
178	**COLAMARIA VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1946 CLMVCN46H01B619N	**COLAMARIA VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1946 CLMVCN46H01B619N		63	1012 (ex 414)	73	SEMIN ARBOR	ULIVETO	73	1,5848	18,60	115,69		173,54		76,79	268,93	PAGAMENTO DIRETTO
179	**DI NONTE ANTONIO** prop. n. MINERVINO MURGE 25/09/1933 DMNNTN33P25F220Q	**DI NONTE ANTONIO** prop. n. MINERVINO MURGE 25/09/1933 DMNNTN33P25F220Q		63	1015 (ex 80)	104	SEMIN ARBOR	ULIVETO	104	1,5848	29,33	164,82		247,23		136,53	413,09	PAGAMENTO DIRETTO
	DI TRANI SABINA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/02/1934 DTRSBN34B43B619V	**DI TRANI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/02/1934 DTRSBN34B43B619V																
180	**PELLEGRINO SAVERIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/09/1915 PLLSVR15P70B619N	**DELLO RUSSO MARIA ALTOMARE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/04/1955 DLLMLT55D55B219I		63	1018 (ex 81)	112	VIGNETO	ULIVETO	112	1,5848	32,05	177,50		266,25		150,33	448,63	PAGAMENTO DIRETTO
181	**PINNELLI GIUSEPPE** nuda prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/10/1938 PNNGPP38R21B619T	**PINNELLI GIUSEPPE** nuda prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/10/1938 PNNGPP38R21B619T		63	1021 (ex 82)	83	MANDORLETO	ULIVETO	83	1,5848	21,75	131,54		197,31		103,40	322,46	PAGAMENTO DIRETTO
182	**PELLEGRINO NUNZIA** usufr. dec. n. CANOSA DI PUGLIA 31/12/1902	**SCIANNAMEA SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/02/1939 SCNSBN39B45B619G		63	1024 (ex 187)	90	SEMINATIVO	ULIVETO	90	1,5848	27,47	142,63		213,95		128,85	370,27	PAGAMENTO DIRETTO
183	**SCIANNAMEA BRIGIDA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/09/1952 SCNBGD52P57B619B	**SCIANNAMEA BRIGIDA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/09/1952 SCNBGD52P57B619B		63	1027 (ex 83)	105	VIGNETO	ULIVETO	105	1,5848	29,47	166,40		249,60		138,25	417,32	PAGAMENTO DIRETTO
184	**RERRA TOMMASO** prop. n, CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U	**RERRA TOMMASO** prop. n, CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U		63	1030 (ex 190)	92	SEMINATIVO	ULIVETO	92	1,5848	28,33	145,80	437,40			132,88	598,61	PAGAMENTO DIRETTO
185	**SORRENTI ANGELO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1942 SRRNGL42C25B619P	**SORRENTI ANGELO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1942 SRRNGL42C25B619P		63	1033 (ex 378)	118	VIGNETO	ULIVETO	118	1,5848	31,19	187,01	561,03			146,30	738,52	PAGAMENTO DIRETTO
186	**SCIANNAMEA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1936 SCNGPP36A24B619R	**SORRENTI ANGELO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1942 SRRNGL42C25B619P		63	1036 (ex 86)	87	VIGNETO	VIGNETO 40% ULIVETO 60%	87	2,3592 1,5848	31,47	164,83	494,49			151,98	677,94	PAGAMENTO DIRETTO
187	**SCIANNAMEA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1936 SCNGPP36A24B619R	**SORRENTI ANGELO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1942 SRRNGL42C25B619P		63	1039 (ex 87)	97	VIGNETO	VIGNETO	97	2,3592	42,60	228,84	686,52			211,66	940,78	PAGAMENTO DIRETTO
188	**RERRA GAETANO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/11/1942 MRRGTN42S13B619P	**RERRA GAETANO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/11/1942 MRRGTN42S13B619P		63	1042 (ex 134)	105	MANDORLETO	VIGNETO	105	2,3592	40,89	247,72		371,58		563,19	975,66	PAGAMENTO DIRETTO
	RERRA TOMMASO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U	**RERRA TOMMASO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U																
189	**RERRA TOMMASO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U	**RERRA TOMMASO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U		63	1045 (ex 133)	57	VIGNETO	VIGNETO	57	2,3592	28,97	134,47	403,41			398,93	831,31	PAGAMENTO DIRETTO
190	**RERRA TOMMASO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U	**RERRA TOMMASO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 MRRTMS76L05B619U		63	1048 (ex 132)	70	VIGNETO	VIGNETO	70	2,3592	27,69	165,14	495,42			381,33	904,44	PAGAMENTO DIRETTO
191	**SCIANNAMEA BRIGIDA** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 17/09/1952 SCNBGD52P57B619B	**SCIANNAMEA BRIGIDA** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 17/09/1952 SCNBGD52P57B619B		63	1051 (ex 88)	75	VIGNETO	ULIVETO	75	1,5848	19,41	118,86		178,29		84,56	282,26	PAGAMENTO DIRETTO
	SCIANNAMEA GAETANO prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 11/02/1946 SCNGTN46B51B619V	**SCIANNAMEA GAETANO** prop.2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 11/02/1946 SCNGTN46B51B619V																
	SCIANNAMEA MARIA ALTOMARE prop. 3/6 n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1654 SCNMLT54E45B619R	**SCIANNAMEA MARIA ALTOMARE** prop. 4/6 n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1654 SCNMLT54E45B619R																
192	**DIAFERIO AZZELLINO LUCIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/11/1973 DFRLCU73S60B619D	**DIAFERIO AZZELLINO LUCIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/11/1973 DFRLCU73S60B619D		63	1054 (ex 89)	133	VIGNETO	ULIVETO	133	1,5848	40,06	210,78		316,17		187,91	544,14	PAGAMENTO DIRETTO
193	**DIAFERIO AZZELLINO LUCIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/11/1973 DFRLCU73S60B619D	**DIAFERIO AZZELLINO LUCIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/11/1973 DFRLCU73S60B619D		63	1057 (ex 452)	76	VIGNETO	ULIVETO	76	1,5848	21,46	120,44		180,66		100,67	302,79	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
194	**DIAFERIO AZZELLINO GIUSEPPE** prop. dec. n. CANOSA DI PUGLIA 03/07/1939 DFRGPP39L03B619F	**DIAFERIO AZZELLINO COSIMO DAMIANO** prop. n. ANDRIA 10/10/1965 DFRCMD65R10A285V		63	1060 (ex 91)	107	MANDORLETO	FRUTTETO	107	1,7213	34,81	184,18		276,27		72,24	383,32	PAGAMENTO DIRETTO
		DIAFERIO AZZELLINO SABINO n. CANOSA DI PUGLIA 13/02/1977 DFRSBN67B13B619P																
		DIAFERIO AZZELLINO IGNAZIO n. CANOSA DI PUGLIA 06/01/1969 DFRGNZ69A06B619T																
		DIAFERIO AZZELLINO LUCIA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/11/1973 DFRLCU73S60B619D																
195	**DIAFERIO AZZELLINO GIUSEPPE prop. dec.** n. CANOSA DI PUGLIA 03/07/1939 DFRGPP39L03B619F	**DIAFERIO AZZELLINO COSIMO DAMIANO** prop. n. ANDRIA 10/10/1965 DFRCMD65R10A285V		63	1063 (ex 92)	87	MANDORLETO	FRUTTETO	87	1,7213	26,42	149,75		224,63		54,83	305,88	PAGAMENTO DIRETTO
		DIAFERIO AZZELLINO SABINO n. CANOSA DI PUGLIA 13/02/1977 DFRSBN67B13B619P																
		DIAFERIO AZZELLINO IGNAZIO n. CANOSA DI PUGLIA 06/01/1969 DFRGNZ69A06B619T																
		DIAFERIO AZZELLINO LUCIA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/11/1973 DFRLCU73S60B619D																
196	**ACQUAVIVA VITALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1968 CQVVTL68S18B619O	**ACQUAVIVA VITALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1968 CQVVTL68S18B619O		63	1066 (ex 93)	103	MANDORLETO	ULIVETO	103	1,5848	30,19	163,23	489,69			143,35	663,23	PAGAMENTO DIRETTO
197	**DI CHIO SABINO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/03/1944 DCHSBN44C10B619L	**DI CHIO SABINO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/03/1944 DCHSBN44C10B619L		63	1069 (ex 94)	106	MANDORLETO	FRUTTETO	106	1,7213	34,50	182,46		273,69		71,60	379,79	PAGAMENTO DIRETTO
	PALUMBIERI LUCIA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/07/1946 PLMLCU46L63B619I	**PALUMBIERI LUCIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/07/1946 PLMLCU46L63B619I																
198	**DI CHIO SABINO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/03/1944 DCHSBN44C10B619L	**DI CHIO SABINO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/03/1944 DCHSBN44C10B619L		63	1072 (ex 95)	190	MANDORLETO	FRUTTETO	190	1,7213	59,52	327,05		490,58		123,52	673,62	PAGAMENTO DIRETTO
	PALUMBIERI LUCIA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/07/1946 PLMLCU46L63B619I	**PALUMBIERI LUCIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 23/07/1946 PLMLCU46L63B619I																
200	**LANCIANO RUGGIERO** propr. n. BARLETTA 06/12/1947 LNCRGR47T06A669C	**LANCIANO RUGGIERO** propr. n. BARLETTA 06/12/1947 LNCRGR47T06A669C		63	1078 (ex 306)	225	VIGNETO	VIGNETO	225	2,3592	95,84	530,82	1.592,46			1.319,99	3.008,29	PAGAMENTO DIRETTO
201	**LANCIANO RUGGIERO** propr. n. BARLETTA 06/12/1947 LNCRGR47T06A669C	**LANCIANO RUGGIERO** propr. n. BARLETTA 06/12/1947 LNCRGR47T06A669C		63	1081 (ex 390)	202	VIGNETO	VIGNETO	202	2,3592	95,84	476,56	1.429,68			1.319,99	2.845,51	PAGAMENTO DIRETTO
202	**LANCIANO RUGGIERO** propr. n. BARLETTA 06/12/1947 LNCRGR47T06A669C	**LANCIANO RUGGIERO** propr. n. BARLETTA 06/12/1947 LNCRGR47T06A669C		63	1084 (ex 307)	237	SEMIN ARBOR	VIGNETO	237	2,3592	103,08	559,13	1.677,39			1.419,72	3.200,19	PAGAMENTO DIRETTO
203	**QUAGLIARELLA ANTONIO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 30/09/1951 QGLNTN51P30B619L	**QUAGLIARELLA ANTONIO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 30/09/1951 QGLNTN51P30B619L		63	1087 (ex 308)	110	SEMINATIVO	ULIVETO	110	1,5848	31,33	174,33	522,99			148,02	702,34	PAGAMENTO DIRETTO
204	**SICOLO DOMENICO** propr. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1956 SCLDNC56A17B619P	**SICOLO DOMENICO** propr. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1956 SCLDNC56A17B619P		63	1090 (ex 480)	117	SEMINATIVO	ULIVETO	117	1,5848	34,48	185,42		278,13		162,78	475,39	PAGAMENTO DIRETTO
	SICOLO FRANCESCO PAOLO prop. 1/4 C/O SICOLO n. CANOSA DI PUGLIA 23/11/1947 SCLFNC47S23B619Q	**SICOLO FRANCESCO PAOLO** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/11/1947 SCLFNC47S23B619Q																
	SICOLO MARIA SAVINA propr. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 24/05/1946 SCLMSV46E64B619K	**SICOLO MARIA SAVINA** propr. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 24/05/1946 SCLMSV46E64B619K																
	SICOLO SERGIO propr. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 19/09/1951 SCLSRG51P19B619X	**SICOLO SERGIO** propr. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 19/09/1951 SCLSRG51P19B619X																
205	**VASSALLI SERAFINO** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y	**VASSALLI SERAFINO** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y		63	1093 (ex 477)	220	VIGNETO	VIGNETO	220	2,3592	93,71	519,02	1.557,06			1.290,65	2.941,42	PAGAMENTO DIRETTO
	VASSALLI VITO propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/06/1959 VSSVTI59H04B619N	**VASSALLI VITO** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/06/1959 VSSVTI59H04B619N																
206	**VASSALLI SERAFINO** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y	**VASSALLI SERAFINO** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y		63	1096 (ex 309)	220	VIGNETO	VIGNETO	220	2,3592	89,88	519,02	1.557,06			1.237,86	2.884,80	PAGAMENTO DIRETTO
	VASSALLI VITO propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/06/1959 VSSVTI59H04B619N	**VASSALLI VITO** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/06/1959 VSSVTI59H04B619N																
207	**VASSALLI SERAFINO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y	**VASSALLI SERAFINO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y		63	1099 (ex 310)	93	SEMIN ARBOR	VIGNETO	93	2,3592	43,02	219,41	658,23			592,53	1.293,78	PAGAMENTO DIRETTO
208	**VASSALLI SERAFINO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y	**VASSALLI SERAFINO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1955 VSSSFN55R12B619Y		63	1102 (ex 428)	108	SEMIN ARBOR	VIGNETO	108	2,3592	45,58	254,79	764,37			627,73	1.437,68	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
209	**DICUONZO LUCIA** propr. n. BARLETTA 19/06/1962 DCNLCU62H59A669L	**DICUONZO LUCIA** propr. n. BARLETTA 19/06/1962 DCNLCU62H59A669L		63	1105 (ex 311)	235	SEMIN ARBOR	VIGNETO	235	2,3592	100,53	554,41	1.663,23			499,52	2.263,28	PAGAMENTO DIRETTO
210	**BARBAROSSA EMANUELA** nuda propr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1925 BRBMNL25P48B619E	**BARBAROSSA EMANUELA** nuda propr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1925 BRBMNL25P48B619E	**SCIANNAMEA SABINO**	63	1108 (ex 326)	100	MANDORLETO	VIGNETO	100	2,3592	41,74	235,92		353,88	**235,92**	574,93	1.206,47	PAGAMENTO DIRETTO
211	**BARBAROSSA EMANUELA** nuda propr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1925 BRBMNL25P48B619E	**BARBAROSSA EMANUELA** nuda propr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1925 BRBMNL25P48B619E	**SCIANNAMEA SABINO**	63	1111 (ex 327)	105	MANDORLETO	VIGNETO	105	2,3592	46,43	247,72		371,58	**247,72**	639,46	1.305,19	PAGAMENTO DIRETTO
212	**ROMANO GIOVANNI** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/04/1952 RMNGNN52D15B619X	**ROMANO GIOVANNI** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/04/1952 RMNGNN52D15B619X		63	1114 (ex 312)	91	VIGNETO	ULIVETO	91	1,5848	24,89	144,22	432,66			116,78	574,33	PAGAMENTO DIRETTO
213	**PATRUNO MARIA SABINA** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1932 PTRMSB32M55B619I	**PATRUNO MARIA SABINA** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1932 PTRMSB32M55B619I		63	1117 (ex 313)	103	MANDORLETO	VIGNETO	103	2,3592	43,87	243,00		364,50		218,01	626,38	PAGAMENTO DIRETTO
214	**PATRUNO MARIA SABINA** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1932 PTRMSB32M55B619I	**PATRUNO MARIA SABINA** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1932 PTRMSB32M55B619I		63	1120 (ex 314)	55	MANDORLETO	VIGNETO	55	2,3592	24,71	129,76		194,64		122,76	342,11	PAGAMENTO DIRETTO
215	**FORTUNATO LUIGI** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/01/1933 FRTLGU33A10B619L **LENOCI FRANCESCA** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/04/1937 LNCFNC37D50B619K	**FORTUNATO LUIGI** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/01/1933 FRTLGU33A10B619L **LENOCI FRANCESCA** propr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/04/1937 LNCFNC37D50B619K	**FORTUNATO NICOLA**	63	1123 (ex 567)	51	ULIVETO	ULIVETO	51	1,5848	12,30	80,82		121,23	**80,82**	57,72	272,07	PAGAMENTO DIRETTO
216	**FORTUNATO LUIGI** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 10/01/1933 FRTLGU33A10B619L	**FORTUNATO LUIGI** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 10/01/1933 FRTLGU33A10B619L	**FORTUNATO NICOLA**	63	1126 (ex 315)	197	ULIVETO	ULIVETO	197	1,5848	59,23	312,21		468,32	**312,21**	277,84	1.117,60	PAGAMENTO DIRETTO
217	**FORTUNATO ANTONIO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C	**FORTUNATO ANTONIO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C		63	1129 (ex 316)	100	ULIVETO	VIGNETO	100	2,3592	40,47	235,92	707,76			557,33	1.305,56	PAGAMENTO DIRETTO
218	**NATARRESE NUNZIO prop.** n. CANOSA DI PUGLIA 05/04/1936 MTRNNZ36D05B619S	**NATARRESE GRAZIA LUCIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/12/1970 MTRGZL70T53B619K	**NATARRESE NICHELE** n. CANOSA DI PUGLIA 11/1	63	1132 (ex 602)	284	VIGNETO	VIGNETO	284	2,3592	135,26	670,01		1.005,02	**670,01**	546,08	2.356,37	PAGAMENTO DIRETTO
219	**FIORE ORONZO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1940 FRIRNZ40S22B619V **TANGO INCORONATA compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1945 TNGNRN45A57B619V	**FIORE ORONZO** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1940 FRIRNZ40S22B619V **TANGO INCORONATA** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1945 TNGNRN45A57B619V		63	1135 (ex 464)	344	ULIVETO	VIGNETO	344	2,3592	123,10	811,56		1.217,34		1.695,45	3.035,89	PAGAMENTO DIRETTO
220	**FIORE ORONZO compr.** n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1940 FRIRNZ40S22B619V **TANGO INCORONATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1945 TNGNRN45A57B619V	**FIORE ORONZO** compr. n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1940 FRIRNZ40S22B619V **TANGO INCORONATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 17/01/1945 TNGNRN45A57B619V		63	1138 (ex 485)	283	MANDORLETO	VIGNETO	283	2,3592	109,05	667,65		1.001,48		1.506,41	2.616,94	PAGAMENTO DIRETTO
221	**GIANCASPERO LUCIA** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 04/09/1924	**NARCHETTA MARIA** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1953 MRCMRA53L45B619E		63	1144 (ex 649 ex 466)	123	VIGNETO	ULIVETO	123	1,5848	35,34	194,93		292,40		165,77	493,50	PAGAMENTO DIRETTO
					1141 (ex 651 ex 466)	127			127		35,34	201,27		301,91			503,01	
222	**NOTARGIACOMO COSTANZO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 NTRCTN76L05B619Y	**NOTARGIACOMO COSTANZO** propr. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 NTRCTN76L05B619Y	**NOTARGIACOMO NICOLA**	63	1147 (ex 318)	105	MANDORLETO	VIGNETO	105	2,3592	46,00	247,72		371,58	**247,72**	633,59	1.298,89	PAGAMENTO DIRETTO
223	**NOTARGIACOMO COSTANZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 NTRCTN76L05B619Y	**NOTARGIACOMO COSTANZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 NTRCTN76L05B619Y	**NOTARGIACOMO NICOLA**	63	1150 (ex 328)	87	ULIVETO	VIGNETO	87	2,3592	38,34	205,25		307,88	**205,25**	527,99	1.079,46	PAGAMENTO DIRETTO
224	**NOTARGIACOMO COSTANZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 NTRCTN76L05B619Y	**NOTARGIACOMO COSTANZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1976 NTRCTN76L05B619Y	**NOTARGIACOMO NICOLA**	63	1153 (ex 399)	96	VIGNETO	VIGNETO	96	2,3592	41,74	226,48		339,72	**226,48**	574,93	1.182,87	PAGAMENTO DIRETTO
225	**NATRIGIANO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/07/1949 MTRNNA49L66B619D	**NATRIGIANO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/07/1949 MTRNNA49L66B619D		63	1156 (ex 329)	178	SEMIN ARB	VIGNETO	178	2,3592	72,41	419,94	1.259,82			1.109,82	2.442,05	PAGAMENTO DIRETTO
226	**NAZZA FONTE** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 23/03/1914	**SERGIO MARIA GIUSEPPINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/10/1953 SRGMGS53R60B619C		63	1159 (ex 470)	97	VIGNETO	VIGNETO	97	2,3592	42,60	228,84	686,52			586,66	1.315,78	PAGAMENTO DIRETTO
227	**SERGIO MARIA GIUSEPPINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/10/1953	**SERGIO MARIA GIUSEPPINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/10/1953 SRGMGS53R60B619C		63	1162 (ex 409)	85	SEMIN ARB	VIGNETO	85	2,3592	37,49	200,53	601,59			516,26	1.155,34	PAGAMENTO DIRETTO
228	**NATRIGIANO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/07/1949 MTRNNA49L66B619D	**NATRIGIANO ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/07/1949 MTRNNA49L66B619D		63	1165 (ex 320)	90	MANDORLETO	VIGNETO	90	2,3592	36,21	212,33	636,99			569,92	1.243,12	PAGAMENTO DIRETTO
229	**ZACCARO SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/08/1940 ZCCSBN40M41B619A	**ZACCARO SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/08/1940 ZCCSBN40M41B619A		63	1168 (ex 321)	95	MANDORLETO	ULIVETO	95	1,5848	28,61	150,56		225,84		134,22	388,67	PAGAMENTO DIRETTO
230	**CIRILLO DOMENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/05/1937 CRLDNC37E10B619K	**CIRILLO DOMENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/05/1937 CRLDNC37E10B619K	**RAINO SABINA**	63	1171 (ex 322)	105	MANDORLETO	SEMINATIVO IRRIGUO	105	1,3593	24,54	142,73		214,10	**142,73**	64,50	445,87	PAGAMENTO DIRETTO
231	**RIZZI SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/11/1950 RZZSBN50S27B619N	**RIZZI SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/11/1950 RZZSBN50S27B619N		63	1174 (ex 330)	95	VIGNETO	ULIVETO	95	1,5848	28,33	150,56		225,84		133,58	387,75	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
232	**FORTUNATO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C	**FORTUNATO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C		63	1177 (ex 331)	155	VIGNETO	ULIVETO	155	1,5848	45,07	245,64	736,92			211,75	993,74	PAGAMENTO DIRETTO
233	**FORTUNATO ANTONIO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C	**FORTUNATO ANTONIO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1939 FRTNTN39A08B619C		63	1180 (ex 323)	103	MANDORLETO	ULIVETO	103	1,5848	29,76	163,23	489,69			139,59	659,04	PAGAMENTO DIRETTO
	LAUCIELLO MARIA IMMACOLATA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 05/12/1939 LCLMMM39T45B619H	**LAUCIELLO MARIA IMMACOLATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 05/12/1939 LCLMMM39T45B619H																
234	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R		63	1183 (ex 396)	86	VIGNETO	ULIVETO	86	1,5848	24,89	136,29	408,87			116,78	550,54	PAGAMENTO DIRETTO
	MASSA VINCENZO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S	**MASSA VINCENZO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S																
235	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R		63	1186 (ex 398)	93	VIGNETO	ULIVETO	93	1,5848	25,18	147,39	442,17			118,11	585,46	PAGAMENTO DIRETTO
	MASSA VINCENZO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S	**MASSA VINCENZO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S																
236	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R		63	1189 (ex 324)	101	SEMINATIVO	ULIVETO	101	1,5848	29,47	160,06	480,18			138,25	647,90	PAGAMENTO DIRETTO
	MASSA VINCENZO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S	**MASSA VINCENZO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S																
237	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R	**BALDASSARRE ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1949 BLDNNA49P43B619R		63	1192 (ex 325)	181	SEMINATIVO	ULIVETO	181	1,5848	72,11	286,85	860,55			387,04	1.319,70	PAGAMENTO DIRETTO
	MASSA VINCENZO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S	**MASSA VINCENZO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/01/1950 MSSVCN50A04B619S																
238	**TEMPESTA NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/04/1943 TMPMHL43D06B619L	**TEMPESTA NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/04/1943 TMPMHL43D06B619L		63	1195 (ex 259)	1.141	VIGNETO	VIGNETO	1.141	2,3592	668,34	2.691,85	8.075,55			8.252,33	16.996,22	PAGAMENTO DIRETTO
239	**CAPORALE BENITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/09/1941 CPRBNT41P07B619G	**CAPORALE BENITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/09/1941 CPRBNT41P07B619G		63	751 (ex 2)	67	VIGNETO	VIGNETO	67	2,3592	43,58	158,07	474,21			246,70	764,49	PAGAMENTO DIRETTO
240	**CAPORALE BENITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/09/1941 CPRBNT41P07B619G	**CAPORALE BENITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/09/1941 CPRBNT41P07B619G		63	754 (ex 499)	62	VIGNETO	VIGNETO	62	2,3592	44,27	146,27	438,81			252,08	735,16	PAGAMENTO DIRETTO
241	**ANDREINI MARIA COSTANZA** prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 19/05/1949 NDRMCS49E59B619B	**ANDREINI MARIA COSTANZA** prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 19/05/1949 NDRMCS49E59B619B		63	757 (ex 215)	116	SEMIN ARB	FRUTTETO	116	1,7213	37,82	199,67	599,01			72,89	709,72	PAGAMENTO DIRETTO
	VASSALLI ANTONIO prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 22/06/1976 VSSNTN76H22B619J	**VASSALLI ANTONIO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 22/06/1976 VSSNTN76H22B619J																
	VASSALLI GIUSEPPE prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 23/07/1972 VSSGPP72L23B619E	**VASSALLI GIUSEPPE** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 23/07/1972 VSSGPP72L23B619E																
	VASSALLI SABINO prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1969 VSSSBN69R23B619U	**VASSALLI SABINO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 23/10/1969 VSSSBN69R23B619U																
242	**CANZONIERE MARIA GRAZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/04/1972 CNZMGR72D54B619H	**CAPORALE BENITO** n. CANOSA DI PUGLIA 07/09/1941 CPRBNT41P07B619G		63	760 (ex 216)	157	VIGNETO	VIGNETO	157	2,3592	74,31	370,39	1.111,17			950,39	2.135,87	PAGAMENTO DIRETTO
		PINNELLI RAFFAELLA n. CANOSA DI PUGLIA 02/01/1948 PNNRFL48A42B619M																
243	**MARCHETTA COSIMO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/10/1917 MRCCSM17R25B619E	**MARCHETTA MARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1953 MRCMRA53L45B619E		63	763 (ex 217)	75	MANDORLETO	VIGNETO	75	2,3592	33,03	176,94		265,41		152,40	450,84	PAGAMENTO DIRETTO
244	**DELL'AQUILA VITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1934 DLLVTI34A19B619H	**CATALANO MARIA ANGELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/03/1974 CTLMNG74C64B619P		63	766 (ex 218)	73	MANDORLETO	ULIVETO	73	1,5848	22,80	115,69		173,54		99,32	295,66	PAGAMENTO DIRETTO
245	**CATALANO CARLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U	**CATALANO CARLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U		63	769 (ex 219)	55	MANDORLETO	VIGNETO	55	2,3592	26,15	129,76	389,28			334,40	749,83	PAGAMENTO DIRETTO
246	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U		63	772 (ex 220)	122	VIGNETO	VIGNETO	122	2,3592	54,59	287,82	863,46			698,13	1.616,18	PAGAMENTO DIRETTO
	MADDALENA SAPIA SABINA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K	**MADDALENA SAPIA SABINA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K																
247	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U		63	775 (ex 221)	54	VIGNETO	VIGNETO	54	2,3592	25,69	127,40	382,20			328,53	736,42	PAGAMENTO DIRETTO
	MADDALENA SAPIA SABINA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K	**MADDALENA SAPIA SABINA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K																

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
248	**GIORDANO ANTONIA** usuf. n. 16/09/1929	**FIORE NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1945 FRIMHL45L21B619R		63	1201 (ex 304 ex 504)	55	VIGNETO	ULIVETO	55	1,5848	21,13	87,16	261,48			80,53	363,14	PAGAMENTO DIRETTO
	MASSA ANGELA comprop. n. MESAGNE 31/03/1953 MSSNGL53C71F152A																	
	MASSA MARCELLA compr. n. MESAGNE 24/02/1955 MSSMCL55B64F152U																	
	MASSA MARINA comprop. n. LATIANO 18/06/1963																	
	MASSA NICHELE comprop. n. MESAGNE 02/03/1951 MSSMHL51C02F152K																	
249	**FIORE NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1945 FRIMHL45L21B619R	**FIORE NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/07/1945 FRIMHL45L21B619R		63	778 (ex 222)	57	VIGNETO	ULIVETO	57	1,5848	17,87	90,33	270,99			77,85	366,71	PAGAMENTO DIRETTO
250	**NILLICO ROSA C/O DEL VENTO NUNZIA** n. CANOSA DI PUGLIA 03/11/1906 MLLRSO06S43B619O	**FORTUNATO ROSA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1950 FRTRSO50H49B619Y		63	781 (ex 223)	40	VIGNETO	ULIVETO	40	1,5848	13,87	63,39	190,17			61,80	265,84	PAGAMENTO DIRETTO
251	**MAZZA PASQUALE** usuf. MZZPQL07A09B619K	**SERGIO PASQUALE** n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1965 SRGPQL65A05B619S		63	784 (ex 462)	41	VIGNETO	ULIVETO	41	1,5848	11,86	64,98		97,47		52,72	162,05	PAGAMENTO DIRETTO
	MEDICINA MARIA CATENA prop. n. RIESI 16/09/1944 MDCMCT44P56H281O	**CIRULLI FILOMENA ALTONARE** n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1963 CRLFMN63P63B619E																
252	**GALLO ADA ADDOLORATA** prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1957 GLLDDL57H58B619U	**GALLO ADA ADDOLORATA** prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 18/06/1957 GLLDDL57H58B619U		63	787 (ex 224)	81	SEMINATIVO	ULIVETO	81	1,5848	25,89	128,37		192,56		114,14	332,59	PAGAMENTO DIRETTO
	GALLO ANTONIO prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/07/1952 GLLNTN52L02B619C	**GALLO ANTONIO** prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/07/1952 GLLNTN52L02B619C																
	GALLO GIUSEPPE prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 03/01/1950 GLLGPP50A03B619J	**GALLO GIUSEPPE** prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 03/01/1950 GLLGPP50A03B619J																
	GALLO NICOLA prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 27/05/1948 GLLNCL48E27B619M	**GALLO NICOLA** prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 27/05/1948 GLLNCL48E27B619M																
253	**MALCANGIO NICOLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/11/1902 MLCNCL02S22B619T	**MALCANGIO NICOLA** n. CANOSA DI PUGLIA 16/08/1959 MLCNCL59M16B619B		63	790 (ex 225)	109	VIGNETO	VIGNETO	109	2,3592	52,52	257,15		385,73		668,31	1.106,56	PAGAMENTO DIRETTO
		MALCANGIO MICHELE n. CANOSA DI PUGLIA 15/02/1963 MLCMHL63B15B619O																
		MALCANGIO FRANCESCO n. CANOSA DI PUGLIA 01/04/1965 MLCFNC65D01B619W																
		MALCANGIO ALFONSO SABINO n. CANOSA DI PUGLIA 01/08/1968 MLCLNS68M01B619G																
254	**PELLEGRINO CELESTINA** prop. n. GERMANIA 05/08/1965 PLLCST65M452112H	**PELLEGRINO CELESTINA ANNA** prop. n. GERMANIA 05/08/1965 PLLCST65M452112H		63	793 (ex 226)	82	SEMIN ARB	VIGNETO	82	2,3592	35,32	193,45		290,18		162,98	488,48	PAGAMENTO DIRETTO
255	**PELLEGRINO ANGELINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1945 PLLNLN45L45B619R	**PELLEGRINO ANGELINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1945 PLLNLN45L45B619R		63	796 (ex 227)	158	VIGNETO	VIGNETO	158	2,3592	72,48	372,75		559,13		334,42	966,03	PAGAMENTO DIRETTO
257	**CATALANO CARLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U	**CATALANO CARLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U		63	802 (ex 229)	69	VIGNETO	ULIVETO	69	1,5848	17,87	109,35	328,05			77,85	423,77	PAGAMENTO DIRETTO
258	**CATALANO CARLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U	**CATALANO CARLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U		63	805 (ex 230)	175	ULIVETO	ULIVETO	175	1,5848	55,16	277,34	832,02			240,26	1.127,44	PAGAMENTO DIRETTO
	MADDALENA SAPIA SABINA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K	**MADDALENA SAPIA SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K																
259	**FIORE DOMENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/05/1939 FRIDNC39E24B619S	**FIORE DOMENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/05/1939 FRIDNC39E24B619S		63	808 (ex 231)	95	ULIVETO	ULIVETO	95	1,5848	29,58	150,56		225,84		128,85	384,27	PAGAMENTO DIRETTO
260	**MARCOVECCHIO ANTONLUCA** prop.1/4 n. GENOVA 16/06/1981 MRCNNL81H16D969G	**MARCOVECCHIO ANTONLUCA** prop.1/4 n. GENOVA 16/06/1981 MRCNNL81H16D969G		63	811 (ex 232)	89	VIGNETO	SEMINATIVO IRRIGUO	89	1,3593	24,84	120,98		181,47		60,63	266,94	PAGAMENTO DIRETTO
	MARCOVECCHIO NICHELE prop.3/4 n. CANOSA DI PUGLIA 03/05/1946 MRCMHL46E03B619T	**MARCOVECCHIO NICHELE** prop.3/4 n. CANOSA DI PUGLIA 03/05/1946 MRCMHL46E03B619T																
261	**MARCOVECCHIO ANTONLUCA** prop.1/4 n. GENOVA 16/06/1981 MRCNNL81H16D969G	**MARCOVECCHIO ANTONLUCA** prop.1/4 n. GENOVA 16/06/1981 MRCNNL81H16D969G		63	814 (ex 233)	85	VIGNETO	SEMINATIVO IRRIGUO	85	1,3593	19,56	115,54		173,31		47,73	240,60	PAGAMENTO DIRETTO
	MARCOVECCHIO NICHELE prop.3/4 n. CANOSA DI PUGLIA 03/05/1946 MRCMHL46E03B619T	**MARCOVECCHIO NICHELE** prop.3/4 n. CANOSA DI PUGLIA 03/05/1946 MRCMHL46E03B619T																

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
262	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U		63	817 (ex 234)	38	VIGNETO	ULIVETO	38	1,5848	12,94	60,22	180,66			56,37	249,97	PAGAMENTO DIRETTO
	MADDALENA SAPIA SABINA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K	**MADDALENA SAPIA SABINA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K																
263	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U	**CATALANO CARLO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/06/1947 CTLCRL47H30B619U		63	823 (ex 448)	45	SEMINATIVO	ULIVETO	45	1,5848	14,79	71,32	213,96			64,43	293,18	PAGAMENTO DIRETTO
	MADDALENA SAPIA SABINA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K	**MADDALENA SAPIA SABINA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1953 MDDSSB53A59B619K																
264	**MINERVA COSIMO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C	**MINERVA COSIMO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C	**MINERVA COSIMO 7/9**	63	820 (ex 235)	53	VIGNETO	VIGNETO	53	2,3592	22,94	125,04		187,56	**97,25**	105,83	413,58	PAGAMENTO DIRETTO
	MINERVA GIOVANNI prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q	**MINERVA GIOVANNI** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q																
	MINERVA MARIA PIA prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J	**MINERVA MARIA PIA** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J																
	PAPAGNA ANTONIA prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L	**PAPAGNA ANTONIA** prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L																
265	**MINERVA COSIMO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C	**MINERVA COSIMO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C	**MINERVA COSIMO 7/9**	63	826 (ex 236)	115	VIGNETO	VIGNETO	115	2,3592	56,42	271,31		406,97	**211,02**	260,35	934,76	PAGAMENTO DIRETTO
	MINERVA GIOVANNI prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q	**MINERVA GIOVANNI** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q																
	MINERVA MARIA PIA prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J	**MINERVA MARIA PIA** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J																
	PAPAGNA ANTONIA prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L	**PAPAGNA ANTONIA** prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L																
266	**LAGRASTA VINCENZA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1934 LGRVCN34E41B619P	**LAGRASTA VINCENZA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1934 LGRVCN34E41B619P		63	829 (ex 237)	175	MANDORLETO	SEM. ARB- 90% ULIVETO 10%	175	0,9369 1,5848	33,11	175,30		262,95		228,17	524,23	PAGAMENTO DIRETTO
267	**DI NUNNO SALVATORE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/04/1957 DNNSVT57D02B619B	**DI NUNNO SALVATORE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/04/1957 DNNSVT57D02B619B		63	832 (ex 238)	64	VIGNETO	ULIVETO	64	1,5848	20,65	101,43		152,15		89,93	262,73	PAGAMENTO DIRETTO
268	**BARBAROSSA EMANUELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1925 BRBMNL25P48B619E	**BARBAROSSA EMANUELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1925 BRBMNL25P48B619E		63	835 (ex 239)	108	VIGNETO	ULIVETO	108	1,5848	33,28	171,16		256,74		144,96	434,98	PAGAMENTO DIRETTO
269	**FUGGETTA DOMENICO** prop. dec. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1944 FGGDNC44A05B619U	**BLASIO FILOMENA** n. CANOSA DI PUGLIA 15/06/1946 BLSFMN46H55B619R		63	838 (ex 240)	192	VIGNETO	ULIVETO	192	1,5848	56,39	304,28		456,42		245,63	758,44	PAGAMENTO DIRETTO
		FUGGETTA SABATINA n. CANOSA DI PUGLIA 02/01/1970 FGGSTN70A42B619O																
		FUGGETTA PASQUALE n. CANOSA DI PUGLIA 08/02/1972 FGGPQL72B08B619M																
270	**NORRA GIOVANNI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/01/1959 MRRGNN59A11B619O	**NORRA GIOVANNI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/01/1959 MRRGNN59A11B619O		63	841 (ex 241)	102	VIGNETO	ULIVETO	102	1,5848	35,13	161,65	484,95			153,01	673,09	PAGAMENTO DIRETTO
271	**ARDITO GIUSEPPE** prop. 1/2 C/O BUCCI MARI n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1935 RDTGPP35H09B619H	**ARDITO GIUSEPPE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1935 RDTGPP35H09B619H		63	844 (ex 242)	39	VIGNETO	ULIVETO	39	1,5848	9,71	61,81		92,72		44,02	146,45	PAGAMENTO DIRETTO
	BUCCI MARIA INCORONATA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/06/1936 BCCMNC36H65B619Y	**BUCCI MARIA INCORONATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/06/1936 BCCMNC36H65B619Y																
272	**ARDITO GIUSEPPE** prop. 1/2 C/O BUCCI MARI n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1935 RDTGPP35H09B619H	**ARDITO GIUSEPPE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1935 RDTGPP35H09B619H		63	847 (ex 558)	51	VIGNETO	ULIVETO	51	1,5848	17,87	80,82		121,23		77,85	216,95	PAGAMENTO DIRETTO
	BUCCI MARIA INCORONATA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/06/1936 BCCMNC36H65B619Y	**BUCCI MARIA INCORONATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/06/1936 BCCMNC36H65B619Y																
273	**ARDITO GIUSEPPE** prop. 1/2 C/O BUCCI MARI n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1935 RDTGPP35H09B619H	**ARDITO GIUSEPPE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1935 RDTGPP35H09B619H		63	850 (ex 243)	96	SEMINATIVO	ULIVETO	96	1,5848	28,97	152,14		228,21		126,17	383,35	PAGAMENTO DIRETTO
	BUCCI MARIA INCORONATA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/06/1936 BCCMNC36H65B619Y	**BUCCI MARIA INCORONATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/06/1936 BCCMNC36H65B619Y																
274	**DI NUNO GAETANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/06/1930 DMRGTN30H06B619H	**DI NUNO GAETANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/06/1930 DMRGTN30H06B619H		63	853 (ex 244)	56	SEMINATIVO	ULIVETO	56	1,5848	18,49	88,75		133,13		82,62	234,24	PAGAMENTO DIRETTO
275	**DINURO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/04/1928 DMRGPP28D21B619H	**DINURO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/04/1928 DMRGPP28D21B619H		63	856 (ex 491)	62	SEMINATIVO	ULIVETO	62	1,5848	20,03	98,26		147,39		88,64	256,06	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
276	**CANNONE DANIANO VITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1961 CNNDNV61E14B619Z	**CANNONE DANIANO VITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1961 CNNDNV61E14B619Z		63	859 (ex 245)	97	VIGNETO	VIGNETO	97	2,3592	43,35	228,84	686,52			555,53	1.285,40	PAGAMENTO DIRETTO
277	**MOSCA FRANCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/10/1950 MSCFNC50R59B619X	**MOSCA FRANCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/10/1950 MSCFNC50R59B619X		63	862 (ex 469)	125	SEMINATIVO	ULIVETO	125	1,5848	43,67	198,10		297,15		166,43	507,25	PAGAMENTO DIRETTO
278	**COPPOLECCHIA MADDALENA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1958 CPPMDL58C48B619K	**COPPOLECCHIA MADDALENA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1958 CPPMDL58C48B619K		63	865 (ex 246)	113	VIGNETO	VIGNETO	113	2,3592	54,13	266,59		399,89		692,26	1.146,28	PAGAMENTO DIRETTO
279	**SACCINTO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1957 SCCNTN57M15B619T	**CAPPELLETTI NUNZIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/08/1952 CPPNNZ52M20B619Z	**INTRAVERSATO GIUSEPPE**	63	868 (exs 247)	137	VIGNETO	VIGNETO	137	2,3592	62,39	323,21		484,82	**323,21**	287,86	1.158,28	PAGAMENTO DIRETTO
280	**LOPS MARIA FONTE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/04/1923	**NENNOIA GIUSEPPE COSIMO DAMIANO** n. CANOSA DI PUGLIA 01/07/1954 MNNGPP54L01B619E		63	871 (ex 563)	121	VIGNETO	ULIVETO	121	1,5848	35,75	191,76		287,64		155,70	479,09	PAGAMENTO DIRETTO
		NENNOIA CONCETTA EVELINA n. CANOSA DI PUGLIA 22/12/1961 MNNCCT61T62B619A																
		DI NUNNO MARIA ROSARIA n. CANOSA DI PUGLIA 26/01/1981 DNNMRS81A66B619C																
		DI NUNNO BERNADETTE FELICIA n. CANOSA DI PUGLIA 11/01/1983 DNNBND83A51B619A																
281	**LOPS MARIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/02/1932 LPSMCR32B59B619I	**LOPS MARIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/02/1932 LPSMCR32B59B619I		63	874 (ex 248)	135	VIGNETO	ULIVETO	135	1,5848	42,83	213,95		320,93		186,57	550,33	PAGAMENTO DIRETTO
282	**DECORATO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/07/1931 DCRSVN31L08B619X	**DECORATO SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/07/1931 DCRSVN31L08B619X		63	877 (ex 249)	157	VIGNETO	ULIVETO	157	1,5848	48,38	248,81		373,22		1.410,73	1.832,33	PAGAMENTO DIRETTO
283	**DI NONTE ANTONIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1942 DMNNTN42D44B619S	**DI NONTE ANTONIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1942 DMNNTN42D44B619S		63	880 (ex 250)	142	VIGNETO	VIGNETO 80% ULIVETO 20%	142	2,3592 1,5848	61,29	313,01		469,52		816,78	1.347,59	PAGAMENTO DIRETTO
284	**DIAFERIO COSIMO DAMIANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D	**DIAFERIO COSIMO DAMIANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D		63	883 (ex 251)	348	VIGNETO	VIGNETO	348	2,3592	158,72	821,00		1.231,50		2.029,84	3.420,06	PAGAMENTO DIRETTO
285	**BUCCI ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1944 BCCNTN44T46B619B	**BUCCI ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1944 BCCNTN44T46B619B		63	886 (ex 252)	192	VIGNETO	VIGNETO	192	2,3592	88,54	452,97		679,46		1.132,26	1.900,26	PAGAMENTO DIRETTO
	DIAFERIO COSIMO DAMIANO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D	**DIAFERIO COSIMO DAMIANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D																
286	**BUCCI ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1944 BCCNTN44T46B619B	**BUCCI ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1944 BCCNTN44T46B619B		63	889 (ex 253)	227	VIGNETO	VIGNETO	227	2,3592	109,64	535,54		803,31		1.402,12	2.315,07	PAGAMENTO DIRETTO
	DIAFERIO COSIMO DAMIANO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D	**DIAFERIO COSIMO DAMIANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D																
287	**BUCCI ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1944 BCCNTN44T46B619B	**BUCCI ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1944 BCCNTN44T46B619B		63	892 (ex 413)	114	ULIVETO	ULIVETO	114	1,5848	35,44	180,67		271,01		154,36	460,81	PAGAMENTO DIRETTO
	DIAFERIO COSIMO DAMIANO prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D	**DIAFERIO COSIMO DAMIANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1943 DFRCMD43A05B619D																
288	**DIAFERIO ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/10/1945 DFRNNA45R53B619V	**DIAFERIO ANNA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/10/1945 DFRNNA45R53B619V		63	895 (ex 254)	140	VIGNETO	FRUTTETO	140	1,7213	45,85	240,98	722,94			88,37	857,16	PAGAMENTO DIRETTO
	NOTARGIACOMO NICOLA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1943 NTRNCL43H01B619N	**NOTARGIACOMO NICOLA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1943 NTRNCL43H01B619N																
289	**TORTIELLO LORENZO** prop. n. MILANO 08/06/1970 TRTLNZ70H08F205V	**TORTIELLO LORENZO** prop. n. MILANO 08/06/1970 TRTLNZ70H08F205V		63	898 (ex 255)	118	VIGNETO	ULIVETO	118	1,5848	35,44	187,01		280,52		154,36	470,32	PAGAMENTO DIRETTO
290	**GRIMALDI MARIA CARMELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/07/1944 GRMMCR44L52B619T	**GRIMALDI MARIA CARMELA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 12/07/1944 GRMMCR44L52B619T		63	901 (ex 461)	138	VIGNETO	ULIVETO	138	1,5848	42,83	218,70		328,05		186,57	557,45	PAGAMENTO DIRETTO
	TORTIELLO ROSA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/02/1967 TRTRSO67B44B619F	**TORTIELLO ROSA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/02/1967 TRTRSO67B44B619F																
291	**GRIMALDI MARIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/07/1944 GRMMCR44L52B619T	**GRIMALDI MARIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/07/1944 GRMMCR44L52B619T		63	904 (ex 256)	373	VIGNETO	ULIVETO	373	1,5848	115,87	591,13		886,70		504,67	1.507,24	PAGAMENTO DIRETTO
292	**TORTIELLO DOMENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1948 TRTDNC48A01B619W	**GRIMALDI MARIA CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/07/1944 GRMMCR44L52B619T		63	907 (ex 257)	243	VIGNETO	ULIVETO	243	1,5848	74,88	385,11		577,67		326,16	978,71	PAGAMENTO DIRETTO
		TORTIELLO ROSA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/02/1967 TRTRSO67B44B619F																
293	**BARBAROSSA SERAFINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/04/1937 BRBSFN37D70B619Y	**BARBAROSSA SERAFINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/04/1937 BRBSFN37D70B619Y		63	910 (ex 258)	441	VIGNETO	ULIVETO	441	1,5848	117,41	698,90		1.048,35		477,22	1.642,98	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 (ett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 (ett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
294	**DEGNI ANTONIO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 18/04/1971 DGNNTN71D18B619A	**DEGNI ANTONIO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 18/04/1971 DGNNTN71D18B619A		63	913 (ex 136)	95	VIGNETO	VIGNETO	95	2,3592	29,13	224,12		336,18		76,28	441,59	PAGAMENTO DIRETTO
	DEGNI DOMENICO prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/08/1969 DGNDNC69M01B619I	**DEGNI DOMENICO** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/08/1969 DGNDNC69M01B619I																
	DEGNI SABINA prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 26/08/1967 DGNSBN67M66B619H	**DEGNI SABINA** prop.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 26/08/1967 DGNSBN67M66B619H																
	MALERBA RAFFAELLA prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 20/07/1942 MLRRFL42L60B619I	**MALERBA RAFFAELLA** prop.3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 20/07/1942 MLRRFL42L60B619I																
295	**PIACENZA GIUSEPPE** comprop. n. ROMA 09/03/1935 PCNGPP35C09H501D	**PIACENZA GIUSEPPE** comprop. n. ROMA 09/03/1935 PCNGPP35C09H501D		63	916 (ex 137)	196	VIGNETO	VIGNETO	196	2,3592	99,77	462,40		693,60		499,36	1.292,73	PAGAMENTO DIRETTO
	PIACENZA MAURO comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/12/1936 PCNMRA36T05B619T	**PIACENZA MAURO** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/12/1936 PCNMRA36T05B619T																
	SALVADORE INES usuf. n. TRANI SLVNSI00M41L328Y																	
296	**PASTORE ANTONIA** prop. 1/4 C/O PASTORE SA n. CANOSA DI PUGLIA 24/08/1947 PSTNTN47M64B619G	**PASTORE ANTONIA** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 24/08/1947 PSTNTN47M64B619G	**PASTORE SABINO** aff. 3/4	63	919 (ex 138)	275	VIGNETO	VIGNETO	275	2,3592	165,14	648,78		973,17	**486,59**	1.753,90	3.378,80	PAGAMENTO DIRETTO
	PASTORE MICHELE COSIMO DAMIANO pr1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 29/05/1946 PSTMHL46E29B619E	**PASTORE MICHELE COSIMO DAMIANO** pr1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 29/05/1946 PSTMHL46E29B619E																
	PASTORE ROSA prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 16/05/1955 PSTRSO55E56B619H	**PASTORE ROSA** prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 16/05/1955 PSTRSO55E56B619H																
	PASTORE SABINO prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 16/05/1955 PSTSBN55E16B619R	**PASTORE SABINO** prop.1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 16/05/1955 PSTSBN55E16B619R																
297	**GIORDANO DOMENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/09/1928 GRDDNC28P26B619F	**GIORDANO SABATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/09/1958 GRDSBT58P66B619D		63	922 (ex 141)	164	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	164	2,8467	122,33	466,86		700,29		1.311,13	2.133,75	PAGAMENTO DIRETTO
298	**CATALANO NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/11/1946 CTLMHL46S23B619M	**CATALANO NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/11/1946 CTLMHL46S23B619M		63	925 (ex 142)	74	VIGNETO	ULIVETO	74	1,5848	27,58	117,28		175,92		131,63	335,13	PAGAMENTO DIRETTO
299	**PALERMO CESARE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/04/1932 PLRCSR32D27B619W	**PALERMO CESARE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/04/1932 PLRCSR32D27B619W		63	928 (ex 143)	67	VIGNETO	VIGNETO	67	2,3592	37,62	158,07		237,11		191,22	465,95	PAGAMENTO DIRETTO
300	**NASSA ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/02/1926 MSSNTN26B16B619X	**NASSA ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/02/1926 MSSNTN26B16B619X		63	931 (ex 144)	217	SEMIN ARB	ULIVETO	217	1,5848	69,64	343,90		515,85		312,40	897,89	PAGAMENTO DIRETTO
301	**POLITO ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/11/1951 PLTNTN51S50B619I	**POLITO ANTONIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 10/11/1951 PLTNTN51S50B619I		63	934 (ex 145)	104	MANDORLETO	ULIVETO	104	1,5848	29,43	164,82		247,23		122,26	398,92	PAGAMENTO DIRETTO
	ZAGARIA GIUSEPPE prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1947 ZGRGPP47T15B619N	**ZAGARIA GIUSEPPE** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1947 ZGRGPP47T15B619N																
302	**RUSSO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/05/1948 RSSFNC48E02B619E	**RUSSO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/05/1948 RSSFNC48E02B619E		63	937 (ex 148)	297	VIGNETO	ULIVETO	297	1,5848	65,95	470,69		706,04		198,69	970,68	PAGAMENTO DIRETTO
309	**AZZELLINO SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/07/1942 ZZLSBN42L22B619N	**AZZELLINO SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/07/1942 ZZLSBN42L22B619N		63	955 (ex 147)	351	VIGNETO	ULIVETO	351	1,5848	105,24	556,26	1.668,78			439,89	2.213,91	PAGAMENTO DIRETTO
310	**DI BENEDETTO CRISTOFORO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/07/1942 DBNCST42L04B619T	**DI BENEDETTO CRISTOFORO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/07/1942 DBNCST42L04B619T		45	212 (ex 24)	475	VIGNETO	FRUTTETO	475	1,7213	130,84	784,91		1.177,37		271,55	1.579,76	PAGAMENTO DIRETTO
	FUSARO ANTONIETTA prop.1/2 n. CORATO 03/03/1956 FSRNNT56C43C983I	**FUSARO ANTONIETTA** prop.1/2 n. CORATO 03/03/1956 FSRNNT56C43C983I																
311	**MANGINO ANEDEO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/01/1945 MNGMDA45A14B619Y	**MANGINO ANEDEO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/01/1945 MNGMDA45A14B619Y		43	491 (ex 125)	596	VIGNETO	ULIVETO	596	1,5848	214,65	944,54		1.416,81		821,21	2.452,67	PAGAMENTO DIRETTO
312	**MANGINO ANEDEO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/01/1945 MNGMDA45A14B619Y	**MANGINO ANEDEO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/01/1945 MNGMDA45A14B619Y		43	486 (ex 171)	125	MANDORLETO	ULIVETO	125	1,5848	94,03	198,10		297,15		428,79	819,97	PAGAMENTO DIRETTO
	PINNELLI GIOVANNA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 20/07/1952 PNNGNN52L60B619J	**PINNELLI GIOVANNA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 20/07/1952 PNNGNN52L60B619J																

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
313	**BUCCI ALBERTO** prop. 250/1000 n. PINEROLO 02/06/1948 BCCLRT48H02G674R	**SALVATORE SABINO ROBERTO** n. CANOSA DI PUGLIA 26/04/1968 SLVSNR68D26B619R		43	488 (ex 151)	190	VIGNETO	ULIVETO	190	1,5848	26,06	301,11		451,67		1.101,22	1.578,95	PAGAMENTO DIRETTO
	BUCCI ENRICO prop. 250/1000 n. CANOSA DI PUGLIA 14/12/1943 BCCNRC43T14B619A	**DEL VENTO ANNA** n. CANOSA DI PUGLIA 18/03/1966 DLVNNA66C58B619T																
	BUCCI MARIA IRENE prop. 250/1000 n. MERANO 06/06/1941 BCCMRN41H46F132V																	
	BUCCI VILMA prop. 250/1000 n. PINEROLO 27/05/1950 BCCVLM50E67G674W																	
314	**DI NUNNO DANIELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/08/1983 DNNDNL83M13B619E	**DI NUNNO DANIELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/08/1983 DNNDNL83M13B619E		43	483 (ex 154)	178	VIGNETO	VIGNETO	178	2,3592	95,94	419,94	1.259,82			387,34	1.743,10	PAGAMENTO DIRETTO
315	**PASTORE FRANCESCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/01/1953 PSTFNC53A42B619W	**PASTORE FRANCESCA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/01/1953 PSTFNC53A42B619W		43	480 (ex 111)	199	VIGNETO	VIGNETO	199	2,3592	103,54	469,48		704,22		1.155,24	1.963,00	PAGAMENTO DIRETTO
316	**PRINCIGALLI ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/07/1961 PRNNTN61L17B619A	**PRINCIGALLI ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/07/1961 PRNNTN61L17B619A		43	477 (ex 105)	501	VIGNETO	VIGNETO	501	2,3592	259,51	1.181,96	3.545,88			2.910,81	6.716,20	PAGAMENTO DIRETTO
317	**ABATECOLA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/05/1952 BTCGPP52E25B619V	**ABATECOLA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/05/1952 BTCGPP52E25B619V		43	474 (ex 99)	369	ULIVETO	ULIVETO	369	1,5848	129,07	584,79		877,19		492,96	1.499,22	PAGAMENTO DIRETTO
318	**LANESTA NICHELINA** usufr. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/02/1965 LNSMHL65B44B619J	**NARGIOTTA COSIMO DAMIANO** usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 20/04/1962 NRGCMD62D20B619I		43	471 (ex 150)	71	VIGNETO	ULIVETO	71	1,5848	26,06	112,52		168,78		99,32	294,16	PAGAMENTO DIRETTO
	NARGIOTTA COSIMO DAMIANO usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 20/04/1962 NRGCMD62D20B619I	**NARGIOTTA GAETANO** nuda prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/04/1980 NRGGTN80D27B619K																
319	**D'ALESSANDRO CARMELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 31/10/1925	**DI NUNNO GIUSEPPE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/08/1959 DNNGPP59M08B619F		43	468 (ex 94)	89	VIGNETO	ULIVETO	89	1,5848	32,75	141,05		211,58		124,83	369,16	PAGAMENTO DIRETTO
		ABBATECOLA ANNA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/02/1962 BBTNNA62B68B619Y																
320	**ABBATECOLA ANNA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/02/1962 BBTNNA62B68B619Y	**ABBATECOLA ANNA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/02/1962 BBTNNA62B68B619Y		43	465 (ex 93)	158	ULIVETO	ULIVETO	158	1,5848	52,12	250,40		375,60		398,65	826,37	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NUNNO GIUSEPPE prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/08/1959 DNNGPP59M08B619F	**DI NUNNO GIUSEPPE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/08/1959 DNNGPP59M08B619F																
321	**ANDRIANI ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/08/1931 NDRNTN31M20B619I	**ANDRIANI ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/08/1931 NDRNTN31M20B619I		43	462 (ex 92)	177	ULIVETO	VIGNETO	177	2,3592	91,22	417,58	1.252,74			2.168,29	3.512,25	PAGAMENTO DIRETTO
323	**LANOTTE FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 08/12/1939 LNTFNC39T08A669T	**CHIARIELLO ANNA** prop. n. BARLETTA 20/08/1945 CHRNNA45M60A669E	**LANOTTE DOMENICO**	43	459 (ex 335)	690	SEMINATIVO	VIGNETO	690	2,3592	210,49	1.627,85		2.441,78	**1.627,85**	2.960,36	7.240,48	PAGAMENTO DIRETTO
		LANOTTE ANNA prop. n. BARLETTA 22/06/1966 LNTNNA66H62A669Z																
		LANOTTE DOMENICO prop. n. BARLETTA 26/07/1967 LNTDNC67L26A669L																
		LANOTTE GIUSEPPE prop. n. BARLETTA 29/01/1970 LNTGPP70A29A669I																
325	**LANOTTE FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 08/12/1939 LNTFNC39T08A669T	**CHIARIELLO ANNA** prop. n. BARLETTA 20/08/1945 CHRNNA45M60A669E	**LANOTTE DOMENICO**	43	455 (ex 338)	871	SEMINATIVO	VIGNETO	585	2,3592	217,57	**1.380,13**		2.070,20	**1.380,13**	-	5.399,05	PAGAMENTO DIRETTO
		LANOTTE ANNA prop. n. BARLETTA 22/06/1966 LNTNNA66H62A669Z																
		LANOTTE DOMENICO prop. n. BARLETTA 26/07/1967 LNTDNC67L26A669L																
		LANOTTE GIUSEPPE prop. n. BARLETTA 29/11/1970 LNTGPP70A29A669I																
326	**LANOTTE SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W	**LANOTTE SAVINO** prop. n. BARLETTA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W		43	456 (ex 347)	44	SEMINATIVO	VIGNETO	44	2,3592	0,52	103,80	311,40			4,40	316,32	PAGAMENTO DIRETTO
327	**LANOTTE SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W	**LANOTTE SAVINO** prop. n. BARLETTA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W		43	452 (ex 212)	188	SEMIN ARB	VIGNETO	188	2,3592	95,94	443,53	1.330,59			1.089,54	2.516,07	PAGAMENTO DIRETTO
328	**LANOTTE SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W	**LANOTTE SAVINO** prop. n. BARLETTA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W		43	449 (ex 211)	224	SEMIN ARB	VIGNETO	224	2,3592	112,98	528,46	1.585,38			1.265,39	2.963,75	PAGAMENTO DIRETTO
329	**LANOTTE SAVINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W	**LANOTTE SAVINO** prop. n. BARLETTA 17/07/1947 LNTSVN47L17A669W		43	446 (ex 63)	406	SEMIN ARB	ORTO IRRIGUO	406	1,9932	181,16	809,24	2.427,72			1.363,81	3.972,69	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 (lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 (lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
330	**LANOTTE ANNA** prop. N. BARLETTA 03/04/1972 LNTNNA72D43A669N	**LANOTTE ANNA** prop. N. BARLETTA 03/04/1972 LNTNNA72D43A669N	**CARPENTIERE VITO**	43	443 (ex 57)	256	VIGNETO	VIGNETO	256	2,3592	132,90	603,96		905,94	**603,96**	1.486,05	3.128,85	PAGAMENTO DIRETTO
331	**MATARRESE FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/03/1953 MTRFNC53C18B619V	**MATARRESE FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/03/1953 MTRFNC53C18B619V		43	440 (ex 377)	185	VIGNETO	VIGNETO	185	2,3592	96,99	436,45		654,68		390,10	1.141,77	PAGAMENTO DIRETTO
332	**MATARRESE MARIA ADDOLORATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/09/1943	**MATARRESE MARIA ADDOLORATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/09/1943 MTRMMM43P52B619U		43	437 (ex 378)	245	VIGNETO	ULIVETO	245	1,5848	81,35	388,28	1.164,84			300,29	1.546,48	PAGAMENTO DIRETTO
333	**VASSALLI DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/10/1925 VSSDNT25R09B619D	**VASSALLI DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/10/1925 VSSDNT25R09B619D	**VASSALLI SABINO**	43	434 (ex 267)	399	VIGNETO	VIGNETO	399	2,3592	255,58	941,32		1.411,98	**941,32**	1.039,94	3.648,82	PAGAMENTO DIRETTO
334	**DI NUNNO COSIMA** usuf. n. CANOSA DI PUGLIA 20/10/1932 DNNCSM32R60B619Y	**DI NUNNO COSIMA** usuf. n. CANOSA DI PUGLIA 20/10/1932 DNNCSM32R60B619Y		43	431 (ex 45)	469	VIGNETO	VIGNETO	469	2,3592	235,40	1.106,46	3.319,38			948,89	4.503,67	PAGAMENTO DIRETTO
	VASSALLI GIUSEPPE usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1928 VSSGPP28M15B619R	**VASSALLI GIUSEPPE** usufr. n. CANOSA DI PUGLIA 15/08/1928 VSSGPP28M15B619R																
	VASSALLI SABINO prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/04/1959 VSSSBN59D08B619B	**VASSALLI SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/04/1959 VSSSBN59D08B619B																
335	**VASSALLI SABINO** prop. C/O VASSALLI DONAT n. CANOSA DI PUGLIA 08/04/1959 VSSSBN59D08B619B	**VASSALLI SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/04/1959 VSSSBN59D08B619B		43	428 (ex 312)	385	VIGNETO	VIGNETO	385	2,3592	202,89	908,29	2.724,87			819,13	3.746,89	PAGAMENTO DIRETTO
336	**COMUNE DI CANOSA** diritto del concedente	**DI NURO MARIA** n. CANOSA DI PUGLIA 28/02/19636 DMRMRA36B68B619T		43	425 (ex 38)	49	VIGNETO	ULIVETO 10% SEMINATIVO 90%	49	1,5848 0,8876	10,53	46,91		70,37		66,09	146,99	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NURO MARIA n. CANOSA DI PUGLIA 28/02/19636 DMRMRA36B68B619T																	
337	**DI NURO MARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/02/1936 DMRMRA36B68B619T	**DI NURO MARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/02/1936 DMRMRA36B68B619T		43	422 (ex 141)	571	SEMINATIVO	ULIVETO 10% SEMINATIVO 90%	571	1,5848 0,8876	130,62	546,63		819,95		418,32	1.368,89	PAGAMENTO DIRETTO
338	**CAPORALE ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H	**CAPORALE ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H		43	419 (ex 27)	646	VIGNETO	SEMINATIVO IRRIGUO	646	1,3593	210,39	878,11	2.634,33			449,24	3.293,96	PAGAMENTO DIRETTO
	DI STASI NUNZIA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/05/1948 DSTNNZ48E58B619D	**DI STASI NUNZIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/05/1948 DSTNNZ48E58B619D																
338 BIS	**CAPORALE ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H	**CAPORALE ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H		43	494 (ex 418 ex 27)	106	VIGNETO	SEMINATIVO IRRIGUO	106	1,3593	-	144,09	432,27			-	432,27	PAGAMENTO DIRETTO
	DI STASI NUNZIA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/05/1948 DSTNNZ48E58B619D	**DI STASI NUNZIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 18/05/1948 DSTNNZ48E58B619D																
339	**GIORDANO ROSA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/04/1960 GRDRSO60D63B619Z	**GIORDANO ROSA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 23/04/1960 GRDRSO60D63B619Z		26	417 (ex 229)	265	SEMINATIVO	FRUTTETO	265	1,7213	176,91	456,14	1.368,42			298,31	1.843,64	PAGAMENTO DIRETTO
343	**CAPORALE ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H	**CAPORALE ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H		43	416 (ex 28)	473	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	473	1,3593	146,65	642,95	1.928,85			313,15	2.388,65	PAGAMENTO DIRETTO
344	**CAPORALE ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H	**CAPORALE ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/04/1946 CPRNTN46D04B619H		43	413 (ex 29)	481	SEMIN ARB	PALMETO	481	2,8467	305,55	1.369,26	4.107,78			36.000,00	40.413,33	PAGAMENTO DIRETTO
346	**AMENDOLAGINE ANNA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/10/1960 MNDNNA60R65B619V	**AMENDOLAGINE ANNA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/10/1960 MNDNNA60R65B619V		27	630 (ex 98)	355	MANDORLETO	FRUTTETO	355	1,7213	168,76	611,06	1.833,18			350,24	2.352,18	PAGAMENTO DIRETTO
	BASILE NICOLANGELO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1954 BSLNLN54B22B619K	**BASILE NICOLANGELO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1954 BSLNLN54B22B619K																
347	**AMENDOLAGINE ANNA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/10/1960 MNDNNA60R65B619V	**AMENDOLAGINE ANNA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 25/10/1960 MNDNNA60R65B619V		27	627 (ex 75)	330	VIGNETO	FRUTTETO	330	1,7213	155,86	568,03	1.704,09			323,47	2.183,42	PAGAMENTO DIRETTO
	BASILE NICOLANGELO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1954 BSLNLN54B22B619K	**BASILE NICOLANGELO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1954 BSLNLN54B22B619K																
348	**SCIANNAMEA SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/06/1965 SCNSBN65H03B619R	**SCIANNAMEA SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/06/1965 SCNSBN65H03B619R		27	624 (ex 68)	344	VIGNETO	VIGNETO	344	2,3592	198,71	811,56	2.434,68			1.812,66	4.446,05	PAGAMENTO DIRETTO
349	**SCIANNAMEA SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/06/1965 SCNSBN65H03B619R	**SCIANNAMEA SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/06/1965 SCNSBN65H03B619R		27	621 (ex 121)	360	SEMINATIVO	VIGNETO	360	2,3592	196,16	849,31	2.547,93			1.798,00	4.542,09	PAGAMENTO DIRETTO
350	**DE SIMONE VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/11/1933 DSMVCN33S03B619T	**DE SIMONE VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/11/1933 DSMVCN33S03B619T		27	616 (ex 226)	220	MANDORLETO	ULIVETO	220	1,5848	59,66	348,66		522,99		278,80	861,45	PAGAMENTO DIRETTO
351	**DE SIMONE VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/11/1933 DSMVCN33S03B619T	**DE SIMONE VINCENZO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/11/1933 DSMVCN33S03B619T		27	618 (ex 227)	6	MANDORLETO	ULIVETO	6	1,5848	27,90	9,51		14,27		196,75	238,92	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
352	**DE SIMONE ANDREA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/04/1938 DSMNDR38D09B619F	**DE SIMONE ANDREA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/04/1938 DSMNDR38D09B619F		27	612 (ex 120)	156	MANDORLETO	FRUTTETO	156	1,7213	58,89	268,52		402,78		122,23	583,90	PAGAMENTO DIRETTO
	MONTERISI ANGELA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/09/1942 MNTNGL42P67B619D	**MONTERISI ANGELA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/09/1942 MNTNGL42P67B619D																
353	**DE SIMONE ANDREA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/04/1938 DSMNDR38D09B619F	**DE SIMONE ANDREA** prop. c.b. n. CANOSA DI PUGLIA 09/04/1938 DSMNDR38D09B619F		27	613 (ex 232)	64	MANDORLETO	FRUTTETO	64	1,7213	44,75	110,16		165,24		92,88	302,87	PAGAMENTO DIRETTO
	MONTERISI ANGELA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/09/1942 MNTNGL42P67B619D	**MONTERISI ANGELA** prop. c.b. n. CANOSA DI PUGLIA 27/09/1942 MNTNGL42P67B619D																
354	**DI NURO PAOLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/11/1953 DMRPLA53S15B619W	**DI NURO PAOLO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/11/1953 DMRPLA53S15B619W		27	609 (ex 109)	387	MANDORLETO	ULIVETO	387	1,5848	111,17	613,32		919,98		523,19	1.554,34	PAGAMENTO DIRETTO
355	**FUGGETTA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/12/1945 FGGGPP45T02B619Z	**FUGGETTA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/12/1945 FGGGPP45T02B619Z		27	603 (ex 85)	1.780	SEMIN ARB	VIGNETO	1.780	2,3592	806,14	4.199,38	12.598,14			4.200,65	17.604,93	PAGAMENTO DIRETTO
356	**COLASUONO AGNESE** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 29/03/1953 CLSGNS52C69B619B	**COLASUONO AGNESE** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 29/03/1952 CLSGNS52C69B619B		27	606 (ex 104)	245	MANDORLETO	ULIVETO	245	1,5848	30,33	388,28		582,42		68,37	681,12	PAGAMENTO DIRETTO
	COLASUONO ANTONIO prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 05/10/1954 CLSNTN54A05B619O	**COLASUONO BRIGIDA** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1961 CLSBGD61P48B619X																
	COLASUONO BRIGIDA prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 08/09/1961 CLSBGD61P48B619X	**COLASUONO FILOMENA** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 08/06/1956 CLSFMN56H48B619F																
	COLASUONO FILOMENA prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 08/06/1956 CLSFMN56H48B619F	**COLASUONO GIOVANNI** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 09/12/1949 CLSGNN49T09B619C																
	COLASUONO GIOVANNI prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 09/12/1949 CLSGNN49T09B619C	**COLASUONO LUCIA** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 02/05/1963 CLSLCU63E42B619I																
	COLASUONO LUCIA prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 02/05/1963 CLSLCU63E42B619I	**COLASUONO ROSANNA** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 27/09/1966 CLSRNN66P67B619H																
	COLASUONO ROSANNA prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 27/09/1966 CLSRNN66P67B619H	**COLASUONO SABINO** prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1958 CLSSBN58T15B619Q																
	COLASUONO SABINO prop. 1/8 n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1958 CLSSBN58T15B619Q																	
357	**CACCAVO MARIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 16/08/1946 CCCMRA46M56B619T	**CACCAVO MARIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 16/08/1946 CCCMRA46M56B619T		27	605 (ex 101)	89	VIGNETO	ULIVETO	89	1,5848	6,30	141,05		211,58		14,19	232,07	PAGAMENTO DIRETTO
	PALMIERI DARIANO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/04/1944 PLMDMN44D30B619Y	**PALMIERI DARIANO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 30/04/1944 PLMDMN44D30B619Y																
358	**CAPORALE DARIANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/04/1961 CPRDMN61D10B619V	**CAPORALE DARIANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/04/1961 CPRDMN61D10B619V		27	600 (ex 225)	588	VIGNETO	ULIVETO	588	1,5848	170,83	931,86	2.795,58			801,30	3.767,71	PAGAMENTO DIRETTO
359	**FORTUNATO RICCARDO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/10/1942 FRTRCR42R01B619K	**FORTUNATO RICCARDO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/10/1942 FRTRCR42R01B619K		27	597 (ex 237)	751	VIGNETO	ULIVETO	751	1,5848	209,03	1.190,18		1.785,27		1.193,85	3.188,15	PAGAMENTO DIRETTO
361	**LEONETTI GRAZIA** prop. 1/2 n. ANDRIA 12/12/1949 LNTGRZ49T52A285I	**LEONETTI GRAZIA** prop. 1/2 n. ANDRIA 12/12/1949 LNTGRZ49T52A285I		27	595 (ex 135)	1.436	VIGNETO	VIGNETO	1.436	2,3592	413,83	3.387,81	10.163,43			3.936,02	14.513,28	PAGAMENTO DIRETTO
	REPOLE EMANUELE prop. 1/2 n. ANDRIA 16/10/1945 RPLMNL45R16A285E	**REPOLE EMANUELE** prop. 1/2 n. ANDRIA 16/10/1945 RPLMNL45R16A285E																
363	**LOMUSCIO ANDREA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1932 LMSNDR32R28B619L	**LOMUSCIO ANDREA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1932 LMSNDR32R28B619L		27	580 (ex 292)	50	VIGNETO	VIGNETO	50	2,3592	132,12	117,96	353,88			881,09	1.367,09	PAGAMENTO DIRETTO
					581 (ex 292)	11			11		132,12	25,95	77,85				1.091,06	
364	**LOMUSCIO ANDREA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1932 LMSNDR32R28B619L	**LOMUSCIO ANDREA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1932 LMSNDR32R28B619L		27	582 (ex 293)	506	VIGNETO	VIGNETO	506	2,3592	180,40	1.193,76	3.581,28			855,53	4.617,21	PAGAMENTO DIRETTO
	VERNO' LUCIA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/08/1937 VRNLCU37M45B619L	**VERNO' LUCIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/08/1937 VRNLCU37M45B619L																
					585 (ex 293)	170			170		180,40	401,06	1.203,18				2.239,11	

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
364 BIS	**LOMUSCIO ANDREA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1932 LMSNDR32R28B619L **VERNO' LUCIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/08/1937 VRNLCU37M45B619L	**LOMUSCIO ANDREA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1932 LMSNDR32R28B619L **VERNO' LUCIA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/08/1937 VRNLCU37M45B619L		27	583 (ex 293)	17	VIGNETO	VIGNETO	17	2,3592	-	40,11				-	40,11	PAGAMENTO DIRETTO
365	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A		27	588 (ex 24)	1.156	VIGNETO	VIGNETO	1.156	2,3592	330,06	2.727,24	8.181,72			851,11	9.362,89	PAGAMENTO DIRETTO
366	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A		27	593 (ex 25)	119	VIGNETO	VIGNETO	119	2,3592	5,05	280,74	842,22			7,10	854,37	PAGAMENTO DIRETTO
367	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A		27	587 (ex 206)	323	SEMINATIVO	VIGNETO	323	2,3592	64,91	762,02	2.286,06			289,94	2.640,91	PAGAMENTO DIRETTO
368	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A	**D'AGNELLI SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1949 DGNSBN49S58B619A		27	578 (ex 345)	99	SEMINATIVO	VIGNETO	99	2,3592	28,67	233,56	700,68			40,31	769,66	PAGAMENTO DIRETTO
369	**TERLIZZI SAVINO** prop. n. LAVELLO 13/01/1940 TRLSVN40A13E493T	**TERLIZZI SAVINO** prop. n. LAVELLO 13/01/1940 TRLSVN40A13E493T		27	576 (ex 397)	3	SEMINATIVO	VIGNETO	3	2,3592	1,06	7,08		10,62		1,61	13,29	PAGAMENTO DIRETTO
371	**TERLIZZI SAVINO** prop. n. LAVELLO 13/01/1940 TRLSVN40A13E493T	**TERLIZZI SAVINO** prop. n. LAVELLO 13/01/1940 TRLSVN40A13E493T		27	573 (ex 489)	109	SEMINATIVO	VIGNETO	109	2,3592	50,90	257,15		385,73		252,20	688,83	PAGAMENTO DIRETTO
372	**TERLIZZI SAVINO** prop. n. LAVELLO 13/01/1940 TRLSVN40A13E493T	**TERLIZZI SAVINO** prop. n. LAVELLO 13/01/1940 TRLSVN40A13E493T		27	570 (ex 490)	44	SEMINATIVO	VIGNETO	44	2,3592	19,38	103,80		155,70		104,40	279,48	PAGAMENTO DIRETTO
378	**MATARRESE GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 29/05/1934 MTRGPP34E29B619U	**DEL VENTO INCORONATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/06/1943 DLVNRN43H65B619S **MATARRESE FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/03/1974 MTRFNC74C24B619R **MATARRESE FONTE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/03/1976 MTRFNT76C47B619U **MATARRESE MARIA ADDOLORATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/03/1978 MTRMDD78C55B619X		23	615 (ex 372)	204	VIGNETO	ULIVETO	204	1,5848	56,80	323,30		484,95		266,77	808,52	PAGAMENTO DIRETTO
380	**MATARRESE FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/09/1953 MTRFNC53C18B619V	**MATARRESE FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/03/1953 MTRFNC53C18B619V		23	609 (ex 129)	190	VIGNETO	ULIVETO	190	1,5848	63,09	301,11		451,67		296,30	811,06	PAGAMENTO DIRETTO
384	**REPOLE EMANUELE** prop. n. ANDRIA 16/10/1945 RPLMNL45R16A285E	**REPOLE EMANUELE** prop. n. ANDRIA 16/10/1945 RPLMNL45R16A285E		23	600 (ex 182)	509	VIGNETO	VIGNETO	509	2,3592	279,01	1.200,83	3.602,49			2.589,48	6.470,98	PAGAMENTO DIRETTO
385	**MATARRESE GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/04/1947 MTRGPP47D20B619D	**MATARRESE GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/04/1947 MTRGPP47D20B619D		23	597 (ex 62)	286	VIGNETO	VIGNETO	286	2,3592	151,64	674,73		1.012,10		1.392,77	2.556,51	PAGAMENTO DIRETTO
386	**GRILLO ANTONIO** comprop. 1/5 n, CANOSA DI PUGLIA 06/10/1936 GRLNTN36R06B619U **GRILLO LUIGIA** comprop. 1/5 n. CANOSA DI PUGLIA 25/05/1926 GRLLGU26E65B619D **GRILLO MARIA INCORONATA** comprop.1/5 n. CANOSA DI PUGLIA 19/10/1934 GRLMNC34R59B619X **GRILLO MICHELE** comprop.1/5 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1939 GRLMHL39B06B619P **GRILLO SAVINA** comprop. 1/5 n. CANOSA DI PUGLIA 10/06/1929 GRLSVN29H50B619W	**GRILLO ANGELA** n. MILANO 19/08/1969 GRLNGL69M59F205K **GRILLO VALERIA** n. MILANO 30/08/1971 GRLVRF71M70F205H **GRILLO MASSIMO** n. MILANO 31/12/1972 GRLSNM72T31F205P **GRILLO LUIGIA compr.1/5** n. CANOSA DI PUGLIA 25/05/1926 GRLLGU26E65B619D **GRILLO MARIA INCORONATA** comprop.1/5 n. CANOSA DI PUGLIA 19/10/1934 GRLMNC34R59B619X **GRILLO MICHELE** comprop.1/5 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1939 GRLMHL39B06B619P **GRILLO SAVINA** compr.1/5 n. CANOSA DI PUGLIA 10/06/1929 GRLSVN29H50B619W		23	594 (ex 63)	140	VIGNETO	ULIVETO	140	1,5848	45,93	221,87		332,81		229,02	607,76	PAGAMENTO DIRETTO
387	**DI NINNO SABATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/08/1907 DNNSBT07M66B619G	**PATRUNO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/02/1941 PTRGPP41B19B619U		23	591 (ex 64)	278	MANDORLETO	VIGNETO	278	2,3592	123,53	655,86		983,79		1.150,30	2.257,62	PAGAMENTO DIRETTO
388	**DEL VENTO MARIA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/07/1949 **DEL VENTO TOMMASO** usufr. dec. n. CANOSA DI PUGLIA 31/01/1918 DLVTMS18A31B619D	**DEL VENTO MARIA GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/07/1949 DLVMGS49L41B619H		23	588 (ex 65)	185	VIGNETO	ULIVETO	185	1,5848	51,94	293,19		439,79		267,98	759,71	PAGAMENTO DIRETTO
389	**TURTURRO FRANCESCA MARIA CLAR** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/08/1934 TRTFNC34N58B619H	**TURTURRO FRANCESCA MARIA CLARA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/08/1934 TRTFNC34M58B619H		23	585 (ex 254)	101	MANDORLETO	ULIVETO	101	1,5848	31,05	160,06		240,09		150,16	421,30	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
390	**CHIARA GIOACCHINA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/02/1923 CHRGCH23B65B619Z	**CHIARA GIOACCHINA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/02/1923 CHRGCH23B65B619Z		23	582 (ex 253)	99	MANDORLETO	MANDORLETO	99	0,8100	14,63	80,19		120,29		64,50	199,42	PAGAMENTO DIRETTO
	QUAGLIARELLA ANTONIO prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1947 QGLNTN47C25B619A	**QUAGLIARELLA ANTONIO** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1947 QGLNTN47C25B619A																
	QUAGLIARELLA SABINA prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 26/09/1951 QGLSBN51P66B619T	**QUAGLIARELLA SABINA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 26/09/1951 QGLSBN51P66B619T																
391	**BATTISTA COSIMO** prop. 1/4 n. ANDRIA 18/07/1954 BTTCSM54L18A285W	**BATTISTA COSIMO** prop. 1/4 n. ANDRIA 18/07/1954 BTTCSM54L18A285W		23	579 (ex 252)	89	MANDORLETO	VIGNETO	89	2,3592	36,85	209,97		314,96		359,40	711,21	PAGAMENTO DIRETTO
	BATTISTA LUIGIA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1939 BTTLGU39P63B619T	**BATTISTA LUIGIA** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1939 BTTLGU39P63B619T																
	BATTISTA NICOLETTA INCORONATA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1949 BTTNLT49E41B619I	**BATTISTA NICOLETTA INCORONATA** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1949 BTTNLT49E41B619I																
	BATTISTA SABINO prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1947 BTTSBN47B02B619T	**BATTISTA SABINO** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1947 BTTSBN47B02B619T																
392	**BATTISTA COSIMO** prop. 1/4 n. ANDRIA 18/07/1954 BTTCSM54L18A285W	**BATTISTA COSIMO** prop. 1/4 n. ANDRIA 18/07/1954 BTTCSM54L18A285W		23	576 (ex 251)	88	MANDORLETO	VIGNETO	88	2,3592	40,68	207,61		311,42		379,93	732,03	PAGAMENTO DIRETTO
	BATTISTA LUIGIA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1939 BTTLGU39P63B619T	**BATTISTA LUIGIA** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1939 BTTLGU39P63B619T																
	BATTISTA NICOLETTA INCORONATA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1949 BTTNLT49E41B619I	**BATTISTA NICOLETTA INCORONATA** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1949 BTTNLT49E41B619I																
	BATTISTA SABINO prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1947 BTTSBN47B02B619T	**BATTISTA SABINO** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1947 BTTSBN47B02B619T																
393	**BATTISTA COSIMO** prop. 1/4 n. ANDRIA 18/07/1954 BTTCSM54L18A285W	**BATTISTA COSIMO** prop. 1/4 n. ANDRIA 18/07/1954 BTTCSM54L18A285W		23	572 (ex 250)	85	MANDORLETO	VIGNETO	85	2,3592	37,27	200,53		300,80		365,94	704,01	PAGAMENTO DIRETTO
	BATTISTA LUIGIA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1939 BTTLGU39P63B619T	**BATTISTA LUIGIA** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1939 BTTLGU39P63B619T																
	BATTISTA NICOLETTA INCORONATA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1949 BTTNLT49E41B619I	**BATTISTA NICOLETTA INCORONATA** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1949 BTTNLT49E41B619I																
	BATTISTA SABINO prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1947 BTTSBN47B02B619T	**BATTISTA SABINO** prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1947 BTTSBN47B02B619T																
394	**GALANTE CORRADO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/08/1953 GLNCRD53M21B619D	**GALANTE CORRADO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/08/1953 GLNCRD53M21B619D		23	569 (ex 249)	71	MANDORLETO	ULIVETO	71	1,5848	21,03	112,52	337,56			99,00	457,59	PAGAMENTO DIRETTO
395	**GALANTE CORRADO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/08/1953 GLNCRD53M21B619D	**GALANTE CORRADO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/08/1953 GLNCRD53M21B619D		23	566 (ex 248)	60	MANDORLETO	ULIVETO	60	1,5848	19,89	95,09	285,27			93,63	398,79	PAGAMENTO DIRETTO
396	**TURTURRO FRANCESCA MARIA CLAR** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/08/1934 TRTFNC34N58B619H	**TURTURRO FRANCESCA MARIA CLARA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 18/08/1934 TRTFNC34M58B619H		23	562 (ex 66)	39	MANDORLETO	ULIVETO	39	1,5848	16,45	61,81		92,72		81,71	190,88	PAGAMENTO DIRETTO
397	**CHIARA GIOACCHINA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/02/1923 CHRGCH23B65B619Z	**CHIARA GIOACCHINA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/02/1923 CHRGCH23B65B619Z		23	563 (ex 243)	23	MANDORLETO	ULIVETO	23	1,5848	0,57	36,45		54,68		1,29	56,54	PAGAMENTO DIRETTO
	QUAGLIARELLA ANTONIO prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1947 QGLNTN47C25B619A	**QUAGLIARELLA ANTONIO** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 25/03/1947 QGLNTN47C25B619A																
	QUAGLIARELLA SABINA prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 26/09/1951 QGLSBN51P66B619T	**QUAGLIARELLA SABINA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 26/09/1951 QGLSBN51P66B619T																
398	**DI BIASE LUIGI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1929 DBSLGU29L05B619F	**BATTISTA COSIMO** prop. 1/4 n. ANDRIA 18/07/1954 BTTCSM54L18A285W		23	630 (ex 325 ex 25)	11	VIGNETO	ULIVETO	11	1,5848	6,16	17,43		26,15		24,54	56,85	PAGAMENTO DIRETTO
		BATTISTA LUIGIA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 23/09/1939 BTTLGU39P63B619T																
		BATTISTA NICOLETTA INCORONATA prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 01/05/1949 BTTNLT49E41B619I																
		BATTISTA SABINO prop. 1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1947 BTTSBN47B02B619T																
399	**DI NICOLI VITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1954 DNCVTI54T06B619W	**DI NICOLI VITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1954 DNCVTI54T06B619W		23	559 (ex 41)	205	VIGNETO	VIGNETO	205	2,3592	93,07	483,64		725,46		474,98	1.293,51	PAGAMENTO DIRETTO
400	**DI NICOLI VITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1954 DNCVTI54T06B619W	**DI NICOLI VITO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/12/1954 DNCVTI54T06B619W		23	556 (ex 228)	80	MANDORLETO	ULIVETO	80	1,5848	24,61	126,78		190,17		117,52	332,30	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
401	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 2/18 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 2/18 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H		23	553 (ex 42)	80	MANDORLETO	VIGNETO DA TAVOLA	80	2,8467	37,78	227,74		341,61		462,55	841,94	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NUNNO CATERINA prop. 2/18 n. CANOSA DI PUGLIA 29/09/1950 DNNCRN50P69B619O	**DI NUNNO CATERINA** prop. 2/18 n. CANOSA DI PUGLIA 29/09/1950 DNNCRN50P69B619O																
	DI NUNNO LORENZO prop. 1/18 n. PALERMO 09/05/1988 DNNLNZ88E09G273W	**DI NUNNO LORENZO** prop. 1/18 n. PALERMO 09/05/1988 DNNLNZ88E09G273W																
	DI NUNNO LORENZO prop. 12/18 n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07N619F	**DI NUNNO LORENZO** prop. 12/18 n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07N619F																
	DI NUNNO VINCENZO prop. 1/18 n. PALERMO 22/12/1989 DNNVCN89T22G273X	**DI NUNNO VINCENZO** prop. 1/18 n. PALERMO 22/12/1989 DNNVCN89T22G273X																
402	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H		23	550 (ex 43)	72	MANDORLETO	VIGNETO DA TAVOLA	72	2,8467	37,52	204,96		307,44		460,27	805,23	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NUNNO CATERINA prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 29/09/1950 DNNCRN50P69B619O	**DI NUNNO CATERINA** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 29/09/1950 DNNCRN50P69B619O																
	DI NUNNO LORENZO prop. 1/9 n. PALERMO 09/05/1988 DNNLNZ88E09G273W	**DI NUNNO LORENZO** prop. 1/9 n. PALERMO 09/05/1988 DNNLNZ88E09G273W																
	DI NUNNO LORENZO prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07N619F	**DI NUNNO LORENZO** prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07N619F																
	DI NUNNO VINCENZO prop. 1/9 n. PALERMO 22/12/1989 DNNVCN89T22G273X	**DI NUNNO VINCENZO** prop. 1/9 n. PALERMO 22/12/1989 DNNVCN89T22G273X																
403	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H		23	547 (ex 221)	64	MANDORLETO	VIGNETO DA TAVOLA	64	2,8467	38,81	182,19		273,29		475,26	787,36	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NUNNO CATERINA prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 29/09/1950 DNNCRN50P69B619O	**DI NUNNO CATERINA** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 29/09/1950 DNNCRN50P69B619O																
	DI NUNNO LORENZO prop. 1/9 n. PALERMO 09/05/1988 DNNLNZ88E09G273W	**DI NUNNO LORENZO** prop. 1/9 n. PALERMO 09/05/1988 DNNLNZ88E09G273W																
	DI NUNNO LORENZO prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07N619F	**DI NUNNO LORENZO** prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/01/1924 DNNLNZ24A07N619F																
	DI NUNNO VINCENZO prop. 1/9 n. PALERMO 22/12/1989 DNNVCN89T22G273X	**DI NUNNO VINCENZO** prop. 1/9 n. PALERMO 22/12/1989 DNNVCN89T22G273X																
404	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H	**DI NUNNO ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/11/1949 DNNNTN49SD6B619H		23	544 (ex 44)	110	MANDORLETO	VIGNETO DA TAVOLA	110	2,8467	59,62	313,14	939,42			731,70	1.730,74	PAGAMENTO DIRETTO
	NETTA VINCENZA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/04/1951 MTTVCN51D43B619E	**NETTA VINCENZA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 03/04/1951 MTTVCN51D43B619E																
406	**NASSA ANTONIA** prop. (deceduto) n. CANOSA DI PUGLIA 13/04/1922 MSSNTN22D53B619W	**NATALE ROSARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/10/1952 NTLRSR52R66B619P		23	538 (ex 122)	57	MANDORLETO	VIGNETO	57	2,3592	25,77	134,47		201,71		351,51	578,99	PAGAMENTO DIRETTO
407	**NASSA ANTONIA** prop. (deceduto) n. CANOSA DI PUGLIA 13/04/1922 MSSNTN22D53B619W	**NATALE ROSARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/10/1952 NTLRSR52R66B619P		23	535 (ex 45)	143	VIGNETO	VIGNETO	143	2,3592	64,96	337,37		506,06		886,68	1.457,70	PAGAMENTO DIRETTO
408	**NATALE ROSARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/10/1952 NTLRSR52R66B619P	**NATALE ROSARIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 26/10/1952 NTLRSR52R66B619P		23	532 (ex 177)	140	VIGNETO	VIGNETO	140	2,3592	65,39	330,29		495,44		930,05	1.490,88	PAGAMENTO DIRETTO
409	**MINERVA COSIMO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C	**MINERVA COSIMO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 07/06/1966 MNRCSM66H07B619C		23	529 (ex 176)	127	VIGNETO	VIGNETO	127	2,3592	53,03	299,62	898,86			265,72	1.217,61	PAGAMENTO DIRETTO
	MINERVA GIOVANNI prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q	**MINERVA GIOVANNI** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 24/01/1963 MNRGNN63A24B619Q																
	MINERVA MARIA PIA prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J	**MINERVA MARIA PIA** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 09/07/1969 MNRMRP69L49B619J																
	PAPAGNA ANTONIA prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L	**PAPAGNA ANTONIA** prop. 3/9 n. CANOSA DI PUGLIA 05/07/1940 PPGNTN40L45B619L																

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
410	**BALDASSARRE PASQUALINA** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 24/04/1940 BLDPQL40D64B619P	**BALDASSARRE PASQUALINA** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 24/04/1940 BLDPQL40D64B619P		23	526 (ex 46)	130	MANDORLETO	MANDORLETO	130	0,8100	20,84	105,30		157,95		91,91	270,70	PAGAMENTO DIRETTO
	MINERVA ANGELA GRAZIA MARIA prop. 1/6 C/O **M** n. CANOSA DI PUGLIA 13/03/1972 MNRNLG72C53B619G	**MINERVA ANGELA GRAZIA MARIA** prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 13/03/1972 MNRNLG72C53B619G																
	MINERVA CONCETTA M.IMMACOLATA prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 27/01/1971 MNRCCT71A67B619P	**MINERVA CONCETTA M.IMMACOLATA** prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 27/01/1971 MNRCCT71A67B619P																
	MINERVA GERARDO prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 02/09/1966 MNRGRD66P02B619T	**MINERVA GERARDO** prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 02/09/1966 MNRGRD66P02B619T																
	MINERVA GIUSEPPE prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 24/05/1969 MNRGPP69E24B619P	**MINERVA GIUSEPPE** prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 24/05/1969 MNRGPP69E24B619P																
411	**TACCARDI MARIA INCORONATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/12/1941 TCCMNC41T56B619H	**RUSSO MICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1936 RSSMHL36R28B619C		23	523 (ex 21)	105	VIGNETO	FRUTTETO	105	1,7213	34,19	180,74		271,11		70,95	376,25	PAGAMENTO DIRETTO
		CORDOVA NUNZIA n. CANOSA DI PUGLIA 07/05/1933 CRDNNZ33E47B619J																
412	**PINNETTI MARIA ANTONIA** pr1/2 us1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 16/07/1917 PNNMNT17L56B619A	**PINNETTI MARIA ANTONIA** pr1/2 us1/4 n. CANOSA DI PUGLIA 16/07/1917 PNNMNT17L56B619A		23	520 (ex 22)	217	VIGNETO	SEMINATIVO	217	0,8876	35,98	192,61		288,92		146,50	471,40	PAGAMENTO DIRETTO
	VALLONE LUISA nuda prop. 1/2 n. BARI 23/01/1955 VLLLSU55A63A662W	**VALLONE LUISA** nuda prop. 1/2 n. BARI 23/01/1955 VLLLSU55A63A662W																
	VALLONE RAFFAELE usufr. 1/4 dec. n. SPINAZZOLA 03/01/1905 VLLRFL05A03I907W																	
413	**RUGGEO RINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1956 MGGRNI56B50B619R	**RUGGEO RINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1956 MGGRNI56B50B619R		23	399 (ex 23)	145	VIGNETO	VIGNETO	145	2,3592	78,38	342,08		513,12		570,70	1.162,20	PAGAMENTO DIRETTO
414	**RUGGEO RINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1956 MGGRNI56B50B619R	**RUGGEO RINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1956 MGGRNI56B50B619R		23	514 (ex 24)	94	VIGNETO	ULIVETO	94	1,5848	25,75	148,97		223,46		120,10	369,31	PAGAMENTO DIRETTO
415	**LIUZZI AGATONERA** n. CANOSA DI PUGLIA 04/12/1940 LZZGMR40D44B619X	**LIUZZI AGATONERA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 04/02/1940 LZZGMR40D44B619X		23	517 (ex 266)	123	VIGNETO	FRUTTETO	123	1,7213	11,81	211,72		317,58		24,51	353,90	PAGAMENTO DIRETTO
	LIUZZI LUCIA n. CANOSA DI PUGLIA 11/12/1935 LZZLCU35T51B619B	**LIUZZI LUCIA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 11/12/1935 LZZLCU35T51B619B																
416	**CRISTALLO RAFFAELE ARCANGELO** n. BARLETTA 29/09/1953 CRSRFL53P29A669D	**CRISTALLO RAFFAELE ARCANGELO** prop. n. BARLETTA 29/09/1953 CRSRFL53P29A669D		24	629 (ex 136)	709	SEMINATIVO	VIGNETO	709	2,3592	318,82	1.672,67	5.018,01			4.068,18	9.405,01	PAGAMENTO DIRETTO
417	**LAMANUZZI GAETANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/02/1946 LMNGTN46B15B619G	**VISCONTI NICOLA CARMINE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/07/1961 VSCNLC61L16B619W		24	626 (ex 228)	134	MANDORLETO	VIGNETO	134	2,3592	63,76	316,13	948,39			1.600,00	2.612,15	PAGAMENTO DIRETTO
		EULISSE EMANUELLA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/12/1961 LSSMLL61T67B619W																
418	**LOVINO FRANCESCO GIUSEPPE** n. CANOSA DI PUGLIA 27/02/1919 LVNFNC19B27B619I	**TERLIZZI DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/05/1975 TRLDNT75E06B619F	**DI NUNNO DONATO**	24	623 (ex 276)	173	MANDORLETO	VIGNETO	173	2,3592	82,80	408,14		612,21	**408,14**	1.055,50	2.158,65	PAGAMENTO DIRETTO
419	**DI GENNARO SAVERIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1944 DGNSVR44P03B619J	**DI GENNARO SAVERIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/09/1944 DGNSVR44P03B619J		24	620 (ex 277)	295	MANDORLETO	VIGNETO	295	2,3592	137,85	695,96	2.087,88			2.621,25	4.846,98	PAGAMENTO DIRETTO
420	**RINELLA LUCIA** fu **SALVATORE** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1916 RNLLCU16R52B619T	**RINELLA LUCIA** fu **SALVATORE** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/10/1916 RNLLCU16R52B619T	**DE NUNO FIOCCO SABINO**	24	617 (ex 137)	232	ULIVETO	SEMINATIVO 50% ULIVETO 50%	232	0,8876 1,5848	63,18	286,80		430,20	**286,80**	308,71	1.088,89	PAGAMENTO DIRETTO
	RINELLA RITA comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/03/1920 RNLRTI20C51B619N	**RINELLA RITA** comprop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/03/1920 RNLRTI20C51B619N																
421	**PASTORE SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/05/1938 PSTSBN38E25B619N	**PASTORE SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/05/1938 PSTSBN38E25B619N		24	614 (ex 138)	70	VIGNETO	ULIVETO	70	1,5848	24,96	110,94		166,41		103,84	295,21	PAGAMENTO DIRETTO
422	**TRICASE LIVIA prop.** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**TRICASE LIVIA** prop. n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	611 (ex 239)	126	MANDORLETO	VIGNETO	126	2,3592	54,59	297,26	891,78			251,88	1.198,25	PAGAMENTO DIRETTO
423	**TRICASE LIVIA prop.** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**TRICASE LIVIA** prop. n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	608 (ex 139)	95	MANDORLETO	VIGNETO	95	2,3592	44,50	224,12	672,36			205,32	922,18	PAGAMENTO DIRETTO
424	**TRICASE LIVIA prop.** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**TRICASE LIVIA** prop. n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	605 (ex 233)	91	MANDORLETO	VIGNETO	91	2,3592	40,60	214,69	644,07			183,64	868,31	PAGAMENTO DIRETTO
425	**TRICASE LIVIA prop.** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**TRICASE LIVIA** prop. n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	602 (ex 142)	357	SEMIN ARBOR	VIGNETO	357	2,3592	162,39	842,23	2.526,69			734,56	3.423,64	PAGAMENTO DIRETTO
426	**TRICASE LIVIA prop.** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**TRICASE LIVIA** prop. n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	599 (ex 143)	59	MANDORLETO	VIGNETO	59	2,3592	26,84	139,19	417,57			124,55	568,96	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
427	**DE SANDOLI ANTONIO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/10/1932 DSNNTN32R13B619S **TRICASE LIVIA prop.1/2** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**DE SANDOLI ANTONIO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/10/1932 DSNNTN32R13B619S **TRICASE LIVIA** prop.1/2 n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	596 (ex 144)	105	MANDORLETO	VIGNETO	105	2,3592	48,40	247,72	743,16			222,57	1.014,13	PAGAMENTO DIRETTO
428	**CECCA SABINO** fu NICOLA usuf. n. CANOSA DI PUGLIA 08/06/1961 **SINESI SAVINO** prop. (deceduto) n. CANOSA DI PUGLIA 09/03/1911	**SINESI GIUSEPPE** (erede) prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1936 SNSGPP36B06B619X **MORRA INCORONATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 21/01/1936 MRRNRN36A61B619F		24	593 (ex 349)	80	VIGNETO	VIGNETO	80	2,3592	33,26	188,74		283,11		424,19	740,56	PAGAMENTO DIRETTO
429	**DE SANDOLI ANTONIO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/10/1932 DSNNTN32R13B619S **TRICASE LIVIA prop.1/2** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**DE SANDOLI ANTONIO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/10/1932 DSNNTN32R13B619S **TRICASE LIVIA** prop.1/2 n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	590 (ex 145)	83	MANDORLETO	ULIVETO	83	1,5848	26,96	131,54	394,62			117,79	539,37	PAGAMENTO DIRETTO
430	**CASAMASSINA SABATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 24/02/1938 CSMSBT38B64B619Q **LANBO ALFONSO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1933 LMBLNS33E14B619C	**CASARASSINA SABATA** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 24/02/1938 CSMSBT38B64B619Q **LANBO ALFONSO** prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1933 LMBLNS33E14B619C		24	587 (ex 146)	56	SEMIN ARB	VIGNETO	56	2,3592	28,21	132,12		198,18		129,44	355,83	PAGAMENTO DIRETTO
431	**ZAGARIA MARIA GRAZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1951 ZGRMGR51A45B619V	**ZAGARIA MARIA GRAZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1951 ZGRMGR51A45B619V		24	584 (ex 147)	60	VIGNETO	ULIVETO	60	1,5848	17,10	95,09		142,64		74,84	234,58	PAGAMENTO DIRETTO
432	**CASAMASSINA SABATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/02/1938 CSMSBT38B64B619Q **LEONE SAVINO** usuf. 1/3 dec. n.	**CASAMASSINA SABATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 24/02/1938 CSMSBT38B64B619Q		24	581 (ex 248)	55	VIGNETO	VIGNETO	55	2,3592	28,67	129,76		194,64		131,55	354,86	PAGAMENTO DIRETTO
433	**TRICASE LIVIA prop.** n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W	**TRICASE LIVIA** prop. n. CONVERSANO 01/07/1941 TRCLVI41L41C975W		24	578 (ex 120)	301	VIGNETO	VIGNETO	301	2,3592	136,93	710,12	2.130,36			631,07	2.898,36	PAGAMENTO DIRETTO
434	**PELLEGRINO ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/03/1927 PLLNTN27C06B619Y	**PELLEGRINO SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 20/03/1950 PLLSBN50C20B619E		24	575 (ex 296)	79	SEMIN ARB	FRUTTETO	79	1,7213	25,10	135,98		203,97		48,38	277,45	PAGAMENTO DIRETTO
436	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P		24	569 (ex 297)	201	VIGNETO	INCOLTO PRODUTTIVO	201	0,0692	2,63	13,91		20,87		-	23,50	PAGAMENTO DIRETTO
437	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P		24	566 (ex 298)	96	VIGNETO	INCOLTO PRODUTTIVO	96	0,0692	1,29	6,64		9,96		-	11,25	PAGAMENTO DIRETTO
438	**PIZZUTO DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/07/1947	**PIZZUTO DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/07/1945 PZZDNT45L19B619P		24	563 (ex 365)	56	SEMINATIVO	VIGNETO	56	2,3592	22,94	132,12	396,36			293,33	712,63	PAGAMENTO DIRETTO
439	**PIZZUTO DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/07/1947	**PIZZUTO DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/07/1945 PZZDNT45L19B619P		24	560 (ex 364)	56	SEMINATIVO	VIGNETO	56	2,3592	27,52	132,12	396,36			352,00	775,88	PAGAMENTO DIRETTO
440	**CHIARO MICHELE** usuf. n. CANOSA DI PUGLIA 19/01/1915 CHRMHL15A19B619W **TOMASELLI ADDOLORATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/12/1919 TMSDLR19T42B619C	**CHIARA GIOVANNI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/01/1940 CHRGNN40A25B619S		24	557 (ex 363)	55	ULIVETO	ULIVETO	55	1,5848	14,18	87,16		130,74		61,74	206,66	DEPOSITO QUIETANZA N. 397
441	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P		24	554 (ex 362)	54	SEMINATIVO	ULIVETO	54	1,5848	18,18	85,58		128,37		79,19	225,74	PAGAMENTO DIRETTO
442	**CHIARO MARIA ANTONIETTA** n. CANOSA DI PUGLIA 27/11/1950 CHRMNT50S67B619B	**CHIARO MARIA ANTONIETTA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 27/11/1950 CHRMNT50S67B619B		24	551 (ex 299)	56	SEMINATIVO	ULIVETO	56	1,5848	17,26	88,75		133,13		75,16	225,55	PAGAMENTO DIRETTO
443	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P	**NAPOLETANO VINCENZO** prop. n. BARLETTA 29/08/1925 NPLVCN25M29A669P		24	548 (ex 222)	321	VIGNETO	INCOLTO PRODUTTIVO	321	0,0692	4,02	22,21		33,32		-	37,34	PAGAMENTO DIRETTO
444	**RUTIGLIANO LUIGI** prop. n. BARLETTA 12/06/1961 RTGLGU61H12A669N	**RUTIGLIANO LUIGI** prop. n. BARLETTA 12/06/1961 RTGLGU61H12A669N		24	545 (ex 209)	689	ORTO	VIGNETO	689	2,3592	312,86	1.625,49	4.876,47			1.443,52	6.632,85	PAGAMENTO DIRETTO
445	**RUTIGLIANO LUIGI** prop. n. BARLETTA 12/06/1961 RTGLGU61H12A669N	**RUTIGLIANO LUIGI** prop. n. BARLETTA 12/06/1961 RTGLGU61H12A669N		24	542 (ex 69)	305	SEMINATIVO	VIGNETO	305	2,3592	139,68	719,56	2.158,68			643,77	2.942,13	PAGAMENTO DIRETTO
446	**RUTIGLIANO SAVINO** prop. n. BARLETTA 08/11/1930 RTGSVN30S08A669H	**RUTIGLIANO SAVINO** prop. n. BARLETTA 08/11/1930 RTGSVN30S08A669H		24	539 (ex 240)	159	SEMINATIVO	VIGNETO	159	2,3592	72,02	375,11	1.125,33			332,31	1.529,66	PAGAMENTO DIRETTO
447	**D'AGNELLI ANTONIA** prop. 2/3 n. CANOSA DI PUGLIA 02/12/1940 DGNNTN40T42B619N	**D'AGNELLI ANTONIA** prop. 2/3 n. CANOSA DI PUGLIA 02/12/1940 DGNNTN40T42B619N		24	536 (ex 241)	95	SEMINATIVO	ULIVETO	95	1,5848	28,50	150,56		225,84		124,50	378,84	PAGAMENTO DIRETTO
448	**DETTO BRIGIDA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/10/1939 DTTBGD39R56B619L	**D'AGNELLI ANTONIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/12/1940 DGNNTN40T42B619N		24	533 (ex 407)	50	SEMINATIVO	ULIVETO	50	1,5848	13,87	79,24		118,86		60,40	193,13	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
449	**RUTIGLIANO MARIA** prop. n. BARLETTA 22/06/1934 RTGMRA34H62A669N	**RUTIGLIANO MARIA** prop. n. BARLETTA 22/06/1934 RTGMRA34H62A669N		24	530 (50)	226	VIGNETO	VIGNETO	226	2,3592	104,82	533,18		799,77		487,32	1.391,91	PAGAMENTO DIRETTO
450	**DORONZO VITO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 06/06/1939 DRNVRG39H06A669N	**DORONZO VITO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 06/06/1939 DRNVRG39H06A669N		24	527 (ex 24)	226	VIGNETO	VIGNETO	226	2,3592	102,76	533,18		799,77		475,59	1.378,12	PAGAMENTO DIRETTO
451	**SERLENGA GIUSEPPINA** prop n. CANOSA DI PUGLIA 26/10/1904 SRLGPP04R66B619Z **LOPS SALVATORE** (erede) n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1939 LPSSVT39A05B619Q **LOPS MARIA RPALDA** (erede) n. CANOSA DI PUGLIA 01/07/1934	**LOPS SALVATORE** (erede) prop. n. CANOSA DI PUGLIA 05/01/1939 LPSSVT39A05B619Q		24	524 (ex 51)	205	VIGNETO	ULIVETO 20% FRUTTETO 80%	205	1,5848 1,7213	65,71	347,27		520,91		267,42	854,04	PAGAMENTO DIRETTO
452	**RINERVA GAETANO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 06/05/1940 MNRGTN40E06B619N	**RINERVA MATTEO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/07/1970 MNRMTT70L08B619G		24	521 (ex 52)	246	MANDORLETO	VIGNETO	246	2,3592	111,70	580,36		870,54		516,13	1.498,37	PAGAMENTO DIRETTO
453	**CARPAGNANO MARIA** prop.1/2 n. BARLETTA 24/06/1954 CRPMRA54H64A669G **DANATO MATTEO** prop.1/2 n. BARLETTA 05/07/1946 DMTMTT46L05A669W	**CARPAGNANO MARIA** prop.1/2 n. BARLETTA 24/06/1954 CRPMRA54H64A669G **DANATO MATTEO** prop.1/2 n. BARLETTA 05/07/1946 DMTMTT46L05A669W		24	518 (ex 39)	474	INCOLT STER	VIGNETO DA TAVOLA	474	2,8467	252,41	1.349,34	4.048,02			2.888,52	7.188,95	PAGAMENTO DIRETTO
454	**CARPAGNANO MARIA** prop.1/2 n. BARLETTA 24/06/1954 CRPMRA54H64A669G **DANATO MATTEO** prop.1/2 n. BARLETTA 05/07/1946 DMTMTT46L05A669W	**CARPAGNANO MARIA** prop.1/2 n. BARLETTA 24/06/1954 CRPMRA54H64A669G **DANATO MATTEO** prop.1/2 n. BARLETTA 05/07/1946 DMTMTT46L05A669W		24	509 (ex 40)	283	VIGNETO	VIGNETO	283	2,3592	129,13	667,65	2.002,95			1.652,59	3.784,67	PAGAMENTO DIRETTO
455	**LORUSSO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 09/04/1933 LRSRFL33D09A285I	**LORUSSO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 09/04/1933 LRSRFL33D09A285I		24	512 (ex 41)	289	VIGNETO	VIGNETO	289	2,3592	176,61	681,81		1.022,72		2.046,75	3.246,08	PAGAMENTO DIRETTO
456	**GAROFALO ANNUNZIATA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/12/1964 GRFNNZ64T53B619E **ZAGARIA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/10/1954 ZGRNTN54R06B619Z	**GAROFALO ANNUNZIATA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 13/12/1964 GRFNNZ64T53B619E **ZAGARIA ANTONIO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 06/10/1954 ZGRNTN54R06B619Z		24	515 (ex 42)	157	SEMINATIVO	VIGNETO	157	2,3592	122,02	370,39	1.111,17			1.015,78	2.248,97	PAGAMENTO DIRETTO
459	**CAPPELLETTI ANNA** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 18/01/1953 CPPNNA53A58B619F **CAPPELLETTI DONENICO** prop. 1/6 C/O CAPPE n. CANOSA DI PUGLIA 18/03/1950 CPPDNC50C18B619U **CAPPELLETTI DONATO** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 08/01/1938 CPPDNT38A08B619I **CAPPELLETTI GRAZIA** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 30/08/1945 CPPGRZ45M70B619K **CAPPELLETTI MARIA** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 16/08/1940 CPPMRA40M56B619Y **CAPPELLETTI SABINO** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 23/04/1943 CPPSBN43D23B619Q	**CAPPELLETTI ANNA** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 18/01/1953 CPPNNA53A58B619F **CAPPELLETTI DONENICO** prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 18/03/1950 CPPDNC50C18B619U **RANDINA ROSA MARIA** prop.1/18 n. MAZZARA DEL VALLO 04/04/1942 MNDRMR42D44F061D **CAPPELLETTI ELISA** prop. 1/18 n. RHO 24/10/1977 CPPLSE77R64H264U **CAPPELLETTI GIUSEPPE** prop. 1/18 n. RHO 29/11/1973 CPPGPP73S29H264Z **CAPPELLETTI GRAZIA** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 30/08/1945 CPPGRZ45M70B619K **CAPPELLETTI MARIA** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 16/08/1940 CPPMRA40M56B619Y **CAPPELLETTI SABINO** prop.1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 23/04/1943 CPPSBN43D23B619Q		24	506 (ex 19)	323	VIGNETO	ULIVETO	323	1,5848	249,76	511,89		767,84		1.408,21	2.425,81	PAGAMENTO DIRETTO
460	**LOVREGLIO VITO** prop. n. BARLETTA 13/11/1936 LVRVTI36S13A669V	**LOVREGLIO VITO** prop. n. BARLETTA 13/11/1936 LVRVTI36S13A669V		24	501 (ex 268)	362	SEMINATIVO	VIGNETO	362	2,3592	122,94	854,03	2.562,09			1.517,57	3.745,10	PAGAMENTO DIRETTO
					503 (ex 268)	294			294		122,94	693,60	2.080,80				3.263,81	
461	**LOVREGLIO VITO** prop. n. BARLETTA 13/11/1936 LVRVTI36S13A669V	**LOVREGLIO VITO** prop. n. BARLETTA 13/11/1936 LVRVTI36S13A669V		24	498 (ex 358)	680	VIGNETO	VIGNETO	680	2,3592	452,77	1.604,26	4.812,78			5.348,33	10.613,88	PAGAMENTO DIRETTO
462	**LOVREGLIO VITO** prop. n. BARLETTA 13/11/1936 LVRVTI36S13A669V	**LOVREGLIO VITO** prop. n. BARLETTA 13/11/1936 LVRVTI36S13A669V		24	496 (ex 267)	27	VIGNETO	VIGNETO	27	2,3592	125,92	63,70	191,10			995,45	1.312,47	PAGAMENTO DIRETTO
463	**PISTILLO VITO** prop. n. BARLETTA 19/08/1936 PSTVTI36M19A669R	**PISTILLO VITO** prop. n. BARLETTA 19/08/1936 PSTVTI36M19A669R		5	336 (ex 147)	151	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	151	2,8467	213,38	429,85	1.289,55			4.494,14	5.997,07	PAGAMENTO DIRETTO
464	**GISSI ROSA** prop. n. BARLETTA 30/07/1941 GSSRSO41L70A669W	**GISSI ROSA** prop. n. BARLETTA 30/07/1941 GSSRSO41L70A669W		5	328 (ex 146)	1.384	VIGNETO	VIGNETO	1.384	2,3592	864,94	3.265,13	9.795,39			10.417,83	21.078,16	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
464 bis	**GISSI ROSA** prop. n. BARLETTA 30/07/1941 GSSRSO41L70A669W	**GISSI ROSA** prop. n. BARLETTA 30/07/1941 GSSRSO41L70A669W		5	376 (ex 327 ex 146)	246	VIGNETO	VIGNETO	246	2,3592	-	580,36	1.741,08			-	1.741,08	PAGAMENTO DIRETTO
465	**DI NUNNO ANTONIETTA** prop. n CANOSA DI PUGLIA 24/08/1944 DNNNNT44M64B619U	**GISSI ROSA** prop. n. BARLETTA 30/07/1941 GSSRSO41L70A669W		5	408 (ex 159 ex 97)	73	VIGNETO	VIGNETO	73	2,3592	49,81	172,22	516,66			502,65	1.069,12	PAGAMENTO DIRETTO
466	**LOVREGLIO SAVINO** prop. n. BARLETTA 13/05/1932 LVRSVN32E13A669M	**LOVREGLIO SAVINO** prop. n. BARLETTA 13/05/1932 LVRSVN32E13A669M		5	373 (ex 87)	2	SEMINATIVO	VIGNETO	2	2,3592	1,31	4,72	14,16			6,02	21,49	PAGAMENTO DIRETTO
467	**LOVREGLIO SAVINO** prop. n. BARLETTA 13/05/1932 LVRSVN32E13A669M	**LOVREGLIO SAVINO** prop. n. BARLETTA 13/05/1932 LVRSVN32E13A669M		5	370 (ex 158)	125	VIGNETO	VIGNETO	125	2,3592	87,55	294,90	884,70			415,28	1.387,53	PAGAMENTO DIRETTO
468	**DORONZO SAVINO** prop. n. BARLETTA 240/04/1928 DRNSVN28D24A669C	**DORONZO SAVINO** prop. n. BARLETTA 240/04/1928 DRNSVN28D24A669C		5	367 (ex 7)	89	VIGNETO	VIGNETO	89	2,3592	58,98	209,97		314,96		280,06	654,00	PAGAMENTO DIRETTO
469	**DORONZO SAVINO** prop. n. BARLETTA 240/04/1928 DRNSVN28D24A669C	**DORONZO SAVINO** prop. n. BARLETTA 240/04/1928 DRNSVN28D24A669C		5	364 (ex 157)	55	VIGNETO	VIGNETO	55	2,3592	36,44	129,76		194,64		171,39	402,47	PAGAMENTO DIRETTO
470	**DORONZO NICHELE** prop. n. BARLETTA 03/05/1936 DRNMHL36E03A669Z	**DORONZO NICHELE** prop. n. BARLETTA 26/11/1974 DRNMHL74S26A669U		5	361 (ex 102)	232	VIGNETO	VIGNETO	232	2,3592	175,11	547,33	1.641,99			1.292,46	3.109,56	PAGAMENTO DIRETTO
471	**DORONZO NICHELE** prop. n. BARLETTA 03/05/1936 DRNMHL36E03A669Z	**DORONZO NICHELE** prop. n. BARLETTA 26/11/1974 DRNMHL74S26A669U		5	357 (ex 101)	333	VIGNETO	VIGNETO	333	2,3592	349,42	785,61	2.356,83			2.534,74	5.240,99	PAGAMENTO DIRETTO
472	**LOVREGLIO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 15/02/1924 LVRRGR24B15A669R	**LOVREGLIO ANGELA** prop. n. BARLETTA 28/10/1980 LVRNGL80R68A669K		5	355 (ex 255 ex 188)	40	SEMINATIVO	VIGNETO	40	2,3592	37,22	94,37	283,11			277,77	598,10	PAGAMENTO DIRETTO
473	**LOVREGLIO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 15/02/1924 LVRRGR24B15A669R	**LOVREGLIO ANGELA** prop. n. BARLETTA 28/10/1980 LVRNGL80R68A669K		5	353 (ex 253 ex 85)	49	VIGNETO	VIGNETO	49	2,3592	45,35	115,60	346,80			336,60	728,75	PAGAMENTO DIRETTO
474	**LOVREGLIO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 15/02/1924 LVRRGR24B15A669R	**LOVREGLIO ANGELA** prop. n. BARLETTA 28/10/1980 LVRNGL80R68A669K		5	351 (ex 193)	189	ORTO	VIGNETO	189	2,3592	138,67	445,89	1.337,67			1.029,36	2.505,70	PAGAMENTO DIRETTO
475	**DEMANIO DELLO STATO**	**LOVREGLIO ANGELA** prop. n. BARLETTA 28/10/1980 LVRNGL80R68A669K		5	349 (ex 192)	214	SEMINATIVO	VIGNETO	214	2,3592	133,95	504,87	1.514,61			991,42	2.639,98	PAGAMENTO DIRETTO
478	**LEONE RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 23/10/1948 LNERGR48R23A669V	**LEONE RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 23/10/1948 LNERGR48R23A669V		5	291 (ex120)	58	SEMINATIVO	VIGNETO	58	2,3592	41,74	136,83	410,49			563,25	1.015,48	PAGAMENTO DIRETTO
480	**LANOTTE GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 01/05/1963 LNTGPP63E01A669U	**LANOTTE GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 01/05/1963 LNTGPP63E01A669U		5	330 (ex 242)	153	VIGNETO	VIGNETO	153	2,3592	82,34	360,96	1.082,88			402,74	1.567,96	PAGAMENTO DIRETTO
481	**LANOTTE GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 01/05/1963 LNTGPP63E01A669U	**LANOTTE GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 01/05/1963 LNTGPP63E01A669U		5	333 (ex 244)	55	VIGNETO	VIGNETO	55	2,3592	25,23	129,76	389,28			116,42	530,93	PAGAMENTO DIRETTO
482	**LANOTTE NICHELE** prop. 1/2 n. BARLETTA 21/10/1966 LNTMHL66R21A669O **MORELLA MARIA STERPETA** prop. 1/2 n. BARLETTA 16/10/1967 MRLMST67R56A669S	**LANOTTE NICHELE** prop. 1/2 n. BARLETTA 21/10/1966 LNTMHL66R21A669O **MORELLA MARIA STERPETA** prop. 1/2 n. BARLETTA 16/10/1967 MRLMST67R56A669S		5	325 (ex 245)	540	VIGNETO	VIGNETO	540	2,3592	328,45	1.273,97	3.821,91			1.795,09	5.945,45	PAGAMENTO DIRETTO
483	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D		5	314 (ex 241)	996	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	996	2,8467	828,63	2.835,31	8.505,93			7.788,40	16.706,04	PAGAMENTO DIRETTO
484	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D		5	293 (ex 194)	809	VIGNETO	SEMINATIVO	809	0,8876	195,63	718,07	2.154,21			2.000,00	4.349,84	PAGAMENTO DIRETTO
485	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D		5	317 (ex 216)	283	ULIVETO	SEMINATIVO	283	0,8876	79,91	251,19	753,57			2.000,00	2.833,48	PAGAMENTO DIRETTO
486	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D	**LANCIANO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 30/09/1940 LNCFNC40P30A669D		5	322 (ex 12)	307	VIGNETO	SEMINATIVO	307	0,8876	42,97	272,49	817,47			-	860,44	PAGAMENTO DIRETTO
488	**DI BENEDETTO GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 13/03/1948 DBNGCH48C13A669O	**DI BENEDETTO GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 13/03/1948 DBNGCH48C13A669O		5	298 (ex 62)	566	VIGNETO	VIGNETO	566	2,3592	330,98	1.335,31	4.005,93			2.821,66	7.158,57	PAGAMENTO DIRETTO
489	**DI BENEDETTO GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 13/03/1948 DBNGCH48C13A669O	**DI BENEDETTO GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 13/03/1948 DBNGCH48C13A669O		5	320 (ex 13)	167	VIGNETO	VIGNETO	167	2,3592	60,78	393,99	1.181,97			539,98	1.782,73	PAGAMENTO DIRETTO
490	**CATALANO PASQUALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/04/1925 CTLPQL25D17B619D	**CATALANO PASQUALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 17/04/1925 CTLPQL25D17B619D		5	318 (ex 14)	144	VIGNETO	ULIVETO	144	1,5848	21,11	228,21		342,32		44,18	451,79	PAGAMENTO DIRETTO
492	**DE CORATO NICHELE** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 19/07/1950 DCRMHL50L19B619E **SPERANZA NICHELINA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1927 SPRMHL27A41B619A	**LATTANZIO GIOVANNI** prop. n. BARLETTA 27/03/1967 LTTGNN67C27A669I		5	311 (ex 16)	152	ULIVETO	ULIVETO	152	1,5848	22,80	240,89		361,34		47,73	479,60	PAGAMENTO DIRETTO
493	**SCOLLETTA PASQUALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/03/1945 SCLPQL45C07B619U	**LATTANZIO GIOVANNI** prop. n. BARLETTA 27/03/1967 LTTGNN67C27A669I		5	309 (ex 10)	52	ULIVETO	ULIVETO	52	1,5848	7,86	82,41		123,62		16,45	147,93	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
494	**CAVALIERE RUGGIERO** prop. dec. n. BARLETTA 15/12/1934 CVLRGR34T15A669E	**CAVALIERE NICHELE** prop. n. BARLETTA 18/09/1963 CVLMHL63P18A669X		5	344 (ex 77)	716	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	716	2,8467	531,07	2.038,24	6.114,72			3.769,34	10.415,13	PAGAMENTO DIRETTO
495	**SCOLLETTA PASQUALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/03/1945 SCLPQL45C07B619U	**LATTANZIO GIOVANNI** prop. n. BARLETTA 27/03/1967 LTTGNN67C27A669I		5	307 (ex 83)	38	ULIVETO	ULIVETO	38	1,5848	6,16	60,22		90,33		12,90	109,39	PAGAMENTO DIRETTO
496	**CAVALIERE RUGGIERO** prop. dec. n. BARLETTA 15/12/1934 CVLRGR34T15A669E	**CAVALIERE NICHELE** prop. n. BARLETTA 18/09/1963 CVLMHL63P18A669X		5	342 (ex 289 ex 179)	218	SEMIN ARBOR	VIGNETO DA TAVOLA	218	2,8467	521,58	620,58	1.861,74			3.691,71	6.075,03	PAGAMENTO DIRETTO
496 bis		**CAVALIERE NICHELE** prop. n. BARLETTA 18/09/1963 CVLMHL63P18A669X		5	348 (ex 288 ex 179)	544	SEMIN ARBOR	VIGNETO DA TAVOLA	544	2,8467	-	1.548,60	4.645,80			-	4.645,80	PAGAMENTO DIRETTO
496 ter		**CAVALIERE NICHELE** prop. n. BARLETTA 18/09/1963 CVLMHL63P18A669X		5	346 (ex 287 ex 179)	61	SEMIN ARBOR	VIGNETO DA TAVOLA	61	2,8467	-	173,65	520,95			-	520,95	PAGAMENTO DIRETTO
497	**SASSO CORRADO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1946 SSSCRD46H09B619Q	**SASSO CORRADO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 09/06/1946 SSSCRD46H09B619Q		5	305 (ex 74)	25	VIGNETO	VIGNETO	25	2,3592	5,96	58,98		88,47		57,14	151,57	PAGAMENTO DIRETTO
498	**SANGERNANO MARIA MADDALENA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 31/03/1943 SNGMMD43C71B619F	**SANGERNANO MARIA MADDALENA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 31/03/1943 SNGMMD43C71B619F		5	303 (ex 35)	22	VIGNETO	ULIVETO	22	1,5848	3,70	34,87		52,31		7,74	63,75	PAGAMENTO DIRETTO
499	**SANGERNANO MARIA MADDALENA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 31/03/1943 SNGMMD43C71B619F	**SANGERNANO MARIA MADDALENA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 31/03/1943 SNGMMD43C71B619F		5	301 (ex 36)	8	VIGNETO	ULIVETO	8	1,5848	1,39	12,68		19,02		2,90	23,31	PAGAMENTO DIRETTO
500	**FIORE LUCIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/02/1913 FRILCU13B48B619T	**FIORE LUCIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/02/1913 FRILCU13B48B619T		5	299 (ex 105)	7	VIGNETO	ULIVETO	7	1,5848	1,23	11,09		16,64		2,58	20,45	PAGAMENTO DIRETTO
501	**SCOLLETTA PASQUALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/03/1945 SCLPQL45C07B619U	**SCOLLETTA PASQUALE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/03/1945 SCLPQL45C07B619U		5	296 (ex 234)	27	ULIVETO	ULIVETO	27	1,5848	41,60	42,79		64,19		257,89	363,68	PAGAMENTO DIRETTO
502	**CAVALIERE RUGGIERO** prop. dec. n. BARLETTA 15/12/1934 CVLRGR34T15A669E	**CAVALIERE NICHELE** prop. n. BARLETTA 18/09/1963 CVLMHL63P18A669X		5	340 (ex 286 ex 178)	842	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	842	2,8467	485,52	2.396,92	7.190,76			3.436,75	11.113,03	PAGAMENTO DIRETTO
503	**CAVALIERE RUGGIERO** prop. dec. n. BARLETTA 15/12/1934 CVLRGR34T15A669E	**CAVALIERE NICHELE** prop. n. BARLETTA 18/09/1963 CVLMHL63P18A669X		5	338 (ex 283 ex 72)	619	SEMIN ARBOR	VIGNETO DA TAVOLA	619	2,8467	377,35	1.762,11	5.286,33			2.676,36	8.340,04	PAGAMENTO DIRETTO
507	**DI NUNNO GIUSEPPE SILVANO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1964 DNNGPP64B06B619G	**DI NUNNO GIUSEPPE SILVANO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1964 DNNGPP64B06B619G		4	377 (ex 24)	44	VIGNETO	VIGNETO 80% ULIVETO 20%	44	2,3592 1,5848	7,07	96,99		145,49		1.172,52	1.325,08	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NUNNO MARIA ALTONARE prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1972 DNNMLT72A41B619H	**DI NUNNO MARIA ALTONARE** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1972 DNNMLT72A41B619H															
	DI NUNNO VINCENZO prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 28/12/1961 DNNVCN61T28B619M	**DI NUNNO VINCENZO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 28/12/1961 DNNVCN61T28B619M																
	SCIANNAMEA NICOLETTA prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1935 SCNNLT35S58B619A	**SCIANNAMEA NICOLETTA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1935 SCNNLT35S58B619A																
508	**DI NUNNO GIUSEPPE SILVANO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1964 DNNGPP64B06B619G	**DI NUNNO GIUSEPPE SILVANO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1964 DNNGPP64B06B619G		4	385 (ex 379 ex 182)	553	VIGNETO	VIGNETO 80% ULIVETO 20%	553	2,3592 1,5848	185,16	1.218,99		1.828,49		1.563,61	3.577,26	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NUNNO MARIA ALTONARE prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1972 DNNMLT72A41B619H	**DI NUNNO MARIA ALTONARE** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1972 DNNMLT72A41B619H															
	DI NUNNO VINCENZO prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 28/12/1961 DNNVCN61T28B619M	**DI NUNNO VINCENZO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 28/12/1961 DNNVCN61T28B619M																
	SCIANNAMEA NICOLETTA prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1935 SCNNLT35S58B619A	**SCIANNAMEA NICOLETTA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1935 SCNNLT35S58B619A																
509	**FIORE SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/09/1965 FRISBN65P25B619A	**FIORE SABINO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 25/09/1965 FRISBN65P25B619A		4	374 (ex 38)	239	VIGNETO	ULIVETO	239	1,5848	74,42	378,77		568,16		321,70	964,28	PAGAMENTO DIRETTO
	GIORDANO PATRIZIA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/09/1973 GRDPRZ73P70B619A	**GIORDANO PATRIZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/09/1973 GRDPRZ73P70B619A																
510	**NETTA SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1943 NTTSBN43B62B619N	**NETTA SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1943 NTTSBN43B62B619N		4	371 (ex 37)	210	VIGNETO	ULIVETO	210	1,5848	65,64	332,81		499,22		285,89	850,75	PAGAMENTO DIRETTO
511	**NETTA SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1943 NTTSBN43B62B619N	**NETTA SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1943 NTTSBN43B62B619N		4	365 (ex 36)	180	VIGNETO	ULIVETO	180	1,5848	55,78	285,26		427,89		242,94	726,61	PAGAMENTO DIRETTO
512	**FIORE DONENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/03/1936 FRIDNC36C28B619V	**FIORE DONENICO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/03/1936 FRIDNC36C28B619V		4	362 (ex 20)	166	VIGNETO	ULIVETO	166	1,5848	49,30	263,08		394,62		214,75	658,67	PAGAMENTO DIRETTO
513	**DI BIASE SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/07/1942 DBSSBN42L53B619M	**DI BIASE SABINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 13/07/1942 DBSSBN42L53B619M		4	359 (ex 16)	128	VIGNETO	ULIVETO	128	1,5848	40,37	202,85		304,28		175,83	520,48	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
514	**DI NUNNO GIUSEPPE SILVANO** pr.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1964 DNNGPP64B06B619G	**DI NUNNO GIUSEPPE SILVANO** pr.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 06/02/1964 DNNGPP64B06B619G		4	353 (ex 11)	138	VIGNETO	VIGNETO 80% ULIVETO 20%	138	2,3592 1,5848	60,22	304,20		456,30		276,28	792,80	PAGAMENTO DIRETTO
	DI NUNNO MARIA ALTOMARE pr.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1972 DNNMLT72A41B619H	**DI NUNNO MARIA ALTOMARE** pr.2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 01/01/1972 DNNMLT72A41B619H															
	DI NUNNO VINCENZO prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 28/12/1961 DNNVCN61T28B619M	**DI NUNNO VINCENZO** prop. 2/9 n. CANOSA DI PUGLIA 28/12/1961 DNNVCN61T28B619M															
	SCIANNAMEA NICOLETTA prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1935 SCNNLT35S58B619A	**SCIANNAMEA NICOLETTA** prop. 1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 18/11/1935 SCNNLT35S58B619A															
515	**BATTISTA NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/03/1929 BTTNNZ29C70B619A	**BATTISTA NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/03/1929 BTTNNZ29C70B619A		4	350 (ex 8)	120	ULIVETO	ULIVETO	120	1,5848	37,59	190,18		285,27		163,75	486,61	PAGAMENTO DIRETTO
516	**BATTISTA NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/03/1929 BTTNNZ29C70B619A	**BATTISTA NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 30/03/1929 BTTNNZ29C70B619A		4	368 (ex 171)	102	VIGNETO	ULIVETO	102	1,5848	29,12	161,65		242,48		126,49	398,09	PAGAMENTO DIRETTO
517	**LUISI DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA LSUDNT18L01B619A	**LUISI DONATO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/07/1918 LSUDNT18L01B619A		4	347 (ex 25)	219	VIGNETO	ULIVETO	219	1,5848	68,41	347,07		520,61		297,97	886,99	PAGAMENTO DIRETTO
518	**LUISI ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/10/1947 LSUNTN47R19B619G	**LUISI ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/10/1947 LSUNTN47R19B619G		4	344 (ex 26)	206	VIGNETO	ULIVETO	206	1,5848	63,79	326,47		489,71		277,84	831,34	PAGAMENTO DIRETTO
519	**LUISI NUNZIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/11/1954 LSUNNZ54S15B619V	**LUISI NUNZIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/11/1954 LSUNNZ54S15B619V		4	356 (ex 86)	341	ULIVETO	ULIVETO	341	1,5848	108,16	540,42	1.621,26			471,12	2.200,54	PAGAMENTO DIRETTO
	TESORO ANTONIETTA prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/05/1958 TSRNNT58E59B619E	**TESORO ANTONIETTA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 19/05/1958 TSRNNT58E59B619E															
520	**DI NUNZIO MARIA** TERESA ANNA pr.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/02/1931 DMRMRA31B48B619M	**DI NUNZIO MARIA** TERESA ANNA prop.1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/02/1931 DMRMRA31B48B619M		4	310 (ex 135)	1.376	VIGNETO	ULIVETO	1.376	1,5848	523,40	2.180,68	6.542,04			2.243,82	9.309,26	PAGAMENTO DIRETTO
	PALMIERI SAVINO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/10/1928 PLMSVN28R02B619H	**PALMIERI SAVINO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/10/1928 PLMSVN28R02B619H															
521	**DI NUNZIO MARIA ;** TERESA ANNA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/02/1931 DMRMRA31B48B619M	**DI NUNZIO MARIA ;** TERESA ANNA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 08/02/1931 DMRMRA31B48B619M		4	296 (ex 134)	1.087	VIGNETO	ULIVETO	1.087	1,5848	349,76	1.722,68	5.168,04			1.523,40	7.041,20	PAGAMENTO DIRETTO
	PALMIERI SAVINO prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/10/1928 PLMSVN28R02B619H	**PALMIERI SAVINO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 02/10/1928 PLMSVN28R02B619H															
522	**PALMIERI NICOLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/03/1957 PLMNCL57C07B619L	**PALMIERI NICOLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/03/1957 PLMNCL57C07B619L		4	293 (ex 243)	529	ULIVETO	ULIVETO	529	1,5848	153,46	938,20		1.407,30		669,11	2.229,87	PAGAMENTO DIRETTO
523	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X		4	302 (ex 247)	237	ULIVETO	VIGNETO	237	2,3592	109,41	559,13	1.677,39			1.514,24	3.301,04	PAGAMENTO DIRETTO
524	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X		4	382 (ex 242)	328	ULIVETO	VIGNETO	328	2,3592	172,48	773,82	2.321,46			1.930,12	4.424,06	PAGAMENTO DIRETTO
525	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X		4	334 (ex 201)	388	ULIVETO	VIGNETO	388	2,3592	176,15	915,37	2.746,11			2.193,54	5.115,80	PAGAMENTO DIRETTO
526	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X	**DIGIOVANNI NICHELE** prop. n. BARLETTA 17/05/1958 DGVMHL58E17A669X		4	305 (ex 85)	2	VIGNETO	VIGNETO	2	2,3592	12,16	4,72	14,16			116,47	228,66	PAGAMENTO DIRETTO
527	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S		4	307 (ex 73)	421	ULIVETO	VIGNETO	421	2,3592	189,00	993,22		1.489,83		2.417,04	4.095,87	PAGAMENTO DIRETTO
528	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 13/07/1941 DPSNTN41L13A285S	**DI PASQUALE MATTEO**	4	316 (ex 28)	838	VIGNETO	VIGNETO	838	2,3592	375,70	1.977,01		2.965,52	**1.977,01**	4.804,75	10.122,98	PAGAMENTO DIRETTO
529	**LIUZZI GERARDO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1926 LZZGRD26H01B619F	**LIUZZI GERARDO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1926 LZZGRD26H01B619F		4	319 (ex 29)	310	VIGNETO	VIGNETO	310	2,3592	145,42	731,35		1.097,03		670,97	1.913,42	PAGAMENTO DIRETTO
	NASSA DONATA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1933 MSSDNT33B62B619T	**NASSA DONATA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1933 MSSDNT33B62B619T															
530	**LIUZZI GERARDO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1926 LZZGRD26H01B619F	**LIUZZI GERARDO** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1926 LZZGRD26H01B619F		4	325 (ex 48)	138	VIGNETO	VIGNETO	138	2,3592	61,01	325,57		488,36		281,51	830,88	PAGAMENTO DIRETTO
	NASSA DONATA prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1933 MSSDNT33B62B619T	**NASSA DONATA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 22/02/1933 MSSDNT33B62B619T															
531	**DI NUNZIO LUIGI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1938 DMRLGU38T15B619Y	**DI NUNZIO LUIGI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1938 DMRLGU38T15B619Y		4	328 (ex 88)	163	VIGNETO	ULIVETO	163	1,5848	52,39	258,32		387,48		228,17	668,04	PAGAMENTO DIRETTO
532	**DI NUNZIO LUIGI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1938 DMRLGU38T15B619Y	**DI NUNZIO LUIGI** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/12/1938 DMRLGU38T15B619Y		4	331 (ex 49)	308	SEMIN ARBOR	ULIVETO	308	1,5848	103,08	488,12		732,18		469,53	1.304,79	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA (€)	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) (€)	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
533	**CALDORI NICOLA** prop. 1/2 n. CANOSA DI PUGLIA 28/08/1961 CLDNCL61M28B619P **MASCIANDARO ROSALIA** deced. n. CANOSA DI PUGLIA 31/08/1962 MSCRSL62M71B619F	**CALDORI NICOLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 28/08/1961 CLDNCL61M28B619P		4	337 (ex 50)	162	VIGNETO	FRUTTETO	162	1,7213	44,68	278,85		418,28		86,11	549,07	PAGAMENTO DIRETTO
534	**PETRONI GERARDA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1965 PTRGRD65H41B619W	**PETRONI GERARDA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 01/06/1965 PTRGRD65H41B619W		4	339 (ex 89)	19	VIGNETO	VIGNETO	19	2,3592	4,59	44,82		67,23		35,88	107,70	PAGAMENTO DIRETTO
536	**DIVITTORIO GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 17/09/1944 DVTGPP44P17A669M	**DIVITTORIO GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 17/09/1944 DVTGPP44P17A669M		4	290 (ex 229)	551	VIGNETO	VIGNETO	551	2,3592	671,06	1.299,92	3.899,76			10.079,24	14.650,06	PAGAMENTO DIRETTO
537	**SINESI FRANCESCO SAVERIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/01/1912 SNSFNC12A11B619C	**NATARRESE NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1959 NTRMHL59C08B619N		4	287 (ex 18)	29	SEMINATIVO	VIGNETO	29	2,3592	45,87	68,42	205,26			387,86	638,99	DEPOSITO QUIETANZA N. 401
540	**SINESI FRANCESCO SAVERIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 11/01/1912 SNSFNC12A11B619C	**NATARRESE NICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 08/03/1959 NTRMHL59C08B619N		4	299 (ex 168)	3.142	VIGNETO	VIGNETO	3.142	2,3592	1.757,41	7.412,61	22.237,83			20.729,70	44.724,94	DEPOSITO QUIETANZA N. 400
541	**SINESI ANNA MARIA** prop. n. BARI 06/07/1945 SNSNMR45L46A662S	**SINESI ANNA MARIA FELICITA** prop. n. BARI 06/07/1945 SNSNMR45L46A662S		4	322 (ex 235)	705	VIGNETO	VIGNETO	705	2,3592	415,22	1.663,24	4.989,72			10.841,41	16.246,35	PAGAMENTO DIRETTO
542	**SINESI ANNA MARIA** prop. n. BARI 06/07/1945 SNSNMR45L46A662S	**SINESI ANNA MARIA FELICITA** prop. n. BARI 06/07/1945 SNSNMR45L46A662S		4	314 (ex 234)	2.162	SEMINATIVO	VIGNETO	2.162	2,3592	1.830,48	5.100,59	15.301,77			23.716,72	40.848,97	PAGAMENTO DIRETTO
543	**SINESI ANNA MARIA** prop. n. BARI 06/07/1945 SNSNMR45L46A662S	**SINESI ANNA MARIA FELICITA** prop. n. BARI 06/07/1945 SNSNMR45L46A662S		4	284 (ex 13)	743	ULIVETO	ULIVETO	743	1,5848	386,69	1.177,51	3.532,53			2.019,98	5.939,20	PAGAMENTO DIRETTO
546	**DAGOSTINO GIUSEPPE** propr. n. BARLETTA 12/11/1939 DGSGPP39S12A669V	**DAGOSTINO GIUSEPPE** propr. n. BARLETTA 12/11/1939 DGSGPP39S12A669V		3	652 (ex 516)	3.740	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	3.740	2,8467	2.002,50	10.646,66	31.939,98			14.130,03	48.072,51	PAGAMENTO DIRETTO
548	**IODICE LUIGI** prop. n. BARLETTA 22/01/1948 DCILGU48A22A669L	**IODICE LUIGI** prop. n. BARLETTA 22/01/1948 DCILGU48A22A669L		3	649 (ex 33)	331	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	331	2,8467	217,30	942,26	2.826,78			1.540,21	4.584,29	PAGAMENTO DIRETTO
549	**CORDOVA NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/05/1933 CRDNNZ33E47B619J	**CORDOVA NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 07/05/1933 CRDNNZ33E47B619J		3	657 (ex 62)	83	ULIVETO	ULIVETO	83	1,5848	33,81	131,54		197,31		133,03	364,15	PAGAMENTO DIRETTO
550	**CAPPELLUTI SAVINA** prop. (deceduta) n. CANOSA DI PUGLIA 27/08/1922 CPPSVN22M67B619U **IANNELLI INCORONATA SABINA** (erede) n. CANOSA DI PUGLIA 12/04/1940	**RUSSO NICHELE** n. CANOSA DI PUGLIA 28/10/1936 RSSMHL36R28B619C **CORDOVA NUNZIA** n. CANOSA DI PUGLIA 07/05/1933 CRDNNZ33E47B619J		3	643 (ex 191)	100	ULIVETO	ULIVETO	100	1,5848	42,61	158,48		237,72		167,29	447,62	PAGAMENTO DIRETTO
551	**SORRENTI NUNZIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/05/1948 SRRNNZ48E10B619F	**SORRENTI NUNZIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/05/1948 SRRNNZ48E10B619F		3	637 (ex 192)	88	ULIVETO	ULIVETO	88	1,5848	32,58	139,46	418,38			127,99	578,95	PAGAMENTO DIRETTO
552	**SFREGOLA GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 31/05/1930 SFRGCH30E31A669A	**SFREGOLA GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 31/05/1930 SFRGCH30E31A669A		3	625 (ex 63)	1.280	ULIVETO	ULIVETO	1.280	1,5848	480,72	2.028,54	6.085,62			1.886,49	8.452,83	PAGAMENTO DIRETTO
553	**SFREGOLA GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 31/05/1930 SFRGCH30E31A669A	**SFREGOLA GIOACCHINO** prop. n. BARLETTA 31/05/1930 SFRGCH30E31A669A		3	622 (ex 436)	21	ULIVETO	ULIVETO	21	1,5848	9,16	33,28	99,84			36,29	145,29	PAGAMENTO DIRETTO
554	**LATTANZIO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 30/12/1968 LTTRGR68T30A669N	**LATTANZIO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 30/12/1968 LTTRGR68T30A669N		3	646 (ex 250)	110	ULIVETO	VIGNETO	110	2,3592	65,27	259,51	778,53			491,10	1.334,90	PAGAMENTO DIRETTO
555	**NATARRESE MARIA** prop. 1/3 n. TORINO 09/11/1990 MTRMRA90S49L219F **NATARRESE SILVIA** prop. 1/3 n. TORINO 05/01/1992 MTRSLV92A45L219L **ROTA ANNA** prop. 1/3 n. LUCCA 12/12/1952 RTONNA52T52E712H	**NATARRESE MARIA** prop. 1/3 n. TORINO 09/11/1990 MTRMRA90S49L219F **NATARRESE SILVIA** prop. 1/3 n. TORINO 05/01/1992 MTRSLV92A45L219L **ROTA ANNA** prop. 1/3 n. LU 12/12/1952 RTONNA52T52E712H		3	640 (ex 229)	440	ULIVETO	ULIVETO	440	1,5848	168,34	697,31		1.045,97		1.121,89	2.336,20	PAGAMENTO DIRETTO
556	**MONTERISI ANTONELLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/07/1971 MNTNNL71L62B619E	**MONTERISI ANTONELLA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 22/07/1971 MNTNNL71L62B619E		3	634 (ex 230)	254	ULIVETO	ULIVETO	254	1,5848	93,50	402,54	1.207,62			365,77	1.666,89	PAGAMENTO DIRETTO
557	**CARPENTIERE VINCENZO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L	**CARPENTIERE VINCENZO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L		3	631 (ex 231)	169	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	169	2,8467	110,71	481,09	1.443,27			1.800,00	3.353,98	PAGAMENTO DIRETTO
558	**CARPENTIERE VINCENZO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L	**CARPENTIERE VINCENZO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L		3	619 (ex 233)	326	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	326	2,8467	212,55	928,02	2.784,06			3.550,00	6.546,61	PAGAMENTO DIRETTO
559	**CARPENTIERE VINCENZO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L	**CARPENTIERE VINCENZO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L		3	613 (ex 234)	189	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	189	2,8467	129,05	538,03	1.614,09			2.195,00	3.938,14	PAGAMENTO DIRETTO
560	**CARPENTIERE VINCENZO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L	**CARPENTIERE VINCENZO FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 15/10/1944 CRPVCN44R15A669L		3	601 (ex 235)	77	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	77	2,8467	48,39	219,20	657,60			782,00	1.487,99	PAGAMENTO DIRETTO
561	**PALERMO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/12/1935 PLRGPP35T04B619P	**PALERMO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/12/1935 PLRGPP35T04B619P		3	595 (ex 236)	112	ULIVETO	ULIVETO	112	1,5848	40,85	177,50		266,25		159,88	466,98	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI CANOSA DI PUGLIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	PARTICELLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORRENTARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
562	**PALERMO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1926 PLRFNC66E14B619X	**PALERMO MICHELE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 12/04/1963 PLRMHL63D12B619B		3	586 (ex 237)	191	ULIVETO	ULIVETO	191	1,5848	81,00	302,70		454,05		318,47	853,52	PAGAMENTO DIRETTO
563	**CAFAGNA NICHELE** prop. n. BARLETTA 06/01/1950 CFGMHL50A06A669G	**CAFAGNA NICHELE** prop. n. BARLETTA 06/01/1950 CFGMHL50A06A669G		3	583 (ex 238)	251	ULIVETO	ULIVETO	251	1,5848	97,91	397,78	1.193,34			384,98	1.676,23	PAGAMENTO DIRETTO
564	**DEL VENTO LUCIA** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 16/12/1908	**PALERMO MICHELE ANTONIO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 15/02/1941		3	580 (ex 207)	175	ULIVETO	ULIVETO	175	1,5848	65,68	277,34		416,01		258,34	740,03	PAGAMENTO DIRETTO
	PALERMO ADDOLORATA prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 03/03/1932 PLRDLR32C43B619F																	
	PALERMO FONTE prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 19/06/1943 PLRFNT43H59B619D																	
	PALERMO NICHELE prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 15/02/1941 PLRMHL41B15B619U																	
	PALERMO NUNZIA prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1935 PLRNNZ35B05B619G																	
565	**PALERMO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1966 PLRFNC66E14B619X	**PALERMO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1966 PLRFNC66E14B619X		3	610 (ex 426)	70	ULIVETO	ULIVETO	70	1,5848	32,93	110,94		166,41		129,33	328,67	PAGAMENTO DIRETTO
566	**PALERMO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1966 PLRFNC66E14B619X	**PALERMO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1966 PLRFNC66E14B619X		3	607 (ex 339)	16	ULIVETO	ULIVETO	16	1,5848	11,45	25,36		38,04		44,66	94,15	PAGAMENTO DIRETTO
567	**PALERMO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1966 PLRFNC66E14B619X	**PALERMO FRANCESCO** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 14/05/1966 PLRFNC66E14B619X		3	604 (ex 340)	99	ULIVETO	ULIVETO	99	1,5848	39,62	156,90		235,35		155,53	430,50	PAGAMENTO DIRETTO
568	**PALERMO ADDOLORATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/03/1932 PLRDLR32C43B619F	**PALERMO ADDOLORATA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 03/03/1932 PLRDLR32C43B619F		3	577 (ex 338)	85	ULIVETO	ULIVETO	85	1,5848	31,34	134,71		202,07		122,95	356,36	PAGAMENTO DIRETTO
569	**DEL VENTO LUCIA** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 16/12/1908	**PALERMO NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1935 PLRNNZ35B05B619G		3	592 (ex 212)	91	ULIVETO	ULIVETO	91	1,5848	40,15	144,22		216,33		157,19	413,67	DEPOSITO QUIETANZA N. 396
	PALERMO ADDOLORATA prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 03/03/1932 PLRDLR32C43B619F																	
	PALERMO FONTE prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 19/06/1943 PLRFNT43H59B619D																	
	PALERMO NICHELE prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 15/02/1941 PLRMHL41B15B619U																	
	PALERMO NUNZIA prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1935 PLRNNZ35B05B619G																	
570	**DEL VENTO LUCIA** prop. 2/6 n. CANOSA DI PUGLIA 16/12/1908	**PALERMO NUNZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1935 PLRNNZ35B05B619G		3	589 (ex 217)	110	ULIVETO	ULIVETO	110	1,5848	42,26	174,33		261,50		165,94	469,70	DEPOSITO QUIETANZA N. 394
	PALERMO ADDOLORATA prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 03/03/1932 PLRDLR32C43B619F																	
	PALERMO FONTE prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 19/06/1943 PLRFNT43H59B619D																	
	PALERMO NICHELE prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 15/02/1941 PLRMHL41B15B619U																	
	PALERMO NUNZIA prop. 1/6 n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1935 PLRNNZ35B05B619G																	
571	**PALERMO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1953 PLRGPP53B02B619B	**PALERMO GIUSEPPE** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 02/02/1953 PLRGPP53B02B619B		3	598 (ex 320)	99	ULIVETO	ULIVETO	99	1,5848	34,69	156,90		235,35		136,74	406,78	PAGAMENTO DIRETTO
572	**LAGRASTA MATARRESE ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/01/1944 LGRNNA44A56B619T	**LAGRASTA MATARRESE ANNA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 16/01/1944 LGRNNA44A56B619T		3	616 (ex 226)	133	ULIVETO	ULIVETO	133	1,5848	50,36	210,78		316,17		197,52	564,05	PAGAMENTO DIRETTO
573	**DI BITONTO LEONARDO** prop. n. BARLETTA 16/07/1960 DBTLRD60L16A669R	**DI BITONTO LEONARDO** prop. n. BARLETTA 16/07/1960 DBTLRD60L16A669R		3	660 (ex 227)	296	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	296	2,8467	207,81	842,62		1.263,93		911,28	2.383,02	PAGAMENTO DIRETTO
	TOTALI								135.667,00	897,58	55.669,55	263.421,50	538.108,51	126.603,16	26.024,72	484.880,67	**1.232.806,03**	

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133788
Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- detta approvazione, antecedente alla modifica apportata all'art.8 della L.R. n.3/2005 giusta L.R. n.3/2007, ha costituito anche variante urbanistica ed apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.54467 del 26 luglio 2007, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
- alcuni dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimenti n. 158422 del 24/11/2008, n. 10969 del 28/01/2009, n. 21635 del 17/02/2009, n. 78072 del 12-06-2009, tutti emessi da questo Ufficio e pubblicati nel BURP ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie degli acconti e dei saldi sulle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni;

Dato atto che
- le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;
- le indennità d'esproprio, per le quali anche se accettate non è stato possibile eseguire il pagamento diretto agli aventi diritto, sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Bari al fine di costituire deposito definitivo presso il M.E.F. e che le relative quietanze verranno trasmesse ai rispettivi beneficiari congiuntamente alla notifica del presente decreto;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Barletta, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 22 ottobre 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
avv. Alessio Chimenti

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI									
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
1	**LOMBARDI ANGELO** prop. dec. n. BARLETTA 27/05/1925 LMBNGL25E27A669F	**LOMBARDI GAETANO** prop. n. BARLETTA 22/09/1958 LMBGTN58P22A669S		53	445 (ex 232)	506	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	506	1,5072	182,20	762,64		1.143,96		350,88	**1.677,04**	PAGAMENTO DIRETTO
2	**LOMBARDI PASQUALE** prop. n. BARLETTA 20/02/1959 LMBPQL59B20A669L	**LOMBARDI PASQUALE** prop. n. BARLETTA 20/02/1959 LMBPQL59B20A669L		53	442 (ex 231)	605	SEMINATIVO	VIGNETO	605	2,9287	546,69	1.771,86	5.315,58			2.776,75	**8.639,02**	PAGAMENTO DIRETTO
3	**TATO' SAVINO** prop. n. BARLETTA 09/01/1950 TTASVN50A09A669W	**TATO' SAVINO** prop. n. BARLETTA 09/01/1950 TTASVN50A09A669W		53	439 (ex 230)	3.283	SEMINATIVO	VIGNETO	3.283	2,9287	1.133,41	9.614,92	28.844,76			1.688,22	**31.666,39**	PAGAMENTO DIRETTO
5	**TATO' SAVINO** prop. n. BARLETTA 09/01/1950 TTASVN50A09A669W	**TATO' SAVINO** prop. n. BARLETTA 09/01/1950 TTASVN50A09A669W		53	436 (ex 236)	1.518	SEMINATIVO	VIGNETO	1.518	2,9287	524,89	4.445,77	13.337,31			520,19	**14.382,39**	PAGAMENTO DIRETTO
6	**FILANNINO MICHELE PASQUALE** prop. n. BARLETTA 06/06/1947 FLNMHL47H06A669S	**FILANNINO MICHELE PASQUALE** prop. n. BARLETTA 06/06/1947 FLNMHL47H06A669S		53	434 (ex 235)	236	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	236	1,5072	139,00	355,70		533,55		267,68	**940,23**	PAGAMENTO DIRETTO
7	**LOMBARDI CONCETTA ASSUNTA** prop. n. BARLETTA 15/08/1954 LMBCCT54M55A669H	**LOMBARDI CONCETTA ASSUNTA** prop. n. BARLETTA 15/08/1954 LMBCCT54M55A669H		53	431 (ex 234)	349	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	349	1,5072	137,99	526,01		789,02		265,74	**1.192,75**	PAGAMENTO DIRETTO
8	**DIBENEDETTO FEDELE** prop. n. BARLETTA 31/08/1964 DBNFDL64M31A669D	**DIBENEDETTO FEDELE** prop. n. BARLETTA 31/08/1964 DBNFDL64M31A669D		53	428 (ex 233)	345	VIGNETO	VIGNETO	345	2,9287	272,37	1.010,40	3.031,20			2.665,85	**5.969,42**	PAGAMENTO DIRETTO
9	**PISTILLO ANTONIO** prop. n. BARLETTA 28/03/1932 PSTNTN32C28A669W	**PISTILLO ANTONIO** prop. n. BARLETTA 28/03/1932 PSTNTN32C28A669W		53	425 (ex 56)	796	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	796	1,5072	314,67	1.199,73	3.599,19			605,98	**4.519,84**	PAGAMENTO DIRETTO
10	**PORCELLA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 09/02/1966 PRCRGR66B09A669C	**PORCELLA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 09/02/1966 PRCRGR66B09A669C		53	422 (ex 148)	2.698	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA 98% ULIVETO 2%	2.698	3,2788 1,5918	2.253,87	8.755,17	26.265,51			22.780,47	**51.125,91**	PAGAMENTO DIRETTO
13	**FILANNINO SAVINO** prop. n. BARLETTA 12/07/1952 FLNSVN52L12A669W	**FILANNINO SAVINO** prop. n. BARLETTA 12/07/1952 FLNSVN52L12A669W		53	419 (ex 196)	750	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	750	3,2788	591,28	2.459,10	7.377,30			4.414,26	**12.382,84**	PAGAMENTO DIRETTO
14	**FILANNINO SAVINO** prop. n. BARLETTA 12/07/1952 FLNSVN52L12A669W	**FILANNINO SAVINO** prop. n. BARLETTA 12/07/1952 FLNSVN52L12A669W		53	416 (ex 53)	910	ULIVETO	ULIVETO	910	1,5918	348,43	1.448,54	4.345,62			1.400,79	**6.094,84**	PAGAMENTO DIRETTO
15	**LOMBARDI FRANCESCO DI RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 07/01/1921 LMBFNC21A07A669F	**LOMBARDI FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 07/01/1921 LMBFNC21A07A669F		53	413 (ex 131)	1.868	ULIVETO	ULIVETO	1.868	1,5918	703,58	2.973,48	8.920,44			2.825,56	**12.449,58**	PAGAMENTO DIRETTO
16	**DI NUNNO GRAZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/10/1942 DNNGRZ42R44B619T	**DI NUNNO GRAZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/10/1942 DNNGRZ42R44B619T		53	411 (ex 146)	958	ULIVETO	ULIVETO	958	1,5918	360,45	1.524,94	4.574,82			1.446,90	**6.382,17**	PAGAMENTO DIRETTO
17	**DI NUNNO GRAZIA** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 04/10/1942 DNNGRZ42R44B619T **DI NUNNO GIARDATTISTA** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 23/11/1940 DNNGBT40S23B619D **DI NUNNO FONTE MARIA** prop.1/3 n. CANOSA DI PUGLIA 18/05/1939 DNNFTM39E58B619C	**DI NUNNO GRAZIA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 04/10/1942 DNNGRZ42R44B619T		53	409 (ex147)	1.023	ULIVETO	ULIVETO	1.023	1,5918	385,04	1.628,41	4.885,23			1.548,12	**6.818,39**	PAGAMENTO DIRETTO
18	**PISTILLO NICOLA** prop. n. BARLETTA 26/05/1975 PSTNCL75E26A669Y	**PISTILLO NICOLA** prop. n. BARLETTA 26/05/1975 PSTNCL75E26A669Y		53	407 (ex 388)	536	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	536	3,2788	554,85	1.757,44	5.272,32			6.304,24	**12.131,41**	PAGAMENTO DIRETTO
19	**RIZZI ROSA ANNA MARIA** prop. n. BARLETTA 25/10/1941 RZZRNN41R65A669D	**RIZZI ROSA ANNA MARIA** prop. n. BARLETTA 25/10/1941 RZZRNN41R65A669D		53	404 (ex 363)	411	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	411	3,2788	319,87	1.347,59		2.021,39		1.738,26	**4.079,52**	PAGAMENTO DIRETTO
20	**LEONETTI VINCENZO** prop. n. ANDRIA 17/02/1949 LNTVCN49B17A285C	**LEONETTI VINCENZO** prop. n. ANDRIA 17/02/1949 LNTVCN49B17A285X		75	328 (ex 256)	526	ULIVETO	ULIVETO	526	1,5918	164,84	837,29	2.511,87			760,58	**3.437,29**	PAGAMENTO DIRETTO
21	**LEONETTI VINCENZO** prop. n. ANDRIA 17/02/1949 LNTVCN49B17A285C	**LEONETTI VINCENZO** prop. n. ANDRIA 17/02/1949 LNTVCN49B17A285X		75	325 (ex 249)	1.987	ULIVETO	ULIVETO	1.987	1,5918	1.834,28	3.162,91	9.488,73			10.407,26	**21.730,27**	PAGAMENTO DIRETTO
24	**CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/2 **TONDOLO NICHELE** prop.1/2 n. ANDRIA 02/07/1921 TNDNHL21L02A285L	**LANOTTE RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 17/07/1958 LNTRFL58L17A669B		75	316 (ex 243)	378	ULIVETO	ULIVETO	378	1,5918	141,49	601,70	1.805,10			567,85	**2.514,44**	PAGAMENTO DIRETTO
25	**CANNONE FRANCA** prop. n. ANDRIA 21/01/1959 CNNFNC59A61A285Q	**CANNONE FRANCA** prop. n. ANDRIA 21/01/1959 CNNFNC59A61A285Q	**CANNONE ANTONIO SAC** n. ANDRIA 09/12/1981 CNNNTN81T09A285D	75	313 (ex 241)	281	ULIVETO	ULIVETO	281	1,5918	107,36	447,30		670,95	**447,30**	430,89	**1.656,50**	PAGAMENTO DIRETTO
26	**CANNONE RAIMONDO** prop. n. ANDRIA 16/04/1961 CNNRMN61D16A285N	**CANNONE RAIMONDO** prop. n. ANDRIA 16/04/1961 CNNRMN61D16A285N	**CANNONE ANTONIO SAC** n. ANDRIA 09/12/1981 CNNNTN81T09A285D	75	310 (ex 239)	307	ULIVETO	ULIVETO	307	1,5918	114,08	488,68		733,02	**488,68**	458,53	**1.794,31**	PAGAMENTO DIRETTO
27	**BELLAVENUTA NUNZIO** prop.1/2 n. ANDRIA 20/09/1939 BLLNNZ39P20A285R **CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/2	**CANNONE MARIA** prop. n. ANDRIA 16/08/1951 CNNMRA51M56A285G		75	307 (ex 237)	264	ULIVETO	ULIVETO	264	1,5918	97,45	420,24	1.260,72			392,32	**1.750,49**	PAGAMENTO DIRETTO
28	**CANNONE FELICE** livellario n. ANDRIA 24/01/1957 CNNFLC57A24A285D **CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/2	**CANNONE FELICE** livellario n. ANDRIA 24/01/1957 CNNFLC57A24A285D	**CANNONE ANTONIO SAC** n. ANDRIA 09/12/1981 CNNNTN81T09A285D	75	304 (ex 251)	432	ULIVETO	ULIVETO	432	1,5918	165,37	687,66		1.031,49	**687,66**	662,66	**2.547,18**	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
29	**CANNONE ANTONIO** usuf. C/O CANNONE MARIA n. ANDRIA 11/02/1920 CNNNTN20B11A285G **CANNONE MARIA** prop.1/2 n. ANDRIA 16/08/1951 CNNMRA51M56A285G **CAPITOLO METR. S.R. RAGG.** prop.1/2	**CANNONE MARIA** prop. n. ANDRIA 16/08/1951 CNNMRA51M56A285G		75	301 (ex 135)	23	ULIVETO	ULIVETO	23	1,5918	17,16	36,61	109,83			89,88	**216,87**	PAGAMENTO DIRETTO
30	**CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/2 **DI BARI GIUSEPPE** prop.1/2 n. ANDRIA 23/03/1923 DBRGPP23C23A285K	**DI BARI RICCARDO** prop. n. ANDRIA 02/08/1960 DBRRCR60M02A285P		75	299 (ex 266 ex 235)	815	SEMINATIVO	ULIVETO	815	1,5918	303,50	1.297,32	3.891,96			1.209,00	**5.404,46**	PAGAMENTO DIRETTO
31	**CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/6 **LACAVALLA STERPETA** prop.1/6 n. BARLETTA 29/05/1960 LCVSRP60E69A669U **LACAVALLA MARIA LUCIA** prop.1/6 n. BARLETTA 06/02/1958 LCVMLC58B46A669M **LACAVALLA GIUSEPPE** prop.1/6 n. BARLETTA 09/10/1967 LCVGPP67R09A669D **LACAVALLA ANNA** prop.1/6 n. BARLETTA 01/07/1965 LCVNNA65L41A669P **TUPPUTI MARIA** prop.1/6 n. BARLETTA 12/10/1935 TPPMRA35R52A669U	**LACAVALLA STERPETA** prop.1/6 n. BARLETTA 29/05/1960 LCVSRP60E69A669U **LACAVALLA MARIA LUCIA** prop.1/6 n. BARLETTA 06/02/1958 LCVMLC58B46A669M **LACAVALLA GIUSEPPE** prop.1/6 n. BARLETTA 09/10/1967 LCVGPP67R09A669D **LACAVALLA ANNA** prop.1/6 n. BARLETTA 01/07/1965 LCVNNA65L41A669P **TUPPUTI MARIA** prop.1/6 n. BARLETTA 12/10/1935 TPPMRA35R52A669U		75	296 (ex 233)	504	SEMINATIVO	ULIVETO	504	1,5918	190,49	802,27		1.203,41		765,59	**2.159,49**	PAGAMENTO DIRETTO
32	**CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/2 **PIAZZOLLA FRANCESCO** prop.1/2 n. BARLETTA 02/12/1959 PZZFNC59T02A669F	**PIAZZOLLA FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 02/12/1959 PZZFNC59T02A669F		75	293 (ex 231)	411	SEMINATIVO	VIGNETO DA TAVOLA	411	3,2788	320,23	1.347,59	4.042,77			2.962,39	**7.325,39**	PAGAMENTO DIRETTO
33	**SGARAMELLA RICCARDO** prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S	**SGARAMELLA RICCARDO** prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S		75	290 (ex 229)	428	SEMINATIVO	ULIVETO	428	1,5918	156,35	681,29	2.043,87			619,11	**2.819,33**	PAGAMENTO DIRETTO
33 BIS	SGARAMELLA RICCARDO prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S	SGARAMELLA RICCARDO prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S		75	289	106	SEMINATIVO	ULIVETO	106	1,5918	-	168,73				-	**168,73**	PAGAMENTO DIRETTO
34	**SGARAMELLA RICCARDO** prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S	**SGARAMELLA RICCARDO** prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S		75	287 (ex 227)	3.394	ULIVETO	ULIVETO	3.394	1,5918	1.211,54	5.402,57	16.207,71			4.766,29	**22.185,54**	PAGAMENTO DIRETTO
34 BIS	SGARAMELLA RICCARDO prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S	SGARAMELLA RICCARDO prop. n. ANDRIA 12/10/1948 SGRRCR48R12A285S		75	286	2.785	ULIVETO	ULIVETO	2.785	1,5918	-	4.433,16				-	**4.433,16**	PAGAMENTO DIRETTO
35	**ZINGARO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 10/01/1923 ZNGRCR23A10A285X	**ZINGARO LEONARDO** prop. n. ANDRIA 04/12/1946 ZNGLRD46T04A669X		75	284 (ex 22)	145	MANDORLETO	ULIVETO	145	1,5918	128,05	230,81	692,43			618,79	**1.439,27**	PAGAMENTO DIRETTO
36	**DORONZO RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 03/12/1942 DRNRFL42T03A669D	**ZINGARO LEONARDO** prop. n. ANDRIA 04/12/1946 ZNGLRD46T04A669X		75	281 (ex 23)	135	MANDORLETO	ULIVETO	135	1,5918	49,70	214,89	644,67			199,03	**893,40**	PAGAMENTO DIRETTO
37	**ZINGARO LEONARDO** prop. n. BARLETTA 04/12/1946 ZNGLRD46T04A669X	**ZINGARO LEONARDO** prop. n. BARLETTA 04/12/1946 ZNGLRD46T04A669X		75	278 (ex 225)	598	VIGNETO	ULIVETO	598	1,5918	225,33	951,90	2.932,11			894,32	**4.051,76**	PAGAMENTO DIRETTO
38	**TARANTINI LUISA** prop. n. BARLETTA 28/02/1927 TRNLSU27B68A669R	**FUCCI CIRO** prop. n. ANDORIA 27/06/1940 FCCCRI40H27A285F		75	275 (ex 223)	1.613	ULIVETO	ULIVETO	1.613	1,5918	633,89	2.567,57	8.103,84			2.538,07	**11.275,80**	PAGAMENTO DIRETTO
39	**BROGNOLI ROSANNA** prop.1/6 n. MILANO 21/10/1956 BRGRNN56R61F205I **BROGNOLI ANDREA** prop. 1/6 C/O DAMATO n. BOLLATE 31/01/1966 BRGNDR66A31A940Q **DAMATO MARIA** prop.4/6 n. BARLETTA 03/06/1930 DMTMST30H43A669X	**BROGNOLI ROSANNA** prop.1/6 n. MILANO 21/10/1956 BRGRNN56R61F205I **DAMATO MARIA STERPETA** prop.5/6 n. BARLETTA 03/06/1930 DMTMST30H43A669X		75	272 (ex 221)	1.481	ULIVETO	VIGNETO	1.481	2,9287	1.049,78	4.337,40		6.506,10		10.265,74	**17.821,62**	PAGAMENTO DIRETTO
40	**SGUERA LUIGI** prop. n. BARLETTA 18/06/1924 SGRLGU24H18A669E	**SGUERA LUIGI** prop. n. BARLETTA 18/06/1924 SGRLGU24H18A669E		75	269 (ex 219)	134	ULIVETO	ULIVETO	134	1,5918	43,33	213,30	639,90			1.308,02	**1.991,25**	PAGAMENTO DIRETTO
41	**LOMBARDI FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 07/01/1921 LMBFNC21A07A669F	**LOMBARDI FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 07/01/1921 LMBFNC21A07A669F		76	565 (ex 424 ex 6)	295	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	295	3,2788	199,87	967,25	2.901,75			2.095,67	**5.197,29**	PAGAMENTO DIRETTO
42	**LOMBARDI RUGGIERO** prop.1/2 n. BARLETTA 02/04/1950 LMBRGR50D02A669C **PALMITESSA FRANCESCA** prop.1/2 n. BARLETTA 05/05/1958 PLMFNC58E45A669S	**LOMBARDI RUGGIERO** prop.1/2 n. BARLETTA 02/04/1950 LMBRGR50D02A669C **PALMITESSA FRANCESCA** prop.1/2 n. BARLETTA 05/05/1958 PLMFNC58E45A669S	**DICUONZO RUGGIERO**	76	562 (ex 426 ex 355)	1.502	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.502	3,2788	1.229,50	4.924,76		7.387,14	**4.924,76**	14.238,57	**27.779,97**	PAGAMENTO DIRETTO
43	**FIORE FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 21/05/1964 FRIFNC64E21A669S	**FIORE FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 21/05/1964 FRIFNC64E21A669S		76	559 (ex 351)	23	ULIVETO	VIGNETO	23	2,9287	10,82	67,36	202,08			483,51	**696,41**	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
44	**FIORE FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 21/05/1964 FRIFNC64E21A669S	**FIORE FRANCESCO** prop. n. BARLETTA 21/05/1964 FRIFNC64E21A669S		76	557 (ex 352)	630	VIGNETO	VIGNETO	630	2,9287	197,89	1.845,08	5.535,24			1.539,90	**7.273,03**	PAGAMENTO DIRETTO
45	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	554 (ex 313)	40	VIGNETO	VIGNETO	40	2,9287	26,48	117,15	351,45			289,67	**667,60**	PAGAMENTO DIRETTO
46	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. nato a Barletta il 10/1/1937 DBNPQL37A10A669P	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. nato a Barletta il 10/1/1937 DBNPQL37A10A669P		76	551 (ex 312)	110	VIGNETO	VIGNETO	110	2,9287	66,63	322,16	966,48			746,26	**1.779,37**	PAGAMENTO DIRETTO
47	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	548 (ex 311)	112	VIGNETO	VIGNETO	112	2,9287	65,77	328,01	984,03			737,40	**1.787,20**	PAGAMENTO DIRETTO
48	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	545 (ex 148)	229	VIGNETO	VIGNETO	229	2,9287	137,53	670,67	2.012,01			1.541,83	**3.691,37**	PAGAMENTO DIRETTO
49	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	542 (ex149)	97	VIGNETO	VIGNETO	97	2,9287	56,09	284,08	852,24			627,50	**1.535,83**	PAGAMENTO DIRETTO
50	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	539 (ex 150)	119	VIGNETO	VIGNETO	119	2,9287	71,18	348,52	1.045,56			797,97	**1.914,71**	PAGAMENTO DIRETTO
51	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	536 (ex 307)	89	VIGNETO	VIGNETO	89	2,9287	54,38	260,65	781,95			609,79	**1.446,12**	PAGAMENTO DIRETTO
52	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P	**DI BENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	533 (ex 306)	81	VIGNETO	VIGNETO	81	2,9287	48,12	237,22	711,66			538,68	**1.298,46**	PAGAMENTO DIRETTO
53	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P	**DIBENEDETTO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 10/01/1937 DBNPQL37A10A669P		76	530 (ex 305)	64	VIGNETO	VIGNETO	64	2,9287	37,58	187,44	562,32			419,93	**1.019,83**	PAGAMENTO DIRETTO
54	**DIBENEDETTO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 05/07/1962 DBNRGR62L05A669X	**DIBENEDETTO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 05/07/1962 DBNRGR62L05A669X		76	527 (ex 402)	60	VIGNETO	VIGNETO	60	2,9287	36,45	175,72	527,16			407,00	**970,61**	PAGAMENTO DIRETTO
55	**DIBENEDETTO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 05/07/1962 DBNRGR62L05A669X	**DIBENEDETTO RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 05/07/1962 DBNRGR62L05A669X		76	524 (ex 3)	186	VIGNETO	VIGNETO	186	2,9287	107,34	541,81	1.625,43			1.212,65	**2.945,42**	PAGAMENTO DIRETTO
56	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y		76	521 (84)	122	VIGNETO	VIGNETO	122	2,9287	83,31	357,30	1.071,90			1.561,93	**2.717,14**	PAGAMENTO DIRETTO
57	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y		76	518 (ex 442 ex 85)	125	VIGNETO	VIGNETO	125	2,9287	86,23	366,09	1.098,27			1.575,18	**2.759,68**	PAGAMENTO DIRETTO
58	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y		76	515 (ex 483 ex 86)	58	VIGNETO	VIGNETO	58	2,9287	43,61	169,86	509,58			1.388,08	**1.941,27**	PAGAMENTO DIRETTO
59	**SALERNO CECILIA** prop. n. ANDRIA 06/11/1938 SLRCCL38S46A285R	**SALERNO CECILIA** prop. n. ANDRIA 06/11/1938 SLRCCL38S46A285R		76	512 (ex 444 ex 235)	69	VIGNETO	ULIVETO	69	1,5918	22,59	109,83		164,75		103,49	**290,83**	PAGAMENTO DIRETTO
60	**CIVITA NICOLA** prop. Def. n. ANDRIA 17/03/1921 CVTNCL21C17A285U	**CIVITA ANTONIO** prop. n. ANDRIA 19/06/1956 CVTNTN56H19A285J **DELL'OLIO MARIA** usufr. n. ANDRIA 08/02/1928 DLLMRA28B48A285A		76	509 (ex 446 ex 87)	112	ULIVETO	ULIVETO	112	1,5918	35,75	178,28		267,42		163,87	**467,04**	PAGAMENTO DIRETTO
61	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y	**LATTANZIO VITO** prop. n. BARLETTA 18/02/1943 LTTVTI43B18A669Y		76	506 (ex 88)	533	VIGNETO	VIGNETO	533	2,9287	973,30	1.561,00	4.683,00			14.030,65	**19.686,95**	PAGAMENTO DIRETTO
63	**PORRO MAURIZIO** prop. n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO MAURIZIO** prop. n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO GIANNICHELE** N.ROMA 1/03/71	76	503 (ex 15)	3.606	SEMIN ARBOR	ULIVETO	3.606	1,5918	728,69	5.740,03		8.610,05	**5.740,03**	532,53	**15.611,30**	PAGAMENTO DIRETTO
64	**GALLIZIO LUCILLA** prop. n. MILANO 14/01/1940 GLLLLL40A54F205Z	**GALLIZIO LUCILLA** prop. n. MILANO 14/01/1940 GLLLLL40A54F205Z	**PORRO GIANNICHELE** N.ROMA 1/03/71	76	500 (ex236)	463	ULIVETO	ULIVETO	463	1,5918	358,69	737,00		1.105,50	**737,00**	1.858,26	**4.059,45**	PAGAMENTO DIRETTO
65	**PORRO MAURIZIO** prop. n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO MAURIZIO** prop. n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO GIANNICHELE** N.ROMA 1/03/71	76	497 (ex 260)	163	ULIVETO	ULIVETO	163	1,5918	183,06	259,46		389,19	**259,46**	872,18	**1.703,89**	PAGAMENTO DIRETTO
66	**PORRO MARIA CATERINA** prop. 1/2 n. ROMA 03/06/1935 PRRMCT35H43H501U **PORRO MAURIZIO** prop. 1/2 n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO MARIA CATERINA** prop. 1/2 n. ROMA 03/06/1935 PRRMCT35H43H501U **PORRO MAURIZIO** prop. 1/2 n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO GIANNICHELE** N.ROMA 1/03/71 **PORRO GIANNICHELE** N.ROMA 1/03/71	76	494 (ex 12)	3.633	ULIVETO	ULIVETO	3.633	1,5918	1.347,72	5.783,01		8.674,52	**5.783,01**	5.463,63	**21.268,88**	PAGAMENTO DIRETTO
67	**PORRO MAURIZIO** n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO MAURIZIO** prop. n. ROMA 10/05/1937 PRRMRZ37E10H501O	**PORRO GIANNICHELE** N.ROMA 1/03/71	76	568 (ex 9)	87	FABBR. RURALE	FABBR. RURALE	87	1,52	30,91	132,24		198,36	**132,24**	-	**361,51**	PAGAMENTO DIRETTO
68	**LOTTI SABINA** prop. n. BARLETTA 23/04/1950 LTTSBN50D63A669N	**LOTTI SABINA** prop. n. BARLETTA 23/04/1950 LTTSBN50D63A669N		76	491 (ex 179)	2.407	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	2.407	3,2788	1.620,32	7.892,07	23.676,21			12.504,93	**37.801,46**	PAGAMENTO DIRETTO
68 BIS	**LOTTI SABINA** prop. n. BARLETTA 23/04/1950 LTTSBN50D63A669N	**LOTTI SABINA** prop. n. BARLETTA 23/04/1950 LTTSBN50D63A669N		76	490 (ex 179)	756	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	756	3,2788	-	2.478,77				-	**2.478,77**	PAGAMENTO DIRETTO
69	**SANTERAMO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 05/12/1959 SNTPQL59T05A669G	**SANTERAMO PASQUALE** prop. n. BARLETTA 05/12/1959 SNTPQL59T05A669G		76	487 (ex 8)	515	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	515	3,2788	483,58	1.688,58	5.065,74			4.548,81	**10.098,13**	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
70	**JATTA ANDREA** prop.1/4 n. BARI 20/06/1974 JTTNDR74H20A662C **JATTA GIOVANNI** prop.1/4 n. ROMA 18/01/1970 JTTGNN70A18H501V **JATTA LIVIANA** prop.1/4 n. ROMA 08/03/1972 JTTLVN72C48H501Z **JATTA MARCO** prop.1/4 n. TERLIZZI 12/02/1976 JTTMRC76B12L109H	**JATTA ANDREA** prop.1/2 n. BARI 20/06/1974 JTTNDR74H20A662C **JATTA MARCO** prop.1/2 n. TERLIZZI 12/02/1976 JTTMRC76B12L109H	**PORRO GIANMICHELE**	68	428 (ex 389)	9.030	ULIVETO	ULIVETO	9.030	1,5918	3.047,50	14.373,95		21.560,93	**14.373,95**	14.121,03	**53.103,41**	PAGAMENTO DIRETTO
71	**JATTA ANDREA** prop.1/4 n. BARI 20/06/1974 JTTNDR74H20A662C **JATTA GIOVANNI** prop.1/4 n. ROMA 18/01/1970 JTTGNN70A18H501V **JATTA LIVIANA** prop.1/4 n. ROMA 08/03/1972 JTTLVN72C48H501Z **JATTA MARCO** prop.1/4 n. TERLIZZI 12/02/1976 JTTMRC76B12L109H	**JATTA ANDREA** prop.1/2 n. BARI 20/06/1974 JTTNDR74H20A662C **JATTA MARCO** prop.1/2 n. TERLIZZI 12/02/1976 JTTMRC76B12L109H	**PORRO GIANMICHELE**	68	425 (ex 387)	1.682	SEMIN ARBOR	ULIVETO	1.682	1,5918	553,26	2.677,41		4.016,12	**2.677,41**	2.544,69	**9.791,48**	PAGAMENTO DIRETTO
72	**DI PALMA ANGELA** prop.3/9 n. ANDRIA 19/11/1933 DPLNGL33S59A285J **RUOTOLO ANGELA** prop.2/9 n. ANDRIA 03/07/1960 RTLNGL60L43A285W **RUOTOLO GIOVANNI** prop. 2/9 C/O RUOTOLO n. ANDRIA 03/09/1962 RTLGNN62P03A285T **RUOTOLO LAZZARO** prop.2/9 n. ANDRIA 28/05/1970 RTLLZR70E28A285Z	**RUOTOLO LAZZARO** prop. n. ANDRIA 28/05/1970 RTLLZR70E28A285Z		63	307 (ex 136)	1.214	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.214	3,2788	808,09	3.980,46	11.941,38			8.514,69	**21.264,16**	PAGAMENTO DIRETTO
73	**RUOTOLO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 14/03/1935 RTLFNC35C14A285H	**RUOTOLO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 14/03/1935 RTLFNC35C14A285H		63	310 (ex 135)	533	ULIVETO	VIGNETO	533	2,9287	324,88	1.561,00	4.683,00			3.629,96	**8.637,84**	PAGAMENTO DIRETTO
74	**DI PALMA ANGELA** prop.3/9 n. ANDRIA 19/11/1933 DPLNGL33S59A285J **RUOTOLO ANGELA** prop.2/9 n. ANDRIA 03/07/1960 RTLNGL60L43A285W **RUOTOLO GIOVANNI** prop. 2/9 C/O RUOTOLO n. ANDRIA 03/09/1962 RTLGNN62P03A285T **RUOTOLO LAZZARO** prop.2/9 n. ANDRIA 28/05/1970 RTLLZR70E28A285Z	**RUOTOLO LAZZARO** prop. n. ANDRIA 28/05/1970 RTLLZR70E28A285Z		63	313 (ex 134)	817	ULIVETO	VIGNETO	817	2,9287	497,72	2.392,75	7.178,25			5.567,54	**13.243,51**	PAGAMENTO DIRETTO
75	**RUOTOLO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 14/03/1935 RTLFNC35C14A285H	**RUOTOLO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 14/03/1935 RTLFNC35C14A285H		63	316 (ex 116)	464	ULIVETO	ULIVETO	464	1,5918	148,57	738,60	2.215,80			690,50	**3.054,87**	PAGAMENTO DIRETTO
76	**JATTA GIOVANNI** prop.1/4 n. ROMA 18/01/1970 JTTGNN70A18H501V **JATTA ANDREA** prop.1/4 n. BARI 20/06/1974 JTTNDR74H20A662C **JATTA LIVIANA prop.1/4** n. ROMA 08/03/1972 JTTLVN72C48H501Z **JATTA MARCO** prop.1/4 n. TERLIZZI 12/02/1976 JTTMRC76B12L109H	**JATTA GIOVANNI** prop. n. ROMA 18/01/1970 JTTGNN70A18H501V	**PORRO GIANMICHELE**	63	319 (ex 49)	949	ULIVETO	ULIVETO	949	1,5918	347,12	1.510,62		2.265,93	**1.510,62**	1.666,83	**5.790,50**	PAGAMENTO DIRETTO
77	**LAPORTA NICOLA** prop. n. BARLETTA 27/03/1922 LPRNCL22C27A669Z	**LAPORTA NICOLA** prop. n. BARLETTA 27/03/1922 LPRNCL22C27A669Z		68	409 (ex 65)	92	VIGNETO	ULIVETO	92	1,5918	12,69	146,45		219,68		35,24	**267,61**	PAGAMENTO DIRETTO
78	**FIORE ANGELO RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 21/01/1952 FRINLR52A21A669N **PORRECA ANTONIA** usuf. n. BARLETTA 02/02/1919 PRRNTN19B42A669Y	**FIORE ANGELO RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 21/01/1952 FRINLR52A21A669N		68	412 (ex 66)	110	VIGNETO	ULIVETO	110	1,5918	32,03	175,10	525,30			140,01	**697,34**	PAGAMENTO DIRETTO
79	**SGARAMELLA MICHELE** prop. n. ANDRIA 24/07/1963 SGRMHL63L24A285V	**SGARAMELLA MICHELE** prop. n. ANDRIA 24/07/1963 SGRMHL63L24A285V		68	415 (ex 67)	66	VIGNETO	ULIVETO	66	1,5918	15,17	105,06		157,59		55,78	**228,54**	PAGAMENTO DIRETTO
81	**DIELLA NICOLA** prop.1/2 n. BARLETTA 09/05/1959 DLLNCL59E09A669P **PATRUNO SABINA** prop.1/2 n. BARLETTA 1L 26/01/1958 PTRSBN58A66A669O	**DIELLA NICOLA** prop.1/2 n. BARLETTA 09/05/1959 DLLNCL59E09A669P **PATRUNO SABINA** prop.1/2 n. BARLETTA 1L 26/01/1958 PTRSBN58A66A669O		68	420 (ex 208)	32	VIGNETO	ULIVETO	32	1,5918	4,80	50,94		76,41		10,00	**91,21**	PAGAMENTO DIRETTO
82	**DANZI RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 14/12/1939 DNZRFL39T54A669O	**DANZI RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 14/12/1939 DNZRFL39T54A669O		68	422 (ex 68)	27	VIGNETO	ULIVETO	27	1,5918	4,33	42,98		64,47		9,03	**77,83**	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
83	**DINONTE MICHELE** prop. n. BARLETTA 09/04/1940 DMNMHL40D09A669C	**DINONTE MICHELE** prop. n. BARLETTA 09/04/1940 DMNMHL40D09A669C		63	322 (ex 59)	1.055	ULIVETO	VIGNETO	1.055	2,9287	681,65	3.089,78	9.269,34			3.534,72	**13.485,71**	PAGAMENTO DIRETTO
89	**LANOTTE GENNARO** prop. n. BARLETTA 25/07/1978 LNTGNR78L25A669E	**LANOTTE GENNARO** prop. n. BARLETTA 25/07/1978 LNTGNR78L25A669E		69	583 (ex 237)	238	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	238	3,2788	184,71	780,35	2.341,05			6.565,01	**9.090,77**	PAGAMENTO DIRETTO
		LANOTTE GIUSEPPE usufr. n. BARLETTA 30/10/1948 LNTGPP48R30A669W																
90	**LANOTTE GENNARO** prop. n. BARLETTA 25/07/1978 LNTGNR78L25A669E	**LANOTTE GENNARO** prop. n. BARLETTA 25/07/1978 LNTGNR78L25A669E		69	586 (ex 238)	202	ULIVETO	ULIVETO	202	1,5918	76,05	321,54	964,62			2.306,03	**3.346,70**	PAGAMENTO DIRETTO
91	**QUACQUARELLI ALBINA** prop.36/231 n. ANDRIA 25/10/1941 QCQLBN41R65A285X	**QUACQUARELLI ALBINA** prop.36/231 n. ANDRIA 25/10/1941 QCQLBN41R65A285X		69	589 (ex 540)	354	ULIVETO	ULIVETO	354	1,5918	137,25	563,50	570,80	559,84		900,59	**2.168,48**	PAGAMENTO DIRETTO
	QUACQUARELLI FRANCESCO prop.39/231 n. ANDRIA 16/04/1928 QCQFNC28D16A285Z	**QUACQUARELLI FRANCESCO** prop.39/231 n. ANDRIA 16/04/1928 QCQFNC28D16A285Z																
	QUACQUARELLI LUCIA prop.39/231 n. ANDRIA 21/02/1930 QCQLCU30B61A285L	**QUACQUARELLI LUCIA** prop.39/231 n. ANDRIA 21/02/1930 QCQLCU30B61A285L																
	QUACQUARELLI MAURO prop.39/231 n. ANDRIA 24/05/1925 QCQMRA25E24A285M	**QUACQUARELLI MAURO** prop.39/231 n. ANDRIA 24/05/1925 QCQMRA25E24A285M																
	QUACQUARELLI VINCENZO prop. 39/231 C/O n. ANDRIA 06/03/1932 QCQVCN32C06A285E	**QUACQUARELLI VINCENZO** prop. 39/231 n. ANDRIA 06/03/1932 QCQVCN32C06A285E																
	SANTOVITO RICCARDO prop.13/231 n. CASTELLI 30/05/1933 SNTRCR33E30C169A	**SANTOVITO M. DONENICA** prop.13/231 n. ANDRIA 29/09/1977 SNTMDM77P69A285U																
	SANTOVITO M. DONENICA prop.13/231 n. ANDRIA 29/09/1977 SNTMDM77P69A285U	**SANTOVITO IMMAC.PIA VALENTINA** n. ANDRIA 14/02/1981 SNTMCL81B54A285X																
	SANTOVITO IMMAC.PIA VALENTINA n. ANDRIA 14/02/1981 SNTMCL81B54A285X																	
92	**QUACQUARELLI ALBINA** prop. n. ANDRIA 25/10/1941 QCQLBN41R65A285X	**QUACQUARELLI ALBINA** prop. n. ANDRIA 25/10/1941 QCQLBN41R65A285X		69	592 (ex 240)	359	ULIVETO	ULIVETO	359	1,5918	134,24	571,46		857,19		539,25	**1.530,68**	PAGAMENTO DIRETTO
93	**LANOTTE GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 30/10/1948 LNTGPP48R30A669W	**LANOTTE GIUSEPPE** prop. n. BARLETTA 30/10/1948 LNTGPP48R30A669W		69	595 (ex 6)	1.406	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.406	3,2788	1.119,16	4.609,99	13.829,97			20.405,23	**35.354,36**	PAGAMENTO DIRETTO
94	**SGARAMELLA RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 26/07/1927 SGRRFL27L26A285W	**SGARAMELLA RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 26/07/1927 SGRRFL27L26A285W		69	598 (ex 9)	645	VIGNETO	ULIVETO	645	1,5918	246,20	1.026,71		1.540,07		1.000,49	**2.786,76**	PAGAMENTO DIRETTO
95	**IPPEDICO MICHELE** prop. n. BARLETTA 24/05/1941 PPDMHL41E24A669H	**IPPEDICO MICHELE** prop. n. BARLETTA 24/05/1941 PPDMHL41E24A669H		69	600 (ex 25)	456	VIGNETO	VIGNETO	456	2,9287	309,79	1.335,49	4.006,47			2.189,81	**6.506,07**	PAGAMENTO DIRETTO
96	**LOSITO ROSA** prop. n. ANDRIA 17/05/1921 LSTRSO21E57A285M	**CHIAPPERINO ENNA** n. ANDRIA 07/03/1945 CHPMME45C47A285L		69	602 (ex 26)	340	VIGNETO	ULIVETO	340	1,5918	131,77	541,21		811,82		529,60	**1.473,19**	PAGAMENTO DIRETTO
	LOSITO GRAZIA usuf. C/O LOSITI ROSA n. ANDRIA 07/07/1915 LSTGRZ15L47A285B	**CHIAPPERINO GIUSEPPE** n. ANDRIA 06/04/1948 CHPGPP48D06A285A																
		CHIAPPERINO GRAZIA GIUSEPPINA n. ANDRIA 21/06/1952 CHPGZG52H61A285K																
97	**BRUNO MARIA GABRIELLA** prop.2/12 n. ANDRIA 04/11/1957 BRNMGB57S44A285G	**BRUNO MARIA GABRIELLA** prop. n. ANDRIA 04/11/1957 BRNMGB57S44A285G		69	604 (ex 27)	331	VIGNETO	ULIVETO	331	1,5918	124,87	526,89		790,34		502,38	**1.417,59**	PAGAMENTO DIRETTO
	BRUNO DONENICO prop.2/12 n. ANDRIA 20/08/1954 BRNDNC54M20A285W																	
	BRUNO COSIMO DAMIANO prop.4/12 n. ANDRIA 23/10/1920 BRNCMD20R23A285E																	
	BRUNO ANTONIETTA prop.2/12 n. ANDRIA 12/11/1950 BRNNNT50S52A285U																	
	BRUNO ROSANNA prop.2/12 n. ANDRIA 3/3/1960 BRNRNN60C43A285O																	
98	**LOSITO GRAZIA** usuf. C/O LOSITI ROSA n. ANDRIA 07/07/1915 LSTGRZ15L47A285B	**CHIAPPERINO ENNA** n. ANDRIA 07/03/1945 CHPMME45C47A285L		69	606 (ex 395)	149	VIGNETO	ULIVETO	149	1,5918	56,07	237,18		355,77		224,56	**636,40**	PAGAMENTO DIRETTO
	LOSITO ROSA prop. n. ANDRIA 17/05/1921 LSTRSO21E57A285M	**CHIAPPERINO GIUSEPPE** n. ANDRIA 06/04/1948 CHPGPP48D06A285A																
		CHIAPPERINO GRAZIA GIUSEPPINA n. ANDRIA 21/06/1952 CHPGZG52H61A285K																

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI									
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
99	**LOSITO ROSA** prop. n. ANDRIA 27/03/1927 CNNRFL27C27A285L	**CHIAPPERINO EMMA** n. ANDRIA 07/03/1945 CHPMME45C47A285L		69	608 (ex 28)	115	VIGNETO	ULIVETO	115	1,5918	45,28	183,06		274,59		182,18	**502,05**	PAGAMENTO DIRETTO
		CHIAPPERINO GIUSEPPE n. ANDRIA 06/04/1948 CHPGPP48D06A285A															
		CHIAPPERINO GRAZIA GIUSEPPINA n. ANDRIA 21/06/1952 CHPGZG52H61A285K															
100	**LOSITO ROSA** prop. n. ANDRIA 27/03/1927 CNNRFL27C27A285L	**CHIAPPERINO EMMA** n. ANDRIA 07/03/1945 CHPMME45C47A285L		69	610 (ex 29)	292	VIGNETO	ULIVETO	292	1,5918	108,42	464,81		697,22		435,02	**1.240,66**	PAGAMENTO DIRETTO
		CHIAPPERINO GIUSEPPE n. ANDRIA 06/04/1948 CHPGPP48D06A285A															
		CHIAPPERINO GRAZIA GIUSEPPINA n. ANDRIA 21/06/1952 CHPGZG52H61A285K															
101	**BRUNO MARIA GABRIELLA** prop.2/12 n. ANDRIA 04/11/1957 BRNMGB57S44A285G	**BRUNO MARIA GABRIELLA** prop. n. ANDRIA 04/11/1957 BRNMGB57S44A285G		69	612 (ex 30)	197	VIGNETO	ULIVETO	197	1,5918	74,99	313,58		470,37		302,29	**847,65**	PAGAMENTO DIRETTO
	BRUNO DOMENICO prop.2/12 n. ANDRIA 20/08/1954 BRNDNC54M20A285W																
	BRUNO COSIMO DAMIANO prop.4/12 n. ANDRIA 23/10/1920 BRNCMD20R23A285E																
	BRUNO ANTONIETTA prop.2/12 n. ANDRIA 12/11/1950 BRNNNT50S52A285U																
	BRUNO ROSANNA prop.2/12 n. ANDRIA 3/3/1960 BRNRNN60C43A285O																
102	**LOSITO NICOLA** usuf. C/O LOSITO ROSA n. ANDRIA 12/09/1953 FRTNHL53P12A285F	**LOSITO GIUSEPPINA** prop. n. ANDRIA 04/08/1948 LSTGPP48M44A285E		69	614 (ex 31)	254	VIGNETO	ULIVETO	254	1,5918	97,63	404,32		606,48		391,91	**1.096,02**	PAGAMENTO DIRETTO
	LOSITO GIUSEPPINA prop. C/O LOSITO ROSA n. ANDRIA 04/08/1914																
103	**MASCOLO MATILDE** prop. n. BARLETTA 02/09/1955 MSCMLD55P42A669C	**MASCOLO MATILDE** prop. n. BARLETTA 02/09/1955 MSCMLD55P42A669C		69	616 (ex 32)	235	VIGNETO	ULIVETO	235	1,5918	86,49	374,07		561,11		347,42	**995,02**	PAGAMENTO DIRETTO
104	**CAFAGNA GIUSEPPE** prop.1/2 n. ANDRIA 13/05/1947 CFGGPP47E13A285E	**CAFAGNA GIUSEPPE** prop.1/2 n. ANDRIA 13/05/1947 CFGGPP47E13A285E		69	618 (ex 33)	220	VIGNETO	ULIVETO	220	1,5918	83,66	350,20	1.050,60			335,67	**1.469,93**	PAGAMENTO DIRETTO
	DI PALMA CARMELA prop.1/2 n. ANDRIA 15/07/1947 DPLCML47L55A285R	**DI PALMA CARMELA** prop.1/2 n. ANDRIA 15/07/1947 DPLCML47L55A285R															
105	**IPPEDICO MICHELE** prop. n. BARLETTA 24/05/1941 PPDMHL41E24A669H	**IPPEDICO MICHELE** prop. n. BARLETTA 24/05/1941 PPDMHL41E24A669H		69	620 (ex 250)	201	ULIVETO	ULIVETO	201	1,5918	73,93	319,95	959,85			297,43	**1.331,21**	PAGAMENTO DIRETTO
106	**LOSITO FEDERICO** n. ANDRIA 30/7/1946 LSTFRC46L30A285W	**LOSITO FEDERICO** prop. n. ANDRIA 30/7/1946 LSTFRC46L30A285W		69	622 (ex 35)	332	VIGNETO	ULIVETO	332	1,5918	121,86	528,48	1.585,44			482,97	**2.190,27**	PAGAMENTO DIRETTO
107	**AZZOLLINI MICHELE** prop. n. MOLFETTA 06/01/1923 ZZLMHL23A06F284N	**AZZOLLINI MICHELE** prop. n. MOLFETTA 06/01/1923 ZZLMHL23A06F284N		69	624 (ex 13)	1.551	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.551	3,2788	1.213,52	5.085,42	15.256,26			11.117,97	**27.587,75**	PAGAMENTO DIRETTO
108	**AZZOLLINI GIUSEPPE** prop. n. MOLFETTA 18/04/1952 ZZLGPP52D18F284P	**AZZOLLINI GIUSEPPE** prop. n. MOLFETTA 18/04/1952 ZZLGPP52D18F284P		69	627 (ex 498)	1.332	ULIVETO	ULIVETO	1.332	1,5918	501,06	2.120,28	6.360,84			2.005,80	**8.867,70**	PAGAMENTO DIRETTO
109	**AZZOLLINI MATILDE** prop.1/3 n. MOLFETTA 17/02/1959 ZZLMLD59B57F284M	**AZZOLLINI MATILDE** prop. 1/2 n. MOLFETTA 17/02/1959 ZZLMLD59B57F284M	**AZZOLLINI ANTONIO** n. MOLFETTA ZZLNTN61H08F284P	69	630 (ex 553 ex 499)	951	ULIVETO	ULIVETO	951	1,5918	316,95	1.513,80		2.270,70	**1.513,80**	1.234,24	**5.335,69**	PAGAMENTO DIRETTO
	AZZOLLINI MARIA VITTORIA OTTAVIA n. MOLFETTA 22/11/1956 ZZLMVT56S62F284G	**AZZOLLINI MARIA VITTORIA OTTAVIA** prop. n. MOLFETTA 22/11/1956 ZZLMVT56S62F284G															
	AZZOLINI ANTONIO prop.1/3 n. MOLFETTA 08/06/1961 ZZLNTN61H08F284P																
109 BIS	**AZZOLINI MATILDE** prop.1/3 n. MOLFETTA 17/02/1959 ZZLMLD59B57F284M	**AZZOLLINI MATILDE** prop. 1/2 n. MOLFETTA 17/02/1959 ZZLMLD59B57F284M	**AZZOLLINI ANTONIO** n. MOLFETTA ZZLNTN61H08F284P	69	633 (ex 554 ex 499)	1.035	-	ULIVETO	1.035	1,5918	599,22	1.647,51		2.471,27	**1.647,51**	2.545,91	**7.263,91**	PAGAMENTO DIRETTO
	AZZOLINI MARIA VITTORIA OTTAVIA prop.1/3 n. MOLFETTA 22/11/1956 ZZLMVT56S62F284G	**AZZOLLINI MARIA VITTORIA OTTAVIA** prop. n. MOLFETTA 22/11/1956 ZZLMVT56S62F284G															
	AZZOLINI ANTONIO prop.1/3 n. MOLFETTA 08/06/1961 ZZLNTN61H08F284P																
109 TER	**AZZOLINI MATILDE** prop.1/3 n. MOLFETTA 17/02/1959 ZZLMLD59B57F284M	**AZZOLLINI MATILDE** prop. 1/2 n. MOLFETTA 17/02/1959 ZZLMLD59B57F284M	**AZZOLLINI ANTONIO** n. MOLFETTA ZZLNTN61H08F284P	69	639 (ex 632 ex 554)	292	-	ULIVETO	292	1,5918	248,32	464,81		697,22	**464,81**	-	**1.410,35**	PAGAMENTO DIRETTO
	AZZOLINI MARIA VITTORIA OTTAVIA prop.1/3 n. MOLFETTA 22/11/1956 ZZLMVT56S62F284G	**AZZOLLINI MARIA VITTORIA OTTAVIA** prop. n. MOLFETTA 22/11/1956 ZZLMVT56S62F284G															
	AZZOLINI ANTONIO prop.1/3 n. MOLFETTA 08/06/1961 ZZLNTN61H08F284P																

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
110	**LORUSSO GIULIO** prop. n. ANDRIA 16/02/1933 LRSGLI33B16A285Z	**LORUSSO GIULIO** prop. n. ANDRIA 16/02/1933 LRSGLI33B16A285Z		69	636 (ex 284)	144	MANDORLETO	VIGNETO	144	2,9287	101,85	421,73		632,60		995,71	**1.730,16**	PAGAMENTO DIRETTO
111	**FERRI VINCENZO** n. ANDRIA 14/06/1967 FRRVCN67H14A285W	**FERRI VINCENZO** prop. n. ANDRIA 14/06/1967 FRRVCN67H14A285W	**FERRI NICOLA** n. ANDRIA 25/09/1940 FRRNCL40P25A285Q	70	284 (ex 179)	104	ULIVETO	ULIVETO	104	1,5918	70,57	165,55		248,33	**165,55**	356,49	**840,94**	PAGAMENTO DIRETTO
112	**CONVERSANO NICOLA** n. ANDRIA 08/12/1942 CNVNCL42T08A285X	**CONVERSANO NICOLA** prop. n. ANDRIA 08/12/1942 CNVNCL42T08A285X		70	286 (ex 46)	406	MANDORLETO	ULIVETO	406	1,5918	161,83	646,27	1.938,81			657,68	**2.758,32**	PAGAMENTO DIRETTO
113	**PISTILLO SABINA** n. ANDRIA 13/04/1957 PSTSBN57D53A285B	**PISTILLO SABINA** prop. n. ANDRIA 13/04/1957 PSTSBN57D53A285B		70	281 (ex 45)	73	MANDORLETO	ULIVETO	73	1,5918	22,99	116,20		174,30		92,47	**289,76**	PAGAMENTO DIRETTO
114	**CONVERSANO DONENICO** n. ANDRIA 03/10/1929 CNVDNC29R03A285E	**CONVERSANO DONENICO** prop. n. ANDRIA 03/10/1929 CNVDNC29R03A285E		70	278 (ex 336)	137	ULIVETO	ULIVETO	137	1,5918	53,94	218,08		327,12		216,29	**597,35**	PAGAMENTO DIRETTO
115	**CONVERSANO NUNZIA** n. ANDRIA 31/01/1939 CNVNNZ39A71A285G	**CONVERSANO NUNZIA** prop. n. ANDRIA 31/01/1939 CNVNNZ39A71A285G	**AZI. AGRICOLA F.LLI SGARANELLA** 5660140723	70	272 (ex 337)	134	MANDORLETO	ULIVETO	134	1,5918	49,52	213,30		319,95	**213,30**	198,71	**781,48**	PAGAMENTO DIRETTO
116	**PISTILLO SABINA** n. ANDRIA 13/04/1957 PSTSBN57D53A285B	**PISTILLO SABINA prop.** n. ANDRIA 13/04/1957 PSTSBN57D53A285B		70	275 (ex 33)	197	MANDORLETO	ULIVETO	197	1,5918	78,71	313,58		470,37		315,65	**864,73**	PAGAMENTO DIRETTO
117	**INCHINGOLO GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 04/01/1938 NCHGPP38A04A285K	**INCHINGOLO LEONARDO** n. ANDRIA 05/02/1968 NCHLRD68B05A285T		73	437 (ex 263)	265	VIGNETO	ULIVETO	265	1,5918	103,82	421,83		632,75		416,39	**1.152,96**	DEPOSITO QUIETANZA N. 395
		INCHINGOLO RUGGIERO n. ANDRIA 29/04/1966 NCHRGR66D29A285J																
		APPRUZZESE EMANUELLA n. ANDRIA 20/12/1955 PPRMLL55T60A285J																
118	**CASANASSINA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 02/11/1924 CSNGPP24S02A285N	**CASANASSINA LORENZA** prop. n. ANDRIA 24/04/1929 CSNLNZ29D64A285D		73	434 (ex 191)	94	VIGNETO	ULIVETO	94	1,5918	36,79	149,63		224,45		147,66	**408,90**	PAGAMENTO DIRETTO
119	**CASANASSINA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 02/11/1924 CSNGPP24S02A285N	**CASANASSINA LORENZA** prop. n. ANDRIA 24/04/1929 CSNLNZ29D64A285D		73	431 (ex 300)	186	MANDORLETO	ULIVETO	186	1,5918	71,63	296,07		444,11		288,10	**803,84**	PAGAMENTO DIRETTO
120	**CASANASSINA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 02/11/1924 CSNGPP24S02A285N	**CASANASSINA LORENZA** prop. n. ANDRIA 24/04/1929 CSNLNZ29D64A285D		73	428 (ex 190)	180	MANDORLETO	ULIVETO	180	1,5918	67,74	286,52		429,78		272,22	**769,74**	PAGAMENTO DIRETTO
121	**CASANASSINA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 02/11/1924 CSNGPP24S02A285N	**CASANASSINA LORENZA** prop. n. ANDRIA 24/04/1929 CSNLNZ29D64A285D		73	455 (ex 405)	48	MANDORLETO	ULIVETO	48	1,5918	17,69	76,41		114,62		71,07	**203,38**	PAGAMENTO DIRETTO
122	**CANNONE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M	**CANNONE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M		73	452 (ex 404)	46	MANDORLETO	ULIVETO	46	1,5918	17,51	73,22		109,83		70,02	**197,36**	PAGAMENTO DIRETTO
123	**CANNONE ANTONIO** prop. 1/2 n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M	**CANNONE ANTONIO** prop. 1/2 n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M		73	449 (ex 322)	94	MANDORLETO	ULIVETO	94	1,5918	35,73	149,63		224,45		143,53	**403,71**	PAGAMENTO DIRETTO
	TONDOLO TERESA prop. 1/2 n. ANDRIA 15/11/1946 TNDTRS46S55A285U	**TONDOLO TERESA** prop. 1/2 n. ANDRIA 15/11/1946 TNDTRS46S55A285U																
124	**ABBASCIANO ANNA** prop. n. ANDRIA 30/04/1957 BBSNNA57D70A285D	**ABBASCIANO ANNA** prop. n. ANDRIA 30/04/1957 BBSNNA57D70A285D		73	446 (ex 321)	97	MANDORLETO	ULIVETO	97	1,5918	34,14	154,40	463,20			136,96	**634,30**	PAGAMENTO DIRETTO
125	**SGARRA PASQUALE** prop. n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X	**SGARRA PASQUALE** prop. n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X		73	443 (ex 320)	70	MANDORLETO	ULIVETO	70	1,5918	29,01	111,43	334,29			116,62	**479,92**	PAGAMENTO DIRETTO
126	**CASANASSINA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 02/11/1924 CSNGPP24S02A285N	**CASANASSINA LORENZA** prop. n. ANDRIA 24/04/1929 CSNLNZ29D64A285D		73	469 (ex 188)	104	MANDORLETO	ULIVETO	104	1,5918	11,32	165,55		71,63		45,55	**128,50**	PAGAMENTO DIRETTO
127	**SGARRA PASQUALE** prop. n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X	**SGARRA PASQUALE** prop. n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X		73	440 (ex 326)	25	MANDORLETO	ULIVETO	25	1,5918	37,50	39,80	119,40			150,41	**307,31**	PAGAMENTO DIRETTO
128	**CASANASSINA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 02/11/1924 CSNGPP24S02A285N	**CASANASSINA LORENZA** prop. n. ANDRIA 24/04/1929 CSNLNZ29D64A285D		73	463 (ex 186)	86	MANDORLETO	ULIVETO	86	1,5918	29,54	136,89		205,34		119,05	**353,93**	PAGAMENTO DIRETTO
129	**FUSIELLO NICOLA** prop. 1/3 C/O FUSIELLO n. ANDRIA 05/09/1964 FSLNCL64P05A285V	**PASTORE SAVINO** prop. 1/2 n. ANDRIA 09/02/1960 PSTSVN60B09A2851		73	472 (ex 364)	105	MANDORLETO	ULIVETO	105	1,5918	39,26	167,14		250,71		158,04	**448,01**	PAGAMENTO DIRETTO
	FUSIELLO NUNZIA prop. 1/3 n. ANDRIA 05/005/07/1961 FSLNNZ61L45A285A	**FUSIELLO NUNZIA** prop. 1/3 n. ANDRIA 05/005/07/1961 FSLNNZ61L45A285A																
	LORUSSO CONCETTA prop. 1/3 n. ANDRIA 19/11/1933 LRSCCT33S59A285D																	
130	**FUSIELLO SAVERIO** prop. n. ANDRIA 10/08/1939 FSLSVR39M10A285M	**PASTORE SAVINO** prop. 1/2 n. ANDRIA 09/02/1960 PSTSVN60B09A2851		73	466 (ex 210)	104	MANDORLETO	ULIVETO	104	1,5918	40,15	165,55		248,33		161,11	**449,59**	PAGAMENTO DIRETTO
		FUSIELLO NUNZIA prop. 1/3 n. ANDRIA 05/005/07/1961 FSLNNZ61L45A285A																
131	**CONVERSANO MARIA** prop. n. ANDRIA 17/11/1922 CNVMRA22S57A285L	**SGARRA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 21/02/1974 SGRGPP74B21A285V		73	460 (ex 209)	164	ULIVETO	ULIVETO	164	1,5918	62,26	261,06		391,59		274,67	**728,52**	PAGAMENTO DIRETTO
		DE RUSSO LUCIA prop. n. ANDRIA 20/07/1975 DMSLCU75L60A285W																

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
132	**FINTO MICHELE** prop. n. ANDRIA 10/08/1948 FNTMHL48M10A285N	**FINTO MICHELE** prop. n. ANDRIA 10/08/1948 FNTMHL48M10A285N		73	458 (ex 208)	4	MANDORLETO	ULIVETO	4	1,5918	12,73	6,37		9,56		75,96	**98,25**	PAGAMENTO DIRETTO
134	**POLLICE VINCENZO** prop. n. ANDRIA 28/02/1956 PLLVCN56B28A285T	**POLLICE VINCENZO** prop. n. ANDRIA 28/02/1956 PLLVCN56B28A285T		73	475 (ex 73)	268	MANDORLETO	ULIVETO	268	1,5918	101,17	426,60		639,90		406,42	**1.147,49**	PAGAMENTO DIRETTO
135	**COMUNE DI BARLETTA** **FORTUNATO EMANUELE** prop. n. ANDRIA 04/03/1941 FRTMNL41C04A285H	**FORTUNATO EMANUELE** prop. n. ANDRIA 04/03/1941 FRTMNL41C04A285H		73	478 (ex 74)	265	MANDORLETO	ULIVETO	265	1,5918	99,22	421,83		632,75		398,47	**1.130,44**	PAGAMENTO DIRETTO
136	**ABBASCIANO ANNA** prop. n. ANDRIA 30/04/1957 BBSNNA57D70A285D	**ABBASCIANO ANNA** prop. n. ANDRIA 30/04/1957 BBSNNA57D70A285D		73	481 (ex 75)	49	MANDORLETO	ULIVETO	49	1,5918	18,92	78,00	234,00			75,53	**328,45**	PAGAMENTO DIRETTO
137	**CANNONE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M	**CANNONE ANTONIO** prop. n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M		73	487 (ex 313)	55	MANDORLETO	ULIVETO	55	1,5918	18,75	87,55		131,33		75,21	**225,29**	PAGAMENTO DIRETTO
138	**CANNONE ANTONIO** prop. 1/2 n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M **TONDOLO TERESA** prop. 1/2 n. ANDRIA 15/11/1946 TNDTRS46S55A285U	**CANNONE ANTONIO** prop. 1/2 n. ANDRIA 18/04/1942 CNNNTN42D18A285M **TONDOLO TERESA** prop. 1/2 n. ANDRIA 15/11/1946 TNDTRS46S55A285U		73	490 (ex 314)	51	MANDORLETO	ULIVETO	51	1,5918	20,34	81,18		121,77		81,77	**223,88**	PAGAMENTO DIRETTO
139	**ABBASCIANO ANNA** prop. 1/2 n. ANDRIA 30/04/1957 BBSNNA57D70A285D **SGARRA PASQUALE** prop. 1/2 n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X	**ABBASCIANO ANNA** prop. 1/2 n. ANDRIA 30/04/1957 BBSNNA57D70A285D **SGARRA PASQUALE** prop. 1/2 n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X		73	493 (ex 315)	54	MANDORLETO	ULIVETO	54	1,5918	21,22	85,96	257,88			85,58	**364,68**	PAGAMENTO DIRETTO
140	**SGARRA PASQUALE** prop. n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X	**SGARRA PASQUALE** prop. n. ANDRIA 06/11/1953 SGRPQL53S06A285X		73	496 (ex 316)	55	MANDORLETO	ULIVETO	55	1,5918	17,69	87,55	262,65			70,34	**350,68**	PAGAMENTO DIRETTO
141	**CATAPANO GRAZIA** compr. n. BARLETTA 21/03/1940 CPTGRZ40C61A669Y **PALMITESSA ANNA** compr. n. BARLETTA 04/03/1979 PLMNNA79C44A669V **PALMITESSA ANTONIA** compr. n. BARLETTA 22/01/1966 PLMNTN66A62A669R **PALMITESSA ARCANGELA** compr. C/O n. BARLETTA 22/11/1968 PLMRNG68B62A669H **PALMITESSA COSTANZA** compr. C/O n. BARLETTA 07/12/1974 PLMCTN74T47A669D **PALMITESSA EMANUELE** compr. n. BARLETTA 14/01/1978 PLMMNL78A14A669X **PALMITESSA LUCIA** compr. n. BARLETTA 17/08/1972 PLMLCU72M57A669N **PALMITESSA MARIA** compr. C/O PALMITESSA n. BARLETTA 11/01/1961 PLMMRA61A51A669M **PALMITESSA MATTEO** compr. n. BARLETTA 09/08/1959 PLMMTT59M09A669Y **PALMITESSA ROSA** compr. n. BARLETTA 02/06/1970 PLMRSO70H42A669E **PALMITESSA SAVINO** compr. n. BARLETTA 15/01/1963 PLMSVN63A15A669S	**CATAPANO GRAZIA** compr. n. BARLETTA 21/03/1940 CPTGRZ40C61A669Y **PALMITESSA ANNA** compr. n. BARLETTA 04/03/1979 PLMNNA79C44A669V **PALMITESSA ANTONIA** compr. n. BARLETTA 22/01/1966 PLMNTN66A62A669R **PALMITESSA ARCANGELA** compr. n. BARLETTA 22/11/1968 PLMRNG68B62A669H **PALMITESSA COSTANZA** compr. n. BARLETTA 07/12/1974 PLMCTN74T47A669D **PALMITESSA EMANUELE** compr. n. BARLETTA 14/01/1978 PLMMNL78A14A669X **PALMITESSA LUCIA** compr. n. BARLETTA 17/08/1972 PLMLCU72M57A669N **PALMITESSA MARIA** compr. n. BARLETTA 11/01/1961 PLMMRA61A51A669M **PALMITESSA MATTEO** compr. n. BARLETTA 09/08/1959 PLMMTT59M09A669Y **PALMITESSA ROSA** compr. n. BARLETTA 02/06/1970 PLMRSO70H42A669E **PALMITESSA SAVINO** compr. n. BARLETTA 15/01/1963 PLMSVN63A15A669S		73	499 (ex 202)	269	MANDORLETO	VIGNETO	269	2,9287	189,39	787,82		1.181,73		1.875,08	**3.246,20**	PAGAMENTO DIRETTO
142	**CATAPANO GRAZIA** prop. n. BARLETTA 21/03/1940 CPTGRZ40C61A669Y	**CATAPANO GRAZIA** prop. n. BARLETTA 21/03/1940 CPTGRZ40C61A669Y		73	502 (ex 76)	260	VIGNETO	VIGNETO	260	2,9287	179,30	761,46		1.142,19		1.753,21	**3.074,70**	PAGAMENTO DIRETTO
143	**CATAPANO GRAZIA** prop. n. BARLETTA 21/03/1940 CPTGRZ40C61A669Y	**CATAPANO GRAZIA** prop. n. BARLETTA 21/03/1940 CPTGRZ40C61A669Y		73	505 (ex 77)	256	VIGNETO	ULIVETO	256	1,5918	98,51	407,50		611,25		394,99	**1.104,75**	PAGAMENTO DIRETTO
147	**NAPOLITANO MARIA** prop. n. ANDRIA 03/09/1960 NPLMRA60P43A285K	**NAPOLITANO MARIA** prop. n. ANDRIA 03/09/1960 NPLMRA60P43A285K		73	518 (ex 94)	944	ULIVETO	ULIVETO	944	1,5918	339,94	1.502,66	4.507,98			1.361,14	**6.209,06**	PAGAMENTO DIRETTO
149	**ZAGARIA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 18/03/1931 ZGRGPP31C18A285Q	**ZAGARIA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 18/03/1931 ZGRGPP31C18A285Q		73	523 (ex 160)	1.269	VIGNETO	ULIVETO	1.269	1,5918	253,45	2.019,99		3.029,99		742,69	**4.026,13**	PAGAMENTO DIRETTO
150	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L		73	529 (ex 99)	1.102	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.102	3,2788	574,52	3.613,24	10.839,72			3.696,15	**15.110,39**	PAGAMENTO DIRETTO
151	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L		73	526 (ex 248)	659	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	659	3,2788	363,58	2.160,73	6.482,19			2.344,43	**9.190,20**	PAGAMENTO DIRETTO
152	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L		73	521 (ex 97)	1.189	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.189	3,2788	479,80	3.898,49	11.695,47			2.943,72	**15.118,99**	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
153	**SANSONNA LUCREZIA** prop. n. ANDRIA 28/10/1957 SNSLRZ57R68A285E	**SANSONNA LUCREZIA** prop. n. ANDRIA 28/10/1957 SNSLRZ57R68A285E		73	514 (ex 84)	908	ULIVETO	ULIVETO	908	1,5918	178,99	1.445,35		2.168,03		439,91	**2.786,93**	PAGAMENTO DIRETTO
154	**SIMONE FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 14/04/1941 SMNFNC41D14A285U	**DI PIETRO ALFONSO** prop. n. ANDRIA 21/08/1967 DPTLNS67M21A285X		73	515 (ex 85)	885	ULIVETO	ULIVETO	885	1,5918	202,51	1.408,74	4.226,22			712,80	**5.141,53**	PAGAMENTO DIRETTO
158	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L	**FRISARDI EMANUELE** prop. n. BARLETTA 26/03/1963 FRSMNL63C26A669L		73	533 (ex 111)	1.108	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.108	3,2788	847,39	3.632,91	10.898,73			5.722,60	**17.468,72**	PAGAMENTO DIRETTO
160	**FUSARO LEONARDO** prop. 1/2 n. ANDRIA IL 15/12/1959 FSRLRD59T15A285H **LASCIARREA TERESA** prop. 1/2 n. ANDRIA IL 22/09/1960 LSCTRS60P62A285X	**FUSARO LEONARDO** prop. 1/2 n. ANDRIA IL 15/12/1959 FSRLRD59T15A285H **LASCIARREA TERESA** prop. 1/2 n. ANDRIA IL 22/09/1960 LSCTRS60P62A285X		73	536 (ex 113)	1.060	MANDORLETO	VIGNETO	1.060	2,9287	736,08	3.104,42		4.656,63		5.203,45	**10.596,16**	PAGAMENTO DIRETTO
161	**DEVILACQUA CHIARA** usuf. 1/2 n. ANDRIA IL 22/06/1932 BVLCHR32H62A285U **SCAMARCIO ALTOMARE** nd. 1/5 n. ANDRIA 29/10/1960 SCMLMR60R69A285Y **SCAMARCIO ANTONIO** nd. 1/5 n. ANDRIA 09/07/1962 SCMNTN62L09A285K **SCAMARCIO FRANCESCO** nd. 1/5 n. ANDRIA 13/08/1965 SCMFNC65M13A285B **SCAMARCIO MARIA** nd. 1/5 n. ANDRIA 20/01/1959 SCMMRA59A60A285E **SCAMARCIO RICCARDINA** nd. 1/5 n. ANDRIA 12/10/1957 SCMRCR57R52A285F **SCAMARCIO RICCARDINA** usuf. 1/2 n. ANDRIA 22/04/1929 SCMRCR29D22A285V	**DEVILACQUA CHIARA** usuf. 1/2 n. ANDRIA IL 22/06/1932 BVLCHR32H62A285U **SCAMARCIO ALTOMARE** nd. 1/5 n. ANDRIA 29/10/1960 SCMLMR60R69A285Y **SCAMARCIO ANTONIO** nd. 1/5 n. ANDRIA 09/07/1962 SCMNTN62L09A285K **SCAMARCIO FRANCESCO** nd. 1/5 n. ANDRIA 13/08/1965 SCMFNC65M13A285B **SCAMARCIO MARIA** nd. 1/5 n. ANDRIA 20/01/1959 SCMMRA59A60A285E **SCAMARCIO RICCARDINA** nd. 1/5 n. ANDRIA 12/10/1957 SCMRCR57R52A285F		73	538 (ex 124)	1.424	VIGNETO	ULIVETO	1.424	1,5918	478,78	2.266,72		3.400,08		2.020,84	**5.899,70**	PAGAMENTO DIRETTO
162	**CHIEPPA RICCARDO** prop. 3/4 n. ANDRIA IL 02/03/1946 CHPRCR46C02A285B **MONTERISI NUNZIA** prop. 1/4 n. ANDRIA IL 28/06/1954 MNTNNZ54H68A285G	**CHIEPPA RICCARDO** prop. 3/4 n. ANDRIA IL 02/03/1946 CHPRCR46C02A285B **MONTERISI NUNZIA** prop. 1/4 n. ANDRIA IL 28/06/1954 MNTNNZ54H68A285G		74	360 (ex 220)	793	VIGNETO	ULIVETO	793	1,5918	279,98	1.262,30	3.786,90			1.273,05	**5.339,93**	PAGAMENTO DIRETTO
163	**CHIEPPA RICCARDO** prop. 3/4 n. ANDRIA IL 02/03/1946 CHPRCR46C02A285B **MONTERISI NUNZIA** prop. 1/4 n. ANDRIA IL 28/06/1954 MNTNNZ54H68A285G	**CHIEPPA RICCARDO** prop. 3/4 n. ANDRIA IL 02/03/1946 CHPRCR46C02A285B **MONTERISI NUNZIA** prop. 1/4 n. ANDRIA IL 28/06/1954 MNTNNZ54H68A285G		74	366 (ex 222)	654	MANDORLETO	ULIVETO	654	1,5918	245,31	1.041,04	3.123,12			974,71	**4.343,14**	PAGAMENTO DIRETTO
164	**CHIEPPA ANTONIETTA** prop. n. ANDRIA IL 14/04/1935 CHPNNT35D54A285W	**CHIEPPA ANTONIETTA** prop. n. ANDRIA IL 14/04/1935 CHPNNT35D54A285W		74	372 (ex 341)	194	ULIVETO	ULIVETO	194	1,5918	75,17	308,81		463,22		309,20	**847,59**	PAGAMENTO DIRETTO
165	**CHIEPPA ANTONIETTA** prop. n. Andria 14/4/1935 CHPNNT35D54A285W	**CHIEPPA ANTONIETTA** prop. n. Andria 14/4/1935 CHPNNT35D54A285W		74	377 (ex 171)	5	ULIVETO	ULIVETO	5	1,5918	1,41	7,96		11,94		2,58	**15,93**	PAGAMENTO DIRETTO
169	**LEONETTI NICOLA** prop.1/2 n. ANDRIA 13/11/1936 LNTNCL36S13A285P **SCARCELLI ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1943 SCRSLL43A63A285D	**LEONETTI NICOLA** prop.1/2 n. ANDRIA 13/11/1936 LNTNCL36S13A285P **SCARCELLI ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1943 SCRSLL43A63A285D		103	260 (ex 216)	282	ULIVETO	SEMINATIVO IRRIGUO 20% ORTO IRRIGUO 80%	282	1,5072 2,2538	105,46	593,46		890,19		145,45	**1.141,10**	PAGAMENTO DIRETTO
170	**LEONETTI NICOLA** prop.1/2 n. ANDRIA 13/11/1936 LNTNCL36S13A285P **SCARCELLI ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1943 SCRSLL43A63A285D	**LEONETTI NICOLA** prop.1/2 n. ANDRIA 13/11/1936 LNTNCL36S13A285P **SCARCELLI ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1943 SCRSLL43A63A285D		103	257 (ex 215)	250	ULIVETO	ORTO IRRIGUO	250	2,2538	139,23	563,45		845,18		179,31	**1.163,72**	PAGAMENTO DIRETTO
171	**LEONETTI NICOLA** prop.1/2 n. ANDRIA 13/11/1936 LNTNCL36S13A285P **SCARCELLI ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1943 SCRSLL43A63A285D	**LEONETTI NICOLA** prop.1/2 n. ANDRIA 13/11/1936 LNTNCL36S13A285P **SCARCELLI ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1943 SCRSLL43A63A285D		103	266 (ex 50)	198	ULIVETO	ULIVETO	198	1,5918	75,17	315,18		472,77		296,01	**843,95**	PAGAMENTO DIRETTO
172	**DAVANZO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 07/01/1960 DVNRCR60A07A285Q	**DAVANZO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 07/01/1960 DVNRCR60A07A285Q		103	272 (ex 179)	494	ULIVETO	ULIVETO	494	1,5918	199,86	786,35		1.179,53		803,93	**2.183,32**	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	V.A.M. 2007 (€/mq)	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
173	**D'AVANZO GIACOMO** prop. n. ANDRIA 26/09/1937 DVNGCM37P26A285B	**D'AVANZO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 13/04/1962 DVNVCN62D53A285T **D'AVANZO LUCIANA** prop. n. ANDRIA 11/05/1963 DVNLCN63E51A285F **D'AVANZO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 19/04/1967 DVNFNC67D19A285W **D'AVANZO MARIA** prop. n. ANDRIA 23/11/1972 DVNMRA72S63A2851 **ROMANELLI DOMINGA** prop. n. ANDRIA 24/06/1938 RMNDNG38H64A285M		103	278 (ex 180)	32	ULIVETO	ULIVETO	32	1,5918	31,84	50,94		76,41		93,94	**202,19**	PAGAMENTO DIRETTO
174	**D'AVANZO GIACOMO** prop. n. ANDRIA 26/09/1937 DVNGCM37P26A285B	**D'AVANZO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 13/04/1962 DVNVCN62D53A285T **D'AVANZO LUCIANA** prop. n. ANDRIA 11/05/1963 DVNLCN63E51A285F **D'AVANZO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 19/04/1967 DVNFNC67D19A285W **D'AVANZO MARIA** prop. n. ANDRIA 23/11/1972 DVNMRA72S63A2851 **ROMANELLI DOMINGA** prop. n. ANDRIA 24/06/1938 RMNDNG38H64A285M		103	280 (ex 182)	549	ULIVETO	ULIVETO	549	1,5918	185,71	873,90		1.310,85		780,33	**2.276,89**	PAGAMENTO DIRETTO
175	**COMUNE DI BARLETTA** **PORRO ANNA** prop. 1/2 C/O PORRO MAURIZIO n. ANDRIA 28/08/1950 PRRNNA53M68A285Q **VOLPE ANTONIO** liv. 1/2 n. ANDRIA 18/01/1950 VLPNTN50A18A285U	**PORRO ANNA** prop. 1/2 n. ANDRIA 28/08/1950 PRRNNA53M68A285Q **VOLPE ANTONIO** liv. 1/2 n. ANDRIA 18/01/1950 VLPNTN50A18A285U		103	294 (ex 206)	302	SEMINATIVO	ORTO IRRIGUO	302	2,2538	137,48	680,65		1.020,98		177,05	**1.335,51**	PAGAMENTO DIRETTO
176	**COMUNE DI BARLETTA** **MOSCHETTA FEDELE** n.ANDRIA 09/08/1941 MSCFDL41M09A285J	**MOSCHETTA FEDELE** prop. n.ANDRIA 09/08/1941 MSCFDL41M09A285J		103	263 (ex 65)	142	MANDORLETO	ULIVETO	142	1,5918	51,29	226,04		323,14		209,27	**583,70**	PAGAMENTO DIRETTO
177	**COMUNE DI BARLETTA** **PORRO ANNA** prop. 1/2 C/O PORRO MAURIZIO n. ANDRIA 28/08/1950 PRRNNA53M68A285Q **VOLPE ANTONIO** liv. 1/2 n. ANDRIA 18/01/1950 VLPNTN50A18A285U	**PORRO ANNA** prop. 1/2 n. ANDRIA 28/08/1950 PRRNNA53M68A285Q **VOLPE ANTONIO** liv. 1/2 n. ANDRIA 18/01/1950 VLPNTN50A18A285U		103	269 (ex 176)	143	MANDORLETO	ORTO IRRIGUO	143	2,2538	75,88	322,29		483,44		97,72	**657,04**	PAGAMENTO DIRETTO
178	**ROSCA GIOVINA** prop. n. ANDRIA 15/01/1942 MSCGVN42A55A285W	**ROSCA GIOVINA** prop. n. ANDRIA 15/01/1942 MSCGVN42A55A285W		103	275 (ex 66)	141	MANDORLETO	ORTO IRRIGUO	141	2,2538	74,12	317,79		474,43		95,46	**644,01**	PAGAMENTO DIRETTO
179	**ROSCA GIOVINA** prop. 1/2 n. ANDRIA 15/01/1942 MSCGVN42A55A285W **MOSCHETTA FEDELE** prop. 1/2 n.ANDRIA 09/08/1941 MSCFDL41M09A285J	**ROSCA GIOVINA** prop. 1/2 n. ANDRIA 15/01/1942 MSCGVN42A55A285W **MOSCHETTA FEDELE** prop. 1/2 n.ANDRIA 09/08/1941 MSCFDL41M09A285J		103	285 (ex 159)	171	MANDORLETO	ORTO IRRIGUO	171	2,2538	90,90	385,40		578,10		117,07	**786,07**	PAGAMENTO DIRETTO
180	**COMUNE DI BARLETTA** **MALCANGI RICCARDO** n.ANDRIA 23/03/1928 MLCRCR28C23A285W	**MALCANGI RICCARDO** prop. n.ANDRIA 23/03/1928 MLCRCR28C23A285W		103	303 (ex 170)	57	MANDORLETO	ORTO IRRIGUO	57	2,2538	37,31	128,47		192,71		48,05	**278,07**	PAGAMENTO DIRETTO
181	**SARDARO NICOLA** prop. n. BARLETTA IL 24/08/1935 SRDNCL35M24A669S	**SARDARO NICOLA** prop. n. BARLETTA IL 24/08/1935 SRDNCL35M24A669S		103	288 (ex 43)	477	ULIVETO	ULIVETO	477	1,5918	185,71	759,29	2.277,87			4.027,67	**6.491,25**	PAGAMENTO DIRETTO
182	**GUGLIELMI FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 03/08/1958 GGLFNC58M03A285U	**GUGLIELMI FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 03/08/1958 GGLFNC58M03A285U		103	254 (ex 112)	628	SEMIN ARBOR	ULIVETO	628	1,5918	234,17	999,65	2.998,95			939,01	**4.172,13**	PAGAMENTO DIRETTO
183	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A2851	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A2851		103	300 (ex 120)	825	ULIVETO	ULIVETO	825	1,5918	232,23	1.313,24	3.939,72			804,34	**4.976,29**	PAGAMENTO DIRETTO
184	**CORPOSANTO MARIA** prop. n. ANDRIA 22/11/1935 CRPMRA35S62A285C	**CORPOSANTO MARIA** prop. n. ANDRIA 22/11/1935 CRPMRA35S62A285C		103	312 (ex 75)	745	ULIVETO	ULIVETO	745	1,5918	338,17	1.185,89		1.778,84		1.501,48	**3.618,49**	PAGAMENTO DIRETTO
185	**SGARANELLA RICCARDO** prop. n. ANDRIA 04/11/1941 SGRRCR41S04A285S	**SGARANELLA RICCARDO** prop. n. ANDRIA 04/11/1941 SGRRCR41S04A285S		103	291 (ex 60)	380	MANDORLETO	ULIVETO	380	1,5918	71,28	604,88	1.814,64			140,96	**2.026,88**	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
186	**PICCIARELLA MARIA** prop. n. ANDRIA 08/09/1972 PCCMRA72P48A285X **SGARAMELLA MARIO** prop. n. ANDRIA 01/12/1966 SGRMRA66T01A285D	**PICCIARELLA MARIA** prop. n. ANDRIA 08/09/1972 PCCMRA72P48A285X **SGARAMELLA MARIO** prop. n. ANDRIA 01/12/1966 SGRMRA66T01A285D		103	306 (ex 63)	726	ULIVETO	ULIVETO	726	1,5918	213,48	1.155,65		1.733,48		764,30	**2.711,26**	PAGAMENTO DIRETTO
187	**LEONETTI VINCENZO** prop. n. ANDRIA 21/08/1959 LNTVCN59M21A285I	**LEONETTI VINCENZO** prop. n. ANDRIA 21/08/1959 LNTVCN59M21A285I		103	309 (ex 168)	572	ULIVETO	ULIVETO	572	1,5918	225,51	910,51	2.731,53			6.947,64	**9.904,68**	PAGAMENTO DIRETTO
188	**LUCE EMILIA** prop. n. ANDRIA 20/12/1925 LCUMLE25T60A285V	**CONVERSANO VINCENZO** prop. n. ANDRIA 06/08/1956 CNVVCN56M06A285P		103	314 (ex 169)	36	ULIVETO	ULIVETO	36	1,5918	107,00	57,30		85,95		604,58	**797,53**	PAGAMENTO DIRETTO
189	**D'AVANZO FEDERICO** prop.1/2 n. ANDRIA 18/06/1950 DVNFRC50H18A285J **D'AVANZO FILOMENA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1956 DVNFMN56A63A285N	**D'AVANZO FEDERICO** prop.1/2 n. ANDRIA 18/06/1950 DVNFRC50H18A285J **D'AVANZO FILOMENA** prop.1/2 n. ANDRIA 23/01/1956 DVNFMN56A63A285N		103	283 (ex 184)	33	ULIVETO	ORTO IRRIGUO	33	2,2538	6,51	74,38	223,14			8,39	**238,04**	PAGAMENTO DIRETTO
190	**D'AVANZO FEDERICO** prop. n. ANDRIA 18/06/1950 DVNFRC50H18A285J	**D'AVANZO FEDERICO** prop. n. ANDRIA 18/06/1950 DVNFRC50H18A285J		103	297 (ex 178)	1.419	ULIVETO	ORTO IRRIGUO	1.419	2,2538	769,80	3.198,14	9.594,42			5.397,74	**15.761,96**	PAGAMENTO DIRETTO
191	**LASCIARREA VINCENZA** prop. 1/2 c.b. C/O n. ANDRIA IL 01/03/1970 LSCVCN70C41A285O **SGARRA RICCARDO** prop. n. ANDRIA 11/08/1965 SGRRCR65M11A285A	**LASCIARREA VINCENZA** prop. 1/2 c.b. n. ANDRIA IL 01/03/1970 LSCVCN70C41A285O **SGARRA RICCARDO** prop. 1/2 c.b. n. ANDRIA 11/08/1965 SGRRCR65M11A285A		125	656 (ex 240)	1.453	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	1.453	1,5072	440,60	2.189,96		3.284,94		848,50	**4.574,04**	PAGAMENTO DIRETTO
	TOTALI								104.081	344,19	47.671,81	218.121,83	390.798,65	121.206,51	41.767,09	321.240,29	**929.591,07**	

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133812

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- detta approvazione, antecedente alla modifica apportata all'art.8 della L.R. n.3/2005 giusta L.R. n.3/2007, ha costituito anche variante urbanistica ed apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.54475 del 26 luglio 2007, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
- alcuni dei proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimenti n. 21641 del 17/02/2009 e n.78087 del 12-06-2009 emessi da questo Ufficio e pubblicati nel BURP ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni;

Dato atto che
- le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;
- le indennità d'esproprio, per le quali anche se accettate non è stato possibile eseguire il pagamento diretto agli aventi diritto, sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Bari al fine di costituire deposito definitivo presso il M.E.F. e che le relative quietanze verranno trasmesse ai rispettivi beneficiari congiuntamente alla notifica del presente decreto;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Andria, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 22 ottobre 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
avv. Alessio Chimenti

AGRO DI ANDRIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
1	**DE NIGRIS MARIA** prop.1/2 n. ANDRIA 03/08/1938 DNGMRA38M43A285V **LOSAPPIO AGOSTINO** prop.1/2 n. ANDRIA 16/09/1932 LSPGTN32P16A285I	**DE NIGRIS MARIA** prop.1/2 n. ANDRIA 03/08/1938 DNGMRA38M43A285V **LOSAPPIO AGOSTINO** prop.1/2 n. ANDRIA 16/09/1932 LSPGTN32P16A285I		9	154 (ex 56)	200	ULIVETO	ULIVETO	200	1,5848	186,30	316,96		475,44		799,97	1.461,71	PAGAMENTO DIRETTO
2	**DE NIGRIS MARIA** prop.1/2 n. ANDRIA 03/08/1938 DNGMRA38M43A285V **LOSAPPIO AGOSTINO** prop.1/2 n. ANDRIA 16/09/1932 LSPGTN32P16A285I	**DE NIGRIS MARIA** prop.1/2 n. ANDRIA 03/08/1938 DNGMRA38M43A285V **LOSAPPIO AGOSTINO** prop.1/2 n. ANDRIA 16/09/1932 LSPGTN32P16A285I		9	155 (ex 78)	387	ULIVETO	ULIVETO	387	1,5848	34,87	613,32		919,98		63,86	1.018,71	PAGAMENTO DIRETTO
3	**DI BENEDETTO RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 16/07/1967 DBNRFL67L16A669X	**DI BENEDETTO RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 16/07/1967 DBNRFL67L16A669X		9	142 (ex 55)	252	ULIVETO	ULIVETO	252	1,5848	97,38	399,37	1.198,11			388,89	1.684,38	PAGAMENTO DIRETTO
4	**DI BENEDETTO RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 16/07/1967 DBNRFL67L16A669X	**DI BENEDETTO RAFFAELE** prop. n. BARLETTA 16/07/1967 DBNRFL67L16A669X		9	158 (ex 139)	104	ULIVETO	ULIVETO	104	1,5848	34,16	164,82	494,46			128,11	656,73	PAGAMENTO DIRETTO
5	**LISO RICCARDINA** prop. n. ANDRIA 12/05/1971 LSIRCR71E52A285N	**LISO RICCARDINA** prop. n. ANDRIA 12/05/1971 LSIRCR71E52A285N		9	145 (ex 86)	129	ULIVETO	ULIVETO	129	1,5848	45,78	204,44		306,66		180,06	532,50	PAGAMENTO DIRETTO
6	**ABBASCIANO OLIVIERI** prop.	**ABBASCIANO VINCENZO** prop. n. ANDRIA 17/10/1945 BBSVCN45R17A285O		9	148 (ex 87)	185	ULIVETO	ULIVETO	185	1,5848	69,73	293,19	879,57			273,42	1.222,72	PAGAMENTO DIRETTO
7	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**SANSONNE STEFANIA** n. ANDRIA 12/08/1976 SNSSFN76M52A285C	9	151 (ex 82)	440	ULIVETO	ULIVETO	440	1,5848	180,67	697,31		1.045,97	**697,31**	709,47	2.633,42	PAGAMENTO DIRETTO
8	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**SANSONNE STEFANIA** n. ANDRIA 12/08/1976 SNSSFN76M52A285C	9	161 (ex 81)	116	ULIVETO	ULIVETO	116	1,5848	44,90	183,84		275,76	**183,84**	176,36	680,86	PAGAMENTO DIRETTO
9	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**SANSONNE STEFANIA** n. ANDRIA 12/08/1976 SNSSFN76M52A285C	9	164 (ex 45)	120	ULIVETO	ULIVETO	120	1,5848	45,96	190,18		285,27	**190,18**	180,38	701,79	PAGAMENTO DIRETTO
10	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**SANSONNE STEFANIA** n. ANDRIA 12/08/1976 SNSSFN76M52A285C	9	167 (ex 46)	119	ULIVETO	ULIVETO	119	1,5848	45,43	188,59		282,89	**188,59**	178,03	694,94	PAGAMENTO DIRETTO
11	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**SANSONNE STEFANIA** n. ANDRIA 12/08/1976 SNSSFN76M52A285C	9	170 (ex 93)	233	ULIVETO	ULIVETO	233	1,5848	87,87	369,26		553,89	**369,26**	344,99	1.356,01	PAGAMENTO DIRETTO
12	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**DI BARI NICHELE** prop. n. ANDRIA 12/03/1942 DBRMHL42C12A285A	**SANSONNE STEFANIA** n. ANDRIA 12/08/1976 SNSSFN76M52A285C	9	173 (ex 94)	57	ULIVETO	ULIVETO	57	1,5848	24,30	90,33		135,50	**90,33**	95,41	345,54	PAGAMENTO DIRETTO
15	**LISO NUNZIO** prop.76/216 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q **LISO EDOARDO** prop.70/216 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO ADDOLORATA** prop.70/216 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W	**LISO NUNZIO** prop.76/216 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q **LISO EDOARDO** prop.70/216 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO ADDOLORATA** prop.70/216 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W		10	255 (ex 1)	1.815	ULIVETO	ULIVETO	1.815	1,5848	951,94	2.876,41	3.036,21	2.796,51		7.271,82	14.056,48	PAGAMENTO DIRETTO
16	**SPADARO SABINA** prop. n. BARLETTA 26/09/1962 SPDSBN62P66A669S	**ARDITO FILOMENA** prop. n. ANDRIA 06/10/1962 RDTFMN62R46A285B		10	252 (ex 236)	538	ULIVETO	ULIVETO	538	1,5848	215,88	852,62	2.557,86			787,91	3.561,65	PAGAMENTO DIRETTO
18	**MURANO ROSA** prop. n. ANDRIA 05/11/1940 MRNRSA40S45A285G	**MURANO ROSA** prop. n. ANDRIA 05/11/1940 MRNRSA40S45A285G		1	148 (ex 23)	797	ULIVETO	ULIVETO	797	1,5848	277,69	1.263,09		1.894,64		1.087,26	3.259,59	PAGAMENTO DIRETTO
19	**MURANO ANNA** prop. n. ANDRIA 29/08/1938 MRNNNA38M69A285S	**SGARANELLA MICHELE** prop. n. ANDRIA 03/10/72 SGRMHL72R03A285W		1	151 (ex 77)	191	ULIVETO	ULIVETO	191	1,5848	55,29	302,70		454,05		189,12	698,46	PAGAMENTO DIRETTO
20	**MURANO ANNA** prop. n. ANDRIA 05/11/1940 MRNNNA38M69A285S	**SGARANELLA MICHELE** prop. n. ANDRIA 03/10/72 SGRMHL72R03A285W		1	139 (ex 52)	336	ULIVETO	ULIVETO	336	1,5848	120,80	532,49		798,74		479,20	1.398,74	PAGAMENTO DIRETTO
21	**D'ERRICO GABRIELLA** prop. 1/2 n. ANDRIA 05/01/1948 DRRGRL48A45A285O **D'ERRICO VINCENZA** prop. 1/2 n. ANDRIA 02/08/1950 DRRVCN50M42A285H **TANNOIA MARIA CRISTINA** us. 1/3 n. ANDRIA 09/04/1922 TNNMCR22D49A285A	**D'ERRICO GABRIELLA** prop. 1/2 n. ANDRIA 05/01/1948 DRRGRL48A45A285O **D'ERRICO VINCENZA** prop. 1/2 n. ANDRIA 02/08/1950 DRRVCN50M42A285H		1	96 (ex 73)	756	ULIVETO	ULIVETO	756	1,5848	260,08	1.198,11	1.797,16	898,58		6.636,08	9.591,90	PAGAMENTO DIRETTO
22	**DIMICCOLI ARCANGELA** prop. 1/2 n. BARLETTA 26/01/1954 DMCRNG54A66A669S **PIAZZOLLA RUGGIERO** prop. 1/2 n. BARLETTA 10/10/1946 PZZRGR46R10A669L	**DIMICCOLI ARCANGELA** prop. 1/2 n. BARLETTA 26/01/1954 DMCRNG54A66A669S **PIAZZOLLA RUGGIERO** prop. 1/2 n. BARLETTA 10/10/1946 PZZRGR46R10A669L		1	99 (ex 51)	470	VIGNETO	VIGNETO	470	2,3592	260,04	1.108,82	3.326,46			1.092,51	4.679,01	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI ANDRIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
23	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K		1	111 (ex 9)	69	VIGNETO	ULIVETO	69	1,5848	25,71	109,35	328,05			100,77	454,53	PAGAMENTO DIRETTO
24	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K		1	114 (ex 10)	68	VIGNETO	ULIVETO	68	1,5848	25,18	107,77	323,31			98,41	446,90	PAGAMENTO DIRETTO
25	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K		1	117 (ex 11)	71	VIGNETO	ULIVETO	71	1,5848	28,17	112,52	337,56			110,16	475,89	PAGAMENTO DIRETTO
26	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K		1	121 (ex 12)	87	VIGNETO	ULIVETO	87	1,5848	32,58	137,88	413,64			127,99	574,21	PAGAMENTO DIRETTO
27	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K		1	93 (ex 13)	327	SEMINATIVO	ULIVETO	327	1,5848	122,03	518,23	1.554,69			479,36	2.156,08	PAGAMENTO DIRETTO
28	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K	**CANGI TEODORA** prop. n. ANDRIA 05/02/1966 CNGTDR66B45A285K		1	127 (ex 81)	169	VIGNETO	ULIVETO	169	1,5848	61,10	267,83	803,49			240,19	1.104,78	PAGAMENTO DIRETTO
29	**DI PIETRO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 01/05/1943 DPTRCR43E01A285S	**DI PIETRO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 01/05/1943 DPTRCR43E01A285S		1	130 (ex 82)	717	VIGNETO	ULIVETO	717	1,5848	269,24	1.136,30	3.408,90			1.407,83	5.085,97	PAGAMENTO DIRETTO
30	**DI PIETRO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 01/05/1943 DPTRCR43E01A285S	**DI PIETRO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 01/05/1943 DPTRCR43E01A285S		1	136 (ex 15)	245	ULIVETO	ULIVETO	245	1,5848	92,09	388,28	1.164,84			461,10	1.718,03	PAGAMENTO DIRETTO
31	**DI PIETRO NICOLA** prop. C/O DI PIETRO n. ANDRIA 03/07/1965 DPTNCL65L03A285S	**DI PIETRO NICOLA** prop. n. ANDRIA 03/07/1965 DPTNCL65L03A285S		1	102 (ex 67)	599	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	599	2,8467	406,45	1.705,17	5.115,51			4.030,52	9.552,48	PAGAMENTO DIRETTO
32	**LISO ADDOLORATA** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W **LISO EDOARDO** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO NUNZIO** prop.11/27 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	**LISO ADDOLORATA** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W **LISO EDOARDO** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO NUNZIO** prop.11/27 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	**LISO NUNZIO** n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	1	105 (ex 16)	46	ULIVETO	ULIVETO	46	1,5848	16,55	72,90	89,10	64,80	43,20	325,53	539,18	PAGAMENTO DIRETTO
33	**LISO ADDOLORATA** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W **LISO EDOARDO** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO NUNZIO** prop.11/27 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	**LISO ADDOLORATA** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W **LISO EDOARDO** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO NUNZIO** prop.11/27 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	**LISO NUNZIO** n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	1	108 (ex 24)	359	ULIVETO	ULIVETO	359	1,5848	128,37	568,94	695,38	505,73	337,15	2.533,63	4.200,26	PAGAMENTO DIRETTO
34	**LISO ADDOLORATA** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W **LISO EDOARDO** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO NUNZIO** prop.11/27 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	**LISO ADDOLORATA** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDLR59M47A285W **LISO EDOARDO** prop.8/27 n. ANDRIA 07/08/1959 LSIDRD59M07A285I **LISO NUNZIO** prop.11/27 n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	**LISO NUNZIO** n. ANDRIA 23/08/1957 LSINNZ57M23A285Q	1	124 (ex 48)	408	ULIVETO	ULIVETO	408	1,5848	156,54	646,60	790,29	574,75	383,17	3.093,40	4.998,15	PAGAMENTO DIRETTO
38	**CHIEPPA LUIGIA** prop. 3/9 n. ANDRIA 27/09/1967 CHPLGU67P67A285F **CHIEPPA NICOLA** prop. 3/9 n. ANDRIA 21/11/1962 CHPVCN61P22A285C **CHIEPPA VINCENZO** prop. 3/9 n. ANDRIA 22/09/1961 CHPVCN61P22A285C	**CHIEPPA LUIGIA** prop. 3/9 n. ANDRIA 27/09/1967 CHPLGU67P67A285X **CHIEPPA NICOLA** prop. 3/9 n. ANDRIA 21/11/1962 CHPNCL62S21A285X **CHIEPPA VINCENZO** prop. 3/9 n. ANDRIA 22/09/1961 CHPVCN61P22A285C		2	240 (ex 6)	171	ULIVETO	ULIVETO	171	1,5848	92,45	271,00	271,00	271,00		241,12	875,57	PAGAMENTO DIRETTO
39	**ZEFFIRO CARMELA** fu VINCENZO prop. n. ANDRIA 20/11/1934 ZFFCML34S60A285Y	**ZAFFIRO CARMELA** fu VINCENZO prop. n. ANDRIA 20/11/1934 ZFFCML34S60A285Y		2	242 (ex 111)	83	ULIVETO	ULIVETO	83	1,5848	55,64	131,54		197,31		249,60	502,55	PAGAMENTO DIRETTO
40	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	361 (ex 5)	312	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	312	2,8467	90,99	888,17	2.664,51			236,44	2.991,94	PAGAMENTO DIRETTO
					362 (ex 5)	211			211		90,99	600,65	1.801,95				2.129,38	
					363 (ex 5)	248			248		90,99	705,98	2.117,94				2.445,37	
43	**CHIEPPA FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 16/05/1939 CHPFNC39E16A285F	**CHIEPPA FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 16/05/1939 CHPFNC39E16A285F		3	381 (ex 226)	391	ULIVETO	ULIVETO	391	1,5848	144,57	619,66		929,49		567,35	1.641,41	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI ANDRIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
44	**D'ERCOLE VITO** prop. n. ANDRIA 03/01/1944 DRCVTI44A03A285P	**ABRUZZESE FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 20/03/1927 BRZFNC27C20A285J		3	384 (ex 227)	109	ULIVETO	ULIVETO	109	1,5848	80,65	172,74		259,11		336,65	676,41	PAGAMENTO DIRETTO
45	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	359 (ex 6)	423	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	423	2,8467	208,13	1.204,15	3.612,45			1.484,91	5.305,49	PAGAMENTO DIRETTO
46	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	386 (ex 17)	8	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	8	2,8467	29,73	22,77	68,31			363,74	461,78	PAGAMENTO DIRETTO
55	**SGUERA RUGGIERO** prop.1/2 n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	345 (ex 1)	408	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	408	2,8467	240,07	1.161,45	3.484,35			1.143,22	4.867,64	PAGAMENTO DIRETTO
56	**SGUERA RUGGIERO** prop.1/2 n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	347 (ex 2)	205	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	205	2,8467	122,72	583,57	1.750,71			629,79	2.503,22	PAGAMENTO DIRETTO
57	**SGUERA RUGGIERO** prop.1/2 n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	357 (ex 175)	67	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	67	2,8467	47,45	190,73	572,19			323,82	943,46	PAGAMENTO DIRETTO
58	**SGUERA RUGGIERO** prop.1/2 n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	349 (ex 3)	57	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	57	2,8467	35,74	162,26	486,78			731,90	1.254,42	PAGAMENTO DIRETTO
63	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	351 (ex 4)	488	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	488	2,8467	311,56	1.389,19	4.167,57			2.206,39	6.685,52	PAGAMENTO DIRETTO
64	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C	**SGUERA RUGGIERO** prop. n. BARLETTA 22/08/1953 SGRRGR53M22A669C		3	355 (ex 250)	481	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	481	2,8467	308,71	1.369,26	4.107,78			4.805,66	9.222,15	PAGAMENTO DIRETTO
65	**DORONZO MICHELE** n. BARLETTA 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y	**DORONZO MICHELE** prop. n. BARLETTA 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y		3	376 (ex 214)	1.133	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.133	2,8467	591,16	3.225,31	9.675,93			4.187,49	14.454,58	PAGAMENTO DIRETTO
66	**DORONZO MICHELE** n. BARLETTA 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y	**DORONZO MICHELE** prop. n. BARLETTA 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y		3	368 (ex 67)	456	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	456	2,8467	293,21	1.298,10	3.894,30			4.560,88	8.748,39	PAGAMENTO DIRETTO
67	**DORONZO MICHELE** n. BARLETTA 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y	**DORONZO MICHELE** prop. n. BARLETTA 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y		3	353 (ex 66)	27	ULIVETO	VIGNETO DA TAVOLA	27	2,8467	174,28	76,86	230,58			2.470,46	2.875,32	PAGAMENTO DIRETTO
68	**CAMPANALE ALTOMARE** prop.1/6 n. ANDRIA 12/08/1962 CMPLMR62M52A285H	**CAMPANALE ALTOMARE** prop.1/4 n. ANDRIA 12/08/1962 CMPLMR62M52A285H		3	388 (ex 221)	108	SEMINATIVO	ULIVETO	108	1,5848	40,32	171,16		256,74		172,16	469,22	PAGAMENTO DIRETTO
	CAMPANALE GIUSEPPINA prop.1/6 n. ANDRIA 26/04/1964 CMPGPP64D66A285N	**CAMPANALE GIUSEPPINA** prop.1/4 n. ANDRIA 26/04/1964 CMPGPP64D66A285N																
	CAMPANALE RICCARDINA prop.1/6 n. ANDRIA 23/08/1960 CMPRCR60M63A285B	**CAMPANALE RICCARDINA** prop.1/4 n. ANDRIA 23/08/1960 CMPRCR60M63A285B																
	CAMPANALE VINCENZA prop. 1/6 C/O n. ANDRIA 17/10/1966 CNPVCN66R57A285G	**CAMPANALE VINCENZA** prop. 1/4 n. ANDRIA 17/10/1966 CNPVCN66R57A285G																
69	**CAMPANALE ALTOMARE** prop.1/6 n. ANDRIA 12/08/1962 CMPLMR62M52A285H	**CAMPANALE ALTOMARE** prop.1/4 n. ANDRIA 12/08/1962 CMPLMR62M52A285H		3	373 (ex 147)	635	PASCOLO	ULIVETO	635	1,5848	261,67	1.006,35		1.509,53		1.064,19	2.835,39	PAGAMENTO DIRETTO
	CAMPANALE GIUSEPPINA prop.1/6 n. ANDRIA 26/04/1964 CMPGPP64D66A285N	**CAMPANALE GIUSEPPINA** prop.1/4 n. ANDRIA 26/04/1964 CMPGPP64D66A285N																
	CAMPANALE RICCARDINA prop.1/6 n. ANDRIA 23/08/1960 CMPRCR60M63A285B	**CAMPANALE RICCARDINA** prop.1/4 n. ANDRIA 23/08/1960 CMPRCR60M63A285B																
	CAMPANALE VINCENZA prop. 1/6 C/O n. ANDRIA 17/10/1966 CNPVCN66R57A285G	**CAMPANALE VINCENZA** prop. 1/4 n. ANDRIA 17/10/1966 CNPVCN66R57A285G																
70	**DORONZO NICHELE** n.a Barletta 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y	**DORONZO NICHELE** prop. n.a Barletta 21/10/1955 DRNMHL55R21A669Y		3	371 (ex 146)	109	SEMINATIVO	VIGNETO DA TAVOLA	109	2,8467	31,63	310,29	930,87			219,75	1.182,25	PAGAMENTO DIRETTO
72	**PIETRANGELO FRANCESCO** n. ANDRIA 16/10/1968 DBRGPP26A17A285S	**PIETRANGELO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 16/10/1968 PTRFNC68R16A285A		3	342 (ex 142)	79	ULIVETO	ULIVETO	79	1,5848	16,20	125,20	375,60			42,22	434,02	PAGAMENTO DIRETTO
73	**PUGLIESE GIOVANNI** n. BIELLA 16/05/1984 PGLGNN84E16A859P	**PUGLIESE FRANCESCO** prop. 1/2 n. ANDRIA 13/04/1959 PGLFNC59D13A285Z		5	149 (ex 76)	206	ULIVETO	ULIVETO	206	1,5848	31,70	326,47	979,41			163,33	1.174,44	PAGAMENTO DIRETTO
		CICCO FRANCESCA prop. 1/2 n. ANDRIA 09/03/1962 CCCFNC62C49A285I																
74	**LISO RICCARDO** n. ANDRIA 11/09/1963 LSILCR63P11A285Y	**LISO RICCARDO** prop. n. ANDRIA 11/09/1963 LSILCR63P11A285Y		5	137 (ex 75)	281	ULIVETO	ULIVETO	281	1,5848	113,93	445,33	1.335,99			451,29	1.901,21	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI ANDRIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
75	**CAPUTO MATILDE** prop. 1/2 c.b. C/O DI n. TRANI 14/04/1967 CPTMLD67D54L328F **DI CARLO GIUSEPPE** prop.1/2 c.b. n. ANDRIA 18/07/1961 CPTMLD67D54L328F	**CAPUTO MATILDE** prop. 1/2 c.b. n. TRANI 14/04/1967 CPTMLD67D54L328F **DI CARLO GIUSEPPE** prop.1/2 c.b. n. ANDRIA 18/07/1961 DCRGPP61L18A285D		5	131 (ex 74)	321	ULIVETO	ULIVETO	321	1,5848	124,14	508,72		763,08		485,32	1.372,54	PAGAMENTO DIRETTO
76	**ZINFOLLINO GIUSEPPE** n. ANDRIA 17/01/1929 ZNFGPP29A17A285C	**ZINFOLLINO GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 17/01/1929 ZNFGPP29A17A285C		5	128 (ex 73)	510	ULIVETO	ULIVETO	510	1,5848	207,96	808,25		1.212,38		847,99	2.268,33	PAGAMENTO DIRETTO
77	**REGANO GIUSEPPE** n. ANDRIA 09/07/1937 RGNGPP37L09A285T	**REGANO GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 09/07/1937 RGNGPP37L09A285T		5	126 (ex 72)	113	ULIVETO	ULIVETO	113	1,5848	133,30	179,08		268,62		523,01	924,93	PAGAMENTO DIRETTO
79	**REGANO GIUSEPPE** n. ANDRIA 24/01/1926 RGNGPP26A24A285D	**REGANO GIUSEPPE prop.** n. ANDRIA 24/01/1926 RGNGPP26A24A285D		5	162 (ex 83)	52	ULIVETO	ULIVETO	52	1,5848	27,29	82,41		123,62		158,06	308,97	PAGAMENTO DIRETTO
81	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G		5	160 (ex 82)	616	ULIVETO	ULIVETO	616	1,5848	168,52	976,24	2.928,72			2.752,75	5.849,99	PAGAMENTO DIRETTO
82	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G		5	152 (ex 81)	511	ULIVETO	ULIVETO	511	1,5848	304,81	809,83	2.429,49			1.379,55	4.113,85	PAGAMENTO DIRETTO
83	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G		5	146 (ex 80)	640	ULIVETO	ULIVETO	640	1,5848	288,26	1.014,27	3.042,81			1.306,70	4.637,77	PAGAMENTO DIRETTO
84	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G	**LOPS GIUSEPPE** prop. 1/2 n. ANDRIA 20/03/1949 LPSGPP49C20A285D **REGANO CARMELA** prop. 1/2 n. ANDRIA 01/02/1952 RGNCML52B41A285G		5	140 (ex 79)	315	ULIVETO	ULIVETO	315	1,5848	209,19	499,21	1.497,63			815,39	2.522,21	PAGAMENTO DIRETTO
86	**DI PALMA VITO** prop. n. ANDRIA 16/09/1922 DPLVTI22P16A285R	**DI PALMA VITO** prop. n. ANDRIA 16/09/1922 DPLVTI22P16A285R		5	134 (ex 46)	248	ULIVETO	ULIVETO	248	1,5848	118,33	393,03		589,55		522,09	1.229,97	PAGAMENTO DIRETTO
87	**D'AVANZO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 30/03/1953 DVNVCN53C70A285M	**D'AVANZO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 30/03/1953 DVNVCN53C70A285M		5	143 (ex 45)	278	ULIVETO	ULIVETO	278	1,5848	142,63	440,57		660,86		629,35	1.432,84	PAGAMENTO DIRETTO
88	**D'AVANZO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 30/03/1953 DVNVCN53C70A285M	**D'AVANZO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 30/03/1953 DVNVCN53C70A285M		5	155 (ex 47)	325	ULIVETO	ULIVETO	325	1,5848	168,34	515,06		772,59		743,36	1.684,29	PAGAMENTO DIRETTO
89	**D'AVANZO MARIA** prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVNMRA40D42A285P	**D'AVANZO MARIA** prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVNMRA40D42A285P		5	165 (ex 48)	315	ULIVETO	ULIVETO	315	1,5848	223,99	499,21		748,82		3.658,62	4.631,43	PAGAMENTO DIRETTO
91	**DE NIGRIS GRAZIA** prop. 1/2 n. ANDRIA 04/10/1974 DNGGRZ74R44A285M **RIBATTI FRANCESCO** prop. 1/2 n. ANDRIA 30/11/1972 RBTFNC72S30A285H	**DE NIGRIS GRAZIA** prop. 1/2 n. ANDRIA 04/10/1974 DNGGRZ74R44A285M **RIBATTI FRANCESCO** prop. 1/2 n. ANDRIA 30/11/1972 RBTFNC72S30A285H		5	179 (ex 52)	26	ULIVETO	ULIVETO	26	1,5848	23,24	41,20		61,80		134,60	219,64	PAGAMENTO DIRETTO
92	**D'AVANZO MARIA prop.** n. ANDRIA 02/04/1940 DVNMRA40D42A285P	**D'AVANZO MARIA** prop. n. ANDRIA 02/04/1940 DVNMRA40D42A285P		5	168 (ex 42)	454	ULIVETO	ULIVETO	454	1,5848	287,91	719,50		1.079,25		2.504,90	3.872,06	PAGAMENTO DIRETTO
93	**DI PALMA VITO prop.** n. ANDRIA 16/09/1922 DPLVTI22P16A285R	**DI PALMA VITO** prop. n. ANDRIA 16/09/1922 DPLVTI22P16A285R		5	171 (ex 41)	298	ULIVETO	ULIVETO	298	1,5848	114,11	472,27		708,41		454,39	1.276,91	PAGAMENTO DIRETTO
94	**TONDOLO NICOLA prop.** n. ANDRIA 21/12/1934 TNDNCL34T21A285M	**TONDOLO NICOLA** prop. n. ANDRIA 21/12/1934 TNDNCL34T21A285M		5	174 (ex 43)	360	ULIVETO	ULIVETO	360	1,5848	130,48	570,53		855,80		512,97	1.499,25	PAGAMENTO DIRETTO
95	**D'AVANZO VINCENZA prop.** n. ANDRIA 30/03/1953 DVNVCN53C70A285M	**D'AVANZO VINCENZA** prop. n. ANDRIA 30/03/1953 DVNVCN53C70A285M		5	177 (ex 44)	550	ULIVETO	ULIVETO	550	1,5848	218,70	871,64		1.307,46		828,63	2.354,79	PAGAMENTO DIRETTO
96	**SANSONNA MARIA prop.** n. ANDRIA 13/07/1969 SNSMRA69L53A285T	**SANSONNA MARIA** prop. n. ANDRIA 13/07/1969 SNSMRA69L53A285T		5	182 (ex 21)	576	ULIVETO	ULIVETO	576	1,5848	202,15	912,84		1.369,26		858,27	2.429,68	PAGAMENTO DIRETTO
97	**SANSONNA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 23/01/1967 SNSGPP67A23A285P	**SANSONNA GIUSEPPE** prop. n. ANDRIA 23/01/1967 SNSGPP67A23A285P		13	1793 (ex 17)	772	ULIVETO	ULIVETO	772	1,5848	271,53	1.223,47		1.835,21		1.055,06	3.161,80	PAGAMENTO DIRETTO
98	**GUGLIELMI FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 03/08/1958 GGLFNC58M03A285U	**GUGLIELMI FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 03/08/1958 GGLFNC58M03A285U		13	1813 (ex 217)	463	ULIVETO	ULIVETO	463	1,5848	173,45	733,76	2.201,28			680,90	3.055,63	PAGAMENTO DIRETTO

AGRO DI ANDRIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
99	**MATERA RICCARDINA** prop. n. ANDRIA 02/10/1938 MTRRCR38R42A285M	**MATERA RICCARDINA** prop. n. ANDRIA 02/10/1938 MTRRCR38R42A285M		13	1810 (ex 213)	198	ULIVETO	ULIVETO	198	1,5848	76,60	313,79		470,69		300,65	847,94	PAGAMENTO DIRETTO
100	**D'ETTOLE SAVINA** prop. n. ANDRIA 22/05/1947 DTTSVN47E62A285N	**D'ETTOLE SAVINA** prop. n. ANDRIA 22/05/1947 DTTSVN47E62A285N	**RASTRODONATO PASQUALE** n. ANDRIA 01/06/1942 MSTPQL42H01A285G	13	1807 (ex 233)	136	ULIVETO	ULIVETO	136	1,5848	50,01	215,53		323,30	**215,53**	194,78	783,62	PAGAMENTO DIRETTO
102	**CASAMASSIMA SAVINO** prop. n. ANDRIA 19/10/1932 CSMSVN32R19A285R	**CASAMASSIMA SAVINO** prop. n. ANDRIA 19/10/1932 CSMSVN32R19A285R		13	1796 (ex 235)	223	ULIVETO	ULIVETO	223	1,5848	74,49	353,41	1.060,23			289,80	1.424,52	PAGAMENTO DIRETTO
103	**LOMUSCIO LAZZARO** prop. n. ANDRIA 26/05/1927 LMSLZR27E26A285N	**LOMUSCIO ROSA** prop. n. ANDRIA 30/10/1963 LMSRSO63R70A285B		13	1799 (ex 236)	50	ULIVETO	ULIVETO	50	1,5848	39,97	79,24		118,86		157,23	316,06	PAGAMENTO DIRETTO
					1800 (ex 236)	155			155		39,97	245,64		368,46			565,65	
104	**LOMUSCIO LAZZARO** prop. n. ANDRIA 26/05/1927 LMSLZR27E26A285N	**LOMUSCIO ROSA** prop. n. ANDRIA 30/10/1963 LMSRSO63R70A285B		13	1834 (ex 1328)	19	ULIVETO	ULIVETO	19	1,5848	14,44	30,11		45,17		56,43	116,04	PAGAMENTO DIRETTO
105	**CICIRIELLO PASQUALE** prop.1/10 n. ANDRIA 11/05/1966 CCRPQL66E11A285A	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A285I		13	1816 (324)	75	ULIVETO	ULIVETO	75	1,5848	30,99	118,86	356,58			121,60	509,17	PAGAMENTO DIRETTO
106	**FIGLIOLIA MARIA** prop. n. ANDRIA 14/03/1939 FGLMRA39C54A285A	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A285I		13	1819 (ex 325)	73	ULIVETO	ULIVETO	73	1,5848	31,52	115,69	347,07			123,27	501,86	PAGAMENTO DIRETTO
107	**ZINGARO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I	**ZINGARO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I		13	1822 (ex 238)	80	ULIVETO	ULIVETO	80	1,5848	27,47	126,78		190,17		106,78	324,42	PAGAMENTO DIRETTO
108	**ZINGARO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I	**ZINGARO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I		13	1825 (ex 558)	85	ULIVETO	ULIVETO	85	1,5848	35,22	134,71		202,07		137,71	375,00	PAGAMENTO DIRETTO
109	**ZINGARO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I	**ZINGARO RAFFAELE** prop. n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I		13	1828 (ex 239)	215	ULIVETO	ULIVETO	215	1,5848	72,20	340,73		511,10		283,52	866,82	PAGAMENTO DIRETTO
110	**PICCIARELLA RICCARDINA** prop.1/2 n. ANDRIA 19/05/1936 PCCRCR36E59A285T	**PICCIARELLA RICCARDINA** prop.1/2 n. ANDRIA 19/05/1936 PCCRCR36E59A285T		13	1831 (ex 240)	78	ULIVETO	ULIVETO	78	1,5848	29,58	123,61		185,42		116,93	331,93	PAGAMENTO DIRETTO
	ZINGARO RAFFAELE prop.1/2 n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I	**ZINGARO RAFFAELE** prop.1/2 n. ANDRIA 04/01/1933 ZNGRFL33A04A285I																
111	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A285I	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A285I		13	1837 (425)	70	ULIVETO	ULIVETO	70	1,5848	21,84	110,94	332,82			85,31	439,97	PAGAMENTO DIRETTO
112	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A285I	**ZINGARO MARIO** prop. n. ANDRIA 28/01/1972 ZNGMRA72A28A285I		13	1840 (ex 241)	68	ULIVETO	ULIVETO	68	1,5848	16,73	107,77	323,31			73,87	413,91	PAGAMENTO DIRETTO
114	**FUSCELLO SABINO** prop. 1/2 n. ANDRIA 28/10/1967 FSCSBN67R28A285O	**FUSCELLO SABINO** prop. n. ANDRIA 28/10/1967 FSCSBN67R28A285O	**GAUDIO MARIO** n. ANDRIA 03/04/1951 GDAMRA51D03A285P	6	346 (ex 219)	887	MANDORLETO	ULIVETO	887	1,5848	255,15	1.405,72		2.108,58	**1.405,72**	904,44	4.673,89	PAGAMENTO DIRETTO
115	**FUSCELLO GIANFRANCO** prop. 1/2 n. ANDRIA 06/10/1957 FSCGFR57R06A285L	**FUSCELLO GIANFRANCO** prop. n. ANDRIA 06/10/1957 FSCGFR57R06A285L	**GAUDIO MARIO** n. ANDRIA 03/04/1951 GDAMRA51D03A285P	6	218	1.429	MANDORLETO	ULIVETO	1.429	1,5848	243,35	2.264,68		3.397,02	**2.264,68**	445,70	6.350,75	PAGAMENTO DIRETTO
117	**FUSCELLO SABINO** prop. 1/2 n. ANDRIA 28/10/1967 FSCSBN67R28A285O	**FUSCELLO SABINO** prop. n. ANDRIA 28/10/1967 FSCSBN67R28A285O	**GAUDIO MARIO** n. ANDRIA 03/04/1951 GDAMRA51D03A285P	6	341 (ex 221)	235	ULIVETO	ULIVETO	235	1,5848	60,22	372,43		558,65	**372,43**	153,53	1.144,83	PAGAMENTO DIRETTO
118	**LEONETTI GIANFRANCO** prop. 50/100 n. ANDRIA 21/11/1979 LNTGFR79S21A285D	**LEONETTI GIANFRANCO** prop. 1/2 n. ANDRIA 21/11/1979 LNTGFR79S21A285D		6	337 (ex 115)	514	ULIVETO	ULIVETO	514	1,5848	184,37	814,59		1.221,89		719,73	2.125,99	PAGAMENTO DIRETTO
	LEONETTI RICCARDO prop. 50/100 n. ANDRIA 02/04/1968 LNTRCR68D02A285B	**LEONETTI RICCARDO** prop. 1/2 n. ANDRIA 02/04/1968 LNTRCR68D02A285B																
119	**LEONETTI GIANFRANCO** prop. 50/100 n. ANDRIA 21/11/1979 LNTGFR79S21A285D	**LEONETTI GIANFRANCO** prop. 50/100 n. ANDRIA 21/11/1979 LNTGFR79S21A285D		6	334 (ex 49)	500	ULIVETO	ULIVETO	500	1,5848	165,88	792,40		1.188,60		651,70	2.006,18	PAGAMENTO DIRETTO
	LEONETTI RICCARDO prop. 50/100 n. ANDRIA 02/04/1968 LNTRCR68D02A285B	**LEONETTI RICCARDO** prop. 50/100 n. ANDRIA 02/04/1968 LNTRCR68D02A285B																
121	**ADDARIO LINA** prop. n. ANDRIA 03/12/1974 DDRLN174T43A285Z	**ADDARIO LINA** prop. n. ANDRIA 03/12/1974 DDRLN174T43A285Z		6	339 (ex 328	2.158	ULIVETO	SEMINATIVO IRRIGUO	2.158	1,3593	649,75	2.933,37	8.800,11			29.025,55	38.475,41	PAGAMENTO DIRETTO
126	**DI NICCOLO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 10/02/1931 DNCFNC31B10A285K	**DI NICCOLO FRANCESCO** prop.1/2 n. ANDRIA 10/02/1931 DNCFNC31B10A285K		14	961 (ex 526)	75	MANDORLETO	MANDORLETO E COMPLANARE	75	0,8100	38,88	60,75		91,13		139,32	269,33	PAGAMENTO DIRETTO
	IEVA RICCARDINA prop.1/2 n. ANDRIA 17/05/1933 VIERCR33E57A285D	**IEVA RICCARDINA** prop.1/2 n. ANDRIA 17/05/1933 VIERCR33E57A285D																

AGRO DI ANDRIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. d) T.U.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
127	**DI NICCOLO FRANCESCO** prop.1/2 n. ANDRIA 10/02/1931 DNCFNC31B10A285K	**DI NICCOLO FRANCESCO** prop.1/2 n. ANDRIA 10/02/1931 DNCFNC31B10A285K		14	958 (ex 525)	332	MANDORLETO	MANDORLETO	332	0,8100	91,53	268,92		403,38		327,98	822,89	PAGAMENTO DIRETTO
	IEVA RICCARDINA prop.1/2 n. ANDRIA 17/05/1933 VIERCR33E57A285D	**IEVA RICCARDINA** prop.1/2 n. ANDRIA 17/05/1933 VIERCR33E57A285D																
128	**DI NICCOLO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 10/02/1931 DNCFNC31B10A285K	**DI NICCOLO FRANCESCO** prop.1/2 n. ANDRIA 10/02/1931 DNCFNC31B10A285K		14	955 (ex 18)	459	MANDORLETO	MANDORLETO	459	0,8100	119,52	371,79		557,69		428,28	1.105,49	PAGAMENTO DIRETTO
	IEVA RICCARDINA prop.1/2 n. ANDRIA 17/05/1933 VIERCR33E57A285D	**IEVA RICCARDINA** prop.1/2 n. ANDRIA 17/05/1933 VIERCR33E57A285D																
129	**NICCOLI ANTONIO** prop. n. ANDRIA 03/12/1942 MCCNTN42T03A285T	**NICCOLI ANTONIO** prop. n. ANDRIA 03/12/1942 MCCNTN42T03A285T		14	952 (ex 31)	753	ULIVETO	ULIVETO	753	1,5848	373,31	1.193,35	3.580,05			1.645,84	5.599,20	DEPOSITO QUIETANZA N. 467
130	**NICCOLI PASQUALE** prop. n. ANDRIA 19/10/1940 MCCPQL40R19A285S	**NICCOLI PASQUALE** prop. n. ANDRIA 19/10/1940 MCCPQL40R19A285S		14	949 (ex 412)	1.418	ULIVETO	ULIVETO	1.418	1,5848	362,92	2.247,25	6.741,75			990,26	8.094,93	PAGAMENTO DIRETTO
	TOTALI								35.134	170	14.551,81	61.488,96	104.484,66	39.991,23	6.741,39	119.213,45	**285.455,41**	

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133829

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- detta approvazione, antecedente alla modifica apportata all'art.8 della L.R. n.3/2005 giusta L.R. n.3/2007, ha costituito anche variante urbanistica ed apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.54475 del 26 luglio 2007, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
- per le proprietà per cui non è stata data alcuna comunicazione d'accettazione dell'indennità offerta si è provveduto a richiedere in data 09 giugno 2009 la determinazione definitiva dell'indennità alla preposta Commissione Provinciale Espropri di Bari;
- per le proprietà per cui è stata richiesta la stima tramite collegio ex art. 21 del DPR 327/01 è in corso il relativo processo di determinazione dell'indennità

Dato atto che
- le indennità provvisorie d'esproprio sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Bari al fine di costituire deposito definitivo presso il M.E.F. e che le relative quietanze verranno trasmesse ai rispettivi beneficiari congiuntamente alla notifica del presente decreto;
- i procedimenti di determinazione d'indennità della Commissione Provinciale Espropri di Bari e di stima ex art. 21 del DPR 327/01, risultano avviati ma non ancora conclusi;
- per eseguire le volture catastali e sgravare i proprietari dagli oneri fiscali e comunali relativi alle aree d'esproprio è necessario trasferire la proprietà delle stesse.

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Andria, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 22 ottobre 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
avv. Alessio Chimenti

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE IN AGRO DI ANDRIA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
13	**SGARAMELLA GEREMIA** prop. n. ANDRIA 30/09/1933 SGRGRM33P30A285R	**SGARAMELLA GEREMIA** prop. n. ANDRIA 30/09/1933 SGRGRM33P30A285R		9	176 (ex 92)	9.880	ULIVETO	ULIVETO	231	1,5848	120,64	366,09				367,05	853,78	QUIETANZA N. 471
14	**ABBRISIO ANGELO fu MARCO** compr.	**ABBRISIO ANGELO fu MARCO** compr.		9	179 (ex 33)	6.828	ULIVETO	ULIVETO	41	1,5848	19,88	64,98				60,51	145,37	QUIETANZA N. 472
	ABBRISIO GIUSEPPE fu MARCO compr.	**ABBRISIO GIUSEPPE fu MARCO** compr.																
	ABBRISIO LEONARDO fu MARCO compr.	**ABBRISIO LEONARDO fu MARCO** compr.																
	INTONTI LUIGI di F.SCO compr.	**INTONTI LUIGI di F.SCO** compr.																
	INTONTI SAVERIO di F.SCO compr.	**INTONTI SAVERIO di F.SCO** compr.																
	INTONTI VINCENZO di FRANCESCO	**INTONTI VINCENZO di FRANCESCO** compr.																
	SINISI ANTONIO fu RICCARDO compr. n. 30/01/1965	**SINISI ANTONIO fu RICCARDO** compr. n. 30/01/1965																
	TANNOIA LUIGI compr. n. ANDRIA 27/02/1930	**TANNOIA LUIGI** compr. n. ANDRIA 27/02/1930																
	TANNOIA ILARIONE compr. n. ANDRIA 03/10/1905 TNNLRN05R03A285W	**TANNOIA ILARIONE** compr. n. ANDRIA 03/10/1905 TNNLRN05R03A285W																
	TANNOIA GIOVANNA compr. n. ANDRIA 25/08/1891 TNNGNN91M65A285P	**TANNOIA GIOVANNA** compr. n. ANDRIA 25/08/1891 TNNGNN91M65A285P																
	TANNOIA ANTONIO compr. n. ANDRIA 05/03/1912 TNNNTN12C05A285D	**TANNOIA ANTONIO** compr. n. ANDRIA 05/03/1912 TNNNTN12C05A285D																
	TANNOIA ANTONIO fu GIUSEPPE compr.	**TANNOIA ANTONIO** fu GIUSEPPE compr.																
	TANNOIA ANNA fu VINCENZO compr. n. 11/01/1919	**TANNOIA ANNA fu VINCENZO** compr. n. 11/01/1919																
	TANNOIA ANNA MARIA compr. n. 09/01/1952	**TANNOIA ANNA MARIA** compr. n. 09/01/1952																
35	**SORRENTI ANGELA** usuf. parziale n. TRANI 30/07/1927 SRRNGL27L70L328J	**SORRENTI ANGELA** usuf. parziale n. TRANI 30/07/1927 SRRNGL27L70L328J		1	133 (ex 17)	34.886	ULIVETO	ULIVETO	695	1,5848	336,04	1.101,44				1.005,76	2.443,24	QUIETANZA N. 473
	TANNOIA FABIO comproprr. n. TRANI 31/07/1958 TNNFBA58L31L328P	**TANNOIA FABIO** comproprr. n. TRANI 31/07/1958 TNNFBA58L31L328P																
	TANNOIA FRANCESCO PAOLO comproprr. n. TRANI 04/08/1954 TNNFNC54M04L328B	**TANNOIA FRANCESCO PAOLO** comproprr. n. TRANI 04/08/1954 TNNFNC54M04L328B																
36	**SORRENTI ANGELA** usuf. parziale n. TRANI 30/07/1927 SRRNGL27L70L328J	**SORRENTI ANGELA** usuf. parziale n. TRANI 30/07/1927 SRRNGL27L70L328J		1	142 (ex 18)	3.323	ULIVETO	ULIVETO	103	1,5848	46,92	163,23				135,89	346,04	QUIETANZA N. 474
	TANNOIA FABIO comproprr. n. TRANI 31/07/1958 TNNFBA58L31L328P	**TANNOIA FABIO** comproprr. n. TRANI 31/07/1958 TNNFBA58L31L328P																
	TANNOIA FRANCESCO PAOLO comproprr. n. TRANI 04/08/1954 TNNFNC54M04L328B	**TANNOIA FRANCESCO PAOLO** comproprr. n. TRANI 04/08/1954 TNNFNC54M04L328B																
37	**TANNOIA ANNARITA** prop. n. ANDRIA 30/10/1948 TNNNRT48R70A285Q	**TANNOJA ANNARITA** prop. n. ANDRIA 30/10/1948 TNNNRT48R70A285Q		1	145 (ex 56)	33.173	ULIVETO	ULIVETO	70	1,5848	22,88	110,94				40,30	174,12	QUIETANZA N. 475
41	**CICCO ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 07/06/1937 CCCSLL37H47A285T	**CICCO ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 07/06/1937 CCCSLL37H47A285T		3	366 (ex 224)	8.216	ULIVETO	ULIVETO	457	1,5848	327,49	724,25				1.036,35	1.363,84	QUIETANZA N. 476
	CICCO ANSELMO prop.1/2 n. ANDRIA 28/12/1945 CCCNLM45T28A285M	**CICCO ANSELMO** prop.1/2 n. ANDRIA 28/12/1945 CCCNLM45T28A285M																
42	**CICCO ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 07/06/1937 CCCSLL37H47A285T	**CICCO ISABELLA** prop.1/2 n. ANDRIA 07/06/1937 CCCSLL37H47A285T		3	379 (ex 225)	830	ULIVETO	ULIVETO	76	1,5848	38,13	120,44				114,56	152,69	QUIETANZA N. 477
	CICCO ANSELMO prop.1/2 n. ANDRIA 28/12/1945 CCCNLM45T28A285M	**CICCO ANSELMO** prop.1/2 n. ANDRIA 28/12/1945 CCCNLM45T28A285M																
101	**LOMBARDI VINCENZA** prop. n. ANDRIA 05/06/1942 LMBVCN42H45A285W	**LOMBARDI VINCENZA** prop. n. ANDRIA 05/06/1942 LMBVCN42H45A285W		13	1804 (ex 234)	3.915	ULIVETO	ULIVETO	73	1,5848	45,53	115,69				136,04	297,26	QUIETANZA N. 478
113	**LOVINO ROSA fu FRANCESCO** prop. n.	**LOVINO ROSA** prop. n.		13	1843 (ex 214)	550	ULIVETO	ULIVETO	27	1,5848	6,47	42,79				28,55	77,81	QUIETANZA N. 479
	TOTALI								1.746		963,98	2.809,85	-	-	-	2.925,01	**5.854.15**	

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133841

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- detta approvazione, antecedente alla modifica apportata all'art.8 della L.R. n.3/2005 giusta L.R. n.3/2007, ha costituito anche variante urbanistica ed apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.54467 del 26 luglio 2007, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
- per le proprietà per cui non è stata data alcuna comunicazione d'accettazione dell'indennità offerta si è provveduto a richiedere in data 09 giugno 2009 la determinazione definitiva dell'indennità alla preposta Commissione Provinciale Espropri di Bari;
- per le proprietà per cui è stata richiesta la stima tramite collegio ex art. 21 del DPR 327/01 è in corso il relativo processo di determinazione dell'indennità;

Dato atto che
- le indennità provvisorie d'esproprio sono state versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Bari al fine di costituire deposito definitivo presso il M.E.F. e che le relative quietanze verranno trasmesse ai rispettivi beneficiari congiuntamente alla notifica del presente decreto;
- i procedimenti di determinazione d'indennità della Commissione Provinciale Espropri di Bari e di stima ex art. 21 del DPR 327/01, risultano avviati ma non ancora conclusi;
- per eseguire le volture catastali e sgravare i proprietari dagli oneri fiscali e comunali relativi alle aree d'esproprio è necessario trasferire la proprietà delle stesse.

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Barletta, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n. 642.

Bari, 22 ottobre 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
avv. Alessio Chimenti

ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE IN AGRO DI BARLETTA

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI										
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 Lett.	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLT. DIRETTI ART. 45 c.2 Lett.	AFFITTUARI	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
22	**SGARAMELLA RICCARDO** prop.1/2 n. ANDRIA 23/06/1956 **SGARAMELLA FRANCESCO** prop.1/2 n. ANDRIA 09/08/1961 SGRFNC61M09A285E	**SGARAMELLA RICCARDO** prop.1/2 n. ANDRIA 23/06/1956 SGRRCR56H23A285G **SGARAMELLA FRANCESCO** prop.1/2 n. ANDRIA 09/08/1961 SGRFNC61M09A285E		75	322 (ex 247)	46.378	ULIVETO	ULIVETO	1.380	1,5918	688,52	2.196,68				2.107,30	**4.992,50**	DEPOSITO QUIETANZA N.581
23	**ASSELTA ROSA** prop.1/2 n. ANDRIA 05/07/1940 SSLRSA40L45A285D **CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/2	**ASSELTA ROSA** prop.1/2 n. ANDRIA 05/07/1940 SSLRSA40L45A285D **CAPITOLO METROP. S.MARIA MAGG.** prop.1/2		75	319 (ex 245)	51.342	ULIVETO	ULIVETO	1.479	1,5918	733,55	2.354,27				2.243,84	**5.331,66**	DEPOSITO QUIETANZA N.580
80	**LACAVALLA MARIA** fu LUIGI prop. C/O n.	**LACAVALLA MARIA** prop. n.		68	418 (ex 116)	167	VIGNETO	ULIVETO	38	1,5918	9,52	60,49				16,88	**86,89**	DEPOSITO QUIETANZA N.480
84	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727		69	568 (ex 4)	147.082	ULIVETO	ULIVETO	2.769	1,5918	1.201,31	4.407,69				3.451,85	**9.060,85**	DEPOSITO QUIETANZA N.483
85	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727		69	571 (ex 425)	67.195	VIGNETO	VIGNETO	2.516	2,9287	2.317,46	7.368,61				7.711,83	**17.397,90**	DEPOSITO QUIETANZA N.481
86	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727		69	574 (ex 259)	35.973	VIGNETO	VIGNETO	1.129	2,9287	1.034,87	3.306,50				3.436,46	**7.777,83**	DEPOSITO QUIETANZA N.482
87	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727	**AZ.AGRICOLA ISCHIA di MATERA A. E C. S.S. DI BARLETTA** 4316450727		69	577 (ex 423)	21.263	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	343	1,5072	112,10	516,97				164,48	**793,55**	DEPOSITO QUIETANZA N.484
88	**RIBATTI DOMENICO** prop. n. ANDRIA 16/05/1940 RBTDNC40E16A285E	**RIBATTI DOMENICO** prop. n. ANDRIA 16/05/1940 RBTDNC40E16A285E		69	580 (ex 5)	17.641	ULIVETO	SEMINATIVO IRRIGUO	212	1,5072	101,99	319,53				149,64	**571,16**	DEPOSITO QUIETANZA N.485
133	**SCARCELLI RICCARDINA** prop. n. ANDRIA 28/03/1959 SCRRCR59C68A285J	**SCARCELLI RICCARDINA** prop. n. ANDRIA 28/03/1959 SCRRCR59C68A285J		73	484 (ex 72)	4.112	MANDORLETO	ULIVETO	125	1,5918	51,77	198,98				125,39	**376,14**	DEPOSITO QUIETANZA N.486
144	**DI CATALDO MARIANO** prop. n. BARLETTA 29/06/1920 DCTMRN20H29A669N	**DI CATALDO MARIANO** prop. n. BARLETTA 29/06/1920 DCTMRN20H29A669N		73	508 (ex 79)	1.265	VIGNETO	INCOLTO PROD.	185	0,0922	5,49	17,06				-	**22,55**	DEPOSITO QUIETANZA N.487
145	**DI CATALDO ANTONIO** prop. n. BARLETTA 02/07/1924 DCTNTN24L02A669T	**DI CATALDO ANTONIO** prop. n. BARLETTA 02/07/1924 DCTNTN24L02A669T		73	511 (ex 239)	1.264	VIGNETO	INCOLTO PROD.	184	0,0922	5,38	16,96				-	**22,34**	DEPOSITO QUIETANZA N.488
146	**COMUNE DI BARLETTA**	**COMUNE DI BARLETTA**		73	42 (ex 58)	95.491	SEMIN ARBOR	ULIVETO	2.143	1,5918	1.078,05	3.411,23				3.301,84	**7.791,12**	DEPOSITO QUIETANZA N.489
166	**DIELLA SAVINO** prop. C/O DIELLA NICOLA n. BARLETTA 11/02/1934 DLLSVN34B11A669N	**DIELLA SAVINO** prop. n. BARLETTA 11/02/1934 DLLSVN34B11A669N		74	363 (ex 170)	3.116	INCOLT PROD	VIGNETO	95	2,9287	164,01	278,23				761,22	**1.203,46**	DEPOSITO QUIETANZA N.490
167	**DIELLA SAVINO** prop. C/O DIELLA NICOLA n. BARLETTA 11/02/1934 DLLSVN34B11A669N	**DIELLA SAVINO** prop. n. BARLETTA 11/02/1934 DLLSVN34B11A669N		74	369 (ex 286)	1.820	VIGNETO	ULIVETO	1.168	1,5918	325,92	1.859,22				544,35	**2.729,49**	DEPOSITO QUIETANZA N.491
168	**DIELLA SAVINO** prop. C/O DIELLA NICOLA n. BARLETTA 11/02/1934 DLLSVN34B11A669N	**DIELLA SAVINO** prop. n. BARLETTA 11/02/1934 DLLSVN34B11A669N		74	375 (ex 287)	2.135	INCOLTO	ULIVETO	1.247	1,5918	334,97	1.984,97				573,78	**2.893,72**	DEPOSITO QUIETANZA N.492
	TOTALI								15.013,00		8.164,91	28.297,39	-	-	-	24.588,86	**61.051,16**	

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133863

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- detta approvazione, antecedente alla modifica apportata all'art.8 della L.R. n.3/2005 giusta L.R. n.3/2007, ha costituito anche variante urbanistica ed apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio, determinata con decreto n.54415 del 26 luglio 2007, è stata notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
- i proprietari interessati hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimenti n. 38392 del 17/03/2008 e n.53874 del 15-04 2008 emessi da questo Ufficio e pubblicati nel BURP ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato autorizzato il pagamento alle ditte proprietarie concordatarie delle indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni;

Dato atto che le indennità d'esproprio corrisposte direttamente ai proprietari, sono state liquidate tramite di assegni bancari circolari non trasferibili, con il contestuale rilascio di quietanze liberatorie dell'avvenuto pagamento;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel territorio di Minervino Murge, così come indicati nell'elenco che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n. 642.

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
avv. Alessio Chimenti

AGRO DI MINERVINO MURGE

DATI CATASTALI								DATI ESPROPRIATIVI									
No. PIANO	DITTA CATASTALE	DITTA ATTUALE	AFFITTUARI	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE [mq]	COLTURA CATASTALE	COLTURA ACCERTATA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. 2007 [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO (area espropriata) [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 T.U. [€]	INDENNITA' PER PROPRIETARI CONCORDATARI NON COLTIVATORI DIRETTI ART. 45 c.2 lett. c) T.U. [€]	INDENNITA' AFFITTUARI = INDENNITA' BASE [€]	INDENNITA' ACCESSORIE, SOPRASSUOLI, DANNI, ECC.	TOTALE	NOTE
1	**MOSCHETTA FILOMENA** prop. n. ANDRIA 13/05/1956 MSCFMN56E53A285N	**MOSCHETTA FILOMENA** prop. n. ANDRIA 13/05/1956 MSCFMN56E53A285N		24	313 (ex 249)	260	ULIVETO	ULIVETO	260	1,0212	**24,52**	265,51	796,53			159,32	**980,37**	PAGAMENTO DIRETTO
2	**MOSCHETTA FILOMENA** prop. n. ANDRIA 13/05/1956 MSCFMN56E53A285N	**MOSCHETTA FILOMENA** prop. n. ANDRIA 13/05/1956 MSCFMN56E53A285N		24	316 (ex 297)	201	ULIVETO	ULIVETO	201	1,0212	**22,49**	205,26	615,78			146,09	**784,36**	PAGAMENTO DIRETTO
3	**MOSCHETTA SABINA** prop. n. ANDRIA 10/01/1947 MSCSBN47A50A285R	**MOSCHETTA SABINA** prop. n. ANDRIA 10/01/1947 MSCSBN47A50A285R		24	319 (ex 298)	510	ULIVETO	ULIVETO	510	1,0212	**49,94**	520,81	1.562,43			324,44	**1.936,81**	PAGAMENTO DIRETTO
4	**PANTALEO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 13/02/1927 PNTFNC27B13A285Z	**PANTALEO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 13/02/1927 PNTFNC27B13A285Z	**PANTALEO LEONARDO**	24	322 (ex 244)	240	ULIVETO	ULIVETO	240	1,0212	**23,38**	245,09		367,64	**245,09**	651,90	**1.288,01**	PAGAMENTO DIRETTO
5	**PANTALEO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 13/02/1927 PNTFNC27B13A285Z	**PANTALEO FRANCESCO** prop. n. ANDRIA 13/02/1927 PNTFNC27B13A285Z	**PANTALEO LEONARDO**	24	325 (ex 242)	380	ULIVETO	ULIVETO	380	1,0212	**37,23**	388,06		582,09	**388,06**	941,88	**1.949,26**	PAGAMENTO DIRETTO
6	**BRIZZI FRANCESCO** prop.1/2 n. MINERVINO MURGE 16/07/1947 BRZFNC47L16F220M **DI VIETRO ANNA MARIA** prop.1/2 n. MINERVINO MURGE 21/05/1949 DVTNMR49E61F220G	**BRIZZI FRANCESCO** prop.1/2 n. MINERVINO MURGE 16/07/1947 BRZFNC47L16F220M **DI VIETRO ANNA MARIA** prop.1/2 n. MINERVINO MURGE 21/05/1949 DVTNMR49E61F220G		24	328 (ex 240)	650	ULIVETO	VIGNETO 50% SEMIN. IRRIGUO 50%	650	2,0708 1,3313	**107,17**	1.105,68	3.317,04			3.294,39	**6.718,60**	PAGAMENTO DIRETTO
7	**DI VIETRO ANNA MARIA** prop. n. MINERVINO MURGE 21/05/1949 DVTNMR49E61F220G	**DI VIETRO ANNA MARIA** prop. n. MINERVINO MURGE 21/05/1949 DVTNMR49E61F220G		24	331 (ex 123)	545	ULIVETO	ULIVETO	545	1,0212	**48,75**	556,55	1.669,65			316,70	**2.035,10**	PAGAMENTO DIRETTO
8	**DI STASI GIUSEPPE** prop.1/2 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI MAURO** prop.1/2 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P	**DI STASI GIUSEPPE** prop.1/2 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI MAURO** prop.1/2 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P		24	334 (ex 122)	1.770	ULIVETO	ULIVETO	1.770	1,0212	**161,14**	1.807,52	5.422,56			1.046,84	**6.630,54**	PAGAMENTO DIRETTO
9	**DI STASI GIUSEPPE** prop.1/6 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI GIUSEPPE** prop.2/6 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI MAURO** prop.1/6 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P **DI STASI MAURO** prop.2/6 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P	**DI STASI GIUSEPPE** prop.1/6 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI GIUSEPPE** prop.2/6 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI MAURO** prop.1/6 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P **DI STASI MAURO** prop.2/6 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P		24	337 (ex 112)	1.750	ORTO	ORTO IRRIGUO	1.750	1,5706	**277,30**	2.748,55	8.245,65			1.171,32	**9.694,27**	PAGAMENTO DIRETTO
10	**DI STASI GIUSEPPE** prop. n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V	**DI STASI GIUSEPPE** prop. n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V		24	339 (ex 114)	980	ULIVETO	ORTO IRRIGUO	980	1,5706	**149,57**	1.539,19	4.617,57			631,78	**5.398,92**	PAGAMENTO DIRETTO
11	**DI STASI GIUSEPPE** prop.1/2 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI MAURO** prop.1/2 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P **ISMEA** con sede in ROMA 8037790584	**DI STASI GIUSEPPE** prop.1/2 n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI MAURO** prop.1/2 n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P **ISMEA** con sede in ROMA 8037790584	**DI STASI GIUSEPPE** n. LAVELLO il 04/04/1954 DSTGPP54D04E493V **DI STASI MAURO** n. LAVELLO 13/09/1957 DSTMRA57P13E493P	24	341 (ex 57)	4.300	SEMINATIVO	ORTO IRRIGUO	4.300	1,5706	**669,73**	6.753,58		10.130,37	**7.423,31**	6.263,96	**23.817,64**	PAGAMENTO DIRETTO
12	**CANNONE ANDREA** deced. n.MINERVINO MURGE il 27/07/1937 CNNNDR37L27F220V	**PANARELLI ANTONIETTA** prop. n.MINERVINO MURGE il 10/03/1945 PNRNNT45C50F220K		24	343 (ex 8)	820	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	820	1,3313	**92,61**	1.091,67	1.637,50	1.637,51		625,80	**3.201,03**	PAGAMENTO DIRETTO
13	**CANNONE ANDREA** deced. n.MINERVINO MURGE il 27/07/1937 CNNNDR37L27F220V	**PANARELLI ANTONIETTA prop.** n.MINERVINO MURGE il 10/03/1945 PNRNNT45C50F220K		24	345 (ex 67)	1.100	SEMINATIVO	SEMINATIVO IRRIGUO	1.100	1,3313	**177,77**	1.464,43	2.196,64	2.196,65		885,91	**3.931,83**	PAGAMENTO DIRETTO
14	**LACERENZA DONENICO** comprop. n. BARLETTA il 08/07/1969 LCRDNC69L08A669Y **LACERENZA RUGGERO** comprop. n. BARLETTA il 14/05/1967 c.f.LCRRGR67E14A669Q **LACERENZA SAVINO** comprop. n. BARLETTA il 03/04/1972 LCRSVN72D03A669A	**LACERENZA DONENICO** compr. n. BARLETTA il 08/07/1969 LCRDNC69L08A669Y **LACERENZA RUGGERO** compr. n. BARLETTA il 14/05/1967 c.f.LCRRGR67E14A669Q **LACERENZA SAVINO** comprop. n. BARLETTA il 03/04/1972 LCRSVN72D03A669A		24	347 (ex 299)	1.190	VIGNETO	VIGNETO DA TAVOLA	1.190	2,3242	**295,56**	2.765,80	8.297,40			7.389,36	**15.982,32**	PAGAMENTO DIRETTO
	TOTALI										**2.137,16**	21.457,70	38.378,75	14.914,26	**8.056,46**	23.849,69	**84.349,06**	

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 22 ottobre 2009, n. 133875

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Premesso che
- la Regione Puglia, con decreto n.432/CD/A del 31/12/04 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni e che la stessa delega, alle lettere a) e d) dell'art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con determinazione dirigenziale n. 15 del 25/01/07 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche -Settore Lavori Pubblici ha approvato il progetto esecutivo delle opere in oggetto e ha dichiarato le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05;
- il Consiglio Comunale di Canosa di Puglia, con delibera n.55 del 12 dicembre 2008, ha approvato il progetto esecutivo in oggetto ai fini della costituzione della conseguente variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo espropriativo;
- l'indennità provvisoria d'esproprio è stata determinata con decreto n.54450 del 26 luglio 2007 e notificata a tutti i proprietari interessati, contestualmente alla dichiarazione d'occupazione anticipata ed invito a presenziare alla redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso;
- il proprietario interessato ha accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibili a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà ed eventuali titoli necessari a riconoscere le maggiorazioni previste per legge;
- con provvedimento n. 10970 del 28/01/2009 emesso da questo Ufficio e pubblicato nel BURP ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato autorizzato il pagamento alla ditta proprietaria concordataria dell'indennità d'esproprio, oltre alle maggiorazioni e ai danni;

Dato atto che le indennità d'esproprio è stata corrisposta al proprietario, per il tramite di assegno bancario circolare non trasferibile con il contestuale rilascio di quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione dell'immobili siti nel territorio di Canosa di Puglia così come di seguito:

No. PIANO	DITTA PROPRIETARIA	FG.	P.LLA	SUPERFICIE CATASTALE	COLTURA	SUPERFICIE ESPROPRIATA [mq]	V.A.M. [€/mq]	INDENNITA' PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€]	INDENNITA' BASE DI ESPROPRIO [€]	MAGGIORAZIONE DEL 50%	RISARCIMENTO DANNI E SOPRASSUOLO [€]	TOTALE [€]
413	**MUGGEO RINA** prop. n. CANOSA DI PUGLIA 10/02/1956 MGGRNI56B50B619R	23	627 (ex23)	145	VIGNETO	145	2,3592	78,38	342,08	171,04	570,70	€ 1.162,20

La notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura della società FAVER Spa con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

La medesima società FAVER Spa è delegata a provvedere alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/9/1973 n. 601 e DPR 26/4/1986 n. 131, art. 1.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n.1149 e 22/10/1972 n.642.

Bari, 22 ottobre 2009

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
avv. Alessio Chimenti

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Decreto 16 novembre 2010, n. 141716

Esproprio.

Premesso che
- in data 14 febbraio 2006, con decreto n.22/CD/A del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto ed è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera e la variante allo strumento urbanistico comunale;
- la Regione Puglia, con decreto n.224/CD/A del 11.12.2006 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'indennità d'esproprio, determinata con decreto prot.135734 del 7 ottobre 2008 di quest'Ufficio, con comunicazione del 7 novembre 2008 la ditta proprietaria ha accettato l'indennità d'esproprio offerta e si è dichiarata a cedere volontariamente l'area;- con decreto del Commissario delegato n.59/CD/A del 18/06/2010 è stata approvata la perizia di variante n.2, nella quale è stata rimodulata la somma a disposizione per le espropriazioni e, procedura espropriativa relativa alla realizzazione del collettore terminale dell'impianto è stata sospesa e, come illustrato nei punti 2.0 E) e 3.0 E) della relazione tecnica allegata, ha, confinato le espropriazioni alle sole particelle 149 e 29 del foglio 9 di Melendugno;
- con decreto n.0112625 del 14 settembre 2010 è stata ridetermita l'indennità d'esproprio, a ragione dei manufatti rilavati in consistenza ed a ristoro di ogni danno, interesse e somma per occupazione, ed è stato disposto il pagamento agli aventi diritto.- la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;

Dato atto che
- In data 19 marzo 2009 è stato corrisposto l'acconto dell'indennità d'esproprio euro152.520,00, a mezzo di assegni bancari circolari non trasferibili e con il contestuale rilasciato di quietanze liberatoria dell'avvenuto pagamento;
- trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP n.151 del 30 settembre 2010, del decreto d'autorizzazione al pagamento n.0112625 del 14 settembre 2010, non è pervenuta nessuna opposizione o pretesa di terzi aventi diritto sull'indennità;
- In data 16 novembre 2010 è stato corrisposto il saldo dell'indennità d'esproprio di euro 104.659,00, a mezzo di assegni bancari circolari non trasferibili e con il contestuale rilasciato di quietanze liberatoria dell'avvenuto pagamento;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore della Regione Puglia, con Codice Fiscale n. 80017210727 e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio di Melendugno:

N.D.	N.P.	Intestatario	Fg.	P.lla	Nat.	Mq.Espro	€./mq.	Indennità d'Esproprio	Maggioraz. Danni e Occupaz.	Totale
4	7	Sportelli Concetta Maria nata a Minervino Murge 3-8-1938 SPR CCT 38M43 F220O	9	148	zona F10	92.931	€ 1,97	**€ 183.074**	**€ 66.528**	**€ 257.179**
	8			29		3.846	€ 1,97	**€ 7.577**		

2. la notificazione del presente decreto ai rispettivi intestatari sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. La medesima Società provvederà inoltre alla relativa registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore della Regione Puglia, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art.32 del D.P.R. 29/9/1973, n.601 e D.P.R. 26/4/1986, n.131, art.1 trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01.

6. Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Bari, 16 novembre 2010

Responsabile Procedimento Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
avv. Alessio Chimenti

COMUNE DI APRICENA
Decreto 28 febbraio 2011, n. 66

Esproprio. Rettifica parziale.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/2001 dà

AVVISO

mediante la presente pubblicazione per estratto del decreto n. 66/2011 del 28.02.2011, che è stata pronunciata l'espropriazione definitiva del suolo censito in catasto terreni di Apricena al **Foglio 53 p.lla 480** (ex 475/a), Ente Urbano, superficie **mq. 4323**, per la realizzazione di un canale scolmatore del Torrente Vallone di cui al progetto approvato con delibera consiliare n. 2 del 19.02.2008.

All'uopo fornisce i seguenti dati:
- **Soggetto procedente**: Comune di Apricena (FG)
- **Ufficio e responsabile del procedimento**: Ufficio espropriazione - Arch. Giovanni Papalillo
- **Provvedimento di espropriazione**: decreto n. 66/2011 del 28.02.2011
- **Indennità provvisoria** determinata in funzione del valore venale: euro 25.938,00
- **Ditta espropriand**a: **GRUP.PA. S.r.l.**- partita IVA 03219510710 - con sede in Foggia alla via Danimarca, n. 1 risultante proprietaria nei registri catastali
- **Il decreto comporta** l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni espropriati

- **L'immissione in possesso** del bene è avvenuta in data 10.07.2009 in relazione al precedente decreto di espropriazione n. 115/09 del 29.06.2009.
- **L'opposizione dei terzi** è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Apricena, 05/04/2011

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Arch. Giovanni Papalillo

COMUNE DI CERIGNOLA
Delibera C.C. 12 ottobre 2010, n. 43

Approvazione P.L. zona C2PL.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.21 comma 10 della L.R. n. 56/80 che con Deliberazione del Consiglio Comunale n 43 del 12/10/2010, esecutiva secondo legge, è stata approvata in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 7 della L.R. n. 56/80 il

PIANO DI LOTTIZZAZIONE
SANTA BARBARA
ZONA C2PL - ESPANSIONE NORD
CORSO VECCHIO

costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione illustrativa- DEFINITIVA;
2. Norme tecniche di attuazione;
3. Relazione finanziaria;
4. Elenchi catastali - Particellare delle aree da cedere;
5. Ripartizione degli utili e degli oneri;
6. Schema convenzione urbanistica, priva delle rettifiche proposte dall'ufficio;
7. Relazione geologico-tecnica a firma del dott. Massimo Grieco;

TAVOLA 1 - Stralcio di Piano Regolatore Generale -Planimetria del P.L. su PRG - scala 1/2000;
TAVOLA 2 - Planimetria del Piano su Mappa Catastale - Particellare aree da cedere - scala 1/1000 - 1/2000;
TAVOLA 3 - Stato di fatto - scala 1/2000;
TAVOLA 4 - Planimetria Generale - Indici Edilizi - DEFINITIVA - scala 1/1000;
TAVOLA 5 - Abaco delle Tipologie - DEFINITIVA -scala 1/200;
TAVOLA 6 - Planimetria generale Urbanizzazioni Secondarie - DEFINITIVA - scala 1/1000;
TAVOLA 7 - Planimetria delle Urbanizzazioni Primarie - viabilità e parcheggi - scala 1/500;
TAVOLA 8 - Planimetria delle Urbanizzazioni Primarie - reti urbane - DEFINITIVA - scala 1/500;
TAVOLA 9 - Piano quotato e dimensionamento Lotti -DEFINITIVA - scala 1/500;
TAVOLA 10 - Profili longitudinali - scala 1/500;
TAVOLA 11 - Particolari e Arredo Urbano - scala 1/500;
TAVOLA 12 - Planivolumetrico del Piano su foto aerea;

Con il detto provvedimento si dà atto che è stata compilata la scheda di controllo urbanistico, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 56/1980 e che l'approvazione del Piano di Lottizzazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità delle aree e degli immobili destinati a pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 della L.R. n. 56/80 e che trovano applicazione le disposizioni di legge in materia di espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. n. 327/2000, LL.RR. n. 13/2001, n. 20/2001 e n. 3/2005);

La detta Deliberazione unitamente agli elaborati in essa richiamati è depositata nella Segreteria del Comune di Cerignola.

Cerignola, lì 18 Aprile 2011

Il Dirigente del Settore
Ing. Vito Mastroserio

COMUNE DI GINOSA
Delibera C.C. 25 febbraio 2011, n. 9

Avviso deposito.

Ai sensi L.R. 31/05/1980, n. 56, si avvisa che con la deliberazione n. 9 del 25/02/2011, esecutiva, è stata approvata la proposta di "Approvazione definitiva Piano Particolareggiato relativo al Comparto n. 22", e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Dalla Residenza Municipale, lì 14 aprile 2011

Il Resp. VII° Settore Tecnico
Ing. Emanuele Orlando

L'Assessore ai LL.PP. e Urbanistica
Dott. V.zo Di Canio

Il Sindaco
Avv. Luigi Montanaro

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Appalto per l'affidamento del contratto di locazione finanziaria in costruendo comprendente la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione su area in disponibilità dell'offerente e locazione finanziaria dell'edificio destinato ad ospitare la delegazione provinciale degli uffici regionali della provincia di Taranto. Revoca sospensione procedura di gara e proroga termini presentazione offerte.

Con D.D. del Servizio Lavori Pubblici n. 314 del 18.04.2011 si è proceduto alla **revoca della sospensione della procedura di gara** relativa all'appalto in oggetto **(CIG n. 0564925ED7 - CUP B59I10000070007)** indetta con D.D. del Servizio Lavori Pubblici n. 875 del 26.11.2010 successivamente sospesa con atto dirigenziale n. 99 dell'11/02/2011, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE il 30/11/2010 (2010/S 232-354809), sulla GURI n. 141 del 06/12/2010, sul BURP n. 184 del 09/12/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Taranto dal 09/12/2010 al 28/02/2011, su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione locale.

- termine per il ricevimento di richieste o accesso ai documenti: **18/05/2011 ore 12.00;**
- termine per la presentazione delle offerte: **27/05/2011, ore 12.00;**
- apertura delle offerte: **13/06/2011 ore 10,00.**

Bari, 19 aprile 2011

Il Dirigente del Servizio LL.PP.
Ing. Francesco Bitetto

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO DELEGATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI BONIFICA DELLE DISCARICHE NELL'AMBITO DEL SIN DI MANFREDONIA

Piano di caratterizzazione finale ed interventi di ripristino ambientale della ex discarica Pariti liquami, ubicata nel comune di Manfredonia (FG)

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29 42 670
E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Info e formulari on-line: http://simap.eu.int

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: COMMISSARIO DELEGATO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI BONIFICA DELLE DISCARICHE NELL'AMBITO DEL SIN DI MANFREDONIA ex OPCM n°3793/2009 e 3836/2009		
Indirizzo postale: Via Lattanzio, 29		
Città: BARI	Codice postale: 70126	Paese: Italia
Punti di contatto: All'attenzione di: Ufficio Gare	Telefono: 06/42160458	
Posta elettronica: bonifichepuglia@pec.it	Fax: 06/89280585	
Indirizzo (i) internet (*se del caso*) Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): http://ecologia.regione.puglia.it Profilo di committente (*URL*):		

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati **X** Altro: *completare l'allegato A.I*
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema Dinamico do acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati **X** Altro: *completare l'allegato A.II*
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati **X** Altro: *completare l'allegato A.III*

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'

X Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale Agenzia/ufficio nazionale o federale Autorità regionale o locale Agenzia/ufficio regionale o locale Organismo di diritto pubblico Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale Altro (*specificare)*: _____	Servizi generali della amministrazioni pubbliche Difesa Ordine pubblico e sicurezza X Ambiente Affari economici e finanziari Salute Abitazioni e assetto territoriale Protezione sociale Ricreazione, cultura e religione Istruzione Altro (*specificare)*: _____
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatici	**si** **no X**

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

"Piano di caratterizzazione finale ed interventi di ripristino ambientale della ex discarica Pariti liquami, ubicata nel comune di Manfredonia (FG)"

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi
(Scegliere una sola categoria –lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori	**(b) Forniture**	**(c) Servizi** X
Esecuzione Progettazione ed esecuzione Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle Amministrazioni aggiudicatrici	Acquisto Leasing Noleggio Acquisto a riscatto Misto	Categoria di servizi: **N.** 12 *(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. L'allegato II della direttiva 2004/18/CE)*
Sito o luogo principale dei lavori: _____ _____ Codice NUTS	Luogo principale di consegna: _____ _____ Codice NUTS	Luogo principale di esecuzione: **Comune di Manfredonia (FG)** Codice NUTS **ITF41**

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico X l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori	Accordo quadro con un unico operatore
Numero *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto	

Durata dell'accordo quadro: periodo in anni: *o* mesi*:*

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni: _____

_____

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso: indicare solo in cifre):*

Valore stimato, IVA esclusa: _____ Moneta: _____

oppure valore tra _____ e _____ Moneta: _____

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (*se possibile*): _____

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

L'Appalto ha, sinteticamente, per oggetto il completamento della caratterizzazione ed il ripristino ambientale dell'area dell'ex discarica Pariti Liquami, ubicata nel Comune di Manfredonia (FG) mediante attività di rimozione dei materiali e di caratterizzazione finale secondo fasi diverse di lavoro che possono essere così riassunte:

- Accantieramento;
- Caratterizzazione delle aree esterne alla ex cava mediante indagini volte a determinare le caratteristiche chimiche dei rilevati e dei materiali di risulta da asportare e dei terreni in posto;
- Rimozione dei rilevati e dei materiali di rifiuto presenti all'esterno della cava;
- Pulitura delle pareti della ex cava;
- Analisi di Rischio relativa al fondo scavo e secondo gli esiti analitici della caratterizzazione dei terreni in posto;

- Ripristino ambientale con apporto terreno vegetale ed arasemina;
- Smobilizzo del cantiere.
- Relazione tecnica finale.

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se pertinente)*
Oggetto principale	71510000-6	– –
Oggetti complementari	71620000-0	– – – – – – – –

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) **si** **no** X

II.1.8) Divisione in lotti **si** **no** **X**

(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

un solo lotto	uno o più lotti	tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti **si** **no** **X**

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

Euro ***955.605,84*** (novecentocinquantacinquemilaseicentocinque/84) di cui Euro ***16.092,27*** (sedicimilanovantadue/27) per oneri di sicurezza, oltre IVA

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): ***955.605,84*** Moneta: Euro

oppure valore tra _____ e _____ Moneta: _____

II.2.2) Opzioni *(eventuali)* **si** **no**

In caso affermativo, descrizione delle opzioni**:**

_____

_____

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: *o* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (*se del caso*): *oppure* tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: *o* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi mesi *o* giorni **81** gg naturali e consecutivi (dall'avvio delle attività)

oppure dal / / *(gg/mm/aaaa)*
al / / *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*
Cauzione provvisoria: mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, da presentarsi all'atto dell'offerta con le modalità e condizioni stabilite nella lettera di invito e relativi allegati, pari al 2% dell'importo posto a base d'asta di cui al par. II.2.1).
Cauzione definitiva da costituirsi nelle forme e nei modi previsti dall'art. 113 D.Lgs. 163/2006.
Polizze assicurative: secondo quanto specificato nella lettera d'invito e relativi allegati.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

I pagamenti saranno effettuati a 90 giorni data fattura fine mese.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

E' ammessa la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di imprese costituiti secondo quanto stabilito dal D.lgs. 163/2006. La violazione della presente disposizione comporta l'esclusione automatica dell'offerta presentata dall'impresa singola e dal raggruppamento.

In caso di Riunioni di Imprese si precisa che, al momento della richiesta di partecipazione, per i consorzi e le associazioni temporanee non è indispensabile la costituzione formale ma è sufficiente che nella domanda sottoscritta da tutte le imprese interessate venga espressa la volontà di costituire il consorzio o l'associazione, con l'indicazione dell'impresa cui sarà conferito il mandato, in seguito all'avvenuta aggiudicazione del servizio.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto **si** **no** X
(se del caso)
In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

La selezione dei candidati sarà effettuata tenendo conto del possesso dei requisiti di carattere generale nonché del possesso delle capacità economico-finanziarie e tecniche e di organizzazione aziendale per la qualità adeguate alle caratteristiche ed all'entità della fornitura.

Al fine di dimostrare il possesso di detti requisiti le Imprese interessate devono presentare domanda di partecipazione, allegando alla stessa la documentazione di cui al presente punto ed ai successivi punti III.2.2) – III.2.3).

Pena l'esclusione, la domanda di partecipazione unitamente alla documentazione richiesta, dovrà pervenire, al seguente indirizzo: **COMMISSARIO DELEGATO BONIFICA DISCARICHE MANFREDONIA ex OPCM n°3793/2009 – 3836/2009 presso Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A. (stanza 166) Via Boccanelli, n. 30 - 00138 – Roma** tramite servizio postale, corriere o agenzia di recapito autorizzata o direttamente a mano, all'indirizzo di cui al punto I.1 entro il termine di cui al punto IV.3.4, con plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante sull'esterno l'indicazione del concorrente (in caso di ATI o Consorzio dovrà essere indicata la denominazione di tutte le imprese costituende) nonché la dicitura "Richiesta di invito alla procedura ristretta per la ***"Piano di caratterizzazione finale ed interventi di ripristino ambientale della ex discarica Pariti liquami, ubicata nel comune di Manfredonia (FG)"***.

La domanda deve riportare l'indirizzo del mittente, il numero del telefono, il numero del fax e l'indirizzo di posta elettronica. Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, il plico stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in lingua italiana. Se redatta in lingua diversa, la documentazione dovrà, sempre a pena di esclusione, essere accompagnata da relativa traduzione, certificata "conforme al testo originale" dalle Autorità Diplomatiche o Consolari Italiane dello Stato di residenza dell'Impresa oppure da un traduttore ufficiale.

Ciascun Concorrente dovrà produrre, a pena di esclusione, unitamente alla richiesta d'invito, una dichiarazione a firma del legale rappresentante, con le modalità di cui al DPR n.445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, che attesti che a proprio carico e nei confronti dell'impresa, non ricorre alcuna delle condizioni di esclusione sotto elencate:

1. a proprio carico, e nei confronti dell'impresa, non ricorre alcuna delle condizioni previste dal citato art. 38 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
2. stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, pendenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
4. sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18);
5. violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
6. esecuzione di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
7. esecuzione, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, di grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante; o esecuzione di un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
8. esecuzione di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
9. avere reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la richiesta di autorizzazione, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
10. esecuzione di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
11. mancata presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
12. applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
13. che non sussistono cause di esclusione di cui alla L. n. 383/2001 s.m.i. e L. n. 266/2002, se impresa stabilita in Italia in quanto l'impresa non si è avvalsa di piani di emersione dal sommerso ovvero ha terminato il periodo di emersione.
14. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 75, comma 1, lettere a), b), c) d), e), f), g), h), del D.P.R. n. 554/99 e s. m. e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;

15. di impegnarsi a costituire il raggruppamento temporaneo, se non già costituito, in caso di affidamento del servizio;
16. di impegnarsi ad eseguire tutte le attività di campo inerenti la caratterizzazione con un numero di squadre (personale e mezzi) sufficiente a garantire il rispetto dei tempi di esecuzione richiesti.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03 s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del rapporto per il quale la presente dichiarazione viene resa.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria	
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Dichiarazione a firma del legale rappresentante, con le modalità di cui al DPR n.445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, attestante, a pena di esclusione: a) il fatturato medio annuo, nel triennio 2008 – 2010, è stato non inferiore ad una volta e mezzo l'importo posto a base di gara.	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):* _____ _____ _____ _____

III.2.3) Capacità tecnica	
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Dichiarazione a firma del legale rappresentante, con le modalità di cui al DPR n. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, attestante a pena di esclusione: a) che il fatturato medio annuo nel triennio 2008 – 2010, in servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando, non è inferiore all'importo stimato a base di gara, con l'indicazione del relativo importo annuo, del committente, della tipologia di attività realizzate e del periodo di esecuzione; b) di aver eseguito nel triennio 2008 – 2010, in servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando, almeno un contratto di importo pari come minimo al 50% di quello a base di gara, ovvero, di aver eseguito almeno due contratti per un importo pari almeno al 70% a quello a base di gara. Il Concorrente dovrà specificare il contratto/i con l'indicazione del Committente, dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione; c) di essere soggetti iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ex art. 212 comma 5 del d.lgs.152/2006 e s.m.i. alle cat. 5 almeno in classe F, alla cat. 4 almeno in classe D e alla cat. 9 almeno in classe C; d) Soggetti dotati di certificazione di accreditamento ai sensi della normativa UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2000 delle prove analitiche eseguite dal laboratorio sulle seguenti matrici: "sedimenti/suoli/terreni/rifiuti" e dovranno risultare accreditate le prove di determinazione per i seguenti parametri: Idrocarburi policiclici aromatici e metalli almeno per una delle matrici sopraindicate; Per servizi analoghi devono intendersi servizi di caratterizzazione e/o analisi di terreni/sedimenti di siti potenzialmente inquinati secondo le modalità di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti

Non si considerano di tipologia analoga contratti articolati su più ordini.	
Riunione d'imprese: Per quanto concerne l'Associazione di Imprese e i Consorzi di cui all'art. 2602 c.c. e 2615 ter c.c., o GEIE in ordine al possesso dei sopraelencati requisiti minimi di partecipazione alla gara, si precisa quanto segue. I requisiti di cui al punto III.2.1 devono essere posseduti da tutte le Imprese partecipanti al raggruppamento temporaneo ovvero da tutte le Imprese consorziate per le quali il Consorzio dichiara di concorrere. I requisiti di cui al punto III.2.2. e quelli di cui al punto III.2.3 lett. a) e b), dovranno essere posseduti a pena di esclusione nella misura minima del 60% dalla mandataria e in misura non inferiore al 20% da ciascuna delle mandanti. Quanto sopra fermo restando che la sommatoria dei predetti requisiti posseduti dalla Impresa mandataria o da una delle imprese consorziate e dalle altre Imprese riunite o consorziate deve essere almeno pari ai requisiti complessivi richiesti. Il requisito di cui al punto III.2.3, lett. c) dovrà essere posseduto, a pena di esclusione, da almeno una delle imprese raggruppate o consorziate. Il requisito di cui al punto III.2.3, lett. d) dovrà essere posseduto, a pena di esclusione, da almeno una delle imprese raggruppate o consorziate. L'Impresa partecipante ad un Raggruppamento o Consorzio non potrà comunque concorrere a titolo individuale, o far parte di altri Raggruppamenti o Consorzi, pena l'esclusione di tutte le offerte cui l'Impresa è interessata.	
III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)* **si** **no** X	
L'appalto è riservato ai laboratori protetti L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti	

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? si no X **In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile*:***
III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio si no X

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura		
Aperta		
Ristretta		
Ristretta accelerata	***X***	Giustificazione della procedura accelerata: Decreto Commissario Delegato per la bonifica di discariche pubbliche di Manfredonia n. 186 del 26 Aprile 2011
Negoziata		Sono già stati scelti candidati? **si** **no**

	In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni*
Negoziata accelerata	Giustificazione della procedura accelerata:_____
Dialogo competitivo	

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e, *se del caso*, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

_____

_____

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo
(procedura negoziata, dialogo competitivo)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni **si** **no**
Da discutere o di offerte da negoziare

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ***X***

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i *criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	**Ponderazione**	**Criteri**	**Ponderazione**
1. _____	_____	6. _____	_____
2. _____	_____	7. _____	_____
3. _____	_____	8. _____	_____
4. _____	_____	9. _____	_____
5. _____	_____	10. _____	_____

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica **si** **no** X

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (*se del caso)*

_____

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

_____

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto **si** **no** X
In caso affermativo:

Avviso di preinformazione Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)*

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / *(gg/mm/aaaa)*

Numero dell'avviso nella GU: /S - del / / *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (*ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Secondo quanto stabilito nella lettera d'invito e relativi allegati

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: / / *(gg/mm/aaaa*) Ora: _____

Documenti a pagamento **si** **no**

In caso affermativo, prezzo (*indicare solo in cifre*): _____ Moneta: _____

Condizioni e modalità di pagamento: _____

_____

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data 12/05/2011 *(gg/mm/aaaa*) Ora: 12.00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data 31/05/2011 *(gg/mm/aaaa*)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
								X											

Altra: _____

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedure aperte)*

Fino al: / / (*gg/mm/aaaa*)

Oppure periodo in mesi: o giorni **180** *(*dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: / / (*gg/mm/aaaa)* Ora: _____

Luogo *(se del caso):* _____

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* **si** **no**

Secondo quanto stabilito nella lettera d'invito e relativi allegati

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)* **si** **no** X

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi: _____

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI **si** **no** ***X***

In caso affermativo, indicare il progetto/programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

Pena l'esclusione, i concorrenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di partecipazione una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti indicati al punto III 2. In caso di Consorzi stabili dovranno essere dichiarate le consorziate per le quali il Consorzio concorre; in caso di Consorzi di cooperative di produzione e lavoro dovranno essere dichiarate le Consorziate cui si prevede di assegnare le attività.
Pena l'esclusione, in caso di associazione temporanea o consorzio, costituiti o da costituirsi o di GEIE, la domanda dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti legali o procuratori di tutti i soggetti facenti parte dell'associazione temporanea o consorzio o GEIE e contenere l'indicazione dell'impresa qualificata come capogruppo, cui - se non ancora costituiti - si impegnano, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza.
In caso di associazione temporanea o di consorzio già costituito o di GEIE, ove alla domanda sia allegato in copia autentica il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del Consorzio o il contratto di GEIE, la medesima domanda potrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore della mandataria o del soggetto capogruppo.
Eventuali richieste di chiarimento dovranno pervenire esclusivamente per iscritto, anche a mezzo fax o via mail non oltre 7 giorni prima dalla scadenza del termine di cui al par. IV.3.4. all'indirizzo indicato bonifichepuglia@pec.it, entro le ore 12 del giorno di scadenza.
A tutte le richieste di chiarimento sarà data risposta in unica soluzione sul sito del Commissario Delegato all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it non oltre 6 giorni dalla scadenza del termine di cui al par. IV.3.4.
Il presente bando nonché l'eventuale avvenuta qualificazione dei concorrenti sulla base della domanda di partecipazione e della documentazione dei medesimi presentata non vincolano in alcun modo il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore né alla diramazione degli inviti, né all'espletamento della gara, né alla successiva aggiudicazione. Il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore si riserva espressamente di sospendere, annullare la gara o di modificarne i termini in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, senza che ciò comporti la possibilità di alcuna rivendicazione, pretesa, aspettativa o richiesta di sorta da parte dei concorrenti.

Il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta regolare.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione delle suddette clausole.
Non sono ammesse offerte in aumento. In caso di offerte uguali si procederà a sorteggio.
Ulteriori specifiche sulle modalità di presentazione dell'offerta saranno contenute nella lettera d'invito e relativi allegati che sarà trasmessa esclusivamente ai soggetti risultati prequalificati.
Il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore si riserva il diritto, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere ad aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
L'eventuale ricorso all'istituto del subappalto sarà regolato conformemente allo schema di contratto allegato alla lettera d'invito e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 e smi.
Il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore si riserva di acquisire, preventivamente all'apertura delle offerte, le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs 252/98 e, qualora risultassero a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi d'infiltrazione mafiose, il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.
Il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore si riserva inoltre di esercitare la facoltà di escludere le ditte per le quali il Prefetto fornisca informazioni antimafia ai sensi dell'art.1 septies del D.L. 629/82.
Ai sensi dell'art.13 del D.L.gs. n.196/2003 si informa che i dati comunicati dai concorrenti verranno utilizzati solo per le finalità connesse all'espletamento della procedura di gara e verranno comunque trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.
Il Commissario Delegato e/o il Soggetto Attuatore si riserva di avvalersi dei poteri attribuitigli ai sensi dell'art.3 dell'OPCM 3793/2009 così come integrata dall'OPCM 3836/2009 che qui si intende integralmente richiamata.
Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Claudio Mariotti
CIG: **214607551C**
CUP: **J32I11000050001**

VI.4 PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso,

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio		
Indirizzo postale: via Flaminia		
Città: Roma	Codice postale: 00186	Paese: Italia
Posta elettronica:	Telefono: 06/68609	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	

VI.4.2) Presentazione di ricorso (*compilare il punto VI.4.2* OPPURE, *all'occorrenza, il punto VI.4.3*)

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:

_____

_____

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 26/04/2011 *(gg/mm/aaaa)*

Il Soggetto Attuatore
ex OPCM 3793/2009 e 3836/2009
Dott. Maurizio Croce

COMUNE DI FOGGIA

Avviso esplorativo per l'acquisizione di proposte per la valorizzazione di beni immobili comunali.

SI RENDE NOTO

che il 31.05.2011 alle ore 10 presso la Sede del Comune di Foggia sito in Via Gramsci n. 17, in seduta pubblica, si procederà all'apertura delle proposte tecnico-economiche per la valorizzazione dei seguenti immobili, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 89 del 29.12.2010 ad oggetto: "Decreto Legge 112/08 art. 58 comma 1: Integrazioni al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili". Dati catastali: N.C.T.:

LOTTO 1 - ubicazione: parte masseria Giardino - Foglio: 206 - parte part.lla n° 10 - destinazione urbanistica: verde agricolo - superficie complessiva: 202ha 43 are 85 ca. Gli immobili di cui sopra verranno presi in considerazione nello stato di fatto e di diritto con le destinazioni in cui si trovano, con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive, oneri, canoni, vincoli imposti dalle vigenti leggi. L'esame delle proposte di valorizzazione degli immobili è effettuata, previo esperimento di procedura pubblica di apertura delle adesioni pervenute, con criteri tecnico-economici escludendo perentoriamente la edificabilità a fini residenziali. Si procederà all'acquisizione anche nel caso in cui dovesse pervenire una sola proposta valida.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE.

Per partecipare all'avviso i Soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta e la documentazione richiesta al "Comune di Foggia - Corso Garibaldi n. 58" per servizio postale (racc.r.r.) ovvero posta celere ovvero agenzie di recapito autorizzate, non più tardi delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara stessa, e cioè le ore 12 di 30.05.2011 in plico chiuso sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi e raccomandato e/o garantito, con esclusione quindi di ogni altro mezzo di recapito, ivi compresa la presentazione del plico brevi mani presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune, pena l'esclusione. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione integro ed in tempo utile. Il mancato recapito del plico entro il termine innanzi fissato (giorno ed ora) ovvero il recapito del plico stesso privo di una delle prescrizioni innanzi indicate comporta l'esclusione del concorrente. A margine del plico dovrà essere indicato tassativamente il mittente e l'oggetto del Bando, pena la non apertura del plico. Il plico dovrà contenere la busta con la documentazione richiesta:

(1) BUSTA recante la dicitura "PROPOSTA ECONOMICA", dovrà essere sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e riportare l'indicazione dell'immobile e il nominativo del proponente. La proposta dovrà contenere i dati anagrafici e fiscali del proponente unitamente alla precisa indicazione dell'immobile a cui si riferisce. La proposta, redatta in competente bollo ed espressa in cifre ed in lettere, dovrà contenere l'importo proposto. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà ritenuto valido quello più conveniente per l'Amministrazione. La proposta, come sopra formulata, dovrà essere datata e sottoscritta con firma autografa, leggibile e per esteso, dall'offerente e da altro Soggetto avente i poteri di impegnare il proponente o dal Legale rappresentante se trattasi di Società o Ente di qualsiasi tipo. La proposta così predisposta non potrà presentare abrasioni, né correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dal proponente. Determina l'esclusione la circostanza che la proposta non sia validamente sottoscritta e/o non sia inserita nell'apposita busta di cui innanzi e/o non sia stata espressa secondo le modalità di cui sopra. In tale busta non devono essere inseriti altri documenti.

(2) BUSTA recante la dicitura "DOCUMENTI", la stessa dovrà essere sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e riportare l'oggetto del Bando ed il nominativo del proponente. Tale busta dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. ISTANZA di partecipazione all'avviso, in carta libera, indirizzata al "Comune di Foggia", datata e sottoscritta dall'offerente o da altro Sog-

getto avente i poteri di impegnare il proponente o dal legale rappresentante in caso di Società ed Enti, presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, con la quale chiede di prendere parte all'avviso in parola con l'indicazione dell'immobile per cui si intende partecipare.

B. ATTO D'OBBLIGO, in carta libera, datato e sottoscritto dal proponente o da altro Soggetto avente i poteri di impegnare il proponente o dal Legale rappresentante se trattasi di Società o Ente di qualsiasi tipo, con allegazione di fotocopia di valido documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00, con il quale si attesti: di aver preso cognizione e di accettare incondizionatamente ed integralmente tutte le condizioni riportate nel presente oltre tutte le spese da esso derivanti; di accettare di effettuare la proposta di valorizzazione degli immobili in oggetto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; di aver valutato tutte le condizioni che possono influire sulla proposta, ritenendole congrue ed eque.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, in carta libera, datata e sottoscritta dal proponente o da altro Soggetto avente i poteri di impegnare il proponente o dal Legale rappresentante se trattasi di Società o Ente di qualsiasi tipo, con allegazione di fotocopia di valido documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00, nel quale vengono riportate le seguenti notizie, successivamente verificabili ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00: per le persone fisiche: dati anagrafici del proponente (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale); di non ricadere nelle cause di esclusione previste dall'art. 10 della legge 575/1965 (disposizioni antimafia) e dalle ulteriori disposizioni legislative attinenti la fattispecie; di inesistenza a proprio carico di condanne penali che determinino incapacità a contattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi delle norme vigenti in materia; di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati; per le persone giuridiche ed altri soggetti: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, genera lità del soggetto avente i poteri di rappresentanza con relativi poteri; nel caso di Società in Nome Collettivo di tutti i Soci; nel caso di Società in Accomandita Semplice di tutti i Soci Accomandatari; negli altri tipi di Società degli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza: la società ed i legali rappresentanti (ed, altresì, i soci, se trattasi di società di persone ovvero il titolare se trattasi di ditta individuale) non ricadono in cause di esclusione previste dall'art. 10 della legge 575/1965 (disposizioni antimafia) e dalle ulteriori disposizioni legislative attinenti la fattispecie; data e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equivalente per soggetti non italiani; di essere titolare dell'Impresa o il legale rappresentante della società, ditta o ente e di essere abilitato ad impegnarsi e a quietanzare; di non avere a proprio carico (ed, altresì, a carico dei soci, se trattasi di società di persone) e a carico della persona giuridica condanne penali che determinino incapacità a contrattare con la pubblica Amministrazione, ai sensi delle norme vigenti in materia; la società, la ditta o l'ente non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni. E' ammessa proposta per Procura Speciale, che dovrà essere redatta per atto pubblico ed inserita, in originale o copia autenticata, nella busta contenente "i Documenti", pena l'esclusione dal bando. In tal caso le dichiarazioni da rendersi nell'istanza dovranno essere effettuate in capo al delegante. E' ammessa proposta da parte di due o più soggetti i quali dovranno conferire procura speciale per atto pubblico ad uno di essi da allegarsi nella busta contenente i documenti, ovvero sottoscrivere congiuntamente la proposta economica e l'istanza di cui alla lettera "A" mentre le restanti documentazioni dovranno essere presentate separatamente dai soggetti. E' ammessa la proposta per persona da nominare secondo le modalità di cui all'art.81 R.D.827/1924. Il proponente per persona da nominare, entro i tre giorni successivi alla comunicazione formale dell'avvenuta aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed attestare che è garante e obbligato solidale della medesima; tale dichiarazione deve essere resa mediante atto pubblico e con modalità conformi a quanto disposto dagli artt.1401 e segg. Codice Civile. Qualora il proponente per persona da nominare non renda la dichiarazione nei termini e/o nei modi prescritti, ovvero nomini persona incapace di obbli-

garsi o di contrarre o non legittimamente autorizzata, ovvero società non ancora iscritte nel Registro delle Imprese al momento della nomina, ovvero ancora la persona nominata non accetti l'aggiudicazione, l'offerente sarà considerato a tutti gli effetti come unico aggiudicatario. Rimangono ad esclusivo carico dell'offerente eventuali oneri fiscali relativi alla dichiarazione di nomina del contraente finale. La non veridicità delle notizie riportate in tali atti comporterà la decadenza dall'aggiudicazione per fatto imputabile all'aggiudicatario oltre le competenti ulteriori azioni previste dal D.P.R. n. 445/00.

AGGIUDICAZIONE. L'aggiudicazione avverrà dopo la delibera del Consiglio Comunale di approvazione della proposta da quest'Organo ritenuta migliore nell'interesse pubblico. La proposta si considera vincolante per il proponente ed irrevocabile per la durata di mesi dodici (12) dalla data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle proposte, mentre non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale. Le proposte duplici o imperfette o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Resta salva la facoltà della Civica Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere ad atti successivi al presente avviso ovvero di revocarlo per comprovate esigenze.

CONVENZIONE. L'Aggiudicatario sarà invitato formalmente dalla Civica Amministrazione a stipulare la convenzione presso Notaio di fiducia. Alla parte proponente graveranno le spese dell'atto di convenzione, fiscali e conseguenti, altresì, graveranno anche tutte le spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamento, aggiornamento catastale, costo delle perizie di stima, ecc."). L'Aggiudicatario, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti per il perfezionamento contrattuale, fatto salvo termini diversi per esigenze dell'Ente. Nel caso di mancata stipulazione per fatto dell'Aggiudicatario, entro il termine fissato dalla Civica Amministrazione per la sottoscrizione dell'atto, ancorchè eventualmente corrisposto integralmente il prezzo, l'Aggiudicatario potrà intendersi decaduto. L'Aggiudicatario dovrà corrispondere l'importo della proposta economica mediante versamento sul conto corrente intestato al Comune di Foggia presso la Tesoreria Comunale - UNICREDIT Banca SpA. - (codice IBAN ITO4X0300215700000010517119) - Corso Garibaldi n. 1 - 71121 Foggia.

CONDIZIONI GENERALI. Gli immobili saranno presi in considerazione nello stato di fatto e di diritto e con la destinazione in cui si trovano, con i relativi pesi ed oneri e con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti quanto non apparenti, vincoli imposti dalle vigenti leggi. Gli identificativi catastali indicati nel presente bando non sono da intendersi definitivi. VARIE Per ogni controversia che dovesse insorgere è competente il Tribunale di Foggia. I dati e le notizie comunicate dai partecipanti potranno essere sottoposti ad operazioni di trattamento manuale ed informatizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196. Ai concorrenti competono i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 196/2003. Gli interessati potranno visionare gli immobili, previo appuntamento, contattando il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Foggia dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12. Il responsabile del procedimento è l'ing. Fernando Biagini.

Il Sindaco
Ing. Giovanni Battista Mongelli

Il Dirigente
Ing. Fernando Biagini

COMUNE DI LUCERA

Avviso di gara per affidamento servizio tesoreria comunale.

Il comune di Lucera, C.so Garibaldi, 74 71036 Uff. Protocollo Generale Tel.0881.541111 fax 541262 dir.cardillo@comune.lucera.fg.it, indice procedura aperta per l'affidamento del Servizio di tesoreria comunale per anni 5 decorrenti dalla data sottoscrizione del contratto fino al 31.12.2016. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art.83 D.Lgs.163/06;

le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire in busta chiusa, pena esclusione, entro le h 13,00 del 09.05.11. Bando integrale disponibile c/o Uff. Economato, Albo Pretorio Comunale e su www.comune.lucera.fg.it. Resp.le del Proc.to è il Dirigente Serv. Finanziario: Dott. Raffaele Cardillo.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Raffaele Cardillo

ASP ISTITUTO CANONICO ROSSINI FASANO

Asta pubblica per vendita terreno edificabile.

Scadenza 28/05/11 vendita terreno edificabile FG. 42 particella 716 di mq. 2811 "Zona C2" euro 180.000,00 (Lotto A) e terreno edificabile FG. 42 particella 715 mq. 4384 "Zone per attività terziario direzionale di tipo B" euro 882.000,00 (Lotto B). Info documenti gara e modelli di partecipazione s car i cab i l i gratuitamente da www.rossinifasano.it e www.comune.fasano.br.it.

Presidente CdA
Vito Ventrella

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Progetti relativi all'Avviso Prov Br8/2010 (Asse IV - P.O. Fse 2007-2013). D.D. n. 464/2011.

Visto il d.lgs n. 267/2000 e sim, lo Statuto Provinciale nonché il D.to L.vo 165/2001 e successive integrazioni;
- Accertata, pertanto, la propria competenza;

Premesso che:
- con D.D. n. 346 dell'11 marzo 2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'elenco dei progetti relativi all'Avviso Prov Br8/2010 (*Asse IV - P.O.Fse 2007-2013*), per un importo totale da cap di Bilancio pari ad euro 900.000,00, un importo reso disponibile in Avviso di euro 889.000,00 ed un totale complessivo attribuito a n. 7 Istituti Scolastici (n. 74 progetti) pari ad euro 883.375,49 (residuo euro 5624,51);
- con la citata D.D. 346/2010 erano state traslate le economie riferite all'Avviso Prov Br 8/2010(euro 5624,51) sull'Avviso Prov Br 5/2010;

Tutto ciò premesso:

visto che a seguito di verifica *ex post* definita dai preposti uffici interni di questo Servizio è stato accertato, che per *mero refuso*, la scheda di approvazione dei progetti dell'Istituto "*De Marco*" di Brindisi riportava un totale complessivo di progetti approvati (n.12 candidature) pari ad euro **125.751,25** invece del reale **euro 132.108,00** (*come da all.n.2 al presente atto*);

visto che occorre rettificare il dato in parola (*previo recupero sull'Avviso Prov Br8/2010 dell'intera somma di euro 5634,51 inizialmente attribuita all'Avviso Prov Br5/2010*) nonché determinare nuovamente l'importo complessivo da utilizzare per l'Avviso Prov Br 8/2010 che, pertanto assurge ad **euro 889.732,24** utilizzando l'intera somma prevista nella D.D. 17/2011 (euro 889.000,00 cap. 3903933 -imp. 699/2010) implementata di **euro 732,24** rese disponibili, *quali residui per tot euro 1688,00*, giusto Avviso Prov Br5/2010 =D.D. n. 2175/2010 -imp. 699-2/2010);

visti i pareri, come in avanti esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) darsi atto che per mero refuso nella D.D. 346/2011, con particolare riferimento all'elenco dei progetti approvati e finanziati nell'ambito dell'Avviso Prov Br8/2010, è stato attribuito all'Istituto "*De Marco*" di Brindisi un totale

complessivo di euro 125.751,25 invece del reale **euro 132.108,00** per n. 12 progetti a farsi;

3) di approvare l'allegato *n.2* quale elenco finale progetti approvati con l'Avviso Prov Br8/2010) che sostituisce integralmente analogo documento inserito nella citata D.D. 346/2011 per un importo complessivo finanziato di **euro 889.732,24**;

4) darsi atto che l'importo totale riferito all'Avviso Prov Br8/2010 (D.D. 17/2011) è da identificarsi in **euro 889.732,24** con copertura sul cap. 3903933 -imp. 699/2010 (euro 889.000,00 +732,24 quali residui giusto sottoimp.699-2/2010) *previa rettifica della D.D. n.346/2010 e reintegro sull' Avviso Prov Br8/2010 dell'intera somma di euro 5624,51 inizialmente attribuita all'Avviso Prov Br5/201)* evidenziando che il numero di tirocini autorizzati con l'Avviso Prov. Br 5/2010 (D.D. 2175/2010) viene rideterminato in n. 119.

5) darsi atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia. In particolare per le spese di pubblicazione sul BURP è stata calcolato un costo di **euro 312,67 c**osì distinte: **euro 267,71** da versare alla Regione Puglia (*a mezzo Economo Provinciale*) **euro 1,10** per spese postali ed **euro 43,86** per acquisito valori bollati (n.3 marche da euro 14,62 cadauna) che trovano copertura sul cap. sul cap. 3903933 -imp. 700/2010 sempre a mezzo Economo Provinciale.

Il Dirigente del Servizio MdL/FP
Dott.ssa Alessandra Pannaria

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio MdL/FP

Allegato n.1

Avviso pubblico **PROV-BR 8/2010** approvato con D.D. n. 17 del 14.1.2011 (*B.U.R.P. n.15 de 27.1.2011*) – Area Professionalizante

POR Puglia FSE 2007/2013 –Asse IV -Importo complessivo di finanziamento € 889.000,00

ELENCO PROGETTI PERVENUTI ENTRO LA DATA DI SCADENZA 09.02.2011

Istituto Scolastico: Istituto Professionale per i servizi sociali "*Morvillo-Falcone*" di Brindisi

Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot.10616)

Numero progetti presentati: 10

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Tecniche di gestione dei centri di aggregazione	4 A - T.S.S.	Brindisi	18.500,00	32
2	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	4 B - T.S.S.	Brindisi	18.500,00	25
3	Tecniche di assistenza in condizioni di disagio	4 C - T.S.S.	Brindisi	18.500,00	25
4	Modellista CAD tessile abbigliamento	4 A - T.A.M..	Brindisi	15.434,24	11
5	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione , la promozione e accoglienza turistica	4 A - T.S.T.	Brindisi	17.667,50	14
6	Tecniche gestione dei centri di aggregazione per minori	5 A - T.S.S.	Brindisi	6.500,00	21
7	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	5 B - T.S.S.	Brindisi	6.500,00	21
8	Tecniche di assistenza ai minori in condizione di disagio	5 C - T.S.S.	Brindisi	6.500,00	22
9	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione, la promozione e l'accoglienza turistica	5 A - T.S.T.	Brindisi	6.305,00	16
10	Modellista CAD tessile abbigliamento	5 A -T.A.M.	Brindisi	6.061,25	11

TOTALE RICHIESTO: € 120.467,99

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "*C. Agostinelli*" di Ceglie M.ca

Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot. 10631)

Numero progetti presentati: 13

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Tecnico di assistenza ed animazione nei servizi socio-sanitari	V-A - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica (Br)	6.500,00	23
2	"Tecnico del turismo integrato e dell'enogastronomia	V- C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	6.500,00	20
3	Esperto turismo ambientale ed agrituristico	IV- C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	18.500,00	23
4	Esperto in allestimento e decorazione buffet	IV- B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	18.500,00	21
5	Tecnico della ristorazione tipica e della valorizzazione dei prodotti locali	V- B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	6.353,75	17
6	Tecnico della ristorazione veloce e dell'arte bianca	V- A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	6.353,75	17
7	Esperto animatore per minori	IV- B - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica (Br)	17.667,50	14
8	Esperto in cucina nutrizionista	IV- A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica (Br)	18.500,00	23
9	Esperto qualificato nei servizi di assistenza rivolti alle marginalita' sociali	IV- A- Plesso IPSSS	Ceglie Messapica (Br)	17.806,25	15
10	Esperto in materia di sicurezza e manutenzione impianti industriali	IV-TIE - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica (Br)	17.945,00	16
11	Esperto delle reti e dell'automazione dei processi aziendali	IV-TIM - Plesso IPSA	Ceglie Messapica (Br)	17.945,00	16
12	Tecnico meccanico esperto di sicurezza sui luoghi di lavoro, di qualità dell'ambiente e di risparmio energetico	V-TIM - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica (Br)	6.256,25	15
13	Tecnico fotovoltaico e delle energie rinnovabili	V- TIE - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica (Br)	6.402,50	18

TOTALE RICHIESTO: € 165.230,00

Istituto Scolastico: Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "*S.Pertini*" di Brindisi

Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot. 10815)

Numero progetti presentati: 15

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Brindisi	18.500,00	22
2	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Brindisi	18.500,00	27
3	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. C	Brindisi	18.500,00	22
4	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomcia	IV - V sez. E	Brindisi	18.500,00	21
5	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV -V sez. D	Brindisi	18.500,00	24
6	Tecnico di progettazione di impresa turistica- ricettiva	IV - V sez. F	Brindisi	18.500,00	22
7	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. E	Brindisi	6.158,75	13
8	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. D	Brindisi	6.110,00	12
9	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Carovigno (Br)	18.500,00	21
10	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Carovigno (Br)	18.500,00	21
11	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. A	Carovigno (Br)	6.500,00	27
12	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomia	V sez. A	Brindisi	6.500,00	21
13	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. B	Brindisi	6.500,00	20
14	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. C	Brindisi	6.305,00	16
15	Tecnico della progettazione di impresa turistica - ricettiva	V sez. F	Brindisi	6.500,00	20

TOTALE RICHIESTO: € 192.573,75

Istituto Scolastico: I.I.S. "*L. Da Vinci*" di Fasano

Data di arrivo plico di candidatura: 08/02/2011 (prot. 10194)

Numero progetti presentati: 4

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Esperto in tecniche di servizi a sostegno della famiglia	V sez. B	IISS "L.daVinci" Fasano, Via Attoma, 9	6.305,00	16
2	Esperto in tecniche di segretariato sociale e servizi	V sez. A	IISS "L.daVinci" Fasano, Via Attoma, 9	6.500,00	20
3	Esperto in socio-sanitarie e ludico ricreative	IV sez. A	IISS "L.daVinci" Fasano, Via Attoma, 9	17.945,00	16
4	Esperto in tecniche riabilitativo –sanitarie e ludico assistenziali	IV sez. B	IISS "L.daVinci" Fasano, Via Attoma, 9	17.945,00	16

TOTALE RICHIESTO: € 48.695,00

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "*Salvemini*" di Fasano

Data di arrivo plico di candidatura: 08/02/2011 (prot. 10087 del 08/02/2011)

Numero progetti presentati: 8

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	ALUNNI
1	Esperto della qualità enogastronomica e dell'accoglienza turistica	IV- V sez.A	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	18.500,00	22
2	Esperto della qualità enogastronomia	IV- V sez .C	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	18.222,50	18
3	Esperto della qualità enogastronomia	IV -V sez. B	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	17.806,25	15
4	Tecnico dei servizi per enogastronomia	Biennio serale A	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.500,00	25
5	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.D	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.353,75	17
6	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.C	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.402,50	18
7	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez. B	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.402,50	18
8	Tecnico del turismo enogastronomico	V sez. A	I.I.S.S. Salvemini Fasano sez. Alberghiera (Br)	6.500,00	24

TOTALE RICHIESTO: € 86.687,50

Istituto Scolastico: I.P.S.S.C.T. "*C. De Marco*" di Brindisi

Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot.10753)

Numero progetti presentati: 12

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO	N.ALUNNI
1	Segretaria di direzione	4 A	Brindisi	17.251,25	11
2	Creative e multimedia design	4 E	Brindisi	17.112,50	10
3	Esperto in strategie di comunicazione	5 A-D	Brindisi	6.356.75	17
4	Esperto nella gestione e post produzione della fotografia pubblicitaria	5 E	Brindisi	6.256,25	15
5	Esperto in strategie di comunicazione	5 SER	Brindisi	6.500,00	20
6	Esperto in promozione turistica	4 A	Francavilla F.na (Br)	18.222,50	18
7	Addetto alle vendite e al magazzino	4 B	Francavilla F.na (Br)	18.500,00	27
8	Esperto in comunicazione pubblicitaria e tecniche di stampa	4 F	Francavilla F.na (Br)	16.835,00	8
9	Esperto in organizzazione di eventi cultutrali	5 A - B	Francavilla F.na (Br)	6.500,00	20
10	Specialisti dell'organizzazione del lavoro	5 C	Francavilla F.na (Br)	6.012,50	10
11	Management assistente gestione impresa commerciale	5 A SER	Francavilla F.na (Br)	6.353,75	17
12	Management assistente gestione impresa commerciale	5 B SER	Francavilla F.na (Br)	6.207,50	14

TOTALE RICHIESTO: € 132.108,00

Istituto Scolastico: I.P.S.I.A. "*Ferraris*" di Brindisi

Data di arrivo plico di candidatura: 09/02/2011 (prot. 10626)

Numero progetti presentati: 12

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE/SEZ.	SEDE	IMPORTO €	N.ALUNNI
1	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Brindisi	18.222,50	18
2	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	5 AL	Brindisi	5.963,75	9
3	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico/elettronico "A")	4 BL/AN	Brindisi	18.500,00	22
4	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "B")	5 BL	Brindisi	6.061,25	11
5	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	4 AM	Brindisi	16.973,75	9
6	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	5 AM	Brindisi	6.305,00	16
7	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "B")	4 BM/AS	Brindisi	18.222,50	18
8	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "A")	5 AS	Brindisi	6.012,50	10
9	Montatore Aeronautico (indirizzo elettronico"A")	5 AN	Brindisi	6.207,50	14
10	Tecnico Autronico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Fasano (Br)	17.806,25	15
11	Tecnico Autronico (indirizzo elettronico "A")	5 AL	Fasano (Br)	6.305,00	16
12	Tecnico Autronico (indirizzo meccanico "A")	4 AM/S	Fasano (Br)	17.390,00	12

TOTALE RICHIESTO: € 143.970,00

RIEPILOGO DATI

Totale Istituti Scolastici candidati: n. 7

Totale progetti presentati: n. 74

Totale finanziamento disponibile: € 889.000,00

Totale richiesto finanziamento € 889.732,24

Progetti finanziabili: n. 74

Allegato n.2

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio MdL/FP

Avviso pubblico **PROV-BR 8/2010** approvato con D.D. n. 17 del 14.1.2011 (*B.U.R.P. n.15 de 27.1.2011*) – Area Professionalizante

POR Puglia FSE 2007/2013 –Asse IV -Importo complessivo di finanziamento € 889.000,00

Istituto Scolastico: Istituto Professionale per i servizi sociali "*Morvillo-Falcone*" **di Brindisi**

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSESEZ.	SEDE	IMPORTO RICHIESTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2010IVBR08101	Tecniche di gestione dei centri di aggregazione	4 A - T.S.S.	Brindisi	€ 18.500,00	32	680
POR2010IVBR08102	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	4 B - T.S.S.	Brindisi	€ 18.500,00	25	680
POR2010IVBR08103	Tecniche di assistenza in condizioni di disagio	4 C - T.S.S.	Brindisi	€ 18.500,00	25	680
POR2010IVBR08104	Modellista CAD tessile abbigliamento	4 A - T.A.M..	Brindisi	€ 15.434,24	11	605
POR2010IVBR08105	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione , la promozione e accoglienza turistica	4 A - T.S.T.	Brindisi	€ 17.667,50	14	680
POR2010IVBR08106	Tecniche gestione dei centri di aggregazione per minori	5 A - T.S.S.	Brindisi	€ 6.500,00	21	725
POR2010IVBR08107	Operatore nell'organizzazione e progettazione dei servizi sociali	5 B - T.S.S.	Brindisi	€ 6.500,00	21	725
POR2010IVBR08108	Tecniche di assistenza ai minori in condizione di disagio	5 C - T.S.S.	Brindisi	€ 6.500,00	22	725
POR2010IVBR08109	Tecnico della gestione dei servizi per l'organizzazione, la promozione e l'accoglienza turistica	5 A - T.S.T.	Brindisi	€ 6.305,00	16	710
POR2010IVBR08110	Modellista CAD tessile abbigliamento	5 A -T.A.M.	Brindisi	€ 6.061,25	11	710
TOTALE				**€ 120.467,99**		

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "*C. Agostinelli*" **di Ceglie M.ca**

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO RICHIESTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR2010IVBR08201	Tecnico di assistenza ed animazione nei servizi socio-sanitari	V-A - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	€6.500,00	23	730
POR2010IVBR08202	"Tecnico del turismo integrato e dell'enogastronomia	V- C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€6.500,00	20	715
POR2010IVBR08203	Esperto turismo ambientale ed agrituristico	IV- C - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€18.500,00	23	710
POR2010IVBR08204	Esperto in allestimento e decorazione buffet	IV- B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€18.500,00	21	720
POR2010IVBR08205	Tecnico della ristorazione tipica e della valorizzazione dei prodotti locali	V- B - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€6.353,75	17	715
POR2010IVBR08206	Tecnico della ristorazione veloce e dell'arte bianca	V- A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€6.353,75	17	715
POR2010IVBR08207	Esperto animatore per minori	IV- B - Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	€17.667,50	14	720
POR2010IVBR08208	Esperto in cucina nutrizionista	IV- A - Plesso IPSSAR	Ceglie Messapica	€18.500,00	23	720
POR2010IVBR08209	Esperto qualificato nei servizi di assistenza rivolti alle marginalita' sociali	IV- A- Plesso IPSSS	Ceglie Messapica	€17.806,25	15	715
POR2010IVBR08210	Esperto in materia di sicurezza e manutenzione impianti industriali	IV-TIE - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica	€17.945,00	16	740
POR2010IVBR08211	Esperto delle reti e dell'automazione dei processi aziendali	IV-TIM - Plesso IPSA	Ceglie Messapica	€17.945,00	16	740

POR2010IVBR08212	Tecnico meccanico esperto di sicurezza sui luoghi di lavoro, di qualità dell'ambiente e di risparmio energetico	V-TIM - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica	€6.256,25	15	700
POR2010IVBR08213	Tecnico fotovoltaico e delle energie rinnovabili	V- TIE - Plesso IPSIA	Ceglie Messapica	€6.402,50	18	700
TOTALE				**€165.230,00**		

Istituto Scolastico: Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione **"*S.Pertini*" di Brindisi**

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	ALUNNI	PUNTI
POR 2010IVBR08301	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Brindisi	€18.500,00	22	600
POR 2010IVBR08302	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Brindisi	€18.500,00	27	**600**
POR 2010IVBR08303	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. C	Brindisi	€18.500,00	22	600
POR 2010IVBR08304	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. E	Brindisi	€18.500,00	21	600
POR 2010IVBR08305	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV -V sez. D	Brindisi	€18.500,00	24	600
POR 2010IVBR08306	Tecnico di progettazione di impresa turistica- ricettiva	IV - V sez. F	Brindisi	€18.500,00	22	600
POR 2010IVBR08307	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. E	Brindisi	€6.158,75	13	**600**
POR 2010IVBR08308	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. D	Brindisi	€6.110,00	12	600
POR 2010IVBR08309	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. A	Carovigno	€18.500,00	21	600
POR 2010IVBR08310	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	IV - V sez. B	Carovigno	€18.500,00	21	600
POR 2010IVBR08311	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomica	V sez. A	Carovigno	€6.500,00	27	600
POR 2010IVBR08312	Tecnico di progettazione di impresa enogastronomia	V sez. A	Brindisi	€6.500,00	21	600
POR 2010IVBR08313	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. B	Brindisi	€6.500,00	20	600
POR 2010IVBR08314	Tecnico della progettazione di impresa enogastronomica	V sez. C	Brindisi	€6.305,00	16	600
POR 2010IVBR08315	Tecnico della progettazione di impresa turistica - ricettiva	V sez. F	Brindisi	€6.500,00	20	600
TOTALE				**€192.573,75**		

Istituto Scolastico: I.I.S. "*L. Da Vinci*" di Fasano

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR 2010IVBR08401	Esperto in tecniche di servizi a sostegno della famiglia	V sez. B	Fasano	€6.305,00	16	680
POR 2010IVBR08402	Esperto in tecniche di segretariato sociale e servizi	V sez. A	Fasano	€6.500,00	20	685
POR 2010IVBR08403	Esperto in socio-sanitarie e ludico ricreative	IV sez. A	Fasano	€17.945,00	16	690
POR 2010IVBR08404	Esperto in tecniche riabilitativo –sanitarie e ludico assistenziali	IV sez. B	Fasano	€17.945,00	16	690
TOTALE				**€48.695,00**		

Istituto Scolastico: I.I.S.S. "*Salvemini*" di Fasano

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR 2010IVBR08501	Esperto della qualità enogastronomica e dell'accoglienza turistica	IV- V sez.A	Fasano	€18.500,00	22	725
POR 2010IVBR08502	Esperto della qualità enogastronomia	IV- V sez .C	Fasano	€18.222,50	18	705
POR 2010IVBR08503	Esperto della qualità enogastronomia	IV -V sez. B	Fasano	€17.806,25	15	695
POR 2010IVBR08504	Tecnico dei servizi per enogastronomia	IV -V serale A	Fasano	€6.500,00	25	720
POR 2010IVBR08505	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.D	Fasano	€6.353,75	17	700
POR 2010IVBR08506	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez.C	Fasano	€6.402,50	18	700
POR 2010IVBR08507	Tecnico dei servizi per enogastronomia	V sez. B	Fasano	€6.402,50	18	700
POR 2010IVBR08508	Tecnico del turismo enogastronomico	V sez. A	Fasano	€6.500,00	24	705
TOTALE				**€86.687,50**		

Istituto Scolastico: I.P.S.S.C.T. "*C. De Marco*" di Brindisi

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR 2010IVBR08601	Segretaria di direzione	4 A	Brindisi	€ 17.251,25	11	660
POR 2010IVBR08602	Creative e multimedia design	4 E	Brindisi	€ 17.112,50	10	660
POR 2010IVBR08603	Esperto in strategie di comunicazione	5 A-D	Brindisi	€ 6.356,75	17	680
POR 2010IVBR08604	Esperto nella gestione e post produzione della fotografia pubblicitaria	5 E	Brindisi	€ 6.256,25	15	680
POR 2010IVBR08605	Esperto in strategie di comunicazione	5 SER	Brindisi	€ 6.500,00	20	680
POR 2010IVBR08606	Esperto in promozione turistica	4 A	Francavilla F.na	€ 18.222,50	18	670
POR 2010IVBR08607	Addetto alle vendite e al magazzino	4 B	Francavilla F.na	€ 18.500,00	27	670
POR 2010IVBR08608	Esperto in comunicazione pubblicitaria e tecniche di stampa	4 F	Francavilla F.na	€ 16.835,00	8	650
POR 2010IVBR08609	Esperto in organizzazione di eventi culturali	5 A - B	Francavilla F.na	€ 6.500,00	20	680
POR 2010IVBR08610	Specialisti dell'organizzazione del lavoro	5 C	Francavilla F.na	€ 6.012,50	10	680
POR 2010IVBR08611	Management assistente gestione impresa commerciale	5 A SER	Francavilla F.na	€ 6.353,75	17	680
POR 2010IVBR08612	Management assistente gestione impresa commerciale	5 B SER	Francavilla F.na	€ 6.207,50	14	680
TOTALE				**€ 132.108,00**		

Istituto Scolastico: I.P.S.I.A. "*Ferraris*" di Brindisi

CODICI POR	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLASSE SEZ.	SEDE	IMPORTO	N. ALUNNI	PUNTI
POR 2010IVBR08701	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Brindisi	€ 18.222,50	18	715
POR 2010IVBR08702	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "A")	5 AL	Brindisi	€ 5.963,75	9	695
POR 2010IVBR08703	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico/elettronico "A")	4 BL/AN	Brindisi	€ 18.500,00	22	730
POR 2010IVBR08704	Montatore Aeronautico (indirizzo elettrico "B")	5 BL	Brindisi	€ 6.061,25	11	695
POR 2010IVBR08705	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	4 AM	Brindisi	€ 16.973,75	9	710
POR 2010IVBR08706	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico "A")	5 AM	Brindisi	€ 6.305,00	16	705
POR 2010IVBR08707	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "B")	4 BM/AS	Brindisi	€ 18.222,50	18	715
POR 2010IVBR08708	Montatore Aeronautico (indirizzo meccanico/termico "A")	5 AS	Brindisi	€ 6.012,50	10	695
POR 2010IVBR08709	Montatore Aeronautico (indirizzo elettronico"A")	5 AN	Brindisi	€ 6.207,50	14	700
POR 2010IVBR08710	Tecnico Autronico (indirizzo elettrico "A")	4 AL	Fasano	€ 17.806,25	15	715
POR 2010IVBR08711	Tecnico Autronico (indirizzo elettronico "A")	5 AL	Fasano	€ 6.305,00	16	705
POR 2010IVBR08712	Tecnico Autronico (indirizzo meccanico "A")	4 AM/S	Fasano	€ 17.390,00	12	710
TOTALE				**€ 143.970,00**		

IMPORTO TOTALE AVVISO PROV Br 8/2010 € 889.000,00

TOTALE GENERALE SPESA Avviso Prov Br 8/2010= € 889.732,24

DIFFERENZA - € 732,24

Da prelevare sul medesimo cap. – imp 700/2010 quali residui dell'Avviso Prov Br5/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

P.O.R. Puglia 2007/2013 - F.S.E. - Asse IV - "Capitale Umano" annualità 2009 - Avviso n. TA/06/2010 categ. 73 azione C 1.1. - Scorrimento graduatoria Avviso TA/06/2010 - Azione 2) ed impegno di spesa.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il presente provvedimento si riferisce a:

AVVISO TA/06/2010 - Azione 2)

Asse	IV - Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Elaborazione, introduzione ed attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	C.1.1 percorsi formativi anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.1.1 migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite.

Con Determinazione Dirigenziale n. 204 del 28/10/2010 questo Settore ha approvato e pubblicato gli avvisi pubblici per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse dell'annualità 2009 a valere sugli Assi "Adattabilità", "Capitale Umano" ed "Occupabilità", provvedendo, nel contempo ad impegnare complessivamente la somma di euro 5.048.422,00 ed in particolare, sull'Asse IV "Capitale Umano", la somma di euro 1.533.600,00.

La Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta regionale n. 2773 del 14/12/2010, ha approvato lo spostamento dei termini per l'impegno delle risorse relative alle attività delegate nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano" non ancora impegnate ed inerenti la "III Area professionalizzante e "I.F.T.S.", e previste nei piani annuali, eccezionalmente ed una tantum, dal 31/12/2010 al 31/05/2011.

La Regione Puglia - Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia F.S.E. 2007/2013 si riservava, nelle more del perfezionamento di apposito protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, di fornire ulteriori indicazioni circa l'utilizzo delle risorse relative alla "III Area professionalizzante" e "I.F.T.S.".

Con determinazione dirigenziale n. 261 del 30/12/2010 questo Settore ha approvato la graduatoria di precedenza relativa all'Avviso pubblico n. TA/06/2010 - Azioni 1), 2) e 3) previsto nel Piano Annuale della Formazione Professionale dell'Ente approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 20/2010, destinando un finanziamento pari ad euro 1.516.200,00 già impegnati, per effetto del provvedimento anzidetto, sul capitolo 73840 - imp. 856 - residui bilancio 2009 - Asse IV "Capitale Umano".

Attesa la mancanza di indicazione, da parte dell'Autorità di Gestione, circa l'utilizzo delle risorse oggetto della deroga al termine di impegno della spesa, questo Settore ha chiesto, fermo restando l'Asse e la categoria di spesa di competenza, nonché i destinatari degli interventi, con nota n. PTA/2011/0017051/P del 16/03/2011, l'autorizzazione allo scorrimento della graduatoria già approvata con la D.D. n. 261 del 30/12/2010.

La Regione Puglia - Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia F.S.E. 2007/2013, con nota n. AOO_137-0010294 del 08/04/2011, ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso TA/06/2010 a condizione che le attività relative alla

"III Area", gravanti sullo stesso Asse IV "Capitale Umano", fossero state completamente finanziate.

Tale condizione risulta pienamente soddisfatta, in quanto questo O.I. ha provveduto ad affidare e finanziare, con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 23/03/2011, per un importo pari ad euro 1.484.558,62, tutte le richieste ritenute ammissibili, nell'ambito di un impegno di spesa già assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 17/01/2011, per un importo complessivo pari ad euro 1.649.000,00 esclusivamente destinato alla "III area".

Le risorse a suo tempo destinate ai fini dell'attuazione delle attività destinate all'I.F.T.S. risultano pari ad euro 443.880,00, tali da consentire il finanziamento di ulteriori attività formative relative a proposte progettuali utilmente collocate in graduatoria.

In particolare la graduatoria relativa all'Avviso TA/06/2010 - Azione 2) - contiene tali proposte progettuali a suo tempo non finanziate per carenza delle risorse appostate.

Pertanto, è possibile procedere allo scorrimento ed alla conseguente aggiudicazione ed impegno di spesa per le attività così come risultanti dalla predetta graduatoria di precedenza sino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad euro 443.880,00, così come di seguito riportato:

- I.P.S.S.A.R. Leporano-Maruggio - sede di Leporano - "pasticcere artigianale" - punteggio 830 - importo richiesto euro 140.400,00;
- Programma Sviluppo - sede di Taranto - "saldatore" - punteggio 825 - importo richiesto euro 140.400,00;
- Assformez - sede di Castellaneta - "artigiano del gusto: pasticceria dolce e salata" - punteggio 820 - importo richiesto euro 140.400,00.

È, altresì, necessario procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente, sul suo sito istituzionale, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed alla notifica del medesimo all'Autorità di Gestione della Regione Puglia.

Istruttore direttivo amministrativo
Referente Gestione e Certificazione
Michele Coviello

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 20 del 11/02/2010;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 10 del 26/01/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 204 del 28/10/2010;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 261 del 30/12/2010;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2773/2010;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso nella relazione dell'ufficio, che qui si intende integralmente trascritta;

2. di affidare la realizzazione della attività formative, a scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso TA/06/2010 - Azione 2) - già pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 20/01/2011, di seguito indicate:
   a. I.P.S.S.A.R. Leporano-Maruggio - sede di Leporano - via Litoranea Salentina n. 75/C, - C.F. 90027100735 - "pasticcere artigianale" - punteggio 830 - importo richiesto euro 140.400,00 - importo finanziato euro 140.400,00=;
   b. Programma Sviluppo - sede di Taranto - via U. De Carolis n. 18 - C.F. 90133200734 "saldatore" - punteggio 825 - importo richiesto euro 140.400,00 - importo finanziato euro 140.400,00;
   c. Assformez - sede di Castellaneta - via Roma n. 25 - C.F. 90132370736, "artigiano del gusto: pasticceria dolce e salata" - punteggio 820 - importo richiesto euro 140.400,00 - importo finanziato euro 140.400,00;

3. di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di **euro 421.200,00** (quattrocento ventunomiladuecento/00) sul capitolo 73840 residui 2009 impegno n. 856, che presenta la sufficiente disponibilità per effetto della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 26/01/2009;

4. di approvare l'allegato schema di convenzione che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con la quale si regolamentano e disciplinano i rapporti giuridici ed economici tra la Provincia di Taranto ed i legali rappresentanti degli Enti attuatori;

5. di procedere alle conseguenti liquidazioni con propri successivi provvedimenti così come disciplinato dalle sottoscrivende convenzioni;

6. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente, sul suo sito istituzionale, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di inviare copia del presente atto all'Autorità di Gestione della Regione Puglia.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci

ASL LE

Avviso pubblico per formazione graduatoria per incarichi provvisori di Tecnico Audiometrista, Tecnico di Neurofisiopatologia e Logopedista.

In esecuzione della delibera del Commissario Straordinario n. 91 del 25/03/2011 esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria, per titoli e prova colloquio, utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di: COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO (Cat. D) - TECNICO AUDIOMETRISTA, TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA E LOGOPEDISTA.

Requisiti generali di ammissione

Per la presentazione delle domande e l'ammissione alla presente procedura sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso:

Requisiti genendi:

a) Cittadinanza italiana ovvero di un Paese Paese dell'unione Europea. Sono richiamate e fatte salve le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7.2.1994, n° 174;
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura della A.S.L. LE, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della Legge 15/05/1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici:

- Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia (Cat. D): Diploma universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia - D.M. Sanità 15/03/1995, n. 183 ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/07/2000);

- Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Audiometrista (Cat. D): Diploma universitario di Tecnico Audiometrista - D.M. Sanità 14/09/1994, n. 667 ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/07/2000);

- Per il profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista (Cat. D): Diploma universitario di Logopedista - D.M. Sanità 14/09/1994, n. 742 ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/07/2000, così come integrato dal D.M. 09/10/2002);

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Per l'ammissione al presente avviso gli interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, domanda di partecipazione, debitamente firmata, redatta in carta semplice ed intestata a: "COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LECCE - VIA MIGLIETTA, 5 - 73100 LECCE".

Nella domanda di ammissione all'avviso gli aspiranti dovranno dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

1) le complete generalità con indicazione della data e del luogo di nascita;
2) la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostituivi sostitutivi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 29/93;
4) il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne riportate;
6) i titoli di studio posseduti;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e preferenze;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dall'avviso.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

1. Per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia (Cat. D): Diploma universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia - D.M. Sanità 15/03/1995, n. 183 ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/07/2000);
2. Per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Audiometrista (Cat. D): Diploma universitario di Tecnico Audiometrista - D.M. Sanità 14/09/1994, n. 667 ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/07/2000);

3. Per Collaboratore Professionale Sanitario - Logopedista (Cat. D): Diploma universitario di Logopedista - D.M. Sanità 14/09/1994, n. 742 ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/07/2000, così come integrato dal D.M. 09/10/2002);
4. Tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
5. Titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza;
6. Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati;
7. Un elenco in triplice copia ed in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Tutti i titoli di cui sopra devono essere prodotti in originale, o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 N. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 N.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare cori esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Punteggio titoli

Ai sensi dell'art..8 punto 3 u.c. del D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 6 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

Graduatoria

La graduatoria, per soli titoli, è approvata con provvedimento del Commissario Straordinario. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli che disciplinano la materia concorsuale, con parti-

colare riferimento al D.P.R. 27/03/2001 n.220, al D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni, al D.P.R. 9/05/94 n. 487, al C.C.N.L. Area di Comparto 20/09/2001 integrativo del C.C.N.L. 7/04/1999, all'art. 9 della legge 20/05/85 n. 207 e s.m.i., al D.Lgs. 6/09/01 n. 368.

La stessa è formulata secondo l'ordine di punteggio riportato da ciascun aspirante nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma, del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (L. 16.6.1998, n. 191, art. 2, comma 9).

I candidati devono assumere servizio improrogabilmente entro il termine fissato, a nulla rilevando gli eventuali adempimenti dell'amministrazione cedente nel caso di dipendenti in servizio presso enti pubblici e strutture private.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi dalle ore 11,30 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì, all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del. Ruolo dell'ASL LE - (tel. 0832/215247-215248-215854) Piazza Bottazzi, 2 - Lecce.

Il Commissario Straordinario
Dr.ssa Paola Ciannamea

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorsi pubblici per n. 21 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale, n. 25 posti di Assistente Amministrativo e n. 6 posti di Programmatore.

Vista la Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 11 della L.68/99 fra il Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Bari - Ufficio Collocamento Obbligatorio - e L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, giusta Deliberazione DG n. 12 del 17/01/2011.

In esecuzione della delibera n. 449 del 11 APR. 2011 sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, secondo le procedure di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, riservati esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1 L. n. 68/99, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/99 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio **Provincia di Bari,** per la copertura dei seguenti posti:

- ***n. 21 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale - cat. - "D"***
- ***n. 25 posti di Assistente Amministrativo - cat. - "C"***
- ***n. 6 posti di Programmatore - cat. - "C"***

Ai sensi dell'art. 7 co. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. e i è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n.174:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

B) appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i, risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima Legge tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio Provincia di Bari, fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della L. 13/03/1958 n. 308;

C) verifica della permanenza dello stato invalidante e delle condizioni di disabilità di cui all'art.8 D.P.C.M. 13.01.2000 nonché dell'ac-

certamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza da parte del Comitato Tecnico (art. 6 L.68/99), prima dell'immissione in servizio;

D) il possesso dei seguenti titoli di studio:

Per il profilo professionale di Collaboratore Amm.vo cat.D:

il possesso di una delle seguenti lauree:

- Diploma di Laurea (D.L. vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche, di cui all'ordinamento previgente al D.M.. 509/99;
- Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in una delle seguenti classi determinate rispettivamente ai sensi del DM 509/99 o del DM 270/2004 ed equiparate ai suddetti titoli di studio in base al DM 09.07.2009 (Gazzetta Ufficiale n° 233 del 07.10.2009):

Lauree Specialistiche della Classe (DM 509/99)	**Lauree Magistrali della Classe (DM 270/04)**	**Diploma di Laurea (DL)**
22/S Giurisprudenza 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica	LMG/01 Giurisprudenza	Giurisprudenza
64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia	Economia e commercio
84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali	
57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	Scienze politiche
60/S Relazioni internazionali	LM-52 Relazioni internazionali	

- Laurea Triennale (L -nuovo ordinamento) in una delle seguenti classi determinate ai sensi del DM 509/99 e del DM 270/2004:
  - Classe 2 scienze dei servizi giuridici; Classe L-14 scienze dei servizi giuridici;
  - Classe 15 scienze politiche e delle relazioni internazionali; Classe L-36 scienze politiche e delle relazioni internazionali;
  - Classe 19 scienze dell'amministrazione; Classe L-16 scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
  - Classe 31 scienze giuridiche;
  - Classe 35 scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Classe L-37 scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
  - Classe 36 scienze sociologiche; Classe L-40 sociologia; -Classe 17 scienze dell'economia e della gestione aziendale; Classe L-18 scienze dell'economia e della gestione aziendale; - Classe 28 scienze economiche; Classe L-33 scienze economiche.

Per il profilo professionale di Assistente Amm.vo cat.C:

diploma di istruzione secondaria di secondo grado (Diploma di maturità).

Per il profilo professionale di Programmatore cat.C:

diploma di perito in informatica o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro

diploma di scuola secondaria di secondo grado (Diploma di maturità) unitamente a corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto.

I candidati in possesso dei titoli sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare al concorso purchè i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs 165/2001. Sarà cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'indicazione degli estremi del documento che la riconosca.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione al Concorso pubblico, redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari " Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Concorso Pubblico di….. (indicare il concorso a cui si intende partecipare).

Nel caso in cui il candidato intenda partecipare a più di una procedura concorsuale dovrà presentare distinte domande di partecipazione, con relativa documentazione, in relazione a ciascun concorso.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale (art. 3 comma 8 del D.P.R. n. 220/2001).

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE:

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R.445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 s.m.i,. tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio Provincia di Bari;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
- la precisa indicazione del concorso cui si intende partecipare fra quelli indicati al 2° capoverso della premessa del presente bando;
- i titoli di studio posseduti di cui all'art. 1 lettera "D" del presente bando, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- l'indicazione della lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento in sede di prova orale;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica ricoperta e delle cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- **di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;**
- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98; -di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico cui partecipa. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.

I portatori di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

1. **fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;**
2. **titolo di studio di cui all'art. 1 lettera " D" del presente bando;**
3. **certificato d'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 s.m.i. tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio Provincia di Bari attestante l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i;**
4. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;**
5. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;**
6. **certificazione di cui al penultimo capoverso del precedente art.3.**
   I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi schemi B e C allegati).
   Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
7. **pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva

dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum

un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera.

ART. 5
COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissioni esaminatrici saranno nominate dal Direttore Generale, giusto quanto previsto dagli artt. 38 e 44 del D.P.R.220/2001 e potranno essere integrate, ove necessario, da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche nonchè della lingua straniera.

ART. 6
PROVE PRESELETTIVE

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 del D.P.R. n. 220/2001, qualora i partecipanti a ciascuno dei concorsi in argomento siano in numero superiore a 200 l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva di tipo **attitudinale e professionale,** consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tese a verificare l'attitudine allo svolgimento delle funzioni della propria categoria nonché ad accertare il livello di conoscenza delle materie d'esame e/o di cultura generale. Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da almeno quattro risposte, delle quali solo una è esatta.

I quesiti da sottoporre ai candidati sono individuati dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Il diario delle prove preselettive di ciascun concorso, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà comunicato ai candidati per mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data di effettuazione.

I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendete da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

Le modalità e i criteri di valutazione delle prove preselettive saranno rese note prima dell'inizio delle prove medesime.

La correzione della prova preselettiva viene effettuata, alla presenza della Commissione Esaminatrice, attraverso procedimenti automatizzati.

L'elenco dei candidati che hanno superato le prove preselettive, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché nel sito internet di questa Azienda Ospedaliera www.policlinico.ba.it. sezione "concorsi". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Avranno superato le prove preselettive e saranno ammessi a sostenere la prova scritta, per ciascun profilo professionale, un numero di candidati pari a cinque volte i posti messi a concorso sulla base della graduatoria dei punteggi conseguiti dai partecipanti. Saranno comunque ammessi alla predetta prova scritta i candidati che abbiano conseguito nella prova preselettiva un punteggio uguale al più basso risultato utile, come di seguito specificato:

- n. **105** per il concorso a Collaboratori Amministrativi Professionali -cat. -" D" (corrispondenti al numero dei posti messi a concorso moltiplicato per 5); verranno comunque ammessi alla prova scritta tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del centocinquesimo candidato;
- n. **125** per il concorso ad Assistenti Amministrativi - cat. -"C" (corrispondenti al numero dei posti messi a concorso moltiplicato per 5); verranno comunque ammessi alla prova scritta tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del centoventicinquesimo candidato.
- n. **30 per il concorso a** Programmatori -cat. -" C" (corrispondenti al numero dei posti messi a concorso moltiplicato per 5); verranno comunque ammessi alla prova scritta tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del trentesimo candidato.

La convocazione a partecipare alla predetta prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana le eventuali irregolarità della domanda stessa.

Per ciascun concorso l'Amministrazione procederà alla verifica della validità dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1 del presente bando, nonché della regolarità della presentazione della domanda di partecipazione ai sensi degli artt. 3 e 4 del presente bando, dopo lo svolgimento della prova preselettiva stessa e limitatamente ai candidati che l'avranno superata.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva può essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

ART. 7
PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 220/2001, complessivamente di 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera	massimo 16 punti;
titoli accademici e di studio	massimo 3 punti;

pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti;
curriculum formativo e
professionale massimo 8 punti

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt.11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 220/2001.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 37 e 43 del DPR 220/2001, sono le seguenti:

per il profilo professionale di Collaboratore Amministrativo Professionale - cat. - " D"

La prova scritta verterà sulle seguenti materie e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica:

diritto costituzionale ed amministrativo; legislazione sanitaria nazionale e regionale; normativa contabile delle Aziende Sanitarie; disciplina del pubblico impiego; contratti nella Pubblica Amministrazione; elementi di controllo di gestione, budget e sistema qualità.

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di provvedimenti amministrativi connessi alla qualifica e alle mansioni proprie del collaboratore amministrativo.

La prova orale verterà sulle materie della prova scritta e pratica e comprenderà anche l'accertamento della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera prescelta dal candidato ed indicata in sede di domanda di partecipazione nonché la verifica della conoscenza di elementi di informatica.

per il profilo professionale di Assistente Amm.vo cat. "C":

La prova scritta verterà sulle seguenti materie e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica: diritto amministrativo e legislazione sanitaria regionale e nazionale.

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica e alle mansioni proprie dell'Assistente Amministrativo.

La prova orale verterà sulle materie della prova scritta e pratica e comprenderà anche l'accertamento della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera prescelta dal candidato ed indicata in sede di domanda di partecipazione nonché la verifica della conoscenza di elementi di informatica.

Per il profilo professionale di Programmatore cat. "C":

La prova scritta verterà sulle seguenti materie e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica: architettura di sistemi informatici e loro componenti: hardware, software; reti locali e geografiche; sicurezza e conservazione degli archivi informatici, gestione dei sistemi informatici (hardware e software), installazione e gestione di software e applicativi.

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche ovvero nella predisposizione di atti connessi alla qualifica e alle mansioni proprie del Programmatore.

La prova orale verterà sulle tematiche oggetto della prova scritta e pratica e comprenderà anche l'accertamento della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera prescelta dal candidato ed indicata in sede di domanda di partecipazione.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e, pertanto, l'ammissione alla prova orale nonché il superamento di quest'ultima è subordinato al raggiungi-

mento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 14/20 in ciascuna prova.

Non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 8:
GRADUATORIE

Le graduatorie dei concorsi saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e saranno trasmesse per la relativa pubblicazione, altresì, presso l'Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia di Bari. Le graduatorie degli idonei rimangono efficaci per un periodo di tre anni ai sensi dell'art.35 comma 5 ter del D.L.gvo 165/2001, ai fini e nei limiti dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art.3 della L.68/99, per l'eventuale copertura di posti relativi ai profili messi a concorso.

ART. 9:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'assunzione in servizio dei vincitori è subordinata alle seguenti condizioni:

- all'esito della verifica della permanenza dello stato invalidante e delle condizioni di disabilità di cui all'art.8 D.P.C.M. 13.01.2000 nonché dell'accertamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza da effettuarsi da parte del Comitato Tecnico;
- all'esibizione della certificazione attestante l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i**,** risultante dagli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio Provincia di Bari.

I candidati dichiarati vincitori dei concorsi di cui al presente bando saranno invitati a presentarsi presso questa Azienda, per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di Comparto.

A tal fine i vincitori dei concorsi de quo dovranno produrre, nel termine di gg. 30 dalla relativa comunicazione a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive di seguito indicati:

1. documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
2. certificato generale del casellario giudiziale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed esami" senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. 27.03.2001 n..220, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al vigente C.C.N.L. dell'Area del Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione ai concorsi, visitando le sezioni "delibere" e "concorsi" del sito

www.policlinico.ba.it.

Il presente bando sarà trasmesso, per la relativa pubblicazione, all'Ufficio Collocamento Obbligatorio della provincia di Bari.

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott. Vitangelo Dattoli

Il Direttore
Generale
Giannoccaro Giovanni

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.....posti di.....riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art. 1 della L. n. 68/99, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/99 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio **Provincia di Bari,** il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n° _____ del _____ per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale n. _____del _____

dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti e, contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il …….....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov.....;
- Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;

- di appartenere alla sotto indicata categoria dei soggetti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i., risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio Provincia di Bari:

  .....;

- di essere in possesso del seguente titolo di studio.....

…..... ….....conseguito il …….....

presso.....;

- di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ….....

il titolo di studio..... …..... in data.....

equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....….....….…. ….;

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2).....….…..….....;

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3):.....
….....
.....
.....
.....;

- di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4) ……..... ..;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5).....;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

- di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap ….....
….....

….....

- di scegliere la seguente lingua straniera, ai fini del relativo accertamento in sede di prova orale .....;

- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al relativo bando di concorso.

Allega i documenti richiesti dal bando, nonché curriculum formativo e professionale ed elenco dei documenti stessi.

– di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.gvo 196/2003, s.m.i. per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data ….....

Firma.....

1) **In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.**
2) **Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale)la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.**
3) **In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie**
4) **Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti**
5) **Per i soggetti nati entro il 1985.**

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt .....….....……
(cognome e nome)

nato/a a .....……..... prov. .....

il..... e residente in .....……

Via .....….....……

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

_____

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt .....
(cognome e nome)

nato/a a ..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) ……..;

2) ……..;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

……;

……;

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

**** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

GAL - ALTO SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: Gruppo Azione Locale "Alto Salento" S.c.ar.l. - Via Cattedrale 11 - 72017 Ostuni; e-mail info@cert.galaltosalento.it; info@galaltosalento.it; Tel 0831.093207; Fax 0831.093208; www.galaltosalento.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Alto Salento" S.c.a.r.l., all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 311, Az. 1 e 4 approvato con D.G.R n° 1202 del 25.5.2010, relativamente ad interventi ricadenti nel territorio dei comuni di Ostuni, Carovigno, Fasano, Ceglie Messapica, Villa Castelli, S. Vito Dei Normanni, S. Michele Salentino. Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

AZIONE 1: investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo disposizioni normative vigenti;

AZIONE 4: investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'Allegato I del Trattato.

SOGGETTI BENEFICIARI: Imprenditori agricoli in forma singola o associata. I giovani agricoltori già finanziati nell'ambito del pacchetto giovani, relativamente alla Misura 311, non potranno partecipare al presente bando. Per l'Azione 1 la concessione degli aiuti è subordinata all'iscrizione dell'imprenditore nell' Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A).

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

per l'azione 1, pari ad euro 280.000,00; (duecentoottantamilaeuro,00)

per l'azione 4, pari ad euro 25.000,00; (venticinquemilaeuro,00)

CRITERI DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per le domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando, è stabilita una procedura a bando aperto "stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL, entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre, e per la prima scadenza periodica al 30/6/2011, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 12 del Bando, con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio, per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del

bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galaltosalento.it

INFORMAZIONI: Al GAL "Alto Salento"
Via Cattedrale n. 11
Tel. 0831/093207 Fax 0831/093208
lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 martedì, giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
DIRIGENTE RESPONSABILE: Carmelo Greco
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Ostuni, Fasano, Carovigno, Ceglie Messapica, S. Vito dei Normanni, S. Michele Salentino, Villa Castelli nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Alto Salento S.c.ar.l." www.galaltosalento.it e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

Il Presidente
Prof. Cosimo Putignano

GAL - CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**" - **PIAZZA PISANELLI** - **Palazzo Gallone**, cap **73039** Comune **TRICASE**; e-mail **gal@galcapodileuca.it** Tel **0833-545312** Fax **0833-545313**, sito internet:
www.galcapodileuca.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con delibera di G. R. **1208** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento.**

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:
- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione 4).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Per l'Azione 1 la concessione degli aiuti è subordinata all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.). I soggetti già iscritti nell'E.R.O.A. dovranno presentare copia del certificato d'iscrizione contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto, mentre i soggetti non ancora iscritti o che hanno richiesto variazioni all'iscrizione, dovranno produrre il certificato d'iscrizione o di variazione a corredo della prima domanda di pagamento di acconto su Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.) o a corredo della domanda di pagamento del saldo qualora non venga presentata alcuna richiesta di acconto (S.A.L.), pena la revoca degli aiuti con recupero di eventuali somme erogate quale anticipazione sul contributo concesso.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:
- per l'azione 1, pari ad euro 400.000,00;
- per l'azione 4, pari ad euro 100.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di

istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo GAL al seguente indirizzo: **GAL CAPO SANTA MARIA DI LEUCA s.r.l., Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 Tricase (Le)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/6/2011, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.galcapodileuca.it.**

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.06.2011.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**CAPO S. MARIA DI LEUCA srl**" - **PIAZZA PISANELLI** - **Palazzo Gallone**, cap **73039** Comune **TRICASE**; e-mail **gal@galcapodileuca.it** Tel **0833-545312** Fax **0833-545313**, sito internet: **www.galcapodileuca.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: arch. Sandra Branca.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA srl" (www.galcapodileuca.it.) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

GAL - GARGANO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GARGANO" S.C.A.R.L. - Via Sant'Antonio Abate, 119 CAP 71037 Comune Monte S. Angelo (FG);

e-mail info@galgargano.it PEC:

galgargano@legalmail.it

Tel 0884/564164 Fax 0884/568245 sito internet www.galgargano.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "GARGANO", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 - e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Carpino, Cagnano Varano, Ischi-

tella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico e Isole Tremiti.

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);

investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione-4).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. In possesso dell'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.) al momento della conclusione dell'istruttoria tecnico/amministra- tiva della domanda di aiuto e, comunque, preliminarmente all'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto, pena la non ammissibilità al beneficio.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

per l'azione 1, pari ad euro 300.000,00;

per l'azione 4, pari ad euro 200.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo GAL Gargano via Sant'Antonio Abate n. 119 - 71037 Monte S. Angelo (FG), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/6/2011, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galgargano.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.06.2011.

INFORMAZIONI: GAL GARGANO Via Sant'Antonio Abate, 119 CAP 71037 - Monte S. Angelo (FG); e-mail info@galgargano.it - Tel 0884/564164 Fax 0884/568245 sito internet www.galgargano.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Nicola Abatantuono - Direttore Tecnico

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Vico del Gargano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Monte S. Angelo, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis,

Rignano Garganico, San Nicandro Garganico e Isole Tremiti, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "GARGANO" (www.galgargano.it) e sul portale regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader

GAL - SERRE SALENTINE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Serre Salentine S.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con delibera di G.R. Puglia n°1208 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie. Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione 4).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. I giovani agricoltori che hanno già presentato, nell'ambito del Pacchetto Giovani, domanda di aiuto ammessa ai benefici a valere sulle predette Azioni della Misura 311, non possono partecipare al presente bando. Per l'azione 1 la concessione degli aiuti è subordinata all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.).

I soggetti già iscritti nell'E.R.O.A. dovranno presentare copia del certificato di iscrizione contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto, mentre i soggetti non ancora iscritti dovranno produrre il certificato di iscrizione a conclusione dell'istruttoria tecnico/amministrativa della domanda di aiuto e, comunque, preliminarmente all'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto, pena la non ammissibilità al beneficio.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

- per l'azione 1, pari ad euro 400.000,00;
- per l'azione 4, pari ad euro 90.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL Serre Salentine Srl al seguente indirizzo: GAL "Serre Salentine S.r.l.", via Zara,1, 73055 Racale (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/6/2011, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-

amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galserresalentine.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.06.2011.

INFORMAZIONI: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n. 1, 73055 Racale (LE), Tel. 0833.558786, email: info@galserresalentine.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Direttore del Gal pro-tempore fino a nomina del RUP con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Serre Salentine S.r.l." (www.galserresalentine.it) e sul portale regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

GAL - TERRA D'ARNEO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" srl - **Via Roma, 27** - cap **73010** Comune **VEGLIE (LE)**; e-mail: **gal@terradarneo.it - galterradarneo@legalmail.it** Telefax. 0832-970574, sito internet: **www.terradarneo.it**

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal **GAL "TERRA D'ARNEO" srl** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con delibera di G. R. **1216** del **25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie.**

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione 4).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Per l'Azione 1 la concessione degli aiuti è subordinata all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.). I soggetti già iscritti nell'E.R.O.A. dovranno presentare copia del certificato d'iscrizione contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto, mentre i soggetti non ancora iscritti saranno invitati dal GAL a produrre il certificato d'iscrizione a conclusione dell'istruttoria tecnico/amministrativa della domanda di aiuto e, comunque, preliminarmente all'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto, pena la non ammissibilità al beneficio.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa

ammissibile ai benefici è:
- per l'azione 1, pari ad euro 400.000,00;
- per l'azione 4, pari ad euro 90.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **GAL "TERRA D'ARNEO" srl, Via Roma, 27** - cap. **73010** Comune **VEGLIE (LE)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/6/2011, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.terradarneo.it**

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.06.2011.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE **"TERRA D'ARNEO" srl** - Via Roma n. 27, cap. **73010** Comune **VEGLIE;** e-mail **gal@terradarneo.it** Telefax **0832-970574**, sito internet: **www.terradarneo.it.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giosuè OLLA ATZENI.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'ARNEO" srl (www.terradarneo.it) e sul portale regionale dedicato al PSR

www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

GAL - TERRA DEI MESSAPI

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311. Rettifica.

PREMESSA

ERRATA CORRIGE - Rettifica dell'avviso pubblicato sul BURP di giovedì 14 aprile 2011 in merito al massimale di spesa della misura 311 azione 1.

Si precisa che tale massimale non è di euro 200.000 bensì di euro 400.000 di cui euro 200.000 di contributo privato e euro 200.000 di contributo pubblico. Di seguito si ripubblica l'estratto del bando revisionato e corretto.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO

DI AZIONE LOCALE "Terra dei messapi" Srl - Via Albricci, 3, cap 72023 comune Mesagne (BR) e-mail pubblicherelazioni@terradeimessapi.it Tel 0831.734929 Fax 0831 735323 sito internet www.terradeimessapi.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Terra dei messapi" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, approvato con determina n. 1226 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana, San Pancrazio Salentino, San Donaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, Torchiarolo.

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione 4).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. In possesso dell'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.) al momento della conclusione dell'istruttoria tecnico/amministrativa della domanda di aiuto e, comunque, preliminarmente all'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto, pena la non ammissibilità al beneficio.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

- per l'azione 1, pari ad euro 400.000,00
- per l'azione 4, pari ad euro 50.000,00

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Via Albricci, 3, 72023 Mesagne, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/6/2011, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.terradeimessapi.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.06.2011.

INFORMAZIONI: GAL TERRA DEI MESSAPI Via Albricci n. 3 72023 Mesagne (Br) Tel. 0831.734929

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Stefania Taurino - Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Terra dei Messapi.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana, San Pancrazio Salentino, San Donaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, Torchiarolo**, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Terra dei Messapi" (www.terradeimessapi.it) e sul portale regionale dedicato al PSR**

www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione Leader.

GAL - VALLE DELLA CUPA NORD SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo, 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le); e-mail

info@valledellacupa.it, valledellacupa@pec.it, Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083 sito internet www.valledellacupa.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO. Il presente bando è relativo al Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.", Programma Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, azione 1 ed azione 4, approvato con delibera di G. R. n. 1209 del 25 maggio 2010 riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei comuni: ***Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, Novoli, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo e Trepuzzi***.

Il sostegno è previsto per la diversificazione delle attività e del reddito dell'impresa agricola attraverso le seguenti azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti (azione 1);
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato (azione 4).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata.

Per l'Azione 1 la concessione degli aiuti è subordinata all'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.).

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile è:

- per l'**azione 1**, pari ad **euro 280.000,00**;
- per l'**azione 4**, pari ad **euro 90.000,00**.

CRITERIO DI SELEZIONE DEI PROGETTI: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. al seguente indirizzo - Via Surbo n. 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima

scadenza periodica al ***30/6/2011***, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.valledellacupa.it.

La **prima scadenza** periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **30.06.2011**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo n. 34, 73019 Trepuzzi (Le); Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083, e-mail info@valledellacupa.it e valledellacupa@pec.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Gal, Ing. Antonio Perrone.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni afferenti al Piano di Sviluppo Locale del GAL nonché, in versione scaricabile, unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.", www.valledellacupa.it e sul sito dei Comuni: www.comune.arnesano.le.it; www.comune.cavallino.le.it; www.comune.lequile.le.it; www.comune.lizzanello.le.it; www.comune.monteroni.le.it; www.comune.novoli.le.it; www.comune.sancesariodilecce.it; www.comunesandonatodilecce.it; www.comune.sanpietroinlama.le.it; www.comune.squinzano.le.it; www.comune.surbo.le.it; www.comune.trepuzzi.le.it; e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Servizio viabilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"…….. omissis……..…..."

- d**i considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**

- **di ritenere,** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il progetto relativo ai lavori di "*Potenziamento della S.P. n.74 Mesagne - San Pancrazio - II Lotto*", **escluso dalla procedura di V.I.A**., per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate.

- il presente provvedimento non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente ed è subordinato alla conclusione favorevole delle autorizzazioni paesaggistico-territoriale e faunistico-venatoria, ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo;

- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente Provincia di Brindisi Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità sede;

- di **trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione al Comune di San Pancrazio Salentino;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento;

- **di pubblicare,** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.,, il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;

- il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito;

- avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Processi speciali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"…… omissis……"

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di "*Ampliamento e adeguamento dell'impianto esistente"* della Processi Speciali S.r.l., sito nel comune di Brindisi alla Via Orso Mario Corbino n. 35., zona ASI, in catasto individuato al foglio 80 part. 1004, proposto da parte del dott. Vincenzo Ingrosso, nato a Torchiarolo il 25/06/1947 e residente in Brindisi alla via Modigliani n. 10, in qualità di legale rappresentante della ditta Processi Speciali S.r.l.;

- il presente provvedimento non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Processi Speciali S.r.l., Via Orso Mario Corbino n. 35, 72100 Brindisi;

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione al Comune di Brindisi e al Consorzio ASI di Brindisi;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per estratto il presente provvedimento;

- **di pubblicare,** ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente
Dr Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Richiesta parere di assoggettabilità a V.I.A. - Società COBIT.

COBIT s.r.l ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di parere VIA per l'apertura di una cava di calcare per inerti sita in Località "Tagliavia", nel territorio del Comune di San Marco in Lamis - Foglio 121 - p.lle: 1p-6, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 7 aprile 2011, ha determinato, con atto n. 1063 del 14/04/2011 di rigettare l'istanza in merito alla procedura di VIA del progetto di che trattasi.

COMUNE DI DISO

Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a V.I.A.

Si comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n. 11/2001, che presso l'Ufficio tecnico comunale, è depositato per giorni 30 a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. il Progetto in epigrafe, il quale è consultabile, previa richiesta, negli orari d'ufficio dalle ore 9,0 alle 13,00 presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, Settore Ecologia, Ufficio VIA (stanza 15) del Mercoledì e Venerdì. Proponente dell'intervento: Comune di Diso. Oggetto dell'intervento: Consolidamento di un tratto di costa mediante realizzazione di barriera con scogli naturali. Localizzazione: Marina di Marittima - località "Arenosa". Descrizione sommaria: Fornitura e posa di scogli naturali via terra e via mare, per la formazione di barriere al piede della falesia in erosione.

Responsabile del Procedimento: arch. Alessandro Arseni, tel. 329.7974180 fax: 0836.922189 e mail: **ufficiotecnico@comunediso.it**, P.zza Municipio, 16 - 73030 DISO.

SOCIETA' ACQUAVIVA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La ditta " F.lli Acquaviva S.n.c.", con sede in Andria in Viale Goito, 67, in qualità di proprietario

e proponente, ha presentato in data 22 Febbraio 2011 presso gli Uffici della Provincia Barletta Andria Trani, l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale, redatta ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. e della L.r. 11/01 e ss.mm.ii. relativa all'impianto esistente già autorizzato al recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi in agro di Andria C.da San Nicola La Guardia (Fg. 19- P.lle 109-110-195-266-335-362)

Il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza è il seguente:

Provincia di Barletta- Andria Trani - Servizio Ambiente - Via Tasselgardo, 3,5 - Trani (BT),nei giorni di Lunedi'e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,30 ed il Martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20).

SOCIETA' INTERNATIONAL AVIATION SUPPLY

Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a V.I.A.

Il Sottoscritto TEODORO GRASSO in qualità di legale rappresentante della società **INTERNATIONAL AVIATION SUPPLY S.R.L.** con sede legale ed insediamento produttivo in Brindisi (BR) alla Via Maestri del Lavoro d'Italia civ. 16-18, ai sensi degli Art. 4 e 16 della L.R. n° 11 del 12.04.2001, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni come chiarito infine dalla D.G.R. n. 2614 del 28 dicembre 2009 (allegata Circolare n. 1 del 2009, punto 2. "Procedura partecipative"),

RENDO NOTO

che, il giorno 23 marzo 2011 ha presentato, in qualità di PROPONENTE, alla Provincia di Brindisi la istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di ampliamento di un un opificio esistente, attraverso la costruzione di un capannone lavorazione, per le attività di costruzione, riparazione e revisione di aerei e componenti aeronautici, ubicato nella zona industriale del comune di Brindisi (BR) alla via Maestri del Lavoro d'Italia al civ. 16-18.

Gli atti depositato presso gli Uffici del settore Ecologia-Ambiente della Provincia di Brindisi sono consultabili dalle ore 10.00 alle ore 12.00 del lunedì e giovedì, il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, e presso l'Albo Pretorio del Comune di Brindisi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdi.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.lgs. 152/06 art. 20).

Brindisi, lì 05/04/2011

Il Proponente
Rappresentante Legale della
INTERNATIONAL AVIATION SUPPLY S.R.L.

SOCIETA' MESSAPICA INERTI

Parere di assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi dell'art.13 c.3 della L.R. n.11/2001 e successiva L.R. n.17/2007

La sottoscritta Russo Mirella nata a Pisa il 07.11.1965 e residente a Ostuni (BR) in C.da Rosamarina s.n. (C.F. RSSMLL65S47G702Q) nella qualità di amministratore unico della società Messapica Inerti Srl con sede in Ceglie M. (BR) in Contrada Beneficio s.n.c. (C.F. e P.IVA n. 01777610740), comunica che con Determinazione n.120 del 06.04.2011 del Responsabile dell'Area-Pianificazione del Territorio del Comune di Ceglie Messapica (BR) è stato espresso ai sensi della L.R. n.11/2001 e successiva L.R. n.17/2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento della cava di "Calcare" in Loc. "Beneficio" ricadente sui terreni delle p.lle 2-3 e 4 del Foglio di mappa n.124 e di parte delle p.lle 7-8-9-10 e 72 del Foglio di mappa n.125 per un'estensione pari a mq.46.600.

La Ditta
Messapica Inerti srl.

SOCIETA' PARCO DEL SOLE NORD

Avviso di deposito procedura di assoggettabilità a V.I.A.

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un impianto fotovoltaico proposto da Parco del Sole Nord S.r.l. nel territorio del Comune di Lecce in Puglia. Ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R.11/2001 e ss.mm.ii., il sottoscritto Sergio Buizza in qualità di Legale Rappresentante ed Amministratore Unico della società "Parco del Sole Nord s.r.l." con sede legale in Lecce (LE) Via Salvatore Trinchese n.16, iscritta al Registro delle Imprese di Lecce (C.F. e P.IVA n. 04245360757),

RENDE NOTO

Che è stata depositata la documentazione tecnica per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativa al Progetto Definitivo di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 9,27 MW presso i seguenti uffici:

Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Povinciale - Via Botti n.1 - 73100 Lecce (LE);

Comune di Lecce - Settore Ambiente - Ufficio V.I.A. - Via Lombardia n.7 - 73100 Lecce (LE).

Gli elaborati di cui trattasi resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici suddetti. Eventuali osservazioni o memorie potranno essere presentate presso la Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Povinciale - Via Botti n.1 - 73100 Lecce (LE).

Società Parco del Sole Nord S.r.l.
Il Legale Rappresentante

SOCIETA' SOLARTECHNO

Avviso di acquisizione DIA per impianto fotovoltaico.

La società Solartechno I.E.R. Srl, con sede legale in Milano, Alzaia N. Pavese 110, C.F. e P. IVA 04933000962, rende noto agli interessati che il giorno 8 marzo 2010 ha conseguito DIA dal comune di Surbo per un impianto fotovoltaico di potenza 998,64 kWp da costruirsi in località Arrisa, rif. catastali foglio 7, particelle 66 e 132.

Il responsabile legale
Giacomo Mion

SOCIETA' TROILO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società Troilo s.r.l., rende noto che il giorno 20 Aprile 2011 ha presentato all'Ufficio V.I.A. Provincia di Bari, al fine dell'ottenimento del provvedimento di valutazione di impatto ambientale previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto riguardante "l'aumento della potenzialità ed integrazione tipologie" di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel comune di Putignano (BA).

Lo Studio di Impatto Ambientale è depositato presso gli uffici della Provincia di Bari e del Comune di Putigano.

Entro il termine di sessanta giorni dal 20 Aprile 2011, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Bari, 20 Aprile 2011

Troilo srl
L'Amministratore Unico

SOCIETA' VITTORIA

Richiesta parere di assoggettabilità a V.I.A.

La società VITTORIA Srl con sede legale in Lecce alla via S. Trinchese n° 87 rende noto che in

data 04 novembre 2010 ha presentato presso il servizio Ambiente della Provincia di Lecce lo Studio Preliminare Ambientale al fine dell'ottenimento del parere di assoggettabilità a ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto dì realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica denominato "LINEA 23 " in agro di Campi Salentina, Località "MARANCIO" della potenza di 12,6 MW, in Località "MARANCIO" con connessione alla Rete Elettrica Nazionale alla futura stazione RTN 380/150 kV collegata in entra-esce sulla linea RTN 380 KV" Brindisi Sud- Galatina". Lo Studio preliminare ambientale e gli elaborati tecnici di progetto sono depositati presso il Comune di Campi Salentina e presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Lecce per la pubblica consultazione negli orari di apertura al pubblico. É possibile presentare osservazioni entro 45 gg dalla data della presente pubblicazione.

Lecce, lì 19 aprile 2011

VITTORIA s.r.l.

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 11 aprile 2011, n. 41

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013. Asse prioritario 2. Impegno di euro 1.683.512,25 in favore di micro, piccole e medie imprese del Settore Pesca esercenti la molluschicoltura. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. della "Manifestazione di interesse per l'attuazione della misura 2.1 sottomisura 3 misure sanitarie (art. 31 Reg. CE 1198/2006).

Nel Bollettino Ufficiale del 21/04/2011, n. 60, per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 11939 la Determinazione in oggetto è priva dell'allegato A che si riporta qui di seguito:

ALLEGATO A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1 SOTTOMISURA 3 misure sanitarie (art. 31 Reg. CE 1198/2006)

1. Finalità della Sottomisura

Ai sensi di quanto previsto dall' art. 31 del Reg. CE 1198/2006, il FEP può contribuire al finanziamento di indennità compensative ai molluschicoltori per l'arresto temporaneo della raccolta di molluschi allevati. L'indennità può essere concessa nei casi in cui la contaminazione dei molluschi, dovuta alla proliferazione di plancton tossico o alla presenza di plancton contenente biotossine determini, per motivi sanitari, la sospensione della raccolta:

- per più di quattro mesi consecutivi,
- qualora la perdita dovuta alla sospensione della raccolta superi il 35 % del fatturato annuo dell'impresa interessata, calcolato sulla base del fatturato medio dell'impresa nei tre anni precedenti.

L'indennità può essere concessa per un massimo di dodici mesi nell'arco dell'intero periodo di programmazione.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale

3. Ammissibilità alla Sottomisura

L'indennità compensativa può coprire la perdita economica subita durante la sospensione temporanea della raccolta. Tale perdita può in particolare essere dovuta a:

- perdite effettive degli animali allevati nel caso di periodi di sospensione estremamente lunghi;
- valore commerciale inferiore dei molluschi a causa delle loro dimensioni eccessive (una volta che le ostriche e i molluschi sono diventati troppo grandi per il mercato del fresco, devono essere venduti ad un prezzo inferiore all'industria della trasformazione);
- prezzi di mercato più bassi al momento della ripresa della raccolta (il consumo di molluschi e soprattutto di ostriche presenta infatti periodi di punta durante i quali i prezzi sono più elevati; questi periodi spesso consentono alle imprese di realizzare il grosso del loro reddito annuo);
- perdite finanziarie (le imprese possono avere costi di esercizio anche quando la raccolta è interrotta).

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all' Allegato 1 e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata, alla Regione Puglia Area Per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca via Caduti di tutte le Guerre 13 - 70126 Bari, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della Manifestazione di interesse sul BURP della Regione Puglia e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda e presentata in triplice copia.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili al finanziamento, per un massimo di dodici mesi, le imprese di molluschicoltura, ditte individuali o associate, anche in cooperativa, che sono state costrette a sospendere l'attività di raccolta dei molluschi bivalvi allevati per motivi sanitari:

- per almeno quattro mesi consecutivi

oppure

se la perdita dovuta alla sospensione della raccolta abbia superato il 35 % del fatturato annuo dell'impresa interessata, calcolato sulla base del fatturato medio dell'impresa nei tre anni precedenti.

Nel caso di un'unica sospensione che duri più di dodici mesi o di sospensioni ripetute imposte alla stessa impresa che durino più di quattro mesi ciascuna ~ presentino una durata complessiva superiore a dodici mesi, l'indennità compensativa è calcolata per l'intero periodo, ma il pagamento è limitato all'importo corrispondente al massimo a dodici mesi di sospensione. Ad esempio, per un'unica sospensione della durata di quindici mesi che ha causato perdite economiche per 15 000 euro l'indennità compensativa massima ammonterà a 12000 euro [(15 000/15) * 12].

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;

b. in caso di utilizzo di personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere all'indennità prevista dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

a) certificazione redatta dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio che attesti la causa della sospensione dell'attività di raccolta dei molluschi bivalvi, per motivi sanitari;

b) relazione illustrativa in riferimento al Capo II dell'allegato II del Reg. (CE) 854/2004 con particolare riferimento alle motivazioni del reale impedimento da parte dell' impresa a svolgere la normale attività produttiva.

c) bilancio dei tre anni finanziari precedenti la sospensione per la verifica del fatturato;

d) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art.30 del Reg.CE 1198/06;

e) dichiarazione di non aver effettuato vendite nei mesi per i quali si chiede l'indennizzo:

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Trattandosi di una indennità, la spesa ammissibile è calcolata sulla base della media del fatturato annuo dei tre anni precedenti, rapportato al mese, per il numero di mesi di effettiva sospensione, comunque per non meno di 4 mesi e massimo per 12 mesi. L'indennità mensile non potrà comunque superare i 9.000,00 ‹, e nel caso di indennità calcolata sul fatturato non potrà essere comunque superata la cifra di ‹ 108.000,00 nel periodo di programmazione.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli indennizzi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio regionale.

Gli indennizzi ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% .

10. Valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Le irregolarità da considerare non sanabili sono:

l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;

la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a usufruire dell'indennità competente fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai soggetti ammessi al contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto il certificato della Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e il certificato antimafia con riferimento all art. 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati: -

numero identificativo dell'istanza;

- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IV A;
- indennità compensativa ammessa;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale indennità compensativa concessa.

Le indennità compensative saranno finanziate secondo 1'ordine derivante dalla graduatoria. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

La graduatoria sarà formulata tenendo presente l'ordine di arrivo delle istanze.

ALLEGATI

Allegato 1

Regione Puglia
Reg,(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 - FEP

Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 13 -
CAP 70126 - BARI

SCHEMA DI DOMANDA PER INDENNITA' COMPENSATIVA

ASSE N° II

MISURA N° 2.1 Sottomisura 3 Misure Sanitarie

RICHIEDENTE

.....

(denominazione del richiedente)

.....

(sede legale: cap; comune; indirizzo)

Partita IVA .....

Codice Fiscale .....

Telefono ....Fax .....

E - mail. .....

SPESA PREVENTIVATA IN EURO .....

(Alla domanda occorre allegare la documentazione indicata al punto 7 della Manifestazione di interesse)

Il sottoscritto .....

nato a ..... il .....

codice fiscale .....

in qualità di

titolare della ditta .....

legale rappresentante della ditta .....,

legale rappresentante dell 'Ente .....

DICHIARAZIONI BANCARIE
Banca del beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo. - Conto Corrente Dedicato

Istituto di Credito .....

Agenzia o filiale .....

CAP, comune, via e numero .....

Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale organismo .....

ABI. ..... CAB .....

CODICE IBAN .....

CHIEDE

La concessione di un contributo ai sensi del Regolamento (CE) n° 1198/2006, Asse n. 2 Misura n. 2.1 Acquacoltura - Sottomisura 3 - Misura Sanitarie per l'indennità compensativa le cui motivazioni sono descritte a parte, per la spesa stimata in complessivi

‹ .....

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE
(ai sensi degli artt. 46 e 47del D.P.R del 28/12/2000, n.445)

1. La ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di .....al n. . ..... con la natura giuridica di ..... .

2. Il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.
Questo requisito, nel caso di richiesta di indennità presentata da una società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

3. Il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con il regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro. In particolare è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero, come previsto dall'art. 5, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni.

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di ..... matricola ..... .
INAIL sede di. .....matricola ..... .
Altro istituto ..... matricola .....
..... .

4. Nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile,

oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari.

5. Il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per la stessa tipologia di indennità di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali.

6. Il beneficiario non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato.

7. Il beneficiario è in regola con gli obblighi fiscali ai sensi dell'art. 48 bis del DPR. n. 602/1973.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- di essere a conoscenza del divieto di cumulo di più indennità compensative sullo stesso impianto in quanto il regolamento 1198/06 art. 31 prevede che tali indennità possono essere concesse per un massimo di dodici mesi nell'arco dell'intero periodo di programmazione e di conseguenza di impegnarsi a non proporre in futuro istanze in tal senso;
- di impegnarsi a restituire le indennità ricevute, nella misura indicata nell'atto di concessione, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti;
- di impegnarsi a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative all'indennità compensativa richiesta;
- di rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dalla manifestazione d'interesse;

INFINE, IL SOTTOSCRITTO S'IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DELL'INDENNITA' COMPENSATIVA DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

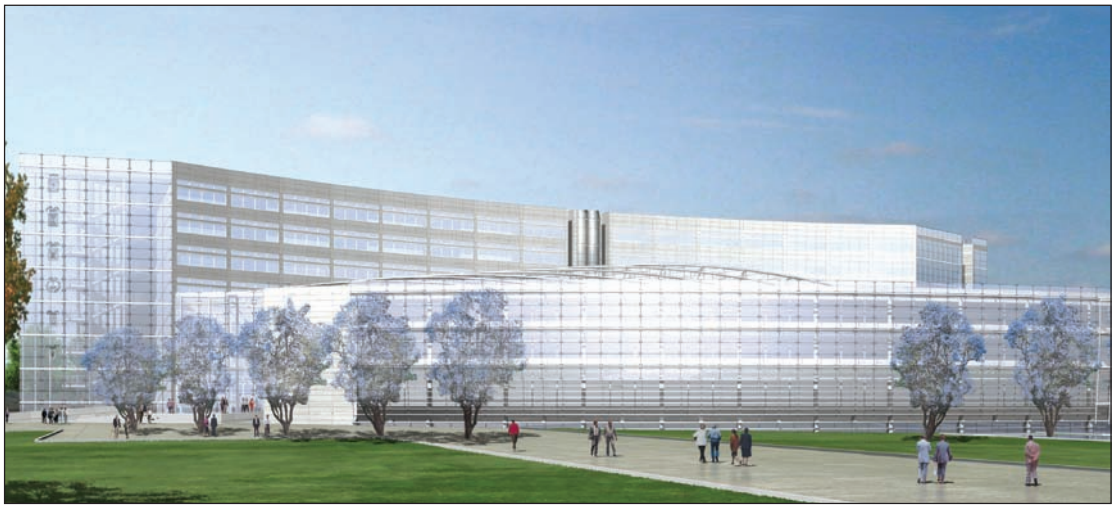
- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice PEP nelle causali di pagamento/fatture).
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

Il sottoscritto, ai sensi del Dlgs. n. 196/03 e del Reg. CE n.498/2007, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Caccia e Pesca - Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 13 -

CAP 70126 - BARI.. e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

Data .....Firma ..... .

(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza